BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 DEL 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS.N.82/2005

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Anna Rotondo
Fernanda Zamboni

Deliberazioni della Giunta Regionale	pag.	1
Determinazioni dei Dirigenti	pag.	322
Comunicati	pag.	656
Concorsi	pag.	665
Appalti	pag.	720
Annunci legali	pag.	724

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2012, n. 38-5050
Stipula Accordo -Contrattuale con l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ex art. 42, L. 23.12.1978 n. 833 Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, presidio di Veruno.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che per dare puntuale applicazione alle previsioni del Patto per la salute 2010/2012 la Regione ha previsto con l'adozione dell'Addendum una serie di misure per migliorare l'efficientamento del sistema sanitario e incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri e alle prestazioni specialistiche ambulatoriali;

premesso che alla luce di detti provvedimenti è stata prevista per gli anni 2011 e 2012 una riduzione del cinque per cento dei costi per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica erogata dalle strutture equiparate a quelle pubbliche e dalle strutture private oltre ad una possibile ulteriore riduzione dei costi di pari entità derivante dalle azioni di revisione della rete e di miglioramento organizzativo;

premesso che a tal fine si sono tenuti nel 2011 diversi incontri con le Associazioni di categoria e successivamente, nel mese di ottobre 2011, con i singoli presidi con cui si è di massima concordato il budget per la produzione ospedaliera e ambulatoriale a carico del SSR per gli anni 2011 e 2012;

rilevato che detta ipotesi di budget è stata trasmessa ad ogni Presidio ed IRCCS con uno schema di accordo contrattuale, redatto in conformità a quello successivamente approvato con D.G.R. n. 59-3080 del 5 dicembre 2011, chiedendo la formulazione di eventuali osservazioni in merito.

con D.G.R. n. 58-3079 del 5 dicembre 2011 è stata modificata parzialmente la D.G.R. n. 34-9619 del 15/09/2008 stabilendo, in attuazione dell'art. 8 quinquies, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per la definizione ed applicazione degli accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, nonché dei contratti con le strutture private, la nuova ripartizione di funzioni e di responsabilità tra la Regione e le Aziende sanitarie locali quale in precedenza definita;

con D.G.R. n. 59-3080 del 5 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo che disciplina i rapporti tra la Regione e i Presidi ex art. 43 L. 833/78 e gli I.R.C.C.S delegando il Direttore della Direzione Sanità a stipulare, secondo detto schema, gli accordi per gli anni 2011 e 2012 previsti dal comma 2 dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. 229/1999 e s.m.i. prevedendo il budget annuo indicato nella tabella C) allegata al suddetto provvedimento;

rilevato che i budget annui previsti da detta tabella sono identici a quelli ipotizzati con i singoli Presidi e IRCCS negli incontri del mese di ottobre dell'anno 2011 e formalizzati con specifica nota;

rilevato che in applicazione di detta D.G.R. la Direzione Sanità ha redatto una bozza di accordo contrattuale con l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, presidio di Veruno trasmettendone in data 11 aprile 2012 copia allo stesso al fine della verifica dei dati identificativi e della segnalazione di eventuali errori e omissioni;

rilevato che l'IRCCS in data 25/05/2012 ha restituito detta bozza con i dati identificativi della struttura e i nominativi dei legali rappresentanti;

ritenuto comunque necessario adeguare il testo dell'accordo contrattuale alle modifiche operate per quelli riguardanti gli altri Presidi e IRCCS;

constatato che l'art. 6 del Patto per la salute 2010 2012 prevede che le Regioni e le Province autonome si impegnino ad adottare provvedimenti di riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, non superiore a 4 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici. Tale riduzione è finalizzata a promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale e a favorire l'assistenza residenziale e domiciliare;

rilevato che il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale comporta la possibilità di mantenere inalterato il volume di prestazioni, anche se erogate in forma diversa, riducendo notevolmente i costi di produzione;

rilevato che il passaggio al regime ambulatoriale può ridurre notevolmente il costo delle prestazioni ma nel contempo può comportare sensibili incrementi, dove previsto, dei costi dei farmaci rendicontati tramite file F aumentando di fatto il budget di produzione attribuito alle singole strutture;

rilevato che nello schema di accordo era previsto che al budget delle prestazioni fosse aggiunto il corrispettivo a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci (tracciato F) se prevista e autorizzata preventivamente dalla Direzione Sanità ed eventuali finanziamenti per funzioni. Ritenuto pertanto di definire per tutte le strutture un budget omnicomprensivo di tutte le prestazioni compresi i costi dei farmaci rendicontati tramite file F;

precisato che, in base a quanto previsto dalla tabella C) allegata alla D.G.R. n. 59-3080 del 5 dicembre 2011 i valori massimi delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogabili dall'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, presidio di Veruno per gli anni 2011 e 2012, compresi i costi degli eventuali farmaci rendicontati tramite File F, con onere a carico del SSR, sono i seguenti:

A) Ricoveri
- Prestazioni di ricovero ordinario euro 25.933.250,00 di cui 21.643.538,00 per i residenti della Regione Piemonte e gli stranieri ed euro 4.289.712,00 per i residenti in altre Regioni.

B) Prestazioni ambulatoriali
- Prestazioni specialistiche ambulatoriali euro 2.499.780,00 di cui 2.329.326,00 per i residenti nella Regione Piemonte e gli stranieri, 170.454,00 euro per i residenti in altre Regioni.
- Il costo annuo massimo complessivo della produzione con onere a carico SSR è pertanto di € 28.433.030,00 (ventottomilioniquattrocentotrentatremilatrenta) di cui:

a) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti nella Regione (compresi gli stranieri) = € 23.972.864,00;

b) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti fuori Regione = € 4.460.166,00 e costituisce il budget annuo dell'IRCCS per l'anno 2011 e per l'anno 2012 a valere per tutte le prestazioni convenute per quantità e priorità e con le condizioni di flessibilità previste dagli artt. 3 e 7 dello schema di accordo approvato con D.G.R. n. 59-3080 del 5 dicembre 2011, cui si aggiunge

il Finanziamento Funzione di euro 3.180.000,00 annui per la funzione speciale di area critica subintensiva della riabilitazione cardiologia e pneumologica ad elevato contenuto assistenziale e trattamento riabilitativo complesso;
in detti costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci (tracciato F);

constatato che l'art. 15 comma 14 del D.L. 6/07/2012 n. 95 prevede che a tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, tale da ridurre la spesa complessiva annua per l'anno 2012 dello 0,5% della spesa consuntivata per l'anno 2011;

ritenuto pertanto di stabilire che l'importo contrattuale del budget per l'anno 2012 suindicato debba essere ulteriormente ridotto in misura pari a quanto previsto dall'art. 15 comma 14 del D.L. 06/07/2012 n. 95 convertito L. n. 135 del 07/08/2012;

ritenuto necessario precisare che sino al momento della sottoscrizione dell'accordo allegato al presente provvedimento saranno comunque riconosciute all'IRCCS le prestazioni erogate per il SSR nei limiti dei valori di produzione suddetti e con l'applicazione delle possibilità di compensazione previste dall'accordo.

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i, recante ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992;

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

- l'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, rep. n. 243/CSR concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012;

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 18 recante ad oggetto "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale";

- la D.G.R. n. 30-43 del 30.04.2010, recante "Disposizioni alle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte per la gestione 2010";

- la D.G.R. n 3-360 del 20 luglio 2010 recante "Approvazione dei piani di rientro e dello schema tipo di accordo per il perseguimento dell'equilibrio della gestione nell'anno 2010 tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali;

- la D.G.R. n. 1-415 del 2 agosto 2010 recante "Approvazione dell' Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e la Regione Piemonte per il Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.";

- la D.G.R. n. 44-1615 del 22/02/2011 e s.m.i. relativa all'adozione dell'Addendum al Piano di rientro e al Programma attuativo;

- la D.G.R. n. 3-2482 del 29/07/2011 relativa agli obiettivi economici-finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2011;

- la D.G.R. n. 58-3079 del 05/12/2011 relativa all'adeguamento delle competenze riservate alla Regione e alle ASL ai sensi dell'art. 8 quinquies D. Lgs. 229/1999 e s.m.i. alle previsioni del Piano di Rientro;

- la D.G.R. n. 59-3080 del 05/12/2011 relativa alle decisioni in merito all'assistenza ospedaliera e all'assistenza specialistica erogata dalle strutture equiparate a quelle pubbliche e dalle strutture private;

la Giunta Regionale condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa di:

- di precisare che, ad integrazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 59-3080 del 5 dicembre 2011 i valori massimi delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogabili dall'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, presidio di Veruno per gli anni 2011 e 2012, compresi i costi degli eventuali farmaci rendicontati tramite File F; con onere a carico del SSR, sono i seguenti:

A) Ricoveri
- Prestazioni di ricovero ordinario euro 25.933.250,00 di cui 21.643.538,00 per i residenti della Regione Piemonte e gli stranieri ed euro 4.289.712,00 per i residenti in altre Regioni.

B) Prestazioni ambulatoriali
- Prestazioni specialistiche ambulatoriali euro 2.499.780,00 di cui 2.329.326,00 per i residenti nella Regione Piemonte e gli stranieri, 170.454,00 euro per i residenti in altre Regioni.
- Il costo annuo massimo complessivo della produzione con onere a carico SSR è pertanto di € 28.433.030,00 (ventottomilioniquattrocentotrentatremilatrenta) di cui:

a) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti nella Regione (compresi gli stranieri) = € 23.972.864,00;

b) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti fuori Regione = € 4.460.166,00 e costituisce il budget annuo dell'IRCCS per l'anno 2011 e per l'anno 2012 a valere per tutte le prestazioni convenute per quantità e priorità e con le condizioni di flessibilità previste dagli artt. 3 e 7 dello schema di accordo approvato con D.G.R. n. 59-3080 del 5 dicembre 2011, cui si aggiunge il Finanziamento Funzione di euro 3.180.000,00 annui per la funzione speciale di area critica subintensiva della riabilitazione cardiologia e pneumologica ad elevato contenuto assistenziale e trattamento riabilitativo complesso.
In detti costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci (tracciato F);

- di stabilire che l'importo contrattuale del budget per l'anno 2012 suindicato debba essere ulteriormente ridotto in misura pari a quanto previsto dall'art. 15 comma 14 del D.L. 06/07/2012 n. 95 convertito in L. n. 135 del 07/08/2012;

- di demandare il Direttore della Direzione Sanità la stipula con l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, presidio di Veruno dell'accordo contrattuale nel testo allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di precisare che sino alla stipula dell'accordo allegato al presente provvedimento saranno comunque riconosciute all'IRCCS in oggetto le prestazioni erogate per il SSR nei limiti dei valori di produzione suddetti e con l'applicazione delle possibilità di compensazione previste dall'accordo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ACCORDO CONTRATTUALE

Tra

- La Regione Piemonte, con sede in Torino., piazza Castello, (omissis), rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore della Direzione Sanità Dott. Sergio Francesco Morgagni ,nato a ……il…….., in forza della deliberazione della Giunta Regionale n. 59-3080 del 5 dicembre 2011

e

- L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ex art. 42, L. 23.12.1978 n. 833 Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, presidio di Veruno ., sito in via Revislate 13 (di seguito denominato I.R.C.C.S.) con sede legale in via Salvatore Maugeri 4, n. 13 –Pavia , (omissis), rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Andrea Deplano e dal Sig. Pierangelo Bombelli in qualità di Procuratori..

Premesso

a) che il d. lgs 502/1992 e s.m.i., agli art.li 8-bis, 8-quater e 8-quinquies, disciplina la partecipazione al Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) dei soggetti ex art. 42 nei seguenti termini:
   - le Regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi anche dei soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;
   - l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli enti del Ssn – Regioni e Asl - a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;

b) che con D.G.R. n° 34-9619 in data 15.09.2008 e s.m.i. la Regione Piemonte ha provveduto alla assunzione dell'atto di regolazione delle responsabilità riservate all'istituzione regionale nonché alle ASR, in attuazione di quanto previsto dal comma 1 del medesimo art. 8 quinquies;

c) che il medesimo provvedimento, anche sulla base di quanto già previsto dalla citata norma di riferimento dell'art. 8 quinquies comma 2 lett. a, b, c, d, e, e bis , ha determinato gli elementi essenziali necessari al contenuto dell'accordo, suscettibili peraltro di essere integrati dagli elementi ulteriori di ravvisata opportunità nella prospettiva di perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi (ristrutturazioni/riconversioni di attività, trasferimenti di sedi con o senza ristrutturazioni/riconversioni, fusioni,concentrazioni etc.), programmazione delle risorse ed equilibrio delle gestioni sanitarie, fortemente ribadito all'art 79 della decretazione sopra citata;

d) che con DGR n. 59-3080 del 5 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo tipo per gli IRCCS ex art.. 42 della legge 23/12/1978 n. 833 e che con la stessa deliberazione sono stati definiti i budget dei singoli Presidi ex art 43 e IRCCS per gli anni 2011 e 2012 autorizzando il Direttore della Direzione Sanità alla sottoscrizione dei conseguenti accordi

e) che l' IRCCS di cui sopra è nella situazione giuridica di accreditamento per l'attività di ricovero e per l'attività ambulatoriale nei termini indicati nell'allegato A ed è titolare di rapporto convenzionale in essere con la Regione Piemonte quale equiparato a presidio pubblico;

f) che l'IRCCS è inserito nella rete sanitaria regionale come previsto dal Piano Socio Sanitario della Regione Piemonte 2012 – 2015 (D.C.R 167 – 14087 del 03/04/2012);

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente contratto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Elementi essenziali oggetto dell'accordo)

1. Il presente accordo contiene i seguenti elementi essenziali :

a) Disciplina il rapporto tra la Regione Piemonte e l'IRCSS indicato in premessa, ai sensi dell'art. 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e smi, per la erogazione al SSR, a prescindere dalla residenza degli assistiti, di prestazioni di assistenza sanitaria secondo le tipologie di seguito indicate contro corrispettivo preventivato:

- prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza ordinaria;
- prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- altre prestazioni attribuite con provvedimento di Giunta all'IRCCS.

Le prestazioni oggetto dell'accordo devono essere conformi al programma di integrazione dei servizi come parte integrante dell' accordo medesimo per la parte riguardante l'IRCCS, quale rappresentazione del fabbisogno quali-quantitativo delle prestazioni da erogare da parte del IRCCS nel territorio regionale di riferimento tenendo altresì conto della mobilità interregionale. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. a) del comma 2 art. 8 quinquies citato.

b) Determina il volume massimo annuo delle prestazioni, con il relativo valore che l'IRCCS si impegna ad assicurare distinto per tipologia e per modalità di assistenza, e tenendo anche conto delle eventuali prestazioni che fossero state individuate dalla Regione come soggette a preventiva autorizzazione dell'ASL per la fruizione presso le strutture accreditate del SSR. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. b) del comma 2 art. 8 quinquies cit., con la modifica prevista dal comma 1 quinquies dell'art 79 D.L. 25 06.2008 n°112 aggiunto dalla relativa legge di conversione.

c) Definisce i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale, in coerenza con la regolamentazione regionale in materia nonché con il programma di integrazione dei servizi sopra richiamato definito in sede di coordinamento sovrazonale. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. c) del comma 2 art. 8 quinquies cit..

d) Determina il corrispettivo preventivato quale budget complessivo definito come somma dei valori di budget delle prestazioni degenziali e ambulatoriali derivanti dalla tariffazione regionale (ovvero dalla remunerazione a diaria per le fattispecie previste) e la

remunerazione (ove prevista) extra-tariffaria delle funzioni specifiche incluse, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività svolte. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett.d) del comma 2 art.8 quinquies.

e)Definisce il debito informativo dell'IRCCS per il monitoraggio di quanto previsto dal presente accordo e le procedure da eseguirsi per il controllo esterno di appropriatezza e qualità dell'assistenza prestata e delle prestazioni rese, in conformità alla regolamentazione nazionale e regionale di riferimento. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett.e) del comma 2 art.8 quinquies.

f)Precisa le modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi e tipologie concordati delle prestazioni, prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo delle prestazioni remunerate, di cui alla lett.b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lett. d).Quanto sopra in corrispondenza della lett.e) bis del comma 2 dell'art. 8 quinquies.

g)Definisce gli ulteriori profili ravvisati necessari alla garanzia della coerenza agli obiettivi prioritari di sistema dell'assistenza sanitaria regionale e territoriale.

Art. 2

(*Il programma di integrazione dei servizi)*

Il programma di integrazione dei servizi, contenuto nell'allegato B del presente accordo, di cui costituisce parte sostanziale ed integrante, definito in sede regionale per l'IRCCS indicato in premessa, riguarda le prestazioni da erogare per:

1.i cittadini residenti nel territorio dell'ASL (compresi stranieri, STP, ENI) in cui è ubicata la sede dell'IRCCS oggetto del presente accordo;

2. i cittadini residenti nel residuo territorio regionale;

3. i cittadini di residenza extraregionale .

Le parti concordano altresì di inserire o sviluppare l'inserimento delle prestazioni prodotte dall'IRCCS nel sistema integrato del Centro Unico di prenotazioni dell'ASL territorialmente competente o del sovracup attivato per aree più vaste.

Le prestazioni concordate devono essere svolte nell'intero arco temporale del contratto e, all'interno di esso, nei singoli mesi con distribuzione coerente all'ordinato andamento fisiologico della domanda.

Art. 3

(Volume delle prestazioni)

Il volume di prestazioni che l'IRCCS si impegna ad assicurare e la Regione a remunerare, distinto per tipologia e modalità di erogazione, ivi comprese le prestazioni individuate dalla Regione soggette alla preventiva autorizzazione ASL per la fruizione (art. 8 quinquies comma 2 lett b) e s.m.i., è quello previsto nell'allegato

B del presente accordo, cui è connesso, nell'allegato A, il quadro dei letti accreditati e dei letti contrattati della struttura .

Possono essere effettuate unicamente le compensazioni tra i budget per i residenti nella regione e i fuori regione e quelle tra le diverse tipologie di prestazioni come dettagliatamente indicato nell'articolo 5 del presente accordo.

Art. 4

(Requisiti dei servizi)

I requisiti dei servizi da rendere sono regolati dalle norme di legge nazionali e dai provvedimenti e documenti regionali vigenti a cui le parti si impegnano a dare puntuale applicazione in particolare per quanto concerne in materia di accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale.

Essi devono essere compiutamente rispettati anche nelle indicazioni applicative e di interpretazione debitamente notificate. Del pari piena osservazione deve essere garantita ai successivi atti (leggi, regolamenti, circolari ecc.) di modificazione o integrazione sulla materia, sempre debitamente notificate.

Art. 5

(Corrispettivo)

Il corrispettivo non può mai superare quello preventivato, ad eccezione di quello previsto per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni degenziali a tariffa o diaria regionale, delle prestazioni ambulatoriali a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni remunerate in via extratariffaria regionale. I valori dei corrispettivi, compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci (tracciato F), sono determinati nell'allegato B) a fronte di prestazioni e funzioni precisati come di seguito:

A) RICOVERI

Prestazioni di ricovero ordinario euro 25.933.250,00 di cui 21.643.538,00 per i residenti della Regione Piemonte e gli stranieri ed euro 4.289.712,00 per i residenti in altre Regioni.

B) PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Prestazioni specialistiche ambulatoriali euro 2.499.780,00 di cui 2.329.326,00 per i residenti nella Regione Piemonte e gli stranieri, 170.454,00 euro per i residenti in altre Regioni.

Le tariffe , con l'applicazione delle eventuali maggiorazioni tariffarie, applicate per determinare i suddetti costi e per remunerare le prestazioni oggetto del presente contratto sono quelle previste dal tariffario regionale vigente al momento dell'effettuazione della prestazione per l'attività di ricovero ospedaliero e al nomenclatore tariffario regionale vigente al momento della erogazione per l'attività di specialistica ambulatoriale Il **COSTO Annuo MASSIMO COMPLESSIVO e OMNICOMPRENSIVO DELL'ACCORDO** è determinato dalla sommatoria dei

costi annui delle singole tipologie di prestazioni ed è suddiviso tra costo massimo per residenti nella regione (compresi gli stranieri) e per residenti fuori regione.

Detto costo è il seguente :

- **COSTO ANNUO MASSIMO COMPLESSIVO DELL'ACCORDO €28.433.030,00 (ventottomilioniquattrocentotrentatremilatrenta)**

di cui:

a) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti nella Regione (compresi gli stranieri) =€ 23.972.864,00;

b) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti fuori Regione =€ 4.460.166,00

e costituisce il budget annuo dell'IRCCS per l'anno 2011 e per l'anno 2012 a valere per tutte le prestazioni convenute per quantità e priorità e con le condizioni di flessibilità previste dagli artt. 3 e 7 del presente accordo, cui si aggiunge :

1) FINANZIAMENTO FUNZIONE di euro 3.180.000,00 annui per la funzione speciale di area critica subintensiva della riabilitazione cardiologia e pneumologica ad elevato contenuto assistenziale e trattamento riabilitativo complesso;

In detti costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci (tracciato F).

.

Le prestazioni erogate nell'anno 2011 e nel periodo dell'anno 2012 antecedente la sottoscrizione del presente contratto sono ricomprese nel COSTO massimo annuo sudeterminato.

Per i volumi di attività e relativi costi eccedenti i valori massimi contrattuali non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione fatto salvo quanto previsto per le prestazioni effettuate in favore di cittadini extraregione.

Tenuto conto di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 7 del presente accordo l'IRCCS può ridurre complessivamente il valore previsto contrattualmente delle prestazioni di ricovero del 20% e aumentare il valore delle prestazioni ambulatoriali di pari importo. L'eventuale minor produzione per i residenti nella Regione Piemonte può essere compensata con la maggior produzione per i residenti di altre regioni sino ad un massimo del 20% del costo annuo massimo complessivo del contratto per residenti fuori Regione. L'eventuale minor produzione per i residenti di altre Regioni può essere compensata con la maggior produzione per i residenti della Regione Piemonte sino ad un massimo del 20% del costo annuo massimo complessivo del contratto per residenti fuori Regione. La Regione non riconosce compensazioni diverse da quelle espressamente previste dal presente articolo.

Il corrispettivo preventivato (Costo massimo annuo complessivo dell'accordo) viene liquidato dall'ASL competente per territorio in quote mensili posticipate rispetto alla fatturazione del periodo di riferimento nella misura del 90% del valore complessivo

a preventivo; il pagamento delle quote mensili avverrà, secondo la normativa di cui al d. lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura da parte del destinatario. L'ASL può ridurre le quote mensili al 90% del valore dell'effettiva produzione qualora la produzione effettiva sia inferiore al 90% del corrispettivo preventivato. Eventuali differenze in eccesso tra le quantità e il valore di produzione dell'anno 2011 rispetto a quello contrattato potrà essere compensato con la produzione dell'anno 2012. I maggiori ticket introdotti dopo il 31 dicembre 2010 incassati dal Presidio dovranno essere mensilmente versati all' ASL mediante decurtazione della quota di acconto mensile.

Semestralmente, entro i 90 giorni successivi, sono oggetto di verifica i risultati quantitativi di produzione e le attività svolte rispettivamente nel primo semestre e nell'anno rispetto ai volumi di prestazioni concordate ed alle funzioni previste.

In caso di riscontro positivo si procede alla liquidazione finale del corrispettivo pattuito, sempre entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura da parte del destinatario. Il corrispettivo complessivo addebitato alla Regione non può essere superiore a quello contrattuale ad eccezione del 50% delle eventuali eccedenze di costo (rispetto al valore contrattuale per i fuori regione) per prestazioni rese ad utenti extraregionali. In caso di riscontro di prestazioni in contestazione, comprese quelle previste dall'art. 6 ultimo comma del presente contratto, si procede alla sospensione della liquidazione delle partite contestate fino alla loro definizione con accordo tra le parti, da rendersi comunque entro e non oltre l'esercizio finanziario successivo alla verifica dei risultati, ferma restando la piena facoltà delle parti stesse di adire la via giurisdizionale ordinaria.

In caso di variazioni, complessivamente in aumento, dei tariffari regionali successivamente alla stipulazione dei contratti, si procede in attuazione della procedura di cui alla lett. e) bis del comma 2 dell'art. 8 quinquies, così come modificato dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione del D. L. n. 112/2008, mediante rideterminazione del volume massimo delle prestazioni remunerabili nella misura necessaria al mantenimento del limite originario di corrispettivo. In caso di variazioni, complessivamente in riduzione, dei tariffari regionali (derivanti dalle azioni di riorganizzazione o di efficientamento del sistema) successivamente alla stipulazione dei contratti, la rideterminazione dei volumi delle prestazioni avrà luogo, d'intesa tra le parti, sulla base dei criteri stabiliti in materia da apposito provvedimento programmatorio dell'Amministrazione Regionale.

Del pari in caso di riscontro di prestazioni in eccedenza ai volumi previsti, il corrispettivo preventivato permane nella piena validità e l'eventuale attività di fatturazione o richiesta di pagamento correlata alle suddette eccedenze è priva di titolo. Solo in caso di eccedenza, dopo aver effettuato le compensazioni suindicate, dei volumi previsti e dei corrispettivi preventivati per prestazioni rese ad utenti extra regionali le eccedenze saranno retribuite al 50% rinviando il saldo al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale. Al termine di dette

procedure ai Presidi verranno riconosciute le eccedenze in misura pari alla percentuale di prestazioni e di corrispondenti costi riconosciute complessivamente alla Regione Piemonte rispetto a quelle originariamente addebitate.

In caso di prestazioni inferiori ai volumi preventivati si procede,dopo aver effettuato le compensazioni suindicate, ai conguagli di liquidazione in riduzione dei corrispettivi previsti.

Art. 6

(Il debito informativo e il controllo esterno di appropriatezza)

Il debito informativo dell'IRCCS e l'attività di controllo esterno di appropriatezza sono regolati dall'art.8 octies del D.Lgs 229/1999, nonché dagli atti e documenti cui la normativa stessa fa rinvio in materia, derivanti dai livelli nazionali (Ministero della Salute, flussi informativi; Min. Ec Fin.), regionali (Atti della Regione Piemonte) infraregionali eventuali (Documenti del coordinamento sovrazonale di AFS) previsti in sede di programma di integrazione dei servizi.

L'IRCCS conferma la accettazione di consenso all'attività di vigilanza dell'apposita Commissione prevista dalla normativa vigente, nonché alle ulteriori attività di controllo esercitate nell'ambito della funzione ispettiva regionale, e si impegna ad agevolarne l'attuazione mettendo a disposizione il materiale e la documentazione necessaria all'espletamento delle attività stesse.

In ordine alle procedure di controllo della codificazione delle SDO, si precisa che ogni rettifica di registrazione connessa alla corretta applicazione in riduzione della tariffazione regionale, anche separata e successiva alla procedura contestativa ex art 5 sesto comma del presente contratto, è suscettibile di determinare il recupero dei valori relativi, salva la responsabilità ex art. 1218 cod. civ., entro il quinquennio successivo all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 7

(assistenza ospedaliera)

L'utilizzo della capacità produttiva può avvenire con i seguenti criteri e condizioni di flessibilità.

Fermo restando il limite complessivo del corrispettivo preventivato ed il limite giornaliero dato dalla capacità produttiva complessiva, l'utilizzo flessibile dei posti letto della struttura è consentito esclusivamente nei limiti quantitativi dei posti delle aree funzionali omogenee (A.F.O. come definite dalla regolamentazione vigente)

Le prestazioni previste in regime di ricovero ordinario e in regime di ricovero diurno possono essere erogate, qualora siano già previsti dalla Regione gli importi tariffari oppure siano state fornite indicazioni in tal senso, rispettivamente in regime diurno ovvero in regime ambulatoriale. Il costo complessivo di dette prestazioni non può essere superiore a quello originalmente previsto dal presente accordo.

Art. 8
(risoluzione e inadempimento)

La revoca dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento della struttura di cui alla lett.d) della premessa determina l'automatica e contestuale risoluzione del presente accordo.

Parimenti la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ovvero dell'accreditamento della struttura determinano l'automatica e contestuale sospensione dell'efficacia del presente accordo.

Ove una parte accerti l'inadempimento, concernente uno o più degli elementi essenziali dell'accordo, come indicati agli artt. da 1 a 7, sarà legittimato ad emettere diffida ad adempiere ex art.1454 cod.civ.

E' fatta salva in ogni caso la responsabilità ex art. 1218 c.c. della parte inadempiente.

In ipotesi di inadempimenti gravi e reiterati concernenti gli elementi essenziali dell'accordo ed i principi giuridici espressamente richiamati che ne costituiscono il fondamento, purchè formalmente contestati, l'accordo è risolto con comunicazione ricettizia formulata dalla parte che ha contestato.

In caso di inadempimento grave concernente gli elementi essenziali dell'accordo, purchè contestati formalmente, l'accordo può essere sospeso da un minimo di tre mesi ad un massimo di 12 mesi dalla parte che ha contestato.

In caso di inadempimento parziale di clausole o condizioni non di scarsa importanza dedotte nel presente accordo, la parte che contesta può sospendere, sempre in presenza di preliminare contestazione formale, l'efficacia anche parziale del presente accordo per un periodo minimo di 30 giorni e massimo di 90 giorni.

In tutte le ipotesi di sospensione di cui al presente articolo, le prestazioni eventualmente rese dalla struttura non produrranno, in ogni caso, effetti obbligatori nei confronti della Regione.

Art. 9
(durata e aggiornamento)

Il presente accordo ha validità per tutto l'anno 2011 e l'anno 2012 e più esattamente per il periodo intercorrente tra il primo gennaio 2011 e il 31 dicembre 2012

Le parti convengono di verificare semestralmente l'attuazione complessiva del presente accordo, valutando congiuntamente le risultanze di verifica dell'andamento quantitativo accertato come da precedente art. 5 con le risultanze di riscontro qualitativo dell'attività, per ogni possibile sollecita deduzione consequenziale.

L'IRCCS con la sottoscrizione del presente accordo dà atto di essere perfettamente a conoscenza delle disposizioni e della normativa nazionale e regionale vigente in merito all'erogazione dei servizi e alla rilevazione dei dati per assolvere il debito informativo sanitario. L'IRCCS con la sottoscrizione del presente accordo si impegna a dare puntuale applicazione a detta normativa e disposizioni comprese quelle emanate nel corso della durata contrattuale.

Art. 10
(*foro competente e rinvio normativo*)

In caso di controversia relativa al presente accordo di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria si conviene che l'esclusivo foro competente è quello di Torino ove ha sede la Regione Piemonte. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 1325 e sgg. Cod. civ. nonché alla vigente normativa generale relativa all'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale.

Il valore massimo delle prestazioni ambulatoriali che l'IRCCS si impegna ad assicurare e la Regione a remunerare è quello previsto dall'art. 5 dell'accordo.

Letto, approvato,sottoscritto.

Torino

Per la Regione — Per l' IRCCS Salvatore Maugeri

…… — Procuratore Dott. Andrea Deplano

Procuratore Rag. Pierangelo Bombelli

Si approva espressamente la clausola dell'art. 10 dell'esclusivo foro competente di Torino.

Per la Regione — Per l' IRCCS Salvatore Maugeri

…… — Procuratore Dott. Andrea Deplano

Procuratore Rag. Pierangelo Bombelli

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

STATO DI ACCREDITAMENTO DELL'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, presidio di Veruno

I posti letto, suddivisi per disciplina, in cui l'IRCCS può svolgere l'attività di assistenza ospedaliera in regime di degenza ordinaria e in regime di degenza diurna sono quelli risultanti dalle delibere di Giunta Regionale con cui si è proceduto al provvisorio accreditamento e alle successive modifiche ed integrazioni.
Le prestazioni ambulatoriali che l'IRCCS può erogare sono quelle rientranti nelle discipline per cui è stato provvisoriamente accreditato o sarà definitivamente accreditato con delibere di Giunta Regionale.

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

Le prestazioni di ricovero che l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, presidio di Veruno si impegna ad erogare, per le singole discipline, annualmente nel periodo contrattuale sono quelle producibili con l'utilizzo flessibile dei posti letto di RO e DH accreditati o provvisoriamente accreditati nei limiti quantitativi dei posti delle aree funzionali omogenee con il limite indicato all'art.7 dell'accordo.
Il valore massimo delle prestazioni di ricovero che l'IRCCS si impegna ad assicurare e la Regione a remunerare è quello previsto dall'art. 5 dell'accordo.
Le prestazioni ambulatoriali che l'IRCCS si impegna ad assicurare sono quelle relative alle discipline per cui l'IRCCS risulta, al momento dell'erogazione della prestazione, autorizzato e accreditato o provvisoriamente accreditato.

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2012, n. 39-5051
Stipula Accordo Contrattuale con Presidio ex art. 43, secondo comma, l. 23.12.1978 n. 833. MAJOR .

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che per dare puntuale applicazione alle previsioni del Patto per la salute 2010/2012 la Regione ha previsto con l'adozione dell'Addendum una serie di misure per migliorare l'efficientamento del sistema sanitario e incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri e alle prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Premesso che alla luce di detti provvedimenti è stata prevista per gli anni 2011 e 2012 una riduzione del cinque per cento dei costi per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica erogata dalle strutture equiparate a quelle pubbliche e dalle strutture private oltre ad una possibile ulteriore riduzione dei costi di pari entità derivante dalle azioni di revisione della rete e di miglioramento organizzativo.

Premesso che a tal fine si sono tenuti nel 2011 diversi incontri con le Associazioni di categoria e successivamente, nel mese di ottobre 2011, con i singoli presidi con cui si è di massima concordato il budget per la produzione ospedaliera e ambulatoriale a carico del SSR per gli anni 2011 e 2012.

Rilevato che detta ipotesi di budget è stata trasmessa ad ogni Presidio ed IRCCS con uno schema di accordo contrattuale, redatto in conformità a quello successivamente approvato con DGR n. 59-3080 del 5 dicembre 2011, chiedendo la formulazione di eventuali osservazioni in merito.

Con DGR n. 58-3079 del 5 dicembre 2011 è stata modificata parzialmente la D.G.R. n. 34-9619 del 15/09/2008 stabilendo, in attuazione dell'art. 8 quinquies, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i,, per la definizione ed applicazione degli accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, nonché dei contratti con le strutture private, la nuova ripartizione di funzioni e di responsabilità tra la Regione e le Aziende sanitarie locali quale in precedenza definita.

Con D.G.R. n. 59-3080 del 5 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo che disciplina i rapporti tra la Regione e i Presidi ex art. 43 L. 833/78 e gli I.R.C.C.S delegando il Direttore della Direzione Sanità a stipulare, secondo detto schema, gli accordi per gli anni 2011 e 2012 previsti dal comma 2 dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. 229/1999 e s.m.i. prevedendo il budget annuo indicato nella tabella C) allegata al suddetto provvedimento.

Rilevato che i budget annui previsti da detta tabella sono identici a quelli ipotizzati con i singoli Presidi e IRCCS negli incontri del mese di ottobre dell'anno 2011 e formalizzati con specifica nota.

Rilevato che in applicazione di detta DGR la Direzione Sanità ha redatto una bozza di accordo contrattuale con il Presidio Major trasmettendone in data 11 aprile 2012 copia allo stesso al fine della verifica dei dati identificativi e della segnalazione di eventuali errori e omissioni.

Rilevato che il Presidio in data 25/05/2012 ha restituito detta bozza con i dati identificativi della struttura e i nominativi dei legali rappresentanti proponendo alcune modifiche parzialmente accettabili.

Ritenuto pertanto necessario uniformare il testo dell'accordo contrattuale alle modifiche operate su richiesta degli altri Presidi e accettare la proposta di inserimento dell'art. 11 nell'accordo.

Constatato che l'art. 6 del Patto per la salute 2010 2012 prevede che le Regioni e le Province autonome si impegnino ad adottare provvedimenti di riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, non superiore a 4 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici. Tale riduzione e' finalizzata a promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale e a favorire l'assistenza residenziale e domiciliare.

Rilevato che il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale comporta la possibilità di mantenere inalterato il volume di prestazioni, anche se erogate in forma diversa, riducendo notevolmente i costi di produzione.
Rilevato che il passaggio al regime ambulatoriale può ridurre notevolmente il costo delle prestazioni ma nel contempo può comportare sensibili incrementi, dove previsto, dei costi dei farmaci rendicontati tramite file F aumentando di fatto il budget di produzione attribuito alle singole strutture.

Rilevato che nello schema di accordo era previsto che al budget delle prestazioni fosse aggiunto il corrispettivo a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci (tracciato F) se prevista e autorizzata preventivamente dalla Direzione Sanità ed eventuali finanziamenti per funzioni. Ritenuto pertanto di definire per tutte le strutture un budget omnicomprensivo di tutte le prestazioni compresi i costi dei farmaci rendicontati tramite file F.

Precisato che, ad integrazione della DGR n. 59-3080 del 5 dicembre 2011 i valori massimi delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogabili dal Presidio Major per gli anni 2011 e 2012, compresi i costi degli eventuali farmaci rendicontati tramite File F; con onere a carico del SSR, sono i seguenti:

A) Ricoveri
Prestazioni di ricovero ordinario (recupero e riabilitazione funzionale di II° livello) euro 5.663.611,00 di cui 5.443.609,00 per i residenti della Regione Piemonte e gli stranieri ed euro 220.002,00 per i residenti in altre Regioni

B) Prestazioni ambulatoriali
Prestazioni specialistiche ambulatoriali euro 57.054,00 di cui 56.254,00 per i residenti nella Regione Piemonte e gli stranieri, 800,00 euro per i residenti in altre Regioni.
Il costo annuo massimo complessivo della produzione con onere a carico SSR è pertanto di € 5.720.665,00 (cinquemilionisettecentoventimilaseicentosessantacinque) di cui:
a) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti nella Regione (compresi gli stranieri) = € . 5.499.863,00;
b) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti fuori Regione = € 220.802,00 e costituisce il budget annuo del Presidio per l'anno 2011 e per l'anno 2012 a valere per tutte le prestazioni convenute per quantità e priorità e con le condizioni di flessibilità previste dagli artt. 3 e 7 dello schema di accordo approvato con DGR n. 59-3080 del 5 dicembre 2011.

Ritenuto pertanto di autorizzare il Direttore della Direzione Sanità a stipulare con il Presidio Major l'accordo contrattuale nel testo allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale che recepisce parzialmente le osservazioni formulate dal Presidio stesso.

Constatato che l'art. 15 comma 14 del D.L. 6/07/2012 n. 95 prevede che "a tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 30/12/1992 n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, tale da ridurre la spesa complessiva annua per l'anno 2012 dello 0,5% della spesa consuntivata per l'anno 2011.

Ritenuto pertanto di stabilire che l'importo contrattuale del budget per l'anno 2012 suindicato debba essere ulteriormente ridotto in misura pari a quanto previsto dall'art. 15 comma 14 del D.L. 06/07/2012 n. 95. convertito in L. n. 135 del 7.8.2012.

Ritenuto necessario precisare che sino al momento della sottoscrizione dell'accordo allegato al presente provvedimento saranno comunque riconosciute al Presidio le prestazioni erogate per il SSR nei limiti dei valori di produzione suddetti e con applicazione delle possibilità di compensazione previste dall'accordo.

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i, recante ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992";

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

- l'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, rep. n. 243/CSR concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012;

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 18 recante ad oggetto "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale";

- la D.G.R. n. 30-43 del 30.04.2010, recante "Disposizioni alle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte per la gestione 2010";

- la D.G.R. n 3-360 del 20 luglio 2010 recante "Approvazione dei piani di rientro e dello schema tipo di accordo per il perseguimento dell'equilibrio della gestione nell'anno 2010 tra la Regione Piemonte e le Aziende sanitarie regionali

- la D.G.R. n. 1-415 del 2 agosto 2010 recante "Approvazione dell'Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e la Regione Piemonte per il Piano di rientro di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311.";

- la D.G.R. n. 44-1615 del 22/02/2011 e s.m.i. relativa all'adozione dell'Addendum al Piano di rientro e al Programma attuativo;

- la D.G.R. n. 3-2482 del 29/07/2011 relativa agli obiettivi economici-finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2011;

- la D.G.R. n. 58-3079 del 05/12/2011 relativa all'adeguamento delle competenze riservate alla Regione e alle ASL ai sensi dell'art. 8 quinquies D. Lgs. 229/1999 e s.m.i. alle previsioni del Piano di Rientro;

- la D.G.R. n. 59-3080 del 05/12/2011 relativa alle decisioni in merito all'assistenza ospedaliera e all'assistenza specialistica erogata dalle strutture equiparate a quelle pubbliche e dalle strutture private;

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa di:

- di precisare che, ad integrazione di quanto previsto dalla DGR n. 59-3080 del 5 dicembre 2011 i valori massimi delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogabili dal Presidio Major per gli anni 2011 e 2012, compresi i costi degli eventuali farmaci rendicontati tramite File F; con onere a carico del SSR, sono i seguenti:

A) Ricoveri
Prestazioni di ricovero ordinario (recupero e riabilitazione funzionale di II° livello) euro 5.663.611,00 di cui 5.443.609,00 per i residenti della Regione Piemonte e gli stranieri ed euro 220.002,00 per i residenti in altre Regioni

B) Prestazioni ambulatoriali
Prestazioni specialistiche ambulatoriali euro 57.054,00 di cui 56.254,00 per i residenti nella Regione Piemonte e gli stranieri, 800,00 euro per i residenti in altre Regioni.
Il costo annuo massimo complessivo della produzione con onere a carico SSR è pertanto di € 5.720.665,00 (cinquemilionisettecentoventimilaseicentosessantacinque) di cui:
b) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti nella Regione (compresi gli stranieri) = € 5.499.863,00;
b) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti fuori Regione = € 220.802,00 e costituisce il budget annuo del Presidio per l'anno 2011 e per l'anno 2012 a valere per tutte le prestazioni convenute per quantità e priorità e con le condizioni di flessibilità previste dagli artt. 3 e 7 dello schema di accordo approvato con DGR n. 59-3080 del 5 dicembre 2011;

- di stabilire che l'importo contrattuale del budget per l'anno 2012 suindicato debba essere ulteriormente ridotto in misura pari a quanto previsto dall'art. 15 comma 14 del D.L. 06/07/2012 n. 95 convertito in L. n. 135 del 7.8.2012;

- di demandare al Direttore della Direzione Sanità la stipula con il Presidio Major dell'accordo contrattuale testo allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di precisare che sino alla stipula dell'accordo allegato al presente provvedimento saranno comunque riconosciute al Presidio in oggetto le prestazioni erogate per il SSR nei limiti dei valori

di produzione suddetti con applicazione delle possibilità di compensazione previste dall'accordo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ACCORDO CONTRATTUALE

Tra

- La Regione Piemonte, con sede in Torino., piazza Castello, (omissis), rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore della Direzione Sanità Dott. Sergio Francesco Morgagni ,nato a ……il…….., in forza della deliberazione della Giunta Regionale n. 59-3080 del 5 dicembre 2011

e

- Il Presidio MAJOR, ex art. 43, secondo comma, L. 23.12.1978 n. 833 ., sito in TORINO, via Santa Giulia 60, (omissis), successivamente individuato con il nome di Presidio, di cui è titolare l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ex art. 42, L. 23.12.1978 n. 833 Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione–(di seguito denominato I.R.C.C.S.) con sede legale in via Salvatore Maugeri 4, n. 13 –Pavia , (omissis), rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Andrea Deplano e dal Sig. Pierangelo Bombelli in qualità di procuratori

Premesso

a) che il d. lgs 502/1992 e s.m.i., agli art.li 8-bis, 8-quater e 8-quinquies, disciplina la partecipazione al Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) dei soggetti ex art. 41 e 43 nei seguenti termini:
   - le Regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi anche dei soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;
   - l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli enti del Ssn – Regioni e Asl - a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;

b) che con D.G.R. n° 34-9619 in data 15.09.2008 e s.m.i. la Regione Piemonte ha provveduto alla assunzione dell'atto di regolazione delle responsabilità riservate all'istituzione regionale nonché alle ASR, in attuazione di quanto previsto dal comma 1 del medesimo art. 8 quinquies;

c) che il medesimo provvedimento, anche sulla base di quanto già previsto dalla citata norma di riferimento dell'art. 8 quinquies comma 2 lett. a, b, c, d, e, e bis , ha determinato gli elementi essenziali necessari al contenuto dell'accordo, suscettibili peraltro di essere integrati dagli elementi ulteriori di ravvisata opportunità nella prospettiva di perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi (ristrutturazioni/riconversioni di attività, trasferimenti di sedi con o senza ristrutturazioni/riconversioni, fusioni,concentrazioni etc.), programmazione delle risorse ed equilibrio delle gestioni sanitarie, fortemente ribadito all'art 79 della decretazione sopra citata;

d) che con DGR n. 59-3080 del 5 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di accordo tipo per i Presidi ex artt. 41 e 43 della legge 23/12/1978 n. 833 e che con la stessa deliberazione sono stati definiti i budget dei singoli Presidi per gli anni 2011 e 2012 autorizzando il Direttore della Direzione Sanità alla sottoscrizione dei conseguenti accordi

e) che il Presidio di cui sopra è nella situazione giuridica di accreditamento per l'attività di ricovero e per l'attività ambulatoriale nei termini indicati nell'allegato A (nota) ed è titolare di rapporto convenzionale in essere con la Regione Piemonte quale equiparato a presidio pubblico;

f) che il Presidio è inserito nella rete sanitaria regionale come previsto dal Piano Socio Sanitario della Regione Piemonte 2012 – 2015 (D.C.R 167 – 14087 del 03/04/2012);

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente contratto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Elementi essenziali oggetto dell'accordo)

1. Il presente accordo contiene i seguenti elementi essenziali :

a) Disciplina il rapporto tra la Regione Piemonte e il Presidio indicato in premessa, ai sensi dell'art. 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e smi, per la erogazione al SSR, a prescindere dalla residenza degli assistiti, di prestazioni di assistenza sanitaria secondo le tipologie di seguito indicate contro corrispettivo preventivato:

- prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza ordinaria;
- prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza diurna;
- prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Le prestazioni oggetto dell'accordo devono essere conformi al programma di integrazione dei servizi come parte integrante dell' accordo medesimo per la parte riguardante il Presidio, quale rappresentazione del fabbisogno quali-quantitativo delle prestazioni da erogare da parte del Presidio nel territorio regionale di riferimento tenendo altresì conto della mobilità interregionale. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. a) del comma 2 art. 8 quinquies citato.

b) Determina il volume massimo annuo delle prestazioni, con il relativo valore che il Presidio si impegna ad assicurare distinto per tipologia e per modalità di assistenza, e tenendo anche conto delle eventuali prestazioni che fossero state individuate dalla Regione come soggette a preventiva autorizzazione dell'ASL per la fruizione presso le strutture accreditate del SSR. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. b) del comma 2 art. 8 quinquies cit., con la modifica prevista dal comma 1 quinquies dell'art 79 D.L. 25 06.2008 n°112 aggiunto dalla relativa legge di conversione.

c) Definisce i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale, in coerenza con la regolamentazione regionale in materia nonché con il programma di

integrazione dei servizi sopra richiamato definito in sede di coordinamento sovrazonale. Quanto sopra in corrispondenza alla lett. c) del comma 2 art. 8 quinquies cit..

d) Determina il corrispettivo preventivato quale budget complessivo definito come somma dei valori di budget delle prestazioni degenziali e ambulatoriali derivanti dalla tariffazione regionale (ovvero dalla remunerazione a diaria per le fattispecie previste) e la remunerazione (ove prevista) extra-tariffaria delle funzioni specifiche incluse, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività svolte. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett.d) del comma 2 art.8 quinquies.

e) Definisce il debito informativo del Presidio per il monitoraggio di quanto previsto dal presente accordo e le procedure da eseguirsi per il controllo esterno di appropriatezza e qualità dell'assistenza prestata e delle prestazioni rese, in conformità alla regolamentazione nazionale e regionale di riferimento. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett.e) del comma 2 art.8 quinquies.

f) Precisa le modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi e tipologie concordati delle prestazioni, prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo delle prestazioni remunerate, di cui alla lett.b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lett. d).Quanto sopra in corrispondenza della lett.e) bis del comma 2 dell'art. 8 quinquies.

g) Definisce gli ulteriori profili ravvisati necessari alla garanzia della coerenza agli obiettivi prioritari di sistema dell'assistenza sanitaria regionale e territoriale.

Art. 2

(*Il programma di integrazione dei servizi)*

Il programma di integrazione dei servizi, contenuto nell'allegato B del presente accordo, di cui costituisce parte sostanziale ed integrante, definito in sede regionale per il Presidio indicato in premessa, riguarda le prestazioni da erogare per :

1.i cittadini residenti nel territorio dell'ASL (compresi stranieri, STP, ENI) in cui è ubicato il Presidio;

2. i cittadini residenti nel residuo territorio regionale;

3. i cittadini di residenza extraregionale .

Le parti concordano altresì di inserire o sviluppare l'inserimento delle prestazioni prodotte dal Presidio nel sistema integrato del Centro Unico di prenotazioni dell'ASL territorialmente competente o del sovracup attivato per aree più vaste.

Le prestazioni concordate devono essere svolte nell'intero arco temporale del contratto e, all'interno di esso, nei singoli mesi con distribuzione coerente all'ordinato andamento fisiologico della domanda.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Art. 3

(Volume delle prestazioni)

Il volume di prestazioni che il Presidio si impegna ad assicurare e la Regione a remunerare, distinto per tipologia e modalità di erogazione , ivi comprese le prestazioni individuate dalla Regione soggette alla preventiva autorizzazione ASL per la fruizione (art. 8 quinquies comma 2 lett. b) e s.m.i., è quello previsto nell'allegato B del presente accordo, cui è connesso, nell'allegato A, il quadro dei letti accreditati e dei letti contrattati della struttura .

Possono essere effettuate unicamente le compensazioni tra i budget per i residenti nella regione e i fuori regione e quelle tra le diverse tipologie di prestazioni come dettagliatamente indicato nell'articolo 5 del presente accordo.

Art. 4

(Requisiti dei servizi)

I requisiti dei servizi da rendere sono regolati dalle norme di legge nazionali e dai provvedimenti e documenti regionali vigenti a cui le parti si impegnano a dare puntuale applicazione in particolare per quanto concerne in materia di accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale.

Essi devono essere compiutamente rispettati anche nelle indicazioni applicative e di interpretazione debitamente notificate. Del pari piena osservazione deve essere garantita ai successivi atti (leggi, regolamenti, circolari ecc.) di modificazione o integrazione sulla materia, sempre debitamente notificate.

Art. 5

(Corrispettivo)

Il corrispettivo non può mai superare quello preventivato, ad eccezione di quello previsto per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni degenziali a tariffa o diaria regionale, delle prestazioni ambulatoriali a tariffa regionale, nonché (ove previsto) d, compresi i costi di eventuali farmaci rendicontabili tramite file F,elle funzioni remunerate in via extratariffaria regionale. I valori dei corrispettivi , sono determinati nell'allegato B) a fronte di prestazioni e funzioni precisati come di seguito:

A) RICOVERI

Prestazioni di ricovero ordinario (recupero e riabilitazione funzionale di II° livello) euro 5.663.611,00 di cui 5.443.609,00 per i residenti della Regione Piemonte e gli stranieri ed euro 220.002,00 per i residenti in altre Regioni.

B) PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Prestazioni specialistiche ambulatoriali euro 57.054,00 di cui 56.254,00 per i residenti nella Regione Piemonte e gli stranieri, 800,00 euro per i residenti in altre Regioni.

Le tariffe, con l'applicazione delle eventuali maggiorazioni tariffarie, applicate per determinare i suddetti costi e per remunerare le prestazioni oggetto del presente contratto sono quelle previste dal tariffario regionale vigente al momento dell'effettuazione della prestazione per l'attività di ricovero ospedaliero e al nomenclatore tariffario regionale vigente al momento della erogazione per l'attività di specialistica ambulatoriale Il COSTO Annuo MASSIMO COMPLESSIVO e OMNICOMPRENSIVO DELL'ACCORDO è determinato dalla sommatoria dei costi annui delle singole tipologie di prestazioni ed è suddiviso tra costo massimo per residenti nella regione (compresi gli stranieri) e per residenti fuori regione. Il costo delle prestazioni rilevate con il flusso C2 viene imputato a quello per residenti.

Detto costo è il seguente :

- COSTO ANNUO MASSIMO COMPLESSIVO e OMNICOMPRENSIVO DELL'ACCORDO € 5.720.665,00 (cinquemilionisettecentoventimilaseicentosessantacinque)

di cui:

a) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti nella Regione (compresi gli stranieri) =€ 5.499.863,00;

b) costo annuo massimo complessivo dell'accordo per residenti fuori Regione =€ 220.802,00

e costituisce il budget annuo del Presidio per l'anno 2011 e per l'anno 2012 a valere per tutte le prestazioni convenute per quantità e priorità e con le condizioni di flessibilità previste dagli artt. 3 e 7 del presente accordo.

Le prestazioni erogate nell'anno 2011 e nel periodo dell'anno 2012 antecedente la sottoscrizione del presente contratto sono ricomprese nel COSTO massimo annuo sudeterminato.

Per i volumi di attività e relativi costi eccedenti i valori massimi contrattuali non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione fatto salvo quanto previsto per le prestazioni effettuate in favore di cittadini extraregione.

Tenuto conto di quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 7 del presente accordo i Presidi possono ridurre complessivamente il valore previsto contrattualmente delle prestazioni di ricovero del 20% e aumentare il valore delle prestazioni ambulatoriali di pari importo. L'eventuale minor produzione per i residenti nella Regione Piemonte può essere compensata con la maggior produzione per i residenti di altre regioni sino ad un massimo del 20% del costo annuo massimo complessivo del contratto per residenti fuori Regione. L'eventuale minor produzione per i residenti di altre Regioni

può essere compensata con la maggior produzione per i residenti della Regione Piemonte sino ad un massimo del 20% del costo annuo massimo complessivo del contratto per residenti fuori Regione La Regione non riconosce compensazioni diverse da quelle espressamente previste dal presente articolo.

Il corrispettivo preventivato (Costo massimo annuo complessivo dell'accordo) viene liquidato dall'ASL competente per territorio in quote mensili posticipate rispetto alla fatturazione del periodo di riferimento nella misura del 90% del valore complessivo a preventivo; il pagamento delle quote mensili avverrà, secondo la normativa di cui al d. lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura da parte del destinatario. L'ASL può ridurre le quote mensili al 90% del valore dell'effettiva produzione qualora la produzione effettiva sia inferiore al 90% del corrispettivo preventivato. Eventuali differenze in eccesso tra le quantità e il valore di produzione dell'anno 2011 rispetto a quello contrattato potrà essere compensato con la produzione dell'anno 2012. I maggiori ticket introdotti dopo il 31 dicembre 2010 incassati dal Presidio dovranno essere mensilmente versati all' ASL mediante decurtazione della quota di acconto mensile.

Semestralmente, entro i 90 giorni successivi, sono oggetto di verifica i risultati quantitativi di produzione e le attività svolte rispettivamente nel primo semestre e nell'anno rispetto ai volumi di prestazioni concordate ed alle funzioni previste.

In caso di riscontro positivo si procede alla liquidazione finale del corrispettivo pattuito, sempre entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa fattura da parte del destinatario. Il corrispettivo complessivo addebitato alla Regione non può essere superiore a quello contrattuale ad eccezione del 50% delle eventuali eccedenze di costo (rispetto al valore contrattuale per i fuori regione) per prestazioni rese ad utenti extraregionali. In caso di riscontro di prestazioni in contestazione, comprese quelle previste dall'art. 6 ultimo comma del presente contratto, si procede alla sospensione della liquidazione delle partite contestate fino alla loro definizione con accordo tra le parti, da rendersi comunque entro e non oltre l'esercizio finanziario successivo alla verifica dei risultati, ferma restando la piena facoltà delle parti stesse di adire la via giurisdizionale ordinaria.

In caso di variazioni, complessivamente in aumento, dei tariffari regionali successivamente alla stipulazione dei contratti, si procede in attuazione della procedura di cui alla lett. e) bis del comma 2 dell'art. 8 quinquies, così come modificato dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione del D. L. n. 112/2008, mediante rideterminazione del volume massimo delle prestazioni remunerabili nella misura necessaria al mantenimento del limite originario di corrispettivo. In caso di variazioni, complessivamente in riduzione, dei tariffari regionali (derivanti dalle azioni di riorganizzazione o di efficientamento del sistema) successivamente alla stipulazione dei contratti, la rideterminazione dei volumi delle prestazioni avrà luogo,

d'intesa tra le parti, sulla base dei criteri stabiliti in materia da apposito provvedimento programmatorio dell'Amministrazione Regionale.

Del pari in caso di riscontro di prestazioni in eccedenza ai volumi previsti, il corrispettivo preventivato permane nella piena validità e l'eventuale attività di fatturazione o richiesta di pagamento correlata alle suddette eccedenze è priva di titolo. Solo in caso di eccedenza, dopo aver effettuato le compensazioni suindicate, dei volumi previsti e dei corrispettivi preventivati per prestazioni rese ad utenti extra regionali le eccedenze saranno retribuite al 50% rinviando il saldo al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale. Al termine di dette procedure ai Presidi verranno riconosciute le eccedenze in misura pari alla percentuale di prestazioni e di corrispondenti costi riconosciute complessivamente alla Regione Piemonte rispetto a quelle originariamente addebitate.

In caso di prestazioni inferiori ai volumi preventivati si procede,dopo aver effettuato le compensazioni suindicate, ai conguagli di liquidazione in riduzione dei corrispettivi previsti.

Art. 6

(Il debito informativo e il controllo esterno di appropriatezza)

Il debito informativo del Presidio e l'attività di controllo esterno di appropriatezza sono regolati dall'art.8 octies del D.Lgs 229/1999, nonché dagli atti e documenti cui la normativa stessa fa rinvio in materia, derivanti dai livelli nazionali (Ministero della Salute, flussi informativi; Min. Ec Fin.), regionali (Atti della Regione Piemonte) infraregionali eventuali (Documenti del coordinamento sovrazonale di AFS) previsti in sede di programma di integrazione dei servizi.

Il Presidio conferma la accettazione di consenso all'attività di vigilanza dell'apposita Commissione prevista dalla normativa vigente, nonché alle ulteriori attività di controllo esercitate nell'ambito della funzione ispettiva regionale, e si impegna ad agevolarne l'attuazione mettendo a disposizione il materiale e la documentazione necessaria all'espletamento delle attività stesse.

In ordine alle procedure di controllo della codificazione delle SDO, si precisa che ogni rettifica di registrazione connessa alla corretta applicazione in riduzione della tariffazione regionale, anche separata e successiva alla procedura contestativa ex art 5 sesto comma del presente contratto, è suscettibile di determinare il recupero dei valori relativi, salva la responsabilità ex art. 1218 cod. civ., entro il quinquennio successivo all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 7

(assistenza ospedaliera)

L'utilizzo della capacità produttiva può avvenire con i seguenti criteri e condizioni di flessibilità.

Fermo restando il limite complessivo del corrispettivo preventivato ed il limite giornaliero dato dalla capacità produttiva complessiva, l'utilizzo flessibile dei posti letto della struttura è consentito esclusivamente nei limiti quantitativi dei posti delle aree funzionali omogenee (A.F.O. come definite dalla regolamentazione vigente) con.
Le prestazioni previste in regime di ricovero ordinario e in regime di ricovero diurno possono essere erogate, qualora siano già previsti dalla Regione gli importi tariffari oppure siano state fornite indicazioni in tal senso, rispettivamente in regime diurno ovvero in regime ambulatoriale. Il costo complessivo di dette prestazioni non può essere superiore a quello originalmente previsto dal presente accordo.

Art. 8

(risoluzione e inadempimento)

La revoca dell'autorizzazione all'esercizio o dell'accreditamento della struttura di cui alla lett.d) della premessa determina l'automatica e contestuale risoluzione del presente accordo.
Parimenti la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ovvero dell'accreditamento della struttura determinano l'automatica e contestuale sospensione dell'efficacia del presente accordo.
Ove una parte accerti l'inadempimento, concernente uno o più degli elementi essenziali dell'accordo, come indicati agli artt. da 1 a 7, sarà legittimato ad emettere diffida ad adempiere ex art.1454 cod.civ.
E' fatta salva in ogni caso la responsabilità ex art. 1218 c.c. della parte inadempiente.
In ipotesi di inadempimenti gravi e reiterati concernenti gli elementi essenziali dell'accordo ed i principi giuridici espressamente richiamati che ne costituiscono il fondamento, purchè formalmente contestati, l'accordo è risolto con comunicazione ricettizia formulata dalla parte che ha contestato.
In caso di inadempimento grave concernente gli elementi essenziali dell'accordo, purché contestati formalmente, l'accordo può essere sospeso da un minimo di tre mesi ad un massimo di 12 mesi dalla parte che ha contestato.
In caso di inadempimento parziale di clausole o condizioni non di scarsa importanza dedotte nel presente accordo, la parte che contesta può sospendere, sempre in presenza di preliminare contestazione formale, l'efficacia anche parziale del presente accordo per un periodo minimo di 30 giorni e massimo di 90 giorni.
In tutte le ipotesi di sospensione di cui al presente articolo, le prestazioni eventualmente rese dalla struttura non produrranno, in ogni caso, effetti obbligatori nei confronti della Regione.

Art. 9

(durata e aggiornamento)

Il presente accordo ha validità per tutto l'anno 2011 e l'anno 2012 e più esattamente per il periodo intercorrente tra il primo gennaio 2011 e il 31 dicembre 2012

Le parti convengono di verificare semestralmente l'attuazione complessiva del presente accordo, valutando congiuntamente le risultanze di verifica dell'andamento quantitativo accertato come da precedente art. 5 con le risultanze di riscontro qualitativo dell'attività, per ogni possibile sollecita deduzione consequenziale.

Il Presidio con la sottoscrizione del presente accordo dà atto di essere perfettamente a conoscenza delle disposizioni e della normativa nazionale e regionale vigente in merito all'erogazione dei servizi e alla rilevazione dei dati per assolvere il debito informativo sanitario. Il Presidio con la sottoscrizione del presente accordo si impegna a dare puntuale applicazione a detta normativa e disposizioni comprese quelle emanate nel corso della validità succitata.

Art.10

(*foro competente e rinvio normativo*)

In caso di controversia relativa al presente accordo di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria si conviene che l'esclusivo foro competente è quello di Torino ove ha sede la Regione Piemonte. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 1325 e sgg. Cod. civ. nonché alla vigente normativa generale relativa all'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale.

Art. 11

(*Integrazione funzionale con IRCCS fondazione Maugeri)*)

Le parti riconoscono che il Presidio Major opera sul piano delle prestazioni sanitarie e del contributo alla ricerca in stretta integrazione funzionale con il Presidio di Veruno I.R.C.C.S. della Fondazione Maugeri.

Letto, approvato,sottoscritto.

Torino

Per la Regione — Per il Presidio MAJOR

…… — Procuratore Dott. Andrea Deplano

Procuratore Rag. Pierangelo Bombelli

Si approva espressamente la clausola dell'art. 10 dell'esclusivo foro competente di Torino.

Per la Regione — Per il Presidio MAJOR

…… — Procuratore Dott. Andrea Deplano

Procuratore Rag. Pierangelo Bombelli

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

STATO DI ACCREDITAMENTO DELLA STRUTTURA PRIVATA

- I posti letto, suddivisi per disciplina, in cui il Presidio può svolgere l'attività di assistenza ospedaliera in regime di degenza ordinaria sono quelli risultanti dalle delibere di Giunta Regionale con cui si è proceduto all' accreditamento e alle successive modifiche ed integrazioni.
- Le prestazioni ambulatoriali che il Presidio può erogare sono quelle rientranti nelle discipline per cui è accreditato .

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

Le prestazioni di ricovero che il Presidio Major di Torino si impegna ad erogare,per le singole discipline, annualmente nel periodo contrattuale sono quelle producibili con l'utilizzo flessibile dei posti letto accreditati o provvisoriamente accreditati con delibere di Giunta Regionale con il limite indicato all'art.7 dell'accordo.

Il valore massimo delle prestazioni di ricovero che il Presidio si impegna ad assicurare e la Regione a remunerare è quello previsto dall'art. 5 dell'accordo.

Le prestazioni ambulatoriali che il Presidio si impegna ad assicurare sono quelle relative alle discipline per cui il Presidio risulta, al momento dell'erogazione della prestazione, autorizzato e accreditato o provvisoriamente accreditato

Il valore massimo delle prestazioni ambulatoriali che il Presidio si impegna ad assicurare e la Regione a remunerare è quello previsto dall'art. 5 dell'accordo.

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 1-5230
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una S.p.A. e da un'associazione avverso la circolare della Direzione Sanita' n. 20748/DB2000 del 27.7.2012. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 2-5231
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato avverso determinazione-ingiunzione n. 403 del 18.09.2012 in materia forestale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione del dott. Giuseppe Cuoco.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 4-5233
Legge n. 513/77, art. 25. Autorizzazione all'utilizzo da parte dell'ATC di Torino dell'importo complessivo di euro 1.333.084,11 (fondi misti ex art. 7 Accordo di Programma 19/04/2001 ed ex art. 6, comma 3, Legge n. 21/2001), per un intervento di manutenzione straordinaria diffusa su stabili di proprieta' del Comune di Torino, siti in Torino, Via delle Maddalene n. 2-6-10-14 e Lungo Dora Napoli n. 6/6 (PI 9252).

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

con nota del 24/01/2012, di Prot. n. 3340 l'ATC di Torino trasmetteva agli uffici regionali copia della determina dirigenziale n. 1008 del 15/12/2011, con la quale venivano approvati il progetto definitivo, i Quadri tecnici-economici (QTE) n. 1 e la richiesta di autorizzazione alla Regione per l'utilizzo della somma complessiva di euro 1.333.084,11 per un intervento di manutenzione straordinaria diffusa su stabili di proprietà della Città di Torino siti in Torino, Via delle Maddalene n. 2-6-10-14 e Lungo Dora Napoli n. 6/6;

con la nota soprarichiamata venivano altresì trasmessi copia del parere favorevole n. 3133 espresso dalla Commissione Tecnico-consultiva (CTC) in data 7/12/2011, il QTE 1 complessivo nonché il QTE 1 attinente i fondi contabilizzati e trattenuti ai sensi della L. 21/2001 e il QTE 1 attinente i fondi di cui all'Accordo di Programma del 19/4/2001;

l'intervento sopra descritto, come meglio dettagliato nella determina n. 1008 già citata, trova la sua fonte di finanziamento nelle risorse trattenute e accantonate in Gestione Speciale depositate presso l'ATC per la quota più consistente (pari a euro 1.096.195,11) e nelle risorse di cui all'Accordo di Programma del 19/04/01 per la parte residuale, pari a euro 236.889,00;

considerato che, con la sottoscrizione del citato Accordo di Programma, per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'art. 63 del decreto legislativo n. 112/98, sono state attribuite alla Regione Piemonte le risorse in materia di edilizia pubblica ed in particolare all'art. 7 del suddetto Accordo sono state quantificate, per ciascuna ATC, le risorse disponibili quali giacenze di cassa dei fondi di cui all'art. 25, legge 513/77;

considerato che l'art. 25 della L. 513/77 prevede che le somme derivanti dai canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siano contabilizzate dalle ATC nella gestione speciale di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e siano destinate, tra l'altro, all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria (comma 3, lettera b);

considerato che, come già detto, l'intervento per il quale l'ATC di Torino ha richiesto l'autorizzazione è un intervento effettuato con fondi "misti" e che la quota di € 1.096.195,11 che l'ATC di Torino intende utilizzare è a valere sulle risorse depositate presso l'ATC e non versate, che possono essere autorizzate (ex art. 6, comma 3, Legge 21/01);

considerato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 Legge 21/2001 "Le Regioni, qualora non abbiano ancora adottato apposite norme, provvedono alla programmazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513, ed autorizzano gli enti gestori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'utilizzo diretto delle risorse per le finalità previste dal medesimo articolo 25 della legge n. 513 del 1977";

posto che la Regione Piemonte, con la L.R. n. 3/2010, all'art. 19, comma 5, ha adottato apposite norme in ordine alla destinazione e alle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai canoni annualmente incassati dall'ente gestore;

rilevato che, per l'attuazione dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 3/2010, la medesima norma rinvia all'adozione del regolamento di cui all'art. 38, comma 9, che deve essere approvato da parte della Giunta Regionale;

considerato che, nelle more dell'entrata in vigore del sopra richiamato regolamento attuativo, la Regione, con Circolare della Presidente della Giunta Regionale n. 4/PET del 22 marzo 2010, ha disposto, tra l'altro, che occorre fare riferimento all'attuale iter amministrativo per quanto concerne le richieste di autorizzazione (ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 21/2001) all'utilizzo delle risorse trattenute dalle Agenzie Territoriali per la Casa;

considerato che, per l'utilizzo delle disponibilità che costituiscono i fondi depositati presso l'ATC, gli uffici della Direzione Edilizia con nota Prot. n. 3587/18 del 20/04/01 avevano richiamato i criteri da rispettare, per il rilascio del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 6, comma 3, legge 21/2001;

considerato che, ai sensi dei criteri di cui sopra, la proposta di utilizzo dei fondi deve essere formalizzata dall'ATC mediante l'assunzione di un atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA);

rilevato pertanto che la deliberazione del CdA dell'ATC di Torino n. 143 del 19/12/2011, resa disponibile in data 15/11/2012, contiene la proposta di utilizzo delle predette risorse, nonché la richiesta di autorizzazione alla Regione per l'intervento di manutenzione straordinaria diffusa su stabili di proprietà della Città di Torino;

considerato che la predetta delibera richiama inoltre una precedente deliberazione del CdA dell'ATC di Torino, assunta in data 7/09/2011 (n. 101), con la quale sono stati inseriti nel Programma degli Investimenti per il 2011 gli interventi di manutenzione straordinaria tra i quali sono compresi quelli sugli stabili siti in Torino, Via delle Maddalene n. 2-6-10-14 e Lungo Dora Napoli n° 6/6;

verificato che la documentazione trasmessa dall'ATC di Torino, in relazione all'intervento sopra descritto (per la parte nello specifico finanziata con le risorse depositate presso l'ATC) risulta coerente anche con i criteri dettati dagli uffici regionali con la nota Prot. n. 3587/18 del 20/04/01, già citata in precedenza;

posto che con la D.G.R. n. 1-5041 del 14/01/02, già citata, sono stati approvati dalla Giunta Regionale i criteri per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01 e verificato che la documentazione trasmessa dall'ATC di Torino, per la parte di intervento finanziata con tali risorse, risulta coerente con i criteri di cui al suddetto atto deliberativo;

poiché le risorse che l'ATC di Torino intende utilizzare, per la quota parte di euro 236.889,00 sono depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 presso la Cassa Depositi e Prestiti e dato che vi è un'apposita Convenzione, stipulata il 25/07/01, tra la Regione Piemonte e la Cassa stessa, per la gestione delle risorse depositate sul suddetto conto corrente;

vista la nota Prot. n. 4520/DB0803 del 10/02/2012, con la quale il Settore competente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia dichiarava la documentazione prodotta dall'ATC di Torino coerente con quanto previsto dal vigente regolamento per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (e.r.p.s.), richiamando inoltre l'art. 2 del suddetto Regolamento inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante;

considerato che con nota Prot. n. 32264/DB0820 del 4/10/2012 gli uffici regionali competenti precisavano all'ATC di Torino alcuni aspetti inerenti le disponibilità finanziarie anche con riferimento all'intervento oggetto del presente provvedimento;

posto inoltre che le suddette problematiche sono state chiarite nel corso dell'incontro effettuato in data 12/10/2012 presso gli uffici regionali e che pertanto, alla luce del fatto che sono state presentate dall'ATC di Torino ai competenti uffici le chiusure contabili di alcuni interventi, si sono rese disponibili economie sufficienti per autorizzare il programma di intervento in questione;

vista la nota prot. n. 36591/DB0803 del 12/11/2012 con la quale il sopraindicato Settore comunicava il numero di programma attribuibile (9252) all'intervento per l'importo complessivo di € 1.333.084,11 a valere sui fondi della L. 21/01 per la quota pari a € 1.096.195,11 e per la quota pari a € 236.889,00 a valere sui fondi dell'Accordo di Programma più volte richiamato;

considerato che la C.T.C., istituita presso l'ATC di Torino, ha espresso parere favorevole in data 7/12/2011 (n. 3133) in ordine all'intervento descritto;

rilevato che, come risulta dalla descrizione dell'intervento contenuta sia nella D.D. n. 1008 già citata, sia nel parere della CTC sopra richiamato, lo stesso è relativo ad opere di manutenzione straordinaria diffusa sugli stabili siti in Torino, Via delle Maddalene n. 2-6-10-14 e Lungo Dora Napoli n. 6/6, interventi prioritari volti alla messa in sicurezza degli immobili di proprietà della Città di Torino e più precisamente:

- "Intervento di bonifica mastici sigillanti i vetri corpi scala e ripristino funzionale" relativamente agli stabili siti in Via delle Maddalene;
- "Intervento di manutenzione straordinaria nei n° 4 alloggi presenti, messa in sicurezza della copertura e interventi diffusi su parti comuni" relativamente agli alloggi di Lungo Dora Napoli;

rilevato che la richiesta di autorizzazione formulata dall'ATC di Torino con la nota Prot. n. 3340 del 24/01/2012, attiene, per una quota parte, alla fattispecie prevista dall'art. 6, comma 3, legge 21/2001 e che la finalità dell'utilizzo diretto delle risorse sopra indicate, ovvero un intervento di manutenzione straordinaria, rientra tra le finalità di cui all'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

visto l'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;
visto l'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01;
vista la D.G.R. n. 1-5041 del 14/01/2002;
vista la Convenzione stipulata con la Cassa Depositi e Prestiti il 25/07/2001;
visto l'art. 6, comma 3, della legge 21/2001;

richiamato quanto previsto dalla circolare n. 4/PET del 22/03/2010 in ordine ai primi indirizzi applicativi della legge regionale n. 3/2010;

visto il parere favorevole della C.T.C. espresso in data 7/12/2011 (n. 3133);

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale , con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di autorizzare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo della somma complessiva di euro 1.333.084,11 per un intervento di manutenzione straordinaria diffusa su immobili ubicati in Torino (Via delle Maddalene n. 2-6-10-14 e Lungo Dora Napoli n. 6/6), di proprietà della Città di Torino, precisando che l'importo è a valere per la quota pari a euro 236.889,00 sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/4/01, depositate sul conto corrente n. 20218/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti, e per la quota pari a euro 1.096.195,11 sulle risorse accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC (P.I. n. 9252);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, per la quota pari a euro 236.889,00, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/01 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208;

3) di precisare che, ai fini della rendicontazione dell'intervento di manutenzione straordinaria di cui al punto 1) l'ATC di Torino dovrà consuntivare contabilmente con riferimento alle due distinte fonti di finanziamento (Fondi dell'Accordo di Programma del 19/04/01 e Fondi contabilizzati autorizzati ai sensi della legge 21/2001) e di richiamare l'art. 2 del vigente Regolamento per gli interventi di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 6-5235
Modifica all'Accordo di programma per la sistemazione dei nodi critici della viabilita' sottoscritta tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola in data 22.12.2011 rep. 16570. Autorizzazione proroga dei termini per l'attuazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

- in data 28.07.2003 è stato sottoscritto tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola l'accordo di programma (approvato con D.G.R. n. 104-9009 del 07.04.2003) per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola;

- l'Accordo di Programma definiva le opere da realizzare e gli impegni a carico di ciascun Ente suddividendo il costo complessivo, pari a Euro 6.080.000,00, con la seguente ripartizione: Euro. 3.450.000,00 a carico della Regione Piemonte ed Euro. 2.630.000,00 a carico della Provincia del VCO;

- in data 19.09.2006 la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola hanno sottoscritto la "Modifica dell'accordo di programma del 28.07.2003 per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione dei nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola" (approvata con D.G.R. n°3 – 3746 del 11.09.2006 e D.P.G.R. n°84 del 03.10.2006) che ha modificato l'elenco degli interventi previsti dall'accordo, i relativi costi e la ripartizione tra i soggetti firmatari;

- dal punto di vista finanziario, la suddetta modifica dell'accordo ha previsto un aumento del costo complessivo da Euro 6.080.000,00 ad Euro 8.648.562,91 mantenendo invariato l'ammontare del contributo regionale. La nuova ripartizione risulta pertanto essere la seguente: Euro 3.450.000,00 a carico della Regione Piemonte ed Euro. 5.198.532,91 a carico della Provincia del VCO;

- in data 23.10.2006 e 26.11.2006 sono state sottoscritte le convenzioni rep. n° 11826 e n° 11670 (approvate rispettivamente con D.D. n° 552 del 16.10.2006 e D.D. n° 614 del 29.11.2006) che hanno definito puntualmente gli obblighi delle parti, i tempi, le modalità e tutti gli aspetti necessari per l'attuazione di quanto previsto dall'accordo suddetto;

- in attuazione di quanto previsto dalle convenzioni sopra citate il contributo regionale previsto dall'accordo, dell'importo di Euro 3.450.000,00 è stato completamente liquidato alla Provincia del Verbano Cusio Ossola con gli Atti di liquidazione n°2006/433 del 24.10.2006 e n° 2006/574 del 04.12.2006.

- in data 22.12.2011 è stata sottoscritta la "Modifica all'accordo di programma sottoscritto in data 28.07.2003 tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per la sistemazione di nodi critici della viabilità, già modificato in data 19.09.2006" – rep. n. 16570 (modifica approvata con D.G.R. n. 19-2705 del 12.10.2011 e D.P.G.R. n° 31 del 23.05.2012);

Considerato che:

- l'art. 3 della suddetta modifica rep. 16570 del 22.12.2011 prevede che gli interventi oggetto dell'accordo vengano ultimati da parte della Provincia del Verbano Cusio Ossola, soggetto attuatore, entro il 31.12.2012;

- la suddetta modifica rep. 16570 del 22.12.2011 ha validità fino al 31.12.2013;

- la Provincia del Verbano Cusio Ossola con nota prot. 48270 del 29.10.2012 ha segnalato l'impossibilità di completare tutte le opere entro il suddetto termine e chiesto pertanto la possibilità di posticipare i termini per l'ultimazione dei lavori,

- con nota prot. n. 15254SB0100/1.45 del 06.12.2012 il Presidente della Giunta regionale ha delegato l'Ing. Gabriella Giunta, Responsabile del Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica a partecipare per la Regione Piemonte al Collegio di Vigilanza.

- con nota prot. n. 7367DB1203 del 14.12.2012, è stato convocato il Collegio di Vigilanza relativo all'Accordo in oggetto per il giorno 19.12.2012.

- in data 19.12.2012, con la partecipazione dei rappresentanti degli Enti sottoscrittori, si è svolta la riunione del Collegio di Vigilanza, durante il quale la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha relazionato sullo stato di attuazione degli interventi e sulle criticità che hanno indotto alla necessità di una proroga di un anno per l'ultimazione dei lavori. Il Collegio ha accolto la richiesta di proroga ed ha ritenuti congrui i tempi proposti dalla Provincia. Durante la riunione il Collegio di Vigilanza ha inoltre ritenuto di prorogare la scadenza dell'accordo al 30.06.2014.

Per quanto sopra premesso e considerato,

Visto:

l'art. 34 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
la L.R. 7/2005;
la D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997;
Vista la nota prot. 48270 del 29.10.2012 della Provincia del Verbano Cusio Ossola;
Visto il verbale della riunione del 19.12.2012 del Collegio di Vigilanza;

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di prorogare, in parziale sanatoria, al 31.12.2013 il termine stabilito dall'art. 3 della *"Modifica all'accordo di programma sottoscritto in data 28.07.2003 tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per la sistemazione di nodi critici della viabilità, già modificato in data 19.09.2006" – rep. n. 16570 del 22.12.2011* - per l'ultimazione degli interventi e di prorogare al 30.06.2014 la validità dell' accordo indicata all'art. 4;

- di approvare lo schema di Atto Aggiuntivo alla Modifica dell'Accordo allegato alla presente, e di autorizzare l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica alla firma di tale Atto Aggiuntivo.

La presente deliberazione non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ATTO AGGIUNITIVO ALLA MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE PIEMONTE E PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA PER LA SISTEMAZIONE DI NODI CRITICI DELLA VIABILITA, SOTTOSCRITTA IN DATA 22.12.2011 REP. N. 16570'

L'anno ……, il giorno … del mese di ……, in …….. presso ……

PREMESSO CHE:

- in data 28.07.2003 è stato sottoscritto tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola l'accordo di programma (approvato con D.G.R. n. 104-9009 del 07.04.2003) per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola;
- l'Accordo di Programma definiva le opere da realizzare e gli impegni a carico di ciascun Ente suddividendo il costo complessivo, pari a Euro 6.080.000,00, con la seguente ripartizione: Euro. 3.450.000,00 a carico della Regione Piemonte ed Euro. 2.630.000,00 a carico della Provincia del VCO;
- in data 19.09.2006 la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola hanno sottoscritto la *"Modifica dell'accordo di programma del 28.07.2003 per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione dei nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola"* (approvata con D.G.R. n°3 – 3746 del 11.09.2006 e D.P.G.R. n°84 del 03.10.2006) che ha modificato l'elenco degli interventi previsti dall'accordo, i relativi costi e la ripartizione tra i soggetti firmatari;
- dal punto di vista finanziario, la suddetta modifica dell'accordo ha previsto un aumento del costo complessivo da Euro 6.080.000,00 ad Euro 8.648.562,91 mantenendo invariato l'ammontare del contributo regionale. La nuova ripartizione risulta pertanto essere la seguente: Euro 3.450.000,00 a carico della Regione Piemonte ed Euro. 5.198.532,91 a carico della Provincia del VCO;
- il termine di validità della suddetta modifica di accordo era stabilito al 31.12.2011 con l'impegno da parte della Provincia del Verbano Cusio Ossola a completare i lavori

entro il 31.12.2010;

- in data 23.10.2006 e 26.11.2006 sono state sottoscritte le convenzioni rep. n° 11826 e n° 11670 (approvate rispettivamente con D.D. n° 552 del 16.10.2006 e D.D. n° 614 del 29.11.2006) che hanno definito puntualmente gli obblighi delle parti, i tempi, le modalità e tutti gli aspetti necessari per l'attuazione di quanto previsto dall'accordo suddetto;
- in attuazione di quanto previsto dalle convenzioni sopra citate il contributo regionale previsto dall'accordo, dell'importo di Euro 3.450.000,00 è stato completamente liquidato alla Provincia del Verbano Cusio Ossola con gli Atti di liquidazione n°2006/433 del 24.10.2006 e n° 2006/574 del 04.12.2006.
- in data 22.12.2011 è stata sottoscritta la *"Modifica all'accordo di programma sottoscritto in data 28.07.2003 tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per la sistemazione di nodi critici della viabilità, già modificato in data 19.09.2006" – rep. n. 16570* (modifica approvata con D.G.R. n. 19-2705 del 12.10.2011 e D.P.G.R. n° 31 del 23.05.2012,);
- la suddetta modifica rep. 16570 del 22.12.2011 prevede che gli interventi oggetto dell'accordo vengano ultimati da parte della Provincia del Verbano Cusio Ossola, soggetto attuatore, entro il 31.12.2012, mentre la validità della modifica è stabilita al 31.12.2013;
- la Provincia del Verbano Cusio Ossola con nota prot. 48270 del 29.10.2012 ha segnalato l'impossibilità di completare tutte le opere entro il suddetto termine chiedendo pertanto la possibilità di posticipare i termini per l'ultimazione dei lavori,
- in data 19 dicembre 2012 si è svolta la riunione del Collegio di Vigilanza che ha accolto la richiesta di proroga al 31.12.2013 per l'ultimazione da parte della Provincia del Verbano Cusio Ossola dei lavori e deciso di prorogare al 30.06.2014 la scadenza dell'accordo rep. 16570 del 22.12.2011.
- al fine di prorogare i tempi previsti dalla *Modifica all'accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per la sistemazione di nodi critici della viabilità, sottoscritta in data 22.12.2011 rep. n. 16570,* è necessario

sottoscrivere tra le parti apposito atto aggiuntivo;

➢ in data 24.11.1997 la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 27-23223 le direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma.

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

La Regione Piemonte (di seguito denominata Regione), rappresentata da …… nato a …… il ……..;

La Provincia del Verbano Cusio Ossola (di seguito denominata Provincia), rappresentata da …… nato a …… il ……..;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :

ARTICOLO UNICO

All'art. 3 della *"Modifica all'accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per la sistemazione di nodi critici della viabilità, sottoscritta in data 22.12.2011 rep. n. 16570"* il termine stabilito al 31.12.2012 per l'ultimazione delle opere da parte della Provincia viene prorogato al 31.12.2013.

All'art. 4 della Modifica rep. 16570 la validità dell'accordo di programma, stabilita al 31.12.2013 è prorogata al 30.06.2014."

Torino, lì……

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte…….

Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola.……

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 7-5236
Approvazione, ai sensi della D.G.R. n. 22-3210 del 30.12.2011 e della D.G.R. n. 58-4114 del 02.07.2012, dello schema di "Atto aggiuntivo" di modifica della Convenzione Rep. n. 16407/2011 sottoscritta tra la Regione Piemonte ed "S.C.R. - Piemonte S.p.A.".

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

– la Regione, con D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011, ha definito le attività assegnate a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." per la messa a gara del servizio pubblico di trasporto ferroviario regionale ed ha approvato lo schema della relativa Convenzione, prevedendo per tali attività una spesa di € 200.000,00;

– la Convenzione di cui alla D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 è stata siglata tra le parti in data 05.10.2011 (Rep. n. 16407);

– "S.C.R. - Piemonte S.p.A." con note prot. nn. 7985 e 7987 del 7 dicembre 2011 comunicava, alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, sulla base anche delle richieste espresse dall'Assessorato competente a causa delle nuove esigenze delineatesi nel settore del trasporto pubblico locale in seguito agli effetti della crisi economica in atto, le risultanze del Tavolo Tecnico costituito ai sensi della D.G.R. n. 10-2572 del 13/09/2011;

– l'esigenza di un nuovo quadro regolatorio della gara è stata recepita e ratificata con D.G.R. n. 22-3210 del 30 dicembre 2011 che ha messo a disposizione a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." un ulteriore importo di € 200.000,00= a copertura dei fabbisogni intervenuti;

– la Regione, con D.G.R. n. 58-4114 del 02.07.2012, ha modificato ed integrato i contenuti della D.G.R n. 22-1095 del 30 novembre del 2010 affidando a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." ulteriori attività finalizzate allo studio ed alla messa a gara dei servizi ferroviari in Piemonte. In particolare ha richiesto a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." di procedere, in relazione all'affidamento dell'incarico assegnatole, allo studio per la verifica della messa a gara delle seguenti linee ferroviarie: Pinerolo – Torre Pellice; Asti-Castagnole-Alba; Alessandria-Castagnole; Santhià-Arona; Novi-Tortona; Novara-Varallo; Asti-Chivasso; Savigliano-Saluzzo-Cuneo; Mondovì-Cuneo; Alessandria-Ovada; Ceva-Ormea; Vercelli-Casale; Asti-Casale-Mortara; Bra-Ceva. In tale atto veniva, tra l'altro, evidenziato che qualora a seguito dei risultati dello studio di cui sopra, la messa a gara delle tratte: "Novara-Varallo", "Alessandria-Ovada" e "Pinerolo-Torre Pellice", fosse risultata "appetibile" per il mercato, la gara delle tre tratte succitate avrebbe dovuto rivestire carattere di urgenza e di priorità;

atteso che le strutture competenti della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ed "S.C.R. - Piemonte S.p.A." nell'ambito di appositi incontri hanno elaborato un testo condiviso di "Atto aggiuntivo" di modifica della Convenzione Rep. n. 16407/2011;

vista la nota di "S.C.R. - Piemonte S.p.A." prot. n. 13192 del 05.12.2012, a firma del Presidente: ing. Domenico ARCIDIACONO, indirizzata alla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, con la quale è stato espresso il parere di condivisione formale all'Atto

aggiuntivo predisposto dalle strutture competenti della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ed "S.C.R. - Piemonte S.p.A.".

Alla luce di quanto sopra riportato, con il presente atto si intende approvare, così come indicato dalla D.G.R. n. 22-3210 del 30 dicembre 2011 e dalla D.G.R. n. 58-4114 del 02.07.2012, lo schema di "Atto aggiuntivo" di modifica della Convenzione Rep. n. 16407/2011, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, attraverso il quale vengono apportate le seguenti modifiche alla Convenzione di cui sopra:

1) All'articolo 2 (Prestazioni), comma 1, dopo la lettera d) viene aggiunta la seguente dizione:

e) articolare la gara secondo scenari incrementali con riduzione delle risorse necessarie, rispettivamente del 10%, 20% e 40% rispetto all'attuale servizio;

f) analizzare e progettare il sistema integrato "ferro-gomma" in funzione della domanda di trasporto pubblico locale del bacino regionale;
g) fornire supporto tecnico per la definizione dell'Accordo Quadro da stipularsi tra Regione ed RFI;

h) procedere alla ricognizione della situazione attuale del trasporto pubblico ferroviario del bacino metropolitano, in analogia all'attività svolta per il bacino regionale.

Ciò comporta la necessità di provvedere ad una revisione/riprogettazione dell'attuale struttura del servizio ferroviario regionale attraverso lo sviluppo delle seguenti principali attività:

I) Costruzione del Modello di Offerta Modale dei servizi ferroviari relativo allo Stato di Fatto. Il Modello di Offerta è implementato in VISUM e consiste in:

a) Grafo della rete ferroviaria;
b) Programma di Esercizio;
b) Zone di stazione (individuate come luoghi di origine e di destinazione dei viaggi su treno) connesse al Grafo;

II) costruzione del Modello di Domanda dei servizi ferroviari relativo allo Stato di Fatto. Il Modello di Domanda è implementato in VISUM e consiste in matrici degli spostamenti Zona/Zona per giorno tipo e fascia oraria. Tale attività si configura come sviluppo ed integrazione delle attività già realizzate da "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", Piemonte S.p.A. basate sulle indagini di frequentazioni realizzate da Trenitalia;

III) analisi dell'interazione Domanda-Offerta relativa ai servizi ferroviari nello Stato di Fatto. Consiste in simulazioni effettuate in VISUM ed in altre specifiche elaborazioni per direttrici, giorni tipo e fasce orarie, volte a supportare la valutazione dell'attuale livello di efficacia del servizio, da cui trarre indicazioni per il progetto dei nuovi servizi;

IV) stima del conto economico dell'esercizio dell'attuale Programma di Esercizio a costi e ricavi standard;

V) predisposizione di progetti di riorganizzazione della rete dei servizi nella forma di Programmi di Esercizio riferiti ai principali giorni tipo. Tali progetti:

a) sono riferiti a definite ipotesi di disponibilità di risorse in conto "compensazioni monetarie per oneri di servizio";
b) sono riferiti sia agli interventi di riorganizzazione di breve-medio termine, sia agli Scenari di gara;
c) tengono conto sia dei vincoli fisici ed operativi di esercizio, sia del coordinamento degli orari con i treni del servizio Metropolitano;
c) comprendono i nuovi servizi automobilistici sostitutivi di treni soppressi dal progetto;

VI) per ciascun progetto definito al Passo precedente:
– costruzione dei Modelli di Offerta, Domanda ed interazione Domanda-Offerta, come ai Passi 1), 2) e 3);
– verifica delle turnazioni del materiale;
– stima del conto economico dell'esercizio a costi e ricavi standard, come al Passo IV);

VII) valutazione del grado di efficacia e di efficienza di ogni ipotesi progettuale di riorganizzazione della rete ed eventuale definizione di Varianti, anche esse consistenti in Programmi di Esercizio riferiti ai principali giorni tipo;

VIII) reiterazione dei Passi VI) e VII) per ogni Variante e finale valutazione delle diverse ipotesi;

IX) scelta dell'ipotesi migliore per ogni scenario temporale e di risorse;

X) eventuale assistenza nel rapporto con Trenitalia relativamente alle ipotesi di riorganizzazione relative al breve-medio termine (accordo quadro);

XI) Definizione delle clausole contrattuali da inserire nel futuro contratto con l'aggiudicatario del servizio ferroviario (per gli aspetti tecnici).

2) All'articolo 2 (Prestazioni), viene aggiunto il seguente comma 2:

2. La "S.C.R. - Piemonte S.p.A." è tenuta allo svolgimento dello studio per la verifica della messa a gara, delle seguenti linee ferroviarie, secondo criteri di massima economicità, innovazione ed integrazione modale:

PINEROLO-TORRE PELLICE / SAVIGLIANO-SALUZZO-CUNEO / ASTI-CASTAGNOLE-ALBA / MONDOVI'-CUNEO / ALESSANDRIA-CASTAGNOLE / ALESSANDRIA-OVADA / SANTHIA'-ARONA / CEVA-ORMEA / NOVI-TORTONA / VERCELLI-CASALE / NOVARA-VARALLO / *ASTI-CASALE-MORTARA / *ASTI-CHIVASSO / *BRA-CEVA. (* Servizi attualmente già svolti con autolinee).

Qualora a seguito dei risultati dello studio di cui sopra, la messa a gara delle tratte: "Novara-Varallo", "Alessandria-Ovada" e "Pinerolo-Torre Pellice", risultasse "appetibile"per il mercato la messa a gara delle tratte succitate riveste carattere di urgenza e di priorità.
Al riguardo "S.C.R. - Piemonte S.p.A." è tenuta allo svolgimento delle seguenti attività:

a) ricognizione e analisi delle linee sospese e delle corse soppresse di cui sopra, individuando quelle linee che potrebbero essere interessate da interventi di riattivazione del servizio passeggeri, in seguito a procedura di gara per l'affidamento del servizio;

b) definizione dei relativi capitolati d'oneri e dei bandi di gara nonchè di tutti gli altri atti connessi e relativi prescritti dalla normativa vigente necessari all'attivazione della procedura ad evidenza pubblica;

c) individuazione ed adozione della procedura di gara volta all'affidamento del servizio nell'ambito delle procedure previste dalla normativa vigente, nel rispetto della legislazione UE e nazionale di recepimento, in tema di gare del servizio ferroviario;

d) cura delle procedure di appalto per l'affidamento dei servizi;

e) predisposizione dello schema di Contratto di Servizio e definizione delle clausole contrattuali da inserire nei contratti con gli aggiudicatari dei servizi ferroviari.

3) L'articolo 3 (Termine per lo svolgimento delle prestazioni), comma 1, è sostituito dal presente comma:

1. Le fasi di lavoro di cui all'art. 2 della presente Convenzione, redatte con il livello di dettaglio utile a definire in modo completo ed esaustivo ogni aspetto delle attività assegnate, consistono:

a) per il comma 1, dell'art. 2 (servizio per il Sistema ferroviario Piemonte): entro il 31.12.2013 per le attività assegnate alla competenza di "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", al netto delle necessarie attività prodomiche di competenza della Regione Piemonte nei confronti delle province, di RFI , di Trenitalia e degli altri soggetti coinvolti, che costituiscono condizione imprescindibile per il corretto svolgimento delle competenze assegnate a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." (allegato 1);

b) per il comma 2, dell'art. 2 (servizio per le Linee ferroviarie Minori): entro il 30.04.2013 per le attività di competenza di SCR al netto delle necessarie attività di competenza della Regione Piemonte nei confronti di Province, RFI, Trenitalia, che costituiscono condizione imprescindibile per il corretto svolgimento delle procedure di gara (allegato 2) .

4) La rubrica dell'articolo 4) denominata: "corrispettivo", viene sostituita dalla dizione: "spese per attività".

5) L'articolo 4, comma 1, è sostituito dal seguente:

1. Per lo svolgimento delle attività tecniche, amministrative e legali indicate all'art. 2 della presente Convenzione, "S.C.R. - Piemonte S.p.A." avrà diritto a € 400.000,00 (I.V.A. compresa), ai sensi della D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 e della D.G.R. n. 22-3210 del 30.12.2011, avente come base di riferimento quanto riportato all'allegato 3.

6) L'art. 5 (Pagamento delle prestazioni), comma 1, viene sostituito dal seguente:

1. Le prestazioni effettuate da "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", così come enunciate dall'art. 2, commi 1 (Sistema ferroviario Piemonte) e 2 (Linee ferroviarie Minori) verranno liquidate, nell'ambito degli importi previsti all'articolo 4 della presente Convenzione, a seguito di presentazione alla Regione Piemonte da parte di "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", di stati d'avanzamento delle attività svolte, redatti a consuntivo, nei quali dovranno essere riportati in dettaglio le giustificazioni dei costi sostenuti distinti tra:

a. spese di funzionamento di "S.C.R. - Piemonte S.p.A.";
b. costi esterni sostenuti da "S.C.R. - Piemonte S.p.A." per consulenze esterne.

7) All'art. 8 (Tavolo tecnico amministrativo), comma 3, viene stralciata la seguente dizione: "almeno una volta ogni 15 giorni".

8) All'art. 8 (Tavolo tecnico amministrativo), è aggiunto il seguente 4 comma:

4. La documentazione tecnica e amministrativa predisposta da "S.C.R. - Piemonte S.p.A." relativa al servizio pubblico del "Sistema ferroviario Piemonte" e delle "Linee ferroviarie Minori", dovrà essere validata dal Settore regionale "Servizi di Trasporto Pubblico" prima dell'indizione dei rispettivi bandi di gara.

Attraverso il presente atto, si demanda altresì il Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica alla firma dell'Atto aggiuntivo di modifica della Convenzione Rep. n. 16407/2011 di cui alla D.G.R. n. 10-2572 del 13/09/2011.

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte rispetto a quelli previsti dalla D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 (€ 200.000,00 impegnati con DD n. 246DB1204 del 28.10.2011 - I. 3197 - sul Cap. 178140/2011) e dalla D.G.R. n. 22-3210 del 30.12.2011 (€ 200.000,00 impegnati con DD n. 326DB1204 del 30.12.2011 - I. 4866 - sul Cap. 178140/2011).

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, lo schema di "Atto aggiuntivo" di modifica della Convenzione Rep. n. 16407/2011, di cui alla D.G.R. n. 10-2572 del 13/09/2011 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di demandare al Direttore della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica la firma dell'Atto aggiuntivo di modifica della Convenzione Rep. n. 16407/2011.

Attraverso il presente atto non sono previsti oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte rispetto a quelli previsti dalla D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 (€ 200.000,00 impegnati con DD n. 246DB1204 del 28.10.2011 - I. 3197 - sul Cap. 178140/2011) e dalla D.G.R. n. 22-3210 del 30.12.2011 (€ 200.000,00 impegnati con DD n. 326DB1204 del 30.12.2011 - I. 4866 - sul Cap. 178140/2011).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. N. 16407 DEL 05.10.2011, DISCIPLINANTE I RAPPORTI TECNICI, AMMINISTRATIVI ED ECONOMICI NECESSARI ALL'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA AFFERENTE LA MESSA A GARA DEL "SISTEMA FERROVIARIO PIEMONTE".

TRA

la **Regione Piemonte,** (omissis), di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, Piazza Castello n. 165, rappresentata da Aldo MANTO in qualità di Direttore regionale della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica

E

la **Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A.**, (omissis), di seguito denominata "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", con sede in Torino, corso Marconi n. 10, rappresentata dal Dott. Ing. Domenico ARCIDIACONO, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione

PREMESSO CHE

- la Regione, con D.G.R. del 4 aprile 2011, n. 11-1793, ha assegnato ad "SCR - Piemonte S.p.A." la predisposizione del bando di gara per il servizio ferroviario regionale, in conformità della deliberazione della Giunta regionale n. 90-10532 del 29 dicembre 2008 ed agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con la sopra citata deliberazione n. 22-1095 del 30 novembre del 2010.

- la definizione degli aspetti necessari alla realizzazione dei suddetti interventi attraverso i succitati atti amministrativi è stata rinviata a successivi provvedimenti della Giunta regionale.

- la Regione, con D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011, ha definito le attività assegnate a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." per la messa a gara del servizio pubblico di trasporto ferroviario regionale ed ha approvato lo schema della relativa Convenzione, prevedendo per tali attività una spesa di € 200.000,00.

- la Convenzione di cui alla D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 è stata siglata tra le parti in data 05.10.2011 (Rep. n. 16407).

- con note prot. nn. 7985 e 7987 del 7 dicembre 2011 "*S.C.R. - Piemonte S.p.A."* comunicava alla Direzione regionale Trasporti le risultanze del Tavolo Tecnico costituito ai sensi della D.G.R. n. 10-2572 del 13/09/2011, anche sulla base delle richieste espresse dall'Assessorato competente a causa delle nuove esigenze

delineatesi nel settore del trasporto pubblico locale in seguito agli effetti della crisi economica in atto.

- l'esigenza di un nuovo quadro regolatorio della gara è stata recepita e ratificata con D.G.R. n. 22-3210 del 30 dicembre 2011 che ha messo a disposizione un ulteriore importo di € 200.000,00= a copertura dei fabbisogni intervenuti.

- con successiva nota prot. n. 3797 del 21 marzo 2012 "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", riassumendo le fasi necessarie per provvedere alla revisione/riprogettazione dell'attuale struttura del servizio ferroviario regionale, chiedeva alla Direzione regionale Trasporti di esprimersi in merito alle risultanze dell'attività propedeutica alla gara.

- in data 16 maggio 2012 la Direzione regionale Trasporti, con nota prot. n. 3400 esprimeva il proprio parere favorevole in merito all'attività prevista per la gara, ricordando che i riferimenti relativi alla programmazione del servizio ferroviario dovevano essere quelli riferiti all'anno 2012.

- con nota prot. n n 4128/DB1200 del 18 giugno 2012 la Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ha richiesto a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." di procedere, in relazione all'affidamento dell'incarico assegnatole, allo studio per la verifica della messa a gara delle seguenti linee ferroviarie: Pinerolo – Torre Pellice; Asti-Castagnole-Alba; Alessandria-Castagnole; Santhià-Arona; Novi-Tortona; Novara-Varallo; Asti-Chivasso; Savigliano-Saluzzo-Cuneo; Mondovì-Cuneo; Alessandria-Ovada; Ceva-Ormea; Vercelli-Casale; Asti-Casale-Mortara; Bra-Ceva. Nella nota si evidenzia inoltre che, in attesa di formale assunzione di apposito atto amministrativo di indirizzo da parte della Giunta regionale, rivestono carattere di urgenza e di priorità le linee "*Novara-Varallo*" ed "*Alessandria-Ovada*".

- la Regione, con D.G.R. n. 58-4114 del 02.07.2012, ha modificato ed integrato i contenuti della D.G.R n. 22-1095 del 30 novembre del 2010 affidando a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." ulteriori attività finalizzate allo studio ed alla messa a gara dei servizi ferroviari in Piemonte. In particolare ha richiesto a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." di procedere, in relazione all'affidamento dell'incarico assegnatole, allo studio per la verifica della messa a gara delle seguenti linee ferroviarie: Pinerolo – Torre Pellice; Asti-Castagnole-Alba; Alessandria-Castagnole; Santhià-Arona; Novi-Tortona; Novara-Varallo; Asti-Chivasso; Savigliano-Saluzzo-Cuneo; Mondovì-Cuneo; Alessandria-Ovada; Ceva-Ormea; Vercelli-Casale; Asti-Casale-Mortara; Bra-Ceva. Qualora a seguito dei risultati dello studio di cui sopra, la messa a gara delle tratte: "Novara-Varallo", "Alessandria-Ovada" e "Pinerolo-Torre Pellice", risultasse "appetibile" la messa a gara delle tratte succitate riveste carattere di urgenza e di priorità.

Vista la D.G.R.. n. ……del …….. con la quale è stato approvato lo schema di "Atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 16407 del 05.10.2011, disciplinante i rapporti tecnici, amministrativi ed economici necessari all'attivazione della procedura ad evidenza pubblica afferente la messa a gara del "sistema ferroviario piemonte".

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra indicate, si convengono le seguenti modifiche alla Convenzione siglata tra le parti di cui al Rep. n. 16407 del 05.10.2011:

Articolo unico

1) All'articolo 2 (Prestazioni), comma 1, dopo la lettera d) viene aggiunta la seguente dizione:

e) articolare la gara secondo scenari incrementali con riduzione delle risorse necessarie, rispettivamente del 10%, 20% e 40% rispetto all'attuale servizio;
f) analizzare e progettare il sistema integrato "ferro-gomma" in funzione della domanda di trasporto pubblico locale del bacino regionale;
g) fornire supporto tecnico per la definizione dell'Accordo Quadro da stipularsi tra Regione ed RFI;
h) procedere alla ricognizione della situazione attuale del trasporto pubblico ferroviario del bacino metropolitano, in analogia all'attività svolta per il bacino regionale.

Ciò comporta la necessità di provvedere ad una revisione/riprogettazione dell'attuale struttura del servizio ferroviario regionale attraverso lo sviluppo delle seguenti principali attività:
I) Costruzione del Modello di Offerta Modale dei servizi ferroviari relativo allo Stato di Fatto. Il Modello di Offerta è implementato in VISUM e consiste in:
a) Grafo della rete ferroviaria.
b) Programma di Esercizio.
c) Zone di stazione (individuate come luoghi di origine e di destinazione dei viaggi su treno) connesse al Grafo.
II) Costruzione del Modello di Domanda dei servizi ferroviari relativo allo Stato di Fatto. Il Modello di Domanda è implementato in VISUM e consiste in matrici degli spostamenti Zona/Zona per giorno tipo e fascia oraria. Tale attività si configura come sviluppo ed integrazione delle attività già realizzate da "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", Piemonte S.p.A. basate sulle indagini di frequentazioni realizzate da Trenitalia.
III) Analisi dell'interazione Domanda-Offerta relativa ai servizi ferroviari nello Stato di Fatto. Consiste in simulazioni effettuate in VISUM ed in altre specifiche elaborazioni per direttrici, giorni tipo e fasce orarie, volte a supportare la valutazione dell'attuale livello di efficacia del servizio, da cui trarre indicazioni per il progetto dei nuovi servizi.

IV) Stima del conto economico dell'esercizio dell'attuale Programma di Esercizio a costi e ricavi standard.
V) Predisposizione di progetti di riorganizzazione della rete dei servizi nella forma di Programmi di Esercizio riferiti ai principali giorni tipo. Tali progetti:
a) sono riferiti a definite ipotesi di disponibilità di risorse in conto "compensazioni monetarie per oneri di servizio";
b) sono riferiti sia agli interventi di riorganizzazione di breve-medio termine, sia agli Scenari di gara;
c) tengono conto sia dei vincoli fisici ed operativi di esercizio, sia del coordinamento degli orari con i treni del servizio Metropolitano;
d) comprendono i nuovi servizi automobilistici sostitutivi di treni soppressi dal progetto.
VI) Per ciascun progetto definito al Passo precedente:
a) costruzione dei Modelli di Offerta, Domanda ed interazione Domanda-Offerta, come ai Passi I), II) e III);
b) verifica delle turnazioni del materiale;
c) stima del conto economico dell'esercizio a costi e ricavi standard, come al Passo IV).
VII) Valutazione del grado di efficacia e di efficienza di ogni ipotesi progettuale di riorganizzazione della rete ed eventuale definizione di Varianti, anche esse consistenti in Programmi di Esercizio riferiti ai principali giorni tipo.
VIII) Reiterazione dei Passi VI) e VII) per ogni Variante e finale valutazione delle diverse ipotesi.
IX) Scelta dell'ipotesi migliore per ogni scenario temporale e di risorse.
X) Eventuale assistenza nel rapporto con Trenitalia relativamente alle ipotesi di riorganizzazione relative al breve-medio termine (accordo quadro).
XI) Definizione delle clausole contrattuali da inserire nel futuro contratto con l'aggiudicatario del servizio ferroviario (per gli aspetti tecnici).

2) All'articolo 2 (Prestazioni), viene aggiunto il seguente comma 2:

2. La "S.C.R. - Piemonte S.p.A." è tenuta allo svolgimento dello studio per la verifica della messa a gara, delle seguenti linee ferroviarie, secondo criteri di massima economicità, innovazione ed integrazione modale:
*PINEROLO - TORRE PELLICE/ SAVIGLIANO - SALUZZO – CUNEO/ ASTI - CASTAGNOLE – ALBA/ MONDOVI' – CUNEO/ ALESSANDRIA – CASTAGNOLE/ ALESSANDRIA – OVADA/ SANTHIA' – ARONA/ CEVA – ORMEA/ NOVI – TORTONA/ VERCELLI - CASALE / NOVARA – VARALLO/ *ASTI - CASALE – MORTARA/ *ASTI – CHIVASSO/ *BRA – CEVA.*
(* Servizi attualmente già svolti con autolinee).
Qualora a seguito dei risultati dello studio di cui sopra, la messa a gara delle tratte: "Novara-Varallo", "Alessandria-Ovada" e "Pinerolo-

Torre Pellice", risultasse "appetibile" per il mercato la messa a gara delle tratte succitate riveste carattere di urgenza e di priorità.
Al riguardo "S.C.R. - Piemonte S.p.A." è tenuta allo svolgimento delle seguenti attività:

a) ricognizione e analisi delle linee sospese e delle corse soppresse di cui sopra, individuando quelle linee che potrebbero essere interessate da interventi di riattivazione del servizio passeggeri, in seguito a procedura di gara per l'affidamento del servizio
b) definizione dei relativi capitolati d'oneri e dei bandi di gara nonchè di tutti gli altri atti connessi e relativi prescritti dalla normativa vigente necessari all'attivazione della procedura ad evidenza pubblica;
c) individuazione ed adozione della procedura di gara volta all'affidamento del servizio nell'ambito delle procedure previste dalla normativa vigente, nel rispetto della legislazione UE e nazionale di recepimento, in tema di gare del servizio ferroviario;
d) cura delle procedure di appalto per l'affidamento dei servizi;
e) predisposizione dello schema di Contratto di Servizio e definizione delle clausole contrattuali da inserire nei contratti con gli aggiudicatari dei servizi ferroviari.

3) L'articolo 3 (Termine per lo svolgimento delle prestazioni), comma 1, è sostituito dal presente comma:

1. Le fasi di lavoro di cui all'art. 2 della presente Convenzione, redatte con il livello di dettaglio utile a definire in modo completo ed esaustivo ogni aspetto delle attività assegnate, consistono:

a) per il comma 1, dell'art. 2 (servizio per il Sistema ferroviario Piemonte): entro il 31.12.2013 per le attività assegnate alla competenza di "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", al netto delle necessarie attività prodomiche di competenza della Regione Piemonte nei confronti delle province, di RFI , di Trenitalia e degli altri soggetti coinvolti, che costituiscono condizione imprescindibile per il corretto svolgimento delle competenze assegnate a "S.C.R. - Piemonte S.p.A." (allegato 1).
b) per il comma 2, dell'art. 2 (servizio per le Linee ferroviarie Minori): entro il 30.04.2013 per le attività di competenza di SCR al netto delle necessarie attività di competenza della Regione Piemonte nei confronti di Province, RFI, Trenitalia, che costituiscono condizione imprescindibile per il corretto svolgimento delle procedure di gara (allegato 2) .

4) La rubrica dell'art. 4 denominata: "Corrispettivo", viene sostituita dalla dizione: "Spese per attività".

5) L'articolo 4, comma 1, è sostituito dal seguente:

1. Per lo svolgimento delle attività tecniche, amministrative e legali indicate all'art. 2 della presente Convenzione, "S.C.R. - Piemonte S.p.A." avrà diritto a € 400.000,00 (I.V.A. compresa), ai sensi della D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 e della D.G.R. n. 22-3210 del 30.12.2011, avente come base di riferimento quanto riportato all'allegato 3.

6) L'art. 5 (Pagamento delle prestazioni), comma 1, viene sostituito dal seguente:

1. Le prestazioni effettuate da "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", così come enunciate dall'art. 2, commi 1 (Sistema ferroviario Piemonte) e 2 (Linee ferroviarie Minori) verranno liquidate, nell'ambito degli importi previsti all'articolo 4 della presente Convenzione, a seguito di presentazione alla Regione Piemonte da parte di "S.C.R. - Piemonte S.p.A.", di stati d'avanzamento delle attività svolte, redatti a consuntivo, nei quali dovranno essere riportati in dettaglio le giustificazioni dei costi sostenuti distinti tra:

a. spese di funzionamento di "S.C.R. - Piemonte S.p.A.";
b. costi esterni sostenuti per consulenze esterne.

7) All'art. 8 (Tavolo tecnico amministrativo), comma 3, viene stralciata la stralciata la seguente dizione: *"almeno una volta ogni 15 giorni".*

8) All'art. 8 (Tavolo tecnico amministrativo), è aggiunto il seguente 4 comma:

4. La documentazione tecnica e amministrativa predisposta da "S.C.R. - Piemonte S.p.A." relativa al servizio pubblico del "Sistema ferroviario Piemonte" e delle "Linee ferroviarie Minori", dovrà essere validata dal Settore regionale "Servizi di Tasporto Pubblico" prima dell'indizione dei rispettivi bandi di gara.

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, il

per la Regione Piemonte	per la "S.C.R. - Piemonte S.p.A."
Il Direttore della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica	Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Aldo MANTO	Domenico ARCIDIACONO
_____	_____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1

CRONOPROGRAMMA RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO "*SISTEMA FERROVIARIO PIEMONTE* "

ATTIVITA' DI COMPETENZA S.C.R.		ATTIVITA' DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE
		Predisposizione con Trenitalia S.p.A. degli atti amministrativi necessari per la messa a gara del "servizio ferroviario piemonte"
FASE 1: AFFIDAMENTO PROGETTO DEL SERVIZIO		
affidamento, mediante cottimo fiduciario, del servizio specialistico di revisione/riprogettazione del "sistema Ferroviario Piemonte" da mettere a gara		
FASE 2: PROGETTO DEL SERVIZIO		
Redazione, da parte di società specializzata incaricata da SCR, della revisione/riprogettazione del "sistema Ferroviario Piemonte"		
		Approvazione, da parte degli organi competenti, del progetto del "sistema ferroviario piemonte" da mettere a gara
		Predisposizione con RFI degli atti necessari per la messa a disposizione della capacità di infrastruttura ferroviaria necessaria e la definizione dei servizi forniti da RFI e per la disciplina di tutti gli aspetti legati alla logistica (manutenzione, depositi, etc…)
		Definizione dei rapporti con Trenitalia in merito alla bigliettazione, al personale, al materiale rotabile, ai depositi, …
Predisposizione atti di gara (Bando; disciplinare; Capitolato Tecnico, Schema di contratto; modulistica) per la messa a gara del "sistema Ferroviario Piemonte"		
FASE 3: MESSA A GARA DEL SERVIZIO		
Predisposizione e pubblicazione bando GUCE + presentazione chiarimenti + risposta chiarimenti + presentazione offerta		
		indicazione di personale qualificato quale possibile componente la commissione tecnica giudicatrice
Nomina commissione		
Apertura plichi + sorteggio art 48 (seduta pubblica) + termine per presentazione documenti sorteggio art. 48		
Esiti sorteggio art. 48 e apertura offerte tecniche (seduta pubblica) + Fase Valutazione tecnica offerte da parte della Commissione (sedute riservate)		
Comunicazione punteggi tecnici e apertura offerte economiche, lettura graduatoria provvisoria e calcolo soglia anomalia (seduta pubblica)		
Eventuale valutazione anomalia offerta		
Aggiudicazione definitiva		
DURATA TOTALE ATTIVITA' DI COMPETENZA S.C.R.	**entro 31.12.2013**	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 2

CRONOPROGRAMMA RELATIVO AL DIALOGO COMPETITIVO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO "LINEE FERROVIARIE MINORI"

ATTIVITA' DI COMPETENZA S.C.R. PIEMONTE			ATTIVITA' DI COMPETENZA REGIONE PIEMONTE
			Acquisizione del parere favorevole da parte delle Autorità Provinciali potenzialmente interessate al ripristino delle liee ferroviarie sospese.
FASE 1:			
analisi delle linee sospese e delle corse soppresse da giugno 2012. individuazione delle linee che potrebbero essere interessate da interventi di riattivazione del servizio passeggeri in seguito a procedura di gara.			
			Predisposizione con Trenitalia spa degli atti amministrativi necessari per lo stralcio dal contratto di servizio vigente delle linee "garabili".
			Predisposizione con RFI degli atti necessari per la disciplina di tutti gli aspetti legati alla logistica (manutenzione, depositi, etc…)
FASE 2:			
predisposizione e pubblicazione bando GUCE			
scadenza termine per la manifestazione di interesse			
verifica documentazione presentata ai fini dell'ammissione			
			Indicazione nominativi quali componenti della commissione tecnica giudicatrice
nomina commissione e fase di dialogo competitivo comprensivo della miglioria della proposta progettuale presentata da parte degli operatori economici ammessi			
elaborazione del capitolato tecnico ed invito ai concorrenti a presentare offerta definitiva			
predisposizione offerte tecnico-economiche da parte dei concorrenti e trasmissione alla stazione appaltante			
valutazione delle offerte da parte della commissione giudicatrice			
aggiudicazione definitiva del servizio			
DURATA TOTALE ATTIVITA' DI COMPETENZA S.C.R.	**entro 30.04.2013**		

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

DENOMINAZIONE INTERVENTO E CODIFICA	**a)** ***Spese per incarichi esterni specialistici***	**b)** ***Costi del personale***	**c)** ***Spese generali***	**d)** ***Spese di gara***	**e)** ***Consulenze specialistiche***	***SPESE TOTALI PER L'INTERVENTO (IVA compresa)***
Predisposizione di bando di gara per il servizio ferroviario regionale conforme ai nuovi indirizzi di cui alla D.G.R. n°22 - 1095 del 30 novembre 2010 **(D.G.R. n. 10-2572 del 13.09.2011 e D.G.R. n. 22-3210 del 30.12.2011)**	Incarico Tecnico - Specialistico per la predisposizione del servizio ferroviario da bando di gara (*ricognizione sul sistema attuale del trasporto pubblico ferroviario*) **€ 40.000,00** oneri fiscali e previdenziali di legge compresi	Responsabile del Procedimento, Segreteria oltre al personale impiegato nella gara di appalto	Capitolo spese generali di S.C.R. calcolando la quota parte sul singolo intervento in oggetto 250.000,00x10% **€ 25.000,00**	Spese di pubblicazione e gestione gara, avvisi e notifiche comprese spese postali e raccomandate **€ 51.500,00**	Incarico specialistico economico - gestionale **€ 13.500,00**	**€ 400.000,00**
	Revisione/riprogettazione del "Sistema Ferroviario Piemonte" e predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del relativo servizio ferroviario **€ 200.000,00** oneri fiscali e previdenziali di legge compresi	Dirigente 24 giorni/uomo x 694,46 €/giorno **€ 16.667,00**		oneri fiscali compresi	oneri fiscali e previdenziali di legge compresi	
	Affidamento incarico di verifica dei costi stimati per la sicurezza ai sensi dell'art. 26 comma 6 di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. **€ 15.000,00** oneri fiscali e previdenziali di legge compresi					
	Incarico professionale per supporto alla gestione delle procedure di gara **€ 25.000,00** oneri fiscali e previdenziali di legge compresi	Dipendenti di I Livello 26 giorni/uomo x 160,27 €/giorno **€ 4.167,00**				
		Dipendenti di II Livello 30 giorni/uomo x 138,90 €/giorno **€ 4.167,00**				
TOTALI	**€ 280.000,00** oneri fiscali e previdenzialidi legge compresi	**€ 30.000,00** compresa IVA	**€ 25.000,00** compresa IVA	**€ 51.500,00** compresa IVA	**€ 13.500,00** compresa IVA	

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 8-5237
Finpiemonte S.p.A. - Approvazione del Documento di programmazione 2013 - 2015.

A relazione dell'Assessore Maccanti:

Visto l'art. 2, comma 3, lett. a) della L.R. 26 luglio 2007, n. 17, secondo cui la Giunta Regionale, con proprio provvedimento, approva preventivamente "i documenti di programmazione (…) di Finpiemonte S.p.A.".

Visto l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. (società controllata dalla Regione Piemonte) per il giorno 24 gennaio 2013 per discutere e deliberare, fra l'altro, in merito all'autorizzazione all'attuazione del Documento di programmazione 2013 – 2015, come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Vista la relativa documentazione prodotta al riguardo da Finpiemonte S.p.A. ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Valutato che le previsioni formulate nel Documento di programmazione in oggetto derivano in misura determinante dal Quadro degli affidamenti elaborato dalle competenti strutture regionali e trasmesso alla Società, come previsto dalla Convenzione Quadro del 2 aprile 2010 regolante gli affidamenti regionali a Finpiemonte S.p.A., il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 2 – 13588 del 22 marzo 2010.

Considerato che il Documento illustra i principali dati che descrivono l'identità ed il ruolo della Società, i servizi offerti agli azionisti, la situazione del patrimonio finanziario gestito ed una previsione di scenario sugli esercizi del prossimo futuro.

Rilevata, nella programmazione di cui al Documento, l'influenza di alcuni elementi di contesto, fra cui:

- l'attuazione del contratto di prestito denominato "Regione Piemonte Loan for SMEs" concluso da Finpiemonte con la Banca Europea degli Investimenti e di cui già alla D.G.R. n. 15-3296 del 23 gennaio 2012;

- l'attuazione dei Piani di intervento della Regione Piemonte: Piano straordinario per l'occupazione, Piano per la competitività, Piano giovani;

- i mutamenti organizzativi di Finpiemonte conseguenti, fra l'altro, all'evoluzione della normativa alla *compliance* Banca d'Italia.

Ritenuto che quanto sopra si configuri come elemento per la necessaria correlazione tra le previsioni societarie ed il bilancio regionale, secondo il percorso individuato dalla citata Convenzione Quadro.

Considerato che l'approvazione del Documento da parte degli azionisti consente alla società di operare e organizzarsi assumendo gli impegni inerenti alla sua missione.

Considerato che si ravvisano i presupposti per la valutazione positiva del Documento stesso, con la precisazione, in merito alle premesse in esso contenute, che la composizione del Consiglio di

Amministrazione di Finpiemonte S.p.A. dovrà adeguarsi al disposto del comma 4 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 e s.m.i., come già formalmente comunicato alla Società.

Ritenuto quindi:
- di procedere all'approvazione preventiva del Documento di programmazione 2013– 2015 proposto da Finpiemonte s.p.a.;

- di autorizzare il rappresentante regionale che interverrà all'assemblea ordinaria della società ad esprimersi favorevolmente all'attuazione del citato Documento, con la precisazione, in merito alle premesse in esso contenute, che la composizione del Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A. dovrà adeguarsi al disposto del comma 4 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 e s.m.i., come già formalmente comunicato alla Società;

- di prevedere che le anticipazioni previste dalla Convenzione Quadro del 2 aprile 2010 trovino copertura nei limiti della dotazione finanziaria dell'UPB SB01041 per gli anni di competenza da 2013 al 2015;

- di prevedere che i singoli contratti di affidamento stipulati dalle Direzioni affidanti trovino copertura sulle rispettive UPB per gli anni di competenza dal 2013 al 2015.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) della L.R. 26 luglio 2007, n. 17 il Documento di programmazione 2013-2015 proposto da Finpiemonte s.p.a. ed allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con la precisazione, in merito alle premesse in esso contenute, che la composizione del Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A. dovrà adeguarsi al disposto del comma 4 dell'art. 4 del D.L. 95/2012 e s.m.i., come già formalmente comunicato alla Società;

- di fornire al rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. il giorno 24 gennaio 2013 gli indirizzi come prima specificati;

- di prevedere che le anticipazioni previste dalla Convenzione Quadro del 2 aprile 2010 trovino copertura nei limiti della dotazione finanziaria dell'UPB SB01041 per gli anni di competenza da 2013 al 2015;

- di prevedere che i singoli contratti di affidamento stipulati dalle Direzioni affidanti trovino copertura sulle rispettive UPB per gli anni di competenza dal 2013 al 2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

FINPIEMONTE

Documento di programmazione 2013→2015

Premessa

Documento di Programmazione: obblighi ed obiettivi

- Lo Statuto di Finpiemonte SpA prevede l'obbligo per gli amministratori di sottoporre per autorizzazione il documento di programmazione di Finpiemonte SpA all'Assemblea dei Soci (Art.11-20).
- La Convenzione Quadro (2 aprile 2010) individua un percorso finalizzato a correlare le previsioni economiche ed operative della Società con il bilancio regionale. A tal proposito le previsioni di ricavo formulate nel documento di programmazione derivano principalmente dal Quadro degli affidamenti elaborato dalle singole Direzioni regionali e trasmesso dal Settore Rapporti società a partecipazione regionale del Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale e integrato dalle previsioni formulate in relazione ai contratti in essere e ai contatti in corso.
- Il documento illustra i principali dati che descrivono l'identità e il ruolo della Società, i servizi offerti agli Azionisti, i principali progetti di evoluzione organizzativa interna, la situazione del patrimonio finanziario gestito dalla Società e il budget previsionale.
- Il documento di programmazione pluriennale rappresenta agli Azionisti ed in particolare alla Regione Piemonte, quale azionista di riferimento, le previsioni di attività e le esigenze finanziarie che ne derivano che devono trovare recepimento nel bilancio regionale e nel bilancio degli altri azionisti.
- L'approvazione da parte degli azionisti di tale documento consente alla società di operare e organizzarsi assumendo gli impegni conseguenti.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Introduzione

Nella programmazione relativa al triennio 2013-2015 occorre rilevare l'influenza di alcuni elementi di contesto:

- L'attuazione del contratto di prestito per un ammontare di 100 Milioni di Euro denominato "**Regione Piemonte Loan for SMEs**" concluso da Finpiemonte con la Banca Europea degli Investimenti;
- L'attuazione dei **piani di intervento della Regione Piemonte**: Piano straordinario per l'occupazione, Piano per la competitività, Piano giovani;
- I cambiamenti organizzativi di Finpiemonte, in particolare l'adeguamento dei **sistemi informativi** e l'evoluzione della normativa relativa alla **compliance Banca d'Italia**;
- Il nuovo contesto normativo e le attività di incremento dell'efficienza richieste alla Società;
- La situazione delle società partecipate di Finpiemonte che presenta elementi di ancora difficile lettura;
- La **congiuntura economica** che continua a condizionare sia le priorità di intervento richieste dagli Azionisti sia la redditività della liquidità gestita da Finpiemonte.

Per questi motivi il presente documento di programmazione è prevalentemente focalizzato sulle prospettive di sviluppo di Finpiemonte per l'anno 2013 e comprende previsioni di scenario per il 2012-2015 che dovranno essere oggetto di costante aggiornamento.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Contesto normativo e incremento dell'efficienza /1

- Il Documento di Programmazione 2013-2015 è elaborato alla luce delle recenti norme in materia di società pubbliche e in particolare in attuazione delle disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica.
- L'art. 43 della **legge regionale 4 maggio 2012 n. 5** "*Legge finanziaria regionale per l'anno 2012"* ha disposto la riduzione dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati e dei sindaci delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta, che avrà effetto, secondo l'interpretazione fornita dalla Regione stessa, dai prossimi rinnovi delle cariche.
- L'art. 4 del **Decreto-Legge 6 luglio 2012 n. 95** – convertito con modificazioni con **Legge 7 agosto 2012 n. 135** - *Spending Review* - "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario",* entrata in vigore dal 15 agosto 2012, detta una nuova disciplina in materia di società a partecipazione pubblica, costituite per lo svolgimento di attività strumentali o di funzioni amministrative, nonché in materia di composizione dei relativi organi di amministrazione.
- La finalità di garantire la razionalizzazione e l'efficientamento dei costi per l'acquisizione dei servizi, è perseguita con l'introduzione di un nuovo regime ordinario che prevede l'obbligo per la P.A. di acquisire sul mercato i beni e servizi strumentali.
- In questo quadro alcune società strumentali sono riposizionate in un regime alternativo a quello ordinario di salvaguardia. In particolare **l'articolo 4 comma 3** del predetto D.L. individua, tra le così dette "società in regime speciale", non soggette a scioglimento, né a vincoli di fatturato e affidamento, per effetto di speciali peculiarità o per le loro particolari funzioni amministrative, le **società finanziarie regionali**, ritenute meritevoli di tutela e regolamentazione diversificata dal legislatore.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Contesto normativo e incremento dell'efficienza /2

- Alla luce delle norme vigenti (L.R. 5/2012 – D.L. 95/2012 e s.m.i.) i costi inerenti la *governance* societaria sono stati determinati secondo le seguenti previsioni:

  - **fino al rinnovo dell'attuale *governance* (giugno 2013):**
    - riduzione dei compensi del Presidente di Finpiemonte in adeguamento, in via volontaria, dal mese di maggio 2012 alle disposizioni di cui all'art. 43 della L.R. 5/2012
    - riduzione, in via volontaria, dei compensi spettanti al Presidente e a ciascun sindaco effettivo ad un importo forfettario, rispettivamente, pari ad euro 30.000,00 ed euro 25.000,00

  - **dal secondo semestre 2013 e sino al 2015:**
    - riduzione dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati della società ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali *benefit*, di euro 60.000,00;
    - attribuzione a ciascun componente del collegio sindacale e a ciascun componente dell'organismo di vigilanza di un compenso massimo annuo di euro 15.000,00.

- Sono fermi gli obblighi di cui alla L.R. 2/2010 di percepimento dei soli gettoni di presenza da parte degli amministratori non esecutivi, fatti salvi eventuali rimborsi spese.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Contesto normativo e incremento dell'efficienza /3

- Le disposizioni dello Statuto attinenti la composizione del Consiglio di Amministrazione saranno adeguate, dal prossimo rinnovo, a quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della D.L. 95/2012.
- Per quanto attiene ai compensi degli organi di governance delle società partecipate controllate da Finpiemonte, si rileva la conformità dei compensi e numerosità di tutti gli organi rispetto alle norme in materia.
- Non sono previsti aumento di capitale per le società partecipate.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Indice

1. Identità e Missione 8
2. Servizi diretti agli Azionisti 13
3. Servizi generali 40
4. Tesoreria e gestione fondi 55
5. Budget 2013-2015 60

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1. Identità e Missione

Azionisti di Finpiemonte SpA

Finpiemonte S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale:

Elenco Soci di Finpiemonte SpA	Azioni	C.S.	Quota
Regione Piemonte	19.272.196	€ 19.272.196	96,713%
C.C.I.A.A. di Torino	251.652	€ 251.652	1,263%
Comune di Torino	146.897	€ 146.897	0,737%
Provincia di Torino	146.897	€ 146.897	0,737%
Comune di Asti	25.154	€ 25.154	0,126%
Provincia di Asti	25.154	€ 25.154	0,126%
C.C.I.A.A. di Biella	14.483	€ 14.483	0,073%
C.C.I.A.A. di Vercelli	11.434	€ 11.434	0,057%
Provincia di Cuneo	10.018	€ 10.018	0,050%
C.C.I.A.A. di Alessandria	7.405	€ 7.405	0,037%
C.C.I.A.A. del Verbano Cusio Ossola	5.989	€ 5.989	0,030%
C.C.I.A.A. di Cuneo	4.138	€ 4.138	0,021%
C.C.I.A.A. di Novara	3.049	€ 3.049	0,015%
C.C.I.A.A. di Asti	2.831	€ 2.831	0,014%
Totale	**19.927.297**	**€ 19.927.297**	**100,000%**

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Organi sociali

- **Il Consiglio di Amministrazione** *Durata in carica: 2010-2013*

PRESIDENTE – Massimo Feira

VICE PRESIDENTE – Fabrizio Gatti

CONSIGLIERI – Giorgio Burdese, Bartolo Massimiliano Casalis, Claudio Dutto

- **Il Collegio Sindacale** *Durata in carica: 2010-2013*

PRESIDENTE - Roberto Santagostino

SINDACI EFFETTIVI - Giuseppe Grieco, Elina Molino Lesina

- **L'Organismo di Vigilanza** *Durata in carica: 2010-2013*

PRESIDENTE - Luigi Maria Perotti

COMPONENTI - Augusto Boggio Merlo, Lionello Savasta Fiore

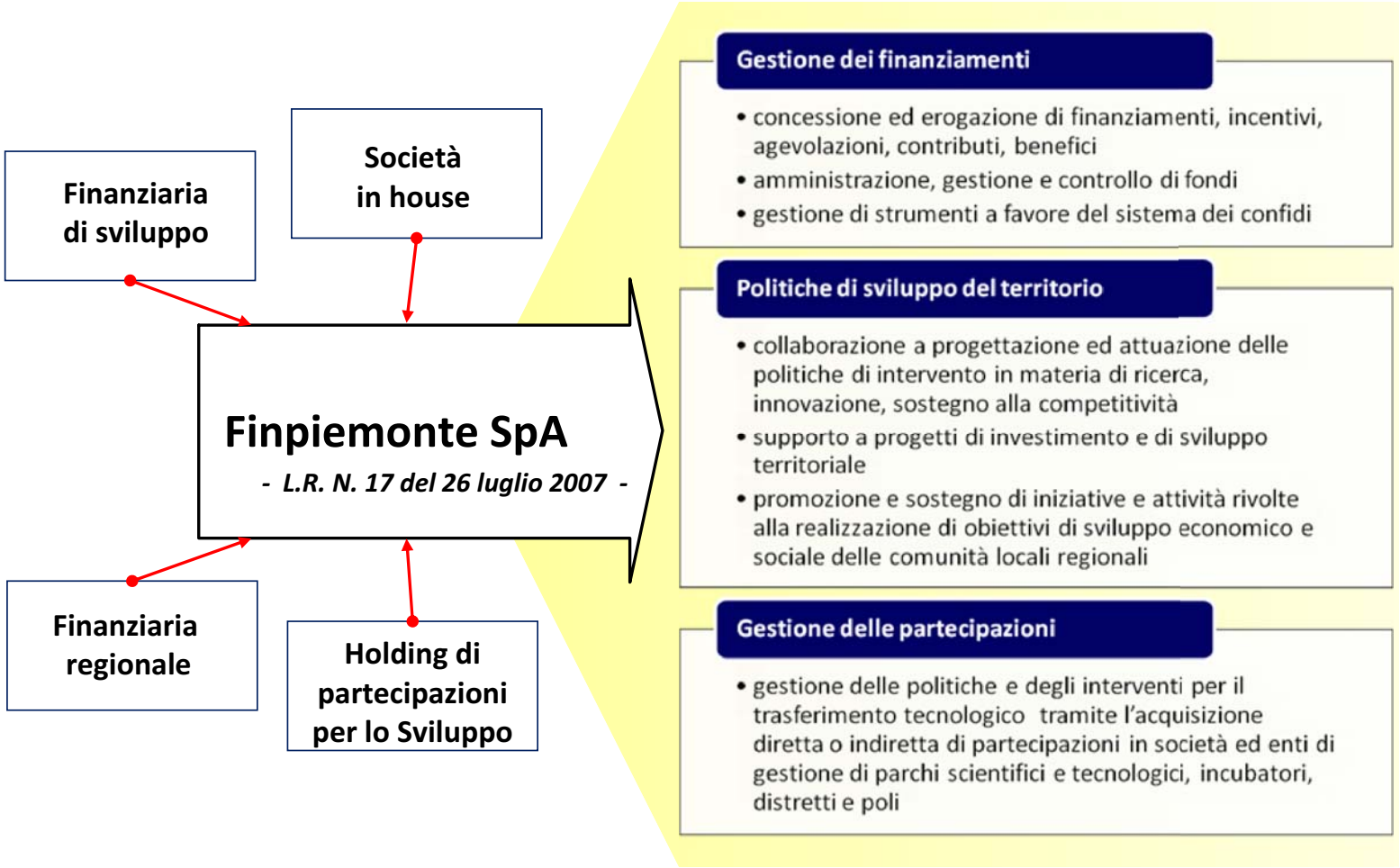
DIRETTORE GENERALE – Maria Cristina Perlo

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Finpiemonte: ruolo e missione

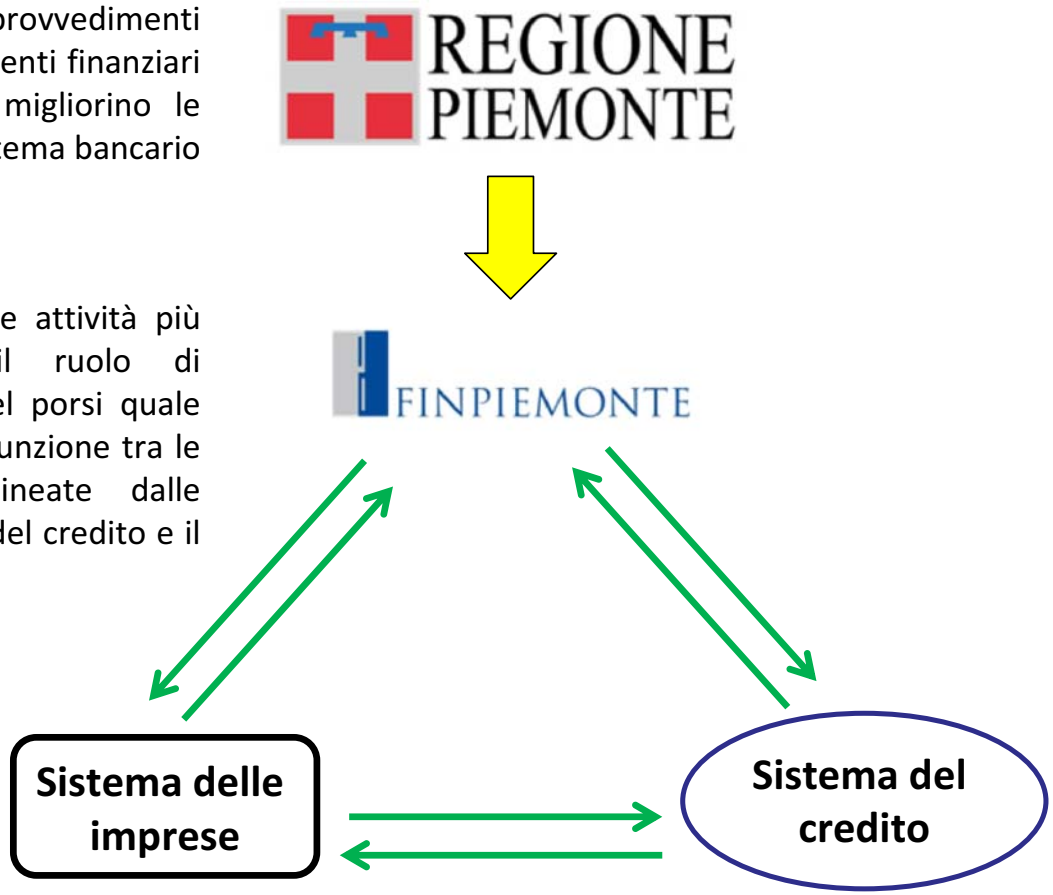


COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Ruolo di Finpiemonte nel sistema finanziario regionale

- La Regione Piemonte, utilizzando i servizi di Finpiemonte, può tradurre i provvedimenti di politica industriale in strumenti finanziari che completino l'offerta e migliorino le modalità di interazione tra sistema bancario e tessuto industriale.

- In tale ambito, a fianco delle attività più propriamente operative, il ruolo di Finpiemonte SpA consiste nel porsi quale elemento di raccordo e congiunzione tra le istanze di intervento delineate dalle politiche regionali, il sistema del credito e il sistema imprenditoriale.



COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

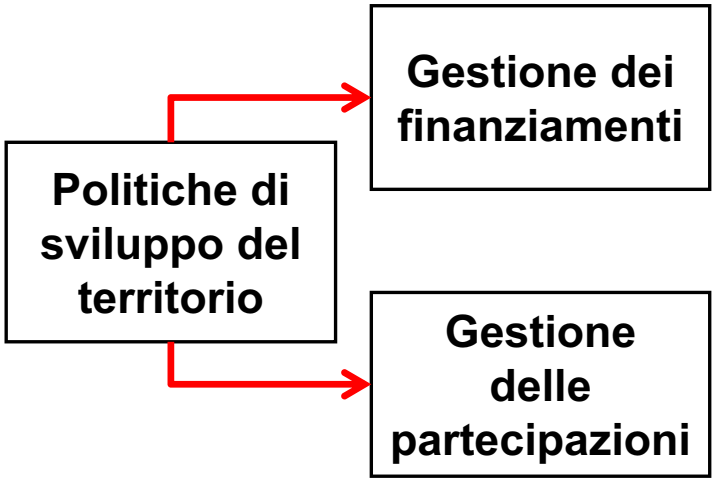
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2. Servizi diretti agli Azionisti

Servizi diretti agli Azionisti

- La funzione **Politiche di sviluppo del territorio** rappresenta la principale interfaccia con i Soci ed è dedicata a fornire servizi di **supporto strategico** tramite attività di natura tecnica e consulenziale, gestione di progetti, sviluppo di strumenti finanziari, con particolare riferimento agli strumenti di partenariato pubblico-privato e all'attivazione di nuove risorse finanziarie (comunitarie e nazionali).
- La maggior parte dei provvedimenti alla cui progettazione può concorrere l'intervento degli uffici di Politiche di sviluppo del territorio si declina **nell'individuazione e attivazione di linee di intervento finanziario,** oggetto del servizio di **Gestione dei finanziamenti**.
- Quando richiesto dagli azionisti, Finpiemonte può costituire o assumere partecipazioni in società, fondazioni, enti, comitati.
- Finpiemonte nella **Gestione delle partecipazioni** svolge attività di servizio, di **gestione strategica, legale, amministrativa**.



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Organizzazione dei servizi diretti agli Azionisti

L'assetto organizzativo adottato da Finpiemonte consente di offrire agli Azionisti della Società, in maniera specializzata, le seguenti tipologie di servizio:

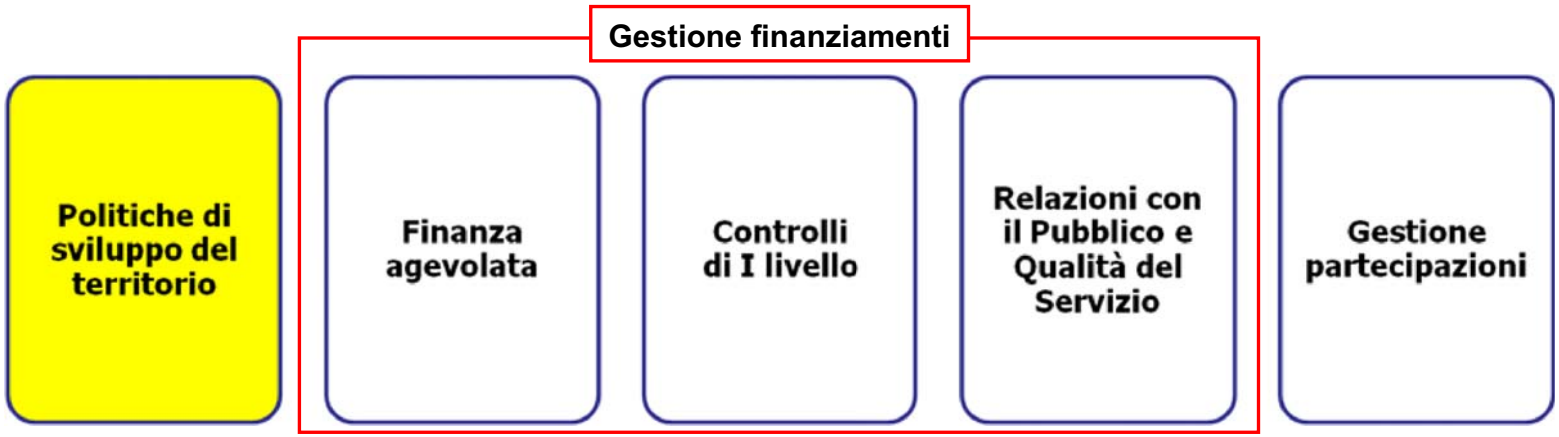
Gestione finanziamenti

Politiche di sviluppo del territorio	Finanza agevolata	Controlli di I livello	Relazioni con il Pubblico	Gestione partecipazioni
• Supporto agli interventi dei Soci tramite attività di natura tecnica e consulenziale, gestione di progetti, sviluppo di strumentii finanziari avanzati, project financing, social networking per l'innovazione	• Esecuzione dei processi necessari alla valutazione e all'erogazione delle agevolazioni a fondo perduto, a fondo rotativo e a fondo di garanzia	• Svolgimento delle attività di controllo documentale ed in loco relativo agli interventi finanziari affidati dai Soci a Finpiemonte secondo le raccomandazione IGRUE	• Gestione dei rapporti con i beneficiari ed il sistema bancario a supporto dell'attività di erogazione e verifica dei finanziamenti, gestione dei reclami	• Partecipazione al capitale di imprese pubbliche, orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio. Associazione ad enti, istituti e organismi che abbiano scopi analoghi o affini al proprio e che operino nei settori di interesse regionale.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Servizi diretti agli Azionisti



COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Politiche di sviluppo del territorio

Articolazione di dettaglio delle attività svolte all'interno del settore:

Assistenza tecnica alle politiche	Organizzazioni per lo sviluppo	Affari internazionali e rapporti con UE	Finanza per lo sviluppo
• Studi strategici e piani territoriali • Supporto alla progettazione di leggi, bandi, gare, provvedimenti • Monitoraggio e valutazione impatti delle politiche • Accordi per lo svolgimento di attività di ricerca ed innovazione • Progetti e studi di fattibilità • Sviluppo e marketing territoriale	• Gestione strategica di Comitati, Piattaforme tecnologiche, Organizzazioni di distretto, Poli di Innovazione e Parchi tecnologici, Incubatori • Azioni di sistema per la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo delle partecipazioni	• Collaborazioni con organismi internazionali • Sviluppo progetti e partenariati europei • Lobby e networking	• Supporto all'analisi e strutturazione finanziaria di progetti • Gestione delle crisi industriali • Project financing

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Assistenza tecnica alle politiche

Competenze

- Studi strategici e piani territoriali
- Supporto alla progettazione di leggi, bandi, gare, provvedimenti
- Monitoraggio e valutazione impatti delle politiche
- Accordi per lo svolgimento di attività di ricerca ed innovazione
- Progetti e studi di fattibilità
- Sviluppo e marketing territoriale

Attività in corso ed in fase di sviluppo

- Assistenza per lo sviluppo di politiche per la cultura e l'innovazione
- Grandi accordi industriali per progetti tecnologici
- Piani strategici per lo sviluppo economico dei territori
- Progetto Spin-off
- Sviluppo piattaforme tecnologiche regionali
- Turismo, Cultura e Qualità della vita: progetti di sviluppo territoriale

Organismi per lo sviluppo

Competenze

- Gestione strategica di Comitati, Piattaforme tecnologiche, Organizzazioni di distretto, Poli di Innovazione e Parchi tecnologici, Incubatori
- Azioni di sistema per la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo delle partecipazioni

Attività in corso ed in fase di sviluppo

- Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte
- Comitato Promotore Programma Galileo
- Comitato Promotore Infomobilità-Logistica e Mobilità sostenibili
- Fondazione Torino Wireless
- Poli di innovazione (12)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Affari internazionali e rapporti con l'Unione Europea

Competenze

- Collaborazioni con istituzioni internazionali e collegamento con attività territoriali
- Sviluppo progetti e partenariati europei
- Lobby e networking EU

Attività in corso ed in fase di sviluppo

- Progetti:
  - Alps4EU
  - APOLLON
  - ERA-NET: (CrossTexNet, ECO-INNOVERA, MANUNET 2, M.ERA-NET)
  - IC-MED
- Reti tematiche: ERRIN, ERIS@, ENoLL, European Enterprise Network

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Finanza per lo sviluppo

Competenze

- Supporto all'analisi e strutturazione finanziaria di progetti
- Gestione delle crisi industriali
- Project financing

Attività in corso ed in fase di sviluppo

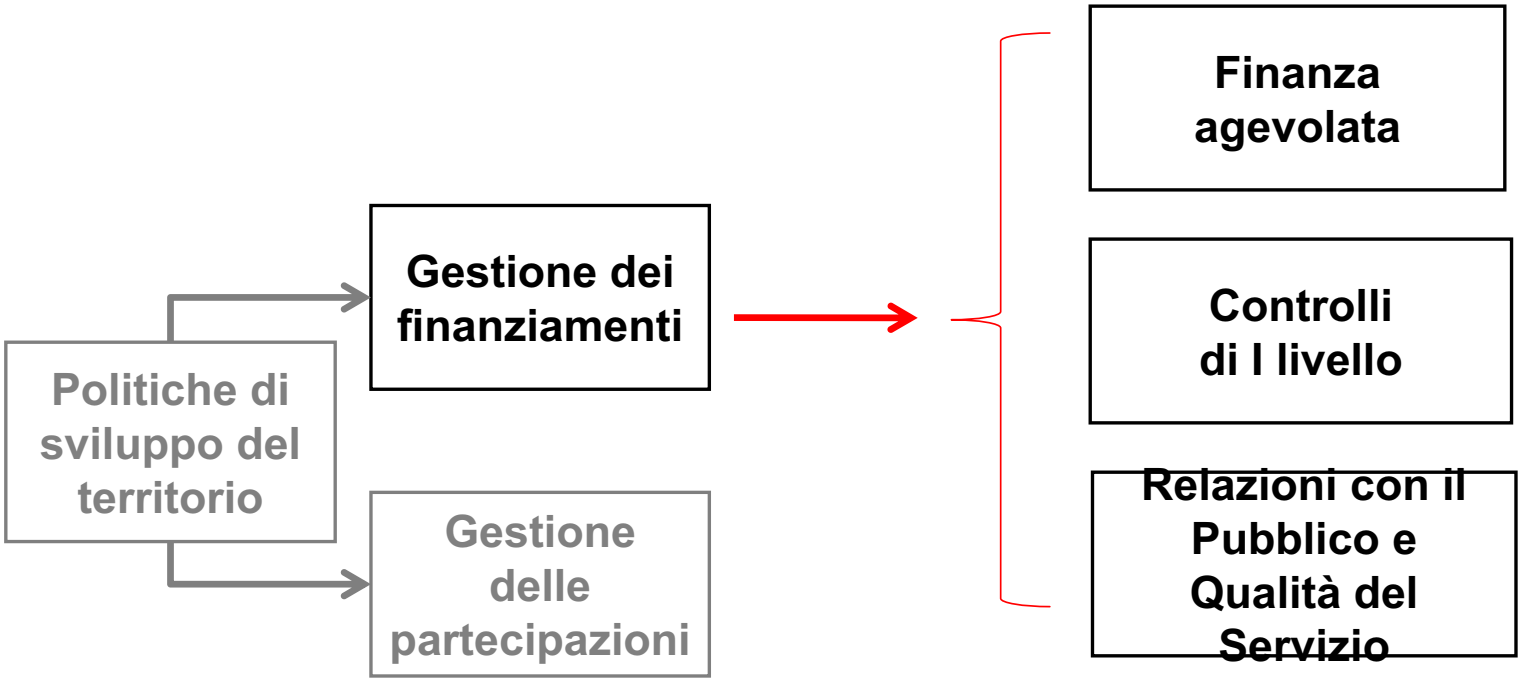
- Unità tecnica regionale per la finanza di progetto
- Studi di fattibilità su interventi di pianificazione territoriale a supporto di investimenti infrastrutturali

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Servizi diretti agli Azionisti

Evoluzione dell'area Gestione dei finanziamenti

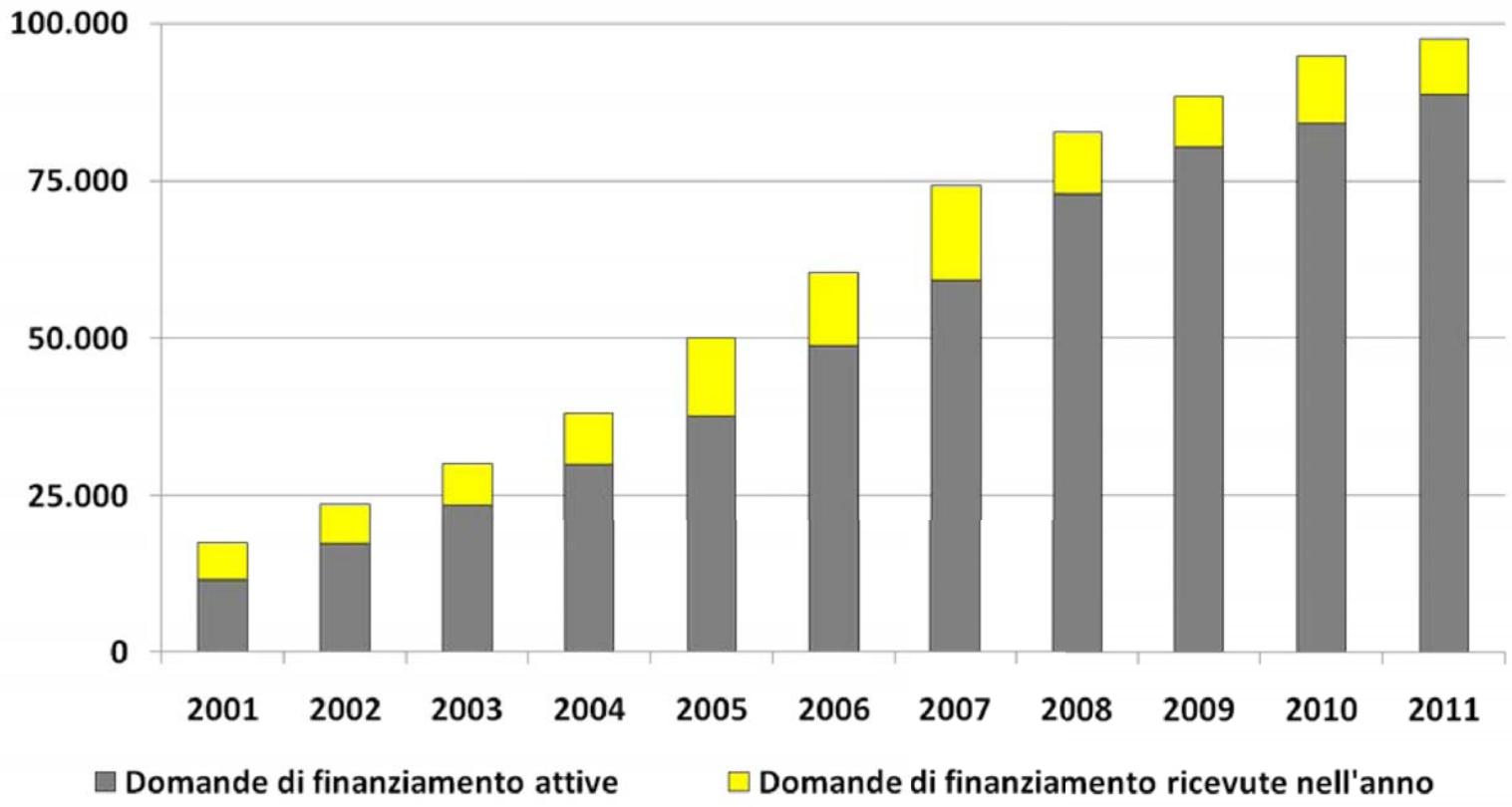
- La gestione dei finanziamenti è articolata in 3 settori ai sensi dei regolamenti comunitari **1083/2006** e **1828/2006** inerenti il **POR FESR 2007-2013** e in conformità alle raccomandazioni dell'**Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea** (**IGRUE**). E' così garantita una modalità organizzativa specializzata ed adattabile rispetto ai carichi ed alla tipologia del lavoro richiesto dagli Azionisti.



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Gestione finanziamenti: volumi domande gestite

Finpiemonte è impegnata sia dalle domande ricevute annualmente, sia dalla massa delle pratiche attive (**oltre 97.000 nel 2011**) a causa di operazioni di rendicontazione, credit management, provvedimenti di revoca e contenziosi legali che obbligano la struttura a tenere a disposizione i documenti degli ultimi 10 anni.

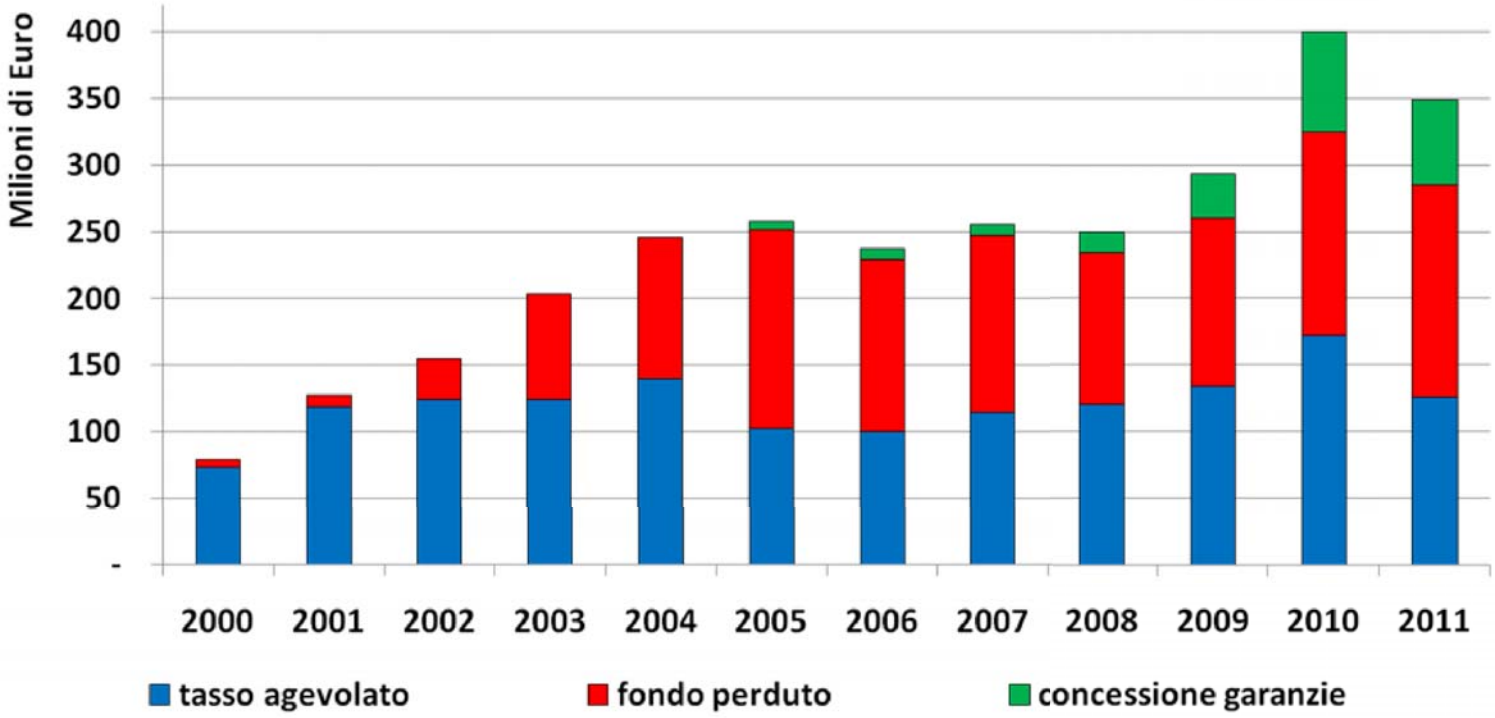


COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Gestione finanziamenti: erogazioni e garanzie

L'attività di gestione dei finanziamenti, pur risentendo della dinamica di apertura e chiusura dei cicli di programma finanziaria europei, nazionali e regionali, registra una consistente crescita sia sotto il profilo dei volumi dei finanziamenti erogati a **tasso agevolato** o a **fondo perduto** sia per l'ammontare delle **garanzie** concesse.

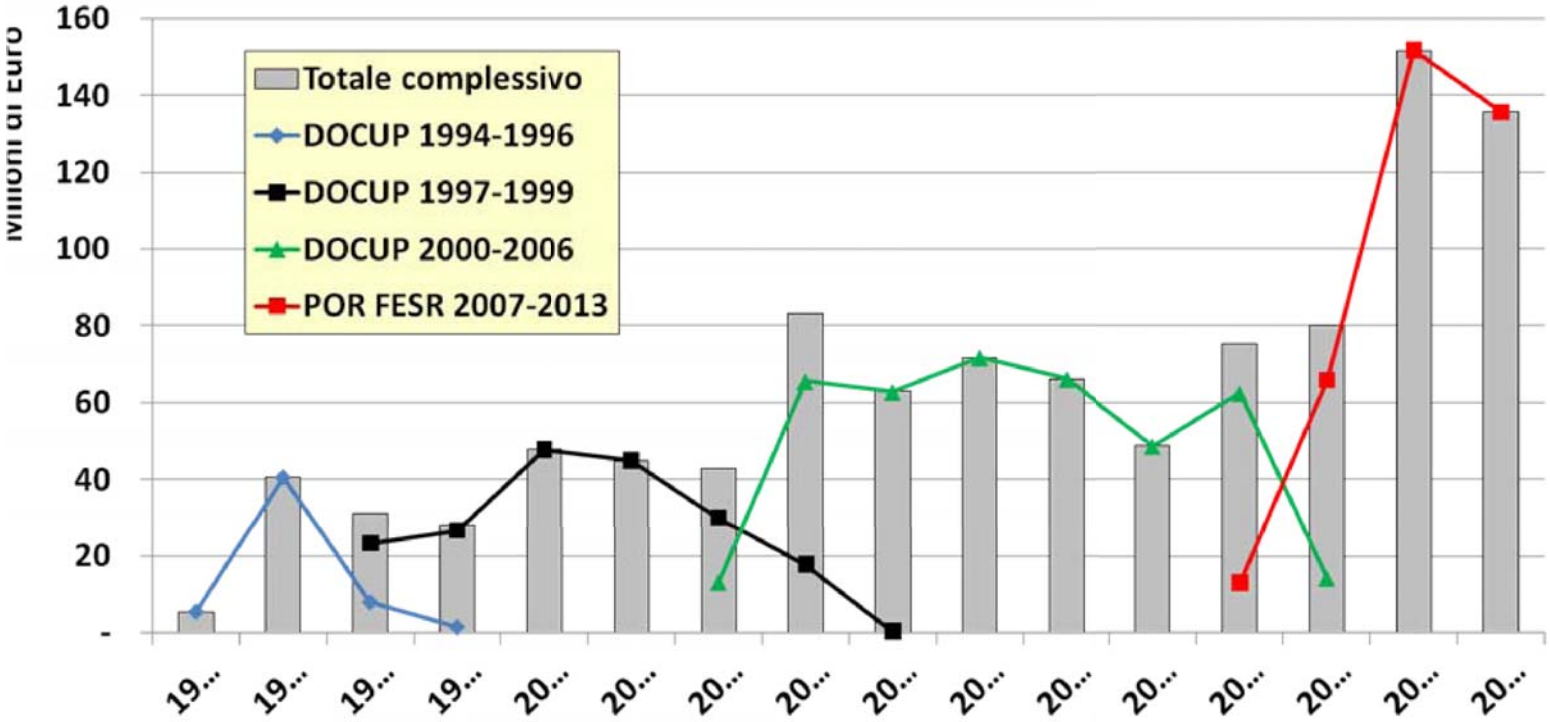


COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Gestione finanziamenti: programmazione fondi EU

Il volume delle attività del settore è influenzato in maniera rilevante dalla programmazione dei fondi europei. In particolare il grafico evidenzia che il progressivo aumento del coinvolgimento di Finpiemonte nella gestione dei fondi europei ha registrato il proprio massimo storico con la programmazione **POR FESR 2007-2013**.



COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Gestione finanziamenti: Finanza agevolata

Le attività di ricezione domande di finanziamento, istruttoria di legittimità e di merito, gestione dei Comitati Tecnici di valutazione, concessione e autorizzazione all'erogazione sono affidate alla funzione Finanza agevolata.

- Nel prossimo triennio la funzione sarà interessata dall'attuazione di:
  - **Piano per la competitività**
  - **Piano straordinario per l'Occupazione**
  - **Piano giovani**
- Si registra, accanto all'incremento della quantità di fondi gestita, la crescita dell'articolazione e della complessità degli strumenti finanziari richiesti dagli Azionisti che coinvolgono un insieme sempre più ampio di soggetti beneficiari (lavoratori, atenei, enti locali, ecc…) attraverso il ricorso a **finanziamenti a tasso agevolato, contributi a fondo perduto e la concessione di garanzie**.
- I fattori precedentemente citati hanno spinto il settore ad intensificare la **collaborazione con ABI e gli Istituti di credito** per integrare le rispettive procedure operative e velocizzare i processi di erogazione.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Gestione finanziamenti: Controlli di I livello

Il settore Controlli I livello è stato costituito al fine di garantire un'adeguata ed efficiente organizzazione per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate, e la necessaria separatezza delle funzioni con il settore Finanza agevolata che istruisce e valuta le richieste di accesso ai fondi pubblici.

Le attività di competenza del settore Controlli di I livello consistono nella verifica dell'effettiva esecuzione e veridicità delle spese dichiarate dai beneficiari, della conformità delle stesse ai progetti originariamente presentati e al rispetto delle norme comunitarie e nazionali anche mediante verifiche in loco presso le sedi dei beneficiari.

- Nel triennio 2013-2015 è prevista la crescita dei **controlli in loco** che raggiungerà il volume di circa 1.000 operazioni entro il 2015.

- L'attività della funzione sarà inoltre particolarmente sollecitata dagli obiettivi di certificazione di spesa "**N+2**" relativi al regolamento (CE) n. 1260/1999 (Fondi strutturali).

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Gestione finanziamenti: Relazioni con il pubblico

Il servizio è incaricato di svolgere:

- **Presidio delle attività di contatto con i soggetti interessati alle operazioni di finanza agevolata in una prospettiva di multicanalità:**
  - Contact center
  - Gestione finanziamenti del sito
  - Rete di monitoraggio delle erogazioni

- **Attività di misurazione e azioni di miglioramento della qualità del servizio:**
  - Misurazione dei livelli di performance
  - Predisposizione e gestione della Carta dei servizi
  - Misurazione della customer satisfaction
  - Fornitura di servizi di supporto alle aree operative Finanza agevolata e Controlli di I livello: knowledge management, formazione interna, elaborazioni statistiche

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Relazioni con il pubblico: Rete di Monitoraggio

È stato costituito un osservatorio sui processi di gestione delle agevolazioni, cui partecipano le organizzazioni regionali delle principali Associazioni di categoria:

L'iniziativa ha i seguenti obiettivi:

- promuovere un rapporto privilegiato con le Associazioni, garantendo un dialogo costante al fine di accrescere consenso e legittimazione presso di esse;
- utilizzare il dialogo con le Associazioni per migliorare i servizi a favore dei beneficiari;
- canalizzare eventuali suggerimenti di miglioramento per l'operato di Finpiemonte sul tavolo della Rete.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Sportelli informativi sul territorio

- Al fine di consolidare e radicare un diretto dialogo con il tessuto economico-produttivo dell'intero territorio regionale, in stretta collaborazione con la Regione Piemonte, Finpiemonte ha stipulato le convenzioni con **Unioncamere Piemonte** e **Confindustria Piemonte** per avviare un'attività di informazione sulle agevolazioni alle imprese, tramite sportelli informativi aperti al pubblico.
- Gli sportelli, istituiti presso le **Camere di Commercio** e le **Unioni industriali** della Regione, sono gestiti direttamente da personale camerale/delle associazioni e sono chiaramente identificabili all'interno della struttura, con un riferimento alla collaborazione prestata da Finpiemonte.
- Il contributo di Finpiemonte consiste nella fornitura di un'adeguata formazione agli operatori delle associazioni e degli aggiornamenti necessari per l'espletamento del servizio.
- Con queste iniziative Finpiemonte, oltre che a guadagnare visibilità sul territorio e quindi ad avere un ritorno in termini di immagine, mira alla diffusione di una maggiore consapevolezza presso il pubblico delle opportunità di incentivo offerte.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Relazioni con il pubblico: accordi di sviluppo

Nel prossimo triennio l'attività di relazione con il pubblico promossa da Finpiemonte potrà crescere anche sulla base di specifici accordi di sviluppo:

Protocollo di collaborazione per lo studio e la diffusione delle politiche di finanza regionale

▪Regione Piemonte, Finpiemonte, l'Ordine dei Commercialisti Piemontesi e l'Università di Torino hanno siglato un accordo di collaborazione che permetterà all'Università e all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Piemonte, attraverso la propria rete, di contribuire a **diffondere in modo capillare informazioni sulle agevolazioni** della Regione Piemonte gestite da Finpiemonte e di valutare congiuntamente i possibili impatti della normativa vigente e futura in materia di **federalismo fiscale**.

Collaborazione con l'Associazione Bancaria Italia

▪La quotidiana collaborazione con gli istituti di credito nella gestione delle misure di finanziamento ha portato Finpiemonte a siglare un accordo con ABI per sviluppare una più efficiente comunicazione con le banche in merito ai provvedimenti gestiti da Finpiemonte. In questo modo gli istituti di credito potranno altresì segnalare più efficacemente presso i propri sportelli le opportunità di finanziamento rese disponibili dai Soci di Finpiemonte.

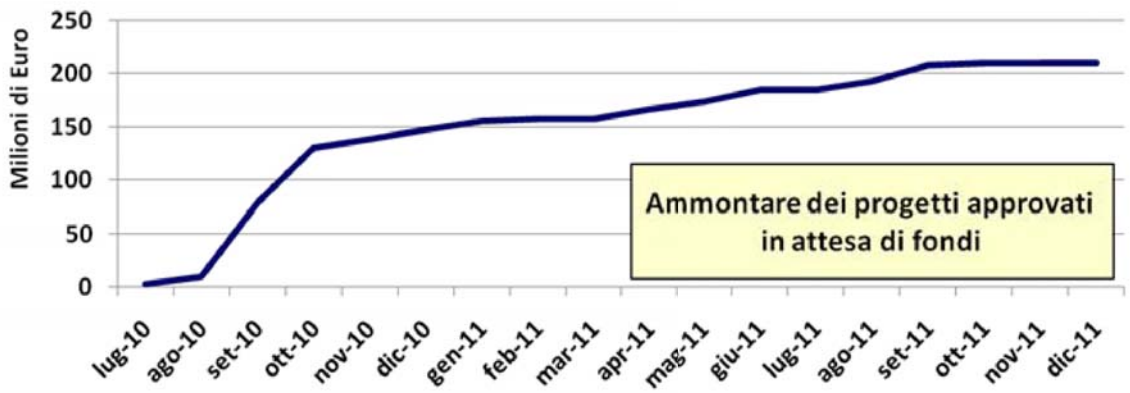
BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Contratto BEI

- In data 14 Settembre 2012 è stata effettuata la prima richiesta di erogazione di tranche (per Euro 25 Mln) del prestito di **100 Milioni** di Euro denominato "**Regione Piemonte Loan for SMEs**" sottoscritto da Finpiemonte con la Banca Europea degli Investimenti;
- Tale prestito, finalizzato a finanziare i progetti e i programmi di investimento delle PMI piemontesi, prevede l'erogazione a Finpiemonte di **tranche di importo non inferiore a 20 Milioni** di Euro, che devono essere utilizzate per le erogazioni alle PMI **entro 3 mesi** dall'accredito.
- Attraverso questo strumento Finpiemonte, su indicazione della Regione Piemonte, potrà intervenire sia nel finanziamento di quei provvedimenti per i quali sono numerosi i progetti approvati e in attesa di fondi (oltre 200 Milioni di Euro a fine 2011) sia su nuove misure.
- Mentre gli oneri della contrattualizzazione incidono nel 2011, gli impatti economico-finanziari del contratto influiranno sulla gestione finanziaria di Finpiemonte soltanto a partire dal momento in cui la prima tranche di finanziamenti sarà perfezionata negli ultimi mesi del 2012.



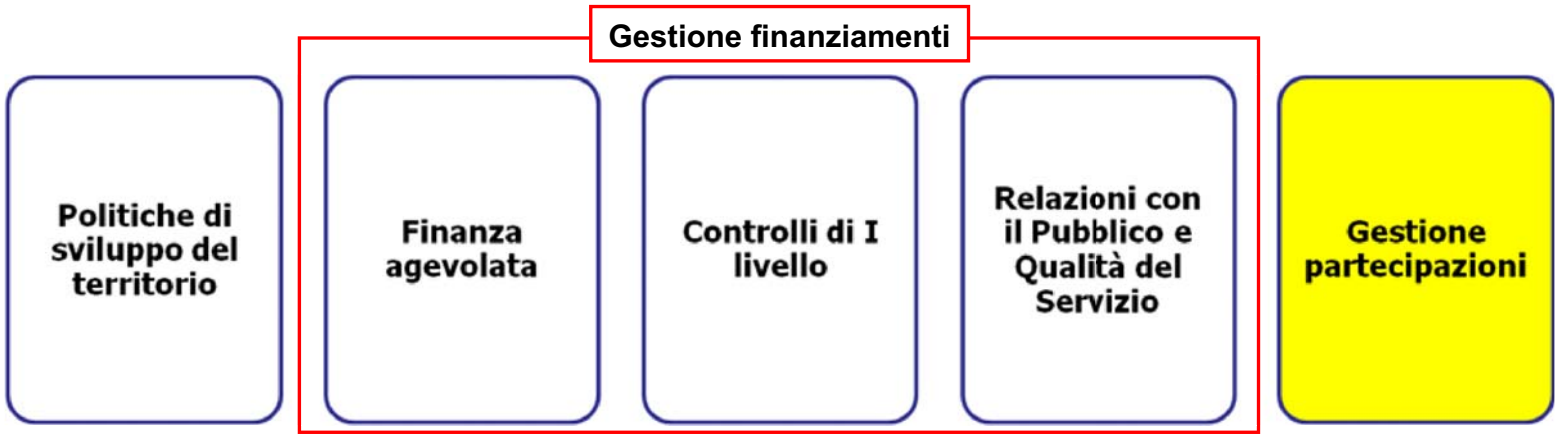
European Investment Bank Group

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Servizi diretti agli Azionisti



Il sistema delle partecipazioni

- La legge regionale n. 17/2007 e lo Statuto di Finpiemonte prevedono che:

  Finpiemonte s.p.a., nel quadro della politica di programmazione regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti, consistenti in : [...] gestione delle politiche e degli interventi per il trasferimento tecnologico tramite l'acquisizione diretta o indiretta di partecipazioni in società ed enti, quali parchi scientifici e tecnologici, incubatori, distretti.

- Finpiemonte, per lo svolgimento della propria attività, in attuazione degli indirizzi regionali, può partecipare al capitale di imprese pubbliche, orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio;

- Finpiemonte può associarsi a enti, istituti e organismi che abbiano scopi analoghi o affini al proprio e che operino nei settori di interesse regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

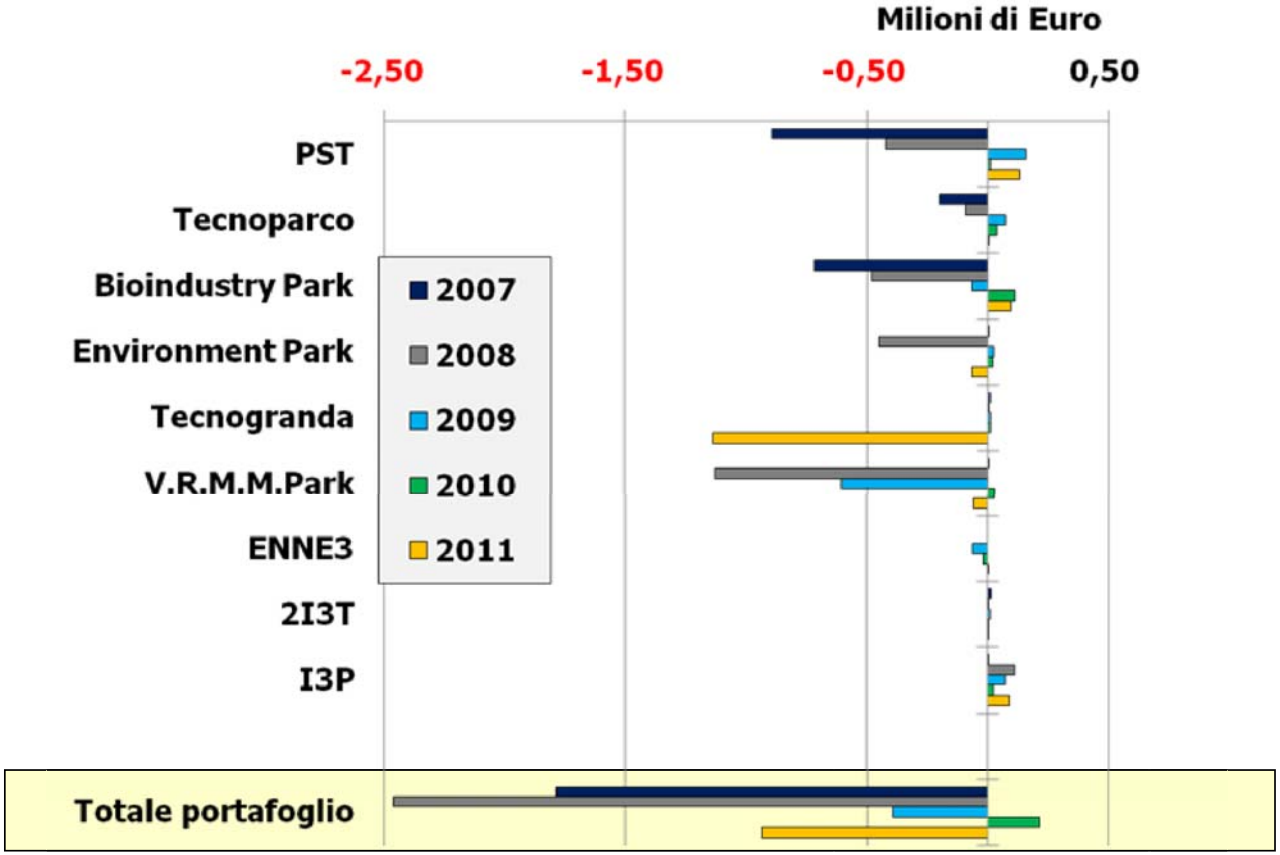
Il sistema delle partecipazioni

Partecipazione	% di possesso	Valore in bilancio (€)
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO IN VALLESCRIVIA PST SPA	79,238	3.611.605
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SPA	78,178	2.558.154
BIOINDUSTRY PARK "Silvano Fumero" - Bi.P.Ca. SPA	39,213	4.960.378
ENVIRONMENT PARK SPA	38,656	4.408.028
TECNOGRANDA SPA	36,563	930.345
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA	23,448	340.629
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL – ENNE3 SCRL	49	154.993
SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 2I3T SCARL	25	7.268
SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA – I3P	16,667	151.195
CONSORZIO TORINO TIME (in liquidazione)	26,178	0
FONDAZIONE TORINO WIRELESS		120.000
	Totale	17.242.595
Comitati promotori:		
COMITATO PROMOTORE PROGRAMMA GALILEO		
COMITATO DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE		
COMITATO PROMOTORE INFOMOBILITÀ-LOGISTICA E MOBILITÀ SOSTENIBILI		

Aggiornamento: bilanci al 31/12/2011

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

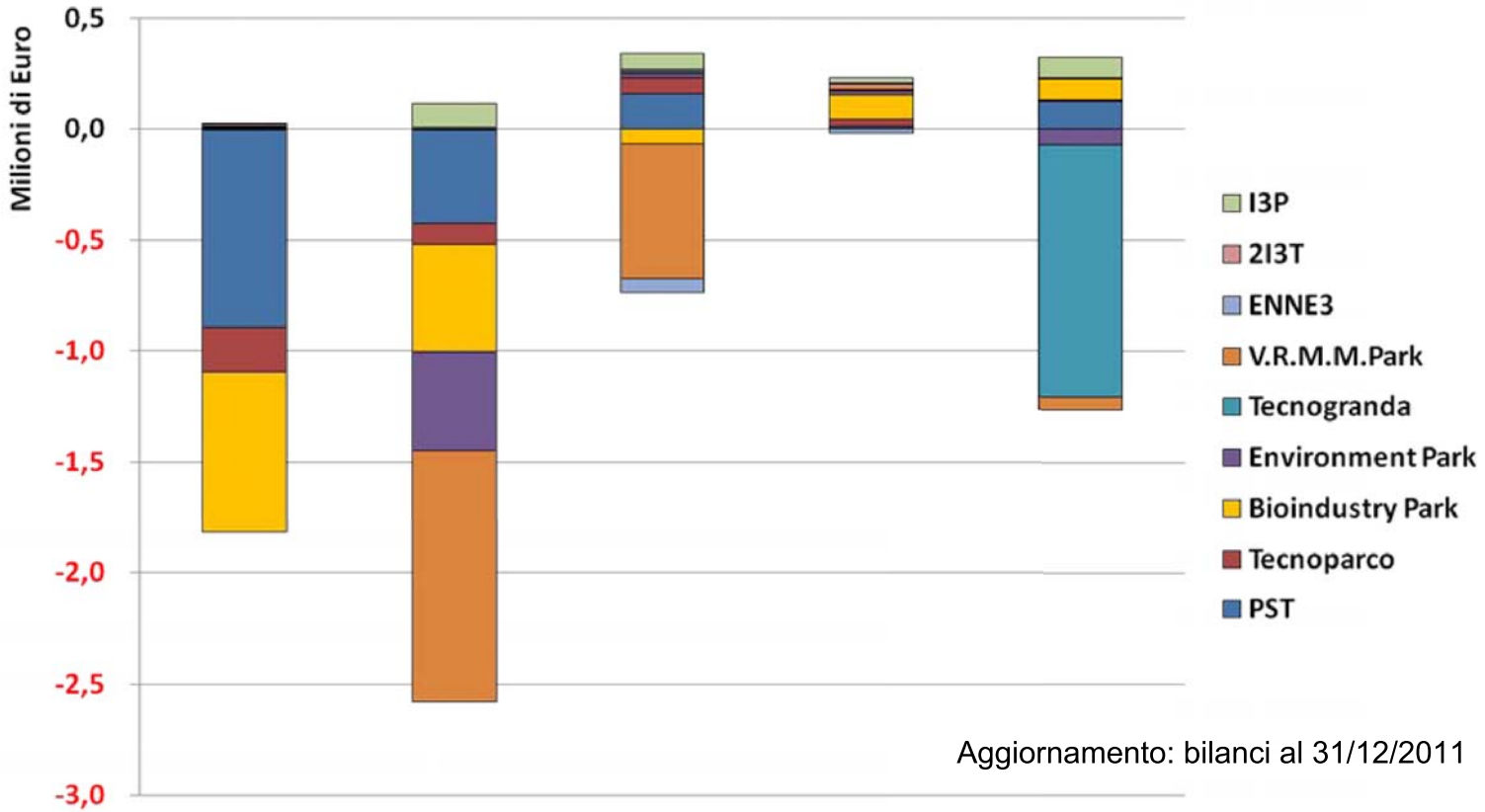
Gestione partecipazioni: serie storica risultati netti



Aggiornamento: bilanci al 31/12/2011

Gestione partecipazioni: serie storica risultati netti

2007	2008	2009	2010	2011
-1.788.744,00	-2.460.935,00	-394.000,00	213.000,00	-937.280,00



Aggiornamento: bilanci al 31/12/2011

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Il sistema delle partecipazioni / risultati e obiettivi

Risultati già conseguiti

- rafforzamento dei sistemi di controllo e di indirizzo di Finpiemonte
- consolidamento patrimoniale e riduzione dell'indebitamento
- specializzazione della missione
- rafforzamento delle competenze manageriali interne
- coordinamento con le politiche regionali (Poli di Innovazione)

Obiettivi di breve termine

- progressiva riduzione del patrimonio immobiliare
- coordinamento in rete delle strutture
- interventi di razionalizzazione di sistema

Obiettivi di medio termine

- dismissione di partecipazioni non strategiche
- razionalizzazione attraverso processi di accorpamento finalizzati a costituire progressivamente società di gestione dotate di *business unit* territoriali

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3. Servizi generali

- AFC
- Compliance
- Governance, affari legali e societari
- Comunicazione e Relazioni esterne
- Risorse Umane
- Sistemi informativi
- Segreteria Generale

AFC

- La funzione di Amministrazione, Finanza e Controllo ha proseguito le attività individuate ai fini di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e inerenti le seguenti aree:

  - Credit management

  - Gestione della liquidità

  - Anticipazione liquidità tra fondi regionali

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

AFC: Credit management

Con il fine di un sempre più stringente monitoraggio del credito in bonis e del credito scaduto, le attività impostate nel 2012 e che vedranno pieno sviluppo nel 2013, vertono su tre linee d'azione:

- Implementazione dello scambio informativo con gli istituti di credito: è stato richiesto ai principali istituti di credito convenzionati di trasmettere, su supporto acquisibile su sistema informativo e non più in formato cartaceo, i report periodici di aggiornamento sullo stato del credito residuo; ad avvenuta realizzazione del software di credit management (previsto per inizio 2013) sarà inoltre effettuata una riconciliazione massiva delle posizioni in essere;
- Monitoraggio automatico su sistema informativo dei ritardi di retrocessione (oltre 10 giorni lavorativi) dei pagamenti rate da banca beneficiaria a banca tesoriera ed emissione automatica richiesta degli interessi di mora;
- Individuazione delle modalità più efficienti per l'esecuzione di:
  - attività di formale ricognizione con le banche delle pratiche su provvedimenti chiusi in posizione incaglio o sofferenza
  - attività di recupero dei crediti medesimi.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

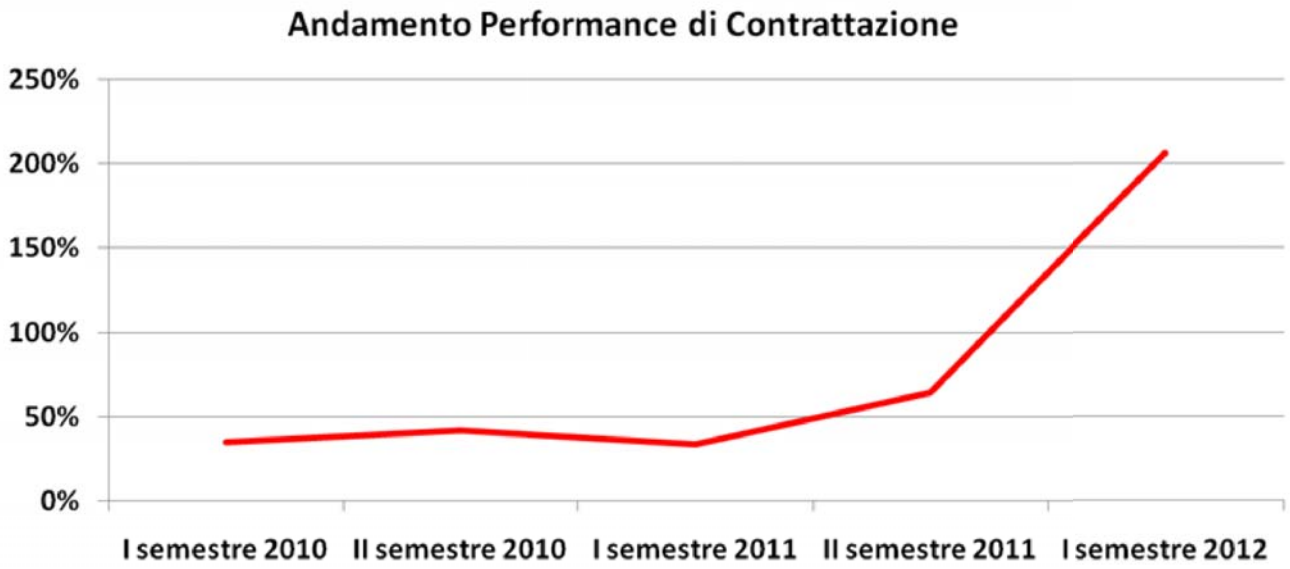
AFC: Gestione della liquidità /1

Credit management

Gestione della liquidità

Anticipazione liquidità tra fondi regionali

Nel 2012 sono state ammesse all'Albo delle Banche accreditate 21 istituti di credito.
Come illustrato dal seguente grafico, la gestione della liquidità ha fatto registrare un costante miglioramento della performance di negoziazione di Finpiemonte; il risultato del primo semestre 2012 è conseguenza del divario tra il tasso medio ottenuto da Finpiemonte e il decremento progressivo dell'Euribor 3 mesi.



COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

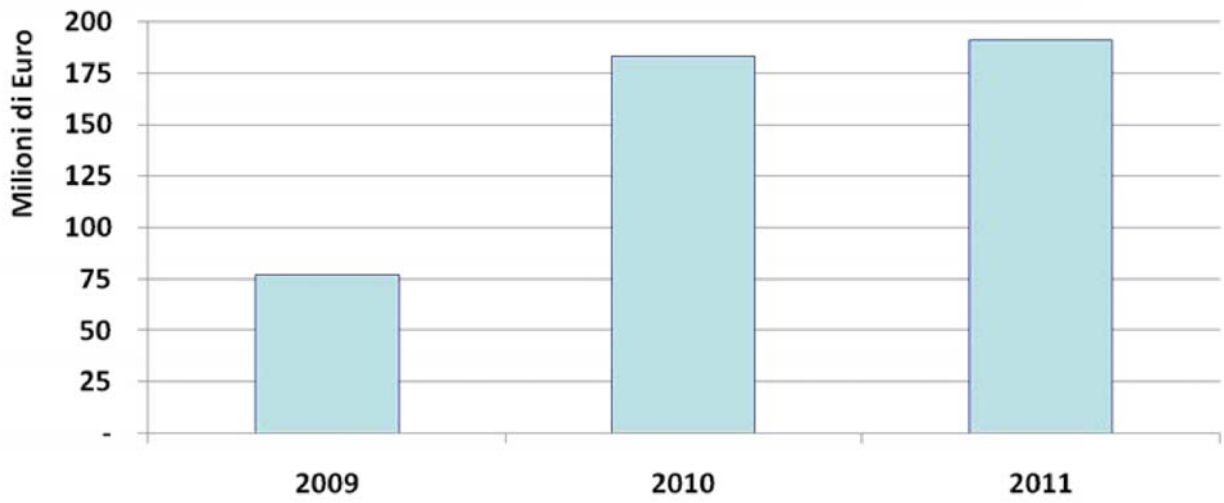
Anticipazione liquidità tra fondi regionali

Credit management

Gestione della liquidità

Anticipazione liquidità tra fondi regionali

- Finpiemonte, allo scopo di fornire continuità alle operazioni di erogazione relative ai provvedimenti regionali, ha proseguito nel 2011 e nel primo semestre 2012 l' attività di anticipazione di liquidità attraverso la movimentazione delle giacenze dei fondi gestiti.
- Nel 2011 tale attività, per la quale sono previsti rientri annuali, ha raggiunto in corso d'anno l'ammontare massimo di oltre 190 Milioni di Euro;

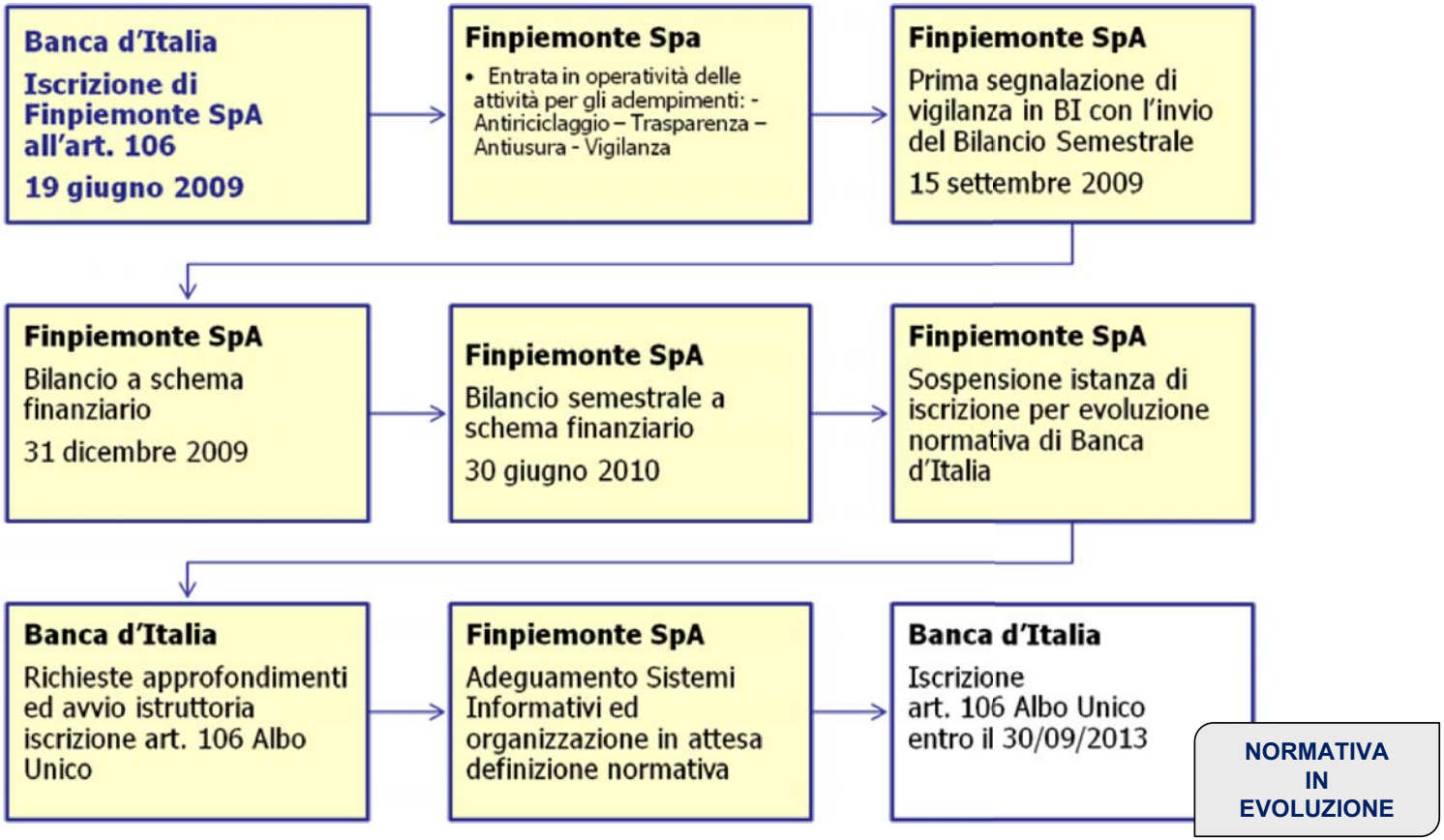


COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Compliance →prospettive di evoluzione

Finpiemonte, in qualità di intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, ha intrapreso il percorso di seguito illustrato ed in costante evoluzione normativa:



COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Principali operazioni di Compliance

- In attesa della definizione della normativa di riferimento relativa all'iscrizione all'elenco di cui all' Art. 106 Albo Unico del TUB, Finpiemonte è impegnata negli adempimenti relativi a:
  - Antiriclaggio
  - Antiusura
  - Trasparenza bancaria
  - Segnalazione dati di bilancio semestrale ed annuale

- L'iscrizione all'art. 106 Albo Unico del nuovo TUB comporterà l'obbligo, con riferimento al bilancio, di adottare i principi contabili internazionali IAS.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Governance, affari legali e societari

Nell'ambito dell'assetto organizzativo "in house" della società, l'Ufficio legale svolge attività di supporto nei seguenti ambiti aziendali:

Area di governance	*Area partecipazioni aziendali*	*Area gare – ufficio acquisti*	*Area gestionale – contrattuale*	*Area contenzioso*
• fornisce il supporto operativo e consultivo agli organi sociali (Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Organismo di Vigilanza) – cura la regolare tenuta dei libri sociali ed espleta le funzioni di coordinamento tra gli organi di governo societario e le altre funzioni aziendali.	• alle direttive del Presidente e del CDA e a supporto e coordinamento dell'area gestione delle partecipazioni, fornisce il supporto legale per gli aspetti giuridici connessi agli assetti e alle strategie societarie; verifica l'adeguatezza degli assetti societari alle norme sulle società pubbliche.	• fornisce supporto legale per l'espletamento delle gare finalizzate all'acquisto di beni e servizi per la società, predisponendo e curando la relativa documentazione, gli adempimenti connessi e l'aggiornamento delle procedure e dei regolamenti in materia sia per quanto attiene la fase di evidenza pubblica, sia per quanto attiene la contrattualizzazione dei concorrenti e la esecuzione dei contratti.	• supporta le funzioni aziendali per gli aspetti legali della gestione, per le procedure interne aziendali e per quelli connessi agli affidamenti di servizi, cura la redazione delle convenzioni con i soci, dei contratti tipo, delle convenzioni con le Banche, dei contratti di garanzia, dei contratti con collaboratori e consulenti, dei contratti di fornitura	• per quanto attiene le cause amministrative e penali connesse alla gestione dei benefici e delle agevolazioni a vario titolo erogate, l'Ufficio legale si coordina con l'intervento dell'Avvocatura regionale, che agisce in nome e per conto di Finpiemonte in virtù della posizione solidale attiva o passiva; qualora chiamata direttamente in causa si costituisce in giudizio per la difesa di Finpiemonte, ove non sussistono i presupposti per il ricorso a legali esterni.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Comunicazione e Relazioni esterne

- L'Ufficio ha lo scopo di creare e mantenere rapporti con le istituzioni e i media, nonché di promuovere l'immagine di Finpiemonte, conferendo conoscenza e visibilità a iniziative, attività ed eventi di rilievo locale, nazionale e internazionale a cui partecipa la Società.
- Nell'ambito delle relazioni istituzionali l'Ufficio, in particolare, collabora in stretto contatto con l'assessorato preposto ai **Rapporti con le società a partecipazione regionale**, al fine di garantire coerenza e coordinamento fra l'azione della **Giunta** e gli interventi che le **società partecipate** pongono in essere sul territorio.

Ufficio stampa e rapporti con i media

Sito internet www.finpiemonte.it

Organizzazione e partecipazione ad eventi

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Comunicazioni e Relazioni Esterne /2

- L'Ufficio adempie alle proprie funzioni attraverso **3 principali attività**: le relazioni con la stampa e i media, l'organizzazione di eventi e la cura dei rapporti con gli *stakeholders* di Finpiemonte sia in ambito locale sia a livello nazionale e, talvolta, internazionale.
- Nella gestione dei **rapporti con i media**, oltre ad organizzare le conferenze specificamente dedicate ai risultati della Società, la maggior parte dell'attività si concentra sulla valorizzazione di politiche regionali in cui Finpiemonte SpA svolge un ruolo di supporto.
- L'ufficio si occupa di **organizzare eventi** in collaborazione con istituzioni ed organismi a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale. L'Ufficio cura inoltre la partecipazione a fiere e manifestazioni.
- Per quanto concerne le **relazioni esterne con gli *stakeholders* locali**, l'Ufficio opera spesso in sinergia con il servizio Relazioni con il pubblico per sviluppare i rapporti di collaborazione con il sistema camerale, le associazioni di categoria, gli ordini professionali e il mondo bancario e accademico (rete di monitoraggio, sportelli informativi, convenzioni).

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Risorse umane

- L'ufficio prosegue le proprie attività finalizzate a rispondere alla crescenti esigenze di Finpiemonte in tema di:
  - Previdenza integrativa e assicurazioni
  - Sicurezza sul lavoro
  - Sviluppo del sistema di valutazione delle prestazioni
  - Sviluppo del piano di formazione pluriennale

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Personale

- Nel corso del 2012 è stata consolidata una riorganizzazione degli uffici di Finpiemonte allo scopo di far emergere le risorse dedicate in maniera diretta alle attività di line razionalizzando i processi operativi della Società e consentendo a Finpiemonte di raggiungere una configurazione stabile e adeguata ai volumi di lavoro previsti nel prossimo triennio.
- Il mantenimento di tale assetto è legato alla possibilità di avvalersi dell'esternalizzazione di alcune funzioni e servizi che non richiedono formazione specifica.

AREA	Budget 2011	Aggiornamento Budget 2011	Budget 2012	Budget 2013	Budget 2014	Budget 2015
Direzione Generale	1	1	1	1	1	1
Risorse servizi generali	40	25	25	25	25	25
Risorse servizi diretti	45	71	71	71	71	71
Interal Audit	2	2	2	2	2	2
TOTALE	88	99	99	99	99	99

Sistema informativo

Nel 2012 le operazioni di adeguamento dei sistemi informativi hanno fatto registrare:

- Avvio integrale del nuovo sistema informativo risultante dal progetto FINPIS in ambiente di produzione;

- Completamento delle attività di verifica ed accettazione degli ambiti applicativi residuali al 30/6/2012;

- Revisione delle procedure aziendali;

- Sviluppo del progetto di implementazione del Disaster Recovery informatico e delle conseguenti implementazioni all'architettura tecnica della rete dati Finpiemonte.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Sistema informativo: operazioni di sviluppo

Oltre al proseguimento del progetto FINPIS, la cui conclusione è prevista entro il 2012, il servizio Sistema informativo sarà impegnato nelle operazioni relativa a:

- Aggiornamento delle infrastrutture di comunicazione;
- Aggiornamento della dotazione hardware e software dell'azienda;
- Razionalizzazione e contenimento dei costi, adottando – dove possibile – gli accordi sottoscritti da CONSIP SpA;
- Sviluppo di un servizio di archiviazione elettronica (data storage) attraverso una rete condivisa;

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Segreteria Generale

Il servizio è proposto alle seguenti aree di responsabilità:

- **Staff di Presidenza e Direzione Generale**
- **Acquisti e logistica**
- **Antiriciclaggio**
- **Protocollo e gestione documentale**
- **Reception, centralino, commissioni**

La Segreteria Generale nel prossimo triennio, in collaborazione con il servizio Sistemi informativi e la Gestione dei finanziamenti, sarà impegnata nell'ottimizzazione dei flussi postali e nella gestione documentale costituita da:

- oltre **38.000** comunicazioni in entrata / anno
- oltre **100.000** comunicazioni in uscita / anno
- oltre **97.700** dossier di finanziamento

In particolare, attraverso l'adozione della **Posta Elettronica Certificata** per i flussi documentali in entrata e in uscita da Finpiemonte, il servizio perseguirà una strutturale riduzione dei costi.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

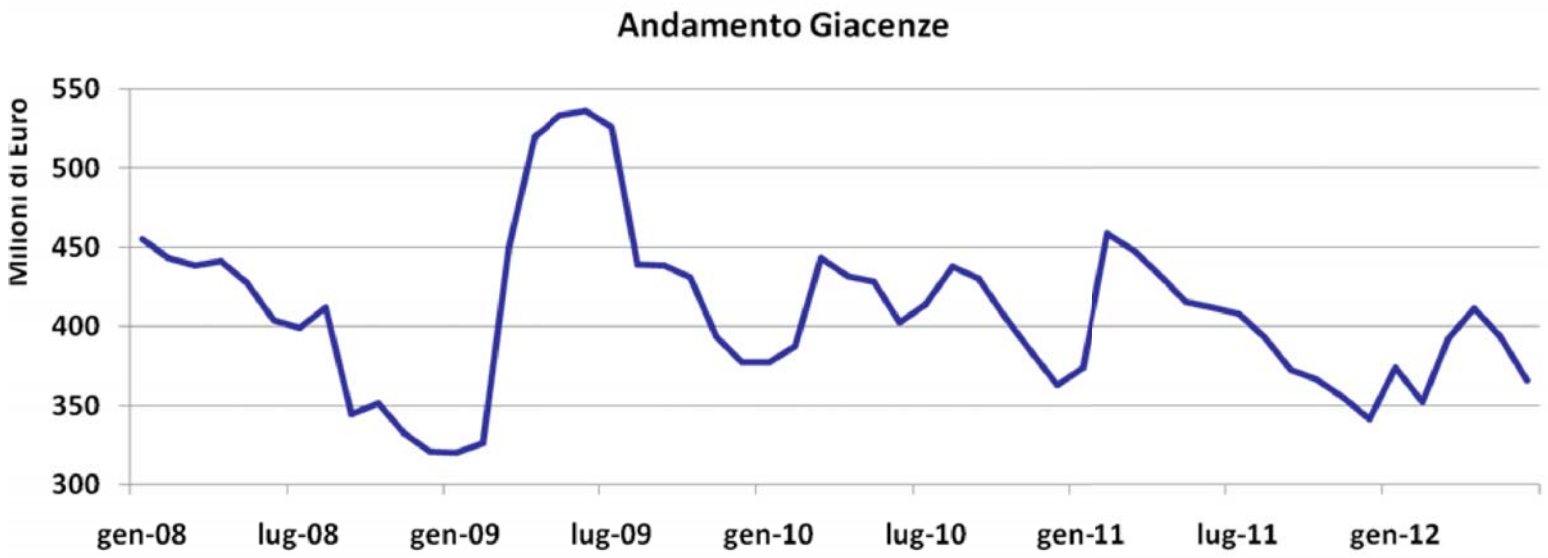
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

4. Tesoreria e gestione fondi

Giacenze fondi

- L'esercizio 2012 ha registrato in apertura una giacenza di 341 Milioni di Euro, salita a 411 milioni ad aprile 2012 per effetto dei rientri parziali delle anticipazioni 2011: l'ultima tranche di reintegri, di circa 54 milioni di euro, è prevista per fine settembre 2012.
- A partire da maggio si osserva quindi la progressiva diminuzione delle giacenze che porterà a chiudere l'esercizio 2012 con risorse stimate intorno ai 280 Milioni di Euro.

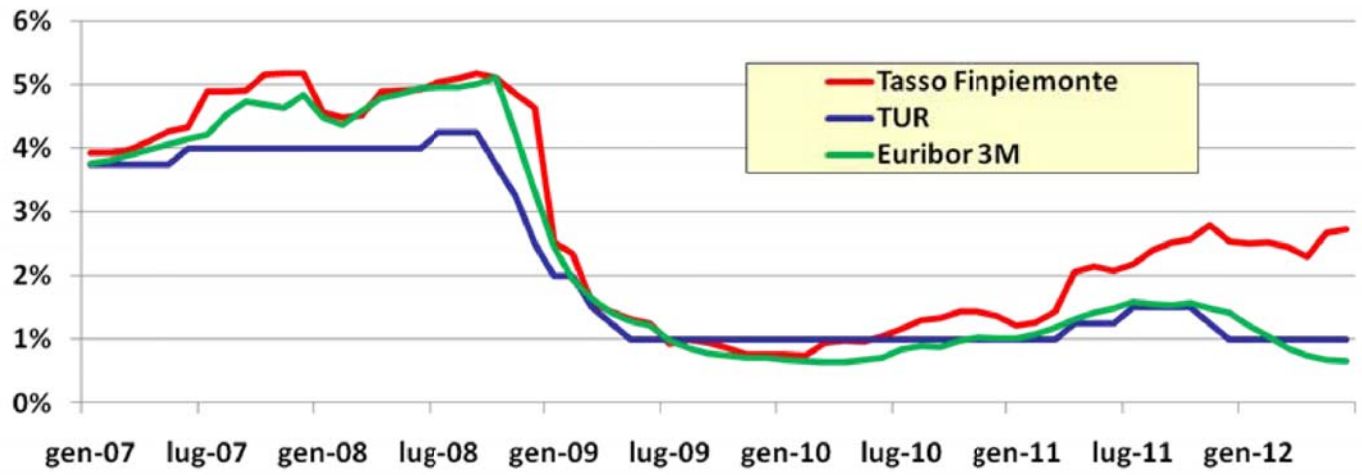


COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Tassi di rendimento

- Il confronto dei tassi di rendimento evidenzia come il tasso attivo conseguito da Finpiemonte sia in media superiore rispetto all'Euribor 3 Mesi e al Tasso Ufficiale di Riferimento.
- Nel primo semestre 2012 i tassi medi conseguiti sui conti correnti sono compresi tra il 2,30 e il 2,71 %. Tale risultato è dovuto ai rendimenti delle giacenze vincolate per periodi compresi tra uno e tre mesi il cui rendimento medio, successivamente alle allocazione di maggio 2012, ha superato il 4%.

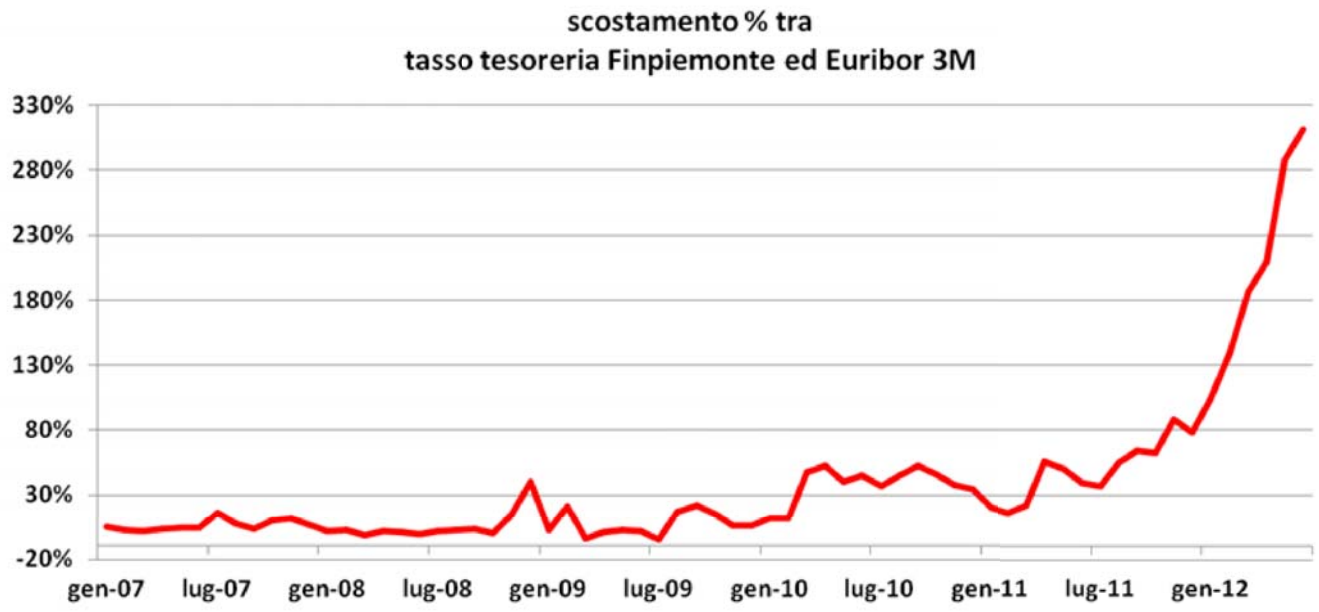


NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Performance di contrattazione

- Per valutare la performance di contrattazione di Finpiemonte è possibile confrontare il tasso di tesoreria della Società con l'Euribor a 3 Mesi.
- Tale verifica consente di evidenziare i risultati ottenuti dalla capacità di negoziazione di Finpiemonte anche in assenza della possibilità di istituire vincoli a lungo termine sulle giacenze o di avvalersi di altre forme di investimento.



COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Giacenza fondi / dati previsionali

- La stima previsionale della giacenza media è pari a 310 Milioni di Euro per il 2011;
- Anche per il 2012, in assenza di indicazioni di dettaglio da parte della Regione in merito al trasferimento di fondi si è pervenuti ad una stima di giacenza media di 310 Mln di Euro;
- Nel formulare le previsioni per il 2013 e il 2014 è stata ipotizzata una giacenza media annuale **non inferiore ai 260 Milioni di Euro** in presenza di **tassi medi di rendimento in crescita**;
- Secondo le stime effettuate, la giacenza media annuale di 260 Milioni di Euro rappresenta la soglia minima per consentire a Finpiemonte di far fronte alle esigenze degli azionisti in termini di erogazione di agevolazioni ed emissione di garanzie.

Gestione fondi del settore finanza agevolata	2009	2010	2011	2012*	2013*
fondi erogati	303	300	350	330	330
giacenza media del periodo	447	335	312	310	280
indice di rotazione erogazioni / giacenza	0,68	0,90	1,12	1,06	1,18

Milioni di Euro

* stime

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

5. Budget 2013-2015

Gestione finanziaria (€/000)

Descrizione	Budget 2013	Budget 2014	Budget 2015
Oneri e proventi tesoreria di finanza agevolata			
interessi attivi	5.600,00	6.160,00	6.720,00
retrocessione interessi a Regione	-4.480,00	-4.928,00	-5.376,00
	1.120,00	*1.232,00*	*1.344,00*
Oneri e proventi provvista e impiego fondi BEI			
interessi passivi BEI	-1.150,00	-1.782,50	-1.408,75
interessi attivi impieghi BEI	920,00	1.746,56	1.351,25
	-230,00	*-35,94*	*-57,50*
Copertura con fondi DGR 31-2276 27-6-2011,c. 6	230,00	35,94	57,50
Gestione caratteristica			
factoring	-90,00	-95,00	-105,00
fidi	-570,00	-570,00	-570,00
	-660,00	*-665,00*	*-675,00*
Saldo netto gestione finanziaria	**460,00**	**567,00**	**669,00**

Tesoreria di Finanza agevolata			
tasso medio	2,00%	2,20%	2,40%
giacenza media (€/milioni)	280	280	280
ritenuta	20%	20%	20%

tasso operazione BEI	1,84%	1,84%	1,84%

- Per il calcolo degli interessi attivi 2013 è stato adottato un tasso medio pari a 2,00% annuo e di una giacenza media di 280 Milioni di Euro.
- Per gli anni successivi si è ipotizzato un incremento del tasso medio di rendimento correlato alla prevedibile crescita dei tassi di interesse.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Budget investimenti (€/000)

Descrizione	Budget 2013	Budget 2014	Budget 2015
Sede			
Sede (app.re/condizionamento, impianto elettrico e di rete)	7,00	7,00	7,00
Implementazioni telefonia	35,00	35,00	35,00
Implementazioni apparati di rete	10,00	10,00	10,00
Arredi	5,00	5,00	5,00
Adeguamento locali	30,00	30,00	30,00
Hardware			
Hardware - acquisto PC portatili e fissi	7,00	7,00	7,00
Hardware - acquisto stampanti, scanner, upgrade server	40,00	40,00	40,00
Hardware - acquisto telefoni e riscatto telefoni mobili	5,00	5,00	5,00
Hardware - acquisto nuovi server	16,00	16,00	16,00
Software			
Antiriciclaggio - implementazioni normative	10,00	10,00	10,00
Implementazioni SW per esigenze sui finanziamenti	122,50	122,50	122,50
Implementazioni SW per esigenze contabili	40,00	40,00	40,00
Implementazioni SW per esigenze normative straordinarie	20,00	20,00	20,00
Implementazioni FINPIS altri	150,00	150,00	150,00
Acquisto nuovi software altri (licenze windows, SQl, linuz, ecc..)	20,00	20,00	20,00
Implementazioni Sw per nuovi progetti	27,50	27,50	27,50
TOTALE	**535,00**	**535,00**	**535,00**

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Budget triennale

- Si presenta la sintesi dei principali dati economici previsti per il triennio 2013-2015.
- Il meccanismo di remunerazione della società, come previsto dalla Convenzione Quadro, comporta sostanziale pareggio tra costi e ricavi della gestione. Il risultato di esercizio è pertanto determinato dalla gestione finanziaria e dalla gestione delle partecipazioni.
- Nel formulare le previsioni, sono state mantenute le proporzioni trai ricavi provenienti dall'attività svolta per gli azionisti ed il contributo a saldo previsto dalla Convenzione Quadro a carico della Regione.

Descrizione	Budget 2013 (K€)		Budget 2014 (K€)		Budget 2015 (K/€)	
Ricavi		9.700,00		10.430,00		10.460,00
Contributo da Regione come da Convenzione		2.300,00		2.200,00		2.200,00
Totale ricavi		**12.000,00**		**12.630,00**		**12.660,00**
Costi del personale	6.960,00		7.300,00		7.660,00	
Altri costi	4.080,00		4.280,00		4.500,00	
Ammortamenti	960,00		1.050,00		500,00	
Svalutazioni di partecipazioni	330,00		330,00		330,00	
Totale costi di gestione affidamenti		**12.330,00**		**12.960,00**		**12.990,00**
Oneri e proventi netti tesoreria finanza agevolata	1.120,00		1.232,00		1.344,00	
Oneri e proventi netti operazione BEI	-230,00		-35,94		-57,50	
Oneri e proventi netti gestione caratteristica	- 660,00		-665,00		-675,00	
Copertura con fondi DGR 31-2276 27-6-2011	230,00		35,94		57,50	
Saldo netto gestione finanziaria		**460,00**		**567,00**		**669,00**
Utile prima delle tasse		**130,00**		**237,00**		**339,00**
Imposte e tasse		250,00		300,00		330,00
Utile netto		**- 120,00**		**- 63,00**		**9,00**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Budget triennale – confronto previsioni Budget 2013

- Per valutare l'effetto di alcune operazioni di contenimento dei costi già previste per il prossimo esercizio, si presenta il seguente schema di raffronto.

Descrizione	Budget 2013 (Doc. Progr. 2012-2014)		Budget 2013 (K€)		Variazione %
Ricavi		11.611,28		9.700,00	
Contributo da Regione come da Convenzione		2.442,07		2.300,00	
Totale ricavi		**14.053,35**		**12.000,00**	
Costi del personale	8.185,14		6.960,00		
Altri costi	4.923,89		4.080,00		
Ammortamenti	944,32		960,00		
		14.053,35		**12.000,00**	**-14,6%**
Svalutazioni di partecipazioni	150,00		330,00		
Totale costi di gestione affidamenti		**14.203,35**		**12.330,00**	
Oneri e proventi netti tesoreria finanza agevolata	1.326,00		1.120,00		
Oneri e proventi netti operazione BEI	10,00		- 230,00		
Oneri e proventi netti gestione caratteristica	- 369,00		- 660,00		
Copertura con fondi DGR 31-2276 27-6-2011,c. 6			230,00		
Saldo netto gestione finanziaria		**967,00**		**460,00**	**-52,4%**
Utile prima delle tasse		**817,00**		**130,00**	
Imposte e tasse		460,00		250,00	
Utile netto		**357,00**		**- 120,00**	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Gestione finanziaria (€/000) – zero fido bancario

L'elaborazione seguente del budget prende in considerazione l'ipotesi di azzeramento dell'utilizzo del fido bancario. L'utilizzo del medesimo è dovuto al progressivo incremento del credito verso Regione dovuto sia a ritardi nel saldo delle fatture emesse sia al rallentamento del processo di approvazione dei rendiconti delle attività annuali eseguite sugli affidamenti che, a sua volta, determina ritardi nell'emissione delle fatture e nel successivo pagamento dei corrispettivi.

A fine agosto 2012 il credito verso Regione per prestazioni eseguite fino al 31 dicembre 2011 ammonta a 15,9 milioni di euro, di cui 4,9 milioni per fatture emesse e 11 milioni per fatture da emettere.

Descrizione	Budget 2013 Tesoreria (K€)	Budget 2014 Tesoreria (K€)	Budget 2015 Tesoreria (K€)
Oneri e proventi tesoreria di finanza agevolata			
interessi attivi	7.441,00	6.720,00	6.720,00
retrocessione interessi a Regione	-5.952,80	-5.376,00	-5.376,00
	1.488,20	*1.344,00*	*1.344,00*
Oneri e proventi provvista e impiego fondi BEI			
interessi passivi BEI	-1.150,00	-1.782,50	-1.408,75
interessi attivi impieghi BEI	920,00	1.746,56	1.351,25
	-230,00	*-35,94*	*-57,50*
Copertura con fondi DGR 31-2276 27-6-2011,c. 6	230,00	35,94	57,50
Gestione caratteristica			
factoring	-90,00	-95,00	-105,00
fidi		0,00	0,00
	-90,00	*-95,00*	*-105,00*
Saldo netto gestione finanziaria	**1.398,20**	**1.249,00**	**1.239,00**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

Budget triennale – zero fido bancario

- Si presenta la sintesi dei principali dati economici previsti per il triennio 2013-2015, nell'ipotesi di azzeramento dell'utilizzo del fido bancario.

Descrizione	Budget 2013 (K€)		Budget 2014 (K€)		Budget 2015 (K/€)	
Ricavi		9.700,00		10.430,00		10.460,00
Contributo da Regione come da Convenzione		2.300,00		2.200,00		2.200,00
Totale ricavi		**12.000,00**		**12.630,00**		**12.660,00**
Costi del personale	6.960,00		7.300,00		7.660,00	
Altri costi	4.080,00		4.280,00		4.500,00	
Ammortamenti	960,00		1.050,00		500,00	
Svalutazioni di partecipazioni	330,00		330,00		330,00	
Totale costi di gestione affidamenti		**12.330,00**		**12.960,00**		**12.990,00**
Oneri e proventi netti tesoreria finanza agevolata	1.488,20		1.344,00		1.344,00	
Oneri e proventi netti operazione BEI	-230,00		-35,94		-57,50	
Oneri e proventi netti gestione caratteristica	- 90,00		-95,00		-105,00	
Copertura con fondi DGR 31-2276 27-6-2011	230,00		35,94		57,50	
Saldo netto gestione finanziaria		**1.398,20**		**1.249,00**		**1.239,00**
Utile prima delle tasse		**1.068,20**		**915,00**		**909,00**
Imposte e tasse		650,00		550,00		550,00
Utile netto		**418,20**		**365,00**		**359,00**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 9-5238
Sentenza 24 febbraio 2012, n. 30/1/12, depositata il 9 marzo 2012, pronunciata dalla Com missione tributaria provinciale di Torino. Autorizzazione ad interporre appello avanti la Commissione tributaria regionale del Piemonte.

(omissis)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 10-5239

Sentenza 19 giugno 2012, n. 151/08/12, depositata il 14 settembre 2012, pronunciata dalla Commissione tributaria provinciale di Torino. Autorizzazione ad interporre appello avanti la Commissione tributaria regionale del Piemonte.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 13-5242
Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Adozione del programma regionale triennale 2013-2016 e delle relative tabelle finanziarie.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il Reg. CE 1234/2007 (ex 797/2004) del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, ed in particolare:
- l'articolo 105, paragrafo 1, il quale stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale;
- l'articolo 106 il quale stabilisce che le misure che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:
a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;
b) lotta contro la varroasi;
c) razionalizzazione della transumanza;
d) misure a sostegno dei laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

considerato che all'articolo 4 comma 1 del citato decreto è previsto che le Regioni trasmettano, entro il 28 febbraio antecedente l'inizio del triennio, all'ufficio ministeriale competente il proprio sottoprogramma;

visto il programma regionale triennale e le relative tabelle finanziarie redatte dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche da attuarsi nel periodo 01.09.2013 - 31.08.2016;

considerato che in data 22 novembre 2012 e 7 dicembre 2012 è stata esaminata la bozza del programma regionale triennale ed è stato acquisito il parere favorevole delle Associazioni Aspromiele, Agripiemonte Miele, della Società agricola cooperativa Piemonte Miele e delle Organizzazioni Professionali Agricole e Organizzazioni Cooperativistiche agricole regionali, dell'Università di Torino Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari che hanno espresso parere favorevole;

sentito, in data 06 dicembre 2012, il Comitato ex articolo 8 della L.R. 17/1999 che ha espresso parere favorevole;

visto che il programma in questione è quantificato in complessivi 3.943.434 euro, ripartiti in tre modalità, usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico della Comunità Europea secondo quanto stabilito dal Reg. CE n. 917/2004 articolo 3, e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze e che i pagamenti saranno effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura o dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura;

visto il Reg. CE n. 811/2007 del 11 luglio 2007 che modifica il Reg. CE n. 917/2004;

considerato che l'approvazione da parte della Commissione Europea avverrà con l'adozione di una Decisione con la quale sarà definita la partecipazione comunitaria al finanziamento del programma;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1- di adottare il programma regionale triennale 2013-2016 e le tabelle finanziarie per il triennio (allegati A, B e C), in attuazione del Reg. (CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante, per un importo complessivo di 1.314.478,00 euro per l'anno 2013-2014, di 1.314.478,00 euro per l'anno 2014-2015 e di 1.314.478,00 euro per l'anno 2015-2016;

2- di inviare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il programma regionale triennale per l'inserimento nel programma nazionale e per il relativo finanziamento che fa riferimento per il 50% a fondi Comunitari e il restante 50% a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, i cui pagamenti saranno effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura o dall' Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura;

3- di riservarsi di procedere all'approvazione, con successiva deliberazione, delle tabelle finanziarie per singola annualità dopo la Decisione della Commissione Europea, o l'eventuale rimodulazione a seguito del riparto effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

4- di dare mandato alla Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Zootecniche ad effettuare il coordinamento e l'indirizzo delle attività per l'attuazione del programma, nonché a predisporre gli ulteriori atti amministrativi necessari e ad effettuare la rimodulazione delle tabelle finanziarie nel caso in cui le assegnazioni finanziarie siano inferiori alle richieste da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;

5- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA

DIREZIONE AGRICOLTURA

SETTORE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

PROGRAMMA REGIONALE 2013 – 2015 AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO DEL 22 OTTOBRE 2007, DISPOSIZIONI SPECIALI RELATIVE AL SETTORE DELL'APICOLTURA.

INDICE

1. Premessa
2. Caratteristiche generali del comparto
2.1 Principali indicazioni quantitative e caratteri strutturali rilevanti in Piemonte
3. Le categorie professionali degli apicoltori
4. Quadro normativo
4.1 Norme internazionali e nazionali
4.2 La norma regionale
5. Analisi SWOT
6. Finalità del Programma regionale 2013-2015
7. Le azioni
7.1 Azioni per l'assistenza tecnica
7.2 Azioni di lotta contro la varroasi
7.3 Azioni a sostegno del nomadismo
7.4 Azioni per le analisi del miele
7.5 Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo
8. Piano di finanziamento e priorità
9. Riferimenti legislativi, regolamentari, amministrativi e organizzativi
10. Organizzazioni e Associazioni coinvolte nel programma
11. Indirizzo, coordinamento, monitoraggio e raccordo operativo
12. Disposizioni finali

Tabelle finanziarie (allegati A), B) e C))

1. Premessa

Il presente programma regionale costituisce l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura e ne condivide, pertanto, finalità, azioni, obiettivi.
Il programma è rivolto ad un comparto particolare della zootecnia piemontese e si inserisce nell'ottica degli obiettivi di sviluppo e programmazione della Regione Piemonte.

Il presente programma é stato elaborato dalla Regione Piemonte in collaborazione con le Associazioni produttori miele e con le cooperative del settore operanti in regione, con le Province quali enti delegati per l'attuazione del programma (azioni B3, C2, E1), sentite le Organizzazioni Professionali Agricole regionali e le Organizzazioni Cooperativistiche agricole regionali.

Il presente programma regionale riguarda il periodo 01.09.2013 - 31.08.2016.

2. Caratteristiche generali del comparto

Secondo i dati ufficiali della Commissione Europea, nel 2010 erano presenti nell'Unione Europea (27 Stati membri) circa 13,5 milioni di alveari, condotti da circa 600.000 apicoltori. Se il numero degli apicoltori è leggermente aumentato negli ultimi anni, ciò è dovuto all'allargamento dell'UE alla Bulgaria e alla Romania. Senza gli apicoltori di questi due paesi tale numero avrebbe subito una diminuzione. Si evidenzia in ambito comunitario, così come anche in ambito internazionale, una spiccata prevalenza di apicoltori di piccola dimensione aziendale.

Si stima intorno al 3% la presenza di apicoltori professionisti, ai quali si può attribuire il 35% circa del totale degli alveari allevati. Solo i Paesi dell'area mediterranea (Spagna, Francia, Italia e Grecia) presentano strutture produttive di dimensioni nettamente maggiori.

L'apicoltura praticata nell'Unione Europea è alquanto evoluta ed è caratterizzata da elevati standard di capacità tecnica, di attrezzature impiegate, di igiene degli ambienti di lavorazione dei prodotti apistici. L'Italia si distingue, tra tutti i Paesi della UE e del mondo, per le numerose aziende costruttrici di materiali e attrezzature per l'apicoltura, che vengono largamente diffuse sul territorio nazionale ma anche esportate verso altri Paesi a spiccata vocazione apistica.

La produzione comunitaria di miele è nettamente insufficiente rispetto al fabbisogno interno. Il grado di auto approvvigionamento è attualmente intorno al 50%**.**

Le dimensioni attuali dell'attività apistica in Italia (classi e distribuzione dei produttori) sono difficili da definire, date anche le profonde differenze ambientali e climatiche in ambito territoriale (diversità quindi di modelli di gestione), la rilevante polverizzazione aziendale e **la mancanza di un'anagrafe apistica nazionale.**

Il numero attuale di apicoltori è stimato a circa 75.000 unità con 1.110.488 alveari (dati 2012). Su questi numeri ha inciso il fenomeno della moria[1] delle api e dello spopolamento degli alveari oltre che da fenomeni di avvelenamento collegati all'utilizzo di fitofarmaci, fenomeno non solo italiano ma europeo ed internazionale. Negli anni passati, antecedentemente al citato fenomeno di spopolamento, si è assistito ad un progressivo mutamento della base produttiva, con una diminuzione del numero di produttori a fronte di un aumento del numero di alveari gestiti da ciascun operatore. Si è assistito quindi al rafforzamento della struttura produttiva delle aziende medio-grandi e all'abbandono dell'attività da parte di coloro che non dispongo di mezzi appropriati a fronteggiare i problemi sanitari e quelli di posizionamento sul mercato del miele.

[1] Denominata "CCD" (Colony Collapse Disorder) negli USA; "SDC" (Sindrome da spopolamento degli alveari) in Spagna.

La produzione nazionale di miele per il 2011 si attesta intorno alle **25 mila tonnellate,** con una capacità produttiva consolidata negli anni precedenti alla crisi del 2008 pari a 16-18.000 tonnellate per anno, quantità che soddisfa circa la metà del fabbisogno interno. Il valore monetario della produzione **(della materia prima, quotazioni all'ingrosso)** può essere stimato sugli **88 milioni di Euro,** il valore stimato del settore compreso l'indotto si stima sui **100-150 milioni di Euro/anno,** il valore monetario stimato per il servizio di impollinazione all'agricoltura: è stimato in **2,6 miliardi di Euro/anno,** il valore monetario stimato per impollinazione delle specie spontanee a fini di tutela ambientale è di **2,6-3,6 miliardi di Euro/anno** (dati: Osservatorio nazionale miele). Tali dati si ritengono comunque prudenziali e si riferiscono ad una stagione produttiva media.

Se si considera il valore riconducibile all'azione impollinatrice svolta dalle api nei confronti delle colture agrarie e della flora spontanea, l'apicoltura può essere ritenuta fra le più importanti attività economiche rurali, sia sotto il profilo meramente produttivo, sia sotto quello della tutela della biodiversità. A livello nazionale le produzioni di mieli coprono il 50% delle necessità, i consumi pro capite si attestano sui 0,4 Kg/persona per anno, molto al di sotto della media europea.

2.1 Principali indicazioni quantitative e caratteri strutturali rilevanti in Piemonte

Il settore apistico in Piemonte negli ultimi cinque anni ha avuto uno sviluppo sia in termini di alveari allevati, sia per il numero di aziende attive. Dal 2001, anno in cui si registravano 2.701 aziende con 88.276 alveari allevati si è passati nel **2011 a 3.726 aziende che conducono 132.248 alveari (tab. 1).** Questo andamento è stato confermato anche dal 6° censimento generale dell'agricoltura.

CENSIMENTO APICOLTORI ANNO 2011 (tab. 1)

PROVINCIA	N. AZIENDE	N. ALVEARI
Alessandria	372	14.594
Asti	237	12.448
Biella	255	4.982
Cuneo	772	37.917
Novara	218	25.959
Torino	1.294	22.697
Verbania	355	6.475
Vercelli	223	7.176
Totale	3.726	132.248

Attualmente sulla base di questi dati il Piemonte si colloca fra le prime regioni italiane per importanza del settore.

Le previsioni per il 2012, in Piemonte, sono di un decremento della produzione di miele, principalmente di acacia, legato ad un andamento climatico poco favorevole nel periodo primaverile, nonostante il miglioramento delle condizioni delle famiglie di api grazie anche alla sospensione, con decreto ministeriale, dell'uso di fitofarmaci a base di neonicotinoidi utilizzati nella concia delle sementi che, negli anni passati, avevano causato evidenti e diffusi avvelenamenti delle api e il conseguente spopolamento degli alveari.

Inoltre l'intervento finanziario della Regione a favore del settore e il prezioso lavoro svolto dalle rappresentanze dei produttori e dalla realtà cooperativistica regionale hanno favorito la ripresa del settore apistico regionale.

Il valore dell'apicoltura, a livello regionale, in termini di produzione lorda vendibile considerando solo il prodotto miele si stima in circa **16 milioni di euro/anno** (considerando una media di 30 kg di miele prodotto per singolo alveare e un valore di mercato di circa 4,00 euro/kg).

L'apicoltura rappresenta un modello di sfruttamento agricolo rispettoso dell'ambiente, con un impatto ambientale praticamente nullo ed esternalità positive, per cui questa attività può essere condotta con risultati soddisfacenti nelle zone marginali e nelle aree protette.

L'ape è un utile indicatore dello stato di salute dell'ambiente, infatti la sua presenza è indice di una corretta gestione del territorio e rivela l'esistenza di condizioni minime di sopravvivenza anche per altre forme biologiche.

3. Le categorie professionali degli apicoltori

La categoria degli apicoltori si presenta disomogenea ed è caratterizzata da un livello di professionalità estremamente variabile. Il settore comprende infatti non solo figure espresse dalla società rurale ma anche e in misura considerevole figure appartenenti alle più disparate categorie sociali, animate da motivazioni, finalità e convinzioni spesso assai diverse. Di conseguenza, è varia la tipologia delle imprese, che si distinguono per dimensione, finalità produttive, modalità di commercializzazione, preparazione professionale e capacità imprenditoriali.

Gli apicoltori vengono classificati**,** dalla L.313/04, in tre categorie, in funzione della connotazione civilistica della loro attività. La legge definisce:

- "Apicoltore" tutti coloro che detengono e conducono alveari;
- "Imprenditore apistico" chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- "Apicoltore professionista" chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile e a titolo principale.

Gli "imprenditori apistici" rappresentano una categoria variegata di operatori che esplicano l'attività apistica a fine economico, in integrazione ad altre attività agricole o comunque per integrare il proprio reddito. Si stima possano appartenere a questa categoria circa il 15% degli Apicoltori italiani che conducono un patrimonio di alveari pari al 25% del patrimonio apistico nazionale.

Secondo lo studio di settore ISMEA-Osservatorio gli apicoltori professionali costituiscono una ristretta minoranza in Italia come in Europa e nel mondo (meno del 2%), ma detengono una parte consistente del patrimonio apistico totale. Un'azienda professionale gestisce un numero di alveari di circa 200-300 alveari/addetto, e il livello tecnologico della dotazione strutturale e degli impianti è generalmente avanzato.

A prescindere dalle generiche connotazioni professionali preesistenti alla Legge 313/2004 che solo ora consente, nel definirle secondo precisi criteri, l'avvio di un reale processo di configurazione delle realtà apistiche operanti in Italia, negli ultimi anni in Italia si è assistito ad un notevole incremento dell'apicoltura produttiva, con un aumento del numero di alveari per addetto e del numero di aziende, in particolare di giovani imprenditori apistici.

Hanno invece subito un drastico ridimensionamento, a causa delle crescenti difficoltà, soprattutto di ordine sanitario, la componente degli apicoltori e quella degli imprenditori apistici con insufficienti capacità professionali: si stima, in un arco di 20 anni, una perdita di oltre 20.000 apicoltori, mentre il numero degli alveari si è mantenuto costante o è addirittura aumentato.

Il ruolo delle Associazioni di produttori, in Piemonte, nel corso degli anni si è così caratterizzato soprattutto per l'attività di assistenza tecnica fornita gratuitamente a tutti gli apicoltori.

Particolare rilievo assumono inoltre le attività di formazione e aggiornamento, svolta a favore degli apicoltori in tutta la regione tramite corsi – seminari – convegni, di ricerca, di promozione e valorizzazione del miele.

In Piemonte sono operanti:

L'Associazione Produttori Miele Piemonte - Aspromiele nata nel 1985 e giuridicamente riconosciuta dalla Regione Piemonte con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 15 settembre 1986.

Associazione Produttori Agripiemonte miele nata nel 1991 e giuridicamente riconosciuta il 30 settembre 1993 con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte.

Esiste inoltre in regione una forte presenza cooperativistica nel settore rappresentata principalmente dalla *Società agricola cooperativa Piemonte Miele*, alla quale si può attribuire un ruolo importante nello sviluppo in termini di aziende e di produzione lorda vendibile che pongono la nostra regione sopra la media nazionale.

4. Quadro normativo

4.1 Norme internazionali e nazionali

Criteri di composizione e qualità del miele

I criteri di composizione e qualità del miele sono definiti a livello internazionale dallo Standard internazionale del Codex Alimentarius (Codex Standard 12 /01) e a livello comunitario dalla Direttiva Europea 2001/110/CE, recepita in Italia con il D.L. 21 maggio 2004 n. 179 (G.U. n. 168 del 20/07/2004).

Il Regolamento (CE) N. 1234/2007

Il settore dell'apicoltura è confluito nel regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM). Il citato regolamento, nel quadro della semplificazione del contesto normativo della PAC, ha abrogato il regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio, relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Il Regolamento(CE) n. 422/2005

La Commissione CE con il regolamento n. 422/05 ha stabilito le modalità di applicazione del regolamento CE n. 2826/00 sulle azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno. In particolare è stato definito l'elenco dei prodotti agricoli nonché le linee direttrici per la promozione sul mercato interno del miele.

L'apicoltura biologica

Per regolamentare le produzioni animali provenienti da allevamenti biologici, la Comunità Europea ha emanato nell'agosto 1999 il regolamento 1804/99/CE sulla zootecnia biologica.
Con Decreto 29 marzo 2001, che modifica il precedente decreto ministeriale del 4 agosto 2000, il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha dato attuazione al citato regolamento e ha fornito le linee guida sulla tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti animali biologici, nonché modelli adeguati per la rappresentazione delle attività degli operatori, al fine di rendere trasparente il processo produttivo e di consentire agli organismi di controllo di effettuare gli opportuni riscontri per il rilascio di attestazioni d'idoneità sul prodotto da inviare al mercato.

Il Reg. CE n. 889/2008

La Commissione delle Comunità Europee ha approvato il 5 settembre 2008, il Regolamento (CE) N. 889/2008 recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli".
Il provvedimento è applicato dal 1 gennaio 2009.
Il Regolamento CE n. 889/2008 introduce importanti novità in merito alla conduzione dell'apicoltura con il metodo biologico.
In particolare questo nuovo Regolamento prevede che l'ubicazione degli apiari deve essere tale che, nel raggio di 3 Km in cui si trovano, le fonti di nettare e polline siano costituite

essenzialmente da coltivazioni ottenute con il metodo di produzione biologico e/o da flora spontanea e/o coltivazioni sottoposte a cure colturali di basso impatto ambientale.
I meccanismi di tutela del consumatore sono analoghi a quelli previsti dagli altri regolamenti europei: la garanzia del rispetto delle regole è attuata attraverso il sistema dell'organismo certificatore operante secondo le norme EN 45000 (UNI CEI EN 45011), e il consumatore può riconoscere il prodotto "da agricoltura biologica" attraverso il logo comunitario.

La Legge Quadro nazionale
A livello nazionale il settore è regolamentato dalla legge n. 313/2004 "Disciplina dell'apicoltura". La norma riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale in quanto finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spinola) e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine.
La nuova normativa all'articolo 2 assimila la conduzione zootecnica delle api alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e stabilisce che sono considerati prodotti agricoli tutti i prodotti dell'apicoltura.

4.2 La norma regionale
Normativa Regionale
La legge piemontese sull'apicoltura è la Legge Regionale 20/98. Questa legge ha come scopi e finalità:
- disciplinare, tutelare e sviluppare l'apicoltura regionale;
- migliorare l'allevamento delle api e le rispettive produzioni;
- favorire un adeguato sfruttamento della flora di interesse apistico;
- assicurare all'agricoltura ed alla forestazione prodotti dell'apicoltura piemontese;
- tutelare, valorizzare e promuovere i prodotti dell'apicoltura piemontese e l'indispensabile attività pronuba.

Inoltre questa legge riconosce l'apicoltura come attività agricola, in quanto contribuisce alla conservazione dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole e forestali.

5. Analisi SWOT
A supporto dell'analisi di contesto, l'analisi SWOT [2], prende a riferimento, schematizzandoli: punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce.

[2] L'analisi SWOT prevede l'individuazione di punti di forza (Strenghts) e di debolezza (Weaknesses) che si riferiscono a fattori endogeni (interni al sistema produttivo e sui quali è possibile intervenire). Le opportunità (Opportunities) e i rischi/ "minacce" (Threats) si riferiscono a fattori esogeni (esterni e non modificabili dall' attuazione di un Piano/Programma).

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Punti di forza	Punti di debolezza
• Assistenza tecnica specialistica. • Forte identità territoriale e visibilità del Paese. • Alta produttività e docilità dell'ape tipica italiana (Apis mellifera ligustica). • Significativo potenziale di crescita legato a prodotti che richiamano e presentano caratteristiche salutari (es.miele). • Presenza di diversi prodotti di pregio (mieli, polline, pappa reale, cera, propoli, ecc) ed a buona remunerazione. • Ampia diversificazione del prodotto miele (diverse tipologie di miele in base alle diverse specie botaniche bottinate). • Possibile collocazione dell'apicoltura nell'ambito della cosiddetta "agricoltura sociale" e "attività ambientali ed educative". • Significativa presenza di operatori con certificazione biologica. • Naturale inserimento dell'attività apistica nell'azienda agricola multifunzionale. • Presenza di aziende apistiche condotte da giovani imprenditori.	• Fenomeni di abbandono dell'attività apistica ed agricola e lento ricambio generazionale. • Riduzione consistenza e biodiversità botanica e riduzione progressiva dei territori idonei al pascolamento delle api. • Insufficiente preparazione di tipo professionale o semiprofessionale. • Debole ricaduta dei risultati della ricerca nel mondo produttivo. • Scarsità di centri di riferimento per la formazione specialistica ed assistenza specialistica rivolta ai tecnici. • Difficoltà nel reperire materiale apistico selezionato.
opportunità	**Minacce**
• Sviluppo di sinergie profittevoli con il turismo sfruttando l'immagine del territorio italiano. • Presenza di un'imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata (es. marchio collettivo). • Aumento della domanda verso i prodotti biologici e salutari.	• Marginalizzazione attività apistica. • Cambiamento climatico. • Crescita ed insostenibilità dei costi produttivi legati alla crisi dovuta alla moria delle api. • Perdita di immagine per alcuni prodotti in seguito all'evidenziazione sul mercato di prodotti contaminati da antibiotici, ecc. • Uso in agricoltura di principi attivi pericolosi per l'ambiente e per l'ecosistema naturale.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Punti di forza

- Assistenza tecnica specialistica.

Il sistema di assistenza tecnica specialistica operante in Piemonte è ormai da anni ben strutturato e organizzato, è indispensabile per favorire la crescita del settore sia in termini di tecniche di allevamento che di informazione e aggiornamento degli operatori del settore.

- Forte identità territoriale e visibilità del Paese.

L'Italia, per le sue caratteristiche climatiche e di vegetazione, si presta alla possibilità di produrre svariate tipologie di miele differenziabili e caratterizzabili l'una dall'altra in base alla caratteristiche organolettiche, fisico-chimiche e microscopiche in quanto derivanti dall'associazione floristica presente nel territorio di produzione.
In realtà, forse per nessun altro prodotto agricolo come per il miele il legame tra la zona di origine e le caratteristiche del prodotto è così forte, in quanto la duplice natura, vegetale e animale, è alla base delle caratteristiche, delle proprietà e della variabilità del prodotto. E' quindi di rilevanza strategica l'attività di caratterizzazione attuata con la definizione delle "schede dei principali mieli italiani" attualmente in via di revisione nell'ambito di uno specifico gruppo di lavoro UNI cui afferiscono l'insieme delle competenze di tipo scientifico e produttivo.

- Alta produttività e docilità dell'ape tipica italiana (*Apis mellifera ligustica*).

L' *Apis mellifera ligustica* (S.), nativa della penisola e conosciuta nel mondo come "ape italiana", è apprezzata per il suo alto valore biologico ed economico; il suo allevamento ha contribuito significativamente alla diffusione e al successo dell'apicoltura in tutto il mondo.

- Significativo potenziale di crescita legato a prodotti che richiamano e presentano caratteristiche salutari (es. miele).

Il settore presenta un trend di crescita legato alla valorizzazione del prodotto, non solo dal punto di vista strettamente alimentare, ma anche sotto altri aspetti (es. proprietà salutari). Il crescente interesse di mercato che si constata per le produzioni apistiche biologiche indica una possibile opportunità su cui attivare azioni significative di valorizzazione e promozione ulteriore.

- Presenza di diversi prodotti di pregio (mieli, cera, propoli, polline e pappa reale).

L'attività apistica offre la possibilità di collocare sul mercato una gamma diversificata di prodotti oltre ai mieli, quali polline, cera, propoli, veleno, gelatina reale. In particolare la produzione di gelatina reale (pappa reale) consente una possibile alta remunerazione del lavoro impiegato, configurandosi come una valida opportunità economica per gli apicoltori.

- Ampia diversificazione del prodotto miele (diverse tipologie di miele in base alle diverse specie botaniche bottinate).

In patrimonio botanico italiano unitamente alle condizioni climatiche offrono una vasta gamma di mieli uniflorali (circa trenta) oltre che un'infinità di millefiori.

- Utilizzo dell'apicoltura nell'ambito della cosiddetta "agricoltura sociale" e "attività ambientali ed educative".

L'apicoltura si presta bene ad essere proposta per finalità di tipo educativo, conoscitivo, ambientale e sociale in quanto ricca di elementi di fascino e di conoscenza nell'ambito agricolo-rurale.

- Significativa presenza di operatori con certificazione biologica.

Nell'ambito dell'apicoltura nazionale è rilevante la presenza di operatori che utilizzano i metodi di conduzione degli allevamenti secondo le indicazioni della apicoltura biologica.

- Naturale inserimento dell'attività apistica nell' azienda agricola multifunzionale.

Storicamente l'apicoltura è attività agricola svolta spesso di complemento e ad integrazione del reddito agricolo realizzato principalmente in altri settori (altri allevamenti, coltivazioni ecc.) L'evoluzione dell' azienda agricola, specie in alcune aree produttive regionali, in azienda agricola multifunzionale vede come primo, complementare e naturale ampliamento della produzione agricola l'inserimento dell'apicoltura quando non già presente.

- Presenza di aziende apistiche condotte da giovani imprenditori.

Negli ultimi anni, in Piemonte, si è registrata la presenza di nuove aziende apistiche condotte da giovani imprenditori.

Punti di debolezza

- Fenomeni di abbandono dell'attività apistica ed agricola e lento ricambio generazionale.

Negli ultimi anni il settore apistico ha attraversato delle crisi dovute particolarmente ad andamenti climatici avversi, e recentemente il fenomeno della moria delle api con conseguente spopolamento degli alveari. Questo fenomeno si aggiunge al generale abbandono della attività agricola. Inoltre si è verificata una diminuzione della SAU, superficie agricola utilizzata, nazionale, attualmente riferita a circa 12,7 milioni di ha. Siamo in presenza del generale innalzamento dell'età media degli agricoltori in genere e degli apicoltori, segnale di un lento ricambio generazionale. In questo contesto hanno abbandonato l'attività gli apicoltori meno preparati tecnicamente.

- Riduzione consistenza e biodiversità botanica.

La riduzione progressiva della qualità e quantità della flora spontanea (mediterranea, collinare e montana) e coltivata impone delle riflessioni in termini di etologia florale (flora disponibile per le api) e collocazione degli alveari. Si assiste ad una continua riduzione dei territori idonei ad un adeguato bottinamento delle api.

- Insufficiente preparazione di tipo professionale o semiprofessionale.

Non esistono nel nostro Paese né centri specifici di formazione per gli operatori di campo né ambiti di formazione per professionalità (tecniche e veterinarie) per il supporto e l'assistenza ai tecnici e agli apicoltori.

- Debole ricaduta dei risultati della ricerca nel mondo produttivo.

Sarebbe opportuno incrementare i collegamenti e le relazioni tra i soggetti che si occupano di ricerca e sperimentazione e gli operatori di campo (Istituti universitari, Associazioni) con l'attivazione di reti strutturate di comunicazione, relazione e condivisione delle conoscenze che coinvolgano sia l'ambito agricolo che sanitario.

- Difficoltà nel reperire materiale apistico selezionato

Le difficoltà di reperimento di ceppi genetici di api selezionati così come di mezzi tecnici indispensabili (cera esente da residui ad esempio) può e deve essere superata con l'attivazione di specifici ed efficaci programmi di attività che sappiano coinvolgere l'insieme degli operatori per il raggiungimento di tali obiettivi.

Opportunità

- Presenza di un'imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata (es. biologico e marchio collettivo).

La crescente attenzione nei confronti del biologico e della sicurezza alimentare e della qualità dei prodotti impone necessariamente delle riflessioni e degli approfondimenti in tema di strategie per la valorizzazione degli stessi, in particolare il miele. La presenza di un'imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata e la recente emanazione del Reg. n. 207 del 26.2.2009 sui marchi comunitari e collettivi costituiscono delle opportunità per il settore.

- Aumento della domanda verso i prodotti biologici e salutari.

Si è riscontrato un generale aumento della domanda verso prodotti salutari e terapeutici. Numerose riviste di medicina naturale riportano le qualità terapeutiche del miele, oltre che come fonte di energia, aumentando l'interesse del consumatore. Inoltre si è rilevata una crescente attenzione verso i prodotti da apicoltura biologica.

- Sviluppo di sinergie profittevoli con il turismo sfruttando l'immagine del territorio italiano.

Il miele costituisce un ottimo veicolo di promozione dei territori italiani con cui è possibile perseguire obiettivi ben precisi di informazione e di turismo enogastronomico, per il quale l'Italia è conosciuta in tutto il mondo.

Minacce

- Marginalizzazione attività apistica.

Il fenomeno dello spopolamento degli alveari e le difficoltà crescenti incontrate dal settore apistico, difficilmente compreso come settore produttivo vero e proprio, determinano una marginalizzazione dell'attività apistica.

- Cambiamento climatico.

Nell'ambito dei settori d'intervento prioritari per l'ambiente, cambiamento climatico, biodiversità, ambiente e salute e gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti, il cambiamento climatico risulta essere la sfida principale per i prossimi anni. In tale settore l'obiettivo consiste nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera a un livello che

non provochi cambiamenti artificiali del clima del pianeta. I cambiamenti climatici, con le conseguenti modifiche dei tempi, degli areali e delle condizioni che determinano le produzioni di interesse apistico, rappresentano una forte minaccia per la sopravvivenza dell'apicoltura mondiale.

• Crescita ed insostenibilità dei costi produttivi legati alla crisi dovuta alla moria delle api.

Il fenomeno dello spopolamento degli alveari comporta delle inevitabili ripercussioni sui costi di produzione minando, in alcuni casi, la conduzione dell'attività da parte degli apicoltori, per gli anni seguenti.

• Perdita di immagine per alcuni prodotti in seguito all'evidenziazione sul mercato di prodotti contaminati da antibiotici, ecc..

L'aumento dei controlli sui prodotti apistici posti al consumo e la definizione di precisi riferimenti per l'autocontrollo stanno già facendo registrare alcuni significativi passi avanti rispetto ad un percorso da perseguire con risolutezza e coerenza. Tuttavia si riscontra una perdita di immagine per alcuni prodotti in seguito all'evidenziazione sul mercato di prodotti contaminati da antibiotici, ecc..

• Uso in agricoltura di principi attivi pericolosi per l'ambiente e per l'ecosistema naturale.

L'utilizzo di alcune molecole e principi attivi di pesticidi, fitofarmaci ed antiparassitari necessita di ulteriori approfondimenti e valutazioni tecniche. In particolare i neonicotinoidi che, agendo a livello del sistema nervoso e fissandosi ai ricettori nicotinici dell'acetilcolina, bloccano di fatto il passaggio degli impulsi nervosi con conseguente morte degli insetti. Questa classe di insetticidi è altamente sistemica tanto da proteggere la pianta molto a lungo: il principio attivo una volta assorbito dalla pianta viene traslocato sui giovani germogli in fase di crescita.

6. Finalità del Programma regionale 2013-2015

Gli obiettivi primari ed essenziali del presente programma triennale regionale sono i seguenti:

a) assistenza tecnica agli apicoltori al fine di migliorare le condizioni di produzione e di commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
b) lotta alla varroasi e malattie connesse, nonché miglioramento delle condizioni di trattamento degli alveari;
c) razionalizzazione della transumanza;
d) analisi del miele.
e) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico.

7. Le azioni

Per poter conseguire le finalità sopra citate si sono individuate una serie di azioni ed incentivi finalizzati a rimuovere i vincoli che frenano l'apicoltura piemontese e consentire alla stessa il necessario sviluppo qualitativo e quantitativo. Di seguito vengono riportate le esigenze finanziarie con riferimento al primo anno di attuazione del programma triennale, con riserva di rimodulazione degli importi nel caso in cui le risorse finanziarie assegnate dal Ministero e dall'Unione Europea non siano sufficienti alla completa realizzazione del programma.

7.1 Azioni per l'assistenza tecnica

L'assistenza tecnica agli apicoltori risulta basilare per salvaguardare, tutelare e sviluppare l'apicoltura. Occorre pertanto assicurare e mantenere una assistenza tecnica adeguata a mezzo di esperti apistici, che, formati ed aggiornati con appositi corsi, saranno, tramite le associazioni o le cooperative, messi a disposizione degli apicoltori di tutta la regione. I tecnici opereranno con recapiti e mediante visite presso le aziende apistiche.

Il costo stimato annuo per l'assistenza tecnica viene valutato in 406.478,00 euro, per 10 tecnici necessari per coprire tutto il territorio regionale.

Saranno tenuti periodici corsi di aggiornamento, anche con dimostrazioni in azienda, sui nuovi ed innovativi metodi di allevamento delle api e di prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare, si prevede la realizzazione di un seminario o convegno tematico per la presentazione dei risultati conseguiti nel periodo di applicazione degli interventi previsti dal programma regionale con un costo stimato di 40.000,00 euro per le due azioni.

Un contributo notevole dovrà venire dalle azioni di comunicazione (stampa di opuscoli, schede tecniche) e da quelle riviste periodiche specializzate del settore che sono in grado di fornire informazioni tecniche, economiche ed organizzative per gli operatori del settore.

Dovrà pertanto essere incentivata, da parte delle associazioni dei produttori, anche la sottoscrizione, a favore dei propri iscritti, di abbonamenti cumulativi a riviste specializzate che soddisfino i requisiti sopra indicati.

Il costo delle azioni di comunicazione viene stimato in 45.000,00 euro.

Pertanto le risorse finanziarie necessarie per realizzare le azioni previste a favore dell'assistenza tecnica si stimano, per il primo anno, in 491.478,00 euro (406.478,00+40.000,00+45.000,00).

7.2 Azioni di lotta contro la varroasi

Nella lotta contro tale parassitosi assume considerevole importanza il ruolo dei tecnici apistici, cui spetta la funzione di coordinare, in collaborazione con i Servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali della Regione, la realizzazione di piani di lotta territoriali.

Per la realizzazione dei suddetti piani, risulta fondamentale fare ricorso a periodici incontri con gli apicoltori, a dimostrazioni pratiche in apiario, alla predisposizione e distribuzione di specifico materiale divulgativo.

Il costo dell'azione sopracitata viene stimato in 8.000,00 euro, per organizzare un incontro o una dimostrazione, mentre per il materiale divulgativo si fa riferimento a quello predisposto per l'assistenza tecnica.

Considerevole importanza assume, inoltre, la realizzazione di ricerche sul campo finalizzate alla messa a punto di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da un basso impatto chimico sugli alveari e da eseguire in collaborazione con Istituzioni scientifiche. Il costo delle ricerche viene stimato in 60.000,00 euro.

La divulgazione delle ricerche sarà effettuata direttamente dalla Regione a mezzo della rivista tecnica "Quaderni di agricoltura della Regione Piemonte" in collaborazione con le Associazioni dei produttori.

Risulterà, altresì, fondamentale ed efficace, ai fini del contenimento della parassitosi, l'incentivazione a favore degli "apicoltori produttori apistici" per l'acquisto di arnie dotate di fondo a rete, che consentono una più razionale lotta contro il parassita.

Il costo dell'azione sopra descritta viene stimato in 200.000,00 euro.

Si prevede, ad integrazione della principale attività di assistenza tecnica nella lotta alla varroa, la possibilità di acquisto di idonei presidi sanitari, il costo complessivo stimato è di 45.000,00 euro.

Pertanto le risorse finanziarie per realizzare le azioni previste a favore della lotta alla varroasi si stimano, per il primo anno, in 313.000,00 euro (8.000,00+60.000,00+200.000,00+45.000,00).

7.3 Azioni a sostegno del nomadismo

Il nomadismo, come pratica indispensabile per lo sfruttamento razionale ed ottimale delle risorse nettarifere della regione, deve essere favorito ed incentivato.

A tal fine risulta prioritario incentivare l'investimento da parte di "apicoltori produttori apistici" per l'acquisto di arnie e di macchine ed attrezzature necessarie alla movimentazione degli alveari (muletti, gru, carriole e supporti per arnie che ne consentano la movimentazione, ecc.), con esclusione dei mezzi per il trasporto degli alveari.

Il costo dell'azione e le relative risorse finanziarie necessarie vengono stimate, per il primo anno, in 250.000,00 euro.

7.4 Azioni per le analisi del miele

L'Unione Europea si è recentemente dotata di un sistema di allerta per alimenti e mangimi, ai sensi del Reg. CE 178/2002, il cui scopo è fornire alle autorità di controllo uno strumento di scambio di informazioni sulle misure adottate per garantire la sicurezza alimentare. Tra le derrate alimentari che rientrano nel sistema vi è anche il miele, prodotto per il quale sono state già emanate dalla Unione Europea notifiche di allerta per la presenza di residui di antibiotici. Tali prodotti, vietati nell'allevamento apistico, potrebbero essere impiegati in modo illecito per contenere alcune patologie dell'alveare (peste americana). Le strutture operanti in regione hanno dedicato una parte della loro attività per dimostrare l'inutilità tecnica dell'utilizzo di antibiotici ed il rischio che può derivare alla salute umana per l'eventuale presenza di residui di antibiotici nel miele. A ciò va aggiunto il danno di immagine che deriverebbe per il prodotto miele e a tutti gli apicoltori che operano correttamente. Si ritiene opportuno prevedere l'attivazione di un programma di intervento per la realizzazione di analisi finalizzate alla ricerca di residui nel miele, analisi chimico-fisiche e melissopalinologiche. Il costo dell'azione è stimato, per il primo anno, in 150.000,00 euro.

7.5 Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico

Si prevede di limitare il progressivo impoverimento del patrimonio apistico fortemente compromesso, oltre che dalle crescenti difficoltà di lotta sanitaria, dall'uso a volte incontrollato di fitofarmaci in agricoltura, che determinano frequenti morie e spopolamenti delle colonie, favorendo l'acquisto di sciami e api regine. Il costo stimato dell'azione, per il primo anno, è di 110.000,00 euro.

8. Piano di finanziamento e priorità

In riferimento ai costi stimati per le singole azioni e alle relative risorse finanziarie occorrenti, si riporta nell'allegato A), B) e C) il piano di finanziamento nel quale sono evidenziate le spese a carico dell'Unione Europea, dello Stato e degli apicoltori per gli anni 2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016.

Per quanto riguarda le azioni B3, C2 ed E1 potrà essere accordata priorità alle domande, in regola con le prescrizioni fissate, qualora già presentate alle Province e non finanziate per mancanza di disponibilità finanziaria nel primo anno del triennio.

9. Riferimenti legislativi, regolamentari, amministrativi e organizzativi

Per quanto previsto nel presente programma si fa riferimento per la parte normativa non indicata al Decreto ministeriale, alle circolari di AGEA e alle deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione delle apposite istruzioni operative di attuazione del programma regionale di applicazione del Reg. CE 1234/2007.

Saranno stabilite, tra l'altro, le scadenze, dagli Uffici competenti per la gestione delle singole azioni, concordandole con gli Assessorati provinciali all'Agricoltura.

10. Organizzazioni e Associazioni coinvolte nel programma

Le organizzazioni rappresentative del comparto apistico che hanno collaborato per l'elaborazione del presente programma regionale sono:

- Associazione Produttori miele Aspromiele, con sede in Alessandria Corso Crimea, 69;
- Associazione Produttori miele Agripiemonte miele, con sede in Torino, Corso Giulio Cesare, 267.
- Società agricola cooperativa Piemonte Miele con sede a Fossano (CN) Via Latirolo, 3 loc. Cussanio.
- Le Organizzazioni Professionali Agricole regionali e le Organizzazioni Cooperativistiche agricole regionali.

11. Indirizzo, coordinamento, monitoraggio e raccordo operativo

Viene effettuato dalla Giunta Regionale tramite la Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche il quale provvederà, attraverso periodiche riunioni di coordinamento con le Province e le rappresentanze del settore apistico ad eseguire le necessarie verifiche sulla realizzazione degli interventi di interesse regionale.

I controlli sulla realizzazione degli interventi e delle attività saranno svolti dalle Province competenti per territorio.

12. Disposizioni finali

Le risorse finanziarie previste per ogni singola azione che, per vari motivi rimarranno, in tutto od in parte, inutilizzate potranno essere devolute a quelle azioni che presenteranno un rapporto deficitario tra risorse e richieste nei limiti previsti dal decreto Ministeriale di attuazione del 23 gennaio 2006 (Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2006 n. 60).

Regolamento CE 1234/07 (ex 797/2004)

ALLEGATO A) PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE – ANNO 2013-2014 **(VALORI IN EURO €)**

AZIONE	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO APICOLTORI	TOTALE
A) ASSISTENZA TECNICA				
A1) CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
A2) SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI	2.500,00	2.500,00	-	5.000,00
A3) AZIONI DI COMUNICAZIONE	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
A4) SPESA PER TECNICI	182.915,10	182.915,10	40.647,80	406.478,00
Totale assistenza tecnica	***221.415,10***	***221.415,10***	***48.647,80***	***491.478,00***
B) LOTTA ALLA VARROASI				
B1) INCONTRI E DIMOSTRAZIONI LOTTA ALLA VARROA	3.200,00	3.200,00	1.600,00	8.000,00
B2) INDAGINI LOTTA ALLA VARROA	30.000,00	30.000,00	-	60.000,00
B3) ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA ARNIE ESISTENTI	60.000,00	60.000,00	80.000,00	200.000,00
B4) ACQUISTO PRESIDI SANITARI	11.250,00	11.250,00	22.500,00	45.000,00
Totale lotta alla varroa	***104.450,00***	***104.450,00***	***104.100,00***	***313.000,00***
C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA				
C2.2) AQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE E MATERIALI PER IL NOMADISMO	***62.500,00***	***62.500,00***	***125.000,00***	***250.000,00***
D3) ANALISI DEL MIELE	***60.000,00***	***60.000,00***	***30.000,00***	***150.000,00***
E1) MISURE PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO	***33.000,00***	***33.000,00***	***44.000,00***	***110.000,00***
TOTALE GENERALE	***481.365,10***	***481.365,10***	***351.747,80***	***1.314.478,00***

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Regolamento CE 1234/07 (ex 797/2004)

ALLEGATO B) PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE – ANNO 2014-2015 **(VALORI IN EURO €)**

AZIONE	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO APICOLTORI	TOTALE
A) ASSISTENZA TECNICA				
A1) CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
A2) SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI	2.500,00	2.500,00	-	5.000,00
A3) AZIONI DI COMUNICAZIONE	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
A4) SPESA PER TECNICI	182.915,10	182.915,10	40.647,80	406.478,00
Totale assistenza tecnica	***221.415,10***	***221.415,10***	***48.647,80***	***491.478,00***
B) LOTTA ALLA VARROASI				
B1) INCONTRI E DIMOSTRAZIONI LOTTA ALLA VARROA	3.200,00	3.200,00	1.600,00	8.000,00
B2) INDAGINI LOTTA ALLA VARROA	30.000,00	30.000,00	-	60.000,00
B3) ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA ARNIE ESISTENTI	60.000,00	60.000,00	80.000,00	200.000,00
B4) ACQUISTO PRESIDI SANITARI	11.250,00	11.250,00	22.500,00	45.000,00
Totale lotta alla varroa	***104.450,00***	***104.450,00***	***104.100,00***	***313.000,00***
C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA				
C2.2) AQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE E MATERIALI PER IL NOMADISMO	***62.500,00***	***62.500,00***	***125.000,00***	***250.000,00***
D3) ANALISI DEL MIELE	***60.000,00***	***60.000,00***	***30.000,00***	***150.000,00***
E1) MISURE PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO	***33.000,00***	***33.000,00***	***44.000,00***	***110.000,00***
TOTALE GENERALE	***481.365,10***	***481.365,10***	***351.747,80***	***1.314.478,00***

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Regolamento CE 1234/07 (ex 797/2004)

ALLEGATO C) PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE – ANNO 2015-2016 **(VALORI IN EURO €)**

AZIONE	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO APICOLTORI	TOTALE
A) ASSISTENZA TECNICA				
A1) CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
A2) SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI	2.500,00	2.500,00	-	5.000,00
A3) AZIONI DI COMUNICAZIONE	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
A4) SPESA PER TECNICI	182.915,10	182.915,10	40.647,80	406.478,00
Totale assistenza tecnica	***221.415,10***	***221.415,10***	***48.647,80***	***491.478,00***
B) LOTTA ALLA VARROASI				
B1) INCONTRI E DIMOSTRAZIONI LOTTA ALLA VARROA	3.200,00	3.200,00	1.600,00	8.000,00
B2) INDAGINI LOTTA ALLA VARROA	30.000,00	30.000,00	-	60.000,00
B3) ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA ARNIE ESISTENTI	60.000,00	60.000,00	80.000,00	200.000,00
B4) ACQUISTO PRESIDI SANITARI	11.250,00	11.250,00	22.500,00	45.000,00
Totale lotta alla varroa	***104.450,00***	***104.450,00***	***104.100,00***	***313.000,00***
C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA				
C2.2) AQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE E MATERIALI PER IL NOMADISMO	***62.500,00***	***62.500,00***	***125.000,00***	***250.000,00***
D3) ANALISI DEL MIELE	***60.000,00***	***60.000,00***	***30.000,00***	***150.000,00***
E1) MISURE PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO	***33.000,00***	***33.000,00***	***44.000,00***	***110.000,00***
TOTALE GENERALE	***481.365,10***	***481.365,10***	***351.747,80***	***1.314.478,00***

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2013, n. 14-5243
Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara per la realizzazione dell'iniziativa denominata "interventi a sostegno dell'agricoltura con particolare riferimento alla rete irrigua" rep n. 14695 del 15/09/2009. Terza proroga.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Vista la D.G.R. n. 1-11760 del 20 luglio 2009 con la quale la Regione Piemonte, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma con le Province sottoscritta il 18 ottobre 2006, si è impegnata con la Provincia di Novara per la sottoscrizione di un Accordo dI Programma per la realizzazione dell'iniziativa denominata " interventi a sostegno dell'agricoltura con particolare riferimento alla rete irrigua";

visto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara sopra citato, sottoscritto in data 15 settembre 2009 con rep. n. 14695, il quale comporta un finanziamento regionale e complessivo di euro 1.050.000,00, per gli interventi qui di seguito descritti:

- lavori di sistemazione roggia Gamarra – 2° stralcio;
- lavori di sistemazione roggia Peltrenga - 2° stralcio;
- lavori di sistemazione roggia Peltrenga – 3° stralcio;

visto l'articolo 5 dell'Accordo di Programma, il quale prevede che l'accordo abbia efficacia dalla sua data di sottoscrizione fino al 31/12/2011;

tenuto conto che l'articolo 6 del medesimo Accordo di Programma prevede che lo stesso può essere modificato o integrato, nei tempi di durata dell'accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari;

considerato che le attività oggetto dell'Accordo di Programma non si sono concluse entro il termine inizialmente previsto per ragioni non imputabili nè alla Regione Piemonte nè alla Provincia di Novara;

vista la D.G.R. n. 55-3173 del 19 dicembre 2011 con la quale si concedeva una prima proroga al 30 giugno 2012 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 15 settembre 2009 rep. N. 14695;

vista la D.G.R. n. 44-4200 del 23/07/2012 con la quale veniva concessa un ulteriore proroga all'Accordo di cui sopra;

considerato che in data 20/12/2012 si è riunito il Collegio di Vigilanza, istituito con Delibera della Giunta Provinciale n. 255 del 28 giugno 2011, per verificare lo stato dei lavori riferiti a "lavori di sistemazione idraulica della roggia Peltrenga – 3° stralcio";

tenuto conto che i lavori di cui sopra sono terminati ma non è possibile redigere tutti gli atti conseguenti alla chiusura dell'intesa in oggetto;

vista la nota del 14 gennaio 2013 prot. 9503 con la quale la Provincia di Novara trasmette alla Regione Piemonte una nota con la quale richiede un ulteriore proroga all'Accordo di Programma fino al 31 marzo 2013;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

di prorogare in parziale sanatoria la scadenza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 15 settembre 2009 con rep. n. 14695 alla data del 31 marzo 2013, di cui all'atto modificatorio allegato "A" parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

ATTO MODIFICATORIO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI NOVARA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA "INTERVENTI A SISTEGNO DELL'AGRICOLTURA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RETE IRRIGUA" PREVISTO NELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA SOSTTOSCRITTA IN DATA 18/10/2006. REP. N. 14695 DEL 15/09/2009.

Art. 5
Tempi e attuazione dell'accordo

L'articolo 5 dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto è cosi di seguito modificato: *"Il presente Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31/03/2013. La mancata osservazione degli obblighi, di cui all'articolo presedente, comporta l'immediata risoluzione dell'accordo stesso."*

Letto, confermato, sottoscritto
Torino, lì

Regione Piemonte
Il Presidente
Roberto Cota (o suo delegato)

Provincia di Novara
Il Presidente
Diego Sozzani (o suo delegato)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2013, n. 1-5244
Progetto di candidatura UNESCO "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato". Presa d'atto trasmissione del progetto di candidatura all'UNESCO a Parigi.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

- la candidatura del sito “Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato” ha avuto ufficialmente avvio il 1 giugno 2006 con la sua iscrizione nella tentative list italiana del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO, da parte del gruppo di lavoro interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale dell’UNESCO;

- l’11 febbraio 2008 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con il quale ogni Ammionistrazione si è impegnato a collaborare, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, per l’individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere al Patrimonio UNESCO e per la redazione del Dossier di candidatura e del relativo Piano di gestione;

- per il raggiungimento di un effettivo coordinamento tra le Amministrazioni coinvolte nel progetto di candidatura UNESCO è stato costituito un “Comitato di Pilotaggio”, coordinato dalla Regione Piemonte, ed un “Gruppo Tecnico” coordinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e per il Paesaggio;

- il 2 ottobre 2008 è stato sottoscritto un contratto tra Ministero, Regione, Province di Alessandria, Asti e Cuneo e l’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione (SiTI) per la predisposizione del Dossier di candidatura, dell’analisi comparativa e del relativo Piano di gestione del progetto di candidatura;

- dopo due anni di lavoro e di costante confronto con gli uffici del Ministero, nel dicembre 2010, SiTI ha consegnato il Dossier di candidatura, l’analisi comparativa e il Piano di gestione;

- il 10 gennaio 2011 la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo hanno costituito l”Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato” che ha come scopo sociale la promozione del bene candidato con la finalità di contribuire allo sviluppo conservativo del sito;

- il 21 gennaio 2011 la candidatura è stata ufficialmente presentata all’UNESCO a Parigi da parte dello Stato italiano;

- nei mesi di febbraio e settembre 2011 ICOMOS, organo tecnico dell’UNESCO, ha richiesto alcuni chiarimenti e integrazioni al Dossier;

- la prima settimana di ottobre 2011 è avvenuta la visita di valutazione dell’esperto ICOMOS, prof. Yves Luginbuhl. In sei giorni ha percorso tutte le aree candidate incontrando molti operatori locali e istituzionali e soffermandosi nei luoghi più suggestivi;

- nel mese di maggio 2011 l'ICOMOS ha espresso il suo parere nel quale ha riconosciuto il valore eccezionale dei territori ma ha formulato rilievi e richieste di approfondimento piuttosto incisive, rinviando la candidatura con la valutazione "Deferral";

- nel mese di giugno 2012 il parere ICOMOS è stato confermato in sede di Comitato per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO svoltosi a San Pietroburgo nella Decisione 36COM8B.32. In particolare la Decisione UNESCO, nel riprendere le indicazioni del rinvio con "Deferral" del progetto di candidatura suggerite da ICOMOS nel parere tecnico, ne ribadisce le indicazioni e chiede che la revisione del Dossier avvenga con la supervisione di ICOMOS. Le critiche principali di ICOMOS al Dossier sono l'estensione troppo elevata dei territori candidati, l'associazione vitigno autoctono-vino non sufficientemente convincente, così anche non risultano sufficientemente sostenibili la dimostrazione di come ciascuna core zone singolarmente e di come tutte insieme contribuiscano significativamente a rappresentare l'Eccezionale Valore Universale. Ritiene quindi necessario, una volta individuati nuovamente i criteri di selezione, che essi siano applicati in modo rigoroso nella scelta dei siti e dei loro confini e che tali nuovi criteri siano formulati in funzione della relazione tra vitigno, denominazione di origine e territorio, e che portino a selezionare solo i siti realmente significativi a dimostrare l'Eccezionale Valore Universale.

In particolare nelle conclusioni della Decisione UNESCO il primo punto critico della candidatura è: *"Review the application of the selection criteria of the sites and the choice of the series' components, taking into acconut the central notion of a native grape variety associated with a terroir and a grand cru of truly exceptional value and to demonstrate in what way each site significantly contributes to the potential Outstanding Universal value of the ensemble."*

Il rinvio ha richiesto una riconsiderazione generale del Dossier sia in termini di individuazione delle aree da candidare ma anche della visione dell'intero progetto che, partito da un'impostazione più attenta al paesaggio, ha dovuto essere riconsiderato sotto aspetti più propri della viticoltura e della qualità dei vini;

- nell'estate 2012 i tecnici si sono confrontati con gli esperti ICOMOS per chiarire alcuni aspetti del parere e impostare correttamente le necessarie modifiche al Dossier per la sua ripresentazione a Parigi nel gennaio 2013. Ai lavori, oltre ai rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, hanno partecipato attivamente anche i rappresentanti del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in considerazione della necessità di impostare il nuovo Dossier di candidatura ponendo maggior rilievo agli aspetti vitivinicoli e alle economie legate al mondo del vino;

- l'esperto ICOMOS negli incontri con il gruppo di lavoro tecnico ha esplicitato pienamente le motivazioni del parere e ha fornito alcuni chiarimenti dai quali sono emerse le seguenti indicazioni:

- necessità di ridurre significativamente le aree core e conseguentemente l'area buffer,

- considerare solo le aree che producono vini di eccezionale qualità riconosciuta a livello internazionale, il valore eccezionale viene quindi declinato non solo sulla relazione tra vitigno, denominazione di origine e territorio ma anche sull'internazionalità del vino prodotto;

- evitare l'introduzione di core zone che abbiamo caratteristiche simili poiché ogni core deve essere comparata all'interno della serie a dimostrare da un lato la sua unicità e originalità e dall'altro la necessità del suo inserimento all'interno della serie quale elemento che apporta

indiscutibilmente valore aggiunto alla serie stessa e senza il quale la serie perderebbe di completezza,

- inserire nelle core zone centri o beni culturali che siano fortemente rappresentativi della filiera del vino quali le cantine sotterranee di Canelli, il centro di Nizza Monferrato, il Castello di Grinzane Cavour;

• il 16 gennaio scorso il nuovo Dossier di candidatura è stato esaminato a Roma dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO con parere favorevole. Tale approvazione comporta l'invio a Parigi, da parte dello Stato italiano, della proposta quale unica candidatura italiana alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità per il 2013;

• il Dossier sarà inoltrato consegnato a Parigi al Segretariato UNESCO entro gennaio 2013 tramite la rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO;

• Il nuovo Dossier sarà nuovamente valutato da parte di ICOMOS con il sopralluogo di un esperto nell'estate/autunno 2013 e l'espressione del parere nella primavera 2014; tale parere terrà conto di tutte le decisioni già formalizzate in ambito UNESCO;

• Il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO arriverà ad una decisione conclusiva della nuova candidatura probabilmente nel giugno 2014.

Ritenuto pertanto necessario prendere atto di quanto sopra e impegnare la Giunta ad attivare, per quanto possibile, tutte quelle azioni di comunicazione e sensibilizzazione sui territori, come richiesto espressamente dall'UNESCO, per coinvolgere le popolazioni sul nuovo progetto di candidatura in vista della nuova visita dell'esperto ICOMOS prevista per l'estate/autunno 2013 e nel contempo sostenere la candidatura in tutte le sedi istituzionali.

La Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

• di prendere atto che la proposta di candidatura rielaborata come sopra illustrato a seguito delle indicazioni emerse dal parere ICOMOS e dalla Decisione UNESCO n. 36COM8B.32 è stata approvata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO il 16 gennaio 2013 e che entro gennaio 2013 verrà consegnata quale unica candidatura italiana alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità per il 2013 a Parigi, da parte del Governo italiano, al Segretariato UNESCO tramite la rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO. Il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO arriverà ad una decisione conclusiva della nuova candidatura probabilmente nel giugno 2014;

• di impegnarsi ad attivare, per quanto possibile, tutte quelle azioni di comunicazione e sensibilizzazione sui territori, come richiesto espressamente dall'UNESCO, per coinvolgere le popolazioni sul nuovo progetto di candidatura in vista della nuova visita dell'esperto ICOMOS prevista per l'estate/autunno 2013 e nel contempo sostenere la candidatura in tutte le sedi istituzionali.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2013, n. 5-5248
Bilancio di previsione per l'anno 2013. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visto l'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visti gli articoli 14 e 15 del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)";

vista la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 19 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie";

tenuto conto in particolare di quanto stabilito dall'articolo 1 della suddetta legge regionale n. 19/2012;

viste le DGR n. 19-2322 del 12/07/2011 recante disposizioni inerenti le prenotazioni di impegno a carico degli esercizi 2012 e 2013 e n. 50-4759 del 15/10/2012 recante disposizioni su prenotazioni a carico degli esercizi successivi compresi nel bilancio pluriennale;

considerato necessario, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" e della definizione degli obiettivi del programma operativo, consentire l'assunzione di impegni sugli stanziamenti iscritti nel bilancio di gestione provvisoria, seppur nei limiti definiti dal suddetto articolo 1 della l.r. n. 19/2012;

ritenuto quindi opportuno, fatti salvi gli impegni già presenti sulla gestione 2013 in quanto assunti ai sensi ed in attuazione delle suddette DGR n. 19-2322 e n. 50-4759, assegnare parzialmente le risorse iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria come definito dall'articolo 1 della citata l.r. n. 19/2012, nella misura di:

- *50%* degli stanziamenti individuati dai commi 2 e 4 del suddetto articolo 1;
- *un dodicesimo* con riferimento alle risorse iscritte sui rimanenti stanziamenti;

considerata inoltre la necessità di adeguare le assegnazioni di bilancio, anche in seguito ad eventuali deliberazioni di prelievo dai fondi di bilancio, o di iscrizione di fondi statali o europei, approvate dalla Giunta Regionale successivamente alla data odierna;

tutto ciò considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

fatti salvi gli impegni già presenti sulla gestione 2013 in quanto assunti ai sensi ed in attuazione delle suddette DGR n. 19-2322 e n. 50-4759, l'assegnazione parziale delle risorse iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria come definito dall'articolo 1 della legge regionale n.

19/2012, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" e della definizione degli obiettivi del programma operativo, nella misura di:

- *50%* degli stanziamenti individuati dai commi 2 e 4 del suddetto articolo 1;
- *un dodicesimo* con riferimento alle risorse iscritte sui rimanenti stanziamenti;

di dare mandato alla Direzione Risorse finanziarie di effettuare i necessari adeguamenti tra le assegnazioni di bilancio, anche in seguito ad eventuali deliberazioni di prelievo dai fondi di bilancio, o di iscrizione di fondi statali o europei, approvate dalla Giunta Regionale successivamente alla data odierna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 1-5249
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013. Istituzione nuovo capitolo di spesa in attuazione dell'art. 18 della L.R. 14/2006 e contestuale variazione compensativa ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2001.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visto l'articolo 18 della L.R. 14/2006 che prevede consulenze a favore degli organi di direzione politica;

visto l'articolo 24 comma 4 della L.R. 7/2001 che autorizza variazioni compensative all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto;

vista la richiesta a firma congiunta del Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e del Direttore degli Affari Istituzionali e Avvocatura prot. n. 0000778/SB0100 del 22 gennaio 2013 di istituzione di un nuovo capitolo di spesa, nell'ambito dell'UPB SB01001, per le consulenze a favore degli organi di direzione politica (art. 18 L.R. 14/2006) e di contestuale variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti a UPB diverse ma strettamente collegate nell'ambito della stessa funzione obiettivo ed all'interno della medesima classificazione economica;

visto il DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013 – 2015" presentato al Consiglio regionale il 01/10/2012;

vista la L.R. 19/2012 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie;

vista la DGR 4-5247 del 23 gennaio 2013 "Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 n. 19 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione ed altri adempimenti.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione Piemonte e la DGR n. 4 – 5247 del 23 gennaio 2013, secondo le indicazioni di cui all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 55 / 22/01/2013 *** BOZZA *** PAG. 1
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER CAPITOLO
SETTORE BILANCI ISTITUZ.CAP/U 116436 UPB SB01001

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2013 116436/0	SB01001	DI NUOVA ISTITUZIONE CONSULENZE A FAVORE DEGLI ORGANI DI DIREZIONE POLITICA (ART. 18 L.R. 14/2006).	+160.000,00	+160.000,00	+0,00
2013 117150/0	DB05001	FONDO UNICO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE COLLABORAZIONI (L.R. 14/2006)	-160.000,00	-160.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

R E G I O N E P I E M O N T E
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE
STAMPA PER CAPITOLO
ISTITUZ.CAP/U 116436 UPB SB01001

VARIAZ. N. 55 / 22/01/2013 *** BOZZA *** PAG. 2

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI				C O D I C I									
			A	B	C		D I R E Z I O N I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest
U	2013	116436/0	00	02	04	SB01/00		1	1	1	03	001	1	01	01	1348

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 2-5250
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013. Prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie (cap/u 196361).

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visto il primo comma dell'articolo 18 della L.R. 7/2001 che consente il prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361 del bilancio per l'anno finanziario 2013, delle somme occorrenti all'integrazione degli stanziamenti dei capitoli relativi alle spese obbligatorie.

Vista la richiesta della Direzione Risorse Finanziarie del 22/01/2013 di integrazione del capitolo di spese obbligatorie n. 195901/2013 dell'importo di euro 7.361,64 per far fronte agli oneri derivanti dall'attività svolta nell'anno 2012 per la conservazione dell'archivio e la ricerca documentale relativi alle operazioni di liquidazione degli ospedali della Commissione Istituti Ospedalieri Valdesi (C.I.O.V.);

vista la richiesta della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura protocollo n. 817/DB0505 dell'11/01/2013 di integrazione del capitolo di spese obbligatorie n. 135611 dell'importo di euro 500.000,00 con una tempistica urgente, onde consentire impegni improrogabili entro il 31 gennaio 2013 per tutela legale dell'Ente;

visto il DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" presentato al Consiglio Regionale il 01/10/2012;

vista la L.R. 19/2012 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. 4-5247 del 23 gennaio 2013 "Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013" legge regionale 28 dicembre 2012 n. 19 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione ed altri adempimenti.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di variare il bilancio della Regione Piemonte e la DGR n. 4-5247 del 23 gennaio 2013, secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 36 / 14/01/2013 *** BOZZA *** PAG. 1
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER CAPITOLO
SETTORE BILANCI PRELIEVO SPESE OBBLIGATORIE

SPESA Allegato A)

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2013 135611/0	DB05051	SPESE LEGALI (COMPRESE STIME, PERIZIE E CONSULENZE) A TUTELA DEGLI IN TERESSI DELLA REGIONE	+500.000,00	+500.000,00	+0,00
2013 195901/0	DB20151	ESTINZIONE DEI DEBITI DELLA COMMISSIONE ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI (CIOV) IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 11/2004 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2006	+7.361,64	+7.361,64	+0,00
2013 196361/0	DB09011	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (L.R. 7/2001)	-507.361,64	-507.361,64	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2013	195901/0	VINCOLATI : E 2013 10446/0

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 4-5252
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Saluzzo proposto da privato avverso determinazione-ingiunzione n. 396 del 13.9.2012. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 5-5253
Atto di citazione proposto da privato per vedersi risarcire danni da scontro automobilistico con fauna selvatica innanzi il Tribunale di Verbania. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 6-5254
Atto di citazione proposto da privato per vedersi risarcire danni da scontro automobilistico con fauna selvatica innanzi il Tribunale di Novara. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 7-5255
Atto di citazione proposto da privato per vedersi risarcire danni da scontro automobilistico con fauna selvatica innanzi il Tribunale di Verbania. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 8-5256
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una S.r.l. avverso la delibera della Conferenza dei Servizi del 10.4.2002 di accoglimento richiesta di apertura centro commerciale nel Comune di Novi Ligure. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 9-5257

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una S.r.l. avverso la delibera della Conferenza dei Servizi del 23.1.2002 di accoglimento richiesta di apertura centro commerciale nel Comune di Serravalle Scrivia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 13-5261
Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo diretto dell'importo di euro 390.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi sugli stabili siti in Verbania, Via Rossa n. 25 e 27 (PI n. 9254).

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

con nota prot. n. 15740 del 1/10/2012 l'ATC di Novara e del Verbano–Cusio–Ossola inoltrava agli uffici regionali copia della documentazione inerente una richiesta di utilizzo dell'importo di Euro 390.000,00 "da prelevarsi dai fondi ex legge 513/77 art. 25, risorse di cui all'art. 6, comma 3, legge 21/2001".

In particolare con la sopraccitata nota l'ATC di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola trasmetteva:

a) deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10/10727 del 25/09/2012 con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo inerente un intervento di manutenzione straordinaria dei fabbricati di proprietà dell'Agenzia medesima siti in Verbania, via Rossa n. 25 e 27;

b) copia del parere della Commissione Tecnico-consultiva (CTC) (n. 229 del 13/09/2012) sull'intervento in questione;

c) QTE n. 1 di progetto.

I fondi che l'ATC di Novara e del Verbano–Cusio–Ossola intende utilizzare per l'intervento sopra descritto, fanno parte di quelle risorse depositate presso l'ATC e non versate, che possono essere destinate alle finalità previste dall'art. 25, comma 3, legge 513/77;

considerato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 Legge 21/2001 "Le regioni, qualora non abbiano ancora adottato apposite norme, provvedono alla programmazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513, ed autorizzano gli enti gestori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'utilizzo diretto delle risorse per le finalità previste dal medesimo articolo 25 della legge n. 513 del 1977";

posto che la Regione Piemonte, con la L.R. n. 3/2010, all'art. 19, comma 5, ha adottato apposite norme in ordine alla destinazione e alle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai canoni annualmente incassati dall'ente gestore;

rilevato che, per l'attuazione dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 3/2010, la medesima norma rinvia all'adozione del regolamento di cui all'art. 38, comma 9, che deve essere approvato da parte della Giunta Regionale;

considerato che, nelle more dell'entrata in vigore del sopra richiamato regolamento attuativo, la Regione, con Circolare della Presidente della Giunta Regionale n. 4/PET del 22 marzo 2010, ha disposto, tra l'altro, che occorre fare riferimento all'attuale iter amministrativo per quanto concerne le richieste di autorizzazione (ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 21/2001) all'utilizzo delle risorse trattenute dalle Agenzie Territoriali per la Casa;

considerato che, per l'utilizzo delle disponibilità che costituiscono i fondi depositati presso l'ATC, gli uffici della Direzione Edilizia con nota prot. n. 3587/18 del 20/04/01 avevano richiamato i criteri da rispettare, per il rilascio del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 6, comma 3, legge 21/2001;

posto che, in particolare, nell'attuale iter amministrativo la proposta di utilizzo dei fondi sopra indicati deve essere formalizzata dall' ATC mediante l'assunzione di un atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione, contenuta, nella fattispecie, nel provvedimento n. 10/10727 del 25/09/2012 ;

rilevato che, come risulta dalla dettagliata descrizione dei lavori contenuta nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATC sopra citata, si tratta della sostituzione del manto di copertura dei fabbricati di proprietà ATC siti in Verbania, via Rossa 25 e 27 (il primo costituito da 20 alloggi, il secondo da 48);

posto che, con nota prot. n. 86INT/DB0803 del 29/11/2012 il competente Settore regionale ha dichiarato la documentazione prodotta dall'ente in ordine all'intervento in questione coerente con quanto previsto dal vigente regolamento per gli interventi di e.r.p.s.;

posto che il medesimo Settore, su richiesta effettuata in data 12/12/2012 dal Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale, aveva provveduto a comunicare in data 17/12/2012 il numero di P.I. attribuibile allo stesso (P.I. n. 9254);

dal momento che la documentazione trasmessa dall'ATC di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, in relazione all'intervento sopra descritto, risulta coerente con i criteri dettati dagli uffici regionali con la nota prot. n. 3587/18 del 20/04/01, già citata in precedenza;

rilevato che la richiesta di autorizzazione formulata dall'ATC di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola con la nota prot. n. 15740/2012 attiene alla fattispecie prevista dall'art. 6, comma 3, legge 21/2001 e che la finalità dell'utilizzo diretto delle risorse sopra indicate, ovvero un intervento di manutenzione straordinaria, rientra tra le finalità di cui all'art. 25, comma 3, lettera b), della legge 513/77;

considerato che la competente Commissione Tecnico-consultiva istituita presso l'Atc ha espresso, in data 13/09/2012, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e del QTE 1 di progetto inerente l'intervento di manutenzione straordinaria per l'importo di euro 390.000,00;

visto l'art. 25, comma 3, lettera b), Legge 513/77;
visto l'art. 6, comma 3, della legge n. 21/2001;

richiamato quanto previsto dalla Circolare n. 4/PET del 22/03/2010 in ordine ai primi indirizzi applicativi della legge regionale n. 3/2010;

visto il parere favorevole della C.T.C. espresso in data 13/09/2012 (n. 229);

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo diretto dell'importo di euro 390.000,00 a valere sulle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da realizzarsi sui fabbricati di proprietà dell'Agenzia medesima siti in Verbania, via Rossa 25 e 27 (P.I. 9254).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 14-5262
Legge 513/77, art. 25. Autorizzazione all'utilizzo da parte dell'ATC di Torino della somma di Euro 942.542,23 a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001 per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino, Via Giacomo Dina n. 32,38,40 e 46 e Via Carlo Del Prete n. 41 e 45 (PI 9253).

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

Con nota del 24/01/12, di Prot. n. 3351, l'ATC di Torino trasmetteva agli uffici regionali copia delle determine dirigenziali n. 1054 del 19/12/11 e n. 1108 del 29/12/11, con le quali venivano approvati il progetto esecutivo, il Quadro tecnico-economico (QTE) n. 1, n. 2 e la richiesta di autorizzazione alla Regione per l'utilizzo di € 942.542,23 per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino, via Giacomo Dina 32,38, 40 e 46 e via Carlo del Prete n. 41,45;

con la nota sovrarichiamata venivano altresì trasmessi copia del parere favorevole n. 3152 espresso dalla Commissione Tecnico-consultiva (CTC) in data 14/12/11 ed il QTE n. 1.

I fondi che l'ATC di Torino intende utilizzare per l'intervento suindicato fanno parte delle risorse di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 19/04/01 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Piemonte;

considerato che, con la sottoscrizione del citato Accordo di Programma, per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'art. 63 del decreto legislativo n. 112/98, sono state attribuite alla Regione Piemonte le risorse in materia di edilizia pubblica ed in particolare all'art. 7 del suddetto Accordo sono state quantificate, per ciascuna ATC, le risorse disponibili quali giacenze di cassa dei fondi di cui all'art. 25, legge 513/77;

considerato che l'art. 25 della L. 513/77 prevede che le somme derivanti dai canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siano contabilizzate dalle ATC nella gestione speciale di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e siano destinate, tra l'altro, ad opere di manutenzione straordinaria;

considerato che il progetto esecutivo dell'intervento viene finanziato mediante prelievo dai fondi di cui al sopra citato Accordo di Programma del 19/04/01 e riguarda opere di manutenzione straordinaria(nuovo impianto di riscaldamento e aperture di ventilazione, come risulta dalla D.D. n. 1108 sopra citata) e rientra nella fattispecie di cui alla lettera b) del comma 3, dell'art. 25, della legge n. 513/77;

considerato che con D.G.R. n. 1-5041 del 14/01/02 sono stati approvati i criteri per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01 già richiamato;

considerato che, ai sensi dei criteri di cui sopra, la proposta di utilizzo dei fondi deve essere formalizzata dall'ATC mediante l'assunzione di un atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA);

rilevato che la deliberazione del CdA n. 185 del 20/12/07, relativa a "Approvazione Piano Investimenti anno 2008 e aggiornamento del Piano Investimenti 2007 e precedenti" contiene la richiesta di autorizzazione per l'importo stanziato complessivamente di euro 1.260.000,00;

poiché un primo lotto di intervento, per l'importo di euro 499.447,89, come dichiarato nella D.D. n. 1108 dell'ATC di Torino sopra citata, è già stato autorizzato con DGR n. 59-11981 del 4/08/09 e a tale programma è stato attribuito il numero 9201;

considerato che con nota Prot. n. 32264/DB0820 del 4/10/2012 gli uffici regionali competenti precisavano all'ATC di Torino alcuni aspetti inerenti le disponibilità finanziarie anche con riferimento all'intervento oggetto del presente provvedimento e richiedevano chiarimenti all'ATC anche in ordine alla tipologia dei lavori da autorizzare, a seguito della specificazione contenuta nella D.D. n. 1108 già citata;

posto inoltre che le suddette problematiche sono state chiarite nel corso dell'incontro effettuato in data 12/10/2012 presso gli uffici regionali e che pertanto, alla luce del fatto che sono state presentate dall'ATC di Torino ai competenti uffici le chiusure contabili di alcuni interventi, si sono rese disponibili economie sufficienti per autorizzare il programma di intervento in questione;

dato che con nota Prot. n. 43316 del 17/10/2012 l'ATC di Torino provvedeva a precisare che "l'intervento di manutenzione straordinaria è finalizzato a ripristinare le condizioni di sicurezza e salubrità degli alloggi e contestualmente migliorarne la qualità della dotazione impiantistica mediante la realizzazione di impianti di riscaldamento con caldaia autonoma di tipo stagno e conseguente realizzazione o adeguamento delle aperture di ventilazione nei locali ove sono installati gli impianti a gas" e che il secondo lotto di intervento, oggetto della richiesta di cui alla nota prot. n. 3351 già citata, riguarda gli alloggi ubicati in via G.Dina 32,38,40 e 46 e via C.Del Prete n. 41 e 45;

posto che con la D.G.R. n. 1-5041 del 14/01/02 sono stati approvati dalla Giunta Regionale i criteri per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01 e che la documentazione trasmessa dall'ATC di Torino risulta coerente con quanto previsto dal suddetto atto deliberativo;

poiché le risorse che l'ATC di Torino intende utilizzare, pari a € 942.542,23 sono ora depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 presso la Cassa Depositi e Prestiti e dato che vi è un'apposita Convenzione, stipulata il 25/07/01, tra la Regione Piemonte e la Cassa stessa, per la gestione delle risorse depositate sul suddetto conto corrente;

vista la nota Prot. n. 4520/DB0803 del 10/02/2012, con la quale il Settore competente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia dichiarava la documentazione prodotta dall'ATC di Torino coerente con quanto previsto dal vigente regolamento per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (e.r.p.s.), richiamando inoltre l'art. 2 del suddetto Regolamento inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante;

vista la nota Prot. n. 87/INT del 30/11/12 con la quale il Settore competente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia comunicava il numero di programma attribuibile all'intervento in questione(n.9253);

considerato che la C.T.C., istituita presso l'ATC di Torino, ha espresso parere favorevole (n. 3152) in data 14/12/11 in ordine all'intervento descritto;

visto l'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;
visto l'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01;

vista la DGR n. 1-5041 del 14/01/2002;
vista la Convenzione stipulata con la Cassa Depositi e Prestiti il 25/07/2001;

visto il parere favorevole della competente Commissione Tecnico-consultiva (n. 3152) del 14/12/11, espresso sotto il profilo contabile nei limiti delle competenze della Commissione stessa;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di autorizzare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, richiamando l'art. 2 del vigente Regolamento per gli interventi di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante, all'utilizzo della somma di euro 942.542,23 per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino, via Giacomo Dina 32,38, 40 e 46 e via Carlo del Prete n. 41,45, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/01, depositate sul conto corrente n. 20218/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. n.9253);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/01 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 e di richiamare l'art. 2 del vigente regolamento per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (e.r.p.s.), inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 15-5263
Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola all'utilizzo diretto dell'importo di euro 2.310.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi sugli alloggi siti nei Comuni di Novara, Cameri, Galliate, Oleggio, Domodossola, Omegna e Villadossola (PI n. 9255).

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

con nota Prot. n. 15556 del 27/09/2012 l'ATC di Novara e del Verbano–Cusio–Ossola inoltrava agli uffici regionali copia della documentazione inerente una richiesta di utilizzo dell'importo di Euro 2.310.000,00 "da prelevarsi dai fondi ex legge 513/77 art. 25, risorse di cui all'art. 6, comma 3, legge 21/2001".

In particolare con la sopraccitata nota l'ATC di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola trasmetteva:

a) deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2/10713 del 26/07/2012 con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo inerente un intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione impianti in alloggi di proprietà ATC siti in Novara e provincia;

b) copia del parere della Commissione Tecnico-consultiva (CTC) (n. 228 del 26/07/2012) sull'intervento in questione;
c) QTE n. 1 di progetto.

I fondi che l'ATC di Novara e del Verbano–Cusio–Ossola intende utilizzare per l'intervento sopra descritto, fanno parte di quelle risorse depositate presso l'ATC e non versate, che possono essere destinate alle finalità previste dall'art. 25, comma 3, legge 513/77;

considerato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 6 Legge 21/2001 "Le regioni, qualora non abbiano ancora adottato apposite norme, provvedono alla programmazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 25 della legge 8 agosto 1977, n. 513, ed autorizzano gli enti gestori degli alloggi di edilizia residenziale pubblica all'utilizzo diretto delle risorse per le finalità previste dal medesimo articolo 25 della legge n. 513 del 1977";

posto che la Regione Piemonte, con la L.R. n. 3/2010, all'art. 19, comma 5, ha adottato apposite norme in ordine alla destinazione e alle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai canoni annualmente incassati dall'ente gestore;

rilevato che, per l'attuazione dell'art. 19, comma 5, della L.R. n. 3/2010, la medesima norma rinvia all'adozione del regolamento di cui all'art. 38, comma 9, che deve essere approvato da parte della Giunta Regionale;

considerato che, nelle more dell'entrata in vigore del sopra richiamato regolamento attuativo, la Regione, con Circolare della Presidente della Giunta Regionale n. 4/PET del 22 marzo 2010, ha disposto, tra l'altro, che occorre fare riferimento all'attuale iter amministrativo per quanto concerne le richieste di autorizzazione (ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 21/2001) all'utilizzo delle risorse trattenute dalle Agenzie Territoriali per la Casa;

considerato che, per l'utilizzo delle disponibilità che costituiscono i fondi depositati presso l'ATC, gli uffici della Direzione Edilizia con nota Prot. n. 3587/18 del 20/04/01 avevano richiamato i criteri da rispettare, per il rilascio del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 6, comma 3, legge 21/2001;

posto che, in particolare, nell'attuale iter amministrativo la proposta di utilizzo dei fondi sopra indicati deve essere formalizzata dall' ATC mediante l'assunzione di un atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione, contenuta, nella fattispecie, nel provvedimento n. 2/10713 del 26/07/2012;

dato che, con nota Prot. n. 34086/DB0820 del 18/10/12 i competenti uffici regionali procedevano a richiedere all'ATC di Novara un'integrazione istruttoria con riferimento alla localizzazione degli immobili oggetto dell'intervento manutentivo;

preso atto che con nota Prot. n. 17407 del 30/10/2012 l'Atc di Novara ha trasmesso alla Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Settore Disciplina e vigilanza in materia di Edilizia sociale, un elenco con la distinta degli alloggi oggetto di intervento, dal quale emerge che i Comuni ove sono ubicati gli alloggi sono: Cameri, Novara, Galliate, Oleggio, Domodossola, Omegna e Villadossola;

rilevato che, come risulta dalla dettagliata descrizione dei lavori contenuta nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATC sopra citata, si tratta di svariate tipologie di lavori da eseguire su diversi alloggi di proprietà ATC, tra cui adeguamento impianti termici, adeguamento centrali termiche, adeguamento impianti ascensore, sostituzione serramenti con altri di tipo rispondente alla normativa vigente in ambito di risparmio energetico, adeguamento dei bagni ai portatori di handicap, rifacimento impianti sanitari, sostituzione pavimenti e rivestimenti, rifacimento di intonaci di facciate;

posto che, con nota Prot. n. 38927/DB0803 del 30/11/2012 il competente Settore regionale ha dichiarato la documentazione prodotta dall'ente in ordine all'intervento in questione coerente con quanto previsto dal vigente regolamento per gli interventi di e.r.p.s, richiamando alla stessa Agenzia l'art. 2 del vigente Regolamento di e.r.p.s. inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante;

posto che il medesimo Settore, su richiesta effettuata in data 12/12/2012 dal Settore Disciplina e Vigilanza in materia di Edilizia Sociale, aveva provveduto a comunicare in data 17/12/2012 il numero di P.I. attribuibile allo stesso (P.I. n. 9255);

dal momento che la documentazione trasmessa dall'ATC di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, in relazione all'intervento sopra descritto, risulta coerente con i criteri dettati dagli uffici regionali con la nota Prot. 3587/18 del 20/04/01, già citata in precedenza;

rilevato che la richiesta di autorizzazione formulata dall'ATC di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola con la nota Prot. n. 15556/2012 attiene alla fattispecie prevista dall'art. 6, comma 3, legge 21/2001 e che la finalità dell'utilizzo diretto delle risorse sopra indicate, ovvero un intervento di manutenzione straordinaria, rientra tra le finalità di cui all'art. 25, comma 3, lettera b), legge 513/77;

considerato che la competente Commissione Tecnico-consultiva istituita presso l'ATC ha espresso, in data 26/07/2012, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e del QTE 1 di progetto inerente l'intervento di manutenzione straordinaria per l'importo di euro 2.310.000,00;

visto l'art. 25, comma 3, lettera b), Legge 513/77;
visto l'art. 6, comma 3, della legge n. 21/2001;

richiamato quanto previsto dalla Circolare n. 4/PET del 22/03/2010 in ordine ai primi indirizzi applicativi della legge regionale n. 3/2010;

visto il parere favorevole della C.T.C. espresso in data 26/07/2012 (n. 228).

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, richiamando l'art. 2 del vigente Regolamento per gli interventi di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata inerente le responsabilità tecnico-amministrative della stazione appaltante, all'utilizzo diretto dell'importo di euro 2.310.000,00 a valere sulle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da realizzarsi sugli alloggi di proprietà ATC di cui all'elenco trasmesso con nota Prot. n. 17407/2012, siti nei Comuni di: Novara, Cameri, Galliate, Oleggio, Domodossola, Omegna e Villadossola (P.I. 9255).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 18-5266
Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Approvazione delle modifiche allo Statuto ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 5 della legge 122/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitivita' economica".

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

Su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte (deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-C.R. 11466 del 21.09.1999) è stata costituita la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, soggetto deputato per Statuto alla promozione e all'incentivazione della produzione cinematografica. La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone di promuovere e sostenere la produzione di opere cinematografiche e altresì promuovere la cultura e l'arte cinematografica in Piemonte. Nel quadro delle sue finalità la Fondazione svolge attività di sostegno a produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive che siano girate in tutto o in parte in Piemonte. Il sostegno consiste nella prestazione di servizi, nella fornitura di beni o in altre utilità destinate ad agevolare le produzioni cinematografiche e nell'eventuale attribuzione di somme di denaro.

Con la citata deliberazione del Consiglio Regionale era stato approvato contestualmente il testo dello Statuto della Fondazione, a cui erano state successivamente apportate modificazioni approvate con D.C.R. n. 171-26173 del 10 giugno 2008 "Modifiche allo Statuto della Fondazione Film Commission Torino Piemonte".

La legge 122/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ha introdotto, fra l'altro, una serie di disposizioni volte a contenere i costi degli apparati amministrativi. In particolare:

a) l'art. 6 comma 2 stabilisce che "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica (…)";

b) l'art. 6 comma 5 prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. (…)".

Lo statuto della Fondazione stabilisce a tale proposito quanto segue:

a) partecipazione agli organi collegiali
art. 8 Consiglio di Amministrazione comma 1
"I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo che per eventuali, specifici incarichi conferiti dal Consiglio stesso, ai sensi dell'art. 9 ultimo

comma, ai componenti esperti di cui al comma 1. In tal caso, il Consiglio delibera contestualmente il contenuto, la durata e il compenso dell'incarico affidato".

b) componenti del Consiglio di Amministrazione
art. 8 Consiglio di Amministrazione comma 11
"Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque a un massimo di sei consiglieri, secondo la seguente articolazione:
- l'Assessore regionale alla Cultura in carica pro-tempore;
- l'Assessore comunale alla Cultura in carica pro-tempore;
- tre esperti in materia, di cui due nominati dalla Regione Piemonte con atto deliberativo della Giunta Regionale, e uno nominato dal Comune di Torino;
- un rappresentante dell'Assemblea dei Sostenitori".

Le prescrizioni normative sopra riportate rendono pertanto necessarie alcune modifiche allo Statuto della Fondazione Film Commission Torino Piemonte.

A tale proposito l'art. 9 (Poteri del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto della Fondazione stabilisce che "il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, in via meramente esemplificativa: (…) i) delibera le proposte di modifica del presente statuto da sottoporre ai soci fondatori". A tal fine il Consiglio di Amministrazione stesso si è riunito in data 20.12.2012 e ha approvato all'unanimità le proposte di modifica così come riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

Precisato che:

L'art. 12 (Modifiche dello Statuto e Scioglimento della Fondazione) stabilisce che "Le eventuali modificazioni di carattere formale del presente Statuto sono oggetto di Deliberazione della Giunta Regionale e della Giunta Comunale.
Le eventuali modificazioni di carattere sostanziale dello Statuto e lo scioglimento della Fondazione sono oggetto di Deliberazione da parte del Consiglio Regionale del Piemonte e del Consiglio Comunale della Città di Torino".

Verificato che:

le modifiche apportate dalla proposta del Consiglio di Amministrazione non modificano la situazione *de facto* del governo della Fondazione in quanto:

a) il Consiglio di Amministrazione è ed è stato, sin dalla nascita della Fondazione, costituito da cinque componenti, nelle persone dell'Assessore regionale alla Cultura in carica pro-tempore, dell'Assessore comunale alla Cultura in carica pro-tempore e di tre esperti in materia, di cui due nominati dalla Regione Piemonte e uno nominato dal Comune di Torino;

b) non si è mai costituito l'organo denominato "Assemblea dei Sostenitori", in quanto nessun soggetto ha presentato richiesta di adesione alla Fondazione nelle forme previste dall'art. 10 dello Statuto;

c) le modifiche non altererebbero pertanto la composizione del Consiglio di Amministrazione così come attualmente composto;

d) per quanto concerne i compensi agli organi, lo Statuto già prevedeva antecedentemente all'entrata in vigore della Legge 122/2010 la non remunerabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la modifica proposta rafforza quanto già stabilito.

Le variazioni proposte e deliberate dal Consiglio di Amministrazione si configurano quindi, per le ragioni sopra esposte, modificazioni di carattere formale da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale, così come contemplato dal citato art. 9 dello Statuto.

Esaminate e condivise le modifiche proposte, si ritiene ora opportuno e necessario procedere alla loro approvazione, al fine di consentire la loro ratifica definitiva da parte dell'Assemblea dei Fondatori, ai sensi del citato art. 7 comma 1 lettera f) dello Statuto della Fondazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 5 della legge 122/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e secondo le modalità previste dagli artt. 9 e 12 dello Statuto della Fondazione, le modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Torino Piemonte, di cui la Regione Piemonte è socio Fondatore, ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-C.R. 11466 del 21.09.1999.

Le modifiche allo Statuto sono riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

Il testo dello Statuto modificato viene riportato nell'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE
DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 20 DICEMBRE 2012

ART. 8 (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da ~~un minimo di~~ cinque ~~a un massimo di sei~~ consiglieri, secondo la seguente articolazione:
- l'Assessore regionale alla Cultura in carica pro-tempore;
- l'Assessore comunale alla Cultura in carica pro-tempore;
- tre esperti in materia, di cui due nominati dalla Regione Piemonte con atto deliberativo della Giunta Regionale, e uno nominato dal Comune di Torino;
- ~~un rappresentante dell'Assemblea dei Sostenitori.~~

I consiglieri durano in carica quattro esercizi, ~~fatta eccezione per il rappresentante dell'Assemblea dei Sostenitori che scade all'approvazione del bilancio consuntivo,~~ e scadono alla data di approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
I Fondatori ~~e l'Assemblea dei Sostenitori, ciascuno per quanto di sua competenza,~~ provvedono a sostituire entro 30 giorni il componente del Consiglio di Amministrazione che venisse a mancare per dimissioni, permanente impedimento o decesso, assicurando così la funzionalità e la continuità dell'Organo Amministrativo.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno tre volte l'anno ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità od almeno tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta al Presidente.
Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione con l'indicazione delle materie da trattare.
In caso di urgenza la convocazione potrà essere attuata anche a mezzo di telegramma o telefax almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.
Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente riunito anche in assenza di convocazione, purché siano presenti tutti i membri che lo compongono e tutti i membri del Collegio dei Revisori e nessuno di essi si opponga alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.
Gli Assessori alla Cultura possono delegare la presenza alle riunioni del Consiglio a persona provvista di delega indirizzata al Presidente della Fondazione che specifichi la data della riunione del Consiglio oggetto della delega e eventuali limiti nell'esercizio della stessa.
Qualora sussista un giustificato motivo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono altresì essere validamente tenute mediante mezzi di telecomunicazione, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri capi dei mezzi di comunicazione, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.
Verificandosi tali requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza almeno della maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta. ~~salvo che per eventuali, specifici incarichi conferiti dal Consiglio stesso, ai sensi dell'art. 9 ultimo comma, ai componenti esperti di cui al comma 1.~~

~~In tal caso, il Consiglio delibera contestualmente la natura, la durata e il compenso dell'incarico affidato.~~
Il Consiglio di Amministrazione ove lo ritenga opportuno può invitare alle sue riunioni uno o più consulenti esterni.
Delle sedute del Consiglio di Amministrazione verrà redatto dal Segretario il relativo verbale che, da lui sottoscritto unitamente al Presidente, verrà inserito in apposito libro conservato presso la sede della Fondazione ove ogni membro dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori dei Conti potrà prenderne liberamente visione.

ART. 9 BIS (ASSEMBLEA DEI SOSTENITORI

L'Assemblea dei Sostenitori (d'ora in avanti, per brevità, definita "Assemblea") è composta dai soggetti, pubblici e privati, che presentano richiesta di adesione alla Fondazione, garantendo l'apporto annuale di contributi, sia sotto forma di erogazioni economiche o utilità finanziarie, sia sotto forma di prestazione di servizi, di valore uguale o superiore alla misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione e comunque non inferiore alla quota stabilita nel presente articolo. In caso di apporti non pecuniari, siano essi in beni o in servizi, la valorizzazione degli stessi è demandata al Consiglio di Amministrazione, che si esprime con specifica deliberazione motivata.
La delibera di accoglimento della richiesta di adesione da parte del Consiglio di Amministrazione conferisce a ciascun Sostenitore il diritto di voto nell'Assemblea, nella misura indicata nel presente articolo.
Il Consiglio di Amministrazione determina una volta all'anno la misura minima del contributo richiesto ai Sostenitori.
Ogni Sostenitore interviene all'Assemblea mediante il proprio legale rappresentante o mediante un delegato provvisto di delega scritta. Ciascun delegato non può essere titolare di più di due deleghe.
Ciascun Sostenitore ha diritto a un voto ogni 10.000,00 (diecimila) Euro di valore dei contributi apportati alla Fondazione nell'anno in corso.
~~L'Assemblea delibera ogni anno sulla nomina del proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i Sostenitori aderenti alla Fondazione e in regola con il versamento della quota annuale~~.
Le delibere sono validamente assunte~~, salvo quanto stabilito nel precedente comma,~~ con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i Sostenitori presenti, qualunque sia il numero degli stessi e dei voti cui hanno diritto.
~~L'Assemblea viene convocata in ogni caso non oltre trenta giorni prima della scadenza del consigliere di amministrazione nominato dall'Assemblea, al fine di procedere alla nuova nomina.~~
La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Presidente della Fondazione mediante lettera raccomandata inviata ai legali rappresentanti dei Sostenitori almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Il Consiglio di Amministrazione precisa in ogni convocazione il numero di voti spettanti a ciascun Sostenitore.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione o da altro consigliere da lui delegato, che nomina un segretario verbalizzatore.
L'Assemblea può elaborare proposte e formulare pareri e rilievi atti al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione da presentare al Consiglio di Amministrazione ~~per il tramite dei propri rappresentanti.~~

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO B

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE

**TESTO DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE
A SEGUITO DELLE MODIFICHE
DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 20 DICEMBRE 2012**

Art. 1 (DENOMINAZIONE)
Su iniziativa della Regione Piemonte e del Comune di Torino è costituita la "Fondazione Film Commission Torino-Piemonte".

ART. 2 (SEDE)
La Fondazione ha sede nel territorio del comune di Torino.
L'eventuale trasferimento in altra sede nell'ambito del Comune di Torino è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, senza obbligo di modifica statutaria.

ART. 3 (FINALITÀ)
La Fondazione non ha scopo di lucro e si propone di promuovere e sostenere la produzione di opere cinematografiche e altresì promuovere la cultura e l'arte cinematografica in Piemonte.
Nel quadro delle sue finalità la Fondazione svolge attività di sostegno a produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive che siano girate in tutto o in parte in Piemonte.
Il sostegno consiste nella prestazione di servizi, nella fornitura di beni o in altre utilità destinate ad agevolare le produzioni cinematografiche e nell'eventuale attribuzione di somme di denaro.
La Fondazione può altresì istituire premi di qualsivoglia natura da attribuire a sceneggiatori, registi e/o a società di produzione e/o di distribuzione. La Fondazione individua le procedure di attribuzione dei premi, stabilendo criteri e modalità di partecipazione e criteri e modalità di valutazione.
La Fondazione agisce altresì nel campo dello sviluppo e della diffusione della cultura cinematografica in Piemonte mediante la promozione di convegni, seminari, studi, ricerche, corsi, conferenze.
La Fondazione può concorrere a realizzare corsi e attività formative e di aggiornamento nel settore delle professioni legate all'industria cinematografica e audiovisiva.
La Fondazione può assumere, al solo scopo di investimento, interessenze e partecipazioni in società, consorzi o imprese aventi scopi analoghi, affini o in qualunque modo connessi con le proprie finalità; può inoltre compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, industriale, finanziaria e commerciale che sia funzionale e connessa o anche solo utile, sia direttamente che indirettamente al raggiungimento dei propri fini istituzionali.

ART. 4 (PATRIMONIO)
Il patrimonio necessario per garantire il funzionamento della Fondazione viene assicurato dai Fondatori, anche attraverso eventuali incrementi.
Il patrimonio della Fondazione può essere costituito:
dai beni immobili, mobili, ivi comprese interessenze e partecipazioni in società, consorzi o imprese aventi scopi analoghi, affini o in qualunque modo connessi con le proprie finalità istituzionali, e somme che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte dei Fondatori, di Enti pubblici e di soggetti privati;
dai contributi annuali versati dai Fondatori e dai Sostenitori;
dai proventi derivanti da qualsiasi iniziativa svolta dalla Fondazione.
Fatta salva l'esclusione del fondo di dotazione iniziale indisponibile e di eventuali ulteriori quote espressamente dichiarate indisponibili dal donante, in caso di donazione, e/o dal Consiglio di Amministrazione, il patrimonio, come indicato nell'atto costitutivo e come ulteriormente incrementato, e i contributi ed elargizioni corrisposti da soggetti pubblici e privati, hanno il fine di garantire il funzionamento della Fondazione e la realizzazione dei suoi scopi.
Il patrimonio può essere altresì utilizzato, su delibera del Consiglio di Amministrazione, in caso di eventuale disavanzo di gestione, fatti salvi i casi di indisponibilità di cui al comma precedente.

ART. 5 (ATTIVITÀ)
La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con ogni contributo ed elargizione destinati all'attuazione degli scopi statutari e con le rendite del suo patrimonio. Durante la vita della Fondazione è in ogni caso vietato distribuire ai Fondatori, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale. Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione degli scopi istituzionali della Fondazione indicati all'art. 3 del presente statuto.

ART. 6 (ORGANI)
Gli organi della Fondazione sono:
- il Presidente della Fondazione,
- il Vice Presidente,
- il Consiglio di Amministrazione,
- l'Assemblea dei Sostenitori,
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 7 (PRESIDENTE – VICE-PRESIDENTE)
Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi componenti un Presidente ed un Vice Presidente, i quali durano in carica quattro esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rieletti; nomina inoltre un Segretario che potrà anche essere persona non facente parte del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.
Il Presidente esercita altresì tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa, ivi compreso quello di nominare procuratori determinandone le attribuzioni.
Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Sostenitori, cura l'esecuzione delle deliberazioni, adotta in caso di urgenza ogni provvedimento che si renda necessario od anche soltanto opportuno per la vita e l'attività della Fondazione, sottoponendo il suo operato alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla data in cui i provvedimenti sono stati adottati.
Il Presidente può delegare tali compiti in tutto od in parte al Vice Presidente ed in sua assenza od impedimento le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente. L'attestazione dell'assenza e/o impedimento del Presidente sarà di volta in volta effettuata dal medesimo Vice Presidente.

ART. 8 (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)
Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri, secondo la seguente articolazione:
- l'Assessore regionale alla Cultura in carica pro-tempore;
- l'Assessore comunale alla Cultura in carica pro-tempore;
- tre esperti in materia, di cui due nominati dalla Regione Piemonte con atto deliberativo della Giunta Regionale, e uno nominato dal Comune di Torino;

I consiglieri durano in carica quattro esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
I Fondatori provvedono a sostituire entro 30 giorni il componente del Consiglio di Amministrazione che venisse a mancare per dimissioni, permanente impedimento o decesso, assicurando così la funzionalità e la continuità dell'Organo Amministrativo.
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno tre volte l'anno ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità od almeno tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta al Presidente.
Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione con l'indicazione delle materie da trattare.
In caso di urgenza la convocazione potrà essere attuata anche a mezzo di telegramma o telefax almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente riunito anche in assenza di convocazione, purché siano presenti tutti i membri che lo compongono e tutti i membri del Collegio dei Revisori e nessuno di essi si opponga alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.
Gli Assessori alla Cultura possono delegare la presenza alle riunioni del Consiglio a persona provvista di delega indirizzata al Presidente della Fondazione che specifichi la data della riunione del Consiglio oggetto della delega e eventuali limiti nell'esercizio della stessa.
Qualora sussista un giustificato motivo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono altresì essere validamente tenute mediante mezzi di telecomunicazione, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri capi dei mezzi di comunicazione, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.
Verificandosi tali requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza almeno della maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.
Il Consiglio di Amministrazione ove lo ritenga opportuno può invitare alle sue riunioni uno o più consulenti esterni.
Delle sedute del Consiglio di Amministrazione verrà redatto dal Segretario il relativo verbale che, da lui sottoscritto unitamente al Presidente, verrà inserito in apposito libro conservato presso la sede della Fondazione ove ogni membro dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori dei Conti potrà prenderne liberamente visione.

ART. 9 (POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
In particolare, in via meramente esemplificativa:
a) entro il trenta novembre di ogni anno approva il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il trenta aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente; il bilancio preventivo comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario cui il bilancio stesso si riferisce e che decorre dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno; i progetti di Bilancio preventivo e di Bilancio consuntivo, prima dell'espressione dell'avviso sugli stessi da parte del Consiglio d'Amministrazione, nonché la versione finale del Bilancio preventivo e consuntivo, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono inviati ai Soci Fondatori. Il Presidente è tenuto altresì a trasmettere ai Fondatori i documenti di volta in volta richiesti dai medesimi, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura della Fondazione;
b) delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili; inoltre, in occasione della presentazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, il Presidente o chi da lui delegato, illustrerà le linee strategiche e i risultati ottenuti alla Commissione consiliare preposta;
c) delibera in merito alle modalità di adesione dei Soci sostenitori, stabilendo la quota minima di contributo annuale richiesta per l'ammissione e per la permanenza nell'Assemblea dei Sostenitori;
d) dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio;
e) provvede alla scelta dei consulenti esterni;
f) provvede alla definizione e all'aggiornamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche con la eventuale nomina di responsabili di settori di attività in cui la Fondazione si articola, in coerenza con i propri fini istituzionali e con gli obiettivi strategici ritenuti prioritari;
g) provvede alla nomina del Direttore, del personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
h) delibera in merito alla stipulazione di mutui ed aperture di credito nonché relativamente ad ogni operazione bancaria e finanziaria necessaria o utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
i) delibera le proposte di modifica del presente statuto da sottoporre ai soci fondatori.

ART. 9 BIS (ASSEMBLEA DEI SOSTENITORI)

L'Assemblea dei Sostenitori (d'ora in avanti, per brevità, definita "Assemblea") è composta dai soggetti, pubblici e privati, che presentano richiesta di adesione alla Fondazione, garantendo l'apporto annuale di contributi, sia sotto forma di erogazioni economiche o utilità finanziarie, sia sotto forma di prestazione di servizi, di valore uguale o superiore alla misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione e comunque non inferiore alla quota stabilita nel presente articolo. In caso di apporti non pecuniari, siano essi in beni o in servizi, la valorizzazione degli stessi è demandata al Consiglio di Amministrazione, che si esprime con specifica deliberazione motivata.

La delibera di accoglimento della richiesta di adesione da parte del Consiglio di Amministrazione conferisce a ciascun Sostenitore il diritto di voto nell'Assemblea, nella misura indicata nel presente articolo.

Il Consiglio di Amministrazione determina una volta all'anno la misura minima del contributo richiesto ai Sostenitori.

Ogni Sostenitore interviene all'Assemblea mediante il proprio legale rappresentante o mediante un delegato provvisto di delega scritta. Ciascun delegato non può essere titolare di più di due deleghe.

Ciascun Sostenitore ha diritto a un voto ogni 10.000,00 (diecimila) Euro di valore dei contributi apportati alla Fondazione nell'anno in corso.

Le delibere sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i Sostenitori presenti, qualunque sia il numero degli stessi e dei voti cui hanno diritto.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Presidente della Fondazione mediante lettera raccomandata inviata ai legali rappresentanti dei Sostenitori almeno quindici giorni prima della data stabilita e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Il Consiglio di Amministrazione precisa in ogni convocazione il numero di voti spettanti a ciascun Sostenitore.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione o da altro consigliere da lui delegato, che nomina un segretario verbalizzatore.

L'Assemblea può elaborare proposte e formulare pareri e rilievi atti al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione da presentare al Consiglio di Amministrazione.

ART. 10 (DIRETTORE)

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore. Egli partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e collabora all'attuazione delle sue deliberazioni. Dirige e coordina gli uffici della Fondazione ed è a capo del personale dipendente della stessa. Collabora ad individuare ed indicare le scelte fondamentali e le iniziative della Fondazione intese al raggiungimento delle finalità istituzionali, formulando proposte al Consiglio di Amministrazione ed esprimendo pareri sulle materie e questioni cui venga richiesto. Compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione attinenti la gestione, sotto la direzione del Presidente e nell'ambito dei poteri conferitigli da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione e possono essergli altresì attribuite procure attinenti la rappresentanza della Fondazione.

ART. 11 (COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri che dovranno necessariamente appartenere all'Albo dei Revisori contabili di cui al D.Lgs. 88/1992 e dei quali due saranno nominati dalla Regione Piemonte e uno dalla Città di Torino. I componenti del Collegio sceglieranno al proprio interno il Presidente.

Il Collegio provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; redige una propria relazione sui bilanci preventivi e consuntivi; effettua verifiche di cassa.

I Revisori redigono regolare verbale delle operazioni da essi svolte.

I Revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui debbono essere invitati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica quattro esercizi e scade alla data di approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della loro carica ed i suoi componenti possono essere rieletti. I componenti del Collegio percepiscono un emolumento nella misura minima prevista dalle tariffe professionali.

ART. 12 (ABROGATO)

ART. 13 (MODIFICHE DELLO STATUTO E SCIOGLIMENTO DELLA FONDAZIONE)
Le eventuali modificazioni di carattere formale del presente Statuto sono oggetto di Deliberazione della Giunta Regionale e della Giunta Comunale.
Le eventuali modificazioni di carattere sostanziale dello Statuto e lo scioglimento della Fondazione sono oggetto di Deliberazione da parte del Consiglio Regionale del Piemonte e del Consiglio Comunale della Città di Torino.
Nel caso di scioglimento, per qualsiasi causa, il patrimonio della Fondazione viene devoluto ad altra Fondazione o Associazione Culturale avente scopi analoghi, operante principalmente a Torino.
Qualora sia impossibile individuare enti o associazioni aventi scopi analoghi, il patrimonio restante viene devoluto in parti uguali agli Enti fondatori di cui all'art. 1. La scelta dell'ente viene decisa dagli organi indicati al secondo comma del presente articolo.

ART. 14 (RICONOSCIMENTO)
La Fondazione si impegna a richiedere il riconoscimento di personalità giuridica privata.

ART. 15 (FORO COMPETENTE)
Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività della Fondazione è di esclusiva competenza del Foro di Torino.

ART. 16 (RINVIO)
Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 19-5267
Indirizzo della Regione Piemonte in relazione alla situazione della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino.

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

La Fondazione Teatro Regionale Alessandrino è stata costituita il 17 luglio 2008 su iniziativa di Comune di Alessandria (deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/96/269 del 14.07.2008), Comune di Valenza (deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 16.07.2008) e A.T.A. s.r.l. Azienda Teatrale Alessandrina, ai sensi della D.G.R. n. 10-1872 del 28.12.2005, per trasformazione eterogenea di A.T.A. s.r.l., di cui all'art. 2500 septies del Codice Civile.

Successivamente alla costituzione della Fondazione, hanno aderito alla medesima acquisendo la qualifica di Fondatori:

a) la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ai sensi dell'art. 3.2. dello Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino e come da verbale d'Assemblea dei Fondatori datato 25.11.2008;

b) AMAG S.p.A. ai sensi dell'art. 3.2. dello Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino;

c) la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3.3 dello Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino e come da D.G.R. n. 94 – 10413 del 22.12.2008 e verbale dell'Assemblea dei Fondatori datato 08/01/2009;

il Comune di Tortona, ai sensi dell'art. 3.3. dello Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino, aveva originariamente manifestato la volontà di aderire alla Fondazione come da atto del Consiglio Comunale n. 65 del 27 novembre 2008 e verbale d'Assemblea dei Fondatori della Fondazione T.R.A. datato 15/12/2008. Ciò premesso e contrariamente all'impegno assunto, non avendo concorso a costituire il patrimonio indisponibile della Fondazione e partecipato alle attività dell'Assemblea dei Fondatori, il Comune di Tortona non ha perfezionato la propria adesione alla Fondazione e, pertanto, non figura fra i componenti della medesima;

Ai sensi del D.P.R. 361/00 e delle D.G.R. n. 39 – 2648 del 02/04/01, D.G.R. n. 1 – 3615 del 31/07/01 e D.G.R. n. 10 – 1872 del 28/12/2005, la Fondazione in oggetto ha acquisito la personalità giuridica privata in data 09/12/2008, nel momento in cui l'iscrizione al n° 883 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, decorso il termine di 60 giorni dalla data dell'ultimo adempimento pubblicitario di cui all'art. 2500 C.C., è divenuta pienamente efficace;

A partire dal mese di ottobre del 2010 l'attività istituzionale della Fondazione è stata caratterizzata dalla totale sospensione delle attività presso la principale sede artistica, il Teatro Comunale di Alessandria (di proprietà di ASPAL s.p.a.), dovuta ad eventi straordinari che hanno causato la chiusura dell'edificio e degli uffici annessi per inquinamento da amianto. Le attività relative alle stagioni teatrali 2010/11 e 2011/12 sono state realizzate presso lo storico Teatro di Valenza e presso un teatro privato di Alessandria. L'attività produttiva relativa agli anni 2010 e 2011, sotto la

direzione artistica di Gabriele Vacis, è stata realizzata in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino, con positivi esiti anche da un punto di vista distributivo sul territorio nazionale.

Contestualmente, a partire dal medesimo anno, si è andata delineando una duplice criticità derivante dai ritardi dei pagamenti delle quote di contributo da parte dei Soci fondatori e, soprattutto, dalla crescente difficoltà finanziaria palesata dal Comune di Alessandria, che ha avuto esito, in data 12 luglio 2012, con la dichiarazione di dissesto finanziario, e il conseguente commissariamento dell'ente.

Sintomo evidente della grave situazione economica e del blocco delle attività è stata la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di richiedere l'attivazione della cassa integrazione in deroga per i 15 dipendenti dell'Ente sino ad agosto 2012.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino hanno infine rassegnato le proprie dimissioni in data 13 luglio 2012 rimettendo il loro incarico ai Soci Fondatori; motivando tale decisione con "la situazione di forte criticità che contraddistingue l'aspetto economico del Comune di Alessandria, principale Socio Fondatore; l'inerzia della proprietà in merito a nuovi interventi di bonifica necessari per gli ulteriori rinvenimenti di amianto; l'impossibilità di operare nel campo definito dalla mission dell'azienda, determinata dall'attuale mancanza di liquidità e prospettive di continuità per il futuro".

Preso atto delle dimissioni irrevocabili dei Consiglieri di Amministrazione, sottolineata l'urgenza relativa alla presa di decisioni in merito alla situazione del personale (ferie, scadenza del periodo di cassa integrazione in deroga, pagamento stipendi arretrati, contributi previdenziali), alla ripresa delle operazioni di bonifica ed alla gestione amministrativa (liquidità, atti legali…) e alla conseguente, indifferibile necessità di ripristinare condizioni di governabilità interne alla Fondazione, l'Assemblea dei Fondatori riunitasi presso il Teatro Comunale di Alessandria il 30 luglio u.s. ha deciso di ratificare le nomine dei tre seguenti Consiglieri: Gioacchino Lodato, designato dalla Città di Alessandria, nominato Presidente della Fondazione su indicazione della Città di Alessandria, ai sensi dell'art. 7.1 lett. a) dello Statuto; Daniela Zaio, designata dal Comune di Valenza; Andrea Foco, designato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La Regione ha in corso la procedura a evidenza pubblica, di competenza del Consiglio Regionale. Il neo Presidente della Fondazione ha inviato il 7 agosto u.s. formale richiesta in tal senso al Presidente del Consiglio Regionale, che ha provveduto ad avviare la relativa procedura, attualmente in corso di espletamento. L'AMAG avrebbe dovuto procedere anch'essa con evidenza pubblica all'individuazione del proprio Consigliere, ma con nota del 9 novembre u.s. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Società ha nel frattempo deliberato il recesso dalla Fondazione ai sensi dell'art. 3.5 dello Statuto.

Con riferimento alla situazione finanziaria della Fondazione, il nuovo Consiglio di Amministrazione, a seguito di verifica degli atti a propria disposizione, ha proceduto alla definizione del bilancio consuntivo 2011, approvato dal Consiglio il 21 settembre e dall'Assemblea dei Fondatori il 20 ottobre 2012, con una chiusura che evidenzia una perdita di € 145.492,00. A copertura della perdita, così come previsto dall'art. 4.1 dello Statuto, e su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha autorizzato l'utilizzo dell'utile di € 139.345,00 riscontrato sul bilancio 2010, limitando pertanto il disavanzo a € 6.147,00.

A fronte della situazione di competenza sopra descritta, la situazione di cassa risultante dal bilancio consuntivo 2011 presenta invece un'esposizione debitoria a breve (12 mesi) di € 2.953.806,00, fra cui in particolare 690.000,00 verso banche e 1.834.220,00 verso fornitori.

I crediti complessivi ammontavano al 31.12.2011 a € 3.308.523,00, di cui il credito vantato verso il Comune di Alessandria ammonta a complessivi € 2.148.337,00, quota non esigibile nel breve periodo a causa dell'attuale situazione di commissariamento. La Fondazione soffre quindi in questa fase di una totale mancanza di liquidità.

Stante la situazione di estrema incertezza complessiva sulla situazione e le prospettive dell'Ente nonché sulle reali possibilità di apporto da parte dei Fondatori, non è stato predisposto il bilancio per l'anno 2012.

Per quanto concerne la ripresa delle attività artistiche, gli spazi del Teatro Comunale di Alessandria sono ora parzialmente agibili per quanto concerne la zona uffici e la bonifica è in stato di avanzata realizzazione. Una volta portata a termine la bonifica da amianto, il teatro non potrà comunque essere riaperto nella sua piena funzionalità e necessiterà di un profondo intervento di ristrutturazione, con un costo stimato intorno ai 2 milioni di euro.

La Fondazione ha una dotazione organica di 15 dipendenti, di cui 14 a tempo pieno e uno a part time. Il nuovo Consiglio di Amministrazione riunitosi il 3 agosto 2012, ha riavviato la cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti della Fondazione per un periodo di quattro mesi (decorrenza 10 agosto; scadenza 10 dicembre). Il Consiglio di Amministrazione ha avanzato richiesta per l'estensione della Cassa sino al 31.12.2012 e per i primi mesi del 2013.

La pesante situazione debitoria (conseguenza dei crediti vantati, e non esigibili nel breve periodo, nei confronti del Comune di Alessandria), la totale mancanza di liquidità, la prospettiva di un taglio drastico dei trasferimenti per il 2012 da parte di Città di Alessandria e della conseguente riduzione da parte della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (oltre al ridottissimo apporto della Città di Valenza), l'abbandono di obiettivi di carattere produttivo (che costituiva una delle ragioni essenziali dell'esistenza della Fondazione), hanno riproposto con urgenza il tema della messa in liquidazione dell'Ente, per i sopra descritti motivi di carattere economico e patrimoniale e per l'emergere della conseguente impossibilità di perseguimento dei fini istituzionali individuati dallo Statuto dell'Ente.

Lo stesso Collegio dei revisori, nell'esprimere parere positivo allo schema di bilancio consuntivo 2011, ha sottolineato che "La Fondazione Teatro Regionale Alessandrino dovrà tenere costantemente monitorate le proprie finalità istituzionali come previsto dall'art. 2 dello Statuto. A tale proposito il Collegio sollecita i Fondatori ad esprimere in merito la loro volontà e impegno, ribadendo che i presupposti della continuità aziendale non possono essere basati che sull'equilibrio finanziario. Senza tale equilibrio la Fondazione Teatro Regionale Alessandrino non ha prospettive né di futuro occupazionale per i 15 dipendenti ad oggi in cassa integrazione né di perseguimento degli scopi statutari fondanti".

L'Assemblea dei Fondatori del 20 ottobre 2012, nel rilevare l'urgenza di giungere a una decisione sul futuro dell'Ente, ha deliberato di attivare un tavolo di lavoro composto da rappresentanti tecnici dei Fondatori.

Il tavolo si è riunito il 22 novembre 2012, presso gli uffici del Teatro Comunale di Alessandria, alla presenza dei rappresentanti di Regione Piemonte, Comune di Alessandria, Comune di Valenza, del Presidente e del Direttore della Fondazione; assente invece la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La relazione finale, che esamina in profondità la situazione istituzionale e gestionale della Fondazione, afferma in conclusione che "Tutti questi elementi non possono che concorrere a far ritenere opportuno lo scioglimento anticipato della Fondazione e la sua messa in liquidazione".

La situazione in cui versa la Fondazione, così come sopra descritta, è stata oggetto, nella seduta del 28 novembre 2012, di una Comunicazione in Giunta da parte dell'Assessore alla Cultura, a seguito della quale la Giunta Regionale ha condiviso quanto già emerso nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori del 20 ottobre, sottolineando ulteriormente l'inevitabilità dell'avvio delle procedure di messa in liquidazione della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino.

Si sottolinea che, nel frattempo, i fondatori AMAG S.p.A e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, con proprie note, rispettivamente, del 9.11.2012 e del 28.11.2012, hanno comunicato alla Fondazione Teatro Regionale Alessandrino il proprio recesso dalla Fondazione, ai sensi dell'art. 3.5 dello Statuto.

A fronte di tale situazione e sulla base di quanto emerso dalla sopra citata seduta della Giunta Regionale, l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte ha inviato al Presidente della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino una nota (prot. 26931/DB1800 del 30.11.2012) nella quale si afferma fra l'altro che la Giunta Regionale, a seguito di una specifico confronto in merito, sottolineava l'esigenza non più procrastinabile di procedere alla messa in liquidazione della Fondazione, confermando comunque la volontà di ottemperare agli impegni economici sin qui assunti nei confronti della stessa, ma evidenziando, anche secondo quanto previsto dall'art. 3.5 dello Statuto, che la Regione non intendeva procedere ad assegnazioni economiche per l'esercizio 2013; la nota sottolineava altresì l'impegno a verificare la possibilità di attivare ammortizzatori sociali, quali cassa integrazione in deroga o percorsi di politica attiva per la ricollocazione del personale dipendente. La comunicazione chiedeva di conseguenza che nella prima riunione dell'Assemblea dei Fondatori venisse inserita all'ordine del giorno la discussione sulla proposta di deliberazione in merito allo scioglimento della Fondazione, ai sensi dell'art. 7.1 lett. g) dello Statuto che stabilisce che l'Assemblea dei Fondatori "delibera in merito allo scioglimento della Fondazione;".

Con riferimento in particolare alla sopra menzionata "volontà di ottemperare agli impegni economici sin qui assunti", si precisa che l'intervento della Regione Piemonte, così come iscritto nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 della Fondazione, ammonta a € 540.000,00, di cui una prima quota di € 270.000,00 è stata assegnata con determinazione dirigenziale n. 990 del 23.12.2011 mentre una seconda quota di pari importo è stata demandata ad avvenuta approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione. A tale importo si aggiungono:

- € 15.752,51 quale quota di pertinenza della Regione Piemonte per la perdita d'esercizio riferita all'anno 2009 (bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Fondatori il 15.06.2010);

- € 1.024,00 quale quota di pertinenza della Regione Piemonte per la perdita d'esercizio riferita all'anno 2011 (bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Fondatori il 20.10.2012).

Il totale complessivo ammonta pertanto a € 286.776,51.

A tali impegni si è già fatto fronte con determinazione dirigenziale DB1813 n. 787 del 28.12.2012 "L.R. 58/1978. Assegnazione quota di contributo per l'attività della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino. Spesa di Euro 286.776,51 (…)"

Anche a seguito dell'esplicita richiesta avanzata dalla sopra richiamata nota dell'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, il 12 dicembre 2012 si è riunita l'Assemblea dei Fondatori, avente all'ordine del giorno le dimissioni del Consiglio di Amministrazione e la proposta di deliberazione

in merito allo scioglimento della Fondazione. L'Assemblea ha a tale proposito preso atto di quanto contenuto nella citata nota della Regione Piemonte del 30.11.2012 e ne ha condiviso i contenuti (peraltro già chiaramente emersi nell'Assemblea dei Fondatori del 20.10.2012 e nella successiva relazione del Tavolo Tecnico, riunitosi il 22.11.2012, dalla stessa istituito per effettuare una ricognizione sulla situazione della Fondazione) e ora rafforzati a fronte delle dimissioni rassegnate dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, in attesa delle delibere dei Comuni di Alessandria e di Valenza e della Regione Piemonte, ha rinviato a data da stabilire dal Consiglio di Amministrazione la convocazione di una prossima assemblea per deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione.

Le ragioni che rendono inevitabile lo scioglimento anticipato della Fondazione, così come contemplato all'art. 7.1 lett. g) e all'art. 12 dello Statuto, risiedono in definitiva nelle irreversibili difficoltà della stessa, rappresentate dalla grave situazione economica, patrimoniale e di governo dell'Ente che, per le ragioni sopra esposte, non presenta possibilità di miglioramento nel breve né nel medio periodo; dall'aver verificato che il procrastinare l'esistenza dell'Ente sta a tutti gli effetti rendendo di giorno in giorno più grave tale situazione, così come ulteriormente testimoniato dalle dimissioni rassegnate dal Consiglio di Amministrazione da poco nominato; dalla quasi totale inattività; dalla conseguente impossibilità di perseguire gli scopi della Fondazione, così come descritti ed elencati all'art. 2.2 dello Statuto.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di condividere, per le ragioni illustrate in premessa, quanto emerso nella seduta dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino del 12 dicembre 2012, in merito all'esigenza non più procrastinabile di procedere allo scioglimento anticipato della Fondazione, ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile e nelle forme previste dall'art. 7.1 lett. g) e dall'art. 12 dello Statuto, stanti la grave situazione economica, patrimoniale e di governo dell'Ente, il progressivo e ulteriore aggravarsi della stessa, la quasi totale inattività della Fondazione e la conseguente impossibilità di perseguimento dei fini istituzionali individuati dall'art. 2.2 dello Statuto della stessa;

- di dare pertanto mandato al rappresentante della Regione Piemonte di riportare la posizione sopra esposta nell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino che sarà tenuta a deliberare con atto pubblico in merito alla messa in liquidazione della Fondazione, esprimendo in tale sede il voto favorevole allo scioglimento anticipato dell'Ente;

L'applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 21-5269
L.r. n. 16/92, art. 19 - Nomina dei rappresentanti della componente studentesca dell'Universita' del Piemonte Orientale e del Politecnico di Torino nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo studio universitario.

A relazione dell'Assessore Maccanti:

Premesso che ai sensi dell'art. 19 della l.r. 16/92, così come modificato dall'art. 1 della l.r. n. 58/00, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario è nominato dalla Giunta Regionale;

considerato che in Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della l.r. 16/92, così come modificato dall'art. 1, comma 2 della l.r. 58/00, è costituito un unico Ente e che dei quattro membri del C.d.A. eletti dalla componente studentesca, di cui alla lettera a) del citato comma 2 dell'art. 1 della l.r. 58/00, uno è di designazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, uno del Politecnico di Torino e due dell'Università degli Studi di Torino;

rilevato che i rappresentanti della componente studentesca vengono rinnovati, ai sensi dell'art. 19, comma 4 della l.r. n. 16/92, ogni due anni, contestualmente al rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organismi di governo degli Atenei e pertanto sono attualmente in carica;

preso atto della nota dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale prot. n. 20477 del 20.11.2012, agli atti del Settore competente, con la quale si comunica che è stato designato come rappresentante degli studenti per gli a.a. 2012/13 – 2013/14 il sig. Argirò Leonardo Luca, in sostituzione del precedente rappresentante, sig. Luca Beccaria;

vista la nota del Politecnico di Torino prot. n. 346 del 14.01.2013 con la quale si comunica che con Decreto Pettorale n. 32/2012 del 21.12.2012 è stato designato quale rappresentante degli studenti del Politecnico per il biennio 2013-2014 il Sig. Emanuele Terlizzi;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il Sig. Argirò Leonardo Luca quale rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale per la componente studentesca e il Sig Terlizzi Emanuele quale rappresentante degli studenti del Politecnico di Torino nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario; gli studenti nominati resteranno in carica fino al prossimo rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi universitari ed extra-universitari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 22-5270
Proroga sperimentazione del modello gestionale riferito alla struttura Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati sita in Moncalieri.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Con la D.G.R. n. 25-12129 del 14.9.2009 “Requisiti e procedure per l’accreditamento delle strutture socio sanitarie”, al punto 17) del dispositivo, veniva stabilito che entro il 31.12.2010 si concludesse la fase sperimentale gestionale, prevista dalla D.G.R. n. 51-11959 del 8.3.2004 “Sperimentazione del modello gestionale di vita comunitaria nella struttura Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati sita in Moncalieri”, prevedendo che tale sperimentazione venisse ricondotta ad una delle tipologie di cui all’allegato A della medesima deliberazione o ad eventuale altra futura tipologia.

Con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 17-1763 del 28.03.2011 e n. 16-3297 del 23 gennaio 2012 il suddetto termine temporale è stato prorogato fino al 31.12. 2012.

Considerato che è in corso l’attività di revisione del modello di residenzialità e semiresidenzialità per persone disabili di cui alla D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997, che provvederà a definire gli idonei requisiti gestionali e strutturali delle strutture per persone disabili, occorre prorogare ulteriormente il termine di conclusione della fase sperimentale gestionale riferita alla suddetta struttura fino alla data del 31 dicembre 2013 ovvero fino alla definizione di un nuovo modello organizzativo regionale di residenzialità e semiresidenzialità per persone disabili, se antecedente a tale data.

Pertanto, la Giunta Regionale,

vista la D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997,
vista la D.G.R. n. 51-11389 del 23.12.2003,
vista la D.G.R. n. 51-11959 del 8.3.2004,
vista la D.G.R. n. 25-12129 del 14.9.2009,
vista la D.G.R. n. 17-1763 del 28.03.2011,
vista la D.G.R. n. 16-3297 del 23.1.2012,
visto l’art. 17 della l.r. 23/2008,

unanime,

delibera

- di prorogare, in parziale sanatoria, il termine temporale del 31.12.2012, previsto dalla D.G.R. n. 16-3297 del 23 gennaio 2012, quale data di conclusione della fase sperimentale gestionale, prevista dalla D.G.R. 51-11959 del 8.3.2004 “Sperimentazione del modello gestionale di vita comunitaria nella struttura Casa Famiglia Pier Giorgio Frassati sita in Moncalieri”, fino alla data del 31 dicembre 2013 ovvero fino alla definizione di un nuovo modello organizzativo regionale di residenzialità e semiresidenzialità per persone disabili, se antecedente a tale data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 23-5271
IPAB "Fondazione Fratelli Giovanni e Nicola Gallo" con sede in Rocca de' Baldi (CN) - Approvazione nuovo statuto.

A relazione dell'Assessore Monferino:

La "Fondazione Fratelli Giovanni e Nicola Gallo" con sede in Rocca de' Baldi (CN), è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed è stata eretta in Ente Morale con deliberazione della Giunta Regionale n. 28-33547 in data10 aprile 1984.

Con istanza in data 10 ottobre 2012, il Presidente dell'Ente, in esecuzione della deliberazione n. 39 in data 18/09/2012, richiedeva l'approvazione del nuovo statuto.

La proposta è motivata dalla necessità di dotare l'Ente di uno statuto più rispondente all'attività svolta dall'Ente a favore degli anziani ed in particolare provvedere alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 12 a 5 come previsto dalla Legge n. 122 del 30/07/2010.

In ordine alla suddetta proposta, il Comune di Rocca de' Baldi e la Provincia di Cuneo, invitati ad esprimere un parere, si sono favorevolmente pronunciati rispettivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 assunta il 20/11/2012 e con provvedimento della Giunta Provinciale n. 210 adottato in data 27/11/2012.

Constatato che il nuovo testo statutario è conforme alla normativa vigente ed agli attuali orientamenti in materia di assistenza agli anziani, si ritiene che lo stesso sia meritevole di accoglimento;

tutto ciò premesso;

visti gli atti;
visto lo statuto vigente dell'Ente;
vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il relativo Regolamento Amministrativo approvato con R.D. n. 99/1891;
visto il D.P.R. n. 9/1972;
visto il D.P.R. n. 616/1977;
visto il D. Lgs. n. 207/2001;
vista la L.R. n. 1/2004;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare il nuovo statuto dell'IPAB "Fondazione Fratelli Giovanni e Nicola Gallo" con sede in Rocca de' Baldi (CN), composto da 18 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato alla Deliberazione C.d.A. n.ro 39 del 18.09.2012

STATUTO DELLA FONDAZIONE "FRATELLI GIOVANNI E NICOLA GALLO"

Art. 1 É eretto nel Comune di Rocca de' Baldi un istituto per anziani che porta il nome "Fondazione fratelli Giovanni e Nicola Gallo". Fondatori sono i signori GALLO Giovanni e GALLO Nicola del fu Spirito. Essi hanno offerto a tale scopo i loro beni immobili, siti nel comune di Rocca de' Baldi e descritti in apposito documento. La "Fondazione F.lli Giovanni e Nicola Gallo' è stata eretta in Ente Morale con deliberazione della Giunta Regionale n. 28-33547 in data 10 aprile 1984.

Art. 2 La sede è individuata in Rocca de' Baldi, via Commendator Gastaldi n. 22.

Art. 3 Scopo dell'istituto sarà ospitare ed assistere le persone anziane autosufficienti e non autosufficienti.

Art. 4 Per quanto riguarda l'ammissione nella casa per anziani, sarà data la precedenza ai residenti nel Comune di Rocca de' Baldi.

Art. 5 La Fondazione non ha scopo di lucro.

Art. 6 Le rette saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'istituto; esse saranno contenute nel minimo indispensabile. In caso di documentato stato di bisogno, l'Amministrazione potrà autorizzare la corresponsione di una retta ridotta o anche gratuita

Art. 7 L'istituzione provvederà alle proprie necessità economiche e finanziarie con: le eventuali rendite di patrimonio, il ricavato delle rette degli ospiti, eventuali sussidi o elargizioni di privati e di Enti, ogni altro provento non destinato all'aumento di patrimonio.

Art. 8 Composizione del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione sarà composto dai seguenti cinque membri:
- membro di diritto: il parroco pro-tempore della Parrocchia "Maria Vergine Assunta" di Crava;
- Un membro nominato dal Comune di Rocca de' Baldi;
- Un membro nominato dall'Ente Provincia di Cuneo;
- Un membro nominato dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi;
- La parrocchia di Crava dovrà provvedere alla nomina di un membro scelto dai vari consigli pastorali parrocchiali del Comune.

Art. 9 Il Consiglio di Amministrazione eleggerà nel proprio seno il Presidente e il Vice-Presidente.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Art. 10 L'amministrazione durerà in carica quattro anni; i membri potranno essere rieletti e la loro funzione sarà gratuita. Nel caso di decesso o di rinuncia di un membro, il suo sostituto dovrà essere nominato dall'istituzione che lo aveva espresso.

Art. 11 Il Consiglio di Amministrazione nominerà un Segretario e un Tesoriere.

Art. 12 Competenze del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Consiglio deliberare:

a) Sulle modifiche dello Statuto;

b) Sul regolamento organico del personale;

c) Sul regolamento interno;

d) Sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo;

e) Sulla nomina, sulle assunzioni e sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento del personale dipendente;

f) Sui contratti di acquisto o di alienazione di beni immobili e mobili, sull'accettazione di eredità, donazioni, legati, nonché sulla stipulazione di contratti;

g) Sui ricorsi e sulle azioni giudiziarie;

h) Sull'accettazione e dimissioni di ospiti;

i) Su ogni altra materia demandatagli per legge.

Art. 13 Gli amministratori che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre sedute consecutive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, decadono dalla carica, la decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 Spetta al Presidente ed in sua assenza o impedimento al vice-presidente di rappresentare l'istituzione e di curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio; in particolare:

- La legale rappresentanza dell'Ente;
- convocare e presiedere il Consiglio d'Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sia per impegni di spesa nel rispetto delle voci del bilancio di previsione corrente, sia la sospensione per gravi motivi dei dipendenti, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.
- adottare i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto.
- In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il vice presidente o, in difetto, il Consigliere più anziano di nomina o, in caso di contemporanea nomina, il più anziano d'età.

Art. 15 Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti. Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone. Per la validità dell'adunanza non è computato chi, avendo interessi, giusto l'articolo 15 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, non può prendere parte alle deliberazioni.

Art. 16 I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario e sono firmati da tutti gli intervenuti. Qualora qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

Art. 17 I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti delle firme del Segretario e del Presidente o dell'Amministratore all'uopo delegato dal Presidente.

Art. 18 Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le disposizioni legislative e i regolamenti vigenti e quelli che si avvenire saranno emanati in materia di assistenza e beneficenza.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 24-5272
IPAB Asilo Infantile di Cercenasco (TO) - Estinzione.

A relazione dell'Assessore Monferino:

L'Asilo Infantile di Cercenasco, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, eretta in Ente Morale con R.D. in data 20/05/1875, aveva per scopo, a norma dell'art. 2 dello Statuto vigente, "di raccogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i fanciulli poveri di ambo i sessi e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età.

Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei poveri possono essere ammessi anche fanciulli non poveri, verso il pagamento di una retta da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione".

Il Comune di Cercenasco ha precisato che l'Asilo Infantile a decorrere dal 23/05/1996, anno in cui è stata istituita la scuola materna statale, ha cessato di perseguire le proprie finalità istituzionali e non ha svolto altre attività socio-assistenziali, ha inoltre segnalato l'impossibilità di una ricostituzione dell'organo amministrativo dell'Ente e la mancanza di personale alle dipendenze del medesimo.

La Giunta Comunale di Cercenasco, con deliberazione n. 50 in data 14/07/2012, in relazione alle sopraillustrate motivazioni, ha proposto l'estinzione dell'Ente ed il trasferimento del patrimonio, vincolato a servizi socio-assistenziali, al Comune medesimo.

In merito alla proposta, la Provincia di Torino, invitata a formulare i propri elementi di valutazione in merito alla suddetta estinzione, si è favorevolmente pronunciata con deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 47 in data 12/11/2012.

Il patrimonio dell'estinguendo Ente, quale risulta dalla documentazione prodotta, è così costituito:

BENI IMMOBILI
Appezzamento di terreno sito nel Comune di Cercenasco, censito al catasto Terreni, e così individuato:

Foglio 6 n. 164, seminativo, classe 2, superficie are 13,53 corrispondenti a giornate piemontesi 0,36, reddito dominicale € 15,02, reddito agrario € 10,48.

Il valore complessivo del suddetto terreno, quale risulta dalla perizia estimativa redatta dall'arch. Paola Galliana, istruttore dell'area tecnica del Comune di Cercenasco, in data 12/07/2012 è di € 5.400,00.

BENI MOBILI
Presso la banca Unicredit, Filiale di Vigone – conto n. 000001670390, con un saldo attivo, al 31/10/2012, di € 3.580,06.

Per i motivi esposti, considerato che l'Asilo Infantile non è più in grado di assicurare una presenza autonoma in campo assistenziale pubblico, si ritiene che la proposta di estinzione possa essere accolta.

Si ritengono realizzate, nel caso, le condizioni previste dall'art. 31 del Codice Civile per l'ipotesi di estinzione delle persone giuridiche, ricorrendo per l'I.P.A.B. l'impossibilità di raggiungere i propri scopi.

Ciò stante,

vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il relativo Regolamento Amministrativo approvato con R.D. n. 99/1891;
visto l'art. 31 del Codice Civile;
visto il D.P.R. n. 9/1972;
visti gli artt. 13 e 25 del D.P.R. n. 616/1977;
visto il D.lgs. n. 207/2001;
vista la L.R. n. 1/2004;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile di Cercenasco (TO), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Cercenasco, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Cercenasco è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 25-5273
Rettifica della D.G.R. n. 40-9498 in data 14/10/1991 avente quale oggetto "Asilo Infantile Sacro Cuore di Gesu' di Montaldo di Mondovi' (CN) - Estinzione.

A relazione dell'Assessore Monferino:
Con provvedimento n. 40-9498 in data 14/10/1991, la Giunta Regionale deliberava l'estinzione dell'Asilo Infantile "Sacro Cuore di Gesù" di Montaldo di Mondovì ed il trasferimento delle funzioni e del patrimonio al Comune di Montaldo di Mondovì con il vincolo della destinazione dei beni e delle relative rendite a servizi di assistenza sociale.
Il Comune di Montaldo di Mondovì, richiedeva, con nota prot. n. 3110 in data 14/11/2012 di rettificare, per mero errore materiale contenuto nella perizia di stima relativa ai beni immobili siti nel Comune di Montaldo di Mondovì di proprietà dell'Asilo Infantile "Sacro Cuore di Gesù", l'esatta situazione del mappale 19 ad oggi soppresso erroneamente identificato come terreno e precisamente:
- mappale 19: terreno a fianco dell'edificio di cui al mappale 16, sup. mq. 132, censito al catasto terreni.

A seguito di una verifica catastale effettuata dal Comune di Montaldo di Mondovì, è emerso che il mappale in questione, risulta individuato correttamente come segue:
- mappale 402, sub. 3, (ex mappale 19), censito al catasto urbano: diritto di passaggio per accedere al piano terra e al piano primo dell'edificio di cui al mappale 16.

In considerazione di ciò, si rende pertanto opportuno e necessario procedere alla rettifica richiesta tenendo conto della necessità di perfezionare l'esatta trascrizione presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.
Tutto ciò premesso,
visti gli atti;
la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di rettificare la D.G.R. n. 40-9498 in data 14/10/1991, concernente l'estinzione dell'Asilo Infantile "Sacro Cuore di Gesù" di Montaldo di Mondovì (CN), per le motivazioni espresse in narrativa.
Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 26-5274
IPAB - Casa di Riposo "Sacra Famiglia" con sede in Mondovi' (CN). Approvazione nuovo statuto.

A relazione dell'Assessore Monferino:

La Casa di Riposo “Sacra Famiglia” con sede in Mondovì, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, ed è stata eretta in Ente Morale con R. D. in data 27/03/1890.

Con istanza del 23/08/2012, il Presidente della Casa di Riposo, in esecuzione della deliberazione n. 20 adottata il 14/03/2012, successivamente modificata con provvedimento n. 51 assunto in data 23/07/2012 dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente medesimo, richiedeva l’approvazione di un nuovo testo statutario.

Tale proposta è stata determinata dalla necessità di dover dotare l’Ente di uno statuto più confacente alle mutate esigenze sociali, nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

In ordine alla suddetta proposta, il Comune di Mondovì e la Provincia di Cuneo, invitati ad esprimere un parere, si sono favorevolmente pronunciati, rispettivamente con deliberazione della Giunta n. 231 assunta il 29/11/2012 e con deliberazione n. 185 adottata dalla Giunta in data 31/10/2012.

Considerato che lo statuto proposto è conforme alle vigenti norme legislative e l’attività dell’Istituzione è corrispondente al pubblico interesse, si ritiene che lo stesso sia meritevole di accoglimento.

Tutto ciò premesso;

visti gli atti;
visto lo Statuto vigente dell’Ente;
vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. n. 9/1972;
visto il D.P.R. n. 616/1977;
visto il D.Lgs. n. 207/2001;
vista la L.R. n. 1/2004;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare il nuovo statuto della Casa di Riposo “Sacra Famiglia” con sede in Mondovì, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

CASA DI RIPOSO SACRA FAMIGLIA
Via Ortigara, n.4/6 – 12084 Mondovì

S T A T U T O

D E L L A C A S A D I R I P O S O "S A C R A F A M I G L I A"

M O N D O V I'

PREAMBOLO

"Il numero dei poveri e degli accattoni è il doppio di quello che si ha in altre province di ugual popolazioni", testimoniava nel 1843 l'Intendente Regio Filiberto V. d'Emarese.

Ecco perché il Vescovo G.T. Ghilardi puntò ad avere in Mondovì un Ricovero, che fosse articolato in quattro sezioni: per fanciulli e fanciulle, ai quali offrire anche un'istruzione professionale, per uomini e donne con possibilità d'inserirsi in un lavoro, sollecitando i cittadini ad elargire offerte e contribuendo egli per primo con duemila lire annue.
Nel 1844 chiese l'autorizzazione per il Ricovero al Ministero, che la negò in quanto la somma raccolta era insufficiente, così Mons. Ghilardi, quale focoso decisionista, proseguì nel suo intento con una grande lotteria che fruttò 22 mila lire.
Tra guerra, nuovi disagi, miseria, ospedali che comunque funzionavano anche un po' da cronicari, il tempo passava tra difficoltà oggettive e casuali e il problema degli "ultimi" aspettava ancora una soluzione.
Finalmente nel 1886 fu acquistata ad un'asta la cascina "Pamparato", sopra "le Ripe", che fu la prima sede del Ricovero, ben esposta con Piazza di fronte, abbastanza centrale per i vari borghi della città e su una comoda strada per la campagna.
Nel 1888 venne nominato presidente della Commissione l'avv.Giovanni Antonio Comino, che finalmente poté avanzare la richiesta di erezione in Ente Morale e stese lo Statuto dell'Ente, nel quale veniva previsto di accogliere i mendicanti, gli inabili al lavoro ed anche gli invalidi d'ambo i sessi d'età superiore ai 14 anni, nati o residenti da cinque anni nel circondario e senza parenti diretti in possibilità d'aiutarli..
Tale atto ottenne l'approvazione nel 1890.
Il 16 giugno 1890 l'ing. Riggio firmò un progetto di adattamento della vecchia cascina, in base al quale la stalla diventò refettorio con cucina e parlatorio, il fienile i dormitori, mentre nel portico venne previsto un loggiato aperto a pianterreno e una galleria vetrata al primo piano.
L'inaugurazione del Ricovero, alla presenza del sottoprefetto, del neo-sindaco e del Vescovo Pozzi avvenne la Domenica 6 settembre del 1891.
Ad assistere e servire i ricoverati furono le suore Cottolenghine che prestarono la loro preziosa

opera portata avanti con dedizione totale 24 ore su 24 e senza fine di lucro, dal 1891 fino al luglio 1981.
Fu nel 1971 che il Ricovero di Mendicità cominciò la svolta per diventare, prima Ricovero Sacra Famiglia, e poi Casa di Riposo Sacra Famiglia.
Caddero l'obbligo del lavoro in istituto e il fine di fornire ai ricoverati "vitto, vestito e una morale e civile educazione", e venne redatto un Regolamento Interno, ispirato al rispetto della persona, della libertà religiosa, del diritto di organizzare autonomamente la propria giornata, della più ampia libertà nei contatti con l'esterno.
In quegli anni l'allora Amministrazione affrontò il problema di ristrutturare o ricostruire l'esistente oppure costruire una nuova sede in altra zona.
Di concerto con il Comune di Mondovì si optò perla costruzione di nuovi locali in altra zona.
Nel 1987 si acquistò il terreno in Via Ortigara e si diede inizio alla progettazione e costruzione della nuova struttura, che ebbe termine nel gennaio 1994.

TITOLO I

ORIGINE, SCOPO DELL'ENTE E MEZZI DEI QUALI ESSO DISPONE

ART. 1
Origine dell'Ente

La *CASA DI RIPOSO "SACRA FAMIGLIA*" Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ha sede in Mondovì, Via Ortigara n.4/6.
Trae la sua origine dal Ricovero di Mendicità eretto in Ente Morale con R.D. 27.03.1890 che aveva lo scopo di accogliere i mendicanti inabili al lavoro ed anche gli invalidi poveri di ambo i sessi, nati o residenti da cinque anni nel circondario del comune di Mondovì.

ART. 2
Finalità dell'Ente

La finalità della Casa di Riposo "Sacra Famiglia" è l'accoglienza e l'assistenza in regime residenziale e semi-residenziale di anziani autosufficienti e non autosufficienti, di ambo i sessi.
I servizi dell'Ente sono rivolti prioritariamente alle persone residenti nel comune di Mondovì o in uno dei comuni compresi nel circondario monregalese.
In casi particolari, con eccezionali situazioni di famiglia o per assoluto stato di necessità o in casi di indifferibile urgenza, si può prescinde dalla residenza.
Coerentemente con la programmazione regionale, la Casa di Riposo opera in una logica di rete dei servizi sociali e sociosanitari, garantendo collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con l'Ente Gestore dei Servizi Sociali di riferimento.

ART. 3
Modalità di fruizione e funzionamento dei servizi

La regolamentazione degli ingressi, improntata a principi di equità e trasparenza, e così

suddivisa:
a) Ingressi per Persone non autosufficienti: valutati dall'Unità Valutativa Geriatrica dell'Azienda Sanitaria, in base ai criteri e modalità di convenzionamento, stabiliti dalle normative vigenti
b) Ingressi per Persone autosufficienti: gestiti dalla casa di riposo in base alla priorità della domanda, salvo casi particolari valutati di volta in volta

Le modalità di ammissione e di dimissione degli ospiti e le modalità di funzionamento dei servizi sono stabilite sia nella "Carta dei Servizi", aggiornata ad ogni variazione dettata da decisioni dell'Amministrazione e/o da normative vigenti, e nel "Regolamento Interno".

ART. 4
Mezzi finanziari - Patrimonio

Tutte le risorse dell'Ente devono essere destinate direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali.

L'I.P.A.B. provvede alla realizzazione delle proprie finalità mediante i seguenti mezzi finanziari:
a) proventi delle rette versate per la fruizione dei servizi prestati;
b) contributi da Enti Pubblici e da privati;
c) elargizioni, donazioni ed ogni altro introito diverso con e senza vincolo di destinazione,
d) mutui bancari (strettamente indispensabili alle necessità e per il miglioramento e conservazione del patrimonio)

La misura delle rette è deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, le cui modalità di pagamento e le eventuali agevolazioni sono stabilite da apposito regolamento.

Il patrimonio della Casa di Riposo costituisce garanzia essenziale per la continuità delle attività istituzionali ed è costituito dalla proprietà immobiliare della sede dell'ente, beni mobili ad essa appartenenti e dell'area verde di pertinenza.

L'Ente gestisce il patrimonio ispirandosi ai principi di conservazione, per quanto possibile, della dotazione originaria, di indisponibilità dei beni destinati al pubblico servizio, di rispetto del vincolo di destinazione.

Tutti i beni costituenti il patrimonio devono essere descritti, nei modi stabiliti dalla legge, in apposito inventario.

TITOLO II

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

ART. 5
Organi

Sono organi dell'Ente il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.

Essi esercitano le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi e i programmi di attività e di sviluppo, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione rispetto agli indirizzi impartiti.

ART. 6
Consiglio di Amministrazione: Composizione, Nomina, Durata, Incompatibilità, Decadenza

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove Membri, di cui:
- n.4 Membri nominati in rappresentanza del Comune di Mondovì
- n.2 Membri nominati in rappresentanza della Provincia di Cuneo
- n.2 Membri nominati in rappresentanza della Regione Piemonte
- n.1 Membro nominato dal Vescovo di Mondovì

Il Consiglio dura in carica cinque anni.

Dopo la scadenza del mandato, durante il periodo di prorogatio, che comunque non deve superare 45 gg. ai sensi della Legge n. 444 del 15.07.1994, il Consiglio assumerà atti deliberativi riguardanti la gestione puramente ordinaria.

I Consiglieri possono essere riconfermati.

Le cause di incompatibilità e di decadenza sono quelle previste dalla normativa vigente.

Nei casi di rinuncia, decadenza, dimissioni o decesso dei membri del Consiglio di Amministrazione, si provvede alla surroga con le modalità previste per la nomina ed il componente nominato in surrogazione dura in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

I Consiglieri, che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, che ne dà immediata comunicazione all'Ente che ha proceduto alla nomina.

ART. 7
Indennità carica e/o presenza

Il mandato dei Consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione è gratuito.

Pertanto, non compete alcuna indennità di carica e/o presenza a nessun membro, compreso il Presidente.

ART. 8
Competenze del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione compete l'adozione degli atti di indirizzo politico, e di programmazione delle attività istituzionali e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa rispetto alle direttive generali impartite.

In particolare adempie:
- all'approvazione del bilancio preventivo e le relative variazioni;
- alla determinazione delle rette;
- all'approvazione del conto consuntivo e le relative variazioni;
- all'individuazione e all'assegnazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare al raggiungimento delle finalità perseguite;
- all'individuazione e all'assegnazione delle risorse umane
- all'approvazione della pianta organica e relativi ampliamenti e trasformazioni;
- all'approvazione di alienazioni, acquisti, permute di immobili, contratti di comodato;
- all'approvazione di alienazioni ed acquisti di titoli;
- all'allocazione di somme provenienti da alienazione di immobili o titoli;

- alle trasformazioni e ristrutturazioni della struttura, sede della casa di riposo;
- all'approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti interni;
- all'individuazione e approvazione di impegni di spesa di particolari rilevanza economica;
- all'accettazione di lasciti e donazioni;
- su ogni altra materia demandatogli per legge.

Fermo restando la collegialità delle funzioni deliberative, il Consiglio ha facoltà di demandare, secondo un'apposita regolamentazione, compiti ed attribuzioni inerenti determinati settori della vita dell'Ente ad uno o più Consiglieri, tenuto conto della loro specifica competenza.

ART. 9
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

I Consiglieri nominati si riuniscono in prima seduta entro dieci giorni dal ricevimento di tutte le nomine al protocollo della casa di riposo.

Il Presidente uscente ha il compito di convocare la prima riunione, che sarà presieduta dal Consigliere più anziano d'età.

In tale seduta, si procede all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

Le sedute del Consiglio hanno luogo abitualmente una volta al mese e, in ogni caso nei periodi stabiliti dalla legge per l'esame del conto consuntivo, per l'approvazione del bilancio preventivo e le eventuali variazioni al medesimo, le altre ogni qualvolta lo richieda un bisogno urgente, sia per iniziativa del Presidente, sia per domanda scritta e motivata di almeno tre componenti il Consiglio stesso.

In questi casi il Presidente deve convocare il Consiglio entro sette giorni dal ricevimento dell'istanza o dell'invito.

Le sedute, ordinarie e straordinarie, sono convocate dal Presidente mediante invito scritto indicante data, ora e sede della riunione ed elenco degli argomenti da trattare.
La convocazione deve essere inviata (anche in via telematica) al domicilio dei Consiglieri almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione.

In caso di urgenza, la convocazione deve pervenire almeno 24 ore prima della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno se tutti i componenti sono presenti e nessuno si oppone.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono valide senza la presenza di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio; il numero legale deve perdurare e ove venga a mancare nel corso dell'adunanza, il Presidente la dichiara chiusa e ne ordina la menzione nel verbale.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Segretario dell'Ente, con funzioni anche di Segretario verbalizzante.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può invitare alle sedute chiunque per chiarimenti o comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

ART. 10
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Le deliberazioni del Consiglio debbono essere prese a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti, tranne quelle riguardanti le modificazioni statutarie, nonchè l'elezione del Presidente e del Vice Presidente per le quali si richiede il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

I Consiglieri si asterranno dal prendere parte alla discussione e alla votazione di

deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

Le votazioni si fanno per appello nominale, per alzata di mano o a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione sono stesi dal Segretario e firmati dallo stesso, da chi ha presieduto la riunione, nonchè dai Consiglieri intervenuti.

Ciascun Consigliere ha diritto che nel verbale si facciano constatare eventuali motivazioni di voto da lui addotte.

Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio deve essere corredata da parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché attestazione di copertura finanziaria, ove prevista, prodotti da parte del Segretario dell'Ente. Il testo dei pareri è inserito nella deliberazione.

Tutti coloro che ne hanno interesse hanno diritto di ottenere copia degli atti deliberativi dell'Ente.

ART. 11
Funzioni del Presidente

Il Presidente esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti interni.

In particolare:

a) ha la rappresentanza legale dell'Ente e cura i rapporti con gli altri enti ed autorità;
b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, determinando l'ordine del giorno delle sedute;
c) sovraintende all'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio;
d) sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza o con altra organizzazione interessata al campo di attività dell'Ente;
e) assume, in caso di urgenza, tale da non permetterne la tempestiva convocazione, ogni opportuno provvedimento di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo la presa d'atto da parte del Consiglio, cui la relativa ordinanza va sottoposta, nella prima seduta utile.

ART. 12
Funzioni del Vicepresidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché, in caso di vacanza della carica, sino alla nomina del nuovo Presidente.

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione, immediatamente dopo la nomina del Presidente.

TITOLO III

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

ART. 13
Organizzazione dei servizi e del personale

L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza e di trasparenza.

La pianta organica, le modalità di assunzione, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale sono stabiliti dai regolamenti interni.

ART. 14
Compiti e funzioni del Segretario

Il Segretario dell'Ente partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con le funzioni previste dalla legge n.6972/1890 e dai relativi regolamenti di attuazione.

Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti e partecipa, dando pareri consultivi, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvedendo alla relativa verbalizzazione.

In caso di assenza del Segretario ad una seduta consiliare, le funzioni di cui al comma precedente sono assunte da un Consigliere incaricato dal Presidente.

ART. 15
Funzioni direttive e gestionali

Alle figure apicali delle aree e/o servizi spetta rispettivamente, in conformità alle direttive generali stabilite dal Consiglio di Amministrazione, la gestione delle attività e delle risorse proprie di ciascuna area e la responsabilità dei relativi risultati.

Tali figure risultano essere:

a) Segretario - Responsabile dell'Area amministrativo-finanziario-contabile

b) Direttore dei Servizi socio-assistenziali - Responsabile dell'Area socio-assistenziale.

Il Segretario, in quanto anche responsabile dell'Area "amministrativo-finanziario-contabile", assume la gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e del personale, mediante l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Il Direttore dei Servizi socio-assistenziali svolge un'azione di direzione e indirizzo complessivo delle risorse umane e dei servizi della Casa di Riposo.

I Responsabili dei Servizi possono assumere altre competenze previste dalle disposizioni di legge, dai regolamenti dello Stato e della Regione, dai regolamenti dell'ente oppure su delega del Presidente.

ART. 16
Servizio di Tesoreria

Il servizio di cassa è svolto da un Istituto di credito ed è regolato da un apposito contratto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli ordinativi d'incasso non costituiscono titolo legale per il Tesoriere, se non recano la firma del Segretario o, in mancanza, di persona autorizzata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli ordinativi di pagamento non costituiscono titolo legale per il Tesoriere, se non recano la firma del Presidente e del Segretario.

In caso di assenza o impedimento del Presidente il Vice-Presidente è autorizzato alla firma di tali ordinativi

In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio di Amministrazione può delegare un Consigliere come sostituto.

ART. 17
Doveri di diligenza e correttezza

I Consiglieri e il personale direttivo devono attenersi ai principi di una prudente e ragionevole amministrazione, esercitando le rispettive funzioni con la massima diligenza e nel rispetto della privacy.

ART. 18
Norma finale

Per quanto non indicato dal presente Statuto si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che saranno emanate in avvenire in materia di servizi di assistenza alla persona.

TITOLO I ORIGINE, SCOPO DELL'ENTE E MEZZI DEI QUALI ESSO DISPONE

ART. 1 - Origine dell'Ente
ART. 2 - Finalità dell'Ente
ART. 3- Modalità di fruizione e funzionamento dei servizi
ART. 4 - Mezzi finanziari - Patrimonio

TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

ART. 5 - Organi
ART. 6 - Consiglio di Amministrazione: Composizione, Nomina, Durata, Incompatibilità, Decadenza
ART. 7 - Indennità carica e/o presenza
ART. 8 - Competenze del Consiglio di Amministrazione
ART. 9 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione
ART.10 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
ART. 11 - Funzioni del Presidente
ART. 12 - Funzioni del Vicepresidente

TITOLO III NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

ART. 13 - Organizzazione dei servizi e del personale
ART. 14 - Compiti e funzioni del Segretario
ART. 15 - Funzioni direttive e gestionali
ART. 16 - Servizio di Tesoreria
ART. 17 - Doveri di diligenza e correttezza
ART. 18 - Norma finale

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 28-5276

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AOU San Luigi di Orbassano - Atto n. 395 del 30.11.2012 "Revoca della deliberazione n. 127 del 06.07.2012 avente ad oggetto: Adozione del bilancio consuntivo 2010 e contestuale adozione del bilancio Consuntivo Esercizio 2010 (…) " Approvazione.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'AOU San Luigi di Orbassano, in data 5/12/2012, ha fatto pervenire l'atto n. 395 del 30.11.2012 avente ad oggetto "Revoca della deliberazione n. 127 del 06.07.2012 avente ad oggetto: Adozione del bilancio consuntivo 2010 e contestuale adozione del bilancio Consuntivo Esercizio 2010 a seguito di integrazioni e rettifiche richieste dalla Regione Piemonte – Direzione sanità – Settore pianificazione e assetto istituzionale del SSR";

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 3 -360 del 20 luglio 2010, così come modificata dalla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010, e le DD.G.R. n. 1 -635 del 23.09.2010, n. 33-1106 del 30.11.2010 e n. 34-1107 del 30.11.2010, che, hanno approvato gli obiettivi economici delle AA.SS.RR. e definito, per l'anno 2010, le quote di finanziamento corrente assegnate alle Aziende Sanitarie Regionali;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto della relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 2.734.421 e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in disavanzo per un importo pari ad euro 1.941.889;

dato atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione dell'Organo di Governo, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea –;

preso atto che con le ll.rr. n.14 (Legge Finanziaria per l'anno 2010) e n. 15 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012), adottate in data 1.06.2010, e n. 18 del 3 agosto 2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie", sono state individuate e stanziate le risorse da destinare ai trasferimenti alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della spesa sanitaria corrente;

dato atto che la quota di finanziamento corrente regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 35.953.348 e il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 100.743.344, e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7;
viste le ll.rr. 1 giugno 2010, n.14 e n.15 e 3 agosto 2010, n. 18;
viste le ll.rr. 27 dicembre 2010, n. 25 n. 26;
vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;
vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'AOU San Luigi di Orbassano n. 395 del 30.11.2012 avente ad oggetto "Revoca della deliberazione n. 127 del 06.07.2012 avente ad oggetto: Adozione del bilancio consuntivo 2010 e contestuale adozione del bilancio Consuntivo Esercizio 2010 a seguito di integrazioni e rettifiche richieste dalla Regione Piemonte – Direzione sanità – Settore pianificazione e assetto istituzionale del SSR", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 2.734.421 e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in disavanzo per un importo pari ad euro 1.941.889;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea –;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 35.953.348 e il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 100.743.344, e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 29-5277
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AO. Santa Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 568 del 12.07.2012 "Adozione Bilancio Consuntivo 2010", modificato e integrato con atto n. 766 del 28.11.2012. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'AO Santa Croce e Carle di Cuneo, in data 31.07.2012, ha fatto pervenire l'atto n. 568 del 12.07.2012 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo 2010";

con nota regionale prot. n. 27732/ DB20.12 del 31.10.2012, sono stati chiesti chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio, cui l'Azienda ha dato riscontro, nei termini previsti, con atto n. 766 del 28.11.2012 avente ad oggetto "Controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie Regionali – Adozione Bilancio Consuntivo 2010 – Richiesta chiarimenti";

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto, come successivamente modificato e integrato, è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 3 -360 del 20 luglio 2010, così come modificata dalla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010, e le DD.G.R. n. 1-635 del 23.09.2010, n. 33-1106 del 30.11.2010 e n. 34-1107 del 30.11.2010, che, hanno approvato gli obiettivi economici delle AA.SS.RR. e definito, per l'anno 2010, le quote di finanziamento corrente assegnate alle Aziende Sanitarie Regionali;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto della relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 4.034.570 e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in disavanzo per un importo pari a euro 1.898.014;

dato atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione dell'Organo di Governo, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea –;

preso atto che con le ll.rr. n. 14 (Legge Finanziaria per l'anno 2010) e n. 15 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012), adottate in data 1.06.2010, e n. 18 del 3 agosto 2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie", sono state individuate e stanziate le risorse da destinare ai trasferimenti alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della spesa sanitaria corrente;

dato atto che la quota di finanziamento corrente regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 37.607.996 e il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 164.296.020, e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7;
viste le ll.rr. 1 giugno 2010, n. 14 e n. 15 e 3 agosto 2010, n. 18;
viste le ll.rr. 27 dicembre 2010, n. 25 n. 26 ;
vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;
vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare l'atto dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo n. 568 del 12.07.2012 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo 2010", come modificato e integrato con atto n. 766 del 28.11.2012, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 4.034.570 e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in disavanzo per un importo pari a euro 1.898.014;

di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea –;

di dare atto che la quota di finanziamento corrente regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 37.607.996 e il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 164.296.020, e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 30-5278
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL TO 4 di Chivasso - Atto n. 0515 del 29.06.2012 "Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2010 della ASL TO4" e nota prot. n. 109620 del 16/11/2012. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'ASL TO 4 di Chivasso, in data 12.07.2012, ha fatto pervenire l'atto n. 0515 del 29.06.2012 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2010 della ASL TO4";

con nota regionale prot. n. 27397/ DB20.12 del 29.10.2012 sono stati chiesti chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio, cui l'Azienda ha dato riscontro, nei termini previsti, con nota prot. n. 109620 del 16/11/2012;

l'attività istruttoria concernente i suddetti atti è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 3 -360 del 20 luglio 2010, così come modificata dalla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010, e le DD.G.R. n. 1 -635 del 23.09.2010, n. 33-1106 del 30.11.2010 e n. 34-1107 del 30.11.2010, che, hanno approvato gli obiettivi economici delle AA.SS.RR. e definito, per l'anno 2010, le quote di finanziamento corrente assegnate alle Aziende Sanitarie Regionali;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, con i chiarimenti forniti dall'Azienda, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto della relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 7.234.492, e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è di pareggio;

dato atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione dell'Organo di Governo, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

considerata l'opportunità che l'amministrazione regionale si riservi di valutare, in sede di definizione del risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, e nel piano di rientro economico, gli eventi gestionali che hanno determinato il disavanzo sulla gestione dell'esercizio 2010 (tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata) nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

considerati i vigenti contratti che regolano la produzione riconosciuta ai soggetti erogatori privati accreditati e ai presidi classificati, e ritenuto che potranno determinarsi eventuali variazioni alle poste rappresentate nel bilancio sottoposto al controllo a seguito del definitivo riconoscimento della produzione e del relativo riaddebito in mobilità alle AA.SS.RR., ed anche in conseguenza agli esiti degli accordi bilaterali raggiunti con le altre Regioni per la regolazione ai sensi del vigente T.U. (approvato in Conferenza delle Regioni -Commissione Salute - in data 24.02.2010), per la compensazione dei flussi standard di mobilità interregionale relativi all'anno 2010;

ritenuto, in conseguenza, che le predette variazioni potranno originare sopravvenienze attive e passive che dovranno essere contabilizzate negli esercizi successivi;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati;

preso atto che con le ll.rr. n.14 (Legge Finanziaria per l'anno 2010) e n. 15 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012), adottate in data 1.06.2010, e n. 18 del 3 agosto 2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie", sono state individuate e stanziate le risorse da destinare ai trasferimenti alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della spesa sanitaria corrente;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 859.266.822 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 34 – 1107 del 30 /11/2010;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7;
viste le ll.rr. 1 giugno 2010, n.14 e n.15 e 3 agosto 2010, n. 18;
viste le ll.rr. 27 dicembre 2010, n. 25 n. 26;
vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;
vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'ASL TO 4 di Chivasso n. 0515 del 29.06.2012 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2010 della ASL TO4" con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 109620 del 16/11/2012, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 7.234.492, e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è di pareggio;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all'Amministrazione regionale, nei termini di cui in premessa, la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il disavanzo sulla gestione dell'esercizio 2010, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

– di dare atto che eventuali variazioni alle poste rappresentate nel bilancio sottoposto al controllo, in premessa specificate con riferimento alla produzione riconosciuta ai soggetti erogatori privati, possono originare sopravvenienze attive e passive che dovranno essere contabilizzate negli esercizi successivi;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 859.266.822 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 34 – 1107 del 30 /11/2010;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 31-5279
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL TO5 di Chieri - Atto n. 82 del 18.07.2012 "Bilancio Consuntivo 2010 - Approvazione" e nota prot. n. 47589 del 07/12/2012 . Approvazione.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'ASL TO 5, in data 24.07.2012, ha fatto pervenire l'atto n. 82 del 18.07.2012 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2010 – Approvazione"; l'Azienda, in data 7.12.2012, ha fatto pervenire la nota prot. n. 47589 del 07/12/2012 avente ad oggetto "Integrazione al fascicolo Bilancio consuntivo 2010";

l'attività istruttoria concernente i suddetti atti è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 3 -360 del 20 luglio 2010, così come modificata dalla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010, e le DD.G.R. n. 1 -635 del 23.09.2010, n. 33-1106 del 30.11.2010 e n. 34-1107 del 30.11.2010, che, hanno approvato gli obiettivi economici delle AA.SS.RR. e definito, per l'anno 2010, le quote di finanziamento corrente assegnate alle Aziende Sanitarie Regionali;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto con i chiarimenti forniti dall'Azienda, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto della relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 3.831.728, e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è di pareggio;

dato atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione dell'Organo di Governo, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

considerata l'opportunità che l'amministrazione regionale si riservi di valutare, in sede di definizione del risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, e nel piano di rientro economico, gli eventi gestionali che hanno determinato il disavanzo sulla gestione dell'esercizio 2010 (tra i quali i costi sostenuti per l'assistenza ospedaliera e specialistica accreditata) nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

considerati i vigenti contratti che regolano la produzione riconosciuta ai soggetti erogatori privati accreditati e ai presidi classificati, e ritenuto che potranno determinarsi eventuali variazioni alle poste rappresentate nel bilancio sottoposto al controllo a seguito del definitivo riconoscimento della produzione e del relativo riaddebito in mobilità alle AA.SS.RR., ed anche in conseguenza agli esiti degli accordi bilaterali raggiunti con le altre Regioni per la regolazione ai sensi del vigente T.U. (approvato in Conferenza delle Regioni -Commissione Salute - in data 24.02.2010), per la compensazione dei flussi standard di mobilità interregionale relativi all'anno 2010;

ritenuto, in conseguenza, che le predette variazioni potranno originare sopravvenienze attive e passive che dovranno essere contabilizzate negli esercizi successivi;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea –;

preso atto che con le ll.rr. n.14 (Legge Finanziaria per l'anno 2010) e n. 15 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012), adottate in data 1.06.2010, e n. 18 del 3 agosto 2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie", sono state individuate e stanziate le risorse da destinare ai trasferimenti alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della spesa sanitaria corrente;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 485.956.203 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7;
viste le ll.rr. 1 giugno 2010, n.14 e n.15 e 3 agosto 2010, n. 18 ;
viste le ll.rr. 27 dicembre 2010, n. 25 n. 26 ;
vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;
vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'ASL TO5 di Chieri n. 82 del 18.07.2012 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2010 – Approvazione" con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 47589 del 07/12/2012,

vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 3.831.728, e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è di pareggio;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all'Amministrazione regionale, nei termini di cui in premessa, la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il disavanzo sulla gestione dell'esercizio 2010, nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

– di dare atto che eventuali variazioni alle poste rappresentate nel bilancio sottoposto al controllo, in premessa specificate con riferimento alla produzione riconosciuta ai soggetti erogatori privati, possono originare sopravvenienze attive e passive che dovranno essere contabilizzate negli esercizi successivi;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea –;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 485.956.203 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 47-529 del 4 agosto 2010;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 32-5280
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AO Citta' della Salute e della Scienza di Torino/ CTO /Maria Adelaide - Atto n. 146 del 13/09/2012 " Bilancio consuntivo 2010 - Riadozione" . Approvazione.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'AO Città della Salute e della Scienza di Torino/CTO /Maria Adelaide, in data 25.09.2012 ha fatto pervenire l'atto n. 146 del 13/09/2012 avente ad oggetto " Bilancio consuntivo 2010 - Riadozione";

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 3 -360 del 20 luglio 2010, così come modificata dalla D.G.R. n. 47-529 del 4 agosto 2010, e le DD.G.R. n. 1-635 del 23.09.2010, n. 33-1106 del 30.11.2010 e n. 34-1107 del 30.11.2010, che, hanno approvato gli obiettivi economici delle AA.SS.RR. e definito, per l'anno 2010, le quote di finanziamento corrente assegnate alle Aziende Sanitarie Regionali;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto della relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 1.608.474, e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in disavanzo per un importo pari a euro 605.670;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea –;

preso atto che con le ll.rr. n. 14 (Legge Finanziaria per l'anno 2010) e n. 15 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012), adottate in data 1.06.2010, e n. 18 del 3 agosto 2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno

finanziario 2010 e disposizioni finanziarie", sono state individuate e stanziate le risorse da destinare ai trasferimenti alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della spesa sanitaria corrente;

dato atto che la quota di finanziamento corrente regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 92.718.779 e il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 81.745.664, e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 47-529 del 4 agosto 2010;

dato atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione dell'Organo di Governo, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

preso atto che con il provvedimento sottoposto a controllo l'Azienda ha formulato anche la proposta per la copertura della perdita d'esercizio ai sensi dell' art. 2, lett. D) della l.r. 31/92, s.m.i;

preso atto della motivazioni addotte dal Direttore Generale in ordine alle cause che hanno determinato la perdita per l'anno 2010;

dato atto che con la DD. n. 886 del 30/11/2012 è stato disposto l'anticipo di cassa per il ripiano del disavanzo (come definito secondo la metodologia del Ministero dell'Economia) a favore dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino per complessivi euro 1.685.691, di cui euro 605.670 per ripiano del disavanzo dell'ASO CTO M. Adelaide , e che quindi la copertura della perdita non comporta nessun onere finanziario aggiuntivo sul bilancio regionale di competenza 2012, in quanto già prevista nel bilancio di competenza 2010;

considerato che, conseguentemente, la Direzione Sanità – Settore Risorse finanziarie - ha proposto l'approvazione della proposta di copertura della perdita di esercizio, precisando che la liquidazione a favore dell'Azienda, di cui all'impegno n. 5855/2010, a valere sul capitolo 157320/2010 del bilancio regionale, quale anticipo di cassa a favore della medesima, pari ad euro 605.670, debba essere iscritta a contributo finalizzato a ripiano della perdita per l'esercizio 2010;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;
vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7;
viste le ll.rr. 1 giugno 2010, n. 14 e n. 15 e 3 agosto 2010, n. 18;
viste le ll.rr. 27 dicembre 2010, n. 25 n. 26;
vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;
vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'AO Città della Salute e della Scienza di Torino/ CTO / Maria Adelaide, n. 146 del 13/09/2012 avente ad oggetto " Bilancio consuntivo 2010 - Riadozione", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo,

risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. n. 14694/DB2009 del 23/05/2011 e n. 15968/DB2015 del 05/06/2012;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 1.608.474, e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in disavanzo per un importo pari a euro 605.670;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea –;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 92.718.779 e il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 81.745.664, e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 47-529 del 4 agosto 2010;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo devono, ai sensi dell' art. 2 lett. D) della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di approvare la proposta aziendale, contenuta nell'atto n. 146 del 13/09/2012, per la copertura della perdita d'esercizio, viste le motivazioni addotte dal Direttore Generale in ordine alle cause che hanno determinato la perdita 2010;

– di dare atto che con la DD. n. 886 del 30/11/2012 è stato disposto l'anticipo di cassa per il ripiano del disavanzo a favore dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino per complessivi euro 1.685.691, di cui euro 605.670 per ripiano del disavanzo dell'ASO CTO M. Adelaide, e che quindi la copertura della perdita non comporta nessun onere finanziario aggiuntivo sul bilancio regionale di competenza 2012, in quanto già prevista nel bilancio di competenza 2010;

– di disporre che la liquidazione a favore dell'Azienda, di cui all'impegno n. 5855/2010, a valere sul capitolo 157320/2010 del bilancio regionale, quale anticipo di cassa a favore della medesima, pari ad euro 605.670, sia iscritta a contributo finalizzato a ripiano della perdita per l'esercizio 2010;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 33-5281
Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' Cattolica del Sacro Cuore - Facolta' di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" di Roma - per l'espletamento dei Corsi di Laurea e delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2012/2013.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Il D.Lgs. n. 502/92 all'art. 6, comma 3 (così come modificato dal D.Lgs. 517/93) prevede che le Regioni attivino appositi protocolli d'intesa con le Università per l'espletamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;

visto il Decreto Interministeriale 19.02.2009 con il quale il M.I.U.R. di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha regolamentato le classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, ai sensi del D. L.vo 502/1992 e s.m.i.;

visto il D.M. 08.01.2009, con il quale il M.I.U.R. ha inoltre determinato le classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie;

visto il verbale del Gruppo Tecnico in data 16 maggio 2012, con il quale si propone di confermare per l'Anno Accademico 2012/2013 con l'Università Cattolica, l'avvio del Corso di Laurea in Infermieristica per n. 55 allievi ed il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche per n. 15 unità presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Ospedale Cottolengo" di Torino, sede formativa dell'Università Cattolica, e del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale per n. 15 allievi presso il Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese" Associazione Silenziosi Operai della Croce di Moncrivello (VC) unica struttura in Piemonte per la formazione del corso di laurea in argomento ;

visto l'art. 8 del presente Protocollo d'Intesa tra la Regione e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, relativo agli oneri finanziari a carico della Regione, nonché i criteri di finanziamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, stabiliti con D.G.R. n. 9-6637 del 03.08.2007;

visti i preventivi di spesa presentati dalle sedi formative dei corsi di laurea in argomento, accreditate per la formazione in conformità all'Art. 11 della L.R. 63/95, che sono stati redatti in coerenza con quanto stabilito dal succitato art. 8 del presente Protocollo e dalla D.G.R. n. 9-6637 del 03.08.2007, si quantifica una spesa pari ad € 990.882,00 che trova copertura sugli stanziamenti della DB20 Sanità del Bilancio di Previsione 2013;

preso atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta un aumento di spesa rispetto agli Anni Accademici precedenti;

visto inoltre il verbale in data 25 settembre 2012 della Commissione Paritetica Regione-Università – Sez. I^, istituita ai sensi dell'art. 9 della L.R. 06.08.2007, n. 18, con il quale viene preso atto dell'adozione del presente Protocollo per l'Anno Accademico 2012/2013;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime;

visto l'art. 6 comma 3 del D.Lgs 502/92;

visto il D.I. 19.02.2009;
visto il D.M. 08.01.2009;
vista la L.R. n. 36/2008;
vista la L.R. n. 27/2011;
viste le DD.G.R. n. 23-3332 e n. 24-3333 del 30.01.2012;

sentite le Commissioni Paritetiche Università/Regione,

delibera

- di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" di Roma - per l'espletamento del Corso di Laurea in Infermieristica per n. 55 allievi ed il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche per n. 15 unità presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Ospedale Cottolengo" di Torino, nonché del Corso in Terapia Occupazionale per n. 15 allievi presso il Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese" Associazione Silenziosi Operai della Croce di Moncrivello (VC), per l'Anno Accademico 2012/2013, così come indicato nell'allegato A), comprensivo dell'allegato 1) e relative tabelle 1) e 2), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di quantificare la spesa relativa ai corsi di laurea in argomento stimabile in € 990.882,00 che trova copertura sugli stanziamenti della DB20 Sanità del Bilancio di Previsione 2013:

- per € 221.832,00 per il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale presso il Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese" Associazione Silenziosi Operai della Croce di Moncrivello (VC);

- per € 768.990,00 per l'espletamento del Corso di Laurea in Infermieristica ed il Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Ospedale Cottolengo" di Torino;

- di demandare al Presidente della Regione o all'Assessore competente la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui all'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL "SACRO CUORE - FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA - ROMA - PER L'ESPLETAMENTO DEI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE. (ANNO ACCADEMICO 2012/13)

TRA

La Regione Piemonte, (omissis), rappresentata dal Presidente pro - tempore della Regione On. Roberto COTA, nato a _____ il _____ e domiciliato ai fini della presente convenzione a Torino - P.zza Castello n.165,

E

L'Università Cattolica del "Sacro Cuore" con sede legale in Milano, Largo Agostino Gemelli, 1 (omissis) rappresentata dal …… dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Prof. ……, nato a _____ il _____ e domiciliato ai fini della presente convenzione in Milano, Largo Agostino Gemelli, 1.

PREMESSO

- che l'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 come successivamente modificato e integrato, disciplina i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale e le Università per la formazione del personale infermieristico ed ostetrico, tecnico sanitario, della riabilitazione e della prevenzione;

- che ai sensi del sopracitato articolo, le Regioni e le Università stipulano appositi protocolli d'intesa per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione per la formazione, nell'ambito del S.S.N., del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione;

- che con decreto del Ministero della Sanità emanato di concerto con il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica il 29.03.2001, in attuazione dell'art. 6 della legge 251/2000, sono state individuate e classificate le figure professionali sanitarie di cui all'art. 6.3 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni nelle seguenti fattispecie: "professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica" "professioni sanitarie riabilitative" "professioni tecnico - sanitarie" e "professioni tecniche della prevenzione";

- che il Decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, emanato il 3 novembre 1999, n. 509, contiene il Regolamento recante norme concernenti

l'autonomia didattica degli Atenei, recentemente modificato dal Decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, emanato il 22 ottobre 2004, n. 270;

- che il Decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, emanato il 19 febbraio 2009, determina le classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;

- che con Decreto Ministeriale 08.01.2009, il MIUR ha inoltre determinato le classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie;

- che le Regioni e le Università nel rispetto dei requisiti di idoneità per l'accreditamento delle strutture da disciplinare ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, individuano le strutture ospedaliere ed extraospedaliere che partecipano alla formazione per i Corsi di Laurea e per le Lauree Magistrali delle professioni sanitarie;

- che i requisiti di idoneità per l'accreditamento delle strutture presso le quali svolgere i corsi di lauree universitarie delle professioni sanitarie sono stati approvati con D.M. del 24.09.1997;

- che la Regione Piemonte e l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Roma intendono disciplinare le modalità della reciproca collaborazione per la formazione del personale infermieristico, tecnico e della riabilitazione nell'ambito del S.S.R., procedendo alla sottoscrizione del presente protocollo;

- che la Regione Piemonte e l'Università Cattolica ritengono di reciproco interesse istituire il rapporto convenzionale per l'attivazione dei seguenti Corsi di laurea:

- Infermieristica e Scienze infermieristiche e ostetriche presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Ospedale Cottolengo";

- Terapia occupazionale presso il Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese" Associazione Silenziosi Operai della Croce di Moncrivello (VC);

- che le predette strutture sono idonee alla formazione a norma di legge e intendono procedere alla sottoscrizione degli accordi attuativi del presente Protocollo;

- che gli organi accademici e direttivi dell'Università Cattolica hanno parimenti approvato il presente Protocollo di intesa, autorizzandone la stipula;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1
(Oggetto del Protocollo)

1. Fermo restando l'autonomia dei rispettivi ordinamenti, il presente protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra la Regione e l'Università Cattolica per l'attivazione del Corso di Laurea in Infermieristica e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze

Infermieristiche ed Ostetriche e del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale in accordo al D.I. 19.02.2009, sulla base di quanto previsto dai successivi articoli.

2. La sede del Corso di Laurea in Infermieristica ed il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche di cui alla presente convenzione è la Piccola Casa della Divina Provvidenza - "Ospedale Cottolengo" di Torino.

3. La sede del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale di cui alla presente convenzione è il Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese" Associazione Silenziosi Operai della Croce di Moncrivello (VC).

ART. 2
(Programmazione)

- Sulla base della programmazione regionale, vengono definiti il fabbisogno formativo, le strutture e le risorse da impegnare per l'attività di formazione, nonché altri fattori che possono avere incidenza sui corsi da attivare. Tali atti dovranno essere adottati in tempo per consentire la determinazione del numero degli iscrivibili mediante l'emanazione entro il 30 aprile di ciascun anno, dello specifico decreto del Ministero della Salute di concerto con il M.I.U.R.

ART. 3
(Modalità di individuazione delle strutture idonee a costituire sedi di tirocinio)

- Le sedi di tirocinio devono ottemperare ai requisiti previsti dagli accordi internazionali tra cui quanto citato dalla Commissione della Comunità Europea, comitato consultivo per la formazione nel campo dell'assistenza infermieristica e da quanto disposto dal D.L.vo 353/94. I requisiti di accreditamento sono quelli di cui al D.M. 24/09/97 e le parti si impegnano a rivedere i criteri di accreditamento sulla base delle indicazioni nazionali.

- L'Università e le sedi di Corso di Laurea, di cui alla presente convenzione, stipulano annualmente opportuni disciplinari attuativi con le Aziende o strutture private accreditate, individuate dai Corsi di Laurea come sedi di tirocinio, sulla base delle necessità didattiche (All. 1).

ART. 4
(Personale docente)

- L'Ordinamento didattico e le norme generali dei Corsi di laurea triennale e dei Corsi di Laurea Magistrale delle professioni sanitarie sono quelli previsti nel Regolamento didattico di Ateneo dell'Università Cattolica emanato con Decreto Rettorale 29 ottobre 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

- L'Università assicura l'insegnamento delle discipline previste dagli Ordinamento didattici, mediante personale medico e non, del S.S.N. e/o delle strutture pubbliche e

private convenzionate, che sia in possesso di adeguati requisiti professionali e culturali e tenuto conto dell'esperienza didattica dal medesimo acquisita, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma terzo, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni e da Docenti propri.

- L'affidamento degli insegnamenti è effettuato dall'Università Cattolica secondo le vigenti normative in materia.

- Si potranno prevedere accordi con la Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università di Torino e del Piemonte Orientale per l'affidamento di alcuni insegnamenti.

- Per lo svolgimento completo ed adeguato della didattica, in particolare per quella svolta a piccoli gruppi, per seminari ed esercitazioni, viene prevista la possibilità di integrare il personale docente con collaboratori alla didattica.

ART. 5
(Tutorato - tirocinio professionale - Coordinamento del Corso)

- La Piccola Casa della Divina Provvidenza "Ospedale Cottolengo" di Torino individuata quale sede di Corso di Laurea in Infermieristica e della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e il Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese" Associazione Silenziosi Operai della Croce di Moncrivello (VC) individuata quale sede del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale, si impegnano a mettere a disposizione le strutture didattiche ed assistenziali per la realizzazione delle attività teorico-pratiche e, nel contempo, assicurano nelle stesse lo svolgimento delle attività di tutorato e di tirocinio professionale secondo le norme vigenti anche mediante appositi accordi con Università, Aziende Sanitarie, I.R.C.C.S. e altre istituzioni pubbliche/private accreditate.

- Nell'ambito dell'attività didattica è prevista l'attività di tutorato. Ai tutori viene affidata la cura di un numero di studenti non superiore a 15. I tutori sono scelti dal Consiglio di Corso di norma tra il personale docente con professionalità specifica dello stesso profilo oggetto di formazione, iscritto nei ruoli del S.S.N. o dipendente delle Università, o di Enti e/o strutture accreditate ed in possesso dei requisiti di massima qualificazione prevista dagli ordinamenti vigenti e con comprovata esperienza didattica.
- Di fronte a una riscontrata effettiva carenza di una disponibilità di ore per attività di tutorato si concorda di sopperire alla stessa con l'identificazione, nell'ambito delle Aziende sedi di tirocinio, di personale con funzioni di tutore.

- Per l'organizzazione delle attività relative alle discipline che costituiscono l'area degli insegnamenti specifici professionali, il Consiglio della Struttura Didattica nomina un Coordinatore delle attività formative professionalizzanti appartenente allo stesso profilo del Corso di Laurea tra i docenti professionali del Corso di Laurea in possesso della più elevata qualificazione e documentata esperienza in campo

formativo specifico, in servizio presso la struttura sede del corso o presso una struttura convenzionata.

- il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti è responsabile, sotto la supervisione del Coordinatore della Struttura Didattica, della attuazione del progetto didattico proposto dal Consiglio della Struttura Didattica e approvato dal Consiglio di Facoltà;

- il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti coordina l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto didattico;

- Il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti rimane in carica un triennio e può essere rinominato. Nello svolgimento dei propri compiti il Coordinatore opera in stretta sintonia e collaborazione con i docenti e con il Coordinatore della Struttura Didattica che è il Rappresentante ufficiale del Corso di Laurea.

ART. 6
(Organi del Corso)

- Gli organi dei Corsi di laurea in Infermieristica, Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e in Terapia Occupazionale previsti dai relativi ordinamenti sono:

a) il Consiglio della struttura didattica, costituito da tutti i docenti del Corso, dalla rappresentanza degli studenti e dal Coordinatore delle attività formative professionalizzanti;

b) il Coordinatore della Struttura Didattica che è eletto tra i Professori di ruolo dell'Università Cattolica che ne fanno parte e rimane in carica per quattro anni accademici.

ART. 7
(Gruppo Tecnico Regione Piemonte - Università Cattolica)

- Il Gruppo Tecnico Regione Piemonte - Università Cattolica composto di 3 componenti indicati dalla Regione Piemonte Assessorato Tutela della Salute e Sanità e 3 componenti indicati dall'Università Cattolica, provvede ad esaminare periodicamente le risultanze delle attività dei Corsi di laurea ed a fornire gli elementi interpretativi su eventuali punti di incertezza applicativa afferenti al presente protocollo, oltre che a fornire proposte per l'eventuale suo aggiornamento, ai fini degli adeguamenti che si rendano necessari per migliorare la qualità della formazione.

- La Regione si impegna a rappresentare in sede di Commissione Paritetica di cui all'art. 5 L.R. n. 18/07 quanto previsto dal presente protocollo nell'ambito della programmazione delle attività formative in argomento.

ART. 8
(Oneri)

La Regione determina, sulla base del piano finanziario di cui ai punti successivi del presente articolo, il limite del concorso del Fondo Sanitario Regionale agli oneri connessi alla formazione delle figure professionali di cui al presente protocollo d'intesa. Gli oneri finanziari conseguenti all'attivazione dei Corsi di Laurea vengono quantificati in piani finanziari relativi all'intero ciclo formativo e predisposti per annualità di corso tenendo conto di:

- numero di studenti iscritti;
- strutture didattiche (aule, laboratori, attrezzature, arredi e materiali didattici)
- servizi amministrativi;
- servizi per studenti e tutorato;
- attività didattiche teoriche e tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti);
- seminari interdisciplinari;
- stages fuori sede.

L'Università Cattolica e la Regione definiscono d'intesa, contestualmente al piano finanziario, gli oneri che assumono a proprio carico.

L'Università Cattolica:

- retribuisce il personale docente, tecnico e tecnico-amministrativo proprio dipendente, specificatamente addetto alle attività didattiche e di supporto relative ai Corsi di Laurea;
- garantisce agli studenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni a norma del D.P.R. 30/06/65 n. 1124 e successive modificazioni, nonché la Responsabilità Civile contro terzi;
- contribuisce, ove si verifichi la necessità, con proprie strutture, arredi, attrezzature e materiale didattico.

La Regione assicura il concorso finanziario determinato annualmente tenendo conto dei costi di:

- retribuzione del personale, specificatamente addetto alle attività formative (docenza formale, attività tecnico-pratica, tirocini guidati, e tutorato, ecc.), e alle attività tecnico-amministrative di segreteria didattica e di supporto alle attività formative nelle strutture interessate dai Corsi di Laurea;

- tutela sanitaria degli studenti afferenti ai Corsi (visite periodiche e non, riduzione dei rischi biologici, chimici, fisici e psichici);

- eventuali servizi per gli studenti (secondo quanto sarà definito negli accordi attuativi a livello aziendale);

- eventuali rimborsi spese al personale per attività fuori sede;

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e arredi messi a disposizione dalle strutture sedi dei corsi.

ART. 9
(Ammissione ai Corsi e prova finale)

- L'ammissione ai Corsi è effettuata dall'Università Cattolica nel rispetto delle delibere relative alle modalità di ammissione adottate dagli Organi centrali dell'Università Cattolica e il numero degli studenti iscrivibili annualmente è determinato in base alle esigenze della programmazione regionale e decretato dal M.I.U.R. di concerto con il Ministero della Salute.

Per l'accesso ai corsi da parte degli studenti, si terrà conto di:

- accertamento medico dell'idoneità psico-fisica alla mansione specifica (i discenti sono equiparati a "lavoratore", ai sensi dell'art. 2, comma A del D. Leg.vo n. 81/2008).

- I referti relativi ad ogni documentazione di carattere sanitario devono essere conservati in una cartella sanitaria personale presso la predetta Istituzione sanitaria accreditata.

ART. 10
(Vigenza del protocollo d'intesa)

- Il presente protocollo ha durata per l'Anno Accademico 2012/2013 e può essere rinnovato.

- Il presente accordo è suscettibile di modificazioni per l'adeguamento alle normative e/o direttive emanate dal MIUR e/o dal Ministero della Salute con riferimento ai protocolli di intesa in tema di formazione del personale sanitario e/o per verificate esigenze organizzative e funzionali.

- Per quanto non espressamente disciplinato nel presente protocollo di intesa si rinvia alla normativa vigente.

- In caso di controversia tra le parti circa la corretta esecuzione e/o interpretazione del presente protocollo il Foro competente è quello di Torino.

ART. 11
(Disposizioni finali)

Il presente protocollo d'intesa, redatto in triplice copia originale, potrà essere soggetto a registrazione con spese di bollo e registrazione a carico della parte che ne abbia interesse.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE
Il Presidente della Giunta Regionale

On. Roberto COTA

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL "SACRO CUORE"
Il …….

Prof. ……..

./.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 1) del Protocollo d'Intesa

DISCIPLINARE ATTUATIVO (ex art. 3 del Protocollo) TRA L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - LA SEDE FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA…… E LA STRUTTURA SANITARIA ……, PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA …….. IN …….. (CLASSE …....) ANNO ACCADEMICO ……..

TRA

- L'Università Cattolica del Sacro Cuore (omissis) - con sede legale in Milano, Largo Agostino Gemelli, 1, nella persona del Rettore ……. o suo delegato, nato a ……il…… per il presente atto domiciliato per la carica in Milano, Largo Agostino Gemelli, 1

- La sede formativa del Corso di Laurea ……con sede in ……, C.F. n. ……. e Partita I.V.A. ……, nella persona del suo Legale Rappresentante ……, nato a ……, il……. per il presente atto domiciliato presso ……..

E

- La Struttura Sanitaria ……... …sede di tirocinio - con sede in ……, Via ……, CF/Partita I.V.A. ……, nella persona del suo Legale Rappresentante ……, nato a …..…….. il ……, domiciliato ai fini del presente atto presso ……

PREMESSO CHE

- è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e l'Università Cattolica del Sacro Cuore per l'attivazione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, di cui alla DGR n. …….. del …/…/……, così come previsto dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni;
- all'art. 3 del suddetto Protocollo d'Intesa ("modalità di individuazione delle strutture idonee a costituire sedi di tirocinio") è previsto che le Università e le Sedi di Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie, stipulino annualmente opportuni disciplinari attuativi con le Aziende o strutture private accreditate, individuate come sedi di tirocinio sulla base delle necessità didattiche;

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Attività didattiche di tirocinio)

Il Corso di Laurea, la Sede formativa del Corso ……e la Struttura Sanitaria …… individuata quale sede di tirocinio, sulla base di quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa Università-Regione succitato, nell'ambito del percorso formativo del Corso di Laurea per l'anno accademico……, realizzano le seguenti attività:

1. attività di tirocinio ordinario, nei periodi previsti dalla programmazione didattica (Tabella 1).
2. attività di tutorato clinico: per l'apprendimento in ambito clinico professionale sono previsti tutori clinici nella proporzione di un (1) tempo pieno lavoro ogni 15 studenti.
   I tutori clinici appartengono, di norma, allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il Corso di Laurea…… e sono nominati, con incarichi annuali, dal Consiglio di Corso, su proposta del Coordinatore in collaborazione con il Referente individuato dalla Struttura Sanitaria sede di tirocinio, di norma tra i docenti e scelti presso le strutture sanitarie in cui si svolge l'attività di apprendimento in ambito clinico-professionale
   I tutori clinici:
   - concorrono all'organizzazione e attuazione delle attività professionali pratiche globali;
   - supervisionano e guidano gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionale;
   - concorrono alla valutazione formativa e certificativi di ciascun periodo di tirocinio;
   - partecipano alla valutazione di fine anno degli studenti in qualità di valutatori e simulatori durante le prove.

   L'attività tutoriale prevede inoltre:
   - la partecipazione alle riunioni di coordinamento generale del corso
   - la partecipazione ai gruppi di lavoro inerenti la progettazione didattica
   - la frequenza ad eventuali corsi di formazione per tutori clinici.

   L'attività di cui sopra è svolta dai tutori clinici nelle Strutture sede di tirocinio (Tabella 2).

3. attività di guida di tirocinio: la funzione di guida di tirocinio è affidata ad operatori esperti identificati tra quelli afferenti ai diversi servizi.
   La funzione di guida di tirocinio prevede le seguenti responsabilità e attività:
   - affiancamento dello studente durante l'attività di apprendimento clinico, coadiuvando il tutore clinico rispetto alla valutazione e alle attività didattiche connesse al tirocinio;
   - partecipazione a percorsi di studio e approfondimento clinico dello studente durante il percorso;
   - frequenza a corsi di formazione per guida di tirocinio;
   - partecipazione alla valutazione di fine anno degli studenti in qualità di valutatori e simulatori durante le prove.

   L'attività di cui sopra è svolta nelle sedi di tirocinio, sotto la responsabilità dei tutori clinici, da professionisti dello stesso profilo professionale degli studenti in formazione, laddove necessario.

Il Coordinatore è responsabile della funzione didattica dei tutori clinici e della qualità didattica del tirocinio nelle Strutture.

L'elenco degli studenti dei Corsi di Laurea che svolgeranno attività di tirocinio in ciascuno dei periodi programmati sarà comunicato tempestivamente dal Coordinatore del Corso di Laurea, al Referente individuato dalla Struttura Sanitaria sede di tirocinio.

ART. 2 (Diritti e doveri del tirocinante e dell'Azienda)

La Struttura Sanitaria sede di tirocinio si impegna a far conoscere ad ogni tirocinante le regole di comportamento previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dai regolamenti aziendali, dalla legislazione antinfortunistica e da quella vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nonché le eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività di tirocinio.
La Struttura Sanitaria sede di tirocinio, sulla base della valutazione del rischio specifico riferito alla struttura interessata, procede all'ulteriore eventuale profilassi, assumendone la responsabilità, e si impegna a darne formale comunicazione all'Università.
Nel corso del tirocinio e comunque durante la permanenza in Azienda il tirocinante è tenuto all'osservanza delle norme, regole e prescrizioni di cui alla presente convenzione ed è altresì tenuto, anche dopo la conclusione delle attività di tirocinio, a mantenere il segreto in ordine ad operazioni o notizie riservate, delle quali sia venuto a conoscenza durante il periodo di tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio, gli studenti non possono essere adibiti a funzioni produttive, se non al fine di conseguire i particolari obiettivi previsti dai progetti attuativi.

In relazione a quanto sopra, la Struttura Sanitaria sede di tirocinio si impegna a non richiedere agli studenti il rispetto di norme contrattuali di produttività, di obblighi o di scadenze produttive.
I rapporti che la Struttura Sanitaria sede di tirocinio intrattiene con i tirocinanti non costituiscono rapporti di lavoro. Il tirocinante non può vantare nei confronti della Struttura Sanitaria sede di tirocinio alcun diritto di tipo retributivo.

ART.3 (Formazione dei formatori)

Il Corso di Laurea……. propone la formazione dei tutori clinici, anche attraverso corsi ECM, utilizzando una quota del finanziamento regionale; la Struttura Sanitaria sede di tirocinio garantisce la partecipazione dei tutori clinici alla formazione tutoriale programmata dal Corso di Laurea……...
La Struttura Sanitaria sede di tirocinio promuove direttamente la formazione degli operatori guida di tirocinio, anche attraverso corsi ECM progettati assieme al Corso di Laurea……..

ART. 4 (Copertura assicurativa)

L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa.
La Struttura Sanitaria garantisce la copertura assicurativa agli studenti tirocinanti per le attività formative tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti, ecc.).

ART. 5 (Servizi agli studenti)

La Struttura Sanitaria sede di tirocinio provvederà a garantire agli studenti locali idonei per il consumo dei pasti, spogliatoi e locali per attività didattiche correlate al tirocinio.

ART. 6 (Allontanamento del tirocinante)

Qualora si verifichino episodi di particolare gravità, la Struttura Sanitaria sede di tirocinio può chiedere al Corso di Laurea…….. l'allontanamento definitivo o temporaneo dello studente, accompagnando tale richiesta da una relazione scritta indirizzata al Coordinatore di Struttura Didattica e al Coordinatore delle attività professionalizzanti.

ART. 7 (Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari sostenuti per il personale che svolge attività tutoriale messo a disposizione, sono a carico della Struttura Sanitaria sede di tirocinio che riceverà un rimborso dalla sede del Corso di Laurea…….., che gestisce il relativo finanziamento, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Università - Regione.

ART. 8 (Durata della convenzione)

La presente convenzione ha durata annuale ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

ART. 9 (Disposizioni Finali)

Per tutto ciò che non è previsto nel presente disciplinare si fa riferimento al Protocollo di Intesa Università/Regione.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Rettore o suo delegato
……

Il Legale Rappresentante della Sede formativa del Corso
……

Il Legale Rappresentante
della Struttura Sanitaria sede di tirocinio
……

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA 1 DEL DISCIPLINARE ATTUATIVO

PROGRAMMAZIONE GENERALE DEL TIROCINIO
ANNO ACCADEMICO ……

PERIODO	**Anni di Corso**
Dal …….. al ……..	
Dal …….. al ……..	
Dal …….. al ……..	
Dal …….. al ……..	
Dal …….. al ……..	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA 2 DEL DISCIPLINARE ATTUATIVO

SEDI DI TIROCINIO E TUTORI CLINICI INDIVIDUATI PER L'ANNO ACCADEMICO ……

ELENCO DEI TUTORI CLINICI

COGNOME	NOME	STRUTTURA SANITARIA SEDE DI TIROCINIO	PRESIDIO	SERVIZIO/REPARTO	% TEMPO LAVORO PROGRAMMATO

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 34-5282
Ridefinizione degli ambiti territoriali di scelta dell'ASL TO5 per la Pediatria di Libera Scelta entro i quali l'assistito puo' esercitare il proprio diritto di scelta / revoca del Medico.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Visto l'art. 19, comma 2, della Legge n. 833/78 che prevede la possibilità di libera scelta del medico, da parte dell'assistibile, nei limiti oggettivi dell'organizzazione sanitaria;

visto l'art. 32, comma 3, dell'Accordo Collettivo Nazionale del 15 dicembre 2005 s.m.i. (d'ora innanzi ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta che conferisce alle Regioni la competenza ad articolare il livello organizzativo dell'assistenza primaria in ambiti territoriali di comuni, gruppi di comuni o distretti;

dato atto che in alcune AA.SS.LL. piemontesi, gli ambiti territoriali di scelta per la pediatria di libera scelta così come definiti attualmente presentano grosse problematiche organizzative;

dato atto che l'ASL TO5 è articolata in quattro Distretti composti dai seguenti ambiti territoriali comprendenti i Comuni qui di seguito indicati:

Distretto di Chieri:
ambito 1: Santena
ambito 2: Chieri, Riva presso Chieri
ambito 3: Isolabella, Poirino, Pralormo
ambito 4:Albugnano, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Moncucco, Moriondo, Passerano Marmorito, Pino d'Asti
ambito 5: Pecetto Torinese, Pino Torinese
ambito 6: Cambiano
ambito 7: Andezeno, Arignano, Baldissero, Marentino, Mombello, Montaldo, Pavarolo

Distretto di Moncalieri**:**
ambito 1: Moncalieri
ambito 2: Trofarello
ambito 3: La Loggia

Distretto di Nichelino
ambito 1: Nichelino
ambito 2:Vinovo
ambito 3: None
ambito 4: Candiolo

Distretto di Carmagnola
ambito 1: Carmagnola, Lombriasco, Pancalieri
ambito 2: Carignano
ambito3: Villastellone
ambito 4: Castagnole Piemonte, Osasio, Piobesi Torinese

preso atto del parere favorevole del Comitato Aziendale come prescritto dall'art. 23, comma 3, lettera d), dell'ACN 12 dicembre 2005 s.m.i pronunciato in data 25 gennaio 2012;

vista la deliberazione n. 157 del 23 aprile 2012 a firma del Commissario dell'A.S.L. TO5, con la quale, valutate le esigenze locali, viene richiesta una riesamina e una ridefinizione degli ambiti ad oggi esistenti;

dato atto che la proposta di modifica si concreta:
- nella riduzione a tre ambiti rispetto agli attuali sette afferenti il Distretto di Chieri, con conseguente modifica dei comuni negli stessi ricompresi;
- nella riduzione ad unità degli attuali tre ambiti afferenti il Distretto di Moncalieri, con conseguente modifica dei comuni nello stesso ricompresi;
- nella riduzione ad unità rispetto agli attuali quattro afferenti il Distretto di Nichelino, con conseguente modifica dei comuni nello stesso ricompresi;
- nella riduzione a due ambiti rispetto agli attuali quattro afferenti il Distretto di Carmagnola con conseguente modifica dei comuni negli stessi ricompresi

valutata la congruità della proposta della Azienda e l'opportunità di una modifica degli ambiti territoriali di scelta per la pediatria di libera scelta dell' ASL TO5 al fine di assicurare una più tempestiva ed adeguata assistenza pediatrica, e di evitare i disagi attuali causati da carenze assistenziali determinatesi a seguito di improvvise cessazioni di attività, nonchè allo scopo di favorire lo sviluppo delle forme associative della pediatria convenzionata;

dato atto che la ridefinizione degli ambiti proposta con la citata deliberazione del Commissario dell' ASL TO5 assicura il rispetto della norma di cui all'art. 8, comma 2, dell' Accordo Integrativo Regionale (AIR) recepito con D.G.R. n. 75-4317 del 13 novembre 2006 (che prescrive il rispetto del rapporto ottimale anche nella determinazione di un nuovo ambito territoriale) come si evince dal seguente prospetto:

Distretto di Chieri	Comuni	n. pediatri	n. bambini residenti in età 0-6 anni non compiuti	rapporto
ambito 1	Chieri, Andezeno, Baldissero, Riva presso Chieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese	10	4046	1/404
ambito 2	Cambiano, Isolabella, Poirino, Pralormo, Santona	4	1968	1/492
ambito 3	Albugnano, Arignano, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Marentino, Mombello, Moncucco, Moriondo, Montaldo, Passerano Marmorito, Pino d'Asti	1	815	1/815

Distretto di Moncalieri				
ambito 1	Moncalieri, Trofarello, La Loggia	8	5013	1/627
Distretto di Nichelino				
ambito 1	Nichelino,Vinovo, None, Candiolo	10	5244	1/524
Distretto di Carmagnola				
ambito 1	Carmagnola, Villastellone	5	2439	1/487
ambito 2	Carignano, Lombriasco, Pancalieri, Castagnole Piemonte, Osasio, Piobesi Torinese	2	1256	1/628

Visti gli artt. 19, comma 2, e 25 Legge 833/1978;

visto l'art. 8 del D.Lgs.502/1992;

visti gli artt. 23, comma 3, lettera d e 32, comma 3, dell'ACN per Pediatria di Libera Scelta del 15 dicembre 2005 s.m.i.;

visto l'art. 8, comma 2, dell'AIR Pediatria di Libera Scelta *ex* DGR n. 75/4317 del 13 novembre 2006;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, condividendo le proposte del relatore, a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

- nelle more della definizione dei criteri generali inerenti le modalità organizzative territoriali dell'assistenza primaria da dettarsi in sede di rinnovo degli Accordi Integrativi- di approvare la revisione degli ambiti territoriali dell' ASL TO5 -relativi alla Pediatria di Libera Scelta entro i quali l'assistito può esercitare il proprio diritto di scelta/revoca del pediatra- come di seguito specificati:

Distretto di Chieri**:**

- ambito 1: Chieri, Andezeno, Baldissero, Riva presso Chieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese
- ambito 2: Cambiano, Isolabella, Poirino, Pralormo, Santena
- ambito 3: Albugnano, Arignano, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Marentino, Mombello, Moncucco, Moriondo, Montaldo, Passerano Marmorito, Pino d'Asti

Distretto di Moncalieri**:**

- ambito 1: Moncalieri, Trofarello, La Loggia

Distretto di Nichelino

- ambito 1: Nichelino,Vinovo, None, Candiolo

Distretto di Carmagnola

- ambito 1: Carmagnola, Villastellone
- ambito 2:Carignano, Lombriasco, Pancalieri, Castagnole Piemonte, Osasio, Piobesi Torinese

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 35-5283
Revisione Agenda di Gravidanza di cui alla D.G.R. n. 38-11960 del 4.8.2009.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Con propria DGR n. 38-11960 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare l'Agenda di Gravidanza (successivamente denominata Agenda) quale strumento per:
- fornire le informazioni relative al Percorso Nascita a tutte le donne in gravidanza;
- raccoglierne i dati clinici da monitorare durante la gravidanza;
- fornire le impegnative prestampate per gli esami previsti dal Profilo Assistenziale Regionale per la gravidanza fisiologica condiviso tra gli operatori dell'area materno-infantile (territorio e ospedale);
- stimolare scelte consapevoli rispetto alle opzioni assistenziali possibili per gravidanza, parto, puerperio;
- offrire le informazioni sui diritti legati alla maternità e paternità;
- permettere agli operatori dei Punti Nascita di accedere facilmente ai dati richiesti dalla compilazione del Cedap (Certificato di Assistenza al Parto);
- favorire il collegamento tra assistenza extraospedaliera e ospedaliera e viceversa;
- promuovere l'uso di formulazioni di consenso informato uniformi su tutto il territorio;
- permettere la conservazione dei documenti della gravidanza sia essa fisiologica o a rischio.

Sul versante dei servizi sanitari l'Agenda è soprattutto indicazione degli interventi e delle azioni appropriate ed efficaci in ambito preventivo e curativo, che siano coerenti con l'evoluzione del quadro epidemiologico e con le disponibilità e le opportunità tecniche adeguate e sostenibili.

L'Agenda, così come adottata con DGR n. 38-11960 del 4 agosto, 2009 ha avviato la realizzazione delle Azioni previste dall'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", dando anticipatamente concreta attuazione all'impegno di sviluppare un programma per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione dei tagli cesarei. Al momento attuale, tra l'altro, non risultano esserci esperienze simili nelle altre regioni italiane.

A tre anni dalla sua distribuzione capillare, l'Agenda ha trovato notevole diffusione e apprezzamento delle donne in gravidanza (72% nel 2010 e 79,6% nel 2011), permettendo l'adozione di stili di vita adeguati, la semplificazione del percorso nascita con la riduzione degli accessi agli ambulatori medici (41,5% nel 2011 e 45% nel primo semestre 2012 sono state le donne che, utilizzando le impegnative dell'Agenda, hanno ridotto di almeno 8 il numero di passaggi dal loro MMG) e la riduzione di interventi inappropriati (la compliance agli esami appropriati proposti con l'Agenda ha una certa variabilità a seconda degli esami con una forbice che va dal 71,6% per l'esame meno compliance al 96,5% per il più compliance).

La DGR n. 38-11960 del 4 agosto 2009 aveva previsto una revisione dell'Agenda a cadenza triennale per permetterne la coerenza sia con le indicazioni scientifiche più aggiornate che con l'evoluzione dell'organizzazione sanitaria. Con il presente provvedimento si ritiene opportuno stabilire che le prossime revisioni dell'Agenda non debbano necessariamente avere cadenza triennale, ma siano adottate in presenza di indicazioni scientifiche e normative che ne rendano necessaria la revisione.

Con il presente provvedimento, inoltre, si intendono definire le linee di indirizzo secondo le quali l'Agenda sarà aggiornata attraverso un successivo provvedimento del Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali della Direzione Sanità, competente in materia. In particolare, l'Agenda è aggiornata ai sensi delle Linee Guida del Ministero della Salute su "Gravidanza fisiologica" (approvate nel novembre 2010 e aggiornate nel settembre 2011) e delle Linee Guida su "Il taglio cesareo: una scelta appropriata e consapevole" (gennaio 2010 pubblicazione prima parte e gennaio 2012 pubblicazione seconda parte).

Gli operatori dell'area materno-infantile sono stati coinvolti nella revisione dell'Agenda al fine di renderla sempre più uno strumento condiviso e adeguato alle esigenze dei servizi: a tale scopo l'Agenda si configura anche come cartella clinica della gravidanza.

Le linee di indirizzo secondo le quali viene modificata l'Agenda, in conformità della normativa vigente ed ai sensi dalle Linee Guida "Gravidanza fisiologica" sono:
- l'estensione obbligatoria al terzo trimestre di gravidanza della ricerca degli anticorpi anti HIV e degli anticorpi anti Treponema;
- l'introduzione dello screening del diabete gestazionale per situazioni di rischio nel terzo trimestre;
- l'adeguamento dei tempi di effettuazione di esami già previsti;
- l'indicazione delle ecografie appropriate per la gravidanza fisiologica: una nel primo trimestre per la datazione ed eventuale translucenza nucale e una nel secondo trimestre per la diagnosi di anomalie fetali. Ulteriori ecografie oltre le due previste dalle Linee Guida "Gravidanza fisiologica", ritenute utili dal clinico nel monitoraggio di una gravidanza che esca dalla normale fisiologia, usufruiranno del codice di esenzione M50 relativo alle condizioni di rischio e di patologia. Le relative prescrizioni dovranno riportare la diagnosi o il sospetto diagnostico al fine di consentire una successiva valutazione quali-quantitativa.

Inoltre, sono previste alcune modifiche grafiche e informative dell'Agenda per permetterne un utilizzo più agevole ed una corrispondenza con la normativa regionale vigente:
- la differenziazione tra gli esami appropriati per la gravidanza fisiologica e quelli appropriati per alcune situazioni particolari sempre nella gravidanza fisiologica;
- l'introduzione di una sezione per l'assistenza addizionale dedicata alla gravidanza a rischio e/o patologica;
- l'introduzione di specifiche sezioni per consentire un accesso facilitato alle schede cliniche ed alle schede informative;
- la possibilità di un utilizzo informatico dell'Agenda;
- l'introduzione di informazioni specifiche per l'utente in merito all'effettuazione degli esami diagnostici al fine di facilitarne e migliorarne l'esecuzione ed evitarne i doppioni dovuti alla disinformazione dell'utente;
- l'aggiornamento delle note informative in presenza di provvedimenti regionali specifici.

La revisione dell'Agenda concerne esclusivamente le modifiche elencate, mentre per tutto il resto rimane valido quanto definito dalla DGR n. 38-11960 del 4 agosto 2009.

Come già stabilito dalla DGR n. 38-11960 del 4 agosto 2009 le ASL riproducono le Agende necessarie per la propria popolazione (residente e temporaneamente presente) sulla base del modello, fornito in versione informatica, approvato con successivo provvedimento del Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali della Direzione Sanità, competente in materia. Alle attività del presente provvedimento si provvederà con i finanziamenti del riparto per

la spesa corrente indistinta delle Aziende Sanitarie regionali, senza nuovi, nè maggiori oneri per il bilancio regionale.

Visto:

- la DGR n. 38-11960 del 4 agosto 2009;
- l'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010;
- la DCR n. 167-14087 del 3 aprile 2012;
- le Linee Guida del Ministero della Salute su "Gravidanza fisiologica" del novembre 2010 e settembre 2011;
- le Linee Guida del Ministero della Salute su " Il taglio cesareo : una scelta appropriata e consapevole" del gennaio 2010 e gennaio 2012.

La Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare le modifiche all'Agenda della Gravidanza secondo le linee di indirizzo descritte in premessa che recepiscono le Linee Guida nazionali in materia;

- di stabilire che le modifiche all'Agenda saranno apportate con successivo provvedimento del Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali della Direzione Sanità, competente in materia;

- di dare mandato al Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali della Direzione Sanità di individuare gli indicatori per il monitoraggio del presente provvedimento e per l'adozione di eventuali azioni di miglioramento;

- di dare atto che ogni ASL deve provvedere alla stampa delle Agende necessarie per le proprie residenti/domiciliate, facendo fronte alla spesa con il finanziamento del riparto per la spesa corrente indistinta delle Aziende Sanitarie regionali;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri nuovi o aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 36-5284
Rete regionale delle malattie rare: Linee guida per la definizione dei Gruppi Tecnici e dei Centri Esperti.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Il D.P.R. 23 luglio 1998 "Approvazione del Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998-2000", individuava, tra le azioni da compiere nell'ambito dell'Obiettivo V " Portare la sanità in Europa", l'avvio della sorveglianza delle patologie rare con i seguenti obiettivi:
- ottenere una diagnosi appropriata e tempestiva;
- facilitare l'accesso ai programmi terapeutici presso centri specialistici;
- avviare l'attività di prevenzione;
- sostenere la ricerca scientifica nello sviluppo di nuove terapie.

Per questa ragione, il PSN individuava alcuni interventi "prioritari":
- l'identificazione di centri nazionali di riferimento per patologie e la costituzione di una rete di presidi ospedalieri, ad essi collegati, per la diagnosi e il trattamento di patologie rare (singole o gruppi);
- l'avvio di un programma nazionale di ricerca finalizzato al miglioramento delle modalità di prevenzione, diagnosi precoce e assistenza, nonché all'identificazione di nuovi approcci terapeutici;
- lo sviluppo di interventi diretti al miglioramento della qualità della vita dei pazienti affetti da patologie rare;
- la realizzazione di programmi di informazione ai pazienti ed alle loro famiglie;
- la facilitazione nell'acquisizione dei farmaci specifici, allo scopo di agevolarne l'approvvigionamento presso i pazienti e i loro familiari.

Inoltre, il riordino della disciplina delle esenzioni dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, prevista dal Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 stabiliva che fossero fissate condizioni di esenzione per tutte le prestazioni in relazione a particolari condizioni di malattia - malattie croniche ed invalidanti e malattie rare - da individuarsi con 2 distinti regolamenti del Ministro della Sanità.

Con D.M. 28 maggio 1999, n. 329 "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 29 aprile 98, n. 124", furono individuate le condizioni e le malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza.

Le previsioni del Piano Sanitario Nazionale e quelle della disciplina delle esenzioni sono state poi integrate nel D.M. 18 maggio 2001, n. 279 "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n, 124".

La Regione Piemonte con D.G.R. 22-11870 del 2 marzo 2004 ha definito la rete regionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e cura delle malattie rare. Con il provvedimento sono individuati, quali punti della rete, tutti i presidi sanitari regionali che intervengono nei percorsi assistenziali, con gradi di competenza diversi allo scopo di fornire una corretta diagnosi, la cura più adeguata e la continuità di cura e di assistenza in tutte le fasi della malattia. Si è definita, pertanto, una rete diagnostico-assistenziale diffusa su tutto il territorio regionale.

La suddetta deliberazione ha, inoltre, individuato un Centro Regionale di coordinamento della rete con funzioni di :

- ✓ gestione del Registro regionale delle malattie rare,
- ✓ coordinamento dei presidi territoriali della rete, anche mediante l'adozione di specifici protocolli clinici condivisi,
- ✓ promozione dell'informazione ai cittadini e della formazione degli operatori,
- ✓ collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con altre Regioni,
- ✓ collaborazione con le associazioni di volontariato.

Inoltre, con la D.G.R. 38-15326 del 12.4.2005 è stata definita, al fine del monitoraggio delle malattie rare, dello sviluppo del Registro Regionale e dell'analisi delle schede di diagnosi e percorso, l'istituzione di un tavolo tecnico-specialistico, formato dai referenti delle Aziende Sanitarie Ospedaliere quale supporto del Centro regionale di coordinamento della rete.

La rete piemontese per le malattie rare ha sviluppato un modello di assistenza che intende garantire la qualità delle prestazioni assistenziali a favore di pazienti affetti da malattie rare presso istituzioni di eccellenza, senza penalizzare la presa in carico del paziente nelle strutture territoriali più vicine al luogo di residenza. Il modello si fonda sulla promozione di protocolli diagnostici condivisi, sulla tempestiva diffusione di informazioni sanitarie e legislative al personale sanitario, ai pazienti ed alle associazioni, e sull'utilizzo del Registro regionale quale strumento di identificazione di criticità, parametro non autoreferenziale di attività di assistenza dei presidi della rete ed indicatore potenziale di investimento di risorse. La Regione si è posta in primis l'obiettivo di fornire un'assistenza sanitaria diffusa capillarmente. In questo senso il "modello Piemonte" si è rivelata esperienza unica in Italia: fondato sul principio dell'agevolazione dell'accesso alle strutture di eccellenza per la fase diagnostica, favorisce tuttavia il decentramento delle attività terapeutiche e riabilitative presso le Aziende Sanitarie territoriali, soprattutto nel caso di interventi assistenziali non episodici.

Dall'aprile 2008 le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta hanno costituito un unico bacino di utenza ed, in associazione, hanno istituito un'unica rete assistenziale e un Centro interregionale di coordinamento per le malattie rare disciplinato dalla delibera della Giunta Regionale 17 marzo 2008, n. 21-8414. Congiuntamente è stato realizzato anche un Registro interregionale delle malattie rare.

La scelta di modello di rete diffusa effettuata nel 2004 traeva origine da una serie di considerazioni relative all'effettiva organizzazione sanitaria regionale, al miglior utilizzo delle risorse esistenti, unitamente alla necessità di garantire la presa in carico del paziente nelle strutture territoriali più vicine al luogo di residenza. Un modello a rete diffusa, monitorato puntualmente attraverso il Registro interregionale, per svilupparsi coerentemente al principio di appropriatezza, necessita di due fondamentali elementi: la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali (PDTA), che rappresentano le linee di indirizzo dei molti e diversi servizi che intervengono nella presa in carico, e l'individuazione, laddove utile, dei Centri esperti, riconosciuti in relazione al PDTA, ai dati del registro e ad altre caratteristiche definite in seguito.

Al fine di predisporre i PDTA, sono stati sperimentati dei gruppi multidisciplinari di clinici e di altri operatori sanitari esperti nelle diverse patologie (precedentemente ed informalmente denominati Consorzi per le malattie rare). Tali Gruppi Tecnici, si sono rivelati funzionali alla definizione dei PDTA in quanto hanno consentito il confronto tra realtà diverse e la determinazione di obiettivi ed intendimenti comuni.

Alla luce del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, risulta opportuno definire alcuni principi per orientare l'istituzione e l'attività dei Gruppi Tecnici quali strumenti utili alla definizione dei PDTA:

1) sono attivati per le patologie rare a maggior prevalenza e diffusione al fine di uniformare la presa in carico; o per le condizioni caratterizzate da problematiche di difformità diagnostica o terapeutica; o per le patologie che sono concentrate in 1 o 2 centri per definire le relazioni di rete; o per le patologie orfane di competenze specifiche; o per affrontare problematiche comuni a gruppi diversi di patologie quali ad es. la transizione dall'età evolutiva all'età adulta;

2) sono attivati su iniziativa di clinici o di altri operatori sanitari competenti (staff di coordinamento) che, in seguito al parere positivo del Tavolo Tecnico-Specialistico,e alla loro formalizzazione da parte dell'Assessorato alla Salute, avviano gli incontri per la predisposizione del PDTA;

3) sono multidisciplinari e multiprofessionali e prevedono il coinvolgimento di tutte le Aziende sanitarie regionali che dispongono di un numero di casi trattati – rilevabili attraverso il Registro interregionale – congruo con la prevalenza della patologia di cui intendono occuparsi;

4) portano alla definizione del PDTA della patologia per la quale sono attivati entro due anni dalla loro costituzione;

5) discutono la proposta di PDTA con le associazioni dei pazienti interessate al problema – laddove costituite;

6) presentano la proposta di PDTA al Tavolo Tecnico-Specialistico (di cui alla DGR 38-15326 del 12.04.2005) che esprime il proprio parere in merito;

7) riaggiornano a cadenza opportuna e comunque almeno triennale il PDTA valutando, se previsto e costituito, anche l'operato dei Centri esperti;

8) coordinano i percorsi diagnostico assistenziali in collegamento con gli eventuali Centri esperti;

9) si adoperano per un aggiornamento scientifico continuo tramite la partecipazione ad eventi formativi nazionali ed internazionali e attraverso l'organizzazione di corsi formativi/convegni in collaborazione con il Centro di coordinamento;

10) svolgono attività di ricerca clinica, documentata da produzione scientifica;

11) si fanno carico (nel caso non sia stato scelto di selezionare Centri esperti, deputati a tali compiti) della diffusione delle conoscenze sulla patologia, della formazione – in collaborazione con il Centro di coordinamento - dei professionisti coinvolti nella gestione di essa (specialisti e medici di medicina generale) e anche della informazione/educazione delle persone affette e dei familiari, in collaborazione con le associazioni dei pazienti.

I PDTA sono definiti in base al documento Aress 2007 "Raccomandazioni per la costruzione di Percorsi Diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) e Percorsi integrati di cura (PIC) nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte" e si configurano quali processi tecnico-gestionali che definiscono gli obiettivi, i ruoli e gli ambiti di intervento aiutando a garantire l'uniformità delle prestazioni erogate e la valorizzazione dei diversi ruoli e competenze che intervengono nel

processo. I PDTA rappresentano la contestualizzazione delle linee guida, relative ad una patologia o problematica clinica, nella specifica realtà organizzativa regionale e devono, pertanto, tener conto delle competenze della rete diffusa indirizzando alle scelte più appropriate. I PDTA ottimizzano le risorse rendendole più efficaci, efficienti ed appropriate.

I PDTA sono adottati con provvedimento del competente settore della direzione Sanità, acquisito il parere del Tavolo Tecnico Specialistico.

L' identificazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale delle diverse malattie è indispensabile per ottimizzare la presa in carico, ospedaliera e territoriale, del paziente e definire le relazioni di rete e le sinergie indispensabili a garantire equità di accesso e trattamento. I PDTA possono prevedere la necessità di individuare dei Centri esperti.

L'individuazione dei Centri esperti consente di potenziare il coordinamento della rete e di avvicinarsi al modello europeo di organizzazione sanitaria. I dati provenienti dai flussi informativi regionali (Registro interregionale Piemonte e Valle d'Aosta delle malattie rare, SDO, prestazioni ambulatoriali, etc.) rendono possibili scelte non autoreferenziali, ma basate sulle competenze effettive, ed un'individuazione puntuale dei centri in possesso di documentata esperienza diagnostica o terapeutica specifica che sono solitamente correlati alla disponibilità di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari. Il consolidamento, avvenuto negli anni, dell'utilizzo del Registro interregionale da parte degli specialisti consente di avere una lettura della domanda di salute e dell'offerta dei presidi della rete tale da rendere proponibile in alcuni casi la selezione, all'interno della rete diffusa, di Centri esperti.

Anche la normativa nazionale in materia di malattie rare pare sempre più orientata all'individuazione di Centri esperti anche interregionali. In tal senso era già orientato l'Accordo, sancito in data 10 maggio 2007, dalla Conferenza Stato-Regioni: "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul riconoscimento di Centri di coordinamento regionali e/o interregionali, di Presidi assistenziali sovraregionali per patologie a bassa prevalenza e sull'attivazione dei registri regionali ed interregionali delle malattie rare".

A livello europeo le Raccomandazioni dell'European Union Committee of Expert on Rare Disease (EUCERD) "Recommendations on Quality Criteria for Centres of Expertise for Rare Diseases in Member States" pubblicate il 24 ottobre 2011, forniscono indicazioni precise in merito agli obiettivi ed alle caratteristiche dei Centri esperti per le malattie rare.

La Regione Piemonte con la DGR 27-12969 del 30 dicembre 2009 " Percorso di continuità assistenziale dei soggetti affetti da Sclerosi laterale Amiotrofica" e con la DGR 95-13748 del 20 marzo 2010 "Percorso di continuità assistenziale dei soggetti affetti da siringomielia-siringobulbia e da sindrome di Chiari" ha definito i percorsi assistenziali di queste gravi patologie e individuato i primi Centri esperti per tali malattie rare.

L'esperienza avviata con queste delibere ha permesso di ottimizzare il percorso di presa in carico dei pazienti attraverso la puntuale definizione dei diversi gradi di competenza dei nodi della rete diagnostico-assistenziale in un'ottica di appropriatezza dei percorsi di cura e assistenza nei diversi livelli di assistenza territoriale e ospedaliera, con particolare riguardo alla presa in carico globale e continua dei bisogni della persona e della sua famiglia in tutte le fasi evolutive della malattia.

Alla luce delle delibere citate si ritiene di identificare i requisiti dei Centri esperti al fine di poter

ottimizzare, ove ritenuto necessario, i percorsi assistenziali delle patologie rare definiti all'interno dei PDTA relativi. L'Allegato A) "Definizione della rete regionale, ruolo e caratteristiche dei Centri Esperti per i pazienti con malattia rara", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definisce i requisiti dei Centri Esperti. Questi sono individuati con provvedimento del competente settore della direzione Sanità, fermo restando le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012 in materia di principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie Regionali.

La Giunta regionale,

visto:
- ✓ il D.P.R. 23 luglio 1998
- ✓ il D.Lg. 29 aprile 1998, n. 124
- ✓ il D.M. 28 maggio 1999, n. 329
- ✓ il D.M. 18 maggio 2001, n. 279
- ✓ la DCR n. 167-14087 del 3 aprile 2012
- ✓ la L.R. n. 4 dell'11 aprile 2012

viste le DGR:
- n. 22-11870 del 2 marzo 2004
- n. 38-15326 del 12.4.2005
- n. 21-8414 del 17 marzo 2008
- n. 27-12969 del 30 dicembre 2009
- n. 95-13748 del 20 marzo 2010
- n. 21-5144 del 28.12.2012;

a voto unanime,

delibera

✓ di definire i principi per orientare l'istituzione e l'attività dei gruppi multidisciplinari di clinici e di altri operatori sanitari esperti nelle diverse patologie rare chiamati Gruppi Tecnici così come descritto in premessa, demandando al competente settore della direzione Sanità l'attivazione degli stessi secondo i principi definiti nel presente provvedimento;

✓ di demandare al Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali della Direzione Sanità, competente in materia, attraverso un proprio provvedimento - acquisito il parere del Tavolo Tecnico Specialistico – l' adozione dei PDTA definiti dai Gruppi Tecnici secondo i principi determinati in premessa;

✓ di demandare al Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali della Direzione Sanità, competente in materia, attraverso un proprio provvedimento - acquisito il parere del Tavolo Tecnico Specialistico - l'individuazione dei Centri esperti; ferme restando le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012 in materia di principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende sanitarie regionali;

✓ di approvare l'Allegato A) "Definizione della rete regionale, ruolo e caratteristiche dei Centri esperti" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

✓ di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A)

DEFINIZIONE DELLA RETE REGIONALE, RUOLO E CARATTERISTICHE DEI CENTRI ESPERTI PER I PAZIENTI CON MALATTIA RARA.

L'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente rappresenta il livello di ambito territoriale individuato per la presa in carico globale e continua della persona con malattia rara e, se occorre, della sua famiglia; altresì provvede al governo dei processi di integrazione dei percorsi di cura e assistenza nelle varie fasi della malattia attraverso attività proprie o, secondo il principio di sussidiarietà, garantite attraverso rapporti formalizzati con altri nodi della rete regionale, anche secondo i protocolli regionali e locali.

La presa in carico globale dei pazienti e l'identificazione del percorso diagnostico-terapeutico appropriato sono essenziali in molte patologie rare in quanto queste sono spesso ad elevato impatto economico e sociale per differenti motivi:

1. sono patologie complesse che necessitano di una diagnosi appropriata e tempestiva o che beneficiano di interventi chirurgici e farmaci altamente specifici, con follow up periodico e spesso prolungato; sono patologie con tendenza a disabilità cronica e indicazione a presa in carico riabilitativa-assistenziale continuativa e a lungo termine.
2. spesso sono patologie per le quali si ritiene indispensabile un approccio multidisciplinare, che comporta una gestione coordinata del paziente da parte di differenti specialisti; pertanto, per una diagnosi corretta e tempestiva e per impostare programmi terapeutici adeguati agli standard internazionali occorre un pronto riferimento ai centri specialistici; il successivo follow up a lungo termine prevede il coinvolgimento dei differenti specialisti nelle varie Aziende Ospedaliere e ASL territoriali, secondo il modello "capillare" della rete interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, al fine di assicurare continuità, integrazione e completezza della presa in carico, secondo un progetto individuale.
3. sono patologie per le quali mancano linee guida o un consenso diffuso sulle strategie terapeutiche o per le quali le linee guida e/o i documenti di consenso esistenti richiedano una condivisione ed una applicazione in funzione della realtà assistenziale regionale . E indispensabile diffondere a livello del territorio regionale le conoscenze sulle patologie o su gruppi omogenei di patologie e sulle linee guida o sui consensus statement esistenti non solo agli specialisti coinvolti e ai medici di base, ma anche ai pazienti affetti e alle loro famiglie .

Molte malattie rare necessitano di cure complesse e personalizzate per le quali è necessario disporre di un team, che sia di riferimento per il malato in tutte le fasi della malattia e lo assista nel difficile percorso della sua vita quotidiana e delle scelte individuali che la malattia frequentemente implica.

I Centri esperti sono individuati, in seguito alla definizione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali elaborati dai Gruppi Tecnici, sulla base dei dati provenienti dai flussi informativi regionali (Registro interregionale Piemonte e Valle d'Aosta delle malattie rare, SDO, prestazioni ambulatoriali, etc.).

In particolare, il Centro esperto :

- ✓ supporta gli specialisti nella fase diagnostica;
- ✓ qualora il paziente presenti disabilità grave e/o complessa, supporta il MMG e il PLS, gli specialisti ed il Distretto Sanitario territorialmente competenti nel definire un percorso adeguato per la corretta gestione al domicilio delle problematiche di salute, ovvero per l'eventuale inserimento in strutture residenziali socio-sanitarie o in hospice;
- ✓ collabora al follow-up del progetto individuale con il MMG e il PLS, gli specialisti e il Distretto Sanitario territorialmente competente;
- ✓ coordina i percorsi diagnostico assistenziali in collegamento con il gruppo tecnico;
- ✓ qualora il processo di regolamentazione della prescrizione di un farmaco orfano e la supervisione del trattamento con lo stesso, in conformità alle indicazioni dell'EMA recepite dall'AIFA siano esplicitamente riservati a centri con comprovata esperienza nella diagnosi e terapia della malattia per il quale il farmaco è stato approvato, provvede alla prima prescrizione ed alla supervisione annuale dei piano terapeutici in collaborazione con il tavolo scientifico ed il centro di coordinamento regionale.

Ai Centri esperti sono, inoltre, attribuiti, in collaborazione con il Centro di coordinamento per le malattie rare, con le altre ASR aventi attività in materia e con le associazioni dei pazienti, i seguenti compiti: monitoraggio dell'attuazione sul territorio regionale del protocollo diagnostico-assistenziale, funzioni sussidiarie per le Aziende Sanitarie Regionali nell'assistenza ai pazienti, formazione specifica agli operatori sanitari del territorio regionale per la gestione al domicilio delle problematiche di salute affinchè possa avvenire un adeguato processo di territorializzazione delle cure.

I Centri esperti :

- ✓ sono organizzati secondo un modello interdisciplinare e multiprofessionale, che coinvolge figure professionali specialistiche per la diagnosi complessa e la presa in carico clinico-specialistica (globale) della persona affetta. La composizione dell'equipe multidisciplinare e multiprofessionale è definita in relazione alla patologia;
- ✓ possono predisporre accordi al fine di garantire la migliore assistenza possibile ai pazienti affetti, avvalendosi ed ottimizzando le risorse professionali e le esperienze presenti sul territorio regionale ed extra regionale ove necessario;
- ✓ dispongono di strutture di supporto, di servizi complementari e strumentazioni adeguati per la diagnosi e il follow-up precisati all'interno dei PDTA;
- ✓ devono garantire un intervento assistenziale finalizzato alla diagnosi ed alle altre prestazioni sanitarie, incluse nei livelli essenziali di assistenza, appropriate ai fini del monitoraggio ed efficaci nella prevenzione degli ulteriori aggravamenti.

Relativamente alla diagnosi, laddove necessario, i Centri esperti collaborano con le reti esistenti : per es con i servizi di Genetica Medica e con i laboratori ed i servizi in cui siano svolte attività di elevata specializzazione indispensabili per la diagnosi ed il follow up dei pazienti.

Il Centro esperto, individuato in seguito alla definizione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali, per essere riconosciuto tale deve possedere i seguenti requisiti:

- adeguate strutture di supporto, di servizi complementari, di personale e di strumentazioni per la diagnosi e il follow-up dei pazienti;
- uso del sistema informativo regionale per la registrazione dei pazienti, la tracciabilità del loro percorso assistenziale e la raccolta di dati relativi alla specifica patologia;
- la partecipazione degli specialisti in progetti di ricerca nazionali e internazionali e agli eventi formativi dedicati;
- la creazione di percorsi di passaggio tra i servizi dedicati all'età pediatrica e quelli dell'età adulta per le patologie in cui esiste questa necessità;
- sistemi di monitoraggio della qualità percepita dai pazienti espressa anche mediante apposite indagini e con la partecipazione delle associazioni dei pazienti;
- adeguata produzione scientifica sull'argomento.

Tali requisiti saranno anche utilizzati per la periodica valutazione del Centro.

In particolare per l'identificazione di un Centro esperto occorre:
A) documentata esperienza diagnostica, clinica, assistenziale :

a) numero di nuove diagnosi ed eta' dei soggetti (da documentarsi, a regime, tramite analisi dei dati del Registro interregionale e nazionale delle MR);

b) percentuale di casi diagnosticati provenienti dalla Regione e da altre Regioni (da documentarsi tramite analisi dei dati del Registro Inter-regionale e Nazionale delle MR);

c) numero di casi trattati per gruppo di patologia e classe d'eta';

d) percentuale di casi trattati in ambito regionale e provenienti da altre Regioni da documentarsi attraverso i dati provenienti dai flussi informativi regionali (Registro interregionale Piemonte e Valle d'Aosta delle malattie rare, SDO, prestazioni ambulatoriali, etc.);

e) svolgimento di qualificata attivita' di ricerca sulle malattie rare, valutata secondo criteri oggettivi condivisi dalla comunita' scientifica, con particolare riferimento alla ricerca clinica ed alla sperimentazione di terapie innovative (pubblicazioni,coinvolgimento nell'attività formativa, partecipazione e organizzazione di convegni);

B) dotazione strutturale e funzionale certificata al momento dell'individuazione del Centro esperto:

a) Idonea dotazione, garantita anche mediante il collegamento funzionale tra strutture diverse, definito con atti formali, di strutture di supporto e di servizi complementari, inclusi, per le malattie che lo richiedono:

1. servizi per l'emergenza;
2. laboratori specializzati per la diagnostica patologico-clinica, anatomo-patologica, microbiologica e genetico-molecolare della malattia di interesse e per le specifiche analisi di follow up;

b) utilizzo di procedure standard per la valutazione delle tecnologie nell'ambito dell'HTA (Health Technology Assessment);

c) disponibilita' di un sistema informativo e di supporto informatico idoneo all'attivita' da svolgere;

d) disponibilita' di organico numericamente e funzionalmente adeguato all'attivita' da svolgere;

e) presenza di funzioni per la valutazione e la gestione del governo clinico, mediante il piano per la gestione del rischio clinico e l'utilizzo di report secondo metodologia strutturata;

f) accesso a banche dati nazionali ed internazionali;
g) adozione di soluzioni che garantiscano la facilita' di accesso da parte dei pazienti;

C) inserimento funzionale e strutturale all'interno della rete interregionale delle malattie rare e delle reti nazionali ed internazionali per la specifica patologia;
D) dotazione di protocolli o algoritmi diagnostico-terapeutici che definiscano i percorsi assistenziali e documentino l'adozione di procedure organizzative funzionali alla gestione dell'assistenza del paziente con malattia rara, ad includere:
a) approccio interdisciplinare al paziente;
b) integrazione con i servizi territoriali ed il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta per tutte le prestazioni che possono essere svolte nel luogo piu' vicino all'abitazione del paziente o in ambito domiciliare;
c) attivita' di follow up a distanza.

Compiti specifici dei Centri esperti :

- ✓ formulare o confermare la diagnosi garantendo tempi di attesa non superiori a 3 mesi per l'effettuazione della valutazione multidisciplinare e un preventivo accesso di accoglienza del paziente;
- ✓ effettuare la certificazione di malattia rara, qualora non già eseguita da altro presidio sanitario, e i relativi piani terapeutici;
- ✓ informare la persona, la famiglia e il Medico di Medicina Generale (MMG, PLS) sulla diagnosi e sul decorso della malattia;
- ✓ eseguire la valutazione multiprofessionale della persona con malattia rara;
- ✓ garantire la continuità di cura in stretta collaborazione con i servizi territoriali e/o ospedalieri;
- ✓ eseguire il follow-up clinico in collaborazione con la ASL di residenza o domicilio;
- ✓ collaborare con le Associazioni dei pazienti;
- ✓ definire, in accordo con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e in collaborazione con il Centro di coordinamento della rete interregionale per le malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, la scheda informatizzata regionale di monitoraggio del paziente utile a renderne tracciabile il percorso assistenziale,
- ✓ consolidare le relazioni con le reti esistenti (118, rete di assistenza all'insufficienza respiratoria nel bambino e nell'adulto, etc.) ;
- ✓ aggiornare con lo specifico gruppo tecnico, in accordo con la Direzione Sanità della Regione Piemonte e in collaborazione con il Centro di coordinamento della rete interregionale per le malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, sentite le associazioni dei pazienti, i protocolli regionali per la diagnosi e la cura della malattia, tenendo conto delle linee guida nazionali e internazionali esistenti;
- ✓ verificare periodicamente i dati epidemiologici e di attività delle Aziende Sanitarie Regionali risultante dai flussi informativi regionali esistenti, in collaborazione con il Centro di coordinamento della rete interregionale per le malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta e con le associazioni dei pazienti;
- ✓ programmare audit in collaborazione con il Centro di coordinamento della rete interregionale per le malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, con le associazioni dei pazienti e con la Direzione Sanità della Regione Piemonte;

- ✓ attività di supporto per le strutture territoriali e ospedaliere : il Centro esperto può fornire assistenza diretta o in consulenza qualora richiesta dagli specialisti territoriali/ospedalieri per eventuali problematiche insorte nella gestione del paziente o della sua famiglia relativamente alla diagnosi ed al follow up;
- ✓ addestramento specifico degli operatori di riferimento del singolo paziente;
- ✓ attività di supporto e addestramento delle persone affette da malattia rara, dei caregiver e dei familiari;
- ✓ promuovere e partecipare all'attività di ricerca (clinica di base translazionale) sulla malattia;
- ✓ collaborare con Centro di coordinamento della rete interregionale per le malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta a supportare l'attività di documentazione sulla malattia, liberamente accessibile agli operatori sanitari della regione;
- ✓ valutare, in collaborazione con il Centro di coordinamento della rete interregionale per le malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'andamento epidemiologico della malattia mediante l'analisi dei dati del Registro regionale delle malattie rare e il sistema di Datawarehouse regionale.

Particolarmente significativi sono gli interventi formativo-educativi per i pazienti, i caregivers e le famiglie perché mirano a migliorare la capacità del paziente e della famiglia di affrontare la malattia, a migliorare la compliance per le cure e, in generale, la qualità della vita. L'educazione del paziente e della famiglia sono in primo luogo eseguite dai singoli specialisti, attraverso la comunicazione diretta con tutti gli interessati e dedicando uno spazio specifico alla risposta a domande e dubbi che possano emergere nel corso della malattia.
A questi interventi può affiancarsi sin dalla fase della diagnosi, in parallelo all'attività specifica per la malattia rara, una presa in carico psicologica e neuropsicologica, in particolare nelle situazioni progressivamente ingravescenti dal punto di vista clinico. Gli obiettivi dell'intervento psicologico sono: (a) identificare problematiche affettivo-relazionali oltre che cognitive in fase precoce, al fine di impostare adeguato trattamento di supporto, anche non farmacologico (b) attuare una presa in carico globale del paziente, del caregiver e della sua famiglia attraverso varie modalità operative (colloqui di sostegno individuali, discussioni in piccoli gruppi, etc.); (c) partecipare al team multidisciplinare per l'elaborazione costante sia dell'intervento in atto specifico sia delle questioni legate al trattamento, anche di tipo chirurgico, di queste patologie.
La valutazione multiprofessionale della persona con malattia rara è essenziale: il Centro esperto si avvale di un team multiprofessionale per la valutazione multidisciplinare – organizzata preferibilmente in un unico accesso - al fine di offrire una presa in carico globale che includa, ad esempio:

- ✓ programma per la mobilizzazione attiva e passiva;
- ✓ monitoraggio della funzione fonatoria;
- ✓ valutazione periodica della funzione cognitiva;
- ✓ organizzazione e monitoraggio della qualità della nutrizione;
- ✓ monitoraggio della funzione respiratoria, della ventilazione non invasiva e della ventilazione invasiva.

Modalità di presentazione della richiesta di Centro esperto.

La domanda viene inviata all'Assessorato alla Tutela alla Salute e Sanità dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria regionale che intende presentare la propria candidatura.

Il Direttore Generale certifica il possesso dei requisiti richiesti: strutture di supporto, servizi complementari e strumentazioni adeguati per la diagnosi e il follow-up, ecc. così come precisati all'interno dei PDTA.

L'Assessorato valuta la domanda avvalendosi del parere espresso dal Coordinamento tecnico per le malattie rare e dal tavolo tecnico-specialistico integrato, se necessario, da esperti individuati dall'assessorato sulla base delle necessarie conoscenze teorico pratiche specifiche.

La valutazione del centro è svolta ogni 3 anni dall'Assessorato in collaborazione con il Coordinamento tecnico per le malattie rare e dal tavolo tecnico-specialistico e prenderà in esame :

- La valorizzazione della rete attraverso l'attuazione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali approvati;
- N° di casi trattati e mobilità attiva e passiva;
- adeguate strutture di supporto, di servizi complementari, di personale e di strumentazioni per la diagnosi e il follow-up dei pazienti;
- uso del sistema regionale informativo per la registrazione dei pazienti, la tracciabilità del loro percorso assistenziale e la raccolta di dati relativi alla specifica patologia;
- collaborazione con il/i gruppi tecnici corrispondenti;
- la partecipazione degli specialisti in progetti di ricerca nazionali e internazionali e la loro partecipazione agli eventi formativi dedicati;
- la creazione di percorsi di passaggio tra i servizi dedicati all'età pediatrica e quelli dell'età adulta;
- sistemi di monitoraggio della qualità percepita dai pazienti;
- adeguata produzione scientifica sull'argomento.

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 37-5285
Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) per la Continuita' Assistenziale: integrazione art.11 della D.G.R. n. 28-2690 del 24.4.2006.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che il vigente ACN del 29 luglio 2009, così come modificato e integrato dall'ACN dell'8 luglio 2010, disciplina i rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del D.L.vo n. 502/92 e s. m. e i.;

Il vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, nel definire i livelli della contrattazione decentrata (artt. 4 e 14), prevede che, a livello regionale, si concordino con le OO.SS. più rappresentative dei medici di medicina generale, firmatarie dello stesso, i contenuti demandati alla negoziazione regionale, al fine di realizzare, attraverso l'Accordo Integrativo Regionale, livelli assistenziali qualificati, nell'ottica della programmazione regionale, in coerenza con il Piano Socio-Sanitario Regionale e in sintonia con i livelli essenziali ed uniformi di assistenza (L.E.A.).

Atteso che l'organico del servizio regionale di Continuità Assistenziale ha evidenziato nel corso degli anni alcune criticità caratterizzate, tra l'altro, da alto turnover, bassa specializzazione, scarsa valorizzazione della professionalità, squilibri di organici tra le diverse realtà aziendali e regionali, con particolari disomogeneità derivanti dalle caratteristiche orogeografiche, abitative e organizzative e dalla presenza dell'area metropolitana della città di Torino;

Preso atto che al fine di garantire, a livello regionale, un servizio qualificato e proporre interventi mirati e soluzioni efficaci alla sostenibilità del servizio, in data 17.12.2012 tra le OO.SS. più rappresentative dei medici di medicina generale (FIMMG, SNAMI e SMI) e l'Assessore Regionale alla Tutela della Salute e Sanità è stato sottoscritto un Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) per la Continuità Assistenziale;

Il presente Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) per la Continuità Assistenziale, attraverso l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, persegue l'obiettivo della "sostenibilità del Servizio", evidenziandone le criticità e proponendo soluzioni percorribili, pur nel rispetto del quadro normativo di settore attualmente vigente e dei vincoli di natura economica, al fine di raggiungere gli obiettivi di razionalizzazione della spesa e contenimento dei costi, alla luce di quanto indicato dai provvedimenti che hanno recepito il Piano di rientro, riqualificazione, riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico del S.S.R., in particolare con la D.G.R. n. 32-4961 del 28.11.2012 (interventi e misure per la riorganizzazione del sistema regionale di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).

Il presente Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) per la Continuità Assistenziale si propone inoltre di riqualificare il servizio regionale di Continuità Assistenziale, adottando provvedimenti volti alla rimodulazione dell'orario di lavoro e, attraverso il potenziamento del doppio incarico, di favorire progressivamente una forte integrazione tra i professionisti a rapporto convenzionale con il SSN, operanti nell'area della medicina generale, i quali, nell'ottica di un programmato coordinamento distrettuale, possono orientare la loro attività sanitaria al perseguimento di "obiettivi di assistenza", tali da garantire sempre una maggiore qualità nelle prestazioni, in coerenza con le indicazioni del Piano Socio-sanitario Regionale.

Il presente Accordo Integrativo Regionale rappresenta anche un primo passo fondamentale verso la realizzazione del ruolo unico della medicina generale, favorendo una migliore organizzazione dell'assistenza territoriale, atta a ridurre il ricorso improprio al P.S. e a raggiungere il massimo livello possibile di appropriatezza nelle scelte dei percorsi assistenziali, in equilibrio e sintonia tra Territorio e Ospedale.

Il presente Accordo Integrativo Regionale costituisce infine uno strumento operativo e professionale, attraverso il quale i Medici di Continuità Assistenziale vengono coinvolti nel processo di programmazione e di razionalizzazione dell'assistenza territoriale, anche attraverso il loro coinvolgimento in Progetti regionali ed aziendali finalizzati.

Tutto ciò premesso, alla luce delle suesposte considerazioni, il Relatore propone alla Giunta Regionale di approvare l'Accordo Integrativo Regionale per la Continuità Assistenziale, di cui all'All.1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, siglato tra le Parti il 17.12.2012, condividendone i contenuti;

Visto il Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i;

Visto l'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8 del D.L.vo n. 502 e s. m. e i. del 29.7.2009, così come modificato e integrato dall'ACN dell'8 luglio 2010;

Richiamato l'art. 11, All.1) alla DGR n. 28-2690 del 24.4.2006,

Vista la D.G.R. n. 32-4961 del 28.11.2012,

La Giunta regionale, accogliendo le argomentazioni del Relatore, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

di recepire, per le argomentazioni illustrate in premessa, l'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) per la Continuità Assistenziale, di cui all'All. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, siglato dalle Parti in data 17.12.2012, condividendone i contenuti ad integrazione dell'art. 11 della D.G.R. n. 28 – 2690 del 24.4.2006.

Le risorse previste per l'attuazione del presente Accordo Integrativo Regionale trovano copertura nell'ambito delle risorse già assegnate dal vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

All. 1)

Accordo Integrativo Regionale

CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Il presente Accordo integra **l'art. 11 dell'AIR 2006**, di cui alla **D.G.R. n. 28-2690 del 24.4.2006**.

Art. 1 – Incarichi a 38 ore

Qualora, solo dopo aver espletato tutte le procedure previste dall'art. 63 del vigente ACN, si verificasse l'impossibilità di garantire la copertura del Servizio di Continuità Assistenziale, le ASL propongono, prioritariamente ai medici titolari di Continuità Assistenziale e in seguito ai medici di cui alla Norma Transitoria n.4 del vigente ACN, di estendere il proprio massimale orario a 38 ore a settimana, come previsto dal comma 5, art. 70 dell'ACN vigente.
Il medico titolare di doppio incarico di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale potrà mantenere l'incarico di Continuità Assistenziale a 38 ore settimanali, fino al raggiungimento di 350 scelte, sospendendo la possibilità di svolgere l'attività libero-professionale strutturata, prevista dall'art. 65, comma 10 del succitato Accordo Collettivo Nazionale, fatti salvi i rapporti già in atto alla stipula del presente AIR.

Art. 2 - Massimali per doppio incarico

Qualora, solo dopo aver espletato tutte le procedure previste dall'art. 63 del vigente ACN e dall'art. 1 del presente accordo, si verificasse l'impossibilità di reperire medici in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio della medicina generale in numero sufficiente a garantire la copertura del Servizio di Continuità Assistenziale, l'ASL può consentire che, in deroga all'art.65 comma 1 e comma 5 e previo accordo con l'interessato, i medici titolari di doppio incarico di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale possano mantenere l'incarico di Continuità Assistenziale a 24 ore alla settimana sino al raggiungimento di 900 scelte e a 12 ore alla settimana fino al raggiungimento di 1200 scelte, sospendendo la possibilità di svolgere l'attività libero-professionale strutturata, prevista dall'art 65 comma 10 del vigente ACN, fatti salvi i rapporti già in atto alla stipula del presente AIR.
L'incarico decade:
- 1) sei mesi dopo il superamento del limite di scelte;
- 2) nel caso in cui venga reperito un medico in possesso dei requisiti richiesti per la copertura delle ore vacanti.

Art. 3 – Incarichi a tempo determinato

Qualora, espletate le procedure di cui agli articoli precedenti, si verificasse l'impossibilità di garantire la copertura del Servizio di Continuità Assistenziale, le ASL propongono incarichi a tempo determinato secondo le seguenti procedure:

1. Ogni ASL redige obbligatoriamente una graduatoria di disponibilità con validità annuale o, in caso di documentata carenza, anche semestrale. Le domande di inserimento in detta graduatoria devono essere inviate entro il 31 di gennaio ed eventualmente entro il 31 luglio di ogni anno. Entro il 15 di febbraio ed eventualmente entro il 15 agosto la graduatoria viene resa pubblica. Entro il 1 di marzo ed eventualmente entro il 1 settembre vengono confermati o assegnati gli incarichi volti a garantire la copertura del Servizio.

2. La graduatoria è costituita da 4 sezioni, formate dalle seguenti tipologie di medici:

a) Medici in possesso di diploma di formazione specifica in medicina generale o equipollenti non presenti nella graduatoria regionale di Settore

b) Medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale

c) Medici non inclusi nelle categorie a, b, d

d) Medici frequentanti un corso di specializzazione

3. All'interno di ogni sezione è data priorità ai medici residenti nell'ASL (10 punti) e nella Regione Piemonte (10 punti). A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minore età, il voto di laurea e infine l'anzianità di laurea.

4. Gli incarichi vengono assegnati scorrendo nell'ordine le 4 sezioni.

5. Tutti gli incarichi sono attribuiti a 24 ore a settimana.

6. Fanno eccezione al punto precedente unicamente gli incarichi assegnati ai medici della sezione d) che avranno un massimale di 60 ore al mese.

7. Tutti gli incarichi hanno durata annuale e sono rinnovabili.

8. L'incarico si interrompe anticipatamente nel caso in cui venga reperito un medico in possesso dei requisiti richiesti per la copertura delle ore vacanti.

Qualora, espletate le procedure di cui agli articoli precedenti, si verificasse l'impossibilità di garantire la copertura del Servizio di Continuità Assistenziale, le ASL propongono ai medici delle sezioni a) e c) di estendere gli incarichi a 38 ore a settimana.

Art. 4 - Organizzazione del lavoro

1. La durata ordinaria dei turni è di 10 ore (prefestivo) o di 12 ore (festivo e notturno).

2. In situazioni di particolare impegno lavorativo, l'ASL può concordare con i Medici di Continuità Assistenziale il frazionamento del turno di 10-12 ore, in turni di durata minore, purché non inferiori a 4 ore, fatta salva la durata del turno di servizio.

Art. 5 – Compatibilità

In attuazione dell'art. 66 comma 4 del vigente ACN e ai sensi dell'art. 17 comma 2 c), si intende compatibile con lo svolgimento di incarico nella Continuità Assistenziale la libera professione svolta in presidi, strutture sanitarie, stabilimenti o istituzioni private convenzionate, purché essa non rechi pregiudizio alcuno al corretto e puntuale svolgimento dei compiti convenzionali e purché non ecceda l'impegno orario di 21 ore settimanali per i titolari di rapporto a 24 ore settimanali e di 7 ore per i titolari che abbiano optato per l'estensione a 38 ore settimanali. Il superamento di tale limite comporterà, per questi ultimi, la riduzione dell'orario a 24 ore settimanali.

Art. 6 – Rapporto Ottimale

Ai sensi dell'art. 64 del vigente ACN la Regione identifica per ogni ASL il rapporto ottimale da rispettare, mantenendo il rapporto ottimale medio regionale di 1 medico/5000 abitanti residenti.
Il rapporto ottimale determinato per ogni ASL è il seguente:

ASL		Rapporto Ottimale
TO1-2	TORINO	1 m./6500 ab.
TO3	COLLEGNO	1 m./5750 ab.
TO4	CHIVASSO	1 m./4250 ab.
TO5	CHIERI	1 m./6000 ab.
VC	VERCELLI	1 m./4000 ab.
BI	BIELLA	1 m./4500 ab.
NO	NOVARA	1 m./6000 ab.
VCO	OMEGNA	1 m./3500 ab.
CN1	CUNEO	1 m./4250 ab.
CN2	ALBA	1 m./5000 ab.
AT	ASTI	1 m./3500 ab.
AL	ALESSANDRIA	1 m./5000 ab.

Le ASL determinano con Accordo Aziendale il rapporto ottimale di ogni Sede.
In caso di presenza di Centrale Operativa gestita da personale medico, essa rientrerà nel calcolo del rapporto medio aziendale.
Le ASL, al fine del calcolo delle ore vacanti, da definire in base al prestabilito rapporto ottimale, aggiornano annualmente il numero di abitanti residenti.
Laddove la rimodulazione del rapporto ottimale medio aziendale dovesse comportare oneri aggiuntivi a carico dell'ASL di riferimento, si dovranno prevedere tempi e modalità coerenti con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda.

Art. 7 - Tutela della maternità

Il medico di continuità assistenziale ha facoltà di sospendere la propria attività professionale secondo quanto previsto dall'art. 18 del vigente ACN, che è norma di carattere generale e quindi valida anche per il MCA.

Il medico di continuità assistenziale in gravidanza può non sospendere la propria attività professionale, consapevole di aver diritto ad agevolazioni di tipo organizzativo, di dover svolgere ogni funzione prevista dalle convenzioni; di essere unico responsabile di ogni eventuale conseguenza derivante dallo svolgimento dell'attività professionale fatto salvo il dolo o la colpa a carico di terzi.

Il medico che sospende il proprio incarico, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 4 del vigente ACN, non interrompe l'anzianità di servizio. Di conseguenza ogni mese di sospensione è da considerarsi ad orario pieno ai fini dell'incremento di punteggio della graduatoria regionale, fino alla concorrenza dei 5 mesi previsti per il personale dipendente.

L'incarico part-time previsto dall'art 18 comma 3 è da intendersi come riduzione dell'orario mensile, concordato tra le parti, fino a un minimo di 48 ore al mese.

Art. 8 – Linee guida

La Regione procederà, entro tre mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad avviare, con specifico accordo tra le Parti, la definizione di apposite Linee Guida cliniche di cui all'art. 67 comma 3, per l'erogazione uniforme e razionale sul territorio regionale del Servizio di Continuità Assistenziale.

NORME FINALI

1. Entro 60 giorni dall'approvazione del presente AIR le aziende redigono o aggiornano i relativi accordi aziendali per la continuità assistenziale secondo le nuove norme.
2. Le Parti si impegnano affinché la Regione Piemonte aumenti gli iscritti in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale in favore dei medici che operino in qualità di sostituti, con o senza incarichi formalizzati, che documentino lo svolgimento di attività continuativa come Medico di Continuità Assistenziale da almeno 10 anni.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le Organizzazioni Sindacali FIMMG, SNAMI e SMI ritengono discriminante che l'art.18 dell'ACN, nella sua formulazione attuale, non preveda la totale equiparazione e sovrapposizione delle norme riguardanti la tutela della maternità per adozione di minore e la maternità per gravidanza, nonostante il Testo Unico Maternità del 26 marzo 2001 e il regolamento ENPAM abbiano superato da anni ogni distinzione e riconoscano alle due situazioni pari diritti. Le OO.SS. chiedono alla Regione Piemonte di farsi promotrice di una revisione della stessa per una rapida e definitiva risoluzione della discriminazione in atto.

Con riferimento all'art. 18 del vigente ACN, che nella sua attuale formulazione non prevede l'equiparazione delle norme riguardanti la tutela della maternità per gravidanza alla maternità per adozione,la Regione Piemonte ritiene tale estensione un principio generale dell'ordinamento giuridico e che come tale debba essere riconosciuto.

Le Organizzazioni Sindacali FIMMG, SNAMI e SMI, ritenendo discriminante nella sua formulazione attuale quanto previsto dall'art.15, comma 3, lettera b)del vigente ACN, richiedono con forza che, poichè i medici in formazione che sospendono il percorso formativo per maternità e per motivi di salute (superiore a 40 gg. consecutivi) possono recuperare i percorsi mancanti nell'anno/anni successivo/i, per i periodi strettamente necessari al completamento dello stesso (D.L.vo n. 368/99), tali medici possano fare domanda di inserimento in Graduatoria Regionale per la Medicina Generale durante il periodo di recupero ed entrino a far parte della Graduatoria Definitiva Regionale di Settore per la Medicina Generale solo dopo aver superato l'esame finale del corso di formazione triennale di cui al l'art. 14, c.4, del DM 7 marzo 2006 o l'esame in seduta straordinaria, qualora previsto.

La Regione Piemonte, condivide quanto richiesto dalle OO.SS., ma, non potendo derogare a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, lettera b) del vigente ACN, in materia di inserimento in Graduatoria Regionale, si impegna a sostenere e a promuovere tali istanze in sede di rinnovo del prossimo ACN.

Letto, approvato e sottoscritto,

in originale firmato:

L'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità — Paolo MONFERINO

F.I.M.M.G. — Roberto VENESIA

SNAMI — Mauro GROSSO CIPONTE

SMI — Renato CELA

Torino, 17.12.2012

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 38-5286

Indicazioni utili ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di mandato dei direttori generali delle ASL, relativo al censimento dell'amianto, secondo quanto previsto nelle DGR del 27 aprile 2012 di nomina dei direttori stessi.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

- Con deliberazioni di giunta regionale del 27 aprile 2012, dalla n. 1-3711 alla n. 13-3723, sono stati nominati i nuovi Direttori Generali delle ASL piemontesi assegnando loro, fra gli altri, l'obiettivo di mandato di "attuare il censimento dell'amianto nel territorio di competenza secondo le indicazioni che saranno definite da Regione-ARPA con apposita deliberazione della Giunta regionale";

- l'obbligo di censimento dei siti naturali e degli edifici contenenti amianto discende direttamente dall'art. 10 della Legge 257/92, alla quale è succeduto il relativo atto di indirizzo emanato con DPR 8/8/94. In seguito, con la Legge 93/2001 e quindi con il DM n. 101 del 18/3/2003, sono state definite le procedure e i criteri per la mappatura della presenza naturale di amianto nonché della presenza di amianto da attività antropica, assegnando alle Regioni il compito di procedere a tale mappatura e di comunicare annualmente i dati aggiornati al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;

- conseguentemente la Regione Piemonte, negli ultimi anni, ha avviato diverse attività di censimento e mappatura dell'amianto di origine naturale e di origine antropica, con il coinvolgimento diretto dell'Agenzia Regionale della Protezione Ambientale, delle ASL e, in alcuni casi, degli enti locali.

Considerato che:

Il Comitato di Direzione Amianto di cui alla DGR n. 64-3574 del 19 marzo 2012 ha affrontato, fra gli altri, anche il tema del proseguimento dell'attività di censimento dell'amianto, considerando quanto segue:

per un efficace ed efficiente proseguimento dell'attività di censimento, è indispensabile un progetto organico, al quale ARPA Piemonte sta già lavorando su mandato della Regione Piemonte, che preveda una fase iniziale di raccolta e analisi di tutte le informazioni ad oggi disponibili, alcune delle quali già a disposizione delle ASL;

le ASL gestiscono un consistente numero di immobili, i quali sono frequentati da un rilevante numero di persone;

le ASL possono pertanto fattivamente contribuire all'avanzamento delle attività di censimento e mappatura, mediante due differenti canali di lavoro:

- verifica dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto all'interno degli edifici a propria diretta gestione;

- recupero delle informazioni, relative alla presenza di amianto sul proprio territorio, in possesso dell'ASL stessa per disposizioni normative o attraverso altre fonti;

essendo il suddetto contributo delle ASL parte di un progetto più ampio che richiede tempistiche precise, è necessario che le ASL stesse trasmettano i diversi dati raccolti con scadenze differenziate;

a livello nazionale è stata condivisa una scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di Manufatti Contenenti Amianto (MCA) in edifici ed impianti, la quale fa riferimento agli indicatori riportati dal D.M. 101/2003 ed alla procedura per la determinazione delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto stesso;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, unanime,

viste le DGR di nomina dei direttori generali delle ASL piemontesi del 27 aprile 2012; dalla n. 1-3711 alla n. 13-3723;

delibera

di stabilire che l'obiettivo di mandato "attuare il censimento dell'amianto nel territorio di competenza secondo le indicazioni che saranno definite da Regione-ARPA con apposita deliberazione della Giunta regionale", definito dalle deliberazioni di nomina dei direttori generali delle ASL piemontesi del 27 aprile 2012, dalla n. 1-3711 alla n. 13-3723, debba essere conseguito come di seguito specificato:

1. recupero di tutti i dati in possesso dell'ASL, relativi alla presenza di amianto nel territorio di competenza, e redazione di un'apposita relazione secondo lo schema riportato in allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'invio dovrà essere effettuato al Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte entro il 28 febbraio 2013;

2. verifica della presenza di eventuali materiali contenenti amianto in tutti gli edifici di diretta gestione dell'ASL, anche se non di proprietà, mediante la compilazione e l'invio al Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte della scheda di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; tale invio dovrà essere fatto per il 50% degli edifici entro il 30 aprile 2013 e per il restante 50% entro il 31 agosto 2013.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO B

Scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di Manufatti Contenenti Amianto (MCA) in edifici ed impianti

Scheda n° : _____ /____

Parte 1 :dati generali sul sito

DATI GENERALI

Data compilazione scheda		
Indirizzo del sito contenente MCA	Provincia	
	Comune	
	Frazione/Località	
	Via/Piazza/Viale	
	Numero civico	
	C.A.P.	

Coordinate	UTM 32 T X	UTM 32 T Y

Dati identificativi Catastali				
Codice	Comune	Foglio	Particella	Subalterno

Proprietà dell'immobile:	_____
Tel. Proprietario:	_____
e-mail	_____
CODICE FISCALE / P.IVA	

Persona da contattare:		
In qualità di:	❑ Amministratore	❑ Rappresentante Legale
	❑ Locatario	❑ Altro_____
Tel. Persona da contattare:		
e-mail		
CODICE FISCALE / P.IVA		

Scheda compilata da:	❑ ARPA
	❑ ASL
	❑ Privato
	❑ Altro_____

Firma del proprietario o del sostituto: _____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

[1]Categoria	❑ 1 - Impianti industriali
	❑ 2 - Edifici
	❑ 4 - Altra presenza di amianto da attività antropica

Descrizione sito:

Area di estensione del sito (m^2)		
Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	❑ SI	❑ NO
Presenza di un programma di controllo e manutenzione (come previsto da D.M. 06/09/1994)	❑ SI	❑ NO
Distanza dal centro urbano (m)		
Densità di popolazione interessata	❑ **Agglomerato urbano**	❑ **Case sparse**
Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'aera di mappatura	❑ SI	❑ NO

Tipologia di attività (comparto, tipo di produzione)		
❑ Attività in funzione *oppure*	❑ Attività dismessa	
Data dismissione		
Stato di conservazione delle strutture edili	❑ BUONO ❑ DISCRETO ❑ SUFFICIENTE ❑ SCADENTE	
Accessibilità del sito	❑ SI	❑ NO

[1] Categorie riportate nel D.M. n. 101/2003. In tabella non viene riportata la categoria 3 (amianto naturale) in quanto questa tipologia non è trattata in questa scheda.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Categoria 1 - **Impianti industriali**		
Tipologia	❑ Impianti di lavorazione dell'amianto	❑ Impianti non di lavorazione dell'amianto
Stato Impianto	❑ Attivo (in funzione)	❑ Dismesso

Categoria 2 - **Edifici**	
❑ Uso pubblico	❑ Uso privato

Tipologia: indicare una tipologia tra quelle sotto indicate Tipologie: biblioteche, centrali termiche, cinema, edifici agricoli, edifici artigianali e di servizio, edifici industriali, edifici residenziali, grande distribuzione commerciale, impianti sportivi/ricreativi, istituti penitenziari, luoghi di culto e cimiteri, mezzi di trasporto, ospedali, scuole, strutture turistiche ricettive, acquedotti, uffici pubblica amministrazione, altro (specificare).	

Categoria 4 - **Altra presenza di amianto da attività antropica**

Descrizione dei materiali

Lastre di cemento amianto (ondulate, piane, romane, ecc.):

Pannelli:

Canne fumarie, comignoli:

Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale:

Pavimentazioni viniliche, rivestimenti vinilici:

Guarnizioni (di attrito di ricambio per veicoli a motore,veicoli ferroviari macchine e impianti industriali, con particolari caratteristiche tecniche; delle testate per motori di vecchio tipo; giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni):

Filtri (e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande; ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali; diaframmi per processi di elettrolisi):

Rivestimenti isolanti di tubi e caldaie:

Materiali che rivestono superfici (applicati a spruzzo o a cazzuola):

Altro

Parte 2: dati specifici del Manufatto Contenente Amianto (MCA)[2]

MCA		
Compatto (Un materiale contenente amianto è definito compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere)	❑ SI	❑ NO
Friabilità (friabile) (Un materiale contenente amianto è definito friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita)	❑ SI	❑ NO
Accessibilità MCA	❑ SI	❑ NO
Presenza di un confinamento	❑ SI	❑ NO
Stato di conservazione	❑ Dannegg.<10%	❑ Dannegg.>10%

Quantità stimata (precisare m^2, m, kg, numero di pezzi)			
Presenza di cause che favoriscono la dispersione delle fibre	❑ SI	❑ NO	
	Se **SI** quali?		
Superficie esposta all'aria (m^2)			
Effettiva superficie con amianto (m^2)			
Tipo di amianto presente	❑ Crisotilo	❑ Crisotilo + Anfiboli (o solo Anfiboli)	
Concentrazione fibre aerodisperse e diffusione nella matrici ambientali			
Stato della bonifica	❑ Non bonificato	❑ Parzialmente bonificato	❑ Completamente bonificato
Tipo bonifica	❑ Incapsulamento	❑ Confinamento	❑ Rimozione
Tipo di intervento di bonifica in previsione per il futuro	❑ A Incapsulamento	❑ B Confinamento	❑ C Rimozione
Età media dei soggetti frequentatori			
Frequenza di utilizzo	❑ Occasionale	❑ Periodica	❑ Costante

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il modello di scheda qui sopra riportato è stato definito a livello nazionale sulla base degli indicatori riportati dal D.M. 101/2003 e della procedura per la determinazione delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto stesso: non è quindi possibile alcuna modifica della natura o dell'ordinamento dei dati. Poiché però, alcune delle informazioni richieste non sono pertinenti con l'oggetto e con la finalità della rilevazione, alcuni campi sono stati retinati e non devono essere quindi compilati.

TEMPI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Le schede dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica salvatore.lamonica@regione.piemonte.it:

- per il 50% degli edifici entro il 30 aprile 2013
- per il restante 50% entro il 31 agosto 2013

[2] La presente parte 2 deve essere compilata per ogni diversa tipologia e/o manufatto. Ad esempio in caso di presenza di un MCA compatto e un MCA friabile oppure di due manufatti diversi quali una tubazione ed una copertura la parte 2 deve essere duplicata e compilata per ciascuno (si avranno quindi più pagine 5/A, 5/B, ecc. in funzione di quanto sopra indicato).

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 40-5288
Autorita' ambientale della Regione Piemonte. Ruolo e funzioni nel contesto della politica regionale unitaria per la nuova programmazione 2014-2020 dei Fondi del Quadro Strategico Comunitario.

A relazione dell'Assessore Ravello:

Premesso che:
per il ciclo di programmazione 2007-2013 il Regolamento 2006/1083/CE recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione [*Decisione del Consiglio* 2006/702/CE], avevano previsto che gli Stati membri e le Regioni nella predisposizione e attuazione dei programmi operativi dovessero perseguire l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, favorendo le sinergie tra le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo e tenendo conto delle necessità di protezione e miglioramento dell'ambiente;

in particolare il Regolamento 2006/1083/CE prevedeva:
- all'art. 3 co. 1, che "*l'azione condotta nell'ambito dei fondi integra, a livello nazionale e regionale, le priorità comunitarie a favore dello sviluppo sostenibile rafforzando la crescita, la competitività, l'occupazione e l'inclusione sociale e tutelando e migliorando la qualità dell'ambiente*";

- all'art. 17 che "*gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte della Comunità, dell'obiettivo di tutelare e migliorare l'ambiente conformemente all'articolo 6 del trattato*";

- all'art. 47 che "*le valutazioni sono volte a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi nonché la strategia e l'attuazione dei programmi operativi con riguardo ai problemi strutturali specifici che caratterizzano gli Stati membri e le regioni interessate, tenendo conto al tempo stesso dell'obiettivo di sviluppo sostenibile e della pertinente normativa comunitaria in materia di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica*".

la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Direttiva VAS) stabilisce che i programmi cofinanziati dai fondi strutturali debbano rispondere agli obblighi ed agli adempimenti da essa previsti per garantire un percorso di programmazione adeguatamente integrato da obiettivi di tutela e miglioramento ambientale e supportato da analisi e valutazioni ambientali, sin dalle prime fasi di costruzione degli orientamenti e lungo tutto il ciclo di vita dei programmi;

il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, in attuazione delle disposizioni comunitarie aveva previsto che, al fine di rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile della programmazione 2007-2013, le Amministrazioni centrali, regionali e locali dovessero assicurare le risorse, definire gli assetti organizzativi e garantire le condizioni per lo svolgimento di specifiche funzioni finalizzate a:

- creare, nell'ottica della Strategia di sviluppo sostenibile, le condizioni per una piena integrazione della dimensione ambientale nei processi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche, piani e programmi di sviluppo;

- assicurare la conformità delle strategie e delle azioni programmate con la politica e la legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente;

- assicurare la valutazione degli aspetti legati allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio storico-architettonico, archeologico e paesaggistico;

- garantire un corretto processo di valutazione e controllo degli effetti ambientali significativi, trasparente e partecipato.

il QSN 2007-2013 nel paragrafo concernente la valutazione (VI. 2. 3 *La valutazione*) aveva, inoltre, disposto che le Amministrazioni dovessero assicurare che l'organizzazione della valutazione, del monitoraggio e del supporto metodologico fossero adeguati all'integrazione della dimensione ambientale nelle valutazioni, in collaborazione con i soggetti responsabili della specifica funzione di sostegno dell'integrazione ambientale nei processi di programmazione e attuazione;

la successiva Delibera CIPE 166/2007 recante gli indirizzi e i criteri per l'attuazione delle priorità del QSN 2007-2013, richiamando il principio di sostenibilità ambientale come principio fondante dell'intera strategia della politica regionale unitaria, aveva stabilito che le amministrazioni responsabili dei programmi dovessero assicurare l'integrazione degli aspetti ambientali in tutte le fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione degli interventi, garantire l'applicazione del principio "chi inquina paga" e la destinazione ambientalmente sostenibile delle risorse allocate, anche nelle eventuali riprogrammazioni;

in particolare nell'allegato 4 della citata delibera, riguardante i principi orizzontali per l'attuazione del QSN (pari opportunità e sostenibilità ambientale) era stato ribadito e specificato che, ai fini della verifica ex ante e in itinere dell'integrazione ambientale e del monitoraggio degli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli interventi, le amministrazioni dovessero assicurare risorse e condizioni per lo svolgimento di specifiche funzioni, utilizzando e valorizzando l'esperienza delle Autorità Ambientali già sviluppata nel periodo 2000-2006;

la Regione Piemonte per la programmazione regionale unitaria 2007-2013, in analogia con quanto disposto per il precedente periodo 2000-2006, ha assicurato lo svolgimento di specifiche funzioni di integrazione ambientale individuando, all'interno di ciascun programma operativo regionale e interregionale di cooperazione, la Direzione Ambiente quale Autorità Ambientale regionale;

la Direzione Ambiente della Regione Piemonte, in qualità di Autorità Ambientale regionale ha pertanto assolto il compito di garantire l'integrazione ambientale e di rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di elaborazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi operativi regionali (PSR e POR-FESR) ed interregionali di cooperazione (PO Italia – Svizzera e PO Italia – Francia) assicurando efficacia e continuità al processo di valutazione ambientale strategica, svolto ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, anche attraverso la predisposizione dei piani di monitoraggio ambientale;

ha, inoltre, coordinato, nel caso dei Programmi di cooperazione territoriale, il Gruppo Tecnico Ambiente costituito dalle Autorità Ambientali delle diverse Regioni e cooperato con le strutture regionali di coordinamento della programmazione unitaria per tutte le attività di tipo trasversale.

Considerato che:
nel giugno 2010 il Consiglio europeo ha adottato la Strategia Europa 2020, già proposta dalla Commissione europea [*COM(2010)2020*], al fine di stimolare una crescita intelligente, sostenibile

ed inclusiva e di raggiungere l'obiettivo di superare l'attuale crisi e rafforzare l'economia dell'Unione Europea nel prossimo decennio, consentendo agli Stati membri di conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale in un quadro di sostenibilità;

gli Orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione [*Raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010 - (2010/410/UE)*], nel definire il significato di crescita sostenibile, indicano la necessità di "…*scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, costruire un'economia efficiente sotto il profilo energetico e dell'uso delle risorse, sostenibile e competitiva, assicurare un'equa ripartizione di costi e benefici*…";

gli stessi Orientamenti raccomandano agli Stati membri di varare le riforme necessarie a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a garantire un uso efficiente delle risorse, contribuendo così alla prevenzione del degrado ambientale e della perdita di biodiversità; raccomandano, altresì, di favorire la creazione di posti di lavoro verdi e di aiutare le imprese ad ammodernare la base industriale;

nell'ambito della strategia Europa 2020 è stata avviata l'iniziativa faro per Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse [*Comunicazione della Commissione COM (2011) 21*] al fine di promuovere il passaggio ad un'economia efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio per realizzare una crescita sostenibile e successivamente con altra Comunicazione della Commissione è stata definita una Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'uso delle risorse [*Comunicazione della Commissione COM (2011) 571*] per la specificazione di obiettivi e modalità operative;

la Strategia Europa 2020 richiede necessariamente un coordinamento di tutte le politiche dell'Unione e degli Stati membri ed una convergenza operativa degli strumenti disponili ai fini della realizzazione delle priorità strategiche stabilite;

nel contesto della nuova governance economica europea i Fondi strutturali ed il Fondo di coesione costituiscono, secondo quanto previsto dal Trattato dell'Unione europea, la principale fonte di investimenti a livello dell'Unione per aiutare gli Stati membri a ristabilire e aumentare la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;

la proposta di Regolamento generale (COM(2011)615) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC, e che abrogherà il Regolamento n. 1083/2006/CE:

- stabilisce, ai fini di una realizzazione efficace della Strategia Europa 2020, la necessità del coordinamento dei fondi in un *Quadro Strategico Comune* (QSC) che garantisca la concentrazione e integrazione delle risorse sulle priorità della Strategia e la individuazione di adeguati obiettivi specifici, una maggiore attenzione ai risultati, la semplificazione e l'armonizzazione delle regole della programmazione;

- definisce il percorso in base al quale il QSC intende tradurre gli obiettivi generali e specifici della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in azioni chiave per il FESR, il FC, il FSE, il FEASR e il FEAMP, che garantiranno l'impiego integrato dei Fondi del QSC per conseguire obiettivi comuni;

- prevede che gli obiettivi dei Fondi del QSC debbano essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 48 co. 3 (m) e dell'art. 100 co. 1 (g), e della promozione dell'obiettivo di tutelare e migliorare l'ambiente, conformemente agli articoli 11 e 19 del Trattato, tenendo conto del principio "chi inquina paga" (art. 8);

- richiede che la Commissione e gli Stati membri provvedano affinché nella predisposizione dei contratti di partenariato e dei programmi siano promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi (art. 8);

- individua, tra gli undici obiettivi tematici nei quali è tradotta la Strategia Europa 2020, importanti obiettivi di tipo ambientale quali "*sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori*", "*promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi*" e "*tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*" (art. 9);

- prevede importanti condizionalità ambientali, tematiche e generali, che devono essere verificate e soddisfatte ai fini di una corretta predisposizione dei programmi operativi (art. 17 e all. IV);

- assegna una funzione importante, sia nelle fasi di predisposizione che di attuazione dei programmi, alla valutazione, ivi compresa la valutazione ambientale che dovrà essere integrata nelle attività valutative più generali (artt. 47-48-49-50);

- prescrive che i programmi siano oggetto di un continuo monitoraggio durante le fasi attuative, monitoraggio che costituisce la base informativa per i rapporti annuali di esecuzione e per i rapporti di valutazione in riferimento alla realizzazione degli obiettivi e alle azioni intraprese per adempiere alle condizionalità, ivi comprese le condizionalità ambientali (art. 44);

- stabilisce al capo II che "*la valutazione ex ante comprende, ove appropriato, i requisiti per la valutazione ambientale strategica stabiliti in esecuzione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*".

Considerata la necessità di garantire per la nuova programmazione 2014-2020, l'applicazione del principio generale dello sviluppo sostenibile e di creare le condizioni per il coordinamento delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo e per la declinazione e realizzazione di obiettivi ambientali funzionali alle priorità della Strategia Europa 2020;

Tenuto conto della delibera della Giunta regionale n. 1-3805 del 8 maggio 2012 "*Partecipazione strutturata della Regione Piemonte alla fase ascendente del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei Fondi europei a finalità strutturale. Istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale*", con la quale sono stati assunti i primi provvedimenti organizzativi per la partecipazione coordinata dell'amministrazione al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.

Ritenuto quindi necessario considerare l'integrazione degli aspetti ambientali connessi al nuovo periodo di programmazione comunitaria sin dalle fasi iniziali della predisposizione dei documenti regionali e dare, successivamente, continuità ai previsti processi di valutazione ambientale strategica, attraverso l'implementazione dei programmi di monitoraggio ambientale e la gestione e

realizzazione delle disposizioni e raccomandazioni definite in esito al procedimento di VAS di ciascun programma.

Visti:
la Comunicazione della Commissione europea *Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* [COM (2010) 2020];

gli Orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione [*Raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010 - (2010/410/UE)*];

l'iniziativa faro *Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse* [*Comunicazione della Commissione COM (2011) 21*]

la proposta di Regolamento generale [*COM (2011) 615*] recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e sul Fondo di coesione;

la Direttiva 2001/42/CE, il d. lgs. 152/2006 e l'articolo 48 c. 3 della citata proposta di Regolamento generale in merito alle procedure di valutazione ambientale strategica;

la Delibera della Giunta regionale 8 maggio 2012 n. 1-3805 "*Partecipazione strutturata della Regione Piemonte alla fase ascendente del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei Fondi europei a finalità strutturale. Istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale*".

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di confermare per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 il ruolo dell'Autorità Ambientale della Regione Piemonte per lo svolgimento delle specifiche funzioni di orientamento e sorveglianza al fine di assicurare l'integrazione della componente ambientale in tutti i programmi regionali dei fondi europei del Quadro Strategico Comunitario e nel contesto della politica regionale unitaria;
di individuare quale struttura responsabile delle funzioni di Autorità Ambientale regionale il Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente, in coerenza con la declaratoria della suddetta Struttura;

di stabilire che l'Autorità Ambientale dovrà cooperare sistematicamente, in tutte le fasi della programmazione, con le strutture regionali di coordinamento della politica regionale unitaria e con le Autorità di Gestione dei singoli programmi operativi regionali e interregionali di cooperazione al fine di:

- garantire l'orientamento allo sviluppo sostenibile e la promozione dell'obiettivo di tutela e miglioramento dell'ambiente, favorendo le sinergie tra le dimensioni economica, sociale e ambientale;

- assicurare la conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente;

- favorire il coordinamento delle politiche e assicurare la coerenza delle strategie e delle azioni programmate con la politica ambientale;

- promuovere la concentrazione delle risorse sugli obiettivi tematici ambientali;

- declinare e specificare gli obiettivi tematici ambientali, individuando le azioni chiave e le modalità operative più efficaci per la realizzazione della strategia Europa 2020;

- garantire la verifica delle condizionalità ambientali, tematiche e generali, e l'individuazione delle azioni per il loro soddisfacimento;

- assicurare la realizzazione e gestione delle disposizioni e raccomandazioni per la sostenibilità ambientale dei programmi definite in esito al procedimento di VAS di ciascun programma;

- assicurare l'integrazione ambientale negli strumenti attuativi (manifestazioni di interesse, bandi, modulistica, protocolli ecc.) e la individuazione di criteri ambientali per la valutazione e selezione degli interventi;

- garantire un'efficace implementazione dei programmi di monitoraggio ambientale e della relativa reportistica in ottemperanza alla direttiva 2001/42/CE che dispone l'esecuzione del monitoraggio ambientale dei programmi "al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune";

- raccordare, in cooperazione con i valutatori, contenuti e strumenti della valutazione ambientale con le valutazioni generali dei singoli programmi e della programmazione unitaria;

- garantire l'integrazione di temi ambientali nelle attività di comunicazione e informazione previste per i singoli programmi e per la programmazione unitaria;

- garantire la partecipazione della Regione Piemonte alle attività della Rete Ambientale nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione, anche con riferimento alle funzioni di Regione coordinatrice della Commissione Ambiente della Conferenza dei Presidenti;

di stabilire che a supporto delle attività previste per l'Autorità Ambientale regionale dovranno essere stanziate specifiche risorse a valere sulle misure di assistenza tecnica dei singoli programmi operativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 42-5290
Proroga dei termini di validita' al 31 dicembre 2014 del Piano di Assestamento Forestale del Parco Naturale del Monte Fenera.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visti:
− l'art. 11 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011 n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)" che prevede che l'approvazione e la revisione dei piani forestali aziendali siano in capo alla Giunta Regionale;

− il Piano di assestamento forestale del Parco naturale del Monte Fenera approvato con DGR n. 114-25447 del 31 maggio 1993 e reso esecutivo con DPGR n. 2508 del 1 luglio 1993, in scadenza il 31 dicembre 2007 e prorogato al 31 dicembre 2010 con DGR n. 30-10735 del 9 febbraio 2009 e, successivamente, prorogato al 31 dicembre 2012 con DGR n. 22-858 del 25 ottobre 2010;

− i seguenti elaborati costituenti il Piano, conservati agli atti dell'Amministrazione regionale:

a) RELAZIONE
b) ALLEGATO 1 – DESCRIZIONE PARTICELLARE – INVENTARIO FORESTALE – REGISTRO DEGLI INTERVENTI
c) ALLEGATO 2 – PROSPETTO DELLE SUPERFICI CATASTALI DELLE PROPRIETA' PUBBLICHE E CONSORTILI
d) ALLEGATO 3 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
e) CARTOGRAMMA 1 – TIPOLOGIE FORESTALI, scala 1:25.000
f) CARTOGRAMMA 2 – DANNI DA INCENDIO, scala 1:25.000
g) CARTOGRAMMA 3 – FERTILITA' FORESTALE, scala 1:25.000
h) TAVOLA 1 – RILIEVO FOTOGRAMMETRICO – Agosto 1989, scala 1:25.000
i) TAVOLA 2 – CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELLE ALTRE COPERTURE DEL SUOLO, scala 1:25.000
j) TAVOLA 3 – CARTA DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI, scala 1:25.000
k) TAVOLA 4 – CARTA DEGLI INTERVENTI, scala 1:25.000
l) TAVOLA 5 – QUADRO D'UNIONE CATASTALE E PARTICELLARE FORESTALE, scala 1:25.000
m) TAVOLA 6 – PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI BORGOSESIA, scala 1:3.000
n) TAVOLA 7A - PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI VALDUGGIA, scala 1:3.000
o) TAVOLA 7B - PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI VALDUGGIA, scala 1:3.000
p) TAVOLA 7C - PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI VALDUGGIA, scala 1:3.000
q) TAVOLA 8 - PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI GRIGNASCO, scala 1:3.000
r) TAVOLA 9 - PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI PRATO SESIA, scala 1:3.000
s) TAVOLA 10 - PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI CAVALLIRIO, scala 1:3.000
t) TAVOLA 11 - PLANIMETRIA CATASTALE COMUNE DI BOCA, scala 1:3.000

− la nota prot. n. 789 del 5 settembre 2012 dell'Ente di Gestione delle Aree protette della Valle del Sesia (prot. ricevimento 15224/DB1016 del 06/09/2012) con la quale viene richiesta una ulteriore proroga al termine del periodo di validità di suddetto Piano;

− la nota prot. n. 21735 del 21/12/2012 del Settore Aree Naturali Protette (prot. ricevimento 54/DB1424 del 02/01/2012) con la quale si comunica che l'intervento è compatibile con le esigenze di conservazione del SIC IT1120003 "Monte Fenera" e pertanto non è necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza;

− la nota prot. n. 70 del 25/01/2013 (prot. ricevimento n. 6653/DB1424) con la quale l'Ente di gestione meglio specifica la richiesta di proroga indicando:

- il temine richiesto per il periodo di validità del Piano nel 31 dicembre 2014,

- le ragioni per quali l'attuazione di detto Piano non sia ancora completata:

- le ragioni per le quali risulta ancora opportuno prorogare il suo periodo di validità;

Considerato che:

− la LR 22/1987 di istituzione del Parco naturale del Monte Fenera prevede, all'art. 8 comma 3, che le norme relative all'utilizzo del patrimonio boschivo vengano definite nel piano di assestamento forestale. Il Piano in oggetto è stato redatto ai sensi di tale articolo.

− l'istituzione del Parco naturale del Monte Fenera è stata confermata dall'art. 10 della LR 19/2009; l'art. 12 della stessa legge affida la gestione di detta area all'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle del Sesia;

− l'art. 34 comma 2 della LR 19/2009 prevede che la qualificazione e la valorizzazione della attività silvo-pastorali che si svolgono nelle aree protette avvengano attraverso l'applicazione di piani di assestamento forestale;

− alla nuova scadenza del Piano, risultano ancora da effettuare alcuni interventi forestali che non è stato possibile realizzare nei tempi previsti;

− gli interventi previsti sono compatibili con il decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011 n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)" capo II "Norme per l'esecuzione degli interventi selvicolturali";

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta di proroga dei termini di validità del Piano al fine di consentire il completamento degli interventi in esso previsti;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di approvare, in parziale sanatoria, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011 n. 8/R, la proroga dei termini di validità al 31 dicembre 2014 del Piano di Assestamento Forestale del Parco Naturale del Monte Fenera (VC) di cui alla DGR n. 114-25447 del 31/05/1993.

Avverso alla presentazione Deliberazione è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 43-5291
Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Disposizioni per l'attuazione delle Misure: 225 "Pagamenti silvoambientali" e 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)".

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visti:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Asse 2, art. n. 36 lett. b;

- l'art 78, lettera a) del Reg. (CE) 1698/05, che prevede che il Comitato di sorveglianza sia consultato entro quattro mesi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché ad ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;

- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;

- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;

- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;

- vista la D.C.R. n. 94-43541 del 21/12/2006 di approvazione del "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O) che definisce gli obiettivi generali per un'efficace programmazione e utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;

- la Decisione della Commissione europea C(2012)9804 del 19 dicembre 2012 di approvazione del testo modificato del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte, così come approvato dalla comunicazione della Commissione europea FK/ll (2013) 39764 del 15 gennaio 2013;

- la scheda della Misura 225 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Pagamenti silvo-ambientali";

- la scheda della Misura 227 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)";

- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" sancite in Conferenza Stato - Regioni in data 18.11.2010, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05;

- il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;

preso atto che le Misure 225 e 227 concorrono a perseguire gli obiettivi strategici di conservazione e incremento della biodiversità, di tutela degli ecosistemi forestali, della risorsa suolo e delle risorse idriche, e hanno come obiettivo il miglioramento della funzione di difesa dei beni dal rischio idrogeologico, idraulico, da valanghe e da altri rischi naturali, il miglioramento della diversificazione della struttura e della composizione dei popolamenti forestali al fine di tutelare le risorse genetiche e aumentare o mantenere la biodiversità, nonché salvaguardare gli elementi tipici del paesaggio rurale e valorizzare le foreste in termini di pubblica utilità;

ritenuto pertanto opportuno da un lato riconoscere ai possessori di superfici forestali i maggiori costi sostenuti nel perseguimento degli obiettivi sopra descritti, nell'ambito di una gestione forestale che vada oltre le ordinarie norme in materia, e dall'altro contribuire direttamente agli interventi straordinari necessari al raggiungimento degli obiettivi stessi;

considerati:

- il reg. 1698/05 che prevede che gli investimenti di cui alla Misura 227 vengano concessi anche per l'adempimento di impegni assunti nell'ambito della Misura 225,

- gli obiettivi e le finalità della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e con particolare riguardo l'art. 18 "Forme di gestione forestale associata",

- il punto 4.2.3.1 del programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione che evidenzia la possibilità e incentiva l'attivazione contestuale delle Misure per potenziarne gli effetti sul territorio;

- gli obiettivi delle Misure 225 e 227 tra loro sinergici e le disposizioni che consentono di ottimizzare il loro raggiungimento e attuare una azione combinata e contemporanea per potenziarne gli effetti;

si ritiene opportuno attivare contestualmente le Misure 225 e 227;

dato atto che la scheda di ciascuna delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sopra richiamate:

- delinea le modalità di attuazione, le tipologie di investimento ammissibili ed soggetti che possono accedere agli aiuti previsti;

- individua l'Ufficio responsabile della loro l'attuazione nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

- definisce le condizioni generali di ammissibilità ed i requisiti necessari, le spese ammissibili, il tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

visti i criteri di selezione delle Misure 225 e 227 presentati al Comitato di Sorveglianza in occasione della consultazione tenutasi in data 06-06-2012, le osservazioni pervenute e il parere positivo del Comitato di sorveglianza espresso, in seguito all'esame delle osservazioni pervenute, in data 20-06-2012;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 la disponibilità finanziaria complessiva in termini di spesa pubblica cofinanziata pari a 7,84 milioni di euro per la Misura 225 e a 7,95 milioni di euro per la Misura 227;

considerato che, con deliberazione n. 91-3601 del 19/03/2012, 3,6 milioni di euro sono stati riservati all'attuazione della Misura 227 tramite regia regionale e pertanto la spesa pubblica cofinanziata disponibile per l'attuazione a bando della Misura stessa ammonta a 4,35 milioni di euro;

ritenuto necessario fissare per ciascuna delle Misure attivate indirizzi per la loro attuazione volti ad allocare le risorse necessarie e dettagliare quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato;

visto il testo delle disposizioni di attuazione delle Misure sopra richiamate predisposte dal Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

considerato che gli indirizzi di attuazione non esauriscono la trattazione, sotto il profilo tecnico, della materia oggetto di ciascuna delle Misure attivate e risulta quindi necessario demandare al competente Settore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste l'incarico di definire le istruzioni tecnico-amministrative di dettaglio necessarie alla realizzazione degli interventi;

dato atto che gli aiuti pubblici previsti dalle Misure attivate non attingono a risorse finanziarie del Bilancio Regionale ma sono a carico del bilancio comunitario e nazionale;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

1. di approvare gli indirizzi per l'attuazione della Misura 225 "Pagamenti silvo-ambientali" (allegato A) e della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)" (allegato B), allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 225 ammonta a 7.840.909 € e quella per l'attuazione della Misura 227 a 4.354.545 €;

3. di demandare al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione delle norme di attuazione e l'apertura dei bandi relativi alle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte e degli indirizzi allegati alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

Indirizzi per l'attuazione della Misura 225 "Pagamenti silvo-ambientali"

1. Obiettivi specifici

La Misura attivata intende:
- riconoscere la funzione di difesa dal rischio idrogeologico e idraulico, da valanghe e da altri rischi naturali svolta dalle foreste;
- migliorare o mantenere la biodiversità sia attraverso la diversificazione di struttura e di composizione delle foreste sia attraverso la conservazione e valorizzazione della variabilità genetica intraspecifica dei popolamenti classificati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione (di seguito denominati "popolamenti da seme");
- promuovere una corretta gestione dei popolamenti da seme e delle foreste aventi funzione di protezione

2. Localizzazione

Gli impegni vengono assunti per superfici forestali private o comunali localizzate sul territorio della Regione Piemonte e individuate dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti, ancorché non ancora approvati, a funzione protettiva, produttivo-protettiva o naturalistica o individuate dalla Regione Piemonte come popolamenti idonei per la raccolta del seme.

3. Impegni ammessi
Gli impegni che i beneficiari si assumono devono essere sottoscritti in appositi contratti che avranno durata quinquennale.

3.1 Impegni relativi alle foreste di protezione.
Gli impegni sottoscritti nei contratti riguardano:
a) impegni obbligatori - nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, il beneficiario deve rispettare la baseline di cui alla scheda della Misura 225 del PSR, punto a) Tipologia degli impegni ammissibili, paragrafo 1.

b) impegni aggiuntivi: per beneficiare dell'aiuto è necessario sottoscrivere impegni aggiuntivi quali:
- realizzare puntuali interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento o mantenimento della stabilità dei soprassuoli e/o al mantenimento e/o miglioramento della funzione di protezione diretta da essi svolta progettati sulla base delle indicazioni e delle schede di valutazione di cui ai manuali della Regione Piemonte sulla selvicoltura nelle foreste di protezione diretta (2006 e sue integrazioni del 2010, nuovi volumi del 2012). Ai fini dell'attuazione della presente Misura, tali manuali saranno adottati dal Settore competente;
- provvedere alla redazione di strumenti pianificatori o al loro aggiornamento con i contenuti dei manuali sopra citati o al loro adeguamento a nuove disposizioni intervenute;
- altre attività nel settore forestale, da definirsi nel bando.

3.2 Impegni relativi al mantenimento e/o miglioramento dei popolamenti da seme.
Gli impegni sottoscritti nei contratti riguardano:
a) impegni obbligatori - nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, il beneficiario deve rispettare la baseline di cui alla scheda della Misura 225 del PSR, punto a) Tipologia degli impegni ammissibili, paragrafo 2;

b) impegni aggiuntivi: per beneficiare dell'aiuto è necessario sottoscrivere impegni aggiuntivi quali:
- esecuzione di altri puntuali interventi selvicolturali finalizzati in particolare al miglioramento della fruttificazione da parte dei portaseme;
- provvedere alla redazione di strumenti pianificatori o al loro aggiornamento e/o adeguamento con la normativa vigente (piani o disciplinari di gestione boschi da seme);

- altre attività nel settore forestale, da definirsi nel bando.

La superficie minima e massima interessata dal pagamento del premio per ciascuna domanda è la seguente:

	superficie minima	Corpi minimi	Superficie massima
Foreste di protezione	100 ha	25 ha	1.500 ha
Boschi da seme	10 ha (*)	1 ha	300 ha

(*) o superficie totale del bosco da seme se inferiore a 10 ha.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 225 è pari a 7.840.909 euro di fondi pubblici.
Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziare aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

5. Soggetti beneficiari

Possessori a qualunque titolo delle superfici forestali interessate dagli impegni.
Con il termine possessori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata in maniera permanente o temporanea, che abbiano la completa disponibilità delle superfici inserite a domanda.
Sono considerati possessori:
- i proprietari delle superfici forestali,
- gli affittuari con contratto d'affitto residuo della durata pari ad almeno il periodo degli impegni;
- altri soggetti che in base ad atti o contratti già esistenti, o stipulati ai fini dell'ammissione ai benefici della presente Misura, abbiano la titolarità giuridica ad assumere gli impegni di cui ai contratti stipulati in attuazione della presente Misura e a compiere le azioni conseguenti. La durata di tali atti o contratti deve essere pari ad almeno il periodo degli impegni.

6. Agevolazioni previste

Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di premio annuale erogato per 3 anni per ogni ettaro di superficie forestale impegnata. In funzione del tipo di destinazione attribuita alla superficie interessata e di macro-categorie forestali, i premi saranno di:

<u>1. Foreste a funzione protettiva</u>

SUPERFICI SERVITE	55 €/ha/anno
SUPERFICI NON SERVITE	€/ha/anno
altre conifere e altre latifoglie	95
lariceti	155
abetine e peccete, faggete, castagneti e robinieti	200

Ai fini dell'attuazione della presente Misura, sono considerate superfici servite quelle rispondenti ai seguenti criteri di accessibilità:

Classe di pendenza (%)	Tempo massimo di accesso (min)	Dislivello massimo (m)
0-25	15	100
26-50	30	200
> 50	45	300

(da: "La viabilità agro-silvopastorale. Elementi di pianificazione e progettazione" (Regione Piemonte, 2003)

2. Boschi da seme

Macrocategorie	**Premi (€/ha/anno)**
Latifoglie	80
Abetine e peccete	90
Altre conifere	45

7. Modalità attuative

Il competente Settore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione della Misura e fissare:

- forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda;
- tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi e agli obiettivi della Misura e alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle graduatorie per le foreste di protezione e per i boschi da seme.
  La graduatoria delle domande riguardanti i boschi da seme sarà finanziata fino all'importo di 1.000.000 €; la graduatoria delle domande riguardanti le foreste di protezione per la restante parte pari a 6.840.909 €. Nel caso di non completo utilizzo delle risorse assegnate a una graduatoria, la parte eccedente sarà utilizzata per finanziare le eventuali domande ammesse ma prive di copertura finanziaria dell'altra graduatoria;
- condizioni e garanzie , anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento ;
- tipologia di impegni aggiuntivi ammissibili;
- tempi e modalità per la dimostrazione del rispetto degli impegni assunti;
- forma di erogazione del premio e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti.

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

8. Criteri di selezione e priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili avviene sulla base dei criteri di priorità di seguito elencati, suddivisi per superfici a destinazione protettiva e boschi da seme:

1. Foreste di protezione

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane[1]	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Tipologia di destinazione delle superfici	1) Foreste di protezione diretta	8	Da carta delle foreste di protezione diretta (1/250000) integrata applicando il metodo definito nel manuale regionale (o nelle NT del bando) o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
	2) Foreste di protezione generica	4	Da studio PFT o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
	3) Foreste di protezione-produzione	2	Da studio PFT o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
C) Superficie totale a domanda	1) Oltre 1000 ettari	12	
	2) Da 1000 a 751 ettari	8	
	3) Da 750 a 501 ha	6	
	4) Tra 500 e 250	3	
D) Gestione attiva pregressa	1) > 10% della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	4	Superficie interessata da interventi selvicolturali pregressi/superficie totale oggetto della domanda di premio
	2) 5-10 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	Superficie interessata da interventi selvicolturali pregressi/superficie totale oggetto della domanda di premio
E) Presenza di pianificazione a valenza forestale [2]	Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	8	
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	

[1] e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

[2] Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

2. Boschi da seme

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane [1]	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Superficie totale ad aiuto	1) Tra 201 e 300 ettari	12	
	2) Tra 101 e 200 ettari	8	
	3) Tra 100 e 51 ettari	6	
	4) Tra 25 e 50 ettari	3	
C) Gestione attiva pregressa	1) >20% della superficie oggetto della misura interessata da interventi	4	Superficie interessata da interventi selvicolturali pregressi/superficie totale oggetto della domanda di premio
	2) 10-20 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	
D) Presenza di pianificazione a valenza forestale [2]	1) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione con specifiche norme di gestione per i boschi da seme	8	

[1] e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

[2] Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

	2) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	5	
E) Caratteristiche popolamento da seme	1) almeno 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	6	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"- SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI
	2) meno di 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	3	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"-SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI
	popolamenti da seme classificati come idonei alla raccolta di una o più delle specie di latifoglie arboree autoctone sporadiche di cui al regolamento forestale regionale (All. D), oltre a *Quercus petraea, Q. cerris,* purché con indice di validità pari a 3 o 4	2	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"-SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI Punteggio sommabile ai due precedenti
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 225 in sede istruttoria determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura.
In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio assegnato in riferimento al criterio di selezione A, quindi al criterio B (graduatoria foreste di protezione) o E (graduatoria boschi da seme) e, in caso di ulteriore parità, in base al criterio C (graduatoria foreste di protezione) o B (graduatoria boschi da seme).
Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base all'ordine di arrivo.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO B

Indirizzi per l'attuazione della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)"

1. Obiettivi specifici

La Misura attivata intende:
- accrescere il valore ambientale e sociale delle superfici forestali
- favorire il mantenimento e il miglioramento delle funzioni di protezione del territorio svolto dalle superfici forestali
- mantenere o incrementare la biodiversità degli ecosistemi forestali e tutelare le risorse genetiche delle specie forestali autoctone
- contribuire al mantenimento e al miglioramento degli elementi tipici del paesaggio rurale tradizionale

2. Localizzazione

La Misura trova applicazione:
- per il territorio classificato montano o collinare, nelle foreste che gli studi propedeutici alla pianificazione forestale territoriale o la pianificazione aziendale identifica a destinazione protettiva/produttiva, protettiva o naturalistica o nelle foreste comprese nelle aree della Rete Natura 2000 o classificate dalle Regione Piemonte idonee per la raccolta del seme;
- per il territorio classificato di pianura: nelle foreste che gli studi propedeutici alla pianificazione forestale territoriale o la pianificazione aziendale identifica a destinazione naturalistica o nelle foreste comprese nelle aree della Rete Natura 2000 o classificate dalle Regione Piemonte idonee per la raccolta del seme o comprese nelle fasce fluviali definite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po.

3. Interventi ammessi

La Misura finanzia i seguenti investimenti non produttivi finalizzati a migliorare o conservare il valore ambientale e/o sociale delle superfici forestali pubbliche o private:
1. investimenti di valorizzazione ambientale quali:
   a. rinaturalizzazione di superfici di origine antropica;
   b. interventi di diversificazione strutturale e specifica delle superfici al fine di:
      - favorire gli habitat utili alla fauna e alle specie arboree e arbustive meno diffuse;
      - migliorare la stabilità dei popolamenti e la conseguente resistenza nei confronti dei disturbi naturali;
      - migliorare la funzione di protezione del suolo dall'erosione superficiale e dai dissesti;
      - rivitalizzare le superfici allo stadio di collasso strutturale;
   c. reintroduzione di specie autoctone sporadiche o rare al fine di diversificare la composizione di formazioni povere dal punto di vista floristico;
   d. ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità:
2. investimenti di valorizzazione in termini di pubblica utilità a fini ricreativi, turistici, didattici e culturali quali:
   a. identificazione e creazione di percorsi guidati, punti di accesso e itinerari guidati;
   b. realizzazione di punti informativi e descrittivi;
   c. identificazione e realizzazione di aree di sosta mirate all'osservazione degli ecosistemi forestali, viste e punti panoramici;
   d. valorizzazione di elementi e manufatti storici presenti all'interno o nelle zone di margine delle aree forestali quali: muretti a secco, piloni, insegne votive, piccole strutture tradizionali.

Gli interventi selvicolturali di cui al punto 1 devono risultare a valore di macchiatico negativo e rientrare, con riferimento al Regolamento forestale vigente 8/R, nelle seguenti tipologie:
3.1.1) Cure colturali – ripuliture, sfolli e diradamenti;
3.1.2) Tagli a scelta colturali;
3.1.3) Conversioni;
3.1.4) Interventi a carattere straordinario quali rinfoltimenti e sostituzione di specie;
Nell'ambito degli interventi selvicolturali, possono essere realizzati anche lavori di ripulitura consistenti nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva lungo le fasce laterali di sentieri, della viabilità e dei percorsi A.I.B. nonché quelli necessari all'accesso ai luoghi di lavoro. Tali interventi devono essere a carattere limitato ed il loro importo complessivo non deve essere superiore al 10% del totale dei costi ammissibili.

Gli interventi di cui al punto 2 possono riguardare:
3.2.1) apertura o ripulitura del tracciato o della piazzola e sistemazione del fondo;
3.2.2) ripristino e/o regolarizzazione delle scarpate
3.2.3) realizzazione di attraversamenti (guadi, passerelle) e di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc.) o loro ripristino;
3.2.4) realizzazione o ripristino di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione;
3.2.5) realizzazione, fornitura e posa di arredi in materiali compatibili con l'ambiente (tavoli, panche, coperture, ecc.) o loro ripristino;
3.2.6) realizzazione, fornitura e posa della segnaletica o suo ripristino;
3.2.7) taglio o interventi fitosanitari a carico di alberi che possono costituire un rischio per la pubblica incolumità;
3.2.8) allestimenti o altri interventi finalizzati alla fruizione didattica e/o ricreativa e/o culturale del percorso da parte dei disabili;
3.2.9) recupero di elementi e manufatti storici (muretti, piloni, insegne votive, piccole strutture tradizionali),
Gli interventi di cui al punto 3.2.9) devono essere a carattere limitato ed il loro importo complessivo non deve essere superiore al 20% del totale dei costi ammissibili.

In entrambe le tipologie saranno ammessi, fino al 20% del totale dei costi ammissibili, limitati interventi di ingegneria naturalistica finalizzati alla stabilizzazione dei versanti da frane ed erosioni.

La superficie minima e massima interessata da ciascuna domanda riferibile alla tipologia 1 è riportata di seguito:

superficie minima	Corpi minimi	Superficie massima
10 ha	3 ha montagna 1,5 ha collina e pianura	100 ha

Gli interventi selvicolturali riguardanti superfici superiori ai 50 ha devono essere realizzati sulla base di un apposito Piano Forestale Aziendale, approvato o istruito e in fase di approvazione.

Le domande riferite alla tipologia 1 debbono avere un costo complessivo compreso tra 50.000 e 200.000 €; quelle riferite alla tipologia 2 debbono avere un costo complessivo compreso tra 20.000 e 100.000 €.
Il costo complessivo delle domande miste (cioè riguardanti, per le stesse superfici, interventi tra loro funzionali e riferibili a entrambe le tipologie) dovrà essere compreso tra 70.000 e 300.000 €.

3.3 Norme comuni

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese tecniche solo se legate a investimenti materiali.

Gli investimenti non dovranno condurre ad un apprezzabile incremento nel valore economico o nella redditività delle superfici interessate né comportare un ritorno economico per proprietari e/o gestori delle superfici stesse.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 227 è complessivamente pari a 7.954.545 euro di spesa pubblica, di cui 3.600.000 euro riservati all'attuazione tramite regia regionale e la restante parte, pari a 4.354.545 euro tramite bando pubblico.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali risorse saranno utilizzate per finanziare le eventuali domande giudicate ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse finanziarie.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziare aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

5. Soggetti beneficiari

Possessori a qualunque titolo delle superfici forestali interessate dagli investimenti.
Con il termine possessori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata in maniera permanente o temporanea, che abbiano la completa disponibilità delle superfici inserite a domanda da parte della proprietà privata e/o pubblica.
Sono considerati possessori:
- i proprietari forestali,
- gli affittuari con contratto d'affitto residuo della durata pari ad almeno il periodo degli impegni;
- altri soggetti che in base ad atti o contratti già esistenti, o stipulati ai fini dell'ammissione ai benefici della presente Misura, abbiano la titolarità giuridica a eseguire gli investimenti e ad assumere gli impegni di destinazione d'uso. La durata di tali atti o contratti deve essere pari ad almeno il periodo degli impegni.

6. Agevolazioni previste

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 100% della spesa sostenuta e giudicata ammissibile, se il beneficiario è soggetto pubblico, dell'80% della spesa sostenuta e giudicata ammissibile, se il beneficiario è soggetto privato.

7. Modalità attuative

Il competente Settore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'Azione e fissare:
- forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda; tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi e agli obiettivi della Misura e alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle graduatorie, una per ciascuna delle tipologie di cui paragrafo 3 (1. interventi di valorizzazione ambientale; 2. interventi di valorizzazione in termini di pubblica utilità.

  La graduatoria delle domande riguardanti la tipologia di intervento 2 sarà finanziata fino all'importo di 500.000 €; la graduatoria delle domande riguardanti la tipologia di intervento 1 per la restante parte pari a 3.854.545 €. Nel caso di non completo utilizzo delle risorse assegnate a una graduatoria, la parte eccedente sarà utilizzata per finanziare le eventuali domande ammesse ma prive di copertura finanziaria dell'altra graduatoria;

- condizioni e garanzie, anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento;
- costi e tipologia di investimenti ammissibili;
- tempi e modalità di realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati;
- forma di erogazione del finanziamento e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti;

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

8. Criteri di selezione e priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili avviene sulla base dei criteri di priorità di seguito elencati, suddivisi per investimenti aventi finalità di valorizzazione ambientale e investimenti a finalità di valorizzazione in termini di pubblica utilità:

1) Investimenti in boschi non produttivi per il raggiungimento di obiettivi ambientali

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	12	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	10	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane[1]	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali che realizzino interventi previsti da progetto inserito nell'ambito della misura 323 o della Corona Verde	2	
B) Destinazione delle superfici forestali interessate dall'intervento	1) Fruizione/protezione	8	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	2) naturalistica	6	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) protettivo-produttiva	4	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
C) Boschi in situazioni speciali	Interventi in: a. Boschi da seme di cui all'elenco regionale b. Superfici con funzione di protezione diretta	6	a. da elenco regionale boschi da seme b. da carta 250.000 o metodologia di cui al manuale o approvate con NT del bando o individuate in PFA
D) Priorità di intervento	1) Breve (entro 5 anni)	8	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione

[1] e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

	2) Medio (6-10 anni)	6	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) Differibile o nessuna	2	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
E) Superficie totale a domanda	oltre 10 ettari 1 punto per ogni ulteriori 10 ettari, con un massimo di 100 ettari	fino a 10 punti	
F) Vincoli presenti	1) Presenza di Sito Natura 2000	6	
	2) Presenza di altra area protetta, nazionale o regionale	3	Punteggio non cumulabile con Sito Natura 2000
G) Attuazione della pianificazione a valenza forestale [1]	1) >75% della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	10	Rapporto tra superficie interessata da pianificazione inserita in domanda e superficie complessiva inserita in domanda
	2) 75-51 % della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	6	
	3) 50-25 % della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	4	
H) Tipo di intervento selvicolturale	1) Rinaturalizzazione rimboschimenti e altri popolamenti forestali costituiti da specie esotiche o non adatte alla stazione	8	
	2) Contrasto/eradicazione specie esotiche invasive di cui al Regolamento forestale (all. E)	6	

[1] Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

	3) Miglioramento della stabilità dei boschi attraverso interventi selvicolturali intercalari, tagli di conversione a fustaia, diradamenti, valorizzazione specie sporadiche di cui al Regolamento forestale (all. D)	4	
I) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

2) Investimenti non produttivi per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	12	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	10	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane [1]	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Destinazione delle superfici forestali	1) Fruizione/protezione	8	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	2) naturalistica	6	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) protettivo-produttiva	4	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
C) Vincoli presenti	1) Presenza di Sito Natura 2000	6	

[1] e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

	2) Presenza di altra area protetta, nazionale o regionale	3	Non cumulabile con il precedente
D) Tipo di intervento	1) Realizzazione e/o adeguamento di percorsi attrezzati per disabili	6	Si tratta di sola viabilità pedonale, con larghezza massima 1,5 m…
	2) Realizzazione e/o adeguamento di percorsi didattici	3	Con priorità per la rete individuata dal catasto regionale sentieri
E) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

Criterio comune: le domande miste, cioè presentate dallo stesso richiedente, riguardanti entrambe le tipologie di intervento e interessanti le medesime superfici, riceveranno ulteriori 5 punti.
Tali domande saranno inserite nella graduatoria relativa alla tipologia con la maggiore spesa ammessa.

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 227 in sede istruttoria determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura.
In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione A, quindi in base al criterio B e, in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata.
Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base all'ordine di arrivo.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 45-5292
Art. 24, comma 2, Legge Regionale 18.12.2012. Finanziamento attivita' espletate dalla Agenzia regionale per i servizi sanitari (AReSS) sino al 30.06.2013.

A relazione dell'Assessore Monferino:

La legge regionale 16 marzo 1998, n. 10, recante ad oggetto "Costituzione dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari", individuava l'Agenzia regionale per i servizi sanitari (di seguito AReSS) quale ente strumentale della Regione Piemonte, con funzioni di supporto tecnico-scientifico all'Assessorato regionale alla sanità nelle materie indicate all'art. 4.

La legge regionale 28 dicembre 2012, n. 18 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e disposizioni finanziarie", all'art. 24, comma 1, prevede l'abrogazione della su richiamata legge regionale n. 10/1998 stabilendo, inoltre, al comma 2, quanto segue:
"In via transitoria l'Agenzia regionale per i servizi sanitari (AReSS) mantiene la propria attività ivi compresi i rapporti attivi e passivi, i rapporti di lavoro del personale in comando dalle aziende sanitarie, le collaborazioni a vario titolo relativamente a logistica, edilizia sanitaria, HTA EHTM, ECM, accreditamento istituzionale, qualità e rischio clinico, costi standard, in servizio alla data del 31 dicembre 2012. La presente disposizione ha efficacia ai soli fini della chiusura dei rapporti giuridici pendenti fino al 30 giugno 2013."

Con nota Prot. n. 158/2013 del 23 gennaio 2013, il Direttore dell'AReSS, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 24, comma 2, della legge regionale succitata e per dare piena attuazione, sino al 30.6.2013, alle attività in esso indicate, ha richiesto lo stanziamento di € 1.950.000,00.

Tutto ciò premesso, alla luce del quadro normativo di riferimento e delle specifiche indicazioni in esso contenute ed attesa la necessità di assicurare il concreto svolgimento da parte dell'AReSS delle funzioni indicate al comma 2, dell'art. 24 della l.r. 18/2012, si ritiene di prevedere un finanziamento di € 1.500.000,00.

Vista la legge regionale 16 marzo 1998, n. 10, ad oggetto "Costituzione dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari".

Vista la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 18, ad oggetto "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e disposizioni finanziarie".

Vista la l.r. n. 19 del 28 dicembre 2012 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziare".

La Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di stabilire che la quota di finanziamento regionale per le attività dell'AreSS di cui all'art. 24 comma 2 della l.r.18/2012, ammonta ad € 1.500.000,00;

- di dare atto che alla copertura degli oneri connessi alla quota di finanziamento regionale sopra specificata, si fa fronte con le risorse esistenti sul cap. 169424 del bilancio anno 2013 (UPB DB20151).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2013, n. 2-5294
Autorizzazione alla Provincia di Novara ed al Comune di Novara, ai sensi della DGR n. 17-4134 del 12 luglio 2012, per la messa a gara dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani dell'area omogenea costituita dal territorio della Provincia di Novara quale parte del bacino del nord-est.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Il comma 1 dell'art. 3 bis, titolato "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali", del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), e successivamente modificato dall'art. 53, comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2012, n. 134 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese) attribuisce alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei – di norma, di dimensione "non inferiore almeno a quella del territorio provinciale" – tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, a tutela della concorrenza e dell'ambiente; tra i suddetti servizi rientrano a pieno titolo anche i servizi di trasporto pubblico locale.

Il comma 1bis del succitato articolo stabilisce, inoltre, che "Le procedure per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 del presente articolo dagli enti di governo istituiti o designati ai sensi del medesimo comma".

La Regione Piemonte, in applicazione della richiamata normativa, con DGR n. 17-4134 del 12 luglio 2012 ha provveduto ad individuare quattro bacini ottimali, di cui di seguito si riportano gli ambiti territoriali degli Enti che ne fanno parte:
1. bacino della provincia di Torino;
2. bacino della provincia di Cuneo;
3. bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO;
4. bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria.

Nella suddetta deliberazione il ruolo di Ente di Governo di ciascun bacino è assegnato al Consorzio obbligatorio costituito dagli Enti soggetti di delega ai sensi della l.r. 1/2000 ricadenti nel bacino stesso.

L'Ente di Governo, in fase di prima attuazione, all'interno di una programmazione unitaria e nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, può prevedere un organizzazione del bacino in lotti omogenei, purché tale eventuale suddivisione del bacino venga preventivamente autorizzata dalla Giunta regionale.

Con nota del 7 dicembre 2012, la Provincia di Novara ha presentato formale istanza per la messa a gara dei servizi di trasporto pubblico locale dell'area del novarese (urbani ed extraurbani), quale area omogenea del bacino del nord-est, allegando, alla stessa, le deliberazioni del Comune e della Provincia di Novara e l'Accordo tra i due Enti per la gestione unitaria di tutti i servizi di trasporto pubblico di loro competenza. Il suddetto Accordo, all'articolo 3 (Finalità) prevede la predisposizione "di apposita convenzione volta a regolare i rapporti tra gli Enti". Nella medesima

istanza sono riportati i pareri favorevoli di tutti gli Enti partecipanti al costituendo Consorzio obbligatorio del bacino nord-est.

Considerato che l'istanza presentata prevede la messa a gara di servizi per ambito provinciale, nel rispetto dell'ambito minimo stabilito dalla normativa nazionale e con l'intesa espressa da tutte le Parti interessate del suddetto costituendo Consorzio, le successive programmazioni dovranno, al fine di soddisfare l'unitarietà della programmazione per l'intero ambito, tener conto dei servizi posti a gara per ridurre al minimo eventuali sovrapposizioni.

Ritenuto opportuno accogliere, per le motivazioni sopra espresse, l'istanza della Provincia di Novara, con il presente provvedimento si procede all'autorizzazione prevista dalla succitata DGR n. 17-4134 del 12 luglio 2012.

La gara per l'affidamento dei servizi dovrà prevedere un unico soggetto affidante ed un unico esecutore dei servizi.

La gestione dei servizi dovrà essere conferita al Consorzio obbligatorio di cui alla DGR n. 17-4134 del 12 luglio 2012 quando questi sarà costituito.

Tutto quanto sopra premesso,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, la Provincia di Novara ed il Comune di Novara a procedere alla messa a gara dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani dell'area omogenea costituita dal territorio della Provincia di Novara quale parte del bacino del nord-est individuato dalla DGR n. 17-4134 del 12 luglio 2012.

- La gara per l'affidamento dei servizi di cui al precedente comma dovrà prevedere un unico soggetto affidante ed un unico esecutore dei servizi.

- La gestione dei servizi dovrà essere conferita al Consorzio obbligatorio di cui alla DGR n. 17-4134 del 12 luglio 2012 quando questi sarà costituito.

- Le successive programmazioni dovranno, al fine di soddisfare l'unitarietà della programmazione per l'intero ambito, tener conto dei servizi posti a gara per ridurre al minimo eventuali sovrapposizioni.

- La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2013, n. 3-5295
Approvazione dello schema di "Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte" tra Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - e Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Visto l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

visto l'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento;

visto l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 259/2003 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" che prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;

visto l'art. 1, comma 4, della Legge n. 69 del 2009 con cui "è *attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate*" per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione nelle aree sottoutilizzate;

visto l'Accordo di Programma, di cui alla D.G.R. n. 2-13452 del 08.03.2010, sottoscritto da Regione Piemonte e Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo comune di disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali bianche C e D regionali a valere sui fondi FEASR 2007-2013, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il digital-divide in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle PP.AA.;

vista la Convenzione Operativa, relativa all'Accordo di Programma di cui al punto precedente, sottoscritta in data 08.06.2011, da Regione Piemonte e Ministero dello Sviluppo Economico volta a disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali bianche C e D regionali a valere sui fondi FEASR 2007-2013.

Premesso che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico ha notificato in data 11 novembre 2011 il regime d'aiuto n. SA.33807(2011/N) concernente l'attuazione del progetto *"Piano Nazionale Banda Larga Italia"*, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 3488 del 24 Maggio 2012;

- con Deliberazione n. 1-3805 del 08.05.2012 la Giunta Regionale ha istituito il tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale per la partecipazione strutturata di Regione Piemonte alla fase ascendente del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale.

Considerato che, al fine di completare il "Piano nazionale banda larga" autorizzato dalla Commissione europea con la misura di Aiuto di Stato n. SA.33807 (2011/N), eventualmente rivisto in funzione degli obiettivi 2020 dell'Agenda Digitale Europea, si rende necessario sottoscrivere il presente Accordo di Programma con il quale le parti si impegnano a rafforzare l'azione congiunta tesa alla realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazioni a supporto della diffusione della banda larga sul territorio regionale piemontese;

tenuto conto che le attività oggetto del presente Accordo di Programma, individuate all'art. 3 dello schema allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, risultano così finanziate:

a) Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - al fine di completare il "*Piano nazionale banda larga*" citato in premessa, si impegna a investire sul territorio regionale risorse pari a € 45.000.000,00 di cui al D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*" e successive modificazioni, come convertito con Legge n. 221 del 17.12.2012.

b) la Regione Piemonte, al fine di completare il "*Piano nazionale banda larga*" citato in premessa e quindi abbattere il digital divide sul territorio regionale, si impegna a tenere conto dell'esigenza di reperire ulteriori € 45.000.000,00 nell'ambito delle attività del tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale per la partecipazione strutturata della Regione Piemonte alla fase ascendente del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale.

In detto tavolo di coordinamento verranno nominati dal Direttore della Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile, due componenti, da individuarsi nell'ambito del personale regionale.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, per le ragioni illustrate in precedenza, lo schema dell'"Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte" tra Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - e Regione Piemonte, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Dr. Roberto Moriondo, Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico sostenibile, alla sottoscrizione dell'Accordo in nome e per conto della Regione Piemonte e alla nomina dei componenti regionali per la costituzione di un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del processo di realizzazione degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. e) dell'allegato schema di Accordo.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

Ministero dello Sviluppo Economico

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA LARGA
SUL TERRITORIO
DELLA REGIONE PIEMONTE

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

ai sensi della
Decisione C(2021) 3488 del 24 Maggio 2012 che approva l'aiuto di stato n. SA.33807(2011/N)
e della
Decisione C(2010) 2956 del 30 aprile 2010 che approva l'aiuto di stato n° 646/2009

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 34 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTO l'art. 6, comma 1, del d.lgs n. 259/2003 – codice delle Comunicazioni Elettroniche – che prevede che lo Stato, le Regioni e gli enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico attraverso società controllate o collegate;

VISTO l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate" per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione nelle aree sottoutilizzate.

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico in data 08/03/2010, con l'obiettivo comune di disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali bianche C e D regionali a valere sui fondi FEASR 2007-2013, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva abbattere, il digital-divide in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la Convenzione Operativa, relativa all'Accordo di Programma di cui al punto precedente, sottoscritta dal Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte in data 08/06/2011 volta a disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nelle aree rurali bianche C e D regionali a valere sui fondi FEASR 2007-2013.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, che ha approvato lo schema del presente "Accordo di programma tra Regione Piemonte e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte" e ne ha disposto la sottoscrizione;

PREMESSO CHE

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha notificato l'11 novembre 2011 il regime d'aiuto n. SA.33807(2011/N) concernente l'attuazione del progetto *"Piano Nazionale Banda Larga Italia"*, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 3488 del 24 Maggio 2012;

- La Regione Piemonte con Deliberazione n. 1-3805 dell'8/5/2012 ha istituito il tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale per la partecipazione strutturata della Regione Piemonte alla

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fase ascendente del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse ed allegati

Le premesse, costituiscono patto, nonché parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
Parti

Le "Parti" del presente Atto sono:

- Regione Piemonte con sede a Torino, Piazza Castello n. 165, (omissis) rappresentata dal Direttore all'Innovazione, Ricerca ed Università e Sviluppo Energetico Sostenibile Roberto Moriondo, (omissis), di seguito denominata Regione.
- il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni con sede in Roma, Viale America 201 – 00144 – Roma, (omissis), rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni Roberto Sambuco, (omissis), di seguito denominato Ministero.

Articolo 3
Oggetto

1. Al fine di completare il "*Piano nazionale banda larga"* autorizzato dalla Commissione europea con la misura di Aiuto di Stato n. SA.33807 (2011/N), eventualmente rivisto in funzione degli obiettivi 2020, dell'Agenda Digitale Europea, le Parti si impegnano a rafforzare l'azione congiunta tesa alla realizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazioni a supporto della diffusione della banda larga nel territorio della Regione Piemonte. L'azione è finalizzata all'individuazione delle risorse necessarie e al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di infrastrutturazione che consentiranno l'abbattimento del digital divide e il supporto allo sviluppo durevole del territorio regionale.

2. La Regione Piemonte delega al Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Beneficiario/Amministrazione delegata, la responsabilità dell'esecuzione del progetto per tutte le azioni necessarie alla predisposizione e realizzazione degli interventi di infrastrutturazione di cui al comma 1.

Articolo 4
Modalità di attuazione e copertura finanziaria

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma, individuate all'art. 3, sono finanziate con le seguenti fonti:

a. Il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, al fine di completare il "*Piano nazionale banda larga"* citato in premessa, si impegna a investire sul

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

territorio regionale risorse pari a € 45.000.000,00 di cui al D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"* e successive modificazioni, come convertito con Legge n. 221 del 17.12.2012.

b. La Regione Piemonte, al fine di completare il *"Piano nazionale banda larga"* citato in premessa, e quindi abbattere il digital divide sul territorio regionale si impegna a tenere conto dell'esigenza di reperire ulteriori € 45.000.000,00 nell'ambito delle attività del tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale per la partecipazione strutturata della Regione Piemonte alla fase ascendente del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale.

2. Ai fini della regolamentazione del processo di attuazione nel suo insieme, in termini organici e condivisi, le Parti convengono che le attività di cui al comma 1 saranno regolate e definite in una specifica Convenzione Operativa, che, in conformità alla Decisione C(2021) 3488 del 24 Maggio 2012 che approva l'aiuto di stato n. SA.33807(2011/N), stabilirà in particolare:

a. le aree ove intervenire nel rispetto dei vincoli di destinazione delle fonti di finanziamento;

b. le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata dell'intervento;

c. le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle fonti di finanziamento.

d. i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo di Programma.

e. la costituzione di un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del processo di realizzazione degli interventi previsti. Il Comitato ha funzioni di pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati del progetto, è formato da quattro componenti, due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero dello Sviluppo Economico. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni

3. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, potranno definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, eventuali ulteriori interventi di sviluppo, e potenziamento delle infrastrutture, per la diffusione del servizio di connettività a banda larga nel territorio regionale, da realizzare con ulteriori risorse finanziarie.

Articolo 5

Durata dell'accordo e Tempi d'attuazione

Il presente Accordo di Programma avrà decorrenza triennale a partire dalla data della stipula. In ogni caso il presente Accordo di Programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto di intervento della Regione Piemonte.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Articolo 6
Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:
- per il Ministero dello Sviluppo Economico, Viale America 201, - 00144, Roma, alla c.a. del Capo Dipartimento per le Comunicazioni, Dott. Roberto Sambuco;
- per la Regione Piemonte, Corso Regina Margherita n. 174 – 10152 Torino, alla c.a. del Direttore all'Innovazione, Ricerca ed Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, Dott. Roberto Moriondo.

Articolo 7
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente normativa statale e comunitaria in materia.

Roma, li

Per la Regione Piemonte
Il Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile

Dott. Roberto Moriondo

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Il Capo Dipartimento per le Comunicazioni

Dott. Roberto Sambuco

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2013, n. 5-5297
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB12041) .

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visto l'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 che autorizza variazioni compensative tra capitoli di spesa della stessa unità previsionale di base (UPB);

vista la richiesta della Direzione Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica, prot. n. 4371/DB1200 del 23 gennaio 2013, di variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti all'UPB 12041 necessaria per consentire il pagamento dei corrispettivi per i servizi minimi di trasporto pubblico locale;

visto il DDL n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013 – 2015" presentato al Consiglio regionale il 01/10/2012;

vista la L.R. 19/2012 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie;

vista la D.G.R. n. 4-5347 del 23 gennaio 2013 "Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 n. 19 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2013 e altre disposizioni finanziarie". Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione ed altri adempimenti;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare il bilancio della Regione Piemonte e la D.G.R. n. 4-5247 del 23 gennaio 2013, secondo le indicazioni di cui all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 57 / 28/01/2013 *** BOZZA *** PAG. 1
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER CAPITOLO
SETTORE BILANCI VARIAZ.COMP.UPB DB12041

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2013 112718/0	DB12041	SPESE PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE (ART.20 DEL D.LGS. 422/97 E ART.16, COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. 1/2000) - FUNZIONI CONFERITE	-49.874.623,00	-49.874.623,00	+0,00
2013 148558/0	DB12041	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. 1/2000)	+22.727.928,00	+22.727.928,00	+0,00
2013 171361/0	DB12041	FONDO REGIONALE TRASPORTI. ASSEGNAZIONE DI SOMME AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.16, COMMA 4, LETTERA E) DELLA L.R. 1/2000)	+27.146.695,00	+27.146.695,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2013	112718/0	VINCOLATI : E 2013 26155/0

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2013, n. 6-5303
Approvazione criteri e modalita' operative necessari per l'attuazione dell'Accordo fra Regione Piemonte, MIUR e USR per lo sviluppo e l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale di cui alla D.G.R. n. 6-4529 del 10/09/2012. Spesa prevista euro 4.295.323,00.

A relazione degli Assessori Cirio, Porchietto, Ravello:

Premesso che:

il Piano di E-Government 2012, avviato dal Ministero per la Pubblica amministrazione e Innovazione individua un insieme di progetti di innovazione digitale per la modernizzazione dell'attività amministrativa e di miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini e, in particolare, l'obiettivo settoriale destinato alla scuola, volto alla connessione in rete di tutte le scuole e la dotazione di strumenti e servizi tecnologici avanzati per la didattica e le relazioni con le famiglie;

l'art. 47 del D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito nella Legge n. 35 del 4/4/2012 prevede, nel settore dell'innovazione tecnologica e nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, l'Agenda digitale italiana;

l'accordo ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo e le Regioni concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, è stato approvato nella seduta del 25 luglio 2012 e sancisce l'impegno del MIUR a sostenere la Regione Piemonte con un finanziamento pari a € 2.095.323 a cui si aggiunge "una ulteriore quota premiale qualora le Regioni cofinanzino il PNSD con almeno il 40% dei finanziamenti ministeriali";

in virtù del succitato Accordo Stato-Regioni con D.G.R. n. 6-4529 del 10/09/2012 è stato approvato lo schema di Accordo fra Regione Piemonte, MIUR e USR per lo sviluppo e l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;

il predetto Accordo fra R.P., MIUR e USR è stato sottoscritto dalle parti in data 18 settembre 2012, e stabilisce agli artt. 4 e 5 gli impegni in capo alle parti e la ripartizione dei finanziamenti.

Considerato che:

la L.R. n. 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" ha facoltà di prevedere, attraverso il piano triennale degli interventi in materia di istruzione di cui all'art. 27, specifici stanziamenti per progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa; le linee guida di indirizzo sono state recepite nel Piano Triennale per gli anni 2012-2014 approvato con D.C.R. n. 142-50340 del 29.12.2011;

la Regione Piemonte, con L.R. 3 agosto 2010, n. 18, art. 7 ha promosso una serie di misure di sostegno alle situazioni di difficoltà relative al sistema della formazione professionale attraverso azioni di ristrutturazione e riorganizzazione volte a migliorare la qualità e l'efficacia delle attività formative erogate, destinate alle agenzie formative che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

la citata D.G.R. n. 6-4529 del 10/09/2012 di approvazione dello schema di Accordo fra Regione Piemonte, MIUR e USR per lo sviluppo e l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale stabilisce gli stanziamenti per sostenere le azioni oggetto dell'Accordo sottoscritto in data 18/09/2012 e rimanda a successivi atti deliberativi l'approvazione dei criteri e le modalità operative necessarie per l'attuazione dell'Accordo stesso;

con determinazione n. 554 del 28/09/2012 il Direttore Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro, ai sensi dell'art.10 del succitato Accordo, ha nominato il Responsabile per la Regione Piemonte.

con Decreto del 1° ottobre 2012 prot.. n. 11173/UA1a il Direttore Generale dell' USR Piemonte, ai sensi dell'art.10 dell' Accordo, ha nominato il Responsabile per l' USR Piemonte;

con nota del 4 ottobre 2012 prot.. n. 11179/u il Direttore Generale dell' USR Piemonte, ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo, ha nominato il componente della Commissione paritetica in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte;

con lettera del 19/11/2012, prot. 51075/DB 15.00, il Direttore Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro ha individuato i due rappresentanti per la Regione Piemonte che, insieme con il rappresentante del MIUR e il rappresentante dell'USR Piemonte entreranno a far parte della Commissione Paritetica istituita ai sensi dell'art.11 dell' Accordo che opererà con compiti di indirizzo, coordinamento e vigilanza;

con lettera del 23/01/2013 il Capo Dipartimento per la Programmazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha dato le indicazioni relative all'attuazione dell'Accordo approvato con la D.G.R. n. 6-4529 del 10/09/2012 e sottoscritto in data 18/09/2012, indicando i costi di riferimento per la definizione degli importi da ripartire tra le singole azioni previste nell' accordo e definendo i criteri di priorità e di valutazione;

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte con Decreto del Direttore Generale del 25/01/2013 prot.. n. 853 ha costituito la Commissione paritetica, ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo citato, con compiti di indirizzo, coordinamento e vigilanza.

Dato atto che all'interno del Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 la D.G.R. n. 27-4662 del 01 ottobre 2012 - ha stanziato e dato formale avvio all'azione "Sviluppo sostenibile del sistema montano" – linea d'intervento: "teleinsegnamento nelle scuole di montagna".

Ritenuto pertanto di approvare nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A) i "criteri generali per la realizzazione degli interventi relativi alle azioni destinate alle scuole del Piemonte e al sistema della formazione professionale regionale" necessari per l'attuazione dell'Accordo sottoscritto in data 18/09/2012.

Ritenuto di demandare al Direttore Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti necessari all'attuazione dell'Accordo.

Evidenziato che la spesa prevista per sostenere le azioni oggetto dell'Accordo è stata stanziata con le DD.G.R. n. 6-4529 del 10/09/2012, n. 27-4662 del 1/10/2012 e ammonta a Euro 4.295.323,00 cofinanziati nella seguente ripartizione:

- il Miur a finanziare azioni destinate alle scuole statali della Regione con un importo pari ad euro 2.095.323,00 (duemilioninovantacinquemilatrecentoventitre/00);

- la Regione Piemonte a finanziare azioni destinate alle scuole e al sistema della formazione professionale con un importo pari ad euro 2.200.000,00, (duemilioniduecentomila/00).

Si ritiene opportuno, ai fini di una perequazione del complessivo intervento, destinare una quota parte del cofinanziamento della Regione alle scuole paritarie piemontesi per garantire le medesime condizioni di trattamento delle scuole statali. L'importo di € 2.200.000,00 in capo alla Regione viene destinato come di seguito specificato:

- € 1.500.000,00 per il progetto teleinsegnamento nelle scuole di montagna (Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013) stanziati con D.G.R. n. 27-4662 del 01 ottobre 2012;

- € 300.000,00 per azioni a favore delle scuole paritarie della Regione dal Fondo Regionale di cui alla L.R. n. 28/07 e s.m.i. istituito presso Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 814 del 22.12.2010 di approvazione dello schema di contratto finalizzato a disciplinare in modo puntuale l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del "Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado, statali e non statali paritarie" in coerenza con la D.G.R. n. 43-9313 del 28.07.2008, con la D.G.R. n. 8-1171 del 07.12.2010 e con la convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010;

- € 400.000,00 per azioni a favore delle agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le finalità dell'art. 7 della L.R. 3.8.2010 n. 18, già impegnati a favore di Finpiemonte s.p.a. con D.D. n. 715 del 29 novembre 2010 e comprensivi delle eventuali spese a carico dell'ente erogatore.

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, in materia di "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni;

Visto l'art. 15 della L. 6 agosto 2008, n. 133, in materia di libri di testo e la Circolare del MIUR 16 del 10.02.2008 la quale, in applicazione del predetto articolo, prevede che i libri di testo siano prodotti nella versione a stampa, on-line, scaricabile da internet e mista;

Visto il Dl Crescita 2.0 approvato dal Consiglio dei Ministri n. 48 del 04/10/2012 "Misure urgenti per l'innovazione e la crescita: agenda digitale e startup" il quale prevede al punto 1.3 Servizi e innovazioni per favorire l'istruzione digitale.

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

di approvare il testo, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), dei "criteri generali per la realizzazione degli interventi relativi alle azioni destinate alle scuole del Piemonte e al sistema della formazione professionale regionale" necessari per

l'attuazione dell'Accordo approvato con D.G.R. n. 6-4529 del 10/09/2012 e sottoscritto in data 18/09/2012;

di demandare al Direttore Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti necessari all'attuazione dell'Accordo;

di stabilire che la spesa di Euro 4.295.323,00 prevista per sostenere le azioni oggetto dell'Accordo è stata stanziata con le DD.G.R. n. 6-4529 del 10/09/2012, n. 27-4662 del 1/10/2012 e che, ai fini di una perequazione del complessivo intervento, una quota parte del cofinanziamento della Regione verrà destinata alle scuole paritarie piemontesi per garantire le medesime condizioni di trattamento delle scuole statali, nella seguente ripartizione:

- euro 2.095.323,00 cofinanziamento MIUR per le azioni destinate alle scuole statali della Regione;

- euro 2.200.000,00 cofinanziamento Regione Piemonte come di seguito indicato.

▪ € 1.500.000,00 per il progetto teleinsegnamento nelle scuole di montagna (Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013) stanziati con D.G.R. n. 27-4662 del 01 ottobre 2012;

▪ € 300.000,00 per azioni a favore delle scuole paritarie della Regione dal Fondo Regionale di cui alla L.R. n. 28/07 e s.m.i. istituito presso Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 814 del 22.12.2010 di approvazione dello schema di contratto finalizzato a disciplinare in modo puntuale l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del "Fondo regionale concessione contributi per interventi edilizi su edifici sedi di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado, statali e non statali paritarie" in coerenza con la D.G.R. n. 43-9313 del 28.07.2008, con la D.G.R. n. 8-1171 del 07.12.2010 e con la convenzione Quadro approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010;

▪ € 400.000,00 per azioni a favore delle agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le finalità dell'art. 7 della L.R. 3.8.2010 n. 18, già impegnati a favore di Finpiemonte s.p.a. con D.D. n. 715 del 29 novembre 2010 e comprensivi delle eventuali spese a carico dell'ente erogatore;

di rinviare a successivi atti deliberativi l'approvazione dei criteri specifici e le modalità operative necessarie per l'attuazione dell'azione relativa al progetto teleinsegnamento nelle scuole di montagna (Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE AZIONI DESTINATE ALLE SCUOLE DEL PIEMONTE E AL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE.

Al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa rendendo le istituzioni scolastiche e formative ambienti adeguati alle esigenze della società dell'informazione e della comunicazione e per favorire un utilizzo capillare ed uniforme degli strumenti tecnologici sull'intero territorio piemontese, in linea con lo spirito e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana e per accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale, la Regione Piemonte d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte (USR) promuove, in continuità con il modello operativo sviluppato nel territorio (Progetto Scuola Digitale in Piemonte), l'implementazione delle azioni: Cl@ssi 2.0, Scuol@ 2.0 e Scuole di montagna finalizzate all'acquisto di dispositivi per il lavoro individuale e di gruppo tra loro integrabili ed interoperabili. (Di cui alla D.G.R. n. 6-4529 del 10/09/2012 e all'Accordo sottoscritto in data 18/09/2012, di seguito Accordo).

Azione: Cl@ssi 2.0

Criteri di assegnazione delle risorse

- Il contributo pubblico erogabile stimato per una classe delle scuole statali, relativo a dispositivi individuali riferiti a ciascun studente e dispositivi collettivi di aula, è pari ad un massimo di € 14.000,00 per l'acquisto dei dispositivi di apprendimento e per i servizi funzionali all'attuazione della specifica azione
- Il contributo pubblico erogabile stimato per una classe delle scuole paritarie, relativo a dispositivi individuali riferiti a ciascun studente e dispositivi collettivi di aula, non potrà superare il del 50% del progetto di sviluppo delle tecnologie multimediali e comunque fino a un massimo di € 14.000,00 per l'acquisto dei dispositivi di apprendimento e per i servizi funzionali all'attuazione della specifica azione.
- Il contributo pubblico erogabile stimato per una classe delle agenzie formative, relativo a dispositivi individuali riferiti a ciascun studente e dispositivi collettivi di aula, è pari ad un massimo di € 14.000,00 per l'acquisto dei dispositivi di apprendimento e per i servizi funzionali all'attuazione della specifica azione.

Ripartizione delle risorse

La spesa prevista per sostenere la presente azione ammonta a **€ 2.595.323,00** di cui:

- € 2.195.323,00 a favore delle scuole della Regione ripartito in:
  Scuola primaria: 30% di € 2.195.323,00 pari a € 658.596,90 per le scuole statali
  Secondaria di primo grado: 30% di € 2.195.323,00 pari a € 658.596,90 per le scuole statali
  Secondaria di secondo grado: 40% di € 2.195.323,00 pari a € 878.129,20 di cui:
  € 578.129,20 per le scuole statali e € 300.000,00 per le scuole paritarie.

(€ 1.895.323,00 finanziati con risorse MIUR a favore delle scuole statali e € 300.000,00 a favore delle scuole paritarie finanziati con fondo regionale di cui alla L.R. n. 28/07 e s.m.i.)

- € 400.000,00 per azioni a favore delle agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le finalità dell'art. 7 del della L.R. 3.8.2010 n. 18.

Soggetti ammissibili alla presentazione delle domande

Possono presentare domanda:

- tutte le scuole statali di ogni ordine e grado della Regione;
- le scuole secondarie di secondo grado paritarie della Regione per le classi 1° e 3°;

- le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, secondo le finalità dell'art. 7 del della L.R. 3.8.2010 n. 18.

Requisiti di ammissibilità

1. acquisizione preventiva del consenso di adesione al progetto 2.0 del Consiglio di Classe e della delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto;
2. dichiarazione che il numero dei docenti assegnati alla classe individuata abbia sostenuto specifica formazione inerente l'uso delle TIC e/o abbia ricoperto ruoli di docenza/tutoraggio in corsi di formazione riconosciuti dall'Amministrazione centrale e/o periferica e/o abbia partecipato a corsi di perfezionamento o Master riconosciuti dalle Università;
3. dichiarazione di disponibilità dei docenti coinvolti a partecipare alle iniziative di formazione previste;
4. coinvolgimento delle classi che aderiscono al progetto fino al compimento del loro ciclo di studi, vale a dire la continuità del progetto per l'intero ciclo di studi;
5. partecipazione, nella fase di progettazione e di conduzione delle attività didattiche, di tutti i docenti afferenti alla classe candidata;
6. adeguatezza della struttura scolastica e della classe alla fattibilità, preventivamente verificata, dell'idea progettuale proposta;
7. inserimento dell'azione Cl@ssi 2.0 nel Piano dell'Offerta Formativa;
8. disponibilità, per la classe interessata, di una connessione alla banda larga, anche attraverso il supporto dell'ente locale di riferimento o di altri soggetti pubblici o privati;
9. disponibilità della scuola a cooperare con tutte le realtà e le istituzioni che saranno individuate dal MIUR, dall'USR Piemonte o dalla Regione Piemonte;
10. assicurare la permanenza delle condizioni infrastrutturali, organizzative e di sicurezza durante tutto l'arco della durata della realizzazione dell'Accordo;
11. aver fornito l'informativa ai genitori degli alunni iscritti nella classe individuata;
12. disponibilità a partecipare alle attività di monitoraggio che il MIUR, la Regione Piemonte e l'USR Piemonte porranno in essere;
13. disponibilità, per la scuola interessata, di una connessione alla banda larga (Minimo ADSL 7Mbit o superiore) e di una copertura wireless di tipo professionale (wireless campus), anche attraverso il supporto dell'ente locale di riferimento o di altri soggetti pubblici o privati;
14. impegno per le scuole statali ad avvalersi delle scuole centri SAS per le operazioni di configurazione, manutenzione e assistenza dei dispositivi adottati, nonché per la formazione specifica, in continuità con il progetto "Scuola digitale in Piemonte";

Azione: Scuol@ 2.0

Criteri di assegnazione delle risorse

Il contributo pubblico erogabile stimato per una scuola, relativo alla progettazione delle soluzioni tecnologiche, è pari ad un massimo di € 200.000,00 per ogni tipo di azione economica, culturale e professionale che miri alla migliore acquisizione e al migliore utilizzo delle tecnologie.

Ripartizione delle risorse
La spesa prevista per sostenere la presente azione ammonta a **€ 200.000,00** finanziati con risorse MIUR.

Soggetti ammissibili alla presentazione delle domande

Possono presentare domanda tutte le scuole statali di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

Requisiti di ammissibilità

Si rimanda al documento "Linee guida per le Scuole 2.0" elaborato da Gruppo di Lavoro "Tecnologie applicate alla didattica e qualità dell'istruzione" costituito con Decreto Ministeriale del 19 luglio 2012.

Azione: Scuole di Montagna

Si rinvia a successivi atti deliberativi l'approvazione dei criteri specifici e le modalità operative necessarie per l'attuazione dell'azione relativa al progetto "teleinsegnamento nelle scuole di montagna" - Programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013- approvato con D.G.R. n. 27-4662 del 01 ottobre 2012.

La spesa prevista per sostenere la presente azione ammonta a **€ 1.500.000,00.**

PROCEDURE

Per le scuole statali: il bando, la modulistica relativa all'istanza di contributo e la documentazione da allegare verranno predisposti dal MIUR, con Decreto del Direttore Generale l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - ai fini della Valutazione - costituirà una Commissione di Valutazione composta da esperti nel settore della formazione, dello sviluppo della conoscenza e degli strumenti TIC, fatta comunque salva l'attività di indirizzo, coordinamento e vigilanza della Commissione paritetica, ai sensi dell'art. 11 dell' Accordo.

Per le scuole secondarie di secondo grado paritarie e per le agenzie formative: il bando, la modulistica relativa all'istanza di contributo e la documentazione da allegare verranno predisposti dalla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, con lo stesso provvedimento - ai fini della Valutazione - verrà costituita una Commissione di Valutazione composta da funzionari regionali esperti nel settore della formazione, dello sviluppo della conoscenza e degli strumenti TIC, fatta comunque salva l'attività di indirizzo, coordinamento e vigilanza della Commissione paritetica, ai sensi dell'art. 11 dell' Accordo.

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0506
D.D. 12 febbraio 2013, n. 57
L.R. 30 novembre 1987, n. 58, artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.L.. Corso in materia del Nuovo Codice della Strada svoltosi a CASALE MONFERRATO (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di Polizia Locale, in materia del Nuovo Codice della Strada svoltosi a CASALE MONFERRATO (AL), è così composta:
Sig. Enzo VARETTO
Funzionario in A.P.
del Settore Polizia Locale e Politiche per la Sicurezza
Regione Piemonte;
Sig. Alberto BASSANI
Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Alessandria
Docente del corso;
Dott. Carlo CARRERA
Vice Commissario del Corpo di P.L.
del Comune di Torino
Docente del corso;
Avv. Giorgio SPALLA
Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Vercelli
Docente del corso;
Dott. Enrico VALECCHI
Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Casale Monferrato
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale
Direttore Tecnico del corso.
Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.
Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0506
D.D. 12 febbraio 2013, n. 58
L.R. 30 Novembre 1987, n. 58, artt. 13 e 14 e successive modificazioni ed integrazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso regionale di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori (agenti/istruttori ex l.r. n. 57/1991). Corso svoltosi ad ASTI.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

La Commissione esaminatrice delle due edizioni del corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di Polizia Locale, svoltesi ad ASTI, è così composta:
Sig. Enzo VARETTO
Funzionario in A.P.
del Settore Polizia Locale e Politiche per la Sicurezza
Regione Piemonte;
Sig. Alberto BASSANI
Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Alessandria
Docente del corso;
Sig. Marco ODASSO
Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Savigliano
Docente del corso;
Dr. Riccardo SARACCO
Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Asti
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;
Sig. Roberto PASTRONE
Vice Comandante del Corpo di P.L.
del Comune di Asti
Direttore Tecnico del corso.
Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.
Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0705
D.D. 21 settembre 2012, n. 790
Quantificazione ed erogazione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di quantificare le risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2011 come descritto nell'allegato 1 alla presente determinazione;

di erogare ai dirigenti regionali di cui all'allegato 3 alla presente determinazione la retribuzione di risultato per l'anno 2011 nella misura a fianco di ciascuno indicata, per un importo totale di € 2.846.536,35= comprensivo della quota relativa ai dirigenti assegnati al Consiglio Regionale, che provvede direttamente all'erogazione, al cui netto si quantifica in € 2.593.268,77= la quota relativa ai dirigenti assegnati alla Giunta Regionale;

di escludere dalla stessa retribuzione di risultato i dirigenti regionali indicati nell'Allegato 4 alla presente determinazione per le motivazioni in premessa citate.

Alla spesa di cui sopra relativa al personale assegnato alla Giunta Regionale si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 101812 del Bilancio 2011 - impegno n. 81 - per € 2.593.268.77=; per quanto concerne i relativi oneri riflessi, si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 103941 del Bilancio 2011 - impegno n. 86.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Mannino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 27 settembre 2012, n. 804
Servizio manutenzione fax Ricoh Aficio FX 200 e Ricoh 1140L presso uffici vari. Spesa di euro 9.40 (Cap. 130670/2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa, la spesa di € 9,40 per il pagamento a favore della Ditta O.C.S. S.r.l. con sede in Moncalieri – Via Goito n. 9 e uffici in Torino – C.so Palestro n. 20 – (omissis) delle prestazioni inerenti il servizio di manutenzione di fax Ricoh Aficio FX 200 e Ricoh 1140L affidato per effetto della determinazione n. 832 del 05.08.2010; (CIG ZE100039B4);

Alla spesa di € 9,40 si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2012 (Ass.ne 100034).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 27 settembre 2012, n. 805
Fornitura arredi uffici vari. Riduzione impegno di spesa (I 364) assunto con determinazione n. 181 dell'08.03.2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di ridurre, per le motivazioni in premessa e per l'importo di € 39.274,92, l'impegno di spesa (I 364) assunto sul Capitolo 210391 del bilancio 2012 con determinazione n. 181 dell'08.03.2012 per il pagamento delle prestazioni inerenti la fornitura di arredi per uffici regionali vari affidata alla Ditta Laezza per effetto del contratto Rep. n. 14592 del 24.07.2009.

La presente determinazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 10 ottobre 2012, n. 837
Assicurazione furto rapina beni mobili. Approvazione appendice n. 397658.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare l'allegata appendice n. 397658 alla polizza 86/1035985 per la copertura assicurativa contro il furto e la rapina per la mostra indicata in premessa;

- di dare atto che la variazione non comporta oneri aggiuntivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 10 ottobre 2012, n. 838
Acquisizione attrezzature informatiche al patrimonio mobiliare regionale. Dismissione attrezzature informatiche varie.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che le attrezzature informatiche indicate nell'allegato "A" sono state ritirate dalla Ditta affidataria del servizio manutenzione attrezzature informatiche uffici regionali;

- di provvedere al conseguente aggiornamento del patrimonio mobiliare regionale;

- di acquisire al patrimonio mobiliare regionale le attrezzature informatiche indicate nell'allegato "B" fornite dalla Ditta sopraindicata in sostituzione dei beni di cui all'allegato "A".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0705
D.D. 15 ottobre 2012, n. 842
Integrazione dell'impegno di spesa per il pagamento dei servizi di viaggio relativi alle missioni effettuate dai componenti della Giunta Regionale. Euro 100.000,00= capitolo 100396/2012 (impegno delegato n. 524).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare ulteriormente la spesa di euro 100.000,00= con i fondi di cui al capitolo n. 100396/2012 (impegno delegato n. 524) per il pagamento dei servizi di viaggio relativi alle missioni effettuate dai componenti della Giunta Regionale ed acquistati dall'Agenzia "Cisalpina Tours S.p.A.", (omissis).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Mannino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 ottobre 2012, n. 845
Dichiarazione di fuori uso di attrezzature e arredi di proprieta' regionale in dotazione al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Alessandria e relativa rimozione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dichiarare fuori uso le attrezzature e gli arredi indicati nell'elenco conservato agli atti e in dotazione al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Alessandria;

- di autorizzare il precitato Corpo Forestale alla rimozione e allo smaltimento del materiale fuori uso presso la discarica pubblica;

- di dare atto che lo smaltimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 ottobre 2012, n. 846
Dichiarazione fuori uso arredi vari di proprieta' regionale in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria. Cessione gratuita alla Remar Italia O.N.L.U.S. di Alessandria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dichiarare fuori uso gli arredi di cui all'elenco conservato agli atti in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria – Piazza Turati 1;

- di autorizzare la cessione gratuita di tali beni alla Remar Italia O.N.L.U.S. con sede in Alessandria – Via Giordano Bruno 51/B;

- di dare atto che la cessione gratuita non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 16 ottobre 2012, n. 850
Servizio manutenzione Unità NAS IBM N5200.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Cosmic Blue Team S.p.A. (omissis) con sede legale in Roma – Via G. Squarcina 7 – e sede operativa in Torino – Via Paolo Borsellino n. 19 - il servizio di manutenzione, per la durata di anni due, di Unita' NAS IBM N5200 presso i locali in Torino – Corso Unione Sovietica n. 216 - al canone complessivo di € 60.080,00 oltre I.V.A. (di cui € 200,00 per oneri sicurezza) – CIG 415021950F;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 36.469,40 o.f.c., da sostenere nel 2013, si farà fronte con prenotazione sul Cap. 130670 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100024 prenot._____) mentre alla spesa di € 36.227,40, da sostenere nel 2014 si farà fronte con successivo atto e con i fondi del competente capitolo del bilancio pluriennale 2012 - 2014 che presenta la necessaria copertura finanziaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 16 ottobre 2012, n. 851
Acquisto mediante affidamento diretto beni e forniture. Riduzione impegno di spesa (I 46) assunto con determinazione n. 53 del 02.02.2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di ridurre, per le motivazioni in premessa e per l'importo di € 14.000,00, l'impegno di spesa (I 46) assunto sul Capitolo 210391 del bilancio 2012 con determinazione n. 53 dell'02.02.2012 per l'acquisto mediante l'affidamento diretto a favore delle Ditte indicate nella determinazione di beni e forniture vari per l'anno 2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 23 ottobre 2012, n. 868
Servizio trasloco sedi regionali centrali e periferiche. Spesa di euro 59.943,15 (Cap. 131340/12).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'allegato speciale d'Appalto per l'affidamento del servizio di trasloco arredi e materiale vario presso le sedi centrali regionali e periferiche per la durata di mesi 5 e per l'importo a base d'asta di € 70.000,00 oltre I.V.A. + € 1.447,50 per oneri di sicurezza oltre I.V.A.;

- di affidare alla Ditta Gondrand S.p.A. (omissis)con sede legale in Milano – Via Dante 4 - e sede operativa inTorino - Via Francesco Cigna 209 - il servizio citato per la durata di mesi 5 al prezzo complessivo di € 48.067,50 oltre I.V.A. + € 1.447,50 oltre I.V.A. per oneri sicurezza (CIG45794834EB);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/011984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- di nominare come Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) il funzionario Giuseppe Scocozza del Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili;

- di impegnare la somma di € 30,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici – AVCP – Roma – Via di Ripetta 246 (omissis) per il pagamento del contributo per la procedura sopracitata;

Alla spesa di € 59.913,50 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 131340 del bilancio 2012 (Ass.ne n. 100036).

Alla spesa di € 30,00 per il pagamento del contributo all'AVCP si fa fronte con i fondi del Capitolo 131340 del bilancio 2012 (Ass.ne n. 100036).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 26 ottobre 2012, n. 883
Cessione a titolo gratuito campionatori automatici stazioni di monitoraggio.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che i campionatori automatici delle stazioni di monitoraggio indicate in premessa sono stati ceduti a titolo gratuito dalla Direzione Ambiente alla SMAT come risulta dal verbale in data 27/09/2012 conservato agli atti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 5 novembre 2012, n. 898
Servizio di manutenzione con cadenza semestrale degli impianti di classificazione ubicati presso gli edifici della Regione Piemonte. Spesa di euro 25.518,90 (Cap. 130670/12).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di € 25.518,90 per pagamento, per il secondo semestre 2012, delle prestazioni inerenti il servizio di manutenzione impianti di classificazione presso gli edifici regionali affidato alla Ditta ILMAG (omissis) per effetto della determinazione n. 255 del 06.04.2011 (CIG. 05608D9A37).

Alla spesa di € 25.518,90 si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2012 (Assegnazione 100034)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 5 novembre 2012, n. 899
Servizio manutenzione e riparazione arredi uffici regionali siti in Torino e provincia e Comune di Villanova d'Asti. Spesa di euro 14.000,00. (Cap. 130670/12 - Ass.ne n. 100034).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di Euro 14.000,00 o.f.c. per il pagamento, per il secondo semestre 2012, a favore della Ditta Falegnameria Frascone (omissis) con sede in Torino – Via Vicoforte, 10 – delle prestazioni inerenti il servizio di manutenzione e riparazione arredi uffici regionali in Torino e Provincia e Comune di Villanova d'Asti affidato per effetto della determinazione n. 68 del 14/02/2011 (CIG 060474073A);

Alla spesa di euro 14.000,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2012 (Assegnazione n. 100034);

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 5 novembre 2012, n. 900
Servizio di manutenzione e lavaggio tende uffici regionali siti in Torino. Spesa di euro 21.515,46 (Cap. 130670/12).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di € 21.515,46 o.f.c. per pagamento, per il secondo semestre 2012, delle prestazioni inerenti il servizio di manutenzione e lavaggio tende uffici regionali in Torino affidato alla Ditta Tintoria Europea di Torino – Via Vandalino 1 (omissis) per effetto della determinazione n. 624 dell' 11.08.2011 (CIG 06489022DE);

Alla spesa di € 21.515,46 si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2012 (Assegnazione 100034)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 5 novembre 2012, n. 901
Affidamento del servizio di manutenzione attrezzature informatiche in dotazione agli ufffici regionali. Spesa di euro 100.980,30.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto, conservato agli atti, redatto dal Settore Sistemi Inoformativi e Tecnologie e relativo al servizio di manutenzione attrezzature informatiche in dotazione a uffici regionali vari;

- di affidare alla Ditta G.F.G. Piemonte S.n.c. (omissis) con sede in Torino – Via Ventimiglia 165 - il servizio citato per l'importo complessivo di euro 83.230,00 oltre IVA + euro 200,00 oltre IVA per oneri di sicurezza e per la durata di anni uno (CIG 45923585B4);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi dell'art. 33 lett. d della L.R. 23/01/1984 n. 8 e di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), ai sensi dell'art. 119 del D.lgs 163/06 s.m.i. nella persona della dipendente Tiziana Vittoria Viggiani funzionario del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione;

- di impegnare la somma di euro 30,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici AVCP – Roma – Via di Ripetta 246 (omissis)per il pagamento del contributo per la procedura sopracitata;

Alla spesa di euro 100.950,30 o.f.c., da sostenere nel 2013, si farà fronte con prenotazione sul Capitolo 130670 del bilancio 2013 (assegnazione 100024 prenotazione _____).

Alla spesa di euro 30,00 per il pagamento del contributo all'AVCP si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2013 (assegnazione n. 100034).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0705
D.D. 6 novembre 2012, n. 905
Integrazione per le spese obbligatorie concernenti le competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale nell'esercizio finanziario 2012. (euro 43.660.550,00= capitoli vari del bilancio di previsione 2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare gli impegni sui seguenti capitoli del Bilancio 2012, UPB DB07051, relativi alle competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale e relativi oneri riflessi, per un importo complessivo di E. 43.660.550,00=

Capitolo	*N° assegnazione*	*N° impegno*	*Importo impegnato*
cap. 100856 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale)	100183	51	22.665.000,00
cap. 100911 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente)	100184	52	3.260.000,00
cap. 101757 (Fondi per il finanziamento dei trattamenti accessori per il personale regionale)	100187	53	4.100.000,00
cap. 101812 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente regionale)	100188	54	840.000,00
cap. 102262 (Oneri per il pagamento delle spese contrattuali dei direttori regionali)	100190	55	910.000,00
cap. 102317 (Stipendi ed oneri riflessi per il personale assunto a tempo determinato)	100191	57	1.655.800,00
cap. 102372 (Spese per il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale degli uffici di comunicazione	100192	49	500.000,00
cap. 103886 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale)	100199	58	6.850.000,00
cap. 103941 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale dirigente)	100200	59	1.350.000,00
cap. 104391 (Spese per la omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale)	100203	60	510.000,00

cap. 106941 (Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale)	100011	62	937.000,00
cap. 108016 (Indennità di missione e rimborso spese per le trasferte del personale)	100212	63	80.000,00
cap. 109138 (Fondi introiti deleghe stipendiali art. 43 l. 449/97	100217	64	1.000,00
cap. 133930 (Versamento premio assicurativo art. 5 D.Leg. 38/2000)	100043	66	1.750,00

- per il capitolo 106941 l'impegno sarà a favore di "Edenred Italia s.r.l." (omissis)
- per il capitolo 108016 l'impegno sara' a favore di "Cisalpina Tours S.p.A." (omissis)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Mannino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 7 novembre 2012, n. 915
Abbonamento al servizio Telemaco. Impegno di spesa di euro 580,00 (Cap. 110718/12 Ass.ne n. 100222).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare al CSI Piemonte Consorzio per il Sistema Informativo (omissis) con sede in C.so Unione Sovietica 216 Torino, l'attivazione del servizio internet Telemaco-*Infocamere* con un credito iniziale e forfettario stabilito in euro 580,00. (CIG: ZA906CFBB0);

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sens dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.
Alla spesa di euro 580,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 110718/2012 ass.ne 100222.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61dello Statuto.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 8 novembre 2012, n. 920
Realizzazione della Biblioteca giuridica on line. Impegno di spesa di euro 8.421,24 (Cap. 110718/2012 Ass.ne 100222).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare alla Libreria Licosa Commissionaria Sansoni (omissis) con sede legale in Via Duca di Calabria 1/1 50125 Firenze la realizzazione della Biblioteca giuridica on line per l'anno 2013 e per l'importo di euro 6.959,71 oltre IVA al netto del ribasso del 2%, per esonero cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 1984/8 (CIG: Z9C06C527C);

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di euro 8.421,24 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 110718/2012 ass.ne 100222.
L'obbligazione ha scadenza nel primo semestre 2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61dello Statuto.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 9 novembre 2012, n. 923
Servizio assistenza programma software Erasmo Enterprise Settore Aree Naturali Protette. Spesa di euro 2.200,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta CS S.r.l. (omissis) con sede in Collegno – Via Mompantero n. 44 – il servizio di assistenza, per il periodo 01.01.2013 – 31.12.2013, del programma software Erasmo Enterprise e del Modulo OPAC WEB in dotazione al Settore Aree Naturali Protette – Torino - Via Nizza n. 18 al canone complessivo di € 1.695,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione (CIG Z9206C51C0);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 2.200,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 141636/2012 (assegnazione n. 100560 Impegno delegato n. 2075/2012).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 9 novembre 2012, n. 924
Servizio assistenza programma software Integra Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro. Spesa di euro 1.005,56.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Exel S.r.l. (omissis) con sede in S. Mauro T.se – C.so Lombardia 75 – il servizio di assistenza, per il periodo 01.01.2013 – 31.12.2013, del programma software Progetto Integra in dotazione al Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro – Torino – Via Viotti n. 8 - al canone complessivo di € 831,04 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione (CIG Z9F06F4546);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.005,56 o.f.c., si farà fronte con prenotazione sul Capitolo 113278 del bilancio 2013 (assegnazione 100011 prenotazione _____).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 9 novembre 2012, n. 925
Servizi vari per la gestione magazzino economale della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 14.134,37 (Cap. 113333/12 Ass.ne n. 100019).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di euro 14.134,37 o.f.c. per il pagamento a favore del Consorzio Italiano Cooperativo Labor, con sede in Roma – Via Palestro n. 78 (omissis) delle prestazioni per il periodo agosto – ottobre 2012 inerenti il contratto Rep. n. 16066 del 25/03/2011 relativo a servizi vari gestione del Magazzino Economale e di supporto al Centro Stampa della Regione Piemonte (CIG 04539378A7);

Alla spesa di euro 14.134,37 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 113333 del bilancio 2012 (Assegnazione n. 100019).

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 941
Servizio di manutenzione attrezzature informatiche. Spesa di euro 32.875,88 (Cap. 130670/12).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa complessiva di € 32.875,88 per il servizio di manutenzione attrezzature informatiche affidato alla Cosmic Blue Team S.p.A. (omissis) di Roma per effetto della determinazione n. 1143 del 12.11.2010 (CIG 05538191E5).

Alla spesa di € 32.875,88 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2012 (Assegnazione n. 100034).

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 942
Noleggio sistemi digitali di stampa a colori Centro Stampa. Spesa di euro 16.118,05 o.f.c.(Cap. 136116/12).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di euro 16.118,05 o.f.c. per il pagamento a favore della Ditta Ricoh Italia S.r.l. (omissis) della fattura n. 2ED 708483 del 30/10/2012 relativa alle copie prodotte nel corso dell'anno 2012 in eccedenza rispetto a quanto previsto nel contratto Rep. n. 16404 del 03.10.2011 relativo al noleggio di sistemi digitali di stampa e copia a colori per il Centro Stampa regionale – Torino – Corso Orbassano 336 (CIG 1684546355);).

Alla spesa di euro 16.118,05 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 136116 del bilancio 2012 (Assegnazione n. 100046).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 943
Aggiornamento software Termolog Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro. Spesa di euro 2.896,74 (Cap. 209446/12).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Logical Soft S.r.l. (omissis) con sede in Desio – Via Garibaldi n. 253 – l'aggiornamento del software Termolog EpiX3 in dotazione al Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro – Torino – Via Viotti n. 8 - al prezzo complessivo di € 2.394,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione (CIG Z33072AE32);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 2.896,74 o.f.c., si fa fronte con i fondi del Capitolo 209446 del bilancio 2012 (Assegnazione n. 100101).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 944
Noleggio di 150 multifunzioni monocromatiche per uffici vari nell'ambito della Convenzione definita dalla CONSIP s.p.a. per la fornitura in noleggio di fotocopiatrici e multifunzione di fascia alta e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni. Spesa di euro 188.643,84 o.f.c. Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100036 prenot._____) le sottoelencate spese per il pagamento a favore della Zucchetti Informatica S.p.a. con sede in Lodi – Via San Fereolo 9/a - (omissis) delle prestazioni per l'anno 2013 inerenti il noleggio di 150 apparecchiature multifunzioni monocromatiche Ricoh MP4001SP affidato per effetto della determinazione n. 532 dell'11/07/2011:

- Euro 20.122,01 (CIG 2924012B06)
- Euro 37.728,77 (CIG 2924307E76)
- Euro 36.471,14 (CIG 292441793E)
- Euro 37.728,77 (CIG 2924138303)
- Euro 37.728,77 (CIG 29242374B5)
- Euro 18.864,38 (CIG 2923856A4A)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 945
Servizi vari per la gestione magazzino economale della Regione Piemonte. Spesa di euro 221.269,70. Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare la spesa di € 221.269,70 o.f.c. sul Capitolo 113333 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100012 prenotazione _____) per il pagamento a favore del Consorzio Italiano Cooperativo Labor, con sede in Roma – Via Palestro n. 78 (omissis) delle prestazioni per l'anno 2013 inerenti il contratto Rep. n. 16066 del 25/03/2011 relativo a servizi vari per la gestione del Magazzino Economale e di supporto al Centro Stampa della Regione Piemonte (CIG 04539378A7);

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 946
Noleggio di sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete per uffici vari. Spesa di euro 8.952,16. Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare la spesa complessiva di € 8.952,16 sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100036 prenot._____) o.f.c per canoni dovuti alla ditta Molteco S.p.A., con sede a Torino – Via Reiss Romoli n. 148 (omissis), per il noleggio, per il periodo 01.01.2013 – 30.06.2013, di dodici sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete e di due schede fax e due schede opzioni, affidato per effetto delle determinazioni n. 515 del 29.04.2009, n. 803 del 16.07.2009 e n. 1020 del 22.09.2009 (CIG 02940165AC).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 947
Noleggio di sessanta multifunzione a colori per uffici vari nell'ambito della Convenzione definita dalla CONSIP S.p.A. per la fornitura in noleggio di fotocopiatrici e multifunzione di fascia media e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni. Spesa di euro 77.507,76 o.f.c. Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (assegnazione n. 100036 prenotazione _____) la spesa complessiva di euro 77.507,76 o.f.c. per il pagamento a favore della Ditta Ricoh Italia S.r.l. con sede operativa a Vimodrone (MI) – Viale Martesana n. 12 (omissis) delle prestazioni per l'anno 2013 relative al noleggio di sessanta apparecchiature multifunzioni a colori Ricoh MPC 2800AD – MFP affidate per effetto della determinazione n. 52 del 28.01.2010 (CIG 2288365289 e CIG 2288019501).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 948
Noleggio di 120 multifunzione monocromatiche per uffici vari nell'ambito della Convenzione definita dalla CONSIP S.p.A. per la fornitura in noleggio di fotocopiatrici e multifunzione di fascia alta e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni. Spesa di euro 134.879,92. Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare sul capitolo 136116 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100036 prenotazione _____) la spesa di euro 134.879,92 o.f.c. per il pagamento a favore di RTI Xerox Italia Rental Service S.r.l. con sede in Milano – Via Medici del Vascello 26-3° (omissis) del noleggio, per l'anno 2013 di centoventi apparecchiature multifunzione monocromatiche Xerox Work Centre 5755VFTN affidato per la durata di quattro anni e al canone complessivo di Euro 445.884,00 oltre I.V.A. nell'ambito della Convenzione Consip ED 17- lotto 2 (CIG 0779301B84, 07794305FA, 07796435C0, 0779550900).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 949
Noleggio di stampante digitale a colori per il Centro Stampa della Regione. Spesa di euro 101.926,47 o.f.c. Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare la spesa complessiva di euro 101.926,47 o.f.c. sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (assegnazione n. 100036 prenotazione_____) per il pagamento a favore della Ditta Molteco S.p.A. con sede in Torino – Via Reiss Romoli n. 148 (omissis) delle prestazioni per l'anno 2013 relative al noleggio di una stampante digitale a colori per il Centro Stampa della Regione affidato per effetto della determinazione n. 929 del 27.09.2010 (CIG 048929422E).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 15 novembre 2012, n. 950
Noleggio sistemi di stampa digitale per il Centro Stampa Regionale. Conferma prenotazione spesa.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di ridurre di € 116.820,00 o.f.c. la prenotazione (n. 3) della spesa sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 di cui alla determinazione n. 637 del 18.08.2011;

- di confermare sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100036) la prenotazione n. 3 di Euro 239.580,00 o.f.c. per il pagamento prestazioni inerenti il noleggio di tre sistemi di stampa digitale a colori per il Centro Stampa Regionale affidato alla Ditta Ricoh' Italia S.r.l. di Milano (6 (omissis) per effetto della determinazione n. 637 del 18/08/2011 (CIG 1684546355).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 21 novembre 2012, n. 961
Noleggio sistemi affrancatura uffici vari. Spesa di euro 4.334,22 (Cap. 133535/2013). Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Italiana Audion S.r.l.. con sede in Milano – Via Pomponazzi n. 9 (omissis) la fornitura in noleggio, per la durata di anni tre e per l'importo complessivo di euro 10.446,00 (di cui euro 150,00 per oneri sicurezza) oltre IVA, di 11 sistemi affrancatura Ultimail 30 per uffici vari (CIG 4657357C91);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. D) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

Alla spesa di euro 4.334,22 da sostenere nel 2013 si fa fronte con prenotazione sul Capitolo 133535 del bilancio 2013 (Assegnazione 100031 prenot. ___) mentre alla spesa di euro 4.152,72 da sostenere in ciascuno degli anni 2014 e 2015 si farà fronte con successivi atti e i fondi del competente Capitolo dei bilanci 2014 e 2015.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 21 novembre 2012, n. 962
Stazioni di monitoraggio ambientale in dotazione alla Direzione Ambiente. Cessione all'ARPA Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dichiarare fuori uso le stazioni di monitoraggio ambientale indicate negli elenchi conservati agli atti e in dotazione alla Direzione Ambiente;

- di autorizzare, per le motivazione in premessa, la cessione gratuita in proprietà delle stazioni all'ARPA Piemonte con sede in Torino – Via Pio VII, 9;

- di dare atto che la cessione gratuita non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regione;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 21 novembre 2012, n. 963
Noleggio di tre multifunzioni monocromatiche per uffici vari nell'ambito della Convenzione definita dalla CONSIP S.p.a. per la fornitura in noleggio di fotocopiatrice e multifunzione di fascia media e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni. Spesa di euro 2.259,74 o.f.c. (Cap. 136116/2013). Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100036 prenot._____) la spesa complessiva di euro 2.259,74 per il pagamento a favore della Ditta Olivetti S.p.A. con sede legale in Ivrea – Via Jervis n. 77 - (omissis) delle prestazioni per l'anno 2013 inerenti il noleggio di tre apparecchiature multifunzione monocromatiche (Olivetti Copia 2500MF) affidato per effetto della determinazione n. 29 del 22/01/2010 (CIG 22889759EA).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 21 novembre 2012, n. 964
Noleggio finitore per multifunzione Xerox Work Centre 5755 VFTN Settore Segreteria Giunta Regionale. Spesa di euro 1.452,00. (Cap. 136116/2013). Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100036 Prenot. _____) la spesa complessiva di euro 1.452,00 o.f.c. per il pagamento a favore della Ditta RTI Xerox Italia Rental Services S.r.l. (omissis) con sede in Milano – Via Medici del Vascello 26/3 delle prestazioni per l'anno 2013 relative al noleggio di un finitore per multifunzione Xerox Work Centre 5755 VFTN per il Settore Segreteria Giunta Regionale affidato per effetto della determinazione n. 318 del 22.04.2011 (CIG. 21131767FE).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 21 novembre 2012, n. 965
Noleggio apparecchiature varie e servizi accessori per il Centro Stampa Regionale. Spesa di euro 214.866,96 o.f.c. (Cap. 136116/2013). Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100036 prenot._____) la sottoelencata spesa di € 214.866,96 o.f.c. per il pagamento a favore della Molteco S.p.A. con sede in Torino – Via Reiss Romoli 148 - (omissis) delle prestazioni per l'anno 2013 inerenti il noleggio di sistemi di stampa digitali a colori per il Centro Stampa Regionale affidato per effetto della determinazione n. 55 del 06.02.2012 (CIG 3440777AFE);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 21 novembre 2012, n. 966
Servizio assistenza programmi software Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro. Spesa di euro 3.360,65 (cap. 113278/2013). Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Innovare 24 S.p.A. (omissis) con sede legale in Milano – Via Monte Rosa 91 e con sede operativa in Pegognaga – Via Gramsci 36 – il servizio di assistenza, per il periodo 01.01.2013 – 31.12.2013, di programmi software vari (Analisi, Preventivazione Contabilita' e Sicurezza) in dotazione ai Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro e al canone complessivo di € 2.777,40 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% offerto per esonero cauzione (CIG ZC606FEAB3);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di 3.360,65 o.f.c. da sostenere nel 2013 si farà fronte con prenotazione sul Cap. 113278 del bilancio per l'esercizio 2013 (assegnazione 100011 prenotazione _____).

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 22 novembre 2012, n. 981
Assicurazione furto e rapina beni mobili. Spesa di euro 19.680,00 o.f.c. (Cap. 134040/12).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, ai sensi dell'art. 7 condizioni generali della polizza 86/1035985, alla INA Assitalia – Agenzia Generale Torino Centro – Morello Assicurazioni S.r.l. – il servizio riguardante la copertura assicurativa furto e rapina beni mobili per la durata di anni due con decorrenza 30.11.2012 e a fronte di un premio annuo di € 19.680,00 o.f.c. (CIG 434742870).

Alla spesa di € 19.680,00 o.f.c. da sostenere nel 2012 si fa fronte con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2012 (Assegnazione 100044) mentre alla spesa di € 19.680,00 o.f.c. da sostenere nel 2013 si farà fronte con successivo atto e con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2013 che presenta la necessaria copertura finanziaria.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 22 novembre 2012, n. 982
Assicurazione all risks opere d'arte. Spesa di euro 20.379,82 o.f.c. (Cap. 134040/12).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, ai sensi dell'art. 7 condizioni generali della polizza 86/1034182, alla INA Assitalia – Agenzia Generale Torino Centro – Morello Assicurazioni S.r.l. – il servizio riguardante la copertura assicurativa all risks opere d'arte per la durata di anni due con decorrenza 30.11.2012 e a fronte di un premio annuo di € 20.379,82 o.f.c. (CIG 0376226782);

Alla spesa di € 20.379,82 o.f.c. da sostenere nel 2012 si fa fronte con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2012 (Assegnazione 100044) mentre alla spesa di € 20.379,82 o.f.c. da sostenere nel 2013 si farà fronte con successivo atto e con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2013 che presenta la necessaria copertura finanziaria.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 26 novembre 2012, n. 990
Contratto di noleggio di tre sistemi di stampa digitale a colori e servizi accessori per il Centro Stampa Regionale. Spesa di euro 3.630,00 o.f.c. (Cap. 136116/2013). Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare sul Capitolo 136116 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100036 prenot._____) la spesa di euro 3.630,00 o.f.c. per il pagamento a favore della Ricoh Italia S.r.l. – (omissis) con sede in Milano – Via Vittor Pisani n. 6 - delle prestazioni per l'anno 2013 inerenti il noleggio di un modulo di finitura a dorso quadro installato sul sistema Plockmatic presso il Centro Stampa Regionale (CIG n. 1684546355);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 27 novembre 2012, n. 998
Assicurazioni varie. Precisazione pagamento premi.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di precisare che il pagamento dei sottoelencati premi assicurativi, come previsto dal contratto del servizio di brokeraggio assicurativo, verrà effettuato dall'Amministrazione a favore della Società Marsh (omissis) entro i termini contrattualmente previsti dalla polizza e che il broker stesso si obbligherà a versare i premi alla compagnia assicuratrice aggiudicatrice, decurtando la provvigione spettante al medesimo, entro il mese successivo all'avvenuto incasso, al fine di garantire all'Amministrazione l'efficacia e la continuità della copertura assicurativa:

- premio annuo di € 19.680,00 o.f.c. relativo al servizio riguardante la copertura assicurativa furto e rapina beni mobili affidato alla INA Assitalia – Agenzia Generale Torino Centro – Morello Assicurazioni S.r.l. per effetto della determinazione n. 981 del 22.11.2012 (CIG 434742870);

- premio annuo di € 20.379,82 o.f.c. relativo al servizio riguardante la copertura assicurativa all risks opere d'arte affidato alla INA Assitalia – Agenzia Generale Torino Centro – Morello Assicurazioni S.r.l. per effetto della determinazione n. 982 del 22.11.2012 (CIG 0376226782);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 29 novembre 2012, n. 1013
Assicurazione all risks elettronica. Spesa di euro 50.489,29 o.f.c. (Cap. 134040/12).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare, ai sensi dell'art. 7 condizioni generali della polizza 86/1034171, alla INA Assitalia – Agenzia Generale Torino Centro – Morello Assicurazioni S.r.l. – il servizio riguardante la copertura assicurativa all risks elettronica per ulteriori anni due con decorrenza 30.11.2012 a fronte di un premio annuo di € 50.489,29 o.f.c. a fronte di alcune varianti (franchigia e scoperti) rispetto alle condizioni di polizza (CIG 0376256046)

di dare atto che il premio, come previsto dal contratto del servizio brokeraggio assicurativo, verrà effettuato dall'Amministrazione a favore della Società Marsh (omissis) entro i termini contrattualmente previsti dalla polizza e che il broker stesso si obbligherà a versare i premi alla compagnia assicuratrice aggiudicatrice, decurtando la provvigione spettante al medesimo, entro il mese successivo all'avvenuto incasso, al fine di garantire all'Amministrazione l'efficacia e la continuità della copertura assicurativa;

Alla spesa di € 50.489,29 da sostenere nel 2012 si fa fronte con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2012 (Assegnazione 100044) mentre alla spesa di € 50.489,29 da sostenere nel 2013 si farà fronte con successivo atto e con i fondi del Capitolo 134040 del bilancio 2013 che presenta la necessaria copertura finanziaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0705
D.D. 29 novembre 2012, n. 1016
Impegno di spesa per la copertura di oneri relativi alla posizione organizzativa di tipo C "Formazione ed informazione in materia di servizio civile nazionale" assegnata alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia - Euro 19.720,00= capitolo 139650/2012 (impegno delegato n. 2225 - assegnazione n. 10053)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rendere definitivo l'mpegno delegato n. 2225 (assegnazione n. 100053) di euro 19.720,00= (capitolo n. 139650/2012 codice creditore 2477 – dipendenti diversi) per la copertura di spesa, della posizione organizzativa di tipo C denominata "Formazione ed informazione in materia di servizio civile nazionale" assegnata alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Mannino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 29 novembre 2012, n. 1020
Servizio manutenzione fax Ricoh Aficio FX16, Ricoh 1130L e Ricoh 1013T presso uffici vari. Spesa di euro 2.951,55 (Cap. 130670/13). Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta O.C.S. S.r.l. (omissis) con sede legale in Moncalieri – Via Goito n. 9 e uffici in Torino – C.so Palestro n. 20 - il servizio di manutenzione, per la durata di anni due, di fax Ricoh Aficio FX16, Ricoh 1130L e Ricoh 1013T in dotazione a uffici vari al canone di € 4.478,60 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% + € 200,00 oltre IVA per oneri di sicurezza (CIG Z060709875);

- di esonerare la ditta sopraccitata dal versamento della cauzione, in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'articolo 37 della l.r. n. 8/1984;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'articolo 33, lettera d) della citata l.r. n. 8/1984;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 2.951,55 o.f.c. da sostenere nel 2013 si fa fronte con prenotazione sul Capitolo 130670 del bilancio 2013 (Assegnazione n. 100024 prenotazione _____).

Alla spesa di euro 2.709,55 o.f.c da sostenere nel 2014 si farà fronte con successivo atto e con i fondi del competente capitolo del bilancio 2014 che presenta la necessaria copertura finanziaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0705
D.D. 29 novembre 2012, n. 1023
Servizio copertura assicurativa regionale. Ripetizione servizi analoghi ex articolo 57, comma 5 lettera b), del D.lgs. 163/2006 s.m.i. lotto 1 copertura assicurativa Responsabilita' Civile verso Terzi Prestatori di Lavoro, lotto 7 copertura assicurativa infortuni, lotto 8 copertura assicurativa Kasco. Impegno di spesa di euro 240.832,50= capitolo 134040/2012 assegnazione 100044.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare la ripetizione del servizio dei lotti1, 7 e 8, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i e degli artt. 7 e 3 – Durata dell'assicurazione - delle polizze sottoindicate per ulteriori 24 mesi con decorrenza 30.11.2012 alle seguenti compagnie:

Lotto 1 Copertura assicurativa Responsabilità Civile verso terzi e Prestatori di Lavoro:
CHARTIS
Via della Chiusa, 2 – 20123 MILANO
- premio annuo anticipato € 197.000,00=
- imposte di legge(22,25%) € 43.832,50=
-Totale € **240.832,50=**

Lotto 7 Copertura Assicurativa Infortuni
UNIPOL Assicurazioni S.p.A.- Agenzia Assieme 2008 S.r.l. corrente in Torino, Via Lamarmora, 27 10128 Torino
- premio annuo anticipato € 22.000,00=
- imposte di legge(2,50%) € 550,00=
- Totale € **22.550,00**=

Lotto 8 – Copertura assicurativa Kasco
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Agenzia Principale TO – Castello
Piazza Castello, 113 – 10121 TORINO
- premio annuo anticipato € 22.026,43=
- imposte di legge(12,50%) € 2.973,57=
- Totale € **25.000,00=**

alla spesa da sostenere si farà fronte nel seguente modo:

Copertura Assicurativa Infortuni – lotto 7- **€ 22.500,00= o.f.i** di cui:

1. € 19.722,33= in carico al Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale con i fondi del capitolo 109248/2012 - (D.G.R. n. 24-3333 del 30.1.2012, D.G.R. n. 2-3892 del 29.5.2012 - assegnazione n. 100218) – impegno n. 65 - CIG n. 0376266884, mentre alla spesa annualità 2013/2014, si farà fronte con successivo atto e con i fondi del capitolo 109248 del bilancio 2013;

2. € 2.827,67=, in carico alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura, con impegno su capitolo 100286/12 da effettuarsi con successivo atto dalla predetta direzione;

Copertura assicurativa Kasco - lotto 8 - al premio anticipato di € 25.000,00= o.f.i , da sostenere per l'annualità 2012/2013, si farà fronte con i fondi del cap. 109248/2012 - (D.G.R. n. 24-3333 del 30.1.2012, D.G.R. n. 2-3892 del 29.5.2012 - assegnazione n. 100218) impegno n. 65 - CIG n. 0376269AFD, mentre alla spesa per l' annualità 2013/2014, si farà fronte con successivo atto e con i fondi del capitolo 109248 del bilancio 2013;

- di procedere all'impegno della somma occorrente per il pagamento del premio annualità 2012/2013 per la copertura assicurativa Responsabilità Civile verso terzi e Prestatori di Lavoro - lotto 1 - CIG. n. 0376226782, di € 240.832,50= o.f.i sul capitolo 134040/2012 (D.G.R. n 2-3892 del 29.5.2012 assegnazione n. 100044) alla spesa di € 240.832,50= o.f.i per l'annualità 2013/2014, si farà fronte con prenotazione di impegno sul capitolo 134040/2013 (assegnazione n. 100034);

- di prendere atto del recesso esercitato dall'assicuratore Lloyd's per la copertura assicurativa della Responsabilità Civile Patrimoniale – Lotto 2 – e di provvedere al pagamento del premio, come da appendice di copertura n. 10251755/0031, valida sino alle ore 24,00 del 20.02.2013, con premio di € 8.788,23= o.f.i. con i fondi del capitolo 109248/2012 (D.G.R. n. 24-3333 del 30.1.2012, D.G.R. n 2-3892 del 29.5.2012 - assegnazione n. 100218 impegno n. 65) CIG n. 0376235EED;

- di stabilire che il pagamento dei premi, come previsto dal contratto di servizio di brokeraggio assicurativo, verrà effettuato dall'Amministrazione a favore della Società Marsh entro i termini contrattualmente previsti dalle polizze e che il broker stesso si obbligherà a versare i premi alle compagnie assicurative, decurtando la provvigione spettante al medesimo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 30 novembre 2012, n. 1024
Contributo all'Autorita' per la Vigilanza sui contratti pubblici. Spesa di euro 30,00 (Cap. 110718/12 Assegnazione n. 100222)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di euro 30,00 a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici - AVCP -Roma – Via dei Ripetti 246 (omissis) del contributo per la procedura di cottimo fiduciario, avviata il 30/11/2012, per fornitura abbonamenti vari uffici regionali (CIG 47512886E3);

Alla spesa di euro 30,00 si fa fronte con i fondi del capitolo 110718/2012 ass. 100222.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 30 novembre 2012, n. 1046
Determinazioni n. 66 dell'08.02.2012 e n. 489 dell'08.06.2012. Acquisizione mediante amministrazione diretta del Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili di beni e forniture di facile e rapido consumo non rientranti nella programmazione annuale. Ulteriore impegno di spesa per l'anno 2012 di euro 20.000,00 (Cap. 109598/2012 - Assegnazione n. 100219).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per i motivi di cui in premessa, a favore delle ditte indicate nella determinazione n. 66 dell'8.02.2012 la somma di €. 20.000,00 o.f.c. sul capitolo 109598 del bilancio per l'anno 2012 (Assegnazione 100219).

La scadenza delle obbligazioni è entro la fine del corrente anno.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 30 novembre 2012, n. 1047
Abbonamento al servizio Telemaco. Impegno di spesa di euro 85,26 (Cap. 110718/12 Ass.ne n. 100222).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare al CSI Piemonte Consorzio per il Sistema Informativo (omissis) con sede in C.so Unione Sovietica 216 Torino, l'attivazione del servizio internet Telemaco-*Infocamere* per la Direzione Risorse Umane e Patrimonio con un credito iniziale e forfettario stabilito in euro 85,26 (CIG: Z3D077AB80);

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sens dell'art.. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di euro 85,26 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 110718/2012 ass.ne 100222.

La scadenza dell'obbligazione è entro la fine del corrente anno.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61dello Statuto.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 30 novembre 2012, n. 1049
Servizi di manutenzione vari. Spesa di euro 31.471,22 (Capitolo 130670/2013). Prenotazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prenotare sul Capitolo 130670 del bilancio 2013 (assegnazione 100024 prenotazione _____) la spesa complessiva di € 31.471,22 o.f.c. per il pagamento delle sottoelencate prestazioni:

- € 2.208,53 per il servizio manutenzione server Compaq affidato alla COSMIC Blue Team S.p.A. (omissis) di Roma per effetto della determinazione n. 497 del 28/08/2011 (CIG ZFA00030C1);

- € 883,42 per il servizio di manutenzione fax Canon L350 affidato alla Ditta O.C.S. s.r.l. (omissis) per effetto della determinazione n. 463 del 06/06/2012 (CIG Z920475753);

- € 14.810,40 per il servizio di manutenzione server IBM affidato alla Ditta Bellucci S.p.A. (omissis) di Torino per effetto della determinazione n. 461 del 06/06/2012 (CIG 42163523BD);

- € 1.399,24 per il servizio di manutenzione di un server IBM locali in Roma affidato alla Cosmic Blue Team S.p.A. (omissis) di Roma per effetto della determinazione n. 462 del 06/06/2012 (CIG Z2F04CEF94);

- € 5.469,20 per il servizio manutenzione di calcolatrici e macchine per scrivere presso uffici vari affidato alla Ditta O.C.S. S.r.l. di Torino (omissis) per effetto della determinazione n. 779 del 05/10/2011 (CIG Z6D0165CEC);

- € 6.700,43 per il servizio di manutenzione server HP Protezione Civile affidato alla Ditta Bellucci S.p.A. (omissis) per effetto della determinazione n. 60 del 06/02/2012 (CIG ZC202DF6EE);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 4 dicembre 2012, n. 1059
Acquisizione attrezzature informatiche al patrimonio mobiliare regionale. Dismissione attrezzature informatiche varie.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che le attrezzature informatiche indicate nell'allegato "A" sono state ritirate dalla Ditta affidataria del servizio manutenzione attrezzature informatiche uffici regionali;

- di provvedere al conseguente aggiornamento del patrimonio mobiliare regionale;

- di acquisire al patrimonio mobiliare regionale le attrezzature informatiche indicate nell'allegato "B" fornite dalle Ditte sopraindicate in sostituzione dei beni di cui all'allegato "A".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0705
D.D. 6 dicembre 2012, n. 1062
Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio 2012 delle somme rimborsate da Amministrazioni Pubbliche per l'utilizzo di personale regionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di accertare la somma complessiva di € 184.135,16= a carico del capitolo 32970 del bilancio 2012 quale rimborso da parte degli Enti interessati delle somme agli stessi anticipate dalla Regione Piemonte per l'utilizzo di personale regionale, come risultante in dettaglio dall'allegato alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Mannino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 10 dicembre 2012, n. 1071
Acquisizione al patrimonio mobiliare plastico del Nuovo Palazzo destinato a sede di uffici regionali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di acquisire, per le motivazioni in premessa, al patrimonio mobiliare regionale il plastico di progetto in scala 1:1000 (dim. 108x72x19) realizzato dall'Arch. Massimiliano Fuksas e relativo all'area ex Fiat Avio al nuovo Palazzo da realizzare sulla citata area per ospitare gli uffici regionali;

- di dare atto che il valore del bene ceduto dall'Arch. Fuksas è pari a euro 61.200,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0710
D.D. 11 dicembre 2012, n. 1074
Usi Civici - Incarico per la redazione di schede storico-territoriali, ad esperti, con competenze storiografiche, del Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis" - impegno di spesa per complessivi euro 6.000,00 (assegnazione 100100 - prenotazione n. 27) - Capitolo 208679 del bilancio 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di incaricare i sottoestesi esperti del Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "Goffredo Casalis", con competenze storiografiche, a svolgere ricerche storico-documentarie che accertino la genesi e l'eventuale perdurare del gravame di uso civico/proprietà collettiva sui beni presenti nei comprensori dei comuni a fianco di ciascuno indicati, per le somme analogamente indicate ed inoltre, se richiesto, a coadiuvare gli esperti di tipo tecnico nella fase di approfondimento storico propedeutica alla redazione delle relazioni di accertamento:

Dr. Giovanni Cerino Badone – Comuni di Trino (VC) – Brozolo (TO) per complessivi € 3.000,00 o.f.c.;

Marta M. Longhi Comuni di Quarna Sopra – Quarna Sotto (VCO) per complessivi € 3.000,00 o.f.c.;

di stipulare, con i suestesi, apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di impegnare la somma di € 6.000,00 sul cap. 208679 del bilancio 2012 (assegnazione 100100 – prenotazione n. 27), che ha la necessaria copertura, quale corrispettivo da riconoscersi ai suestesi esperti, per il pagamento delle parcelle relative agli incarichi come sopra specificato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marco Piletta

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0710
D.D. 17 dicembre 2012, n. 1080
Comune di Scopello (VC). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 15 (quindici), rinnovabili, alla soc. EI Towers S.p.A., di terreno gravato da uso civico, distinto al NCT Fg. 13 - mapp. 181 per mq. 50, per l'installazione di una postazione televisiva in localita' Sasso Bracchera. Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Scopello (VC) a:
- Mutare temporaneamente la destinazione d'uso, del terreno censito al N.C.T. Fg. 13 – mapp. 181 per mq. 50, per l'installazione di una postazione televisiva - località Sasso Bracchera

- Concedere per anni 15 (quindici), rinnovabili, il terreno di uso civico sopraindicato, alla soc. EI Towers S.p.A.;

di dare atto che:
- Il canone di concessione, determinato in complessivi € 3.000,00/anno, dovrà essere corrisposto in unica rata, relativamente ai primi 15 anni di concessione, entro 30 gg. dalla sottoscrizione dell'atto definitivo, ed inoltre, a partire dal sedicesimo anno, il canone annuale convenuto dovrà essere aggiornato annualmente, in aumento, in base al 100% della variazione accertata dall'Istat;

- La soc. El Towers S.p.A. dovrà corrispondere al Comune di Scopello una somma non inferiore ad € 800,00/anno per ogni ulteriore dispositivo di trasmissione installato, sul traliccio in parola, da parte di El Towers S.p.A o di altre aziende sub-locatarie;

- Il Comune di Scopello (VC), dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione che verrà stipulato con la Società EI Towers S.p.A., relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- Il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

- La porzione del terreno oggetto del presente provvedimento rimane gravato da uso civico, pertanto è disciplinata dalla Legge Regionale 2 dicembre 2009, n. 29 (Attribuzione di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici), 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovrà essere restituita al Comune ripristinata e libera da ogni manufatto;

- Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marco Piletta

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB0706
D.D. 20 dicembre 2012, n. 1093
Servizio trasloco arredi e materiale vario. Autorizzazione subappalto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la Ditta Gondrand spa con sede legale in Milano – Via Dante 4, affidataria per effetto del contratto n. 47796 DB0706 del 29/11/2012 del servizio di trasloco arredi e materiale vario per la durata di mesi 5 e per l'importo di Euro 48.067,50 oltre IVA+ euro 1.447,50 oltre IVA per oneri di sicurezza, a subappaltare parte delle citate prestazioni in misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale, al Consorzio CEA Service Cooperativa con sede legale in Milano – Via Vincenzo Monti n. 41;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Marisa Long

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1122
D.D. 10 dicembre 2012, n. 1191
D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - Comune di Traversella (TO) - Lavori di ripristino viabilita' strada Chiaromonte in comune di Traversella. - Variazione del contributo riconosciuto e liquidazione primo anticipo - Pos. 82/0109.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare la variazione del contributo riconosciuto con D.D. n. 872 del 16.08.2011 - per i lavori di ripristino, conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del gennaio 2009 alla strada Chiaromonte in comune di Traversella – con il nuovo importo pari ad € 9.044,00 al Comune di Traversella:

di autorizzare la liquidazione del I° anticipo di € 2.713,20 pari al 30% del contributo variato al beneficiario:
Comune di Traversella - Via Roma, 1 - 10080 - Traversella (TO) (omissis).

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato "A" che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente Determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n.22/2010.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Dicembre 2008 - gennaio, aprile 2009
2	Comune	Traversella (TO)
3	Intervento	Lavori di ripristino viabilità strada Chiaromonte
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo, approvazione lavori e liquidazione contributo	DD n. 872 del 16.08.2011
5	Verbale di liquidazione	16.11.2012
6	Fondo Arpea Avversità	STATO - AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	82/0109
B	Codice Intervento *	AVV52 - 1° prel 10 - Contributi in c/cap alle infrastr. rurali - Regioni
C	Tipo Pagamento *	I° anticipo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	15.10.2012 (prot. 23409)
F	Contributo concesso *	9.044,00
G	Importo in liquidazione *	2.713,20
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Traversella
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Colombatto
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Renza

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1122
D.D. 10 dicembre 2012, n. 1192
D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - Comune di Traversella (TO) - Lavori di ripristino viabilita' strada Codastretta in comune di Traversella. - Variazione del contributo riconosciuto e liquidazione primo anticipo - Pos. 83/0109.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare la variazione del contributo riconosciuto con D.D. n. 873 del 16.08.2011 - per i lavori di ripristino, conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del gennaio 2009 alla strada Codastretta in comune di Traversella – con il nuovo importo pari ad € 6.314,00 al Comune di Traversella:

di autorizzare la liquidazione del I° anticipo di € 1.894,20, pari al 30% del contributo variato, al beneficiario:
Comune di Traversella - Via Roma, 1 - 10080 - Traversella (TO) (omissis)

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato "A" che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente Determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della legge regionale n.22/2010.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Dicembre 2008 - gennaio, aprile 2009
2	Comune	Traversella (TO)
3	Intervento	Lavori di ripristino viabilità strada Codastretta
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo, approvazione lavori e liquidazione contributo	DD n. 873 del 16.08.2011
5	Verbale di liquidazione	16.11.2012
6	Fondo Arpea Avversità	STATO - AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	83/0109
B	Codice Intervento *	AVV52 - 1° prel 10 - Contributi in c/cap alle infrastr. rurali - Regioni
C	Tipo Pagamento *	I° anticipo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	15.10.2012 (prot. 23409)
F	Contributo concesso *	6.314,00
G	Importo in liquidazione *	1.894,20
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Traversella
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Colombatto
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Renza

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1122
D.D. 10 dicembre 2012, n. 1193
D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - Comune di Traversella (TO) - Lavori di ripristino viabilita' strada Cappia-ColFinestra in comune di Traversella. - Variazione del contributo riconosciuto e liquidazione primo anticipo - Pos. 84/0109.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare la variazione del contributo riconosciuto con D.D. n. 873 del 16.08.2011 - per i lavori di ripristino, conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del gennaio 2009 alla strada Cappia-ColFinestra in comune di Traversella – con il nuovo importo pari ad € 12.618,06 al Comune di Traversella:

di autorizzare la liquidazione del I° anticipo di € 3.785,40, pari al 30% del contributo variato, al beneficiario:
Comune di Traversella - Via Roma, 1 - 10080 - Traversella (TO) - (omissis)

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato "A" che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente Determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Dicembre 2008 - gennaio, aprile 2009
2	Comune	Traversella (TO)
3	Intervento	Lavori di ripristino viabilità strada Cappia-ColFinestra
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo, approvazione lavori e liquidazione contributo	DD n. 871 del 16.08.2011
5	Verbale di liquidazione	16.11.2012
6	Fondo Arpea Avversità	STATO - AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	84/0109
B	Codice Intervento *	AVV52 - 1° prel 10 - Contributi in c/cap alle infrastr. rurali - Regioni
C	Tipo Pagamento *	I° anticipo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	15.10.2012 (prot. 23409)
F	Contributo concesso *	12.618,06
G	Importo in liquidazione *	3.785,40
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Traversella
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Colombatto
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Renza

(OMISSIS)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1113
D.D. 10 dicembre 2012, n. 1195
L.R. n. 37/80 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma di Euro 7.650,60. (Conv. Rep. 16271 del 06/07/2011 e contratto attuativo Rep. N. 16446 del 02/11/2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, ad erogare, ai sensi della L.R. n. 37/80, l'importo di euro 7.650,60 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia;

Alla somma complessiva di euro 7.650,60, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA con Determinazione n. 839 del 13/09/2012 ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	Modalità Pagamento *	Importo Lordo	Iniziativa realizzata
ENO/08/12/BIS	Associazione Enoteca Regionale Colline del Moscato	Piazza XX Settembre n.19 - Mango	acconto	bonifico	3.000,27	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/13/12/BIS	Enoteca Regionale delle Colline Alfieri dell'Astigiano	c/o Comune San Dalmazio d'Asti - Piazza Libertà n.2 - San Dalmazio d'Asti	acconto	bonifico	2.500,27	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/14/12/BIS	Associazione Produttori Bottega del Grignolino d'Asti	Piazza Marconi n.16 - Portacomaro (AT)	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/17/12/BIS	Associazione Vitivinicola del territorio di Capriata d'Orba	Piazza garibaldi n. 1 - Capriata d'Orba	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/19/12/BIS	Bottega del Vino di Castellinaldo	Via Trento n.14 - Castellinaldo (CN)	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/23/12/BIS	Bottega del Vino Dolcetto di Dogliani	Piazza San Paolo n.9 - Dogliani	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/24/12/BIS	Bottega del Vino Comunale di Rocca Grimalda	Piazza Vittortio Veneto n. 15 - Rocca Grimalda	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/25/12/BIS	Associazione Bottega del VinoMoscato di Castiglione Tinella	Via S. Andrea n. 1 - CastiglioneTinella (CN)	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/26/12/BIS	Osteria del Castello di Cisterna	Piazza Rossino n.25 - Cisterna d'Asti	acconto	bonifico	133,34	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/29/12/BIS	Cantina Comunale dei Vini di Calosso Crota 'D Calos	Via Cairoli n.7 - Calosso (AT)	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**

ENO/33/12/BIS	Comune di Castelletto Molina per Bottega del Vino	Piazza IV Novembre n.4 - Castelletto Molina	acconto	bonifico	116,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/34/12/BIS	Comune di Novello per Bottega del Vino	Via Roma n.1 - Novello	acconto	bonifico	133,34	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/36/12/BIS	Associazione Cantina Comunale del Dolcetto d'Alba di Rodello	Piazza Vittorio Emanuele n. 11 - Rodello (CN)	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/38/12/BIS	Assoociazione Bottega del Vino di San Cristoforo	Via Ferrari n. 16/C - San Cristoforo (AL)	acconto	bonifico	133,34	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/40/12/BIS	Bottega del Vino di S. Martino Alfieri	c/o Palazzo Comunale, Piazza Caduti n. 3 - san Martino Alfieri	acconto	bonifico	133,34	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/41/12/BIS	Associazione Bottega del Vino di Frossasco	Via Principe Amedeo n.42 - Frossasco	acconto	bonifico	166,67	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
					7.650,60	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1113
D.D. 12 dicembre 2012, n. 1198
L.R. n. 37/80 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma lorda di Euro 42.349,40. (Conv. Rep. 16271 del 06/07/2011 e contratto attuativo Rep. N. 16446 del 02/11/2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, ad erogare, ai sensi della L.R. n. 37/80, l'importo lordo di euro 42.349,40 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia;

- di autorizzare ARPEA, per i beneficiari di cui all'allegato A), ad applicare la ritenuta del 4% ed al conseguente versamento all'erario dell'importo di € 1.693,98 – codice tributo 106E- - entro il 15° giorno del mese successivo al pagamento

Alla somma complessiva di euro 42.349,40 (netto € 40.665,42 + ritenuta 4% € 1.693,98), si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA con Determinazione n. 839 del 13/09/2012 ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	Modalità Pagamento *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione	Iniziativa realizzata
ENO/01/12/BIS	Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino di Acqui Terme	Piazza Levi n. 7 - Palazzo Robellini - 15011 Acqui Terme (AL)	acconto	bonifico	3.500,27	140,01	3360,26	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/02/12/BIS	Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino	Piazza Valperga n. 1 - 10014 Caluso (TO)	acconto	bonifico	3.333,27	133,33	3199,94	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/03/12/BIS	Enoteca Regionale del Barbaresco	Piazza del Municipio n.7 12050 Barbaresco (CN)	acconto	bonifico	3.666,27	146,65	3519,62	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/04/12/BIS	Enoteca Regionale del Barolo	Piazza Faletti n.1 12060 Barolo (CN)	acconto	bonifico	4.000,28	160,01	3840,27	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/05/12/BIS	Consorzio dei Comuni per l'enoteca Regionale del Monferrato	Castello del Monferrato - Piazza Castello 15033 Casale Monferrato (AL)	acconto	bonifico	3.833,28	153,33	3679,95	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/06/12/BIS	Enoteca Regionale del Roero	Via Roma n.57 12043 Canale d'Alba (CN)	acconto	bonifico	4.666,28	186,65	4479,63	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/07/12/BIS	Associazione Enoteca Regionale della Serra	Via Al Castello n.2 - Castello di Roppolo 12030 Roppolo (BI)	acconto	bonifico	3.333,27	133,33	3199,94	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/09/12/BIS	Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana	Corso Libertà n. 65/A - Canelli	acconto	bonifico	3.333,27	133,33	3199,94	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/10/12/BIS	Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo Nord Piemonte	Corso Valsesia n.112 13045 Gattinara (VC)	acconto	bonifico	3.333,27	133,33	3199,94	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**

ENO/11/12/BIS	Enoteca Regionale Piemontese Cavour	Via Castello n.5 - Castello di Grinzane 12060 Grinzane Cavour (CN)	acconto	bonifico	4.166,28	166,65	3999,63	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/12/12/BIS	Enoteca Regionale di Nizza	Via Crova n.2 14049 Nizza Monferrato (AT)	acconto	bonifico	3.000,27	120,01	2880,26	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/15/12/BIS	Bottega dei Quattro Vini	Piazza Italia - Neive (CN)	acconto	bonifico	133,34	5,33	128,01	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/16/12	Associazione Bottega del Vino di Calamandrana	Via Maestra n.7 - Calamandrana (AT)	acconto	bonifico	133,34	5,33	128,01	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/18/12/BIS	Bottega del Vino di Castagnole Lanze	Via Bettica n. 13 - Castagnole Lanze (AT)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/20/12/BIS	Bottega del Vino di Moncucco	Via A. Mosso n. 6 - Moncucco T.se (AT)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/21/12/BIS	Associazione Pro Loco di Quaranti per Bottega del Vino	Via Don Reggio n. 2 - Quaranti (AT)	acconto	bonifico	133,34	5,33	128,01	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/22/12/BIS	Associazione Botegga del Vino di Serralunga d'Alba	Via Foglio n. 1 - Serralunga d'Alba (CN)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/27/12/BIS	Bottega del Vino di Moncalvo	Piazza Antico Castello n. 1 14036 Moncalvo (AT)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/28/12/BIS	Cantina Comunale dei Vini di Costigliole d'Asti	Via Roma n.9 - Costigliole d'Asti (AT)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/30/12/BIS	Cantina Comunale di Castiglione Falletto	Via Cavour n.24 - Castiglione Falletto (CN)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ENO/31/12/BIS	Cantina Comunale I Sorì di Diano	Via Umberto I° n.11 - - Diano d'Alba (CN)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/32/12/BIS	Associazione Cantina Comunale di La Morra	Via Carlo Alberto n. 2 - La Morra (CN)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/35/12/BIS	Produttori delle Colline di Ferrere per Bottega del Vino di Ferrere	Via Monticone n.9 - Ferrere (AT)	acconto	bonifico	116,67	4,67	112,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/37/12/BIS	Nerodistelle Società Cooperativa per Cantina Comunale dei Vini di Moasca	Piazza Castello n.8 - Moasca (AT)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
ENO/39/12/BIS	Associazione Bottega dei Grandi Vini di Treiso	Piazza Leopoldo Baracco n. 42 - Treiso (CN)	acconto	bonifico	166,67	6,67	160,00	**L.R.n.37/80 contributi per spese di funzionamento**
					42.349,40	**1.693,98**	**40.655,42**	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1122
D.D. 12 dicembre 2012, n. 1199
D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - Ripristino traversa di derivazione sul Torrente Marchiazza e Cavo Farfalla in comune di Rovasenda (VC) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 90.694,00 - Pos. 102/1208.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 alla traversa di derivazione sul Torrente Marchiazza e Cavo Farfalla in comune di Rovasenda (VC), dell'importo complessivo di € 90.694,00 così suddiviso:

Somme a base d'asta	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	61.772,73
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	1.315,00
	IMPORTO DEI LAVORI (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€	63.087,73

Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€	13.248,42
	Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi	€	13.604,10
	acquisizione aree o immobili, espropri, ecc.	€	0,00
	Imprevisti	€	753,75
	TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO	€	**90.694,00**

e di riconoscere al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli - (omissis) – per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 90.694,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.;

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 70-2069 del 17/05/2011 sopra richiamata.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

o il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del medesimo Settore;

o siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

o le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

o l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

o i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

o dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

o non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

o le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato,che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

o siano trasmesse all'Ufficio istruttore due copie conformi del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

o al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in duplice copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

o alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

o l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare e relazione sul conto finale, esecuzione e della documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e dalla planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in duplice copia conforme all'originale i seguenti documenti: DURC (Documento unico di regolarità contributiva), determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo, fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;

- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati;

- le opere provvisionali e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1122
D.D. 12 dicembre 2012, n. 1200
O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683-O.C. n. 04/DB11.00/1.2.6/3683 del 10/12/2010 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Danni alle infrastrutture di bonifica - Lavori di ripristino pista Serre Campi tra loc. Armaglie/Garnireugna/Chiot d'la Taja in comune di Bobbio Pellice. Posizione della pratica: TO_DA11_3683_08_156.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto per i lavori di ripristino dell'infrastruttura danneggiata dalle avversità atmosferiche del maggio 2008: pista Serre Campi tra loc. Armaglie/Garnireugna/Chiot d'la Taja in comune di Bobbio Pellice;

di riconoscere al beneficiario: : Comune di Bobbio Pellice Piazza Caduti per la Libertà, 7 - 10060 Bobio Pellice (TO)- (omissis) un contributo in conto capitale di € 23.946,00 per la realizzazione dei lavori ripristino della pista Serre Campi tra loc. Armaglie/Garnireugna/Chiot d'la Taja in comune di Bobbio Pellice - ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n.3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 4/DB11.00/1.2.6/3683 del 10/12/2010 - come da quadro economico sotto riportato:

Lavori	Importo lordo lavori	€	17.900,62
	Oneri sicurezza diretti	€	669,74
	Importo dei lavori soggetto a ribasso	€	17.230,90
Somme a disposizione	Spese tecniche (compresa cassa previdenziale e IVA)	€	2.287,09
	IVA su lavori	€	3.759,13
	Totale Somme a disposizione	€	6.046,22
Totale contributo		€	23.946,00

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

o il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

o siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

o le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

o l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

o i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

o dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

o non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

o le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato,che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

o siano trasmesse, prima dell'inizio dei lavori, le dichiarazioni del Rappresentante Legale del Consorzio e del Direttore dei Lavori in merito alla congruità dell'offerta presentata dall'impresa aggiudicataria della gara informale, previa consultazione di almeno cinque operatori economici che individua l'ammontare dei lavori soggetti a ribasso e l'ammontare dei lavori non soggetti a ribasso (oneri per la Sicurezza).

o sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

o al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

o alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da una relazione sul conto finale, da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento unico di regolarità contributiva) determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia conforme all'originale delle fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente o ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale), a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

o l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento;

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della legge regionale n.22/2010.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1113
D.D. 13 dicembre 2012, n. 1205
L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma complessiva di Euro 11.400,00 - Conv. Rep. n. 16271 del 6/07/2011 e contratto attuativo Rep. n. 16446 del 02/11/2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- Di prendere atto dell'elenco di liquidazione n. 56 del 6/12/2012 contenente n. 7 beneficiari per il pagamento del contributo per attività promozionale, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 41, per un importo complessivo di € 11.400,00

- Di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia;

- Di autorizzare ARPEA a procedere con il pagamento dei contributi in favore dei beneficiari inclusi nell'elenco di liquidazione n. 56 del 06/12/2012, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante, per un importo complessivo di € 11.400,00.

Alla somma complessiva di Euro 11.400,00, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA con Determinazioni nn. 738 del 12/07/2010 e 739 del 12/07/2010 ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

Allegato A

LISTA N.	N. DOMANDA	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	Modalità Pagamento *	Importo in liquidazione	Iniziativa realizzata
1	C/8	Associazione "Arte in Scena"	Via Setteventi n. 2 15070 Belforte Monferrato (Al)	saldo	bonifico	1.200,00	"Laboratorio di promozione enogastronomica" anno 2010
2	A/27	Cantina Tre Castelli - Società Cooperativa Agricola	Via A. De Gasperi n. 92 15010 Montaldo Bormida (Al)	saldo	bonifico	1.300,00	Progetto denominato "Dal produttore al consumatore" anno 2010
3	C/37	Circolomolino Lingarda	Piazza Conte Rinaldo 10010 Settimo Vittone (To)	saldo	bonifico	500,00	9^ Edizione Sagra dell'olio e delle olive di Settimo Vittone 2010
4	A/53	Consorzio per la tutela del vino Dolcetto d'Ovada	c/o CCIAA di Alessandria Via Vochieri n. 58 15121 Alessandria	saldo	bonifico	3.600,00	Progetto promozionale anno 2010
5	A/65	Consorzio per la valorizzazione e la tutela della fragola profumata di Tortona	Corso Alessandria c/o Municipio 15057 Tortona (Al)	saldo	bonifico	600,00	Attività promozinale e partecipazione a fiere anno 2010
6	A/70	Consorzio Salame delle Valli Curone - Grue - Ossona	Piazza Roma n. 12 15056 San Sebastiano Curone (Al)	saldo	bonifico	3.700,00	Progetto "Salame nobile nelle Terre del Giarolo" anno 2010
7	A/77	Società Cooperativa Agricola di Bergamasco	Via XX Settembre 29/A 15022 Bergamasco (Al)	saldo	bonifico	500,00	Campagna promozionale anno 2010
					Totale	**11.400,00**	

ALLEGATO LISTA N. 56 PROMO 2010

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1117
D.D. 13 dicembre 2012, n. 1207
Legge n. 30/91 e D.M. n. 403/00 sulla disciplina della riproduzione animale - Inserimento ed archiviazione dati. Liquidazione di Euro 1.098,38 sul cap. 138822/2011 alle Associazioni Provinciali Allevatori del Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare la somma di €. 1.098,38 o.f.i. sul capitolo di spesa 138822/2011 (I. n. 2830/2011), in favore delle Associazioni Provinciali Allevatori, di seguito specificate, relativa all'inserimento ed all' archiviazione dei dati riportati sui C.I.F. della fecondazione artificiale equina, disciplinati dalla Legge n. 30/91 e dal D.M. n. 403/00:

Denominazione - Cod. fic. o P.IVA	**Fatture**	**Importo**
A.P.A. Alessandria - (omissis)	Fatt. n. 98/2012	€. 34,09
A.P.A. Torino -(omissis)	Fatt. n. 03619	€. 1.064,29

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Paolo Cumino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1113
D.D. 13 dicembre 2012, n. 1208
L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma lorda di Euro 15.000,00 - (Conv. Rep. n. 16271 del 06/07/2011 e contratto attuativo Rep. n. 16446 del 02/11/2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, ad erogare, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 41, l'importo complessivo di euro 15.000,00 a favore del beneficiario di cui all'allegato A), che fa parte integrante della presente Determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

- Di autorizzare ARPEA, per il beneficiario indicato nell'allegato A), ad applicare la ritenuta del 4% ed al conseguente versamento all'erario dell'importo di € 600,00 – codice tributo 1045 – entro il 15° giorno del mese successivo al pagamento.

Alla somma complessiva di euro 15.000,00, (netto € 14.400,00 + ritenuta 4% € 600,00) si provvede utilizzando i fondi liquidati a favore di ARPEA ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

ALLEGATO A)

LISTA N. 58	N. domanda	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	Modalità Pagamento *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione	Iniziativa realizzata
1	A/1/BIS/2011	Associazione Accademia del Barolo	Frazione S. Maria - Borgata Serra dei Turchi n. 88 - 12064 LA MORRA (CN)	saldo	bonifico	15.000,00	600,00	14.400,00	Organizzazione della 12° edizione dell'Asta del Barolo
					TOTALE	**15.000,00**	**600,00**	**14.400,00**	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1113
D.D. 14 dicembre 2012, n. 1209
L.R. n. 63/78 art. 41 - Autorizzazione ad ARPEA alla liquidazione della somma complessiva di Euro 29.850,00 - Conv. Rep. n. 16271 del 6/07/2011 e contratto attuativo Rep. n. 16446 del 02/11/2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- Di prendere atto dell'elenco di liquidazione n. 57 del 6/12/2012 contenente n. 5 beneficiari per il pagamento del contributo per attività promozionale, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 41, per un importo complessivo di € 29.850,00

- Di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia;

- Di autorizzare ARPEA, per i beneficiari di cui all'allegato A), ad applicare la ritenuta del 4% ed al conseguente versamento all'erario dell'importo di € 1.194,00 – codice tributo 1045 - entro il 15° giorno del mese successivo al pagamento.

Alla somma complessiva di Euro 29.850,00 (netto Euro 28.656,00 + ritenuta 4% Euro 1.194,00), si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA con Determinazione n. 739 del 12/07/2010 ed iscritti sull'unità "Fondo Valorizzazione e Qualità" partitario "Regione".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

ALLEGATO A)

LISTA N.	N. DOMANDA	BENEFICIARIO	INDIRIZZO SEDE LEGALE	Tipo Pagamento	Modalità Pagamento *	Importo Lordo	ritenuta 4%	Importo netto in liquidazione	Iniziativa realizzata
1	A/8	Associazione Asproflor	Corso Francia n. 329 10142 Torino	saldo	bonifico	10.100,00	404,00	9.696,00	"Comuni fioriti" partecipazione a fiere 2010
2	A/25	Cantina sociale del Monferrato - Società agricola cooperativa	Via Regione Isola n. 2/A 15030 Rosignano Monferrato	saldo	bonifico	1.600,00	64,00	1.536,00	Promozione vini del Monferrato
3	A/26	Cantina sociale di Tortona - Vignaioli del Tortonese S.C.A.	Via Muraglie Rosse n. 5 15057 Tortona (Al)	saldo	bonifico	4.800,00	192,00	4.608,00	"Conoscere i vini DOC dei Colli Tortonesi" anno 2010
4	A/80	Flor-Coop Lago Maggiore Società Cooperativa Agricola	Via per Meina n. 4 28010 Nebbiuno (No)	saldo	bonifico	8.100,00	324,00	7.776,00	Attività promozionale e partecipazione a fiere anno 2010
5	A/100	Produttori di Govone S.A.C.	Via Umberto I n. 146 12040 Govone (Cn)	saldo	bonifico	5.250,00	210,00	5.040,00	Attività promozionale e partecipazione a fiere anno 2010
					TOTALE	29.850,00	1.194,00	**28.656,00**	

ALLEGATO LISTA N. 57 PROMO 2010

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1122
D.D. 14 dicembre 2012, n. 1210
D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali del novembre 2002 - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. Pos. 111102b.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del saldo del verbale tecnico amministrativo, per i lavori di ripristino delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente Determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale

Allegato A

1	Evento	Novembre 2002
2	Comune	Cantalupo Ligure (AL)
3	Intervento	Ripristino pista Piani di San Lorenzo
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	614 del 0426.07.2012
5	Importo già erogato accertato in euro	0,00
	Verbale di liquidazione saldo	13.12.2012
6	Fondo Arpea Avversità	STATO - AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	111102b
B	Codice Intervento *	AVV17 - 2° prel 03 - Contributi in c/cap alle infrastr.di bonif.
C	Tipo Pagamento *	saldo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	12/10/2012 prot n. 4179
F	Contributo concesso *	30.000,00
G	Importo in liquidazione *	29.835,34
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comunità Montana Terre del Giarolo
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Caprile
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Vincenzo
P	Sesso del Beneficiario/Rappresentante Legale	
Q	Data Nascita/Rappresentato Legale	xxxxxxxxxxxxxxxxxx
R	Comune Nascita/Rappresentante Legale	xxxxxxxxxxxxxxxxxx
S	Provincia Comune Nascita/Rappresentante Legale	xxxxxxxxxxxxxxxxxx
T	Indirizzo Sede Legale *	Piazza Roma n. 12
U	Comune Sede Legale *	San Sebastiano Curone
V	Provincia Sede Legale *	ALESSANDRIA
W	CAP Sede Legale *	15056
X	Codice Fiscale Rappresentante Legale	
Y	indirizzo Domicilio Rapp.Legale	xxxxxxxxxxxxxxxxxx
Z	Comune domicilio Rapp Legale	xxxxxxxxxxxxxxxxxx
AA	PV domicilio Rapp.Legale	xxxxxxxxxxxxxxxxxx
AB	CAP Domicilio Rapp legale	xxxxxxxxxxxxxxxxxx

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1122
D.D. 14 dicembre 2012, n. 1211
D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - Ripristino cavo Milani in comune di Rovasenda (VC) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 32.261,00 - Pos. 101/1208.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al Cavo San Marco in comune di Buronzo (VC), dell'importo complessivo di € 33.530,00 così suddiviso:

Somme a base d'asta	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	21.756,58
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	955,00
	IMPORTO DEI LAVORI (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€	22.711,58

Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€	4.769,43
	Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi	€	5.029,50
	acquisizione aree o immobili, espropri, ecc.	€	187,00
	Imprevisti	€	832,49
	TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO	€	**33.530,00**

e di riconoscere al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli - (omissis) – per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 33.530,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.;

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 70-2069 del 17/05/2011 sopra richiamata.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

o il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del medesimo Settore;

o siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

o le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità ed Avversità Naturali in

Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

o l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

o i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

o dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

o non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

o le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato,che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

o siano trasmesse all'Ufficio istruttore due copie conformi del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

o al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in duplice copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

o alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

o l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare e relazione sul conto finale, esecuzione e della documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e dalla planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in duplice copia conforme all'originale i seguenti documenti: DURC (Documento unico di regolarità contributiva), determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo, fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;

o gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati;

o le opere provvisionali e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 14 dicembre 2012, n. 1213
Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Cofinanziamento regionale del contratto di programma Consorzio per lo Sviluppo Integrato del Sistema Agroindustriale del Piemonte. Trasferimento al Ministero dello Sviluppo Economico di euro 700.000,00 - imp. 3760/10 ed euro 300.000,00 - imp. 6169/10.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare la somma di euro 1.000.000,00 al Ministero dello Sviluppo Economico, Via del Giorgione, 2/B – 00147 Roma, destinata al cofinanziamento del contratto di programma denominato Consorzio per lo Sviluppo Integrato del Sistema Agroindustriale del Piemonte.

La somma di euro 1.000.000,00 si liquida con l'impegno n. 3760/2010 di euro 700.000,00 assunto con D.D. n. 1079 del 5/10/2010 e con l'impegno n. 6169/2010 di euro 300.000,00 assunto con D.D. n. 1566 del 16/12/2010.

La somma di euro 1.000.000,00 sarà versata sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1113
D.D. 17 dicembre 2012, n. 1218
Reg. CE n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 543/2011. Approvazione della modifica al programma operativo quinquennale (01/01/2009 - 31/12/2013) della organizzazione di produttori LAGNASCO GROUP SCARL di Lagnasco (CN)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 e del relativo Reg. (CE) n. 543/2011, sulla base di quanto in premessa illustrato e che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare la richiesta di modifica presentata dalla O.P. Lagnasco Group Soc. Coop. a r.l. (omissis) con sede in Lagnasco (CN) che prevede la conclusione alla quarta annualità 2012 del P.O. quinquennale 2009-2013, fatta salva la possibilità che dal controllo della rendicontazione dell'annualità 2012 effettuata dall'Organismo pagatore AGEA, attraverso la società convenzionata SIN, emergano elementi tali da invalidare il raggiungimento degli obiettivi del P.O. 2009 – 2012;

2. di fare obbligo alla OP Lagnasco Group di provvedere ad inoltrare ai competenti uffici della Regione Piemonte anche la relazione finale del Programma operativo pluriennale 2009 – 2012, entro il termine previsto del 15/02/2013, che dovrà mettere in evidenza:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi del programma operativo pluriennale, anche evidenziando i vari aggiustamenti rispetto al programma iniziale;

- i fattori che hanno contribuito al successo o all'eventuale insuccesso dell'esecuzione del programma;

- i fattori che sono stati presi in considerazione o lo saranno, per i successivi programmi operativi;

3. di determinare che l'entità complessiva del fondo di esercizio ammesso e dell'aiuto finanziario a favore della OP Lagnasco Group Soc. Coop. a r.l., (omissis), riguardante l'anno 2013 è pari a € 0;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e all' art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1100
D.D. 18 dicembre 2012, n. 1238
Accertamento economie su impegni assunti negli anni finanziari 2008 e 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di prendere atto che la somma liquidata per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 39/1980 è inferiore a quella impegnata di cui agli impegni di spesa assunti negli anni finanziari 2008 e 2010 di cui all'allegato A) della presente determinazione per farne parte integrante;

di stabilire che non risultano obbligazioni in essere a carico dell'Amministrazione regionale;

di accertare minori spese per un importo complessivo di euro 9.660,06 sugli impegni di spesa assunti negli anni finanziari 2008 e 2010 di cui all'allegato A) e di procedere alla conseguente riduzione degli stessi impegni di spesa nel conto dei residui per il medesimo importo assunti con le determinazioni dirigenziali di cui all'allegato A).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

ACCERTAMENTO MINORI SPESE SUGLI IMPEGNI DI SPESA ASSUNTI NEGLI ANNI FINANZIARI 2008 E 2010

CAPITOLO DI SPESA	N. DETERMINA	N. IMPEGNO DI SPESA	MINORI SPESE
138877	1571/2010	6190/2010	1.185,60
138877	829/2010	2820/2010	932,02
138877	1570/2010	6188/2010	3.187,25
148008	744/2010	2298/2010	1.977,88
220273	765/2008	4290/2008	2.377,31
TOTALE			9.660,06

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 19 dicembre 2012, n. 1244
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Seconda proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta ABELLO S.c.a.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Abello S.c. a r.l., per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 , la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000061179 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 19 dicembre 2012, n. 1245
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Terza proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta CASCINA SAN CASSIANO S.p.a.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Cascina San Cassiano S.p.A., per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012, un'ulteriore proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000062516 al 31/07/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 19 dicembre 2012, n. 1246
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla AZIENDA AGRIMONTANA S.p.a.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Azienda Agrimontana S.p.a. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000057102 al 31/03/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 19 dicembre 2012, n. 1247
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga peer il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta CASEIFICIO FIANDINO S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Caseificio Fiandino s.r.l. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000048911 al 30/04/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 19 dicembre 2012, n. 1248
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta RISERIA PROVERA S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Riseria Provera S.r.l. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000043698 al 30/06/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 20 dicembre 2012, n. 1253
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta CASEIFICIO PUGLIESE F.LLI RADICCI S.p.a.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Caseificio Pugliese F.lli Radicci S.P.A. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000059926 al 30/06/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 20 dicembre 2012, n. 1255
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta TENUTA SAN PIETRO IN TASSAROLO - AZ. AGR S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Tenuta San Pietro in Tassarolo - AZ. AGR. S.r.l. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000059660 al 31/03/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1116
D.D. 20 dicembre 2012, n. 1256
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta MONGE F.LLI S.N.C. di MONGE BALDASSARRE & C.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Monge F.lli S.n.c di Monge Baldassare e C. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000043284 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1111
D.D. 20 dicembre 2012, n. 1257
Reg. (CE n. 1198/2006 - Reg. (CE) n. 498/2007, FEP 2007-2013, D.G.R. n. 37-3370 del 3.2.2012 - Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca - Asse 2 e 5. Impegno di spesa di euro 1.590,20 sui capitoli vari del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma complessiva di € 1.590,20 sui capitoli del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012, per gli interventi nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura di cui al Programma FEP – Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 per le misure degli Assi 2 e 5, ad integrazione degli impegni di spesa di cui alle determinazioni dirigenziali n. 780 del 29.8.2012 e n. 1070 del 19.11.2012, sui capitoli di spesa come sottoindicato:

cap. 207085 quota di cofinanziamento regionale	€ 1.231,70 (Ass. 100396)
cap. 272170 quota di cofinanziamento regionale	€ 358,50 (Ass. 100457)
Totale	€ 1.590,20

(UPB DB 11112) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1111
D.D. 20 dicembre 2012, n. 1259
Servizio triennale di domiciliazione dei bollettini postali premarcati per il versamento della tassa di concessione regionale per l'esercizio dell'attivita' venatoria e piscatoria affidata a Postel S.p.A.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 39.681,39 o.f.c. (capitolo 133535/2012 - Impegno delegato n. 3423/2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni specificate in premessa:

- di impegnare la complessiva somma di € 39.681,39 di cui all'impegno delegato n. 3243/2012 sul capitolo di spesa 133535/2012, così suddivisa:

- € 15.845,52 o.f.c. a titolo di saldo delle spese di affrancatura relative al servizio di domiciliazione dei bollettini postali premarcati per il versamento della tassa di concessione regionale per l'esercizio dell'attività venatoria, effettuato nel corso del 2011;

- € 23.835,87 o.f.c. a titolo di saldo delle spese di affrancatura relative al servizio di domiciliazione dei bollettini postali premarcati per il versamento della tassa di concessione regionale per l'esercizio dell'attività piscatoria, realizzato negli anni 2010 e 2011;

- di liquidare la complessiva somma di € 39.681,39 o.f.c. a favore di di Postel S.p.A. (omissis), a seguito del completamento della presentazione da parte di Postel S.p.A. della documentazione prevista dalla normativa e richiesta dal Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1120
D.D. 21 dicembre 2012, n. 1265
Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 - Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" - bando 2010 - approvazione di domanda di variante interventi - domanda n. 08000307523 - beneficiario Bosio s.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la domanda di variante della seguente pratica, agli atti del Settore Servizi alle Imprese: n. 08000307523 (progetto "Barbera e Moscato", Capofila: Bosio s.r.l.; prot. 24111 del 22/10/2012);

2) di dare atto che la rimodulazione della domanda di aiuto n. 08000307523 (progetto "Barbera e Moscato", Capofila: Bosio s.r.l.) comporta una riduzione della spesa ammessa di euro 50.165,00 e del contributo massimo concedibile di euro 30.519,00. Pertanto, l'ammontare della spesa ammessa e del contributo massimo concedibile della domanda di aiuto n. 08000307523 risultano essere pari a:
- spesa ammessa: euro 181.010,00
- contributo massimo concedibile: euro 126.441,00.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni. Tali termini decorrono a partire dal ricevimento della comunicazione relativa al presente atto che sarà trasmessa ai soggetti interessati con Raccomandata A/R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 26 settembre 2012, n. 2315
D.P.R. n. 384/2001 e L.R. n. 8/84 e s.m.i. Spese per l' acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzauture utilizzate dagli operai a tempo indeterminato e determinato addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria eseguiti in amministrazione diretta. Liquidazione di Euro 1.102,63 sul Capitolo 139705 del bilancio 2012 - impegno n. 810.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare alle Ditte sottoelencate l'importo di € 1.102,63 sulla dotazione finanziaria del Capitolo 139705 del bilancio 2012 – impegno n. 810:

Aico Uno srl. – Perosa Argentina (TO) (omissis) Fattura n. 38/I86091 del 07.08.2012 Importo € 215,63;

Marazza Ezio – Varallo Sesia (VC) (omissis) Fattura n. 164 del 31.08.2012 Importo € 852,00;

M.A.S. snc – Alpignano (TO) (omissis) Fattura n. 37 del 04.09.2012 Importo € 35,00.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 27 settembre 2012, n. 2349
Foresta Regionale "Alta Val Chisone" - Concessione d'uso di terreni in comune di Pragelato (TO) alla Societa' Cooperativa Il Falco, per uso pascolivo. Introito Euro 36.120,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa:

1)di rilasciare la concessione d'uso di terreni facenti parte della Foresta Regionale "Alta Val Chisone", in comune di Pragelato (TO), descritti in premessa, alla Società Cooperativa Il Falco, per uso pascolivo;

2)di fissare la durata della suddetta concessione in anni 6 (sei) dal 2013 al 2018, limitatamente al periodo annuale del pascolo descritto in premessa, al canone annuo di Euro 36.120,00, già versato dalla predetta Società, ma da ritenersi valido per la stagionalità 2013; tale importo verrà aggiornato annualmente in misura pari alle variazioni accertate dall'ISTAT e sarà soggetto alle altre condizione presenti nell'atto allegato.

3)di disporre in Euro 9.030,00 l'importo cauzionale, previsto dalla L.R. 23 gennaio 1984, n° 8;

4)di prendere atto che l'importo di Euro 36.120,00, quale canone dovuto per il periodo pascolivo relativo alla stagionalità 2012, risulta essere già stato versato dal concessionario sul conto corrente bancario (omissis), intestato a Tesoreria Regione Piemonte, Unicredit Banca - via Garibaldi n° 2 - 10122 Torino, come si evince dalle pezze giustificative agli atti presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche di Vercelli, viene riconosciuto come canone valido per la stagionalità 2013, mentre l'importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci;

5)l'importo cauzionale di Euro 9.030,00, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, risulta essere già stato versato dal concessionario tramite atto di fideiussione n° A57/1203508, come si evince dalle pezze giustificative agli atti presso il Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche di Vercelli mentre il relativo svincolo verrà effettuato, alla scadenza della concessione, previa richiesta scritta del concessionario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 1 ottobre 2012, n. 2393
D.P.R. n. 207/2010 e L.R. n. 8/84 e s.m.i. Spese per l'acquisizione di dispositivi di sicurezza per gli operai a tempo indeterminato e determinato e di buoni carburante per i mezzi e le attrezzature utilizzate dagli operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria eseguiti in amministrazione diretta. Liquidazione di Euro 36.568,04 sul Capitolo 123345 del bilancio 2012 - impegno n. 886

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare alle Ditte sottoelencate l'importo di € 36.568,04 sulla dotazione finanziaria del Capitolo 123345 del bilancio 2012 – impegno n. 886:

Calzaturificio Treemme snc. – Montebelluna (TV) (omissis) Fattura n. FD/582 del 30.07.2012 Importo € 19.354,56;

Totalerg S.p.A. – Roma (RM) (omissis) Fattura n. 2408 del 13.08.2012 Importo € 17.213,48.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 2 ottobre 2012, n. 2396
Spese per salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Impegno e liquidazione di Euro 300.000,00 sul Capitolo 102319 del bilancio regionale 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare l'importo di € 300.000,00 sul Capitolo 102319 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100539) al fine di provvedere alla liquidazione dei salari agli operai a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 76496).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 2 ottobre 2012, n. 2403
P.S.R. 2007-2013-Misure 226 e 227-Impegno di Euro 100.000,00 sul Capitolo 123345 del bilancio regionale 2012 al fine di provvedere all' acquisizione dei beni e servizi,alla manutenzione,conservazione, riparazione delle attrezzature e macchinari in dotazione agli operai forestali a tempo indeterminato e determinato impiegati nella realizzazione dei progetti in attuazione delle misure 226 e 227 del P.S.R. 2007-2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare mediante procedura di cottimo fiduciario per acquisizioni inferiori ai 20.000,00 Euro, alle Ditte, come da elenchi allegati alle determinazioni dirigenziali n. 167 del 30 gennaio 2012, n. 652 del 20 marzo 2012, n. 906 del 12.4.2012, n. 1095 del 4.5.2012, n. 1382 del 29.5.2012, n. 1762 del 5.7.2012, n. 1816 del 12.7.2012, n. 1983 del 2.8.2012 e n. 2244 del 18.9.2012 l'acquisizione dei beni e servizi necessari, la manutenzione, conservazione, riparazione delle attrezzature e macchinari in dotazione agli operai forestali a tempo indeterminato e a tempo determinato che operano per la realizzazione dei progetti elencati nelle premesse.

Di impegnare a favore delle Ditte (codice beneficiario 167963) di cui agli elenchi allegati alla determinazione dirigenziale n. 167 del 30 gennaio 2012, n. 652 del 20 marzo 2012, n. 906 del 12.4.2012, n. 1095 del 4.5.2012, n. 1382 del 29.5.2012, n. 1762 del 5.7.2012, n. 1816 del 12.7.2012, n. 1983 del 2.8.2012 e n. 2244 del 18.9.2012 l' importo di € 100.000,00 sul Capitolo 123345 del bilancio 2012 (assegnazione n. 100254).

Alla liquidazione delle spese si provvederà con successivo provvedimento determinativo previa presentazione delle fatture e verifica delle forniture o riparazioni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 384/2001 e dell'art. 41 della legge regionale n. 8/84.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 2 ottobre 2012, n. 2404
Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misure 226 e 227 - Impegno e liquidazione di Euro 187.844,77 sul Capitolo 123345 del bilancio regionale 2012 al fine di provvedere alla liquidazione dei salari degli operai forestali a tempo indeterminato e determinato impiegati nella realizzazione dei progetti in attuazione delle misure 226 e 227 del P.S.R. 2007-2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare l'importo di € 187.844,77sul Capitolo 123345 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100254) al fine di provvedere alla liquidazione dei salari degli operai forestali a tempo indeterminato e determinato impiegati nella realizzazione dei progetti indicati in premessa in attuazione delle misure 226 e 227 del P.S.R. 2007-2013 (codice beneficiario 76496).

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 8 ottobre 2012, n. 2467
D.lgs. 163/2006 art. 125, commi 9, 10 e 11. Affidamento contrattuale a ditte varie per la fornitura di attrezzature forestali. Impegno e liquidazione di Euro 12.647,00= sul Capitolo 210601 del bilancio 2012 (assegnazione n 100614).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, mediante procedura di affidamento diretto di cottimo fiduciario da parte del responsabile del procedimento, prevista dall' art. 125 comma 11, 2° periodo, del D.lgs 12.4.2006, n° 163, alle sottoelencate ditte, i relativi contratti esposti con indicati i CIG (Codici Identificativi di Gara) sottostanti le transazioni che verranno generate e per gli importi indicati comprensivi di oneri fiscali:

DITTA	**OGGETTO DEL CONTRATTO**	**Importo inclusivo degli oneri fiscali**	**codice beneficiario**	**PARTITA I.V.A.**	**C.I.G.**
Moretti Pietro Bernardo - Materiale per edilizia - Fraz. Piancastagna - Loc. Moretti 72/A 15010 Ponzone (AL)	Fornitura firebox a legna con ventilazione forzata	€ 1.452,00	124376		X7A062089B
Maviter s.r.l. - Strada Ronchi 5/c - 12042 Bra (CN)	Fornitura cingoli per KOMATSU PC35MR-3	€ 1.372,14	215780		X52062089C
Mollo s.r.l. corso Casale, 110 12051 ALBA	Fornitura di 3 compressori	€ 1.361,25	161615		X2A062089D
F.lli Dalmasso Gian Maria e Andrea s.n.c. Officina Meccanica E Oleodinamica - VIA Coniolo n° 50 - 12045 - Fossano	Fornitura benna 2300 con ganci per attacco rapido	€ 907,50	215608		X02062089E
Autofficina Giaveno S.R.L. - via Torino, 108 - 100094 Giaveno (TO)	Fornitura fasce serratronchi	€ 2.178,00	87854		XAD06208A0

Berrone MAURIZIO via Circonvallazione - 12075 - Garessio (CN)	Fornitura motoseghe con permuta a parziale corrispettivo	€ 5.376,11	131316		XD5062089F
Sommano		**€ 12.647,00**			

di impegnare a favore delle sottoelencate ditte l' importo di € 12.647,00, comprensivo di oneri fiscali, sul Capitolo 210601 del bilancio per l'anno 2012 (assegnazione n. 100614):

DITTA	**OGGETTO DEL CONTRATTO**	**Importo inclusivo degli oneri fiscali**	**codice beneficiario**	**PARTITA I.V.A.**	**C.I.G.**
Moretti Pietro Bernardo - Materiale per edilizia - Fraz. Piancastagna - Loc. Moretti 72/A 15010 Ponzone (AL)	Fornitura firebox a legna con ventilazione forzata	€ 1.452,00	124376		X7A062089B
Maviter s.r.l. - Strada Ronchi 5/c - 12042 Bra (CN)	Fornitura cingoli per KOMATSU PC35MR-3	€ 1.372,14	215780		X52062089C
Mollo s.r.l. corso Casale, 110 12051 ALBA	Fornitura di 3 compressori	€ 1.361,25	161615		X2A062089D
F.lli Dalmasso Gian Maria e Andrea s.n.c. Officina Meccanica E Oleodinamica - Via Coniolo n° 50 - 12045 - Fossano	Fornitura benna 2300 con ganci per attacco rapido	€ 907,50	215608		X02062089E
Autofficina Giaveno S.R.L. - via Torino, 108 - 100094 Giaveno (TO)	Fornitura fasce serratronchi	€ 2.178,00	87854		XAD06208A0
Berrone Maurizio via Circonvallazione - 12075 - Garessio (CN)	Fornitura motoseghe con permuta a parziale corrispettivo	€ 5.376,11	131316		XD5062089F
Sommano		**€ 12.647,00**			

Di liquidare l'importo di € 12.647,00=, oneri fiscali inclusi, sul Capitolo 210601 del bilancio 2012 (assegnazione n° 100614) alle Ditte sottoelencate, verso presentazione delle fatture e attestazione della regolare esecuzione della prestazione ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207;

DITTA	OGGETTO DEL CONTRATTO	Importo inclusivo degli oneri fiscali	codice beneficiario	PARTITA I.V.A.	C.I.G.
Moretti Pietro Bernardo - Materiale per edilizia - Fraz. Piancastagna - Loc. Moretti 72/A 15010 Ponzone (AL)	Fornitura firebox a legna con ventilazione forzata	€ 1.452,00	124376		X7A062089B
Maviter s.r.l. - Strada Ronchi 5/c - 12042 Bra (CN)	Fornitura cingoli per KOMATSU PC35MR-3	€ 1.372,14	215780		X52062089C
Mollo s.r.l. corso Casale, 110 12051 ALBA	Fornitura di 3 compressori	€ 1.361,25	161615		X2A062089D
F.lli Dalmasso Gian Maria e Andrea s.n.c. Officina Meccanica E Oleodinamica - VIA Coniolo n° 50 - 12045 - Fossano	Fornitura benna 2300 con ganci per attacco rapido	€ 907,50	215608		X02062089E
Autofficina Giaveno S.R.L. - via Torino, 108 - 100094 Giaveno (TO)	Fornitura fasce serratronchi	€ 2.178,00	87854		XAD06208A0
Berrone Maurizio via Circonvallazione - 12075 - Garessio (CN)	Fornitura motoseghe con permuta a parziale corrispettivo	€ 5.376,11	131316		XD5062089F
Sommano		**€ 12.647,00**			

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.
Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 8 ottobre 2012, n. 2469
D.P.R. 207/2010 e L.R. n. 8/84 e s.m.i. Spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'operativita' dei cantieri e dei vivai forestali gestiti in amministrazione diretta e distribuiti sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Liquidazione di Euro 26.426,30 sul Capitolo 139705 del bilancio 2012 - impegno n. 810 e impegno n. 2091.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare alle Ditte sottoelencate l'importo di € 26.426,30 sulla dotazione finanziaria del Capitolo 139705 del bilancio 2012 - impegno n. 810 e impegno n. 2091:

1) Consorzio Agrario delle Province del Nord-Ovest – Cuneo Ronchi (omissis) nota addebito nn. A011186 - A011187 - A011188 - A011189 del 30.6.2012 Importo € 6.659,80
2) Distributore Q8 di Ferrarazzo G. – Borghetto Borbera (AL) (omissis) Fattura n. 66 del 31.8.2012 Importo € 183,08
3) F.lli Alloisio s.n.c. – Ovada (AL) (omissis) Fattura n. 74 del 31.7.2012 Importo € 1.135,37
4) Officina Lanza snc – Castelletto D'Orba (AL) (omissis) Fattura n. 1000 del 12.7.2012 Importo € 2.716,72
5) Sada 2 s.r.l.. – Novi Ligure (AL) (omissis) Fatture n. 1020/A del 31.5.2012 e n. 1144/A del 30.6.2012 Importo € 45,02
6) Allsystem – Madonna dell'Olmo (CN) (omissis) Fattura n. 316185 del 30.6.2012 Importo € 183,75
7) Arneodo Giampiero – Ronchi – Cuneo (omissis) Fatture nn. 42 e 43 del 27.12.2011 Importo € 242,00
8) Cuny Fire Service s.r.l. – Madonna dell'Olmo (CN) (omissis) Fattura n. 509 del 13.7.2012 Importo € 187,60
9) Giuggia Sport – Savigliano (CN) (omissis) Fattura n. 24 del 24.4.2012 Importo € 432,21
10) Master Security Di Bruno Mauro – Beinette (CN) (omissis) Fattura n. 330 del 23.7.2012 Importo € 118,50
11) Agriverde di Castagno – Bricherasio (TO) (omissis) Fattura n. 61 del 30.4.2012 Importo € 571,56
12) Consorzio Agrario Provinciale di Torino – Carmagnola (TO) (omissis) Fattura n. 5406 del 24.07.2012 Importo € 503,25
13) M.A.S. – Alpignano (TO) (omissis) Fattura n. 32 del 31.7.2012 Importo € 472,00
14) Servizio Tesoreria R.S.U. – Vico Canavese (TO) Bollettino Postale del 19.7.2012 Importo € 32,06
15) Telecontrol Vigilanza S.p.A. – Rivoli (TO) (omissis) Fattura n. 15811 del 1/6/2012 Importo € 871,20
16) Vinardi S.N.C. - Ciriè (TO) (omissis) Fatture nn. 52 – 55 e 56 del 30.3.2012 Importo € 1.022,96
17) Zanuttini SRL – Giaveno (TO) (omissis) Fattura n. 228 del 28.6.2012 Importo € 348,31
18) Clemente Nicoletta "ERG" – Vercelli P.I. 01732920028 Fattura n. 20 del 27.9.2012 Importo € 394,00

19) Equitalia Nord S.p.A. - Vercelli Avviso di pagamento (omissis) del 17.9.2012 Importo € 331,00
20) Equitalia Nord s.p.a. - Vercelli Avviso di pagamento (omissis) del 17.9.2012 Importo € 202,00
21) Equitalia Nord s.p.a. - Vercelli Cartella di pagamento (omissis) Importo € 323,88
22) Ferramenta Minacci – Varallo (VC) (omissis) fatture n. 58 del 18.8.2012 e n. 59 del 19.8.2012 Importo € 7.306,74
23) Fidelitas S.p.A. – Bergamo (omissis) Fatture n. 38282 del 30.6.2012 e n. 52899 del 31.8.2012 Importo € 36,30
24) Flower Gloves s.r.l. – San Giovanni Lupatoto (VR) (omissis) Fattura n. 2/2012/5808 del 30.3.2012 e n. 2/2012/6330 del 5.4.2012 Importo € 1.163,42
25) Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Verona (omissis) Fatture nn. 101 e 102 del 23.7.2012 Importo € 757,02
26) S.A.R.E.M. s.r.l. – Biella (omissis) Fattura n. 1316 del 29.6.2012 Importo € 66,55
27) Ufficio Tributi – Città di Varallo (omissis) Avviso di pagamento n. 3912 del 7.8.2012 Importo € 120,00

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 11 ottobre 2012, n. 2496
D.P.R. 207/2010 e L.R. n. 8/84 e s.m.i. Spese per l'acquisizione di dispositivi di sicurezza per gli operai a tempo indeterminato e determinato svolgenti attivita' operativa nei cantieri e nei vivai forestali gestiti in amministrazione diretta e distribuiti sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Liquidazione di Euro 15.348,85 sul Capitolo 123345 del bilancio 2012 - impegno n. 886.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare alla Ditta G.U.N. Snc – Nibbia (NO) - la fattura n. 68 del 27/09/2012 Importo Euro 15.348,85 sulla dotazione finanziaria del Capitolo 123345 del bilancio 2012 - impegno n. 886

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 15 ottobre 2012, n. 2519
D.lgs. n. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010. Spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'operativita' dei cantieri e dei vivai forestali gestiti in amministrazione diretta e distribuiti sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Individuazione fornitori ed integrazione D.D. 167 del 30 gennaio 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare il dispositivo della determinazione dirigenziale n° 167 del 30 gennaio 2012, derogando dal limite dei 20.000 euro laddove sia la selezione del contraente che il corrispettivo contrattuale siano predeterminati sulla base di contratti o convenzioni precedentemente stipulati in conformità alla disciplina sui contratti pubblici, oppure da norme di legge o regolamentari.

Di integrare l'elenco delle Ditte fornitrici allegato alle determinazioni dirigenziali n. 167 del 30 gennaio 2012, n. 652 del 20 marzo 2012, n. 906 del 12.4.2012, n. 1095 del 4.5.2012, n. 1382 del 29.5.2012, n. 1762 del 5.7.2012, n. 1816 del 12.7.2012, n. 1983 del 2.8.2012 e n° 2244 del 18.9.2012; con la sottoelencata Ditta:

Boggeri S.p.A - Loc. Piano - 15060 - Cabella Ligure (AL) - Calcestruzzi - scavi – costruzioni.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 16 ottobre 2012, n. 2549
D.P.R. 207/2010 e L.R. n. 8/84 e s.m.i. Spese per il pagamento dell'assicurazione per i mezzi e le attrezzature in dotazione agli operai forestali che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Liquidazione di Euro 28.961,93 sul Capitolo 123345 del bilancio 2012 - impegno n. 2202.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare alla Ditta Marsh S.p.A. – Torino (TO) - l'importo Euro 28.961,93 sulla dotazione finanziaria del Capitolo 123345 del bilancio 2012 - impegno n. 2202

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 18 ottobre 2012, n. 2579
D.lgs. 163/2006 art. 125, commi 9, 10 e 11. Affidamento contrattuale a ditte varie per la fornitura di semi e vasi per attivita' vivaistica. Impegno e liquidazione di Euro 9.050,05= sul Capitolo 139705 del bilancio 2012 (assegnazione n 100283).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare, mediante procedura di affidamento diretto di cottimo fiduciario da parte del responsabile del procedimento, prevista dall' art. 125 comma 11, 2° periodo, del D.lgs 12.4.2006, n° 163, alle sottoelencate ditte, i relativi contratti esposti con indicati i CIG (Codici Identificativi di Gara) sottostanti le transazioni che verranno generate e per gli importi indicati comprensivi di oneri fiscali:

DITTA	**OGGETTO DEL CONTRATTO**	**Importo inclusivo degli oneri fiscali**	**codice beneficiario**	**PARTITA I.V.A.**	**C.I.G.**
Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali – Ufficio per la biodiversità – via Carlo Ederle 16/a – 37100 - Verona	Fornitura semi forestali	€ 6.481,07	58696		XE006208A5
Nuova Pasquini & Bini s.p.a. – zona industriale La Galeotta – 55011 – Altopascio (LU)	fornitura vasi per attività vivaistica	€ 2.568,98			X0D06208A4
Sommano		**€ 9.050.05**			

di impegnare a favore delle sottoelencate ditte l' importo di € 9.050.05, comprensivo di oneri fiscali, sul Capitolo 139705 del bilancio per l'anno 2012 (assegnazione n. 100283):

DITTA	**OGGETTO DEL CONTRATTO**	**Importo inclusivo degli oneri fiscali**	**codice beneficiario**	**PARTITA I.V.A.**	**C.I.G.**
Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali – Ufficio per la biodiversità – via Carlo Ederle 16/a – 37100 - Verona	Fornitura semi forestali	€ 6.481,07	58696		XE006208A5
Nuova Pasquini & Bini s.p.a. – zona industriale La Galeotta – 55011 – Altopascio (LU)	fornitura vasi per attività vivaistica	€ 2.568,98			X0D06208A4
Sommano		**€ 9.050.05**			

Di liquidare l'importo di € 9.050.05=, oneri fiscali inclusi, sul Capitolo 139705 del bilancio per l'anno 2012 (assegnazione n. 100283) alle Ditte sottoelencate, verso presentazione delle fatture e attestazione della regolare esecuzione della prestazione ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207;

DITTA	**OGGETTO DEL CONTRATTO**	**Importo inclusivo degli oneri fiscali**	**codice beneficiario**	**PARTITA I.V.A.**	**C.I.G.**
Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali – Ufficio per la biodiversità – via Carlo Ederle 16/a – 37100 - Verona	Fornitura semi forestali	€ 6.481,07	58696		XE006208A5
Nuova Pasquini & Bini s.p.a. – zona industriale La Galeotta – 55011 – Altopascio (LU)	fornitura vasi per attività vivaistica	€ 2.568,98			X0D06208A4
Sommano		**€ 9.050.05**			

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.
Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 6 novembre 2012, n. 2711
D.P.R. n. 207/2010 e L.R. n. 8/84 e s.m.i. Spese per l'acquisizione di dispositivi di sicurezza per gli operai a tempo indeterminato e determinato e di buoni carburante per i mezzi e le attrezzature utilizzate dagli operai addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria eseguiti in amministrazione diretta. Liquidazione di Euro 20.971,33 sul Cap 123345 del bilancio 2012 - impegno n. 2202.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare alle Ditte sottoelencate l'importo di € 20.971,33 sulla dotazione finanziaria del Capitolo 123345 del bilancio 2012 – impegno n. 2202:

Bambin Sementi s.n.c. – Seregno (MI) (omissis) Fattura n. 2105 del 27.09.2012 Importo a saldo € 6.597,82;

Totalerg S.p.A. – Roma (RM) (omissis) Fattura n. 2880 del 09.10.2012
Importo € 14.373,51.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 6 novembre 2012, n. 2719
Spese per salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali a tempo indeterminato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Impegno e liquidazione di Euro 2.705.333,33 sul Capitolo 100966 del bilancio regionale 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare l'importo di € 2.705.333,33 sul Capitolo 100966 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100185) al fine di provvedere alla liquidazione dei salari e stipendi degli operai e impiegati forestali a tempo indeterminato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 76496).

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 6 novembre 2012, n. 2720
Spese per il versamento dei contributi previdenziali derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. Impegno e liquidazione di Euro 630.000,00 sul Capitolo 104446 del bilancio regionale per l'anno 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare, con riferimento alla deliberazione di Giunta richiamata in premessa, l'importo di € 630.000,00 sul Capitolo 104446 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100204) a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - (omissis) (codice beneficiario 2038), al fine di provvedere alla liquidazione dei contributi previdenziali derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai e impiegati forestali che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 6 novembre 2012, n. 2721
Spese per il versamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai ed impiegati forestali assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico- agraria. Impegno e liquidazione di Euro 510.000,00 sul Capitolo 104051 del bilancio regionale per l'anno 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare, con riferimento alla deliberazione di Giunta richiamata in premessa, l'importo di € 510.000,00 sul Capitolo 104051 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100202) a favore dell'Erario (codice beneficiario 66374), al fine di provvedere alla liquidazione dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione dei salari e stipendi agli operai e impiegati forestali che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 5/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 8 novembre 2012, n. 2730
Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Richiedente ASSOCIAZIONE MONTEROSA FORESTE - Comune: BOCCIOLETO - Localita': Garete - Tipo di intervento: autorizzazione al taglio a scelta colturale per piede d'albero o a piccoli gruppi per la faggeta ed al taglio di sgombero per le aree con abete bianco.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009 n. 4 ed ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b del Regolamento Forestale 8/R/2011, l'Associazione MonteRosa Foreste all'esecuzione degli interventi selvicolturali come descritti nel progetto di intervento allegato all'istanza.

Si precisa inoltre che:
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i dati dell'impresa individuata per l'esecuzione degli interventi, iscritta all'Albo delle Imprese forestali del Piemonte così come previsto dal DPGR 8 febbraio 2010 n. 2/R, art. 3.

- spetteranno alla ditta aggiudicatrice del lotto boschivo l'organizzazione del cantiere e tutti gli adempimenti in materia di sicurezza in applicazione al D.lgs. 81/08;

- entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento, dovrà essere inviata al Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche e al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 8 novembre 2012, n. 2731
D.lgs. 163/2006 art. 125, commi 9, 10 e 11. Affidamento contrattuale mediante procedura di cottimo fiduciario alla Ditta VIGORPLANT ITALIA s.r.l., via Volta, 2 - 26861 - Fombio(LO), (omissis) per la fornitura di materiale fertilizzante idoneo alla produzione vivaistica. Impegno e liquidazione di Euro 19.153,24 = sul Capitolo 139705 del bilancio 2012 (assegnazione n. 100283).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare mediante procedura di cui all'art. 125 comma 11 del D.lgs 12.4.2006, n° 163, alla Ditta Vigorplant Italia s.r.l. - Via A. Volta, 2 – 26861 - Fombio (LO), (omissis), il contratto per la fornitura di materiale fertilizzante vivaistico;

Di impegnare a favore della Ditta Vigorplant Italia s.r.l. - Via A. Volta, 2 – 26861 - Fombio (LO), (omissis) (codice beneficiario 100805) l' importo di € 19.153,24 =sul Capitolo 139705 del bilancio 2012 (assegnazione n. 100283).

Di liquidare alla ditta Vigorplant Italia s.r.l. - Via A. Volta, 2 – 26861 - Fombio (LO), (omissis), previa presentazione delle fatture e attestazione della regolare esecuzione della prestazione ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, l' importo di € 19.153,24.

Il CIG (Codice Identificativo di Gara) sottostante la transazione che verrà generata dal presente investimento pubblico è: X4006208A9.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 9 novembre 2012, n. 2746
D.lgs. 163/2006 art. 125, commi 9, 10 e 11. Affidamento contrattuale tramite CONSIP alla Ditta G.D. GRAFIDATA - viale Marco Polo 86/a - 00154 - Roma (RM) (omissis) per la fornitura di stampanti multifunzione. Impegno e liquidazione di Euro 1.222,65=sul Capitolo 210601 del bilancio per l'anno 2012 (assegnazione n. 100614).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare mediante adesione alla convenzione CONSIP stipulata con l' operatore economico G.D. Grafidata - viale Marco Polo 86/a - 00154 - Roma (RM) (omissis), il contratto per la fornitura, l' installazione e l'assistenza on site di 3 stampanti multifunzione e materiale di consumo aggiuntivo;

Di impegnare a favore della Ditta Grafidata - viale Marco Polo 86/a - 00154 - Roma (RM) (omissis), l' importo di € 1.222,65=sul Capitolo 210601 del bilancio per l'anno 2012 (assegnazione n. 100614).

Di liquidare alla ditta Ditta Grafidata - viale Marco Polo 86/a - 00154 - Roma (RM) (omissis), previa presentazione delle fatture e attestazione della regolare esecuzione della prestazione ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, l' importo di € 1.222,65.

Il CIG (Codice Identificativo di Gara) sottostante la transazione che verrà generata dal presente investimento pubblico è:X7306208AE.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 12 novembre 2012, n. 2764
Accertamento dell' introito di euro 600,00 sul capitolo 49910 del bilancio 2012, versato dalla Ditta BERRONE MAURIZIO - via Circonvallazione - 12075 - GARESSIO (CN), quale corrispettivo per l'acquisizione di motoseghe usate in esecuzione di contratto di permuta.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di accertare l' introito di € 600,00 sul capitolo 49910 del bilancio 2012, versate dalla ditta Berrone Maurizio - via Circonvallazione - 12075 - Garessio (CN), quale corrispettivo per l'acquisizione di motoseghe usate in esecuzione del contratto di permuta tramite lettera commerciale n° 78686 in data 22.10.2012;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 14 novembre 2012, n. 2787
D.P.R. n. 207/2010 e L.R. n. 8/84 e s.m.i. Spese per l'acquisizione di d.p.i. per gli operai a tempo indeterminato e determinato e di materiale di consumo necessario all'operativita' dei cantieri e dei vivai forestali gestiti in amministrazione diretta e distribuiti sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Liquidazione di Euro 22.560,74 sul Cap. 123345 del bilancio 2012 - imp n. 886 e imp. n. 2202

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare alle Ditte sottoelencate l'importo di € 22.560,74 sulla dotazione finanziaria del Capitolo 123345 del bilancio 2012 – impegno n. 886 e impegno n. 2202:

F.U.C.E.A. s.n.c. – Trecate (NO) (omissis) Fattura n. 4141 del 29.09.2012
Importo € 17.050,47;

Berrone Maurizio – Garessio (CN) (omissis) Fattura n. 148 del 30.10.2012
Importo € 5.510,27.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1414
D.D. 16 novembre 2012, n. 2834
Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro e dalle Associazioni di protezione civile ai sensi del d.p.r. 194/2001 per eventi vari 2008-2010 - impegno e liquidazione della somma complessiva di euro 2.366,61 sul cap. 182182/12.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di € 2.366,61 sul capitolo 182182/2012 (Ass. 100679 – Acc. 795/2012 CAP. Entrate n. 23315) a favore dei datori di lavoro e delle Associazioni elencati nella tabella A, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale (cod. creditore 167963 – Classificazione ALTPLU);

di liquidare parimenti la somma di € 2.366,61 a favore dei suddetti beneficiari, elencati nella tabella A, (cod. creditore 167963 – Classificazione ALTPLU), allegata e facente parte integrante della presente determinazione, sulla base delle domande di rimborso ex DPR 194/01 presentate dai datori di lavoro e dalle Associazioni di volontariato per attività di protezione civile svolte in occasione di eventi vari, tra cui : "Frana Presa Casel – S. Antonino di Susa 2008, AIB. Pinasca 2008, Eventi alluvionali in Liguria- Ameglia SP – 2009, Emergenza neve dic 2009, Eventi alluvionali Varazze 2010";

di demandare al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, oppure mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 19 novembre 2012, n. 2851
Convenzione tra Regione Piemonte e IPLA con oggetto "Razionalizzazione delle attivit di sistemazione idraulico forestali realizzate in amministrazione diretta" (rep. n. 1016 del 29/01/2009). Approvazione atto di sottomissione e impegno di euro 250.000,00 sul capitolo 139705/2012 ed euro 188.44,33 sul cap. 123345/2012.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare lo schema di Atto di Sottomissione tra la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e l'Istituto Piante da Legno e l'Ambiente s.p.a. di integrazione e parziale modifica della Convenzione del 29/1/2009, rep. n. 1016, e dell'Atto di Sottomissione del 20/1/2010, rep. n° 1035, per la "Razionalizzazione delle attività di sistemazione idraulico forestale realizzate in amministrazione diretta", che verrà sottoscritto dal Direttore Responsabile e dal Presidente e legale rappresentante dell'IPLA s.p.a. e che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di impegnare a favore di IPLA s.p.a. con sede in Torino, corso Casale 476, (omissis), codice beneficiario 67116, per le attività svolte in adempimento della convenzione come integrata e modificata, la somma complessiva di € 438.440,33, oneri fiscali inclusi, per l'anno 2012 così suddivisa:
€ 250.000,00 sul capitolo 139705 (ass. n. 100283) ed € 188.440,33 sul capitolo 123345 (ass. n. 100254) del Bilancio regionale per l'anno 2012;

di liquidare a favore di IPLA s.p.a. con sede in Torino, corso Casale 476, (omissis), codice beneficiario 67116, la somma complessiva di € 438.440,33, oneri fiscali inclusi, al fine di consentire il pagamento delle fatture previa verifica ai sensi dell'articolo 312 del D.P.R. 207/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Direttore
Vincenzo Coccolo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 20 novembre 2012, n. 2854
Spese per il versamento dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto agli operai ed impiegati forestali assunti in base al C.C.N.L. e al C.I.R. per operai ed impiegati addetti alle sistemazioni idraulico-forestali ed idraulico-agrarie. Impegno e liquidazione di Euro 70.000,00 sul Capitolo 104841 del bilancio 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare, con riferimento alla deliberazione di Giunta richiamata in premessa, l'importo di € 70.000,00 sul Cap. 104841 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100206) a favore dell'Erario, al fine di provvedere alla liquidazione dei contributi obbligatori derivanti dalla corresponsione del trattamento di fine rapporto agli operai e impiegati forestali che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 66374)

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 5/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 20 novembre 2012, n. 2855
Spese per la corresponsione delle indennita' accessorie agli operai ed impiegati a tempo indeterminato assunti in base al C.C.N.L. e al Contratto Integrativo Regionale per operai ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria.Impegno ed liquidazione di Euro 26.600,00 sul Capitolo 101922 del bilancio regionale per l'anno 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare, con riferimento alla deliberazione di Giunta richiamata in premessa, l'importo di € 26.600,00 sul Cap. 101922 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100189) al fine di provvedere alla liquidazione delle indennita' accessorie agli operai e impiegati forestali a tempo indeterminato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte (codice beneficiario 76496)

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 5/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 27 novembre 2012, n. 2955
Restituzione delle spese effettuate dalla Cassa Economale settore Gestione Proprieta' forestali regionali e vivaistiche relative all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 73.933,91. Impegno di spesa sul capitolo 123345/12.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Sulla base di quanto indicato in premessa,

- di impegnare la somma di Euro 73.933,91 sul capitolo 123345 del bilancio 2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli artt. 27 e 61 dello Statuto e degli articoli 5 e 8 della l.r. 22/2010 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 27 novembre 2012, n. 2956
D. Lgs. N. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010. Spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'operativita' dei cantieri e dei vivai forestali gestiti in amministrazione diretta e distribuiti sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Individuazione fornitori ed integrazione D.D. n. 167 del 30 Gennaio 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare l'elenco delle Ditte fornitrici allegato alle determinazioni dirigenziali n. 167 del 30.01.2012, n. 652 del 20.03.2012, n. 906 del 12.04.2012, n. 1095 del 04.05.2012, n. 1382 del 29.05.2012, n. 1762 del 05.07.2012, n. 1816 del 12.07.2012, n. 1983 del 02.08.2012, n. 2244 del 18.09.2012 e n. 2519 del 15.10.2012 con la sottoelencata Ditta:

Berger Giorgio . –Via Nazionale 16 Fraz. Depot 10060 Fenestrelle (TO) (omissis) Falegnameria - Mobiliere

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 27 novembre 2012, n. 2965
Reg. (CE) n. 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura 226 - Azione 2 " Realizzazione e/o miglioramento di infrastrutture per la lotta agli incendi boschivi". Impegno di Euro 197.950,84 sul Capitolo 123345 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100254) per la liquidazione delle spese degli operai forestali regionali e per l'acquisizione dei materiali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare l'importo di € 197.950,84 sul Capitolo 123345 del Bilancio Regionale 2012 (assegnazione n. 100254) al fine di provvedere alla liquidazione dei salari degli operai forestali a tempo indeterminato e determinato (codice beneficiario 76496) e al fine di affidare, mediante procedura di cottimo fiduciario, le acquisizioni di beni e sevizi inferiori ai 20.000,00 Euro, alle Ditte (codice beneficiario 167963), come da elenchi allegati alle determinazioni dirigenziali n. 167 del 30 gennaio 2012, n. 652 del 20 marzo 2012, n. 906 del 12.4.2012, n. 1095 del 4.5.2012 e n. 1382 del 29.5.2012, n. 1762 del 5.7.2012, n. 1816 del 12.7.2012; n. 1983 del 2.8.2012, n. 2244 del 18.09.2012 e 2519 del 15 ottobre 2012, l'acquisizione dei beni e servizi necessari alla realizzazione dei progetti indicati in premessa in attuazione della misura 226 del P.S.R. 2007-2013.

Alla liquidazione delle spese per le acquisizioni di beni e servizi si provvederà previa presentazione delle fatture e attestazione della regolare esecuzione della prestazione ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1426
D.D. 28 novembre 2012, n. 2985
D.lgs n. 163/2006 - D.P.R. n. 207/2010. Spese per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'operativita' dei cantieri e dei vivai forestali gestiti in amministrazione diretta e distribuiti sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte. Impegno di Euro 89.928,21= sul Capitolo 139705 del bilancio regionale per l'anno 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare mediante procedura di cottimo fiduciario per acquisizioni inferiori ai 20.000,00 Euro, alle Ditte, come da elenchi allegati alle determinazioni dirigenziali n. 167 del 30 gennaio 2012, n. 652 del 20 marzo 2012, n. 906 del 12.4.2012, n. 1095 del 4.5.2012 e n. 1382 del 29.5.2012, n. 1762 del 5.7.2012, n. 1816 del 12.7.2012, n. 1983 del 2.8.2012, 2244 del 18.09.2012 e 2519 del 15 ottobre 2012, l'acquisizione dei beni e servizi necessari e dei dispositivi di protezione individuale (D.lgs. n. 81/2008), la manutenzione, conservazione, riparazione delle attrezzature e macchinari in dotazione agli operai forestali a tempo indeterminato e a tempo determinato che operano sul territorio montano e collinare della Regione Piemonte suddivisi in 102 squadre; le assicurazioni RC auto degli automezzi in dotazione agli operai stessi.

Di impegnare a favore delle Ditte (codice beneficiario 167963) di cui agli elenchi allegati alle determinazioni dirigenziali n. 167 del 30 gennaio 2012, n. 652 del 20 marzo 2012, n. 906 del 12.4.2012, n. 1095 del 4.5.2012, n. 1382 del 29.5.2012 , n. 1762 del 5.7.2012, n. 1816 del 12.7.2012, n. 1983 del 2.8.2012, 2244 del 18.09.2012 e 2519 del 15 ottobre 2012, l' importo di € 89.928,21 sul Capitolo 139705 del bilancio 2012 (assegnazione n. 100283).

Alla liquidazione delle spese si provvederà previa presentazione delle fatture e attestazione della regolare esecuzione della prestazione ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207;

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Dirigente
Francesco Caruso

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1511
D.D. 22 gennaio 2013, n. 30

Modifiche ed integrazioni alla D.D n. 692 del 29/11/2012 "Approvazione "Linee guida per la predisposizione degli avvisi" alle Province per l'attuazione dell'azione 1.a) - Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi". Approvazione dei Modelli per la gestione dell' azione 1.a.

Vista la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;
visto l'art 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'Occupazione – ora Fondo Sociale per Occupazione e Formazione destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
vista la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi del predetto art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
visto il Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte;
vista la DGR n. 20 – 3100 del 12/12/2011 "Convenzione del 31/01/2011 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte. Approvazione Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Spesa prevista euro 27.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 sul bilancio 2011, euro 15.000.000,00 sul bilancio 2012 e euro 10.000.000,00 sul bilancio 2013";
dato atto che la medesima deliberazione ha stabilito che le Province, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/2008, provvedono, nel rispetto degli indirizzi deliberati, delle modalità previste e delle risorse destinate, a dare attuazione all'azione 1.a), predisponendo i pertinenti atti e attivando le fasi operative;
considerato che la DGR n. 20 – 3100 del 12/12/2011, al fine di salvaguardare una gestione uniforme della misura sul territorio regionale, ha stabilito che la Direzione indicata, in collaborazione con le Province, predisponga le Linee guida contenenti indicazioni per l'attuazione della misura;
vista la D.D n. 692 del 29/11/2012 "Approvazione "Linee guida per la predisposizione degli avvisi" alle Province per l'attuazione dell'azione 1.a) – Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi. Spesa prevista Euro 12.000.000,00 di cui Euro 6.000.000,00 con impegno sul capitolo 149007 del bilancio 2012.
ritenuto opportuno, di concerto con le Province, modificare e integrare gli Allegati:
- A "Linee guida per la predisposizione degli Avvisi";
- B "Struttura di avviso pubblico per la selezione dei soggetti attuatori";
- C "Struttura di avviso pubblico per la selezione dei Lavoratori/Lavoratrici" inerenti le attività riferite ai servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/lavoratrici colpiti/e dalla crisi;

ritenuto opportuno, in particolare, considerato l' andamento ancora critico del mercato del lavoro previsto per l'anno 2013, modificare la durata dei percorsi di ricollocazione riferita al Piano di Azione Individuale di ciascun lavoratore, per un periodo di nove mesi anziché sei mesi;
considerata la necessità di correggere la tempistica dell'azione 1.a negli Allegati A, B e C della D.D n. 692 del 29/11/2012 e altresì la necessità di riapprovare gli stessi con le modificazioni apportate e cosi come riportato negli allegati A, B e C alla presente determinazione;
ritenuto inoltre di confermare la necessità che tutte le Province adottino i medesimi Modelli, concordati e condivisi con le stesse durante l' incontro effettuato in data 15/01/2013, per la gestione dell' azione 1.a;
ritenuto pertanto necessario approvare i seguenti Modelli allegati alla presente determinazione:
- Domanda di candidatura per l'erogazione dei " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato D alla presente determinazione;
- Domanda di candidatura per la partecipazione ai percorsi previsti nell'ambito dei: Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato E alla presente determinazione;
- Buono Servizi " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato F alla presente determinazione;
- Registro di rilevazione delle attività " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato G alla presente determinazione;
tutto ciò premesso

IL VICE DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/01;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. 6/2012;
in conformità con gli indirizzi previsti dal Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche di cui alla DGR n. 20 – 3100 del 12/12/2011, nell'ambito delle risorse assegnate con la DGR n. 24 – 3333 del 30/01/2012

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche e le integrazioni alle Linee Guida per la predisposizione degli Avvisi alle province piemontesi per l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 1. a), così come riportato all'Allegato A alla presente determinazione.
Di approvare le modifiche e le integrazioni alla "Struttura di avviso per la selezione dei soggetti attuatori" così come riportato nell'allegato B alla presente determinazione e alla "Struttura di avviso pubblico per la selezione di lavoratori/trici" così come riportato all'allegato C alla presente determinazione.
Di approvare i seguenti Modelli per la gestione dell' azione 1.a:
- Domanda di candidatura per l'erogazione dei "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato D alla presente determinazione;
- Domanda di candidatura per la partecipazione ai percorsi previsti nell'ambito dei: Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato E alla presente determinazione;
- Buono Servizi " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato F alla presente determinazione;

- Registro di rilevazione delle attività " Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" Azione 1.a, così come riportato all' allegato G alla presente determinazione.

Per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente provvedimento si applica quanto previsto dalla D.D n. 692 del 29/11/2012

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Vice Direttore
Giuliana Fenu

Allegato

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Linee Guida per la predisposizione degli avvisi ***"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. a***	Pagina 1 di 19
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	*Settore Lavoro*

ALLEGATO A

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

piemonte

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI AVVISI
"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"
AZIONE 1.a
ANNI 2013-2014

In attuazione della D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

INDICE

1. FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3
1.1 Finalità 3
1.2 Normativa 3
2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE 6
2.1.Modalità e tempi di attuazione 6
2.2 Attività ammissibili 7
2.3 Soggetti attuatori (beneficiari) 10
2.4 Destinatari 10
2.5 Articolazione delle azioni in analogia al POR FSE 11
3. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO 12
4. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI 12
5. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO 12
6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 14
6.1 Presentazione della domanda di candidatura allo svolgimento dei servizi 15
6.2 Ammissibilità della domanda 15
6.3 Avvio e realizzazione degli interventi 16
6.4 Variazioni in corso d'opera 16
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, MONITORAGGIO E SISTEMI INFORMATIVI 16
8. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE 17
8.1 Obblighi del soggetto attuatore 17
8.2 Controlli 17
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' 18
10. CONTATTI 18
11.SETTORI AMMISSIBILI (ATECO 2007) 19

1. FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 Finalità

Il presente documento, in attuazione *della azione 1.a del "Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche*" di cui alla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 descrive gli interventi volti alla ricollocazione di lavoratori/trici colpiti dalla crisi occupazionale mediante la promozione di politiche attive del lavoro in linea con le esigenze del mercato locale e fornisce le indicazioni necessarie alla predisposizione, da parte delle Province, degli avvisi:

1. per la selezione dei soggetti attuatori (beneficiari: operatori accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30- 4008 del 11 giugno 2012) ;
2. per l'individuazione dei destinatari degli interventi (lavoratori/trici espulsi dai settori previsti dalla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011).

Gli allegati B e C illustrano in dettaglio l'articolazione degli Avvisi citati.

1.2 Normativa

- Legge n.92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 84 – 12006 del 4 agosto 2009 di approvazione della direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 - Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali 2009 - 2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2 - 230 del 29 giugno 2010 di approvazione del Piano Straordinario per l'Occupazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di 9 mesi, per lavoratori disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro con priorità per fasce di età superiore ai 45 anni da realizzarsi in

connessione con le misure regionali anticrisi occupazionale ovvero mediante le modalità stabilite dalla D.G.R. 84 – 12006 del 4 agosto 2009;

- Determina Dirigenziale n.629 del 12 novembre 2009 "Approvazione ed adozione dei parametri dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (art. 11.3 lett. b.) (i) (ii) del Reg. (CE) n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009.
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
- Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 riguardante l'approvazione di un Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 30- 4008 del 11 giugno 2012, "L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro sono, inoltre, applicate agli interventi a valere sulla Azione 1.a *"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi",* le disposizioni riguardanti il Fondo Sociale Europeo di seguito richiamate:

- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999;

- Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, relativo al Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modificazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE
- Regolamento (UE) N. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa)" così come modificato dal D.P.R. 5 aprile 2012;
- P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI2007IT052PO011;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR";
- D.D. n. 9 del 18 gennaio 2011 di approvazione del "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, versione del 2 novembre 2010";
- D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 di approvazione delle "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013".

2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

2.1. Modalità e tempi di attuazione

Le Province predispongono:

- un Avviso pubblico rivolto agli operatori che hanno titolo ad erogare servizi nell'ambito della Azione 1.a in quanto accreditati per i servizi al lavoro;
- un Avviso di selezione rivolto ai/alle lavoratori/trici destinatari delle azioni di ricollocazione, come descritte alla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011.

Entrambi gli Avvisi restano aperti per 30 giorni a partire dalla data della loro pubblicazione.

Allo scadere dei 30 giorni, le Province:

- approvano l'elenco degli operatori accreditati impegnati sulla Azione 1.a (accertamento della validità dell'accreditamento ai servizi al lavoro da Determina regionale) e la graduatoria dei lavoratori;
- convocano i lavoratori per l'attribuzione del "Buono servizi" connessa all'adesione al progetto;
- verificano la presenza dei requisiti che danno diritto all'indennità di partecipazione;
- provvedono alla stipula del Patto di servizio e consegnano al lavoratore l'elenco degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi dell'Azione 1.a sul territorio di riferimento.

Il numero di lavoratori coinvolgibili per Provincia è proporzionato alla disponibilità di risorse come illustrato in tabella:

Tab.1 Riparto risorse e distribuzione destinatari

PROVINCIA	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	Tot
% espulsi settori ICT Tessile lavorazioni meccaniche	6,0%	3,4%	5,6%	10,4%	7,0%	61,7%	3,2%	2,7%	**100%**
IMPORTO	€ 360.000	€ 204.000	€ 336.000	€ 624.000	€ 420.000	€ 3.702.000	€ 192.000	€ 162.000	**€ 6.000.000**
N° destinatari	175	99	163	304	204	1805	93	79	**2922**

N.B. Tutte le attività relative ai percorsi di ricollazione, devono concludersi entro e non oltre 9 mesi dall'apertura del PAI. Il mese di agosto non rientra nel computo dei mesi di attività.

2.2 Attività ammissibili

Sono ammessi al rimborso i seguenti interventi:

- Percorsi di ricollocazione della durata di 9 mesi articolati secondo quanto illustrato in tabella, conformemente a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro"

La durata massima complessiva del percorso finanziabile per persona è di 30 ore, a prescindere dalla modalità di erogazione (individuale o di gruppo).
La pianificazione dei servizi deve essere modulata in funzione dei fabbisogni e delle caratteristiche del singolo utente. Si riportano in tabella descrizione e valori rimborsabili per ciascuno dei servizi previsti (€/ora 26,00 per servizi collettivi erogati a piccoli gruppi composti da 2 a 5 destinatari; (€/ora 35,00 per servizi individuali).

Tab.2 Articolazione Servizi

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.2 Accoglienza	Registrazione dati lavoratore a sistema e consegna elenco Agenzie attive sul progetto. Patto di Servizio Validazione requisiti del lavoratore per indennità e assegnazione buono servizi	Centri per l'Impiego		dal 31° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso	Non previsto

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.3 Orientamento	Colloquio di Orientamento Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)		Max 1 ora	Apertura PAI	35/h

A.4 Consulenza orientativa	Supporto alla redazione del *cv e* a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze,)	Soggetti attuatori accreditati	Max 9 ore	entro 10 giorni lavorativi (2 settimane) dalla firma del PDS. Fine servizi entro i primi 3 mesi dall'apertura del PAI.	26/h (cfr. nota) 35/h

NB: Ai sensi della Legge 92/2012 art. 4 l'Azione 1.a ammette l'erogazione dei servizi di consulenza orientativa in piccoli gruppi

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.5 Accompagnamento al lavoro	Redazione di lettere di accompagnamento al cv; Preparazione a colloqui di lavoro Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo Supporto all'autopromozione Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e *stage* Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di *stage* Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Soggetti attuatori accreditati	Max 20 ore	fine servizi entro 9 mesi da apertura PAI	26/h 35/h *Servizi finanziabili a seguito di verifica erogazione ed esiti occupazionali**
A.6 Incontro D/O	*Scouting* e promozione dell'utente nei confronti delle imprese Individuazione opportunità lavorative Accompagnamento a pre-selezione e selezione				
	Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo; avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione	Soggetti attuatori accreditati	Non previsto	Nel corso dei 9 mesi da apertura PAI	Non previsto

SERVIZI RICONOSCIUTI A RISULTATO
Il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla data di apertura del PAI, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato (compreso l'apprendistato) o di somministrazione o determinato per almeno 6 mesi oppure a tempo indeterminato.
Si specifica che concorrono al riconoscimento dei costi relativi ai servizi di cui sopra anche contratti di breve durata sommati tra loro a comporre un periodo di almeno sei mesi.
In tal caso l'ultimo contratto utile al raggiungimento dei sei mesi di durata deve essere stipulato entro il termine del nono mese dall'apertura del PAI.

Indennità di partecipazione
L'indennità di partecipazione ai percorsi di ricollocazione non è cumulabile con altre forme di ammortizzatore sociale o sostegno al reddito, è riconosciuta *una tantum* al partecipante. L'indennità è erogata al lordo dei imposte e tasse che restano a carico del beneficiario.
Il lavoratore ha diritto all'indennità a partire dal 3° mese di partecipazione ai servizi di politica attiva previa realizzazione delle 10 ore di orientamento e consulenza orientativa. Gli operatori titolari dei PAI sono pertanto tenuti a chiudere tempestivamente i PAI in caso di abbandono del progetto nei primi 3 mesi di attività da parte di lavoratori coinvolti.

Il soggetto attuatore comunica alla Provincia i nominativi dei lavoratori che hanno maturato il diritto all'indennità.
La Provincia verifica su SILP, relativamente ai nominativi comunicati, le seguenti informazioni:

- avvenuta firma del Patto di servizio e segnalazione del diritto a percepire l'indennità da parte del CPI competente;
- registrazione su PAI delle ore di servizio effettivamente svolte nel corso dei primi 3 mesi di attività.

L'Agenzia Piemonte Lavoro provvede all'erogazione dell'indennità agli aventi diritto a seguito di comunicazione da parte della Provincia dell'esito positivo delle verifiche sopra riportate.

Dossier delle evidenze
Nell'ambito della Azione 1.a la Regione Piemonte intende avviare la sperimentazione di strumenti finalizzati al riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti ai sensi della L.92 del 28 giugno 2012, art.4.

A tal fine è stata individuata l'esperienza realizzata dalla Regione del Veneto nell'ultimo biennio denominata "*Dossier delle evidenze*", in merito alla quale si è concordato tra regioni, con il supporto tecnico di Italia Lavoro SpA, il trasferimento della prassi.
Viene pertanto inserito nel processo di servizio (PAI), in esito alla prima fase di Orientamento, un Dossier che raccoglie le evidenze di competenza rilevate e ritenute spendibili per la futura occupabilità del lavoratore. Tale attività si propone di migliorare la consapevolezza del lavoratore in merito alle proprie competenze in funzione di un più efficace progetto professionale, ma anche di fornire una catalogazione strutturata di esperienze e competenze già maturate ai fini di sbocchi occupazionali o di eventuali percorsi formali di qualificazione.

Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione
Per l'attività denominata "Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione" non sono riconosciuti rimborsi.
Con tale definizione si intende ogni azione realizzata nel corso dei 9 mesi di progetto che abbia quale esito il miglioramento dell'occupabilità del lavoratore, tramite la realizzazione di percorsi formativi e/o l'avvio di contratti di lavoro anche temporanei, possibilmente trasformabili nelle forme contrattuali per le quali sia ammissibile il riconoscimento dei costi di servizio (cfr. pag 8 "Servizi riconosciuti a risultato").

2.3 Soggetti attuatori (beneficiari)

Possono essere soggetti attuatori dei percorsi di ricollocazione gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro in Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 30- 4008 del 11 giugno 2012.
Le Province accertano il possesso dell'accreditamento in seguito alla presentazione delle candidature e approvano l'elenco dei soggetti titolati ad erogare i servizi previsti dalla Azione.
Gli Operatori che non risultino accreditati o che siano sospesi dall'accreditamento, saranno esclusi d'ufficio dall'elenco citato.
Gli Operatori che abbiano indicato all'atto dell'accreditamento sedi dislocate in diverse Province possono candidarsi agli avvisi emessi da ognuna di esse.

2.4 Destinatari

Sono destinatari degli interventi:
Lavoratori/trici disoccupati/e residenti e/o domiciliati in Piemonte espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo gennaio 2011 - dicembre 2012. Sono ritenute valide per l'ammissione al progetto le seguenti cause di cessazione dei contratti:

- Cessazione attività
- Dimissioni giusta causa
- Fine rapporto a termine
- Licenziamento collettivo
- Licenziamento per giustificato motivo oggettivo
- Modifica del termine inizialmente fissato
- Risoluzione consensuale

In particolare, costituiscono riferimento per l'ammissibilità dei destinatari i CODICI ATECO 2007 delle aziende riportati al successivo § 11.
Al fine di permettere l'individuazione dei partecipanti al progetto in dipendenza dalla disponibilità di risorse per il territorio di riferimento, le Province procedono alla definizione di criteri per la costruzione di graduatorie dei candidati ai servizi previsti dalla Azione 1.a sulla base degli elementi seguenti,:

1. reddito ISEE – valore base,
2. durata dello stato di disoccupazione.

Con riferimento alla durata del periodo di disoccupazione, si precisa che è data priorità ai soggetti disoccupati da più tempo. In caso di parità di reddito e periodo di disoccupazione tra diversi soggetti, è data la precedenza al disoccupato anagraficamente più giovane.

Non possono essere ammessi ai percorsi dell'Azione 1.a lavoratori che partecipano ad altre misure di politica attiva e, pertanto, risultano abbinabili ad un PAI aperto.
Per lavoratori in mobilità avviati a LSU l'inserimento nell'Azione 1.A., in analogia con i percorsi della formazione professionale, costituisce motivazione valida per la rinuncia a partecipare ai progetti.
La verifica di ammissibilità all'Azione per ogni destinatario deve essere completata dal CPI competente prima della stipula del Patto di servizio con la persona, in seguito ad istruttoria sui requisiti e all'incontro di accoglienza.

Le Province hanno facoltà di formulare gli Avvisi rivolti ai lavoratori aggiungendo o specificando i criteri regionali contenuti nel presente atto al fine di individuare risposte congrue a peculiarità o emergenze territoriali o di integrare le risorse disponibili con altre fonti di finanziamento.

2.5 Articolazione delle azioni in analogia al POR FSE

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro si stabilisce di applicare agli interventi a valere sulla Azione 1.a *"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi",* le disposizioni riguardanti il Fondo Sociale Europeo.

A tal fine l'intervento si inquadra nell'asse e nell'obiettivo specifico del P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" di seguito indicato:

Asse	Obiettivo specifico	Attività	Categoria di spesa
II – Occupabilità	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	7. Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	66

3. RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO

L'intervento è finanziato con fondi statali trasferiti alla Regione Piemonte per l'attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011.
La dotazione finanziaria disponibile è pari a **€ 6.000.000,00** attribuite alle Province con D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011, secondo le quote indicate alla Tabella 1.
Il trasferimento delle risorse tra AdG e O.I. avverrà come previsto a punto 7 dell'Accordo ai sensi dell'art. 12 del Reg. (CE) 1828/2006 sottoscritto in data 23 dicembre 2008.
Sono possibili risorse aggiuntive a valere su altri Fondi o programmi.
La Regione si riserva, inoltre, la possibilità di verificare l'ammissibilità a rimborso sul Fondo Europeo per la Globalizzazione (FEG) al fine di un'eventuale domanda di riconoscimento di costi sostenuti per attività erogate nell'ambito della Azione 1.a

4. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI

I percorsi dovranno essere realizzati tenendo conto dei principi orizzontali d'intervento del FSE dati dal principio di pari opportunità e non discriminazione e dallo sviluppo sostenibile, come indicati al paragrafo 3.4 del PO ob. CRO FSE 2007-2013 della Regione Piemonte.

5. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO

5.1 Operazione

"L'operazione è un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di

Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce", ai sensi dell'art. 2 c. 3 del regolamento 1083/2006.
Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione un insieme dei PAI riferiti allo stesso operatore nonché alle stesse fonti di finanziamento.

5.2 Determinazione della spesa

Ai fini della gestione delle attività previste dal presente provvedimento vengono individuate, per il calcolo del preventivo e del consuntivo, le Unità di Costo Standard relative ai servizi al lavoro così come definite con Determinazione n.629 del 12/11/2009 con riferimento ai servizi individuali, per piccoli gruppi e gruppi.

Sono ammissibili i seguenti servizi:
- Orientamento (Apertura PAI);
- Consulenza orientativa (Sperimentazione del Dossier delle evidenze);
- Accompagnamento al lavoro;
- Incontro D/O.

L'insieme dei servizi sopra indicati costituisce il "Buono servizi".
In riferimento alla durata e al valore delle singole UCS, così come riportato nella Tabella 2, il valore massimo del Buono servizi rimborsabile per ciascun partecipante è di € 2.050 e si articola come segue:
- in relazione allo svolgimento dei servizi di politica attiva e delle attività necessarie alla finalizzazione occupazionale **€ 1.050,00**, riconosciuti per servizi erogati di € 350,00 e a fronte di esito occupazionale per i restanti € 700,00**;**
- indennità di partecipazione *una tantum* **€ 1.000,00**, al lordo degli oneri fiscali (IRAP - IRPEF).

5.3 Consuntivo dei costi

Il consuntivo dei costi dei servizi al lavoro è determinato in base al numero di ore effettuate per il valore delle Unità di costo standard.
L'esposizione a rendiconto dell'indennità di partecipazione deve avvenire sulla base dei costi reali.
Si precisa che:
- il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla stipula del Piano d'Azione individuale, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato (compreso l'apprendistato) o di

somministrazione, a tempo indeterminato o determinato di durata complessiva pari o superiore a 6 mesi;
- è considerata spesa ammissibile la realizzazione di attività in assenza del lavoratore fino a un massimo del 30% della durata complessiva dei servizi.

Con riferimento agli aspetti di ordine amministrativo contabile si rinvia a quanto previsto:
- dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso " approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.;
- dal D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" e s.m.i.
- dal documento " Vademecum per l'ammissibilità della spesa della spesa al FSE PO 2007-2013" e s.m.i. approvato con D.D. n.9 del 18/01/2011

5.4 Domanda di rimborso del Buono servizi

Entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del primo trimestre, l'Operatore può predisporre, e trasmettere telematicamente e in forma cartacea ai competenti uffici provinciali la "domanda di rimborso intermedia" per i servizi effettuati di Orientamento e Consulenza orientativa (10 h).
L'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dagli OI sulle attività dichiarate e valorizzate.
Entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del progetto, ovvero non oltre la fine del nono mese dall'ultima data utile per l'apertura del PAI, dovrà procedere analogamente, per la "domanda di rimborso finale" attestando l'esito occupazionale raggiunto (report contratti attivati in riferimento al codice fiscale di ogni lavoratore). Si precisa che ai fini del riconoscimento della quota a risultato, è considerato ogni contratto o somma di più contratti, pari o superiore a 6 mesi.
A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Provincia provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo.
Il contributo spettante deve essere calcolato a consuntivo in ragione dell'effettiva frequenza dei partecipanti al progetto e tenendo conto del verificarsi dell'assunzione secondo le specifiche di cui al paragrafo precedente.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1 Presentazione della domanda di candidatura allo svolgimento dei servizi

Le domande devono essere compilate, seguendo le istruzioni fornite, mediante la modulistica allegata alla presente Determinazione e successivamente resa disponibile sui siti web delle Province.
Le domande compilate in ogni parte, debitamente sottoscritte in originale e complete degli allegati obbligatori possono essere inviate a partire dalle **ore 9.00** del **……**, e devono pervenire entro il giorno…….. tramite raccomandata A/R o corriere espresso a: (INDIRIZZO PROVINCIA)

Sulla busta contenente la domanda cartacea e la documentazione obbligatoria deve essere riportata la dicitura:

D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi - Azione 1.a

Alla domanda deve essere allegata a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda;
2. identificativo anagrafe regionale del soggetto attuatore;
3. indicazione sedi operative delle attività (coerenti con Accreditamento per il servizi al lavoro) e relativi indirizzi;
4. indicazione responsabile del trattamento dati;

Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione della candidatura eventualmente già pubblicata.

6.2 Ammissibilità della domanda

Le domande presentate sono sottoposte ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.);

6.3 Avvio e realizzazione degli interventi

La Provincia autorizza l'avvio del progetto approvando e pubblicando sul proprio sito l'elenco degli Operatori abilitati sul territorio alla Azione 1.a.

Dalla data di avvio delle azioni, i soggetti attuatori e i lavoratori sono tenuti al rispetto delle tempistiche segnalate ai capitoli dedicati.

Per ragioni di continuità ed efficienza del servizio, è opportuno che la procedura di selezione dei lavoratori inseriti nella Azione si concluda successivamente all'approvazione dell'elenco provinciale dei soggetti attuatori.

6.4 Variazioni in corso d'opera

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, non sono soggette ad alcuna autorizzazione ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'Operatore.

Nel caso in cui si determinino variazioni alle condizioni di ammissibilità dell'Operatore, la Provincia può, previa verifica concordata con la Regione Piemonte, sospendere l'attività in tutto o in parte e/o indirizzare i lavoratori già avviati ai servizi ad altri Operatori abilitati al progetto sullo stesso territorio.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, MONITORAGGIO E SISTEMI INFORMATIVI

Gli operatori accreditati che erogano servizi della Azione 1.a trattano i dati personali forniti dai partecipanti esclusivamente per le finalità del progetto, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia. Il responsabile del trattamento dei dati per la Provincia è …….

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

In merito all'utilizzo dei sistemi informativi regionali, si rimanda a successivo documento di dettaglio.

8. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'abilitazione ad operare nell'ambito dell'Azione:

a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
b) presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti;
c) consentire i controlli;
d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento costante dei dati su SILP.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

8.2 Controlli

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, la Provincia effettua controlli anche presso il soggetto attuatore allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e, ove previsti, dei costi oggetto degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e dalla normativa vigente e la veridicità delle informazioni prodotte.

Il soggetto attuatore è tenuto a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e, per

le attività soggette a rendicontazione, contabile, relativa al progetto; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da organismi o soggetti a ciò legittimati.

Le disposizioni inerenti il controllo e la rendicontazione delle attività sono oggetto di specifici provvedimenti. Gli operatori ai quali sono state affidate attività saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le province, sono tenute ad attuare tutte le azioni necessarie a garantire una corretta informazione, nei confronti dei soggetti beneficiari delle iniziative e degli operatori economici privati potenzialmente interessati all'attuazione degli interventi.

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE). Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari",
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione"

Le Province, nella formulazione degli atti emanati riferiti al presente atto di indirizzo, sono tenute ad attenersi alle disposizioni e ai richiami della nuova normativa e principi guida delle azioni di informazione e pubblicità approvate con DGR 21-7951 del 28/12/2007.

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, le Province dovranno assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

10. CONTATTI

Per informazioni e quesiti di carattere tecnico e/o amministrativo riguardanti la presente Azione è possibile contattare:

Numero di telefono: …….

Indirizzo e-mail: ……

11.SETTORI AMMISSIBILI (ATECO 2007)

Ai fini dell'Azione 1.a approvata con Determinazione n. 692 del 29/11/2012 si intende per:

- appartenenti al settore tessile le imprese aventi i seguenti codici:

  13 Industria tessile,

  14 Confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia;

- appartenenti al settore dell'ICT applicato le imprese aventi i seguenti codici:

  61 Telecomunicazioni,

  62 Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse,

  63 Altri servizi informatici,

  72 Ricerca scientifica e sviluppo;

- appartenenti al settore delle lavorazioni meccaniche le imprese aventi i seguenti codici:

  24 Metallurgia,

  25 Fabbricazione di prodotti in metallo,

  26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica,

  27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche e di apparecchiature non elettriche per uso domestico,

  28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature,

  29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi,

  30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto,

  33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

ALLEGATO B

fondi strutturali europei 2007-2013
fondo sociale europeo FSE

piemonte

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

STRUTTURA DI AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Inerente le attività riferite ai

"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"
AZIONE 1.a

ANNO 2013-2014

In attuazione della D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011

INDICE DI RIFERIMENTO

PER LA STESURA DEGLI AVVISI PROVINCIALI

PREMESSA 3
DEFINIZIONI 3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA 6
2.1 Destinatari 6
2.2 Attività ammissibili 7
2.3 Soggetti attuatori (beneficiari) 11
3. RISORSE DISPONIBILI 11
4. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO 11
5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 13
5.1 Presentazione della domanda di candidatura allo svolgimento dei servizi 13
5.2 Ammissibilità della domanda 14
5.3 Avvio e realizzazione degli interventi 15
5.4 Variazioni in corso d'opera 15
7. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI 16
8. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE 16
8.1 Obblighi del soggetto attuatore 16
8.2 Controlli 16
9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, MONITORAGGIO E SISTEMI INFORMATIVI 17
10. INFORMAZIONI E CONTATTI 17
11. SETTORI AMMISSIBILI (ATECO 2007) 18

PREMESSA

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione dei soggetti attuatori dei percorsi di ricollocazione previsti dalla D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 "Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche" – Misura 1.a.

Gli interventi realizzati ai sensi del presente Avviso sono finanziati con fondi statali trasferiti alla Regione Piemonte per l'attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011.

Tuttavia, per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro, si stabilisce di applicare le disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo.

A tal fine l'intervento si inquadra nell'asse e nell'obiettivo specifico del P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" di seguito indicato:

Asse	Obiettivo specifico	Attività	Categoria di spesa
II – Occupabilità	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	7. Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	66

DEFINIZIONI

Patto di servizio

Il Patto di Servizio è un rapporto che si instaura tra il Centro per l'Impiego e i suoi utenti e rappresenta un vero e proprio accordo tra le parti. Tale accordo definisce le condizioni generali dell'erogazione dei servizi svolti dal Centro, le modalità attraverso le quali gli utenti possono usufruirne e gli impegni di reciproca responsabilità.

PAI (*Piano di Azione Individuale*)

Il Piano di Azione Individuale contiene la pianificazione operativa dei servizi con l'indicazione e durata delle singole attività.

Il PAI è sottoscritto dal lavoratore/lavoratrice e dal soggetto attuatore dei percorsi di ricollocazione.

Operazione

L'operazione, ai sensi dell'art. 2 c. 3 del regolamento 1083/2006, è *"un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce"*.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione un insieme dei PAI riferiti allo stesso operatore nonché alle stesse fonti di finanziamento.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n.92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 84 – 12006 del 4 agosto 2009 di approvazione della direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 - Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali 2009 - 2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2 - 230 del 29 giugno 2010 di approvazione del Piano Straordinario per l'Occupazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di sei mesi, per lavoratori disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro con priorità per fasce di età superiore ai 45 anni da realizzarsi in connessione con le misure regionali anticrisi occupazionale ovvero mediante le modalità stabilite dalla D.G.R. 84 – 12006 del 4 agosto 2009;
- Determina Dirigenziale n.629 del 12 novembre 2009 "Approvazione ed adozione dei parametri dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (art. 11.3 lett. b.) (i) (ii) del Reg. (CE) n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009.
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
- Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/II/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di € 27.000.000 da trasferire alla Regione Piemonte;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 riguardante l'approvazione di un Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 30- 4008 del 11 giugno 2012, "L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";

- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999;
- Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, relativo al Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modificazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE

- Regolamento (UE) N. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa)" così come modificato dal D.P.R. 5 aprile 2012;
- P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI2007IT052PO011;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR";
- D.D. n. 9 del 18 gennaio 2011 di approvazione del "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, versione del 2 novembre 2010";
- D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 di approvazione delle "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013".

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

2.1 Destinatari

Sono destinatari degli interventi:

Lavoratori/trici disoccupati/e residenti e/o domiciliati in Piemonte espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo gennaio 2011 - dicembre 2012.

In particolare, costituiscono riferimento per l'ammissibilità dei destinatari i CODICI ATECO 2007 delle aziende riportati al successivo § 11.

Al fine di permettere l'individuazione dei partecipanti al progetto in dipendenza dalla disponibilità di risorse per il territorio di riferimento, le Province procedono alla definizione di graduatorie dei candidati ai servizi previsti dalla Misura 1.a sulla base dei criteri seguenti,:

1. reddito (ISEE ultimo disponibile)
2. durata dello stato di disoccupazione.

Con riferimento alla durata del periodo di disoccupazione, si precisa che è data priorità ai soggetti disoccupati da più tempo. In caso di parità di reddito e periodo di disoccupazione tra diversi soggetti, è data la precedenza al disoccupato anagraficamente più giovane.

Non possono essere ammessi ai percorsi della Misura 1.a lavoratori che partecipano ad altre misure di politica attiva e, pertanto, risultano abbinabili ad un PAI aperto.

La verifica di ammissibilità alla Misura per ogni destinatario deve essere completata dal CPI competente prima della stipula del Patto di servizio con la persona, in seguito ad istruttoria sui requisiti e all'incontro di accoglienza.

2.2 Attività ammissibili

2.2.1 Percorsi

Sono ammessi al finanziamento nell'ambito della Misura 1.a percorsi di ricollocazione di durata di nove mesi, articolati secondo quanto di seguito illustrato nella Tabella 1., conformi a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. *"Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro"*

Si riportano di seguito descrizione e valori rimborsabili (€/ora 26,00 per servizi collettivi erogati a piccoli gruppi composti da 2 a 5 destinatari ; (€/ora 35,00 per i servizi individuali) per ciascuno dei servizi previsti.

N.B. Tutte le attività relative ai percorsi di ricollazione, devono concludersi entro e non oltre 9 mesi dall'apertura del PAI. Il mese di agosto non rientra nel computo dei mesi di attività.

Tabella 1.

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.2 Accoglienza	Registrazione dati lavoratore a sistema e consegna elenco Agenzie attive sul progetto. Patto di Servizio Validazione requisiti del lavoratore per indennità e assegnazione buono servizi	Centri per l'Impiego		dal 31° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso	Non previsto

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.3 Orientamento	Colloquio di Orientamento Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)	Soggetti attuatori accreditati	Max 1 ora	Apertura PAI entro 10 giorni lavorativi (2 settimane) dalla firma del PDS. Fine servizi entro 3 mesi da apertura PAI	35/h
A.4 Consulenza orientativa	Supporto alla redazione del *cv e* a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze)		Max 9 ore		26/h 35/h

***Nota**: Ai sensi della Legge 92/2012 art. 4 la Misura 1.a prevede la possibilità di erogare servizi di consulenza orientativa in piccoli gruppi*

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	ORE	TEMPISTICA	EURO
A.5 Accompagnamento al lavoro	Redazione di lettere di accompagnamento al cv; Preparazione a colloqui di lavoro Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo Supporto all'autopromozione Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e *stage* Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di *stage* Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Soggetti attuatori accreditati	Max 20 ore	fine servizi entro 9 mesi da apertura PAI	26/h 35/h *Servizi finanziabili a seguito di verifica erogazione ed esiti occupazionali**
A.6 Incontro D/O	*Scouting* e promozione dell'utente nei confronti delle imprese Individuazione opportunità lavorative Accompagnamento a pre-selezione e selezione				
	Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo; avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione	Soggetti attuatori accreditati	Non previsto	Nel corso dei 9 mesi da apertura PAI	Non previsto

SERVIZI RICONOSCIUTI A RISULTATO

Il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla data di apertura del PAI, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato (compreso l'apprendistato) o di somministrazione o determinato per almeno 6 mesi oppure a tempo indeterminato.

Si specifica che concorrono al riconoscimento dei costi relativi ai servizi di cui sopra anche contratti di breve durata sommati tra loro a comporre un periodo di almeno sei mesi.

In tal caso l'ultimo contratto utile al raggiungimento dei sei mesi di durata deve essere stipulato entro il termine del nono mese dall'apertura del PAI.

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

La durata massima complessiva del percorso finanziabile per persona è di 30 ore, a prescindere dalla modalità di erogazione (individuale o di piccolo gruppo).
La pianificazione dei servizi deve essere modulata in funzione dei fabbisogni e delle caratteristiche del singolo utente.

N.B. Per l'attività denominata *"Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione",* non sono riconosciuti costi.
Con tale definizione si intende ogni azione realizzata nel corso dei 9 mesi di progetto che abbia quale esito il miglioramento dell'occupabilità dello stesso tramite la realizzazione di percorsi formativi e/o l'avvio di contratti di lavoro anche temporanei, possibilmente trasformabili nelle forme contrattuali per le quali sia ammissibile il riconoscimento dei costi di servizio (cfr. pag 9 box *"Servizi riconosciuti a risultato"*).

2.2.2 Indennità di partecipazione

L'indennità di partecipazione ai percorsi di ricollocazione non è cumulabile con altre forme di ammortizzatore sociale o sostegno al reddito ed è riconosciuta *una tantum* al partecipante.
L'indennità è erogata al lordo dei imposte e tasse che restano a carico del beneficiario.
Gli operatori titolari dei PAI sono tenuti a chiudere tempestivamente i PAI in caso di abbandono del progetto nei primi 3 mesi di attività da parte di lavoratori coinvolti.
Il lavoratore ha diritto all'indennità a partire dal 3° mese di partecipazione ai servizi di politica attiva.
Il soggetto attuatore comunica alla Provincia i nominativi dei lavoratori che hanno maturato il diritto all'indennità.
La Provincia verifica su SILP, relativamente ai nominativi comunicati, le seguenti informazioni:

- validazione Patto di servizio e avvenuta "prenotazione" indennità da parte del CPI competente;
- registrazione su PAI delle ore di servizio effettivamente svolte nel corso dei primi 3 mesi di attività.

L'Agenzia Piemonte Lavoro provvede all'erogazione dell'indennità agli aventi diritto a seguito di comunicazione da parte della Provincia dell'esito positivo delle verifiche sopra riportate.

2.2.3 Dossier delle evidenze

Nell'ambito della Misura 1.a si intende avviare la sperimentazione di strumenti finalizzati al riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti ai sensi della L.92 del 28 giugno 2012, art.4.

Viene pertanto inserito nel processo di servizio (PAI), in esito alla prima fase di Orientamento, un Dossier che raccoglie le evidenze di competenza rilevate e ritenute spendibili per la futura occupabilità del lavoratore. Tale attività si propone di migliorare la consapevolezza del lavoratore in merito alle proprie competenze in funzione di un più efficace progetto professionale, ma anche di fornire una catalogazione strutturata di esperienze e competenze già maturate ai fini di sbocchi occupazionali o di eventuali percorsi formali di qualificazione.

Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione

Per l'attività denominata "Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo e/o avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione" non sono riconosciuti rimborsi.

Con tale definizione si intende ogni azione realizzata nel corso dei 9 mesi di progetto che abbia quale esito il miglioramento dell'occupabilità del lavoratore, tramite la realizzazione di percorsi formativi e/o l'avvio di contratti di lavoro anche temporanei, possibilmente trasformabili nelle forme contrattuali per le quali sia ammissibile il riconoscimento dei costi di servizio (cfr. pag 8 "Servizi riconosciuti a risultato").

2.3 Soggetti attuatori (beneficiari)

Possono essere soggetti attuatori dei percorsi di ricollocazione gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro in Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 30- 4008 del 11 giugno 2012.

Le Province accertano il possesso dell'accreditamento in seguito alla presentazione delle candidature e approvano l'elenco dei soggetti titolati ad erogare i servizi previsti dalla Misura.

Gli Operatori che non risultino accreditati o che siano sospesi dall'accreditamento, saranno esclusi d'ufficio dall'elenco citato.

Gli Operatori che abbiano indicato all'atto dell'accreditamento sedi dislocate in diverse Province possono candidarsi agli avvisi emessi da ognuna di esse.

3. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria disponibile è pari a **€ 0.000.000,00** *(inserire importo attribuito alla Provincia come da tabella 1. delle Linee Guida)*.

4. SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO

4.1 Determinazione della spesa

Ai fini della gestione delle attività previste dal presente provvedimento vengono individuate, per il calcolo del preventivo e del consuntivo, le Unità di Costo Standard relative ai servizi al lavoro così come definite con Determinazione n.629 del 12/11/2009 con riferimento ai servizi individuali e per piccoli gruppi.

Sono ammissibili i seguenti servizi:

- Orientamento (Apertura PAI);
- Consulenza orientativa (Sperimentazione del Dossier delle evidenze);
- Accompagnamento al lavoro;
- Incontro D/O.

L'insieme dei servizi sopra indicati costituisce il "**Buono servizi**".
In riferimento alla durata e al valore delle singole UCS, così come riportato nella Tabella 1, il valore massimo del Buono servizi rimborsabile per ciascun partecipante è di € 2.050 e si articola come segue:

- in relazione allo svolgimento dei servizi di politica attiva e delle attività necessarie alla finalizzazione occupazionale **€ 1.050,00**, riconosciuti come segue:
  - per servizi erogati nella misura di € 350,00;
  - a fronte di esito occupazionale € 700,00**;**
- indennità di partecipazione *una tantum* **€ 1.000,00**, al lordo degli oneri fiscali (IRAP - IRPEF).

4.3 Consuntivo dei costi

Il consuntivo dei costi dei servizi al lavoro è determinato in base al numero di ore effettivamente erogate moltiplicato per il valore delle Unità di costo standard.
L'esposizione a rendiconto dell'indennità di frequenza deve avvenire sulla base dei costi reali.
Si precisa che:

- il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla stipula del PAI, siano stati assunti con un contratto di tipo subordinato (compreso l'apprendistato) o di somministrazione, a tempo indeterminato o determinato di durata pari o superiore a 6 mesi;
- è considerata spesa ammissibile la realizzazione di attività in assenza del lavoratore fino a un massimo del 30% della durata complessiva dei servizi.

Con riferimento agli aspetti di ordine amministrativo contabile si rinvia a quanto previsto dal:
- documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso " approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" e s.m.i.
- documento " Vademecum per l'ammissibilità della spesa della spesa al FSE PO 2007-2013" e s.m.i. approvato con D.D. n.9 del 18/01/2011

4.4 Domanda di rimborso del Buono servizi

Entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del primo trimestre, l'Operatore può predisporre, e trasmettere telematicamente e in forma cartacea ai competenti uffici provinciali la "domanda di rimborso intermedia" per i servizi effettuati di Orientamento e Consulenza orientativa (10 h).
L'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dagli OI sulle attività dichiarate e valorizzate.
Entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del nono mese di progetto[1], dovrà procedere analogamente, per la "domanda di rimborso finale" attestando l'esito occupazionale raggiunto (report contratti attivati in riferimento al codice fiscale di ogni lavoratore). Si precisa che ai fini del riconoscimento della quota a risultato, è considerato ogni contratto o somma di più contratti, pari o superiore a 6 mesi.
A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Provincia provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo.
Il contributo spettante deve essere calcolato a consuntivo in ragione dell'effettiva frequenza dei partecipanti al progetto e tenendo conto del verificarsi dell'assunzione secondo le specifiche di cui al paragrafo precedente.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Presentazione della domanda di candidatura allo svolgimento dei servizi

Le domande devono essere compilate, seguendo le istruzioni fornite, mediante la modulistica allegata alla Determinazione ….. e successivamente resa disponibile sui siti web delle Province.

[1] Si ricorda che il mese di agosto è escluso dal computo dei 9 mesi totali.

Le domande compilate in ogni parte, debitamente sottoscritte in originale e complete degli allegati obbligatori possono essere inviate, a partire dalle **ore 9.00** del **……**, tramite raccomandata A/R o corriere espresso a: ……(INDIRIZZO PROVINCIA)

Sulla busta contenente la domanda cartacea e la documentazione obbligatoria deve essere riportata la dicitura:

D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi - Azione 1.a

Alla domanda deve essere allegata a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda;
2. identificativo anagrafe regionale del soggetto attuatore;
3. indicazione sedi operative delle attività (coerenti con Accreditamento per il servizi al lavoro) e relativi indirizzi;
4. indicazione responsabile del trattamento dati;

Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione della candidatura eventualmente già pubblicata.

5.2 Ammissibilità della domanda

Le domande presentate sono sottoposte ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.);

5.3 Avvio e realizzazione degli interventi

La Provincia autorizza l'avvio del progetto approvando e pubblicando sul proprio sito l'elenco degli operatori accreditati impegnati sulla Misura 1.a (accertamento della validità dell'accreditamento ai servizi al lavoro da Determina regionale). Successivamente alla pubblicazione dell'elenco degli operatori accreditati, la Provincia predispone la graduatoria dei lavoratori candidati.

I Cpi convocano i lavoratori in graduatoria per l'attribuzione del "Buono servizi"che è subordinata alla:

- adesione al progetto;
- verifica del diritto all'indennità di partecipazione;
- firma del Patto di servizio.

Contestualmente all'attribuzione del Buono di servizio, il Cpi consegna a ciascun lavoratore l'elenco degli operatori abilitati all'erogazione dei servizi previsti dalla Misura 1.a sul territorio provinciale ai quali potrà rivolgersi per la definizione del percorso di ricollocazione.

Il numero di lavoratori coinvolgibili nella Provincia è indicativamente pari a ……. *(inserire numero destinatari attribuito alla Provincia come da tabella 1. delle Linee Guida)*.

NB. Dalla data di avvio delle azioni, i soggetti attuatori e i lavoratori sono tenuti al rispetto delle tempistiche segnalate ai capitoli dedicati. Tutte le attività relative ai percorsi di ricollocazione, devono concludersi entro e non oltre nove mesi dalla data ultima disponibile per l'apertura dei PAI

5.4 Variazioni in corso d'opera

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, non sono soggette ad alcuna autorizzazione ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso il soggetto attuatore.

Nel caso in cui si determinino variazioni alle condizioni di ammissibilità del soggetto attuatore, la Provincia può, previa verifica concordata con la Regione Piemonte, sospendere l'attività in tutto o in parte e/o indirizzare i lavoratori già avviati ai servizi ad altri operatori abilitati al progetto sullo stesso territorio.

7. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI PREVISTI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI

I percorsi dovranno essere realizzati tenendo conto dei principi orizzontali d'intervento del FSE dati dal principio di pari opportunità e non discriminazione e dallo sviluppo sostenibile, come indicati al paragrafo 3.4 del PO ob. CRO FSE 2007-2013 della Regione Piemonte.

8. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'abilitazione ad operare nell'ambito della Misura:

a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
b) presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti;
c) consentire i controlli;
d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento costante dei dati su SILP.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso " approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

8.2 Controlli

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, la Provincia effettua controlli anche presso il soggetto attuatore allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e, ove previsti, dei costi oggetto degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e dalla normativa vigente e la veridicità delle informazioni prodotte.

Il soggetto attuatore è tenuto a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e, per

le attività soggette a rendicontazione, contabile, relativa al progetto; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da organismi o soggetti a ciò legittimati.

Le disposizioni inerenti il controllo e la rendicontazione delle attività sono oggetto di specifici provvedimenti. Gli operatori ai quali sono state affidate attività saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, MONITORAGGIO E SISTEMI INFORMATIVI

Gli operatori accreditati che erogano servizi della Misura 1.a trattano i dati personali forniti dai partecipanti esclusivamente per le finalità del progetto, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia.

Il responsabile del trattamento dei dati per la Provincia è …….

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

In merito all'utilizzo dei sistemi informativi regionali, si rimanda a successivo documento di dettaglio.

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e quesiti di carattere tecnico e/o amministrativo riguardanti la presente Misura è possibile contattare:

Numero di telefono: ……..

Indirizzo e-mail: …….

11. SETTORI AMMISSIBILI (ATECO 2007)

Ai fini della Misura 1.a approvata con Determinazione n___ del___ si intende per:

- appartenenti al settore tessile le imprese aventi i seguenti codici:

  13 Industria tessile,

  14 Confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia;

- appartenenti al settore dell'ICT applicato le imprese aventi i seguenti codici:

  61 Telecomunicazioni,

  62 Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse,

  63 Altri servizi informatici,

  72 Ricerca scientifica e sviluppo;

- appartenenti al settore delle lavorazioni meccaniche le imprese aventi i seguenti codici:

  24 Metallurgia,

  25 Fabbricazione di prodotti in metallo,

  26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica,

  27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche e di apparecchiature non elettriche per uso domestico,

  28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature,

  29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi,

  30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto,

  33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi" AZIONE 1. A ALLEGATO C – STRUTTURA AVVISO LAVORATORI/LAVORATRICI	Pagina 1 di 5
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	*Settore Lavoro*

ALLEGATO C

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

piemonte

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

STRUTTURA DI AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI LAVORATORI/LAVORATRICI

Inerente le attività riferite ai

"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"
AZIONE 1.a
Anni 2013- 2014
In attuazione della D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

AVVISO

La Provincia di ……., nell'ambito del Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, in esecuzione della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 388/2000, indìce una selezione per n……. lavoratori/lavoratrici da inserire in percorsi di ricollocazione previsti dalla Misura 1.a. del Programma.

DESTINATARI

Possono presentare domanda i/le lavoratori/trici disoccupati/te e residenti e/o domiciliati/e in Piemonte espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo gennaio 2011 - dicembre 2012.

Sono ritenute valide per l'ammissione al progetto le seguenti cause di cessazione dei contratti:

- Cessazione attività
- Dimissioni giusta causa
- Fine rapporto a termine
- Licenziamento collettivo
- Licenziamento per giustificato motivo oggettivo
- Modifica del termine inizialmente fissato
- Risoluzione consensuale

Non possono essere ammessi ai percorsi dell'Azione 1.a lavoratori che partecipano ad altre misure di politica attiva e, pertanto, risultano abbinabili ad un PAI aperto.
Per lavoratori in mobilità avviati a progetti LSU l'inserimento nell'Azione 1.a, in analogia con i percorsi della formazione professionale, costituisce motivazione valida per la rinuncia a partecipare ai progetti stessi.

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

I percorsi di ricollocazione, della durata di 9 mesi, prevedono i seguenti servizi e attività:

SERVIZI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE	Durata servizio	TEMPISTICA
A.2 Accoglienza	- Registrazione dati del lavoratore a sistema - Validazione requisiti del lavoratore per indennità e assegnazione buono servizi - Stipula Patto di Servizio[1] - Consegna elenco Agenzie attive sul progetto	Centri per l'Impiego		dal 31° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso
A.3 Orientamento	- Colloquio di Orientamento - Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)[2]	Soggetti attuatori accreditati	Max 1 ora	Apertura PAI entro 10 giorni lavorativi (2 settimane) dalla firma del PDS. Fine servizi entro i primi 3 mesi dall'apertura del PAI.
A.4 Consulenza orientativa	- Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. - Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze)		Max 9 ore	
A.5 Accompagnamento al lavoro	- Redazione di lettere di accompagnamento al cv; - Preparazione a colloqui di lavoro - Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo - Supporto all'autopromozione - Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza - Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e stage - Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage - Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Soggetti attuatori accreditati	Max 20 ore	fine servizi entro 9 mesi da apertura PAI
A.6 Incontro D/O	- *Scouting* e promozione dell'utente nei confronti delle imprese - Individuazione opportunità lavorative - Accompagnamento a pre-selezione e selezione			
	- Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo; - avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione	Soggetti attuatori accreditati	Variabile sulla base del tipo di intervento	Nel corso dei 9 mesi da apertura PAI

[1] Il Patto di Servizio è un rapporto che si instaura tra il Centro per l'Impiego e i lavoratori e rappresenta un vero e proprio accordo tra le parti. Tale accordo definisce le condizioni generali dell'erogazione dei servizi svolti dal Centro, le modalità attraverso le quali gli utenti possono usufruirne e gli impegni di reciproca responsabilità.

[2] Il Piano di Azione Individuale contiene la pianificazione operativa dei servizi con l'indicazione e durata delle singole attività.
Il PAI è sottoscritto dal lavoratore/lavoratrice e dal soggetto attuatore dei percorsi di ricollocazione.

E' prevista un'indennità di partecipazione *una tantum* pari a **€ 1.000,00** per ciascun/a lavoratore/lavoratrice, **erogata al lordo dei imposte e tasse che restano a carico del beneficiario.**

L'indennità di partecipazione non è cumulabile con altre forme di ammortizzatore sociale o sostegno al reddito e viene riconosciuta solo a partire da 3° mese di progetto al lavoratore che partecipa alle attività concordate con il soggetto attuatore e formalizzate nel Piano di Azione Individuale.

MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI

I/le lavoratori/lavoratrici aventi le caratteristiche sopra indicate, potranno accedere al servizi con le modalità di seguito riportate:

- la domanda di partecipazione al Programma Ri-Attivo deve essere presentata al CpI di competente territorialmente entro il ……
  Qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore al massimo dei lavoratori/lavoratrici trattabili per provincia, sono individuati i seguenti requisiti ulteriori per la definizione di una graduatoria a punteggio:
  1. reddito (ISEE - valore base, ultimo disponibile)
  2. durata dello stato di disoccupazione.

Con riferimento alla durata del periodo di disoccupazione, si precisa che è data priorità ai soggetti disoccupati da più tempo. In caso di parità di reddito e periodo di disoccupazione tra diversi soggetti, è data la precedenza al disoccupato anagraficamente più giovane;

- I lavoratori/lavoratrici in graduatoria sono convocati dal CpI che provvede alla:
  - ✓ registrazione dei dati del lavoratore/lavoratrice a sistema,
  - ✓ stipula il Patto di servizio,
  - ✓ consegna dell'elenco delle Agenzie accreditate per i servizi al lavoro attive sulla Misura 1.a del Programma alle quali potersi rivolgere per avviare il percorso di ricollocazione;

- **entro 10 giorni lavorativi dalla firma del Patto di servizio** con il CpI, il lavoratore/lavoratrice è tenuto a presentarsi ad un'Agenzia accreditata per i servizi al lavoro presente nell'elenco che provvederà ad erogare entro i 3 mesi successivi:
  - ✓ massimo 1 ora di colloquio di orientamento nel corso del quale verrà definito e attivato un Piano di Azione Individuale (PAI),
  - ✓ massimo 9 ore di consulenza orientativa che prevedono una o più delle attività riportate nella Tabella sopra indicata;
- entro i 9 mesi successivi alla firma del PAI, l'Agenzia provvederà ad erogare servizi di accompagnamento al lavoro e di incontro domanda-offerta per un numero massimo di ore pari a 20;

- in seguito alla firma del PAI, l'Agenzia potrà proporre al/alle lavoratore/lavoratrici:
  - ✓ interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo,
  - ✓ avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

…… Numero di telefono: ……..

Indirizzo e-mail: ……

Oppure consultare l'apposita sezione del sito della Provincia al seguente indirizzo: http://www…….....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli operatori accreditati che erogano servizi della Misura 1.a trattano i dati personali forniti dai partecipanti esclusivamente per le finalità del progetto, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia.

Il responsabile del trattamento dei dati per la Provincia è ……

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	FSE per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

DOMANDA DI CANDIDATURA PER L'EROGAZIONE DEI:

"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"

AZIONE 1.a

Anni 2013 - 2014

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	FSE per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

Marca da bollo

Il sottoscritto_____
nato a _____il_____residente nel Comune di
_____Provincia_____
Via/Piazza_____n_____
C.F:_____in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa
_____
con sede in_____Provincia_____
Via/Piazza_____n_____,C.A.P._____
C.F._____ P.IVA_____
Tel._____ Fax_____e-mail _____

Consapevole della responsabilità penale cui può incorrere nel caso di affermazioni mendaci

CHIEDE

di partecipare all'attuazione dei servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi previsti nell'ambito del "*Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche - AZIONE 1a"* di cui all'Avviso approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. ……. - …… del 00/00/2013. A tal fine:

DICHIARA

a) di essere a perfetta conoscenza e di accettare integralmente tutte le condizioni previste dall'Avviso sopra citato;

b) di essere iscritto nell'Anagrafe Regionale degli Operatori con il seguente codice ……

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE

c) ☐ di essere in possesso dell'Accreditamento regionale per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012.
Le sedi operative accreditate presso le quali si erogheranno i servizi di ricollocazione nella Provincia di ……, sono situate ai seguenti indirizzi:

……n°…… CAP…… Comune ……

……n°…… CAP…… Comune ……

……n°…… CAP…… Comune ……

d) ☐ di aver presentato, in data ....., domanda di Accreditamento regionale per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012.
Le sedi operative indicate nella domanda di accreditamento presso le quali si intende erogare i servizi di ricollocazione nella Provincia di ……, sono situate ai seguenti indirizzi:

……n°…… CAP…… Comune ……

……n°…… CAP…… Comune ……

……n°…… CAP…… Comune ……

e) che il Responsabile del trattamento dei dati è ……

FIRMA del Legale rappresentante e timbro

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali

Io sottoscritto …… in qualità di …….
…… della società…… dichiaro di essere informato che:

1. ai sensi dell'art. 13 della legge sopra citata, tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della presente domanda sono necessari ai fini del procedimento di istruttoria tecnico amministrativa della stessa e verranno utilizzati elusivamente per tale scopo;
2. titolare del trattamento dei dati è la Provincia di ……..

Data.....

FIRMA ……

Allegati:

- **Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante con firma autografa**

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

DOMANDA DI CANDIDATURA
PER LA PARTECIPAZIONE AI PERCORSI PREVISTI NELL'AMBITO DEI:

"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"

AZIONE 1.a

Anni 2013 - 2014

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

Al Centro per l'Impiego di_____

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/ La sottoscritto/a _____ ___

Nato/a a_____ il ___/____/_____ (gg/mm/aaaa)

Cod. Fisc. _____ __ __ Recapito telefonico _____

Residente in_____

Domiciliato/a in _____

DICHIARA

□ di aver preso visione e di conoscere le modalità e le condizioni dell'Avviso, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi che devono possedere i destinatari;

□ di avere un ISEE relativo ai redditi dell'anno 2011 di euro ……..;

□ di non partecipare, al momento di presentazione della domanda, ad altre misure di politica attiva promossi dalla Provincia di …….. (pertanto di non avere un PAI attivo);

□ di **non essere** percettore ammortizzatori sociali;

□ di **essere** percettore ammortizzatori sociali;

□ di aver lavorato in imprese appartenenti ai settori: Tessile, ICT, Lavorazioni Meccaniche come di seguito dettagliato

(NB: indicare solo l'ultimo rapporto di lavoro con imprese dei settori sopra indicati) :

Denominazione Impresa _____

Data avvio rapporto di lavoro ___/____/_____ (gg/mm/aaaa)

Data cessazione ___/____/_____ (gg/mm/aaaa)

□ di essere disoccupato dal ___/____/_____ (gg/mm/aaaa)

Con la presente manifesta l'interesse nei confronti del Programma Ri-Attivo – Azione 1a e dichiara di essere disponibile ad essere inserito nei percorsi previsti.
Consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara che le notizie fornite nel presente modulo rispondono a verità.
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, acconsente al trattamento dei dati personali.

Data, In Fede

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

_____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali

Io sottoscritto ……. dichiaro di essere informato che:

1. ai sensi dell'art. 13 della legge sopra citata, tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della presente domanda sono necessari ai fini degli adempimenti connessi all'inserimento dei lavoratori nei percorsi di ricollocazione previsti dal Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche – AZIONE 1a e verranno utilizzati elusivamente per tale scopo;

2. titolare del trattamento dei dati è la Provincia di ……..

Data.....

FIRMA ……

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

PROVINCIA DI …….

Centro per l'impiego di_____

RICEVUTA

Oggetto: Presentazione DOMANDA DI CANDIDATURA per la partecipazione ai percorsi di ricollocazione previsti dal Programma Ri-Attivo – Azione 1a

Si dichiara che il Signor/ra _____

ha presentato,in data odierna, presso questo Centro per l'Impiego

la domanda di cui all'oggetto.

Data,

Il Responsabile del Centro per l'Impiego

_____

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	FSE per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"

AZIONE 1.a

Anni 2013 – 2014

BUONO SERVIZI

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

Data emissione del Buono___/____/_____ Centro per l'Impiego di_____

Nominativo lavoratore/trice _____

Nato/a a_____ il ___/____/_____ (gg/mm/aaaa)

Cod. Fisc. _____ Recapito telefonico _____

Residente in_____

Domiciliato/a in _____

BUONO SERVIZI

per la fruizione dei seguenti interventi:

SERVIZI	ATTIVITA'	ORE
A.3 Orientamento	Colloquio di Orientamento Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)	Max 1 ora
A.4 Consulenza orientativa	Supporto alla redazione del *cv e* a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze,)	Max 9 ore
A.5 Accompagnamento al lavoro	Redazione di lettere di accompagnamento al cv; Preparazione a colloqui di lavoro Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo Supporto all'autopromozione Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e *stage* Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di *stage* Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Max 20 ore
A.6 Incontro D/O	*Scouting* e promozione dell'utente nei confronti delle imprese Individuazione opportunità lavorative Accompagnamento a pre-selezione e selezione	

NB: *I servizi A.3 e A.4 devono essere fruiti entro i primi 3 mesi dall'apertura del PAI*

☐ Il/la lavoratore/trice **ha diritto** all'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE di **Euro 1000,00 (lordi)** a partire dal 3° mese di partecipazione ai servizi di politica attiva. L'indennità può essere erogata esclusivamente a seguito della conclusione delle attività di orientamento e consulenza orientativa (10 ore) .

☐ Il/la lavoratore/trice **non ha diritto** all'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE in quanto percettore di ammortizzatori sociali.

Firma Lavoratore/trice _____

Firma Operatore CpI _____

UNIONE EUROPEA REGIONE PIEMONTE

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo	REGIONE PIEMONTE **Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro**	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

Allegato 1.

AGENZIE PER IL LAVORO

ELENCO SEDI ACCREDITATE DA AGGIORNARE IN SEGUITO AD APPROVAZIONE DI ELENCHI PROVICNIALI DEGLI OPERATORI ATTIVI SULL'AZIONE 1A (*aggiornato al 05/11/2012*)

DENOMINAZIONE	***INDIRIZZO***	***comune***	***provincia***
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA GRAMSCI, 9	OVADA	AL
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	STR. BOSCOMARENGO 1/E	NOVI LIGURE	AL
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	PIAZZALE MOSSI 1	TORTONA	AL
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA GAGLIAUDO, 3	ALESSANDRIA	AL
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA SILVIO FERRARI 3	TORTONA	AL
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	V.LE OTTAVIO MARCHINO, 131	CASALE MONFERRATO	AL
CNOS-FAP	C.SO ACQUI, 398	ALESSANDRIA	AL
CNOS-FAP	VIA ROMITA, 67	SERRAVALLE SCRIVIA	AL
ENAIP	VIA PRINCIPATO DI SEBORGA 6	ACQUI TERME	AL
ENAIP	P.ZZA S.MARIA DI CASTELLO, 9	ALESSANDRIA	AL
ENFAP PIEMONTE	SPALTO MARENGO 44 - PALAZZO PACTO	ALESSANDRIA	AL
API FORMAZIONE - S.C.R.L.	VIA C. PISACANE, 33	ALESSANDRIA	AL
FOR.AL CONSORZIO PER LA F.P. NELL'ALESSANDRINO	CORSO 100 CANNONI 4	ALESSANDRIA	AL
FOR.AL CONSORZIO PER LA F.P. NELL'ALESSANDRINO	VIA CARDUCCI 6	NOVI LIGURE	AL
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA MARISCOTTI, 42	ACQUI TERME	AL
ADECCO ITALIA SPA	VIA PONTIDA 16	ALESSANDRIA	AL
ADECCO ITALIA SPA	VIALE BISTOLFI 6	CASALE MONFERRATO	AL
ADECCO ITALIA SPA	VIA GARIBALDI 47	NOVI LIGURE	AL
MANPOWER SRL	VIA VERCELLI, 3	CASALE MONFERRATO	AL
UMANA SPA	CORSO GIOVANE ITALIA 25	CASALE MONFERRATO	AL

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PIEMONTE
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Logo Provincia

DENOMINAZIONE	*INDIRIZZO*	*comune*	*provincia*
CONFORM SRL	P.ZZA GIOVANNI PAOLO II, 2	CASTELNUOVO BORMIDA	AL
CONFORM SRL	VIA PIAVE, 22/24	ALESSANDRIA	AL
COMUNE DI ASTI	P.ZA SAN SECONDO 1	ASTI	AT
COMUNE DI ASTI	P.ZZA CATENA, 3	ASTI	AT
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA TESTA, 89	ASTI	AT
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	PIAZZA SUPPONITO 2	VILLANOVA D'ASTI	AT
CNOS-FAP	FRAZ. MORIALDO, 30	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT
ENFAP PIEMONTE	PIAZZA MARCONI 3	ASTI	AT
O.R.SO. SCS	VIA CRISPI, 5	ASTI	AT
FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBA-BAROLO SCARL- APRO	VIA DEI PRATI 16	CANELLI	AT
CONSORZIO EUROQUALITA' SOC. COOP.	CORSO TORINO 20	ASTI	AT
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA XX SETTEMBRE 126	ASTI	AT
ADECCO ITALIA SPA	PIAZZA CATENA 24/25	ASTI	AT
MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.	VIA CARDUCCI, 22	ASTI	AT
CNOS-FAP	VIA LIBERTA', 13	VIGLIANO BIELLESE	BI
ENAIP	VIA MILANO 20	BIELLA	BI
ANTEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA PIACENZA 11	BIELLA	BI
INTOO S.R.L.	VIALE ROMA 5	BIELLA	BI
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	C.SO PIEMONTE 195/B	SALUZZO	CN
CNOS-FAP	V.LE RIMEMBRANZE, 19	BRA	CN
CNOS-FAP	VIA VERDI, 22	FOSSANO	CN
ENAIP	C.SO GARIBALDI 13	CUNEO	CN
FORCOOP	VICOLO MARTINETTO, 28	MONDOVI'	CN
FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBA-BAROLO SCARL- APRO	STR. CASTELGHERLONE 2 A	ALBA	CN
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P. SOC. CONS ARL	VIA MEUCCI 2	DRONERO	CN
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P. SOC. CONS ARL	VIA S. CROCE 6	CUNEO	CN
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F.P. SOC. CONS ARL	VIA DON ORIONE 41	VERZUOLO	CN
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE SCRL	VIA REGINA MARGHERITA 2	CEVA	CN

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PIEMONTE
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Logo Provincia

DENOMINAZIONE	***INDIRIZZO***	***comune***	***provincia***
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE SCRL	VIA VILLANOVA 11	MONDOVI'	CN
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE SCRL	VIA CIRCONVALLAZIONE, 13	FOSSANO	CN
FORMONT	VIA G.U. LUIGI MASSA 6	PEVERAGNO	CN
ADECCO ITALIA SPA	CORSO F.LLI BANDIERA 5/B	ALBA	CN
WORKOPP SPA	VICOLO MARTINETTO, 28	MONDOVI'	CN
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA P.GALLARATI, 4	NOVARA	NO
ENAIP	VIA PIOVALE, 33	BORGOMANERO	NO
ENAIP	VIA DELLE MONDARISO 17	NOVARA	NO
ENAIP	VIALE PAGANINI , 21	OLEGGIO	NO
V.C.O. FORMAZIONE	C.SO RISORGIMENTO 420	NOVARA	NO
SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA PERRONE 6	NOVARA	NO
ADECCO ITALIA SPA	CORSO GARIBALDI 119	BORGOMANERO	NO
MANPOWER SRL	VIA TORINO, 8-10	ARONA	NO
PROSPETTIVA LAVORO SRL	CORSO CAVALLOTTI 40	NOVARA	NO
PIAZZA DEL LAVORO TO SRL	VIA NEGRI, 2/B	NOVARA	NO
II.RR. SALOTTO E FIORITO	VIA GRANDI, 5	RIVOLI	TO
II.RR. SALOTTO E FIORITO	V.LE SAN PANCRAZIO 65	PIANEZZA	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	C.SO BENEDETTO BRIN, 26	TORINO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA OLEVANO, 20	GRUGLIASCO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	S.DA TRAFORO DI PINO 67	TORINO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA PACCHIOTTI 51	GIAVENO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 47	LANZO TORINESE	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA PRIMO LEVI 11	IVREA	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 4	SUSA	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA AMATI 134	VENARIA REALE	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA DON BOSCO 1/C - CASTELROSSO	CHIVASSO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA PRINCIPI D'ACAJA 80	PINEROLO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA IV NOVEMBRE 19	AVIGLIANA	TO

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PIEMONTE
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Logo Provincia

DENOMINAZIONE	*INDIRIZZO*	*comune*	*provincia*
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	CORSO REGINA MARGHERITA 186	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA PALAZZO DI CITTA', 5	CHIERI	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA PAOLO BOSELLI, 57	CUMIANA	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA ROMA, 2	PEROSA ARGENTINA	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA PAOLO SARPI, 123	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA M.AUSILIATRICE, 36	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA S.M.MAZZARELLO, 102	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA PIANEZZA 110	TORINO	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	VIA SAN PIETRO, 19	CHIERI	TO
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	STR. RIVALTA, 50	ORBASSANO	TO
CNOS-FAP	VIA M. AUSILIATRICE, 36	TORINO	TO
CNOS-FAP	P.ZZA G.DA VOLPIANO 2	SAN BENIGNO CANAVESE	TO
CNOS-FAP	P.ZZA REBAUDENGO, 22	TORINO	TO
CNOS-FAP	CORSO UNIONE SOVIETICA 312	TORINO	TO
ENAIP	VIA DEL RIDOTTO 5	TORINO	TO
ENAIP	VIA SOMALIA, 1/A	GRUGLIASCO	TO
ENAIP	VIALE GRAMSCI 5/7 CASCINE VICA	RIVOLI	TO
ENAIP	VIA CAVOUR, 10	SETTIMO TORINESE	TO
ENAIP	VIA DEL RIDOTTO 5	TORINO	TO
ENAIP	VIA POLVERIERA 25	NICHELINO	TO
ENGIM PIEMONTE	CORSO PALESTRO 14	TORINO	TO
ENGIM PIEMONTE	VIA SALUZZO, 45	TORINO	TO
ENGIM PIEMONTE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 2/B	MONCALIERI	TO
ENFAP PIEMONTE	CORSO ALLAMANO 126/A	GRUGLIASCO	TO
SCUOLA PROFESSIONALE ORAFI 'GHIRARDI'	VIA LIGURIA 14	BORGARO TORINESE	TO
SCUOLA PROFESSIONALE ORAFI 'GHIRARDI'	VIA S. TOMMASO 17	TORINO	TO
IMMAGINAZIONE E LAVORO	VIA DURANDI 13	TORINO	TO
IMMAGINAZIONE E LAVORO	VIA PININFARINA 5	MONCALIERI	TO
FORCOOP	VIA GRESSONEY 29/B	TORINO	TO
API FORMAZIONE - S.C.R.L.	VIA PIANEZZA 123	TORINO	TO
O.R.SO. SCS	VIA BOBBIO 21	TORINO	TO
CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO	VIA PAOLO VERONESE 202	TORINO	TO
CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO	VIA RIVASSOLA, 18	CUORGNE'	TO

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea Fondo sociale europeo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Logo Provincia

DENOMINAZIONE	***INDIRIZZO***	***comune***	***provincia***
CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO - C.IA.C. SCRL	CORSO RE ARDUINO, 50	RIVAROLO CANAVESE	TO
CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO - C.IA.C. SCRL	VIA BATTITORE 82	CIRIE'	TO
CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO - C.IA.C. SCRL	VIA SAN VARMONDO ARBORIO, 5	IVREA	TO
CONSORZIO EUROQUALITA' SOC. COOP.	CORSO SVIZZERA 159-165	TORINO	TO
INFOR	VIA RIVOIRA DON 24	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO
INFOR	VIA VENTIMIGLIA 115	TORINO	TO
FORMONT	CORSO CUNEO 15	VENARIA REALE	TO
FORMONT	CORSO MONTENERO, 57	OULX	TO
FORMONT	V.LE CARLO EMANUELE 256	VENARIA REALE	TO
SINAPSI SCS	L.GO DORA VOGHERA 22	TORINO	TO
SINAPSI SCS	VIA SAN GIOVANNI 8	CIRIE'	TO
SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA ANTONIO CANOVA, 19-21	TORINO	TO
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA MERCANTINI, 5 - ANG. VIA GIANNONE	TORINO	TO
OBIETTIVO LAVORO AGENZIA PER IL LAVORO SPA	VIA CAVOUR, 3	MONCALIERI	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA STELLONE 5	TORINO	TO
ADECCO ITALIA SPA	CORSO SANMAURIZIO 19	TORINO	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIALE STAZIONE 12	MONCALIERI	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA BRACCINI 44	CIRIE'	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA LEOPOLDO REYNERI 10	RIVAROLO CANAVESE	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA PADRE REGINALDO GIU 11	CHIERI	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIALE GANDHI 9	AVIGLIANA	TO
ADECCO ITALIA SPA	CORSO NIGRA 15	IVREA	TO
ADECCO ITALIA SPA	CORSO FRANCIA 240/A	COLLEGNO	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA TRIESTE 47	PINEROLO	TO
ADECCO ITALIA SPA	VIA ROSSELLI 2/A	SETTIMO TORINESE	TO
COESA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.A R.L.	VIA VIGONE, 12/14	PINEROLO	TO
COESA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.A R.L.	VIA PINEROLO, 127	PIOSSASCO	TO
CAREER COUNSELING SRL	VIA CELLINI 22	TORINO	TO
CAREER COUNSELING SRL	VIA GIANNONE, 3	SETTIMO TORINESE	TO

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PIEMONTE
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Logo Provincia

DENOMINAZIONE	*INDIRIZZO*	*comune*	*provincia*
ZONA OVEST DI TORINO SRL	P.ZZA CAVALIERI DELL'ORDINE DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA, 7	COLLEGNO	TO
MANPOWER SRL	C.SO TURATI, 53	TORINO	TO
MANPOWER SRL	VIA RONCO, 57	CARMAGNOLA	TO
MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.	VIA LULLI 8/INT.7	TORINO	TO
INTOO S.R.L.	C.SO VITTORIO EMENUELE, 59	TORINO	TO
WORKOPP SPA	VIA GRESSONEY 29/B	TORINO	TO
GI GROUP SPA	C.SO GALILEO FERRARIS, 60	TORINO	TO
GI GROUP SPA	VIA ITALIA S.N. ANGOLO VIA CARISIA, 17	RIVAROLO CANAVESE	TO
UMANA SPA	VIA GALILEO FERRARIS 15	SETTIMO TORINESE	TO
UMANA SPA	VIA GENOVESI ANG. C.SO TURATI 2	TORINO	TO
PIAZZA DEL LAVORO TO SRL	VIA ALFIERI 19	TORINO	TO
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA MADONNA DI CAMPAGNA 9	VERBANIA	VB
ENAIP	VIA A. ROSMINI 24	DOMODOSSOLA	VB
FORMONT	VIA BOLDRINI 38	VILLADOSSOLA	VB
V.C.O. FORMAZIONE	VIA XI SETTEMBRE 5	OMEGNA	VB
V.C.O. FORMAZIONE	VIA VEDANI 2	VERBANIA	VB
ADECCO ITALIA SPA	CORSO ROMA ANG. VIA MOLINO, 86	GRAVELLONA TOCE	VB
FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	VIA A. NOBEL 11	SANTHIA'	VC
C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE	C.SO ITALIA, 106	VERCELLI	VC
CNOS-FAP	C.SO RANDACCIO, 18	VERCELLI	VC
FORMATER	VIA D. JOLANDA 26	VERCELLI	VC
FORMATER	VIALE VARALLO 35	BORGOSESIA	VC
FORMONT	PIAZZA GIOVANNI CALDERINI 10	VARALLO	VC
ANTEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA BRIGATE GARIBALDI, 120	VARALLO	VC
ADECCO ITALIA SPA	VIA MATTEOTTI, 43	SANTHIA'	VC
ADECCO ITALIA SPA	VIA G. FERRARI, 12	BORGOSESIA	VC
PROSPETTIVA LAVORO SRL	VIA LAVINI, 38	VERCELLI	VC

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

	REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Programma di interventi straordinari a sostegno di imprese e lavoratori dei settori tessile, dell'ITC applicato e delle lavorazioni meccaniche

REGISTRO RILEVAZIONE ATTIVITA'

"Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi"

AZIONE 1.a

ANNO 2013-2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

	REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

Timbro sede attività

Soggetto attuatore: .....**Codice anagrafico:** .....

Sede svolgimento attività .....

Comune ..... **Prov.** .....

Via ..... **n°** .....

Referente tenuta registro .....

Anno: .....

Periodo erogazione servizi : *dal* ..... *al* .....

NB: Si ricorda che il presente registro delle attività deve essere allegato alla richiesta di rimborso e deve contenere le informazioni relative alle attività svolte e concluse nel periodo corrispondente.

(a)

REGIONE PIEMONTE

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

	REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

QUADRO DEI SERVIZI

SERVIZI	ATTIVITA'	ORE
A.3 Orientamento	Colloquio di Orientamento Apertura PAI (Piano d'Azione individuale)	Max 1 ora
A.4 Consulenza orientativa	Supporto alla redazione del *cv e* a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati. Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze,)	Max 9 ore

SERVIZI*	ATTIVITA'	ORE
A.5 Accompagnamento al lavoro	Redazione di lettere di accompagnamento al cv; Preparazione a colloqui di lavoro Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo Supporto all'autopromozione Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e *stage* Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di *stage* Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti	Max 20 ore
A.6 Incontro D/O	*Scouting* e promozione dell'utente nei confronti delle imprese Individuazione opportunità lavorative Accompagnamento a pre-selezione e selezione	

**Servizi riconosciuti a risultato*

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RIPRODUZIONE DEL REGISTRO

- *Il frontespizio del registro deve essere riprodotto solo su fronte (retro in bianco);*
- *la pagina (a) deve essere riprodotta con la pagina (b) su fronte-retro;*
- *le pagine "rilevazione attività" devono essere riprodotte e numerate progressivamente solo su fronte (retro in bianco).*

Spazio riservato alla vidimazione del registro:

Si attesta che il presente registro è composto da n° ..... pagine per rilevazione attività.

Firma funzionario..... *Data e Timbro*.....

N (b)

REGIONE PIEMONTE

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

	REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	FSE per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO

Importante: per essere validamente operativo il registro delle attività deve essere previamente vidimato dagli uffici competenti della Provincia di .....

1. Il registro deve essere conservato presso la sede di svolgimento effettivo delle attività e non può essere asportato senza giustificato motivo e, comunque, senza previa comunicazione agli uffici provinciali che hanno provveduto alla vidimazione. L'eventuale smarrimento del registro, verificatosi anche dopo la conclusione delle attività ivi registrate, deve essere immediatamente segnalato ai predetti uffici provinciali.
2. Il frontespizio del registro deve essere compilato in ogni sua parte prima dell'inizio delle attività e, ove possibile, prima della richiesta di vidimazione.
3. Il timbro da apporre sul frontespizio del registro deve riportare tutti gli elementi identificativi della sede responsabile delle attività erogate, compreso l'esatto indirizzo.
4. Gli interventi effettuati devono essere immediatamente registrati con tutti gli elementi richiesti. Si precisa che i destinatari dei vari servizi avranno cura di apporre la propria firma all'inizio dell'intervento, mentre gli operatori potranno apporre le rispettive sottoscrizioni anche al termine dell'attività erogata. Solo nei casi di interventi in cui non è prevista la presenza degli utenti sul registro dovrà essere apposta unicamente la firma dell'operatore.
5. Le firme degli operatori e degli utenti destinatari degli interventi devono essere apposte per esteso e in modo leggibile. Non sono, pertanto, ammesse sigle o abbreviazioni.
6. L'operatore deve apporre nell'apposito spazio l'effettivo orario di inizio e di fine dell'intervento erogato.
7. Il referente della tenuta registro deve periodicamente firmare sul registro, per esteso e in modo leggibile, nell'apposito spazio al fondo di ciascuna pagina numerata per le rilevazioni delle attività.
8. Le assenze degli utenti destinatari dei servizi devono essere evidenziate con la dicitura "ASSENTE", entro la fine della giornata in cui era prevista l'erogazione del servizio, solo se il registro risultava già compilato con i dati relativi all'intervento programmato. Altrimenti, in simili casi, nulla dovrà essere registrato.
9. Non è consentito manomettere il registro aggiungendone o sostituendone pagine. Eventuali alterazioni fortuite dello stesso che ne inficino l'integrità, verificatesi anche dopo la conclusione delle attività, devono essere tempestivamente segnalate ai competenti uffici provinciali di cui sopra.
10. In caso di necessità organizzativa, si possono utilizzare presso la stessa sede di erogazione delle attività più registri anche per lo stesso periodo, sempre previamente da vidimare presso i competenti uffici provinciali.
11. Sul registro si avrà cura di scrivere ovvero timbrare con inchiostro, o con penna tipo biro, di colore blu o nero, salvo che per l'apposizione della dicitura "ASSENTE" per la quale è consentito anche l'uso del colore rosso.
12. Nessuna abrasione e/o bianchettatura è ammessa nella compilazione del registro.
13. Eventuali correzioni – da apporre con una linea in modo da consentire comunque la lettura del testo corretto – devono essere convalidate tramite l'apposizione di un timbro in corrispondenza dell'errore e la firma del referente della tenuta registro.
14. Il referente della tenuta registro delle attività, che deve essere previamente individuato con apposito incarico scritto, ne presiede la corretta compilazione nel rispetto degli adempimenti qui richiesti.

Il referente della tenuta registro, nonché gli operatori intervenuti, sono tenuti ad ottemperare scrupolosamente alle istruzioni di cui sopra e a renderne edotti gli utenti destinatari dei servizi per quanto attiene ai loro adempimenti, in particolare sulle possibili conseguenze di carattere civile e penale in caso di firme falsamente apposte.

ULTERIORI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLE PAGINE RILEVAZIONE ATTIVITA'

GIORNO: inserire il giorno di calendario del mese di erogazione del servizio
UTENTE: inserire cognome e nome destinatario servizio
CODICE FISCALE: inserire il codice fiscale dell'utente destinatario del servizio
OPERATORE: inserire cognome e nome dell'operatore che ha erogato il servizio
CODICE SERVIZIO: inserire il codice del servizio erogato (vedi tabella pagina *a*)
SERVIZI INDIVIDUALI: inserire durata h (in frazioni orarie multiple di mezz'ora, es: 1 ora e mezza = 1,30; 30 minuti = 0,30)
SERVIZI COLLETTIVI PG: inserire durata h (in frazioni orarie multiple di mezz'ora) per Piccoli Gruppi (2-5 utenti)
SERVIZI COLLETTIVI GG: inserire durata h (in frazioni orarie multiple di mezz'ora) per Grandi Gruppi (6-14 utenti)
TOTALI: inserire la durata totale dei servizi
ORARIO: inserire hh:mm di inizio e fine servizio (la durata dei singoli servizi non può essere inferiore a 30 minuti)
FIRMA UTENTE: inserire la firma leggibile e per esteso dell'utente del servizio
FIRMA OPERATORE: inserire la firma leggibile e per esteso dell'operatore che ha erogato il servizio

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

	REGIONE PIEMONTE Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Per il tuo futuro Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione	Logo Provincia

Mese: ..... ***Anno:*** .....

GIORNO	UTENTE	CODICE FISCALE	OPERATORE	COD. SERV.	SERV. INDIV.	SERV. COLL. PG (2-5)	ORARIO		FIRMA UTENTE	FIRMA OPERATORE
TOTALE					.....	.....				

Firma referente tenuta registro: .....

Pagina rilevazione attività n°.....

Spazio per la vidimazione

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1512
D.D. 11 febbraio 2013, n. 60

Legge regionale 23/2004 e successive modifiche ed integrazioni "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione". Art. 4, comma 2, lett. d). Chiusura dell'incentivo relativo all'incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di programmi di investimento.

Vista la legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23 avente ad oggetto: "Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione";
visto l'art. 22 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 28 "Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie" che ha modificato ed integrato la legge regionale in oggetto indicata;
visto l'art. 2 della l.r. 23/2004 e s.m.i. che individua i destinatari degli interventi previsti dalla legge regionale;
visto l'art. 4 della l.r. 23/2004 e s.m.i. che prevede la tipologia degli incentivi;
visto in particolare l'art. 4, comma 2, lett. d) che prevede come incentivo l'incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di programmi di investimento;
visto l'art. 6 della legge in oggetto indicata che prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per la cooperazione ed acquisito il parere preventivo del Comitato per le attività produttive, di un programma di interventi, finalizzato a definire le modalità applicative della medesima in ordine agli incentivi previsti dall'art. 4, comma 2;
visto l'art. 6, comma 3, della l.r. 23/2004 e s.m.i. che prevede la possibilità di apportare modifiche al programma degli interventi vigente;
preso atto che a seguito della D.G.R. n. 14 – 878 del 26.09.2005 la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro (oggi Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro) ha affidato con determinazione n. 731 del 14.10.2005 a Finpiemonte S.p.A. la gestione del fondo rotativo "Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" la cui convenzione è stata sottoscritta in data 25.10.2005, rep. n. 10631;
vista la D.G.R. n. 14 - 2576 del 13.09.2011 e l'allegato "A" che ha definito le modalità applicative della l.r. 23/2004 in ordine agli incentivi previsti dall'art. 4, comma 2, lett. a), b), c), d), e), f) e l) per le domande di contributo e finanziamento presentate a decorrere dal 22.09.2011;
tenuto conto che per la gestione dei predetti incentivi la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) della citata legge regionale, si avvale dell'Istituto Finanziario regionale Finpiemonte S.p.A., stanziando a favore di quest'ultimo le somme necessarie per l'attuazione degli interventi secondo gli indirizzi della Giunta regionale stabiliti con D.G.R. n. 12 – 11204 del 14.04.2009;
vista la determinazione n. 533 dell'01.10.2010 avente ad oggetto: "Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23. Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione. Approvazione dello schema di contratto";
preso atto dell'avvenuta stipula del predetto contratto, in data 11.10.2010, repertorio n. 15638;
considerato che le disponibilità relative all'incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di programmi di investimento non consentono di far fronte alle richieste pervenute per tale incentivo in quanto non sono state stanziate risorse per l'anno 2012 e le caratteristiche dell'aiuto (contributo a fondo perduto) non permettono un'attivazione del meccanismo;
considerata l'impossibilità di disporre di risorse regionali da utilizzare per aumentare la dotazione dell'incentivo relativo all'incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di programmi di investimento e per far fronte a domande pervenute dopo il 12.12.2012, data in cui

Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore dell'incentivo, ha indicato sul sito relativo alla gestione della l.r. 23/2004 e s.m.i. la non disponibilità di risorse per l'incentivo in oggetto indicato;
ritenuto, in considerazione di quanto sopra, di approvare la chiusura dell'incentivo relativo all'incremento del capitale sociale predetto, salvo diverse successive disposizioni;
tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
vista la l.r. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 14 – 878 del 26.09.2005, con D.G.R. n. 12 – 11204 del 14.04.2009 e con D.G.R. n. 14 – 2576 del 13.09.2011;

determina

Di approvare la chiusura dell'incentivo relativo all'incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di programmi di investimento previsto dall'art. 4, comma 2, lett. d), per le motivazioni in premessa indicate.
Di stabilire che non sarà più possibile presentare domanda su tale incentivo, fatte salve diverse successive disposizioni.
La presente determinazione stabilisce che la predetta disposizione sia valida a far data dal 12.12.2012, data in cui Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore dell'incentivo, ha indicato sul sito relativo alla gestione della l.r. 23/2004 e s.m.i. la non disponibilità di risorse per l'incentivo in oggetto indicato.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1509
D.D. 14 febbraio 2013, n. 67
Parziale modifica alla DD n. 480 del 30/08/2012 di approvazione del Bando 2012-2014 relativo alla sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 167/2011.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di apportare parziale modifica al Bando relativo alla sperimentazione, nel periodo 2012-2014, di percorsi formativi in apprendistato per la *qualifica professionale* di cui alla Determinazione n. 480 del 30/08/2012;
di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le conseguenti modifiche ed integrazioni riportate nel documento posto in Allegato quale parte integrante del presente provvedimento, ferma restando ogni altra condizione prevista con la Determinazione sopra citata;
di demandare a successivo atto l'approvazione delle Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni oggetto del Bando.
La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

piemonte

Parziale modifica alla DD n. 480 del 30/08/2012 di approvazione del

BANDO
2012 - 2014

relativo alla sperimentazione di percorsi formativi in

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE

(art. 3 D.Lgs. n. 167/2011)

Interventi a gestione regionale in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 70-3780 del 27/04/2012

Determinazione dirigenziale n. 67 del 14/02/2013

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

FSE per il futuro
www.regione.piemonte.it/europa

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Parziale modifica alla DD n. 480 del 30/08/2012 di approvazione del Bando 2012-2014 relativo alla Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina **1** di **4**

INDICE

Premessa ……..pag. 2

1. Composizione dei gruppi classe…….pag. 2
2. Costo degli interventi e preventivo di spesa relativo al progetto formativo……...pag. 2
3. Sostituzioni e migrazioni……pag. 2
4. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento……..pag. 3
5. Aggiornamento delle figure di qualifica di IeFP certificabili per area professionale…pag. 3

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

Premessa

Il presente documento, a parziale modifica/integrazione del Bando 2012-2014 relativo alla sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la Qualifica professionale *(art. 3 - D.Lgs. n. 167/2011),* approvato con Determinazione n. 480 del 30/08/2012 in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 70-3780 del 27/04/2012.

1. Composizione dei gruppi classe

Al fine di agevolare i soggetti attuatori nella composizione dei progetti formativi, è prevista la sperimentazione di aule "*multiclasse*" nelle quali possono essere inseriti apprendisti che devono svolgere percorsi differenti.
A tal fine, i soggetti attuatori devono richiedere formalmente agli uffici regionali competenti l'autorizzazione all'utilizzo della modalità *multiclasse* e indicare, altresì, i moduli che intendono accorpare.

La modalità *multiclasse* può essere autorizzata:

- se i moduli da accorpare sono differenti rispetto ai contenuti formativi;

  o

- se la diminuzione degli allievi, rispetto a quanto dichiarato a preventivo, pregiudica il regolare proseguimento delle attività formative.

Quanto sopra, con riferimento alle Sezioni 3.2.1 e 7.2 del Bando.

2. Costo degli interventi e preventivo di spesa relativo al progetto formativo

In sede di preventivo i moduli contenenti un solo allievo, ad eccezione dei "*moduli individuali finalizzati all'acquisizione di competenze professionali specifiche",* devono essere valorizzati con l'UCS prevista per piccoli gruppi (€ 26,00).
Per tali moduli, a seguito dell'autorizzazione all'avvio da parte degli uffici regionali competenti, deve essere obbligatoriamente richiesto l'accorpamento in modalità *multiclasse* a moduli che utilizzino la stessa UCS (€ 26,00).
Non è possibile accorpare *moduli individuali finalizzati all'acquisizione di competenze professionali specifiche* valorizzati con l'UCS di € 35,00.
In caso di accorpamento di moduli la cui somma di partecipanti non superi i 5 allievi è possibile disporre di un solo docente che firmi tutti i registri dei moduli accorpati.
In caso di accorpamento di moduli la cui somma di partecipanti superi i 5 allievi, i soggetti attuatori devono prevedere la presenza, in aula, di almeno due docenti che firmino i rispettivi registri dei moduli accorpati.
Quanto sopra, con riferimento alle Sezioni 4.2.2 e 8 del Bando.

3. Sostituzioni e migrazioni

È prevista la sostituzione di allievi entro e non oltre le prime 80 ore (40 ore per allievi maggiorenni) del percorso di formazione strutturata presso il soggetto attuatore. Non vengono riconosciuti i costi relativi agli apprendisti sostituiti e, quindi, il valore del modulo a preventivo non varia.
È altresì possibile il trasferimento di apprendisti da un soggetto attuatore ad un altro, previa motivata richiesta e a seguito di autorizzazione degli uffici regionali competenti.

Quanto sopra con riferimento alle Sezioni 7.1 e 7.3 del Bando.

4. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti aventi titolo possono presentare le richieste di finanziamento oggetto del Bando di cui trattasi a partire **dal 18/02/2013** e fino **al 30/11/2014** con modalità a sportello continuo ad eccezione dei mesi di agosto e dicembre di ciascun anno di programmazione.
Quanto sopra con riferimento alla Sezione 9 del Bando.

5. Aggiornamento delle figure di qualifica di IeFP certificabili per area professionale

Come previsto alla Sezione 2.2 del Bando, di seguito viene riporto l'elenco aggiornato delle figure di qualifica di IeFP certificabili nella Regione Piemonte.

AREE PROFESSIONALI e FIGURE DI QUALIFICA DI IeFP CERTIFICABILI

1) AGROALIMENTARE

- OPERATORE AGRICOLO - Allevamento animali domestici
- OPERATORE AGRICOLO - Coltivazione arboree, erbacee, ortofloricole
- OPERATORE AGRICOLO - Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - Conservazione e trasformazione degli alimenti (profilo regionale)
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - Panificazione e pasticceria
- OPERATORE DEL MARE DELLE ACQUE INTERNE

2) MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO

- OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
- OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE - Oreficeria (profilo regionale)
- OPERATORE DEL LEGNO
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - Confezioni artigianali (profilo regionale)
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - Confezioni industriali (profilo regionale)
- OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
- OPERATORE DELLE CALZATURE

3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI

- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE ELETTRONICO
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - Riparazioni di carrozzeria
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE MECCANICO - Costruzioni su mu (profilo regionale)
- OPERATORE MECCANICO - Montaggio e manutenzione (profilo regionale)
- OPERATORE MECCANICO - Saldocarpenteria (profilo regionale)
- OPERATORE EDILE
- OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO

4) CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

- OPERATORE GRAFICO - Multimedia
- OPERATORE GRAFICO - Stampa e allestimento

5) SERVIZI COMMERCIALI

- OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
- OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
- OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI

6) TURISMO E SPORT

- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Preparazione pasti
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Servizi di sala e bar
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - Strutture ricettive
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - Servizi del turismo

7) SERVIZI ALLA PERSONA

- OPERATORE DEL BENESSERE - Acconciatura
- OPERATORE DEL BENESSERE - Estetica

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1512
D.D. 14 febbraio 2013, n. 68

Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e lavoro" tra Governo, Regioni, Province Autonome, Enti locali conseguita in Conferenza Unificata del 29/4/10. Proroga termini per la presentazione delle domande di contributo in attuazione del Bando regionale "INSIEME A PAPA' " approvato con DD n.25 del 20/1/12. Programma attuativo reg.le approvato con DGR 36-396 del 26/7/10. Atto Indirizzo approvato con DGR 29-1682 del 7/3/11

Vista l'Intesa conseguita nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 26/CU sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, istituito con decreto legge 4 luglio 2006, n° 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n° 248;
vista la D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 che approva il Programma regionale di attuazione della sopra citata Intesa, oggetto della Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte sottoscritta in data 23/12/2010, esaminata dalla Corte dei Conti e registrata al numero: Reg. n. 8, Foglio n. 296 del 13/04/2011, al cui interno é prevista, tra l'altro, la realizzazione di un intervento innovativo e sperimentale di incentivo all'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri, per un totale di risorse pari ad € 200.000,00;
vista la D.G.R. n. 29-1682 del 07/03/2011 con la quale é stato approvato l'Atto di Indirizzo per la realizzazione dell'Intervento innovativo e sperimentale denominato "INSIEME A PAPÀ" che prevede l'erogazione di un contributo ai padri lavoratori dipendenti del settore privato fruitori del congedo parentale (astensione facoltativa dal lavoro ai sensi del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) in tutto o in parte al posto della madre lavoratrice dipendente, nel primo anno di vita del/la loro bambino/a;
vista la D.R.G. n. 63-2062 del 17/05/2011 di approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – INPS, previsto nel citato Atto di indirizzo, per l'attivazione di un idoneo flusso di informazioni, inerenti i padri che fruiscono del congedo parentale, finalizzate all'erogazione del contributo secondo le modalità previste dall'Atto di Indirizzo stesso;
vista la D.D. n. 298 del 17/05/2011 di approvazione, in attuazione del citato Atto di indirizzo, del Bando per la realizzazione dell'Intervento sperimentale di contributo ai padri fruitori del congedo parentale nel primo anno di vita del/la loro bambino/a "INSIEME A PAPA'", scaduto il 31/12/2011;
vista la D.D. n. 25 del 20/01/2012 di approvazione, in attuazione del citato Atto di indirizzo, del nuovo Bando per la realizzazione dell'Intervento sperimentale di contributo ai padri fruitori del congedo parentale nel primo anno di vita del/la loro bambino/a "INSIEME A PAPA'", con scadenza al 31/03/2013, salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga dei termini;
visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 17/05/2011 tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – INPS, scaduto il 31/12/2011;
visto il nuovo Protocollo d'Intesa sottoscritto il 26/01/2012 tra la Regione Piemonte e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – INPS, con scadenza al 30/06/2013, salvo esaurimento delle risorse destinate alla realizzazione del suddetto intervento, o proroga dei termini;
dato atto che risultano ancora disponibili risorse per la prosecuzione della realizzazione dell'intervento "INSIEME A PAPA'" e verificata la disponibilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – INPS ad attivare la proroga, alla scadenza del 30/06/2013, prevista dal suddetto Protocollo d'Intesa;

tenuto conto che, al fine del prosieguo della realizzazione dell'intervento, occorre applicare la possibilità di proroga termini per la presentazione delle domande di contributo, prevista dal citato nuovo Bando, individuando la data del 31/03/2014 quale termine ultimo per la presentazione delle domande, salvo precedente esaurimento delle risorse o ulteriore proroga;
dato atto che occorre adeguare, in caso di adozioni e affidamenti, il riferimento temporale per la concessione del contributo, in analogia a quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternita' e della paternita', considerando, in tali casi, il "primo anno dall'ingresso del minore nel nucleo familiare" in luogo del "primo anno di vita del/la bambino/a";

ritenuto quindi, a fronte delle risorse ancora disponibili; di prorogare il termine per la presentazione delle domande in attuazione del bando "INSIEME A PAPA' " al 31/03/2014, salvo precedente esaurimento risorse o ulteriore proroga;
tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la L.R. 23/2008;
conformemente agli indirizzi ed ai criteri disposti dalla Giunta regionale nella materia oggetto del presente atto con la sopra indicata D.G.R. n. 29-1682 del 07/03/2011;

determina

di approvare la proroga termini al 31/03/2014 per la presentazione delle domande di contributo in attuazione del Bando approvato con D.D. n. 25 del 20/01/2012 per la realizzazione dell'Intervento sperimentale di contributo ai padri fruitori del congedo parentale nel primo anno di vita del/la loro bambino/a "INSIEME A PAPA'", salvo precedente esaurimento delle risorse o ulteriore proroga.
Di adeguare, in caso di adozioni e affidamenti, il riferimento temporale per la concessione del contributo, in analogia a quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternita' e della paternita', considerando, in tali casi, il "primo anno dall'ingresso del minore nel nucleo familiare" in luogo del "primo anno di vita del/la bambino/a".
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 3 dicembre 2012, n. 678
L.r. 58/1978. Determinazione dirigenziale n. 69 del 07/02/2012. Parziale riduzione pari ad euro 419,2 del contributo assegnato all'Associazione Amico Libro mediante l'utilizzo del Fondo di Anticipazione Finpiemonte 2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto, per le motivazioni illustrate in premessa, della ridefinizione del contributo assegnato all'Associazione Amico Libro per il progetto" VI concorso letterario oltre i diritti dell'uomo l'affermazione dei diritti culturali" con determinazione n. 69/212, da €. 3.000,00 ad €. 2.580,8, definendo una riduzione pari ad €. 419,2;

- di stabilire che l'importo del saldo dovuto all'Associazione Amico Libro per il progetto "VI concorso letterario oltre i diritti dell'uomo l'affermazione dei diritti culturali" è pari ad € 1.080,8;

-di stabilire che rimane invariato tutto quant'altro previsto dalla determinazione n. 1384 del 06/12/2010;

- di dare comunicazione al soggetto beneficiario del presente provvedimento.

L'importo di €. 419,2 rimane a disposizione del citato Fondo di Anticipazione presso Finpiemonte S.p.A. alla quale sarà data comunicazione del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 5 dicembre 2012, n. 685

Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 s.m.i "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo...". Programma Triennale 2012 - 2014 e Programma Annuale 2012 Grandi Stazioni. Impegno di spesa di euro 1.173.630,00 sul capitolo 182843/2012 a favore di Finpiemonte S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per le motivazioni illustrate, a favore di Finpiemonte S.p.A., la somma pari ad € 1.173.630,00 sul capitolo n. 182843 UPB db 18001 del Bilancio 2012 (ass. n. 100374), che ne presenta la disponibilità, allo scopo di alimentare i "*Fondi*" finalizzati al sostegno finanziario, per l'anno in corso, del Programma Triennale 2012 – 2014 e del Programma Annuale 2012 Grandi Stazioni, secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla normativa regionale e dai Programma stesso;
di provvedere alla liquidazione a Finpiemonte S.p.A. della somma pari ad €. 1.173.630,00, solo a seguito della firma del relativo contratto con Finpiemonte stessa, di cui ai punti successivi;
di rinviare ad un successivo provvedimento, per le motivazioni citate in premessa, alla Finpiemonte S.p.A., Società regionale in "*house providing*", l'incarico formale per lo svolgimento delle fasi necessarie alla gestione delle risorse economiche destinate al finanziamento delle istanze presentate ai sensi della L.R. n. 2/09 s.m.i.;
di stabilire che per far fronte all'incarico di cui ai punti precedenti vengano utilizzati prioritariamente gli interessi maturati sulla disponibilità complessiva dei "*Fondi*" istituiti ai sensi della L.R. n. 2/09 s.m.i. e, in via secondaria, attraverso l'utilizzo delle disponibilità economiche esistenti sugli altri "*Fondi*" istituiti presso Finpiemonte S.p.A. e di competenza del Settore regionale Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica;
di stabilire, inoltre, che in fase di consuntivo finale, nel caso di accertamento di maggiori importi corrisposti a Finpiemonte s.p.a. a titolo di corrispettivo, l'eventuale credito vantato dalla Regione Piemonte venga regolato con modalità da concordarsi, ai sensi della D.G.R. n. 2 - 13588 del 22.03.2010;
di rinviare, infine, a successiva determinazione la stipula di apposito contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., relativa alla gestione economica dei contributi previsti, per l'anno 2012, nel Programma Triennale 2012 – 2014 e nel Programma Annuale 2012 Grandi Stazioni attuativi della citata legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 s.m.i.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 5 dicembre 2012, n. 686
Piu' Libri, Piu' Liberi - Fiera nazionale della piccola e media editoria XI edizione. Riconoscimento della somma di euro 12.406,00 a favore dell'Associazione sulla Parola - onlus per la partecipazione alla manifestazione. Individuazione beneficiario. (Impegno n. 1910/11-DD n. 504/2011. Utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte 2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il riconoscimento della somma di €. 12.406,00 a favore dell'Associazione sulla Parola – onlus per la partecipazione alla manifestazione "Più Libri, Più liberi – 11° Fiera nazionale della piccola e media editoria italiana" in programma a Roma dal 6 al 9 dicembre 2012, in rappresentanza della piccola e media editoria piemontese;

- di autorizzare Finpiemonte alla liquidazione della somma di €. 12.406,00 in favore dell'Associazione sulla Parola –onlus ai sensi di quanto stabilito dalla convenzione di cui alla determinazione n. 1221 del 10.11 2010 e con le seguenti modalità:

l'acconto, pari ad €. 6.203,00 ed equivalente al 50% del contributo riconosciuto, autorizzando Finpiemonte a liquidare tale somma all' Associazione sulla Parola onlus;

-il saldo, pari ad €. 6.203,00, su presentazione ai competenti uffici regionali, della seguente documentazione:
- relazione dell'attività svolta con il contributo regionale;
- prospetto consuntivo delle entrate e delle uscite, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riferito all'intero intervento e relativa documentazione attestante le spese sostenute.

Alla spesa di €. 12.406,00 si fa fronte con le risorse disponibili fondo di anticipazione Finpiemonte, di cui alla determinazione n. 504 del 22/07/2011 (impegno n. 1910/2011).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 6 dicembre 2012, n. 688
Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo,la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2006 - Comunita' Montana Valli Grana e Maira (CN) -. Progetto: "Son de lenga, percorso multimediale nelle Valli Occitane del Piemonte" - Approvazione di variante con riduzione del contributo - Istanza 04/06/205.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dalla Comunità Montana Valli Grana e Maira – Progetto "Son de lenga, percorso multimediale nelle Valli Occitane del Piemonte" – ai sensi della L.R.24.01.2000 n.4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 – Istanza 04.06/205;

- di rideterminare, per effetto della variante in oggetto la spesa da ammettere a contributo in € 899.036,80 del progetto unitario, ai sensi L.R. 24.01.2000 n.4 e s.m.i..-Piano di attuazione 2006;

- di ridurre, in considerazione della minor spesa ammessa, il contributo concesso in conto capitale,comprensivo della quota per la redazione dello Studio di Fattibilità da € 571.034,39 a € 560.422,31 per la realizzazione del citato progetto;

- precisato che, in conseguenza del presente atto, si viene a determinare una economia di spesa di € 10.612,31 che è da considerarsi come risorsa disponibile sul fondo per il sostegno del Piano annuale di attuazione 2006, e che verrà accertata con successivo atto;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle D.D.727 del 26.09.2007 e D.D. n. 51 del 04.02.2008 relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 6 dicembre 2012, n. 689
Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i.. Piano annuale di attuazione 2008. Comune di Barolo (CN) - Approvazione di terza variante - Progetto: Il Tempio dell'Enoturista - Istanza 04/08/164.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dal comune di Barolo titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione del progetto "Il tempio dell'Enoturista" ai sensi della Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. . Piano annuale di attuazione 2008 - Istanza 04/08/164;

- di confermare a favore del Comune di Barolo il contributo in conto capitale complessivo pari a €.430.140,00, comprensivo della quota della redazione dello Studio di Fattibilità, concesso con le D.D. n. 389 del 13.05.2009 e formalizzato con D.D. n .1294 del 18.12.2009;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle determinazioni dirigenziali sopra citate relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 6 dicembre 2012, n. 691
Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. . Piano annuale di attuazione 2008. Provincia di Vercelli - Approvazione di Variante con riduzione del contributo - Progetto: Dalle Terre d'Acqua fino al Monte Rosa in bici: progetto di valorizzazione del turismo ecocompatibile e delle eccellenze ambientali della Provincia di Vercelli - Istanza 04.08/33.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dal comune dalla Provincia di Vercelli titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione del progetto: Dalle Terre d'Acqua fino al Monte Rosa in bici: progetto di valorizzazione del turismo ecocompatibile e delle eccellenze ambientali della Provincia di Vercelli – ai sensi della Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. Piano annuale di attuazione 2008 - Istanza 04.08/33;

- di rideterminare, in conseguenza della variante in oggetto, la nuova spesa ammissibile relativa al progetto unitario in € 597.474,50, ai sensi della L.R. 24.1.2000 n.4 e s.m.i. – Piano di attuazione 2008;

- di ridurre il contributo concesso, compreso della quota della redazione dello Studio di Fattibilità (€ 5.140,80) da € 312.400,80 a € 303.878,05;

- precisato che, in conseguenza del seguente atto, si viene a determinare una economia di spesa di € 8.522,75 che è da considerarsi come risorsa disponibile sul Fondo per il sostegno del Piano annuale di attuazione 2008,che verrà accertata con successivo atto;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle DD.DD. n. 389 del 13.05.2009 e n. 1294 del 18.12.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 11 dicembre 2012, n. 700
Affidamento del servizio di gestione degli impianti di innevamento siti nel comprensorio sciistico "Via Lattea". Impegno della somma di euro 2.997.000,00 oltre IVA sul capitolo 182843/2012 (UPB 18001).

(omissis)
I DIRETTORI
(omissis)
determinano

- di affidare alla Società Sestrieres S.p.A. il servizio di gestione degli impianti di innevamento siti nel comprensorio sciistico "Via Lattea", così come meglio individuati nell'avviso pubblicato sul BUR n. 20 del 17.5.2012 di cui alla D.D. n. 419 del 10.05.2012 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio nonché della produzione della neve artificiale nelle medesime aree territoriali;

- di determinare nel costo annuo di euro 2.997.000,00 oltre IVA il costo per l'affidamento del servizio sino al 31.5.2013;

- di approvare lo schema di contratto, conforme a quello già sottoscritto per accettazione dalle parti contraenti, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che alla stipulazione del contratto si procederà a mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 11, comma 13 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art.33, comma 2, lett. b) della l.r. n. 8/1984;

- di disporre che le attività di verifica della regolare esecuzione del servizio, attestate da appositi verbali, siano effettuate da tecnici, anche esterni alle strutture regionali, individuati con successivi atti dalle Direzioni regionali interessate;

- di impegnare la somma complessiva di euro 3.626.370,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 182843/2012 (UPB 18001 - ass. n. 100374); la liquidazione della somma avverrà con le modalità stabilite nel contratto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Cultura, Turismo e Sport
Maria Virginia Tiraboschi

Il Direttore
Risorse Umane e Patrimonio
Maria Grazia Ferreri

Il Direttore
Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica
Aldo Manto

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 13 dicembre 2012, n. 707
Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 e s.m.i. "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo...". Approvazione delle modalita' di erogazione dei contributi di categoria B e della relativa modulistica, per l'annualita' 2011, ai sensi del Programma Triennale 2009 - 2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, per quanto espresso in premessa, le modalità di rendicontazione dei contributi di categoria B - ai sensi della parte Terza del Programma Triennale 2009-2011 – e la relativa modulistica, di cui all'Allegato 1 (per gli Enti Pubblici) e all'Allegato 2 (per le Imprese) del presente provvedimento, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;

di stabilire che la documentazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute per gli investimenti, dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari presso gli uffici della Direzione regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica Interventi Comunitari in Materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 14 dicembre 2012, n. 708
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Rocca Grimalda (AL) - Progetto: Potenziamento e integrazione infrastrutturale e paesaggistica del percorso di Santa Limbania - Istanza n. 4.06/332 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Rocca Grimalda per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2006"– Progetto: Potenziamento e integrazione infrastrutturale e paesaggistica del percorso di Santa Limbania - Istanza n. 4.06/332 - una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 31/12/2012;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n.727 del 26.09.2007 e nella D.D. n.51 del 04.02.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 14 dicembre 2012, n. 709
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2008 - Comune di Varallo (VC) - Progetto: Potenziamento turismo del benessere con miglioramento ricettivita' presso Villa Becchi - Istanza n. 4.08/31 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Varallo (VC) per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2008"– Progetto: Potenziamento turismo del benessere con miglioramento ricettività presso Villa Becchi - Istanza n. 4.08/31- una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 30/06/2013;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 389 del 13/05/2009 e nella n.1294 del 18.12.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 14 dicembre 2012, n. 710
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2008 - Comune di Cesana Torinese (TO) - Progetto: Bike Park Montagne Olimpiche - Istanza n. 4.08/247 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Cesana Torinese per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2008"– Progetto: Bike Park Montagne Olimpiche - Istanza n. 4.08/247 - una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 30/06/2013;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 389 del 13/05/2009 e nella n.1294 del 18.12.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 14 dicembre 2012, n. 711
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Progetto "Un mondo di pietra tra storia, cultura ed economia" della Comunita' Montana delle Valli dell'Ossola (VCO) - Istanza 4.06/281 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere alla Comunità Montana delle Valli dell'Ossola per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" Istanza n. 4.06/281, una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 30/04/2013;

di confermare a favore della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, il contributo in conto capitale nella misura di €. 672.672,00, ammesso a contributo con D.D. n. 51 del 04/02/2008 e la D.D. n. 727 del 26/09/2007 per progetto "Un mondo di pietra tra storia, cultura ed economia"– Istanza n. 4.06/281.

Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella determinazione dirigenziale sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 14 dicembre 2012, n. 712
L. R. n. 2 del 26.01.2009 e s.m.i., "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo…" - "Programma Triennale 2009-2011" - Annualita' 2011 - Proroga del termine di inizio lavori a favore di Monterosa 2000 S.p.A..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere alla Monterosa 2000 S.p.A. per quanto espresso in premessa, una proroga di 12 mesi del termine di inizio dei lavori, relativo al progetto "*Sostituzione per scadenza vita tecnica impianto della Balma*" finanziato con un contributo in conto capitale di € 400.000,00, concesso, ai sensi della Legge Regionale 26.01.2009 e s.m.i. – con la Determinazione dirigenziale n. 382 del 04.07.2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 14 dicembre 2012, n. 713
Legge Regionale 8.7.1999 n.18 "Interventi Regionali a sostegno dell'Offerta Turistica". Programma annuale degli interventi 2010 - Beneficiario: Impremont s.r.l. - Progetto: Miglioramento albergo, in Comune di Monta' (CN) - Istanza 18.10/66 - Approvazione Variante.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto della variante come sopra descritta e proposta dalla Impremont s.r.l. per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n.18 "Interventi Regionali a sostegno dell'Offerta Turistica".Programma annuale degli interventi 2010- Progetto: Miglioramento albergo in Comune di Montà (CN) - istanza n. 18.10/66;

di confermare a favore della società medesima il contributo totale in conto capitale pari ad € 189.493,00 ai sensi della Legge Regionale 8.7.1999 n.18, Programma annuale degli interventi 2010;

di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nelle DD.DD. n. 140 del 12/03/2012 e n. 337 del 13/06/2012;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 14 dicembre 2012, n. 714
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Candelo (BI) - Progetto: Restauro e allestimento di cellule museali per la conoscenza del paesaggio storico museale - Istanza n. 4.06/357 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere al Comune di Candelo per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2006"– Progetto: Restauro e allestimento di cellule museali per la conoscenza del paesaggio storico museale - Istanza n. 4.06/357- una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 31/03/2013.

Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n.727 del 26.09.2007 e nella D.D. n.51 del 04.02.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte":

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 14 dicembre 2012, n. 715
Legge Regionale 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di seconda variante e proroga di fine lavori al progetto presentato dalla societa' Logi s.n.c. di Giolito Pietro & C.- relativo alla realizzazione di una Casa Appartamenti Vacanze (C.A.V.) nel Comune di Nizza Monferrato (AT). Programma Annuale degli Interventi 2003, istanza n. 177 /03.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della variante come sopra descritta proposta dalla società "Logi s.n.c. di Giolito Pietro & C." beneficiaria del contributo concesso ai sensi della L.R. n. 18/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" per la realizzazione di una C.A.V. (Casa Appartamenti Vacanze) nel Comune di Nizza Monferrato, istanza 177/03;

- di confermare a favore della società "Logi s.n.c. di Giolito Pietro & C." il contributo in conto capitale nella misura di € 187.049,70 ed il contributo in conto capitale nel rispetto del principio "*de minimis*" di € 100.000,00, pari rispettivamente, al 15% ed al 30% della spesa complessiva ammessa a contributo per la realizzazione del citato progetto presentato ai sensi della L.R. n. 18/99, Programma Annuale degli Interventi per l'anno 2003;

- di concedere alla società medesima una ulteriore proroga, fino al 30.06.2013, del termine dei lavori inerenti la realizzazione del progetto sopraindicato;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 26-11455 del 23.12.2003 e nella D.D. n. 3 del 13.01.2004 relative all'approvazione delle graduatorie ed alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1803
D.D. 18 dicembre 2012, n. 719
Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013. Progetto E.CH.I.. Aggiudicazione definitiva tramite procedura di cottimo fiduciario per affidamento servizio specialistico per la pubblicazione e la distribuzione della ricerca realizzata nell'ambito del progetto E.CH.I. Spesa complessiva euro 7.937,00 (iva compresa) (impegno n. 1177/2012).

(omissis)
Il DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, i verbali della Commissione con il preventivo e la successiva specifica della ditta L'Artistica Savigliano srl di Savigliano (CN), allegati alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale (allegati 1-2-3);
- di affidare alla ditta l'Artistica Savigliano srl, Via Togliatti, 44 – 12038 Savigliano (CN), lo svolgimento deI servizi di pubblicazione e distribuzione del volume relativo all'attività di ricerca del progetto E.CH.I. (CIG Z2806FFAF1);
- di regolare il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione Regionale e la ditta L'Artistica Savigliano srl, Via Togliatti, 44 – 12038 Savigliano (CN), mediante Lettera Contratto, ai sensi dell'art. 33, c. 2, l. b) della legge regionale n. 8 del 23.01.1984, così come da schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 4);
- individuare quale:
- Responsabile del Procedimento (RUP) (articoli 4, 5, 6, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.), Dott.ssa Patrizia Picchi, Responsabile del Settore Musei e Patrimonio Culturale;
- Responsabile dell'esecuzione del contratto (articolo 119, D.Lgs. 163/2006), dott. Diego Mondo, funzionario del Settore Musei e Patrimonio Culturale
- di far fronte alla spesa di € 7.937,00 (IVA inclusa) con l'impegno n. 1177/2012, assunto con determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 368 del 22/06/2012;
- i procedere alla liquidazione della somma succitata con le modalità stabilite dalla Lettera Contratto ed a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Musei e Patrimonio Culturale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.
La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 18 dicembre 2012, n. 721
L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Italia Exklusiv di Stocker Gerhard Erich - Progetto: Realizzazione CAV in Comune di Bastia Mondovi' (CN) - Istanza 18.03/690 - Approvazione di variante con riduzione del contributo e proroga fine lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto ed accogliere la variante in corso d'opera apportata dalla Italia Exklusiv di Stocker Gerhard Erich, per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" – Programma annuale degli interventi 2003 – di realizzazione CAV nel Comune di Bastia Mondovì (CN) - Istanza n. 18.03/690;

- di rideterminare, per effetto della variante in oggetto, la spesa da ammettere a contributo in € 723.809,52, ai sensi della citata L.R. 18/99 - Programma annuale degli interventi 2003;

- di ridurre, in considerazione della minore spesa ammessa, il contributo in conto capitale da €. 211.286,00 a € 208.571,43 pari al 15% e al 30% della stessa,

- precisato che, in conseguenza del seguente atto si viene a determinare una economia di spesa pari a € 2.714,57;

- di concedere alla Italia Exklusiv di Stocker Gerhard Erich, per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18, una proroga del termine dei lavori fino al 31.12.2012;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 3 del 13 gennaio 2004 relativa alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 18 dicembre 2012, n. 722
Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Neive (CN) -. Progetto: Realizzazione "Casa della Donna selvatica - La femmina dal profumo di mosto"- Approvazione di variante con riduzione del contributo e proroga fine lavori - Istanza 04/06/340.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dal comune di Neive (CN) titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione del progetto: Progetto: Realizzazione "Casa della Donna selvatica – La femmina dal profumo di mosto" – ai sensi della L.R.24.01.2000 n.4 e s.m.i.- Piano annuale di attuazione 2006 – Istanza 06.06/340;

- di rideterminare, per effetto della variante in oggetto in € 194.728,48 la spesa da ammettere a contributo, del progetto unitario, ai sensi L.R. 24.01.2000 n.4 e s.m.i..-Piano di attuazione 2006;

- di ridurre, in considerazione della minor spesa ammessa, il contributo in conto capitale, da € 126.720,00 a € 123.557,09, comprensivo dello Studio di Fattibilità;

- precisato che, in conseguenza del presente atto, si viene a determinare una economia di spesa di € 3.162,91 che è da considerarsi come risorsa disponibile sul fondo per il sostegno del Piano annuale di attuazione 2006, e che verrà accertata con successivo atto;

- di concedere al Comune di Neive per l'esecuzione del medesimo atto una proroga di fine lavori fino al 31.12.2012;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle D.D.727 del 26.09.2007 e D.D. n. 51 del 04.02.2008 relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1804
D.D. 19 dicembre 2012, n. 725
Legge 482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Programma di finanziamento per l'anno 2008. - Approvazione rendiconto finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, ai sensi della Legge 482/99, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, il rendiconto finale relativo all'annualità 2008, dell'importo complessivo pari a euro 456.610,00 di cui all'allegato "A" della presente determinazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere per competenza entro il termine del 30 dicembre 2012 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio Affari Speciali delle Regioni – Servizio X – Roma, copia degli atti di rendicontazione, ai sensi della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali DAR 0007405 P-4,2.1.15.6 del 08/11/2010, unitamente a copia del presente provvedimento;

Di rinviare a successivo atto l'approvazione dei progetti relativi all'annualità 2008 finanziati alla Provincia di Torino, per un importo pari a euro 233.846,00 così come in premessa indicato.

Di rinviare altresì a successivo atto, ai sensi della Circolare del 22 dicembre 2009, l'accertamento delle eventuali economie relative all'annualità 2008 della L. 482/99 e procedere alla loro contestuale restituzione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.r. n. 22 del 12 ottobre 2010 – Istituzione del bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Anna Maria Morello

Allegato

Direzione DB 18.04 **Allegato A**

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA CULTURA -

Legge 15 dicembre 1999, n° 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"-

RENDICONTO PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO 2008.

N°	ENTE	ATTIVITA' PROGETTUALE FINANZIATA	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	ANTICIPO 60%	SALDO 40%	ECONOMIE
1.	Comunità Montana Val Chisone e Germanasca - TO	*1) Sportello di servizio linguistico occitano;* *2) Promozione culturale e linguistica occitana;*	78.000,00	€ 42.780,91 Ord. 152 del 20/01/2011 € 4.019,09 Ord. 348 del 29/03/2012	31.200,00 Ord. 1009 del 12/12/2012	
2.	Comunità Montana Val Chisone e Germanasca - TO	*1) Sportello di servizio linguistico francese;* *2) Promozione culturale e linguistica francese;*	83.000,00	€ 49.800,00 Ord. 349 del 29/03/2012	€ 33.199,89 Ord. 1010 del 12/12/2012	0,11
3.	Comunità Montana Valle Grana	*1) Sportello di servizio linguistico;*	25.000,00	€ 15.000,00 Ord. 144 del 20/01/2011	€ 10.000,00 Ord. 1004 del 11/12/2012	
4.	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna – CN	*1) Sportello di servizio linguistico;* *2)Formazione linguistica;* *3) Toponomastica*	35.270,00	21.162,00 Ord. 143 del 20/01/2011	€ 14.108,00 Ord. del	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Direzione DB 18.04 **Allegato A**

REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA CULTURA -

Legge 15 dicembre 1999, n° 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"-

RENDICONTO PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO 2008.

5.	Comunità Montana Valle Maira	*1) Sportello di servizio linguistico;*	70.200,00	€ 42.120,00 Ord. 146 del 20/01/2011	€ 28.080,00 Ord. 1006 del 11/12/2012	
6.	Comunità Montana Valli Po Bronda e Infernotto – CN	1) *Sportello di servizio linguistico;* *2) Formazione linguistica;* 3) Toponomastica *4) Promozione della lingua e della cultura occitana.*	58.770,00	€ 35.262,00 Ord. 141 del 20/01/2011	€ 23.508,00 Ord. 1035 del 14/12/2012	
7.	Comunità Montana Valle Varaita - CN	*1) Toponomastica.*	4.370,00	€ 2.622,00 Ord. 139 del 20/01/2011	€ 1.748,00 Ord. 1036 del 14/12/2012	
8.	Comune di Rimella VC	*1) Uffici e sportelli linguistici walser del Piemonte;* *2)Formazione linguistica;* *3) Promozione culturale della lingua walser.*	102.000,00	€ 61.200,00 Ord. 350 del 29/03/2012	€ 40.800,00 Ord. 1003 del 11/12/2012	
		TOTALE	**456.610,00**	**273.966,00**	**182.643,89**	**0,11**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 20 dicembre 2012, n. 730
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Melazzo (AL) - Progetto: Recupero e valorizzazione dei resti dell'acquedotto romano - Istanza n. 4.06/351 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Melazzo per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2006"– Progetto: Recupero e valorizzazione dei resti dell'acquedotto romano - Istanza n. 4.06/351 - una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 30/04/2013.

- Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n.727 del 26.09.2007 e nella D.D. n.51 del 04.02.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 20 dicembre 2012, n. 731
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Malesco (VCO) - Progetto: Creazione percorso per la valorizzazione dei fenomeni geologici della Val Grande - Istanza n. 4.06/47 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Malesco per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2006"– Progetto: Creazione percorso per la valorizzazione dei fenomeni geologici della Val Grande - Istanza n. 4.06/47 - una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 30/06/2013.

- Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n.727 del 26.09.2007 e nella D.D. n.51 del 04.02.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 20 dicembre 2012, n. 732
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Vaglio Serra (AT) - Progetto: Ristrutturazione dimora storica denominata "Cruton" per realizzazione spazi espositivi e valorizzazione aree annesse - Istanza n. 4.06/337- Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Vaglio Serra per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2006"– Progetto: Ristrutturazione dimora storica denominata "Cruton" per realizzazione spazi espositivi e valorizzazione aree annesse - Istanza n. 4.06/337 - una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 30/04/2013.

- Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n.327 del 14.07.2007 e nella D.D. n.592 del 26.09.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 20 dicembre 2012, n. 733
L.R. 24/00, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" Piano annuale di attuazione 2008 - Comune di Rocchetta Tanaro Progetto: Sviluppo sostenibile dei territori del Parco naturale di Rocchetta Tanaro "La Porta del Parco" polo di interscambio ferrovia-bicicletta. Istanza n. 4.08/194 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere al Comune di Rocchetta Tanaro per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2008"– Progetto: Sviluppo sostenibile dei territori del Parco naturale di Rocchetta Tanaro "La Porta del Parco" polo di interscambio ferrovia - bicicletta - Istanza n. 4.08/194 - una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 12/01/2013.

- Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 389 del 13/05/2009 e nella n.1294 del 30.06.2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 20 dicembre 2012, n. 734
L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: ditta individuale Tarro Genta Rita- Progetto: Realizzazione del campeggio "Casa Bianca", nel Comune di Ceresole reale (TO) - Istanza 18.04/420 - Approvazione di variante con riduzione del contributo e proroga fine lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto ed accogliere la variante in corso d'opera apportata dalla ditta individuale Tarro Genta Rita, per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" – Programma annuale degli interventi 2004 – Realizzazione del campeggio " Casa Bianca" - Istanza n. 18.04/420;

- di rideterminare, per effetto della variante in oggetto, la spesa da ammettere a contributo in € 276.707,77, ai sensi della citata L.R. 18/99 - Programma annuale degli interventi 2004;

- di ridurre, in considerazione della minore spesa ammessa, il contributo in conto capitale da €.96.950,00 a € 96.847,73 pari al 15% e al 30% della stessa,

- precisato che, in conseguenza del seguente atto si viene a determinare una economia di spesa pari a € 102,27;

- di concedere alla ditta individuale Tarro Genta, per la realizzazione dello stesso progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18, una proroga del termine dei lavori fino al 30.06.2013;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 59 – 4133 del 23.01.2006 e nella D.D. 230 del 04.04.2007, relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 20 dicembre 2012, n. 735
Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo,la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Castelnuovo Don Bosco -. Progetto: Realizzazione opere di supporto per il miglioramento della fruibilita' turistica del territorio - Approvazione di variante con riduzione del contributo e proroga fine lavori - Istanza 04/06/275.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dal comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione del progetto: Realizzazione opere di supporto per il miglioramento della fruibilità turistica del territorio – ai sensi della L.R.24.01.2000 n.4 e s.m.i.- Piano annuale di attuazione 2006 – Istanza 04.06/275;

- di rideterminare, per effetto della variante in oggetto in € 208.590,73 la spesa da ammettere a contributo ai sensi L.R. 24.01.2000 n.4 e s.m.i. - Piano di attuazione 2006;

- di ridurre, in considerazione della minor spesa ammessa, il contributo in conto capitale, da € 138.779,85 a € 125.154,44 per la realizzazione del citato progetto;

- precisato che, in conseguenza del presente atto, si viene a determinare una economia di spesa di € 13.625,41 che è da considerarsi come risorsa disponibile sul fondo per il sostegno del Piano annuale di attuazione 2006, e che verrà accertata con successivo atto;

- di concedere al Comune di Castelnuovo Don Bosco per l'esecuzione del medesimo atto una proroga di fine lavori fino al 31.12.2012;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle D.D.727 del 26.09.2007 e D.D. n. 51 del 04.02.2008 relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 20 dicembre 2012, n. 736
Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. Piano annuale di attuazione 2008 - Ente Gestione Sistema Aree Protette Fascia PO tratto VC/AL - Approvazione di Variante e proroga del termine dei lavori - Progetto: Miglioramento della fruizione della Greenway del Po vercellese-alessandrino Istanza 04.08/96.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dall' Ente Gestione Sistema Aree Protette Fascia PO tratto VC/AL - Progetto: Miglioramento della fruizione della Greenway del Po vercellese-alessandrino - ai sensi della Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. Piano annuale di attuazione 2008 - Istanza 04.08/96;

- di rideterminare la spesa da ammettere a contributo in € 641.879,00 e di confermare in € 352.351,36 il contributo concesso, in quanto il progetto risulta essere stato parzialmente finanziato per esaurimento fondi, come da DD.DD. n. 389 del 13/05/2009 e n.1294 del 18.12.2009;

- di concedere all' Ente Gestione Sistema Aree Protette Fascia PO tratto VC/AL per l'esecuzione del medesimo progetto, una proroga del termine di ultimazioni lavori fino al 30.06.2013;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle determinazioni dirigenziali sopra citate relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 20 dicembre 2012, n. 739
Costituzione gruppo di lavoro con funzioni di commissione scientifica per la selezione delle domande di contributo a favore della piccola editoria piemontese pervenute ai sensi della legge regionale 18/2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa, alla costituzione del gruppo di lavoro con funzioni di commissione scientifica a supporto dei competenti uffici regionali per la selezione delle domande di contributo a favore della piccola editoria piemontese pervenute ai sensi della legge regionale 18/2008 e per la relativa attribuzione dei punteggi;

- di individuare quali componenti del citato gruppo di lavoro i seguenti partecipanti:
Presidente: Eugenio Pintore, Dirigente del Settore Biblioteche Archivi ed Istituti Culturali della Regione Piemonte; Segretario: Maria Paola Gatti, funzionario del Settore Biblioteche Archivi ed Istituti Culturali della Regione Piemonte; in qualità di esperti: Anna Maria Morello, Dirigente del Settore Promozione delle attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico della Regione Piemonte, Patrizia Picchi, Dirigente del Settore Musei e Patrimonio Culturale della Regione Piemonte.

I lavori di supporto nella selezione delle domande pervenute e nell'attribuzione dei relativi punteggi saranno svolti dalla commissione a titolo gratuito.

Il presente atto non comporta impegni di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 21 dicembre 2012, n. 742
D.G.R. n. 27-8638 del 21/4/2008, come successivamente integrata dalla D.G.R. n. 32-1217 del 17/12/2010: Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la "realizzazione del marchio territoriale del turismo della Provincia di Torino" sottoscritto in data 26/5/08. Riduzione impegni di spesa n. 5076/2008 e n.4397/2009 per l'importo complessivo di euro 85.410,01.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, che sono stati adempiuti tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni inserite nell'accordo di programma di cui alla D.G.R. n. 27-8638 del 21/4/2008, come successivamente integrata dalla D.G.R. n. 32-1217 del 17/12/2010, sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino in data 26/5/2008 denominato: "Realizzazione del marchio territoriale del Turismo della Provincia di Torino" e di considerarne pertanto la conclusione del medesimo;

- di prendere altresì atto che in sede di collegio di vigilanza del 19/11/2012 tenutosi presso la Provincia di Torino sono state accertate economie di spesa complessivamente pari ad euro 85.410,01 sul capitolo n. 219870 – UPB 18092 dei rispettivi bilanci regionali di previsione per l'anno 2008 (euro 35.410,01) e per l'anno 2009 (euro 50.000,00);

- di ridurre conseguentemente gli impegni finanziari assunti con le Determinazioni Dirigenziali n. 716 del 18/11/2008, pari ad euro 54.310,01 (imp. n. 5076) e n. 1002 del 19/10/2009, pari ad euro 50.000,00 (imp. n. 4397) sul capitolo n. 219870 – UPB 18092 dei relativi bilanci di previsione delle annualità 2008 e 2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.P.) ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 21 dicembre 2012, n. 745
L.R. 75/96, art. 14. Concessione di contributi aggiuntivi alle ATL per la realizzazione di progetti specifici di informazione, accoglienza e promozione turistica. Impegno di euro 1.000.000,00 cap. 182843/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 1.000.000,00 sul cap. 182843 del bilancio regionale 2012 (UPB DB18001 – Ass. n. 100374) per l'assegnazione dei contributi aggiuntivi previsti dall'art. 14 della l.r. 75/96 alle ATL;

- di demandare ad un successivo provvedimento il riparto della somma e l'esatta quantificazione della quota spettante a ciascuna delle suddette ATL.

I suddetti contributi saranno liquidati, nella misura pari al 50% a seguito di presentazione, da parte delle ATL, della comunicazione di inizio attività. La liquidazione del saldo finale sarà disposta a seguito di presentazione da parte dell'ATL del rendiconto redatto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale Rappresentante, secondo le disposizione indicate nell'allegato alla D.G.R. n. 39-4095 del 2.7.2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 21 dicembre 2012, n. 746
L.R. 9/2007 art. 57 Spese di funzionamento della s.r.l. Sviluppo Piemonte Turismo. Impegno di euro 600.000,00 (cap. 182843/2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 600.000,00 sul cap. 182843/2012 (UPB DB 18001 - Ass. n. 100374) a favore della S.r.l Sviluppo Piemonte Turismo, con sede in Torino, a sostegno delle spese di funzionamento della struttura e dei costi diretti e indiretti per il periodo luglio - dicembre 2012;

- di liquidare la suddetta somma dietro presentazione al Settore Programmazione ed Organizzazione Turistica da parte di SPT della fattura corredata da rendiconto semestrale dettagliato e secondo le modalità stabilite dalla convenzione repertorio n. 12942/2007 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 21 dicembre 2012, n. 748
PAR FSC 2007-2013 - Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione "Turismo"- affidamento a Finpiemonte - Impegno di spesa sul cap. 293170 per euro 5.756.000,00 e prenotazione di impegno di spesa sul cap.293170 per euro 6.318.798,00

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A., la somma disponibile sul capitolo n. 293170 UPB db 18092 del Bilancio 2012*"attuazione par fsc 2007-2013 - asse III "riqualificazione territoriale" - linea "turismo: interventi strutturali in favore del sistema turistico piemontese e della valorizzazione dei territori attraverso gli strumenti della l.r. n.4/2000" (d.cipe 166/2007 e s.m.i.)"*, pari ad € 5.756.000,00

di provvedere alla liquidazione della somma pari ad € 5.756.000,00, a seguito dell'approvazione del contratto con Finpiemonte Spa;

di prenotare la somma di euro 6.318.798,00 stanziata sul capitolo 293170 del bilancio 2013 (ass.100174) del bilancio pluriennale 2012- 2014 rinviando a successivi atti l'impegno definitivo ed il relativo accertamento;

di dare atto che le suddette risorse sono state interamente accertate (Accertamento n. 2012/1045) ed introitate dalla Regione Piemonte;

di approvare che il corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da Finpiemonte, per le considerazioni illustrate in premessa, pari a € 20.000,00 (o.f.i.) troverà copertura finanziaria sul capitolo 178142 anno 2012 nell'ambito dell'impegno delegato n. 3038/2012;

di rinviare ad un successivo provvedimento, per le motivazioni citate in premessa e nel rispetto di quanto disposto con D.G.R. n. 25-4660 del 1.10.2012, alla Finpiemonte S.p.A., Società regionale in "*house providing*", l'incarico formale per lo svolgimento delle fasi necessarie alla gestione delle risorse economiche oggetto del presente provvedimento;

di allegare alla presente determinazione gli elenchi degli interventi finanziati con le leggi regionali n. 4/2000 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"

Il Dirigente
Elena Russo

Allegato

2012

Lr 4/00 Piano Anno 2008							
	Domanda	Beneficiario	Tipologia progetto	Titolo Progetto	Importo Concesso	Data Valuta	Importo Erogato
2012	00000003	COMUNE DI CONIOLO EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Intervento di rilevanza intercomunale “Cascine Frati – Polo di aggregazione e di servizi turistici”	€ 145.200,00	05/08/2010	€ 72.600,00
						06/05/2011	€ 58.080,00
						31/07/2012	€ 2.606,76
	00000004	COMUNE DI OMEGNA EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Opere di completamento e miglioramento Lido Centro Sportivo Comunale	€ 224.340,00	30/07/2010	€ 112.170,00
						06/06/2011	€ 89.736,00
						09/11/2011	€ 22.434,00
	00000005	COMUNE DI CURSOLO ORASSO EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Percorso turistico – naturalistico lungo la Mulattiera Borromea	€ 147.386,66	30/07/2010	€ 73.693,33
						06/05/2011	€ 58.954,66
						15/11/2012	€ 14.738,67
	00000006	COMUNE DI TORINO EL	IMPIANTI FRUIZ. AREE LAQUALI E FLUVIALI	Rilancio del servizio di navigazione turistica sul Po: acquisto di due nuove imbarcazioni	€ 600.000,00	30/09/2010	€ 300.000,00
						22/02/2012	€ 240.000,00
	00000007	COMUNE DI GAMALERO EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	I percorsi cicloturistici per il Parco “La communa” nei Comuni di Cassine e di Gamalero	€ 78.960,00	30/07/2010	€ 39.480,00
						15/07/2011	€ 35.532,00
	00000009	COMUNE DI CANNERO RIVIERA EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Il Parco degli Agrumi di Cannero e il recupero della tradizione agricola del promontorio	€ 133.584,00	03/02/2011	€ 67.692,00
						13/06/2012	€ 52.533,60
	00000010	ENTE GESTIONE RISERVA NATURALE SPECIALE DEL SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA EP	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Completamento dell'orto botanico agrario: museo all'aperto della biodiversità vegetale	€ 106.414,31	02/02/2011	€ 55.008,00
						14/05/2012	€ 44.006,40
	00000012	COMUNE DI CESARA EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Per un sistema turistico culturale del Lago d’Orta e del Mottarone. Realizzazione di un centro ricettivo culturale e ricreativo nel Comune di Cesara	€ 256.350,00	01/04/2011	€ 128.175,00
						13/06/2012	€ 102.540,00
	00000016	COMUNE DI MACUGNAGA EL	IMPIANTI RISALITA, PISTE SCI	Il comprensorio sciistico di Macugnaga: azioni per una gestione efficiente ed integrata dell’offerta	€ 466.800,00	30/07/2010	€ 233.400,00
						28/12/2011	€ 186.720,00
	00000024	COMUNE DI GOZZANO EL	IMPIANTI FRUIZ. AREE LAQUALI E FLUVIALI	Completamento Centro remiero per le attivita’ turistiche e sportive area Lido di Buccione	€ 227.400,00	02/02/2011	€ 113.700,00
						22/02/2012	€ 90.960,00
	00000027	COMUNE DI CANDELO EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	“Le fil vert” Itinerari en plein air a Candelo e Gattinara	€ 96.000,00	22/02/2012	€ 48.000,00
						19/06/2012	€ 38.400,00
	00000033	COMUNE DI AMENO EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Recupero Parco Palazzo Tornelli. Un biglietto da visita per un paese…..Ameno	€ 140.616,50	22/02/2012	€ 70.308,25
						20/07/2012	€ 56.246,60
	00000034	COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Realizzazione di infrastrutture a servizio e di supporto delle attività turistiche	€ 56.336,43	08/09/2011	€ 27.958,21
						31/07/2012	€ 22.366,57

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 8 – 21 FEBBRAIO 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Finanziamenti_Erogati_0130_2012-11-20-16.19.55.891

2012

	Domanda	Beneficiario	Tipologia progetto	Titolo Progetto	Importo Concesso	Data Valuta	Importo Erogato
	00000039	COMUNE DI MASIO EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Il fiume e l'uomo -Storia, cultura, ambiente e turismo lungo il fiume Tanaro – sviluppo	€ 58.800,00	12/03/2012	€ 29.400,00
						19/06/2012	€ 23.520,00
	00000041	COMUNE DI VALFENERA EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Realizzazione di un circuito turistico outdoor e di un'area di sosta per camper	€ 367.317,60	25/05/2012	€ 183.658,80
						19/06/2012	€ 146.927,04
	00000045	COMUNE DI TERZO EL	IMPIANTI TIRISTICO- RICETTIVI	"Una piazza con valore paesaggistico per il turismo enogastronomico"	€ 149.733,51	28/12/2011	€ 74.866,75
						26/09/2012	€ 59.893,40
	00000046	COMUNE DI PASTURANA EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Intervento sulla struttura ricettiva ad uso "punto tappa" per ciclo turisti	€ 83.556,00	02/02/2011	€ 41.778,00
						14/05/2012	€ 33.422,40
	00000053	COMUNE DI PIANEZZA EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Collegamento ciclo turistico dalla Reggia di Venaria Reale al Castello di Rivoli attraverso le "Terre dell'Ovest"	€ 702.472,69	02/02/2011	€ 352.056,32
						20/07/2012	€ 280.169,10
	00000054	COMUNE DI ROCCA D'ARAZZO EL	IMPIANTI TIRISTICO- RICETTIVI	Recupero di dimora storica per la realizzazione di un polo culturale,di informazione turistica e di valorizzazione delle tipicita' del territorio	€ 149.045,31	04/11/2010	€ 72.446,80
						18/10/2012	€ 57.944,22
	00000064	COMUNE DI CONDOVE EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	L'Anello Forte - Itinerari eco sostenibili di cielo, di acqua e di terra in Bassa Valle di Susa	€ 608.877,76	15/07/2011	€ 322.757,40
						17/07/2012	€ 224.159,06
	00000065	COMUNE DI RASSA EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Parco Avventura gola boschiva" Dinelli" e mountain bike Valsesia in quota: esplorando natura ed ambiente	€ 318.180,00	21/10/2011	€ 159.090,00
						20/07/2012	€ 127.272,00
	00000075	COMUNE DI BAROLO EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Il Tempio dell'Enoturista	€ 430.140,00	30/09/2010	€ 215.070,00
						26/09/2012	€ 172.056,00
	00000081	COMUNE DI VARALLO EL	IMPIANTI TIRISTICO- RICETTIVI	Potenziamento turismo del benessere con miglioramento ricettività presso Villa Becchi	€ 307.600,00	06/06/2011	€ 153.800,00
	tot. 23				**€ 5.855.110,77**		€ 5.188.327,34

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Lr4/00 Piano Anno 2008					
	Domanda	Beneficiario	Tipologia Progetto	Titolo Progetto	Importo Concesso
2013	8	COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Campo da Golf n.9 buche par 3 – Campo Pratica e edificio servizi	€ 369.552,96
	15	COMUNE DI FORMAZZA EL	IMPIANTI RISALITA, PISTE SCI	Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista di sci di fondo di Riale - Formazza	€ 196.110,00
	20	COMUNE DI NIZZA MONFERRATO EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Palazzo Crova. Palazzo del Gusto	€ 67.548,00
	22	COMUNITA' MONTANA DUE LAGHI CUSIO MOTTARONE E VAL STRONA EL	IMPIANTI FRUIZ. AREE LAQUALI E FLUVIALI	Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali in area fluviale dello Strona ed esplorativi in canyon su fiume medesimo; parzialmente utilizzabili da parte dei portatori di handicap	€ 210.702,24
	25	COMUNE DI MONCUCCO TORINESE E L	IMPIANTI TIRISTICO- RICETTIVI	Progetto per il restauro e il risanamento dell' ex scuderia da destinarsi a sala polivalente nel Castello di Moncucco T.se (AT)	€ 110.021,58
	29	COMUNE DI VEGLIO EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Potenziamento infrastrutture per attività turistiche outdoor con nuove aree camper a servizio pista fuoristrada	€ 199.180,80
	35	COMUNE DI GAVAZZANA	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Sviluppo di una rete di eccellenze territoriali (case, saperi e sapori)	€ 204.000,90
	36	COMUNE DI RIMASCO EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Impianto monorotaia per la pratica del bob estivo: realizzazione di pista di slittino su rotaia	€ 535.840,94
	40	COMUNE DI ROCCHETTA TANARO EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Progetto di sviluppo turistico sostenibile dei territori del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro - "La porta del Parco" polo di interscambio ferrovia - bicicletta	€ 423.037,99
	42	COMUNE DI BRA EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	La Zizzola: la città si racconta	€ 443.520,00
	44	COMUNE DI ELVA EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Attivazione del "Centro servizi" e completamento degli spazi espositivi all'interno della Casa della Meridiana, a Elva, per il rafforzamento e la valorizzazione del "Museo di Pels"	€ 267.862,00
	50	COMUNE DI MEZZENILE EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Completamento del recupero del Borgo Conti Francesetti di Mezzenile	€ 712.600,00
	57	UNIONE DEI COMUNI DEL FOSSANESE	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Progetto Stura: infrastrutture tra i percorsi cicloturistici dell'Unione del Fossanese	€ 674.163,60

	Domanda	Beneficiario	Tipologia Progetto	Titolo Progetto	Importo Concesso
	60	COMUNITA' MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	IMPIANTI TIRISTICO- RICETTIVI	Recupero funzionale del rifugio alpino del Lago della Vecchia in Comune di Sagliano Micca - Provincia di Biella	€ 116.755,90
	61	COMUNE DI PRAZZO EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Potenziamento itinerari tematici e punti museali Ecomuseo Alta Valle Maira	€ 212.629,17
	66	COMUNE DI OSTANA EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	La porta del Monviso creazione di area d'accoglienza-infopoint in alta Valle Po	€ 220.916,00
	69	COMUNE DI CHIERI EL	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Strade di colori e sapori: fruizione e promozione turistica della collina torinese	€ 664.524,24
	70	COMUNE DI STRESA EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Realizzazione di interventi riqualificativi del "Lido di Carciano", con la costruzione di una piscina aperta al pubblico e della sistemazione delle aree finitime	€ 368.642,40
	72	COMUNE DI MONCALVO EL	IMPIANTI TURISTICO-RICREATIVI	Ampliamento della Bottega del vino di Moncalvo	€ 447.352,21
	82	PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	CIRCUITI, PERCORSI ED AREE DI SOSTE	Slow Panorama: percorribilità dolce lungo la Linea Cadorna e creazione di un bike park	€ 258.749,80
	tot. 20				**€ 6.703.710,73**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 21 dicembre 2012, n. 749
Assegnazione di risorse finanziarie al Centro Estero per l'internazionalizzazione s.c.p.a. (CEIPIEMONTE) a sostegno delle spese di funzionamento relative alle attivita' di promozione turistica previste dalla l.r. 75/1996 e per la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica regionale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 13/2006. Impegno di spesa di euro 250.000,00 sul cap. 182843/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per le motivazioni descritte in premessa, la somma di €. 250.000,00 a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a (CEIPIEMONTE), con sede in Torino,) a sostegno delle spese di funzionamento relative alle attività di promozione turistica svolte nel secondo semestre dell'anno 2012, dall'Area turismo della Società in attuazione della l.r. 75/1996 e per la valorizzazione internazionale dell'offerta turistica regionale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 13/2006.

La spesa di € 250.000,00 è impegnata sul cap. 182843 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 (UPB DB18001 - Ass. 100374).

Di liquidare la suddetta somma dietro presentazione al Settore Programmazione ed Organizzazione Turistica da parte di CEIP della fattura corredata da rendiconto semestrale dettagliato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 21 dicembre 2012, n. 750
D.G.R. 15-4594 del 24.9.2012. "Progetto Ryanair a Torino". Impegno di spesa in sanatoria di euro 854.000,00 sul cap. 182843/2012 a favore dell'ATL Turismo Torino e Provincia.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, in sanatoria, la somma di € 854.000,00 sul cap. 182843/2012 (UPB DB 18001 - Ass. n. 100374) a favore dell'ATL Turismo Torino e Provincia, a copertura delle spese sostenute sino al 31.10.2012 per il prolungamento del progetto "Ryanair a Torino", in attuazione della D.G.R. n. 15-4594 del 24.9.2012;

- di liquidare la somma suddetta con le modalità stabilite dalla convenzione rep. n. 16576 del 12.1.2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 21 dicembre 2012, n. 751
L.R. 36/2000, articolo 7. Assegnazione del contributo annuale per l'attuazione del programma di attivita' 2012 del Comitato Regionale del Piemonte dell'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia). Impegno di spesa di euro 60.000,00 sul capitolo 182843/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere, ai sensi della L.R. 36/2000 al Comitato Regionale del Piemonte dell'UNPLI, per le motivazioni di cui in premessa, un contributo per l'anno 2012 pari a € 60.000,00;

- di impegnare la somma di € 60.000,00 sul cap. 182843/2012 - UPB DB 18001 (assegnazione N. 100374) del bilancio regionale 2012 a favore del Comitato Regionale del Piemonte dell'UNPLI;

di liquidare il suddetto contributo nella misura di 30.000,00 ad avvenuta esecutività della presente determinazione, mentre la restante parte di € 30.000,00 a saldo del contributo, sarà liquidato a seguito della presentazione del bilancio consuntivo, di relazione illustrativa dell'attività svolta rendiconto dettagliato delle spese sostenute per un importo almeno superiore al contributo concesso corredato da copia della documentazione contabile quietanzata;
- L'erogazione del suddetto contributo è subordinata al rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 del decreto legge 78/2010 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativo ai compensi agli amministratori in materia di riordino degli organismi collegiali.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 21 dicembre 2012, n. 752
L.R. n. 36 del 7/4/2000: " Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni turistiche pro loco ", art. 6 "Contributi alle associazioni pro loco". Impegno di euro 970.000,00 sul capitolo 182843/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni descritte in premessa, la spesa complessiva di € 970.000,00 sul cap. 182843 del Bilancio regionale 2012 (UPB DB18001 – Ass. n. 100374) a favore delle Associazioni turistiche pro loco del Piemonte.
- di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione e l'erogazione dei suddetti contributi.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 21 dicembre 2012, n. 753
L.R. 50/92 D.D. 102/2010 Convenzione tra la Regione Piemonte e il Collegio regionale dei maestri di sci del Piemonte. Assegnazione del saldo del finanziamento del programma dei corsi di formazione e aggiornamento per maestri di sci avviati nell'anno 2011 e terminati nel 2012. Impegno di euro 36.010,00 sul cap. 182843/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 36.010,00 sul cap. 182843 del bilancio regionale per l'anno 2012 (UPB DB 18001 assegnazione n. 100374) a favore del Collegio regionale maestri di sci del Piemonte con sede in Torino a saldo del contributo previsto dalla Convenzione tra la Regione Piemonte e il Collegio per la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento professionale avviati nell'anno 2011 e terminati nel 2012;

- di stabilire che tale somma sarà liquidata a conclusione dell'attività programmata, a seguito di presentazione di una dettagliata relazione illustrativa corredata da rendiconto finanziario;

- di stabilire che alla presentazione della relazione consuntiva il Settore Programmazione e organizzazione turistica verificherà lo stato di realizzazione dell'attività svolta e della relativa rendicontazione riservandosi la facoltà, con successivo atto dirigenziale, di ridurre eventualmente il contributo qualora se ne ravvisi la necessità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 21 dicembre 2012, n. 758
Contributo per le attivita' della Libreria "Piemonte Libri" - la libreria degli editori piemontesi a favore dell'Associazione "Sulla parola - onlus" (det. n. 999 del 27/12/2011). Spesa di Euro 30.000,00 (cap. 182843/2012. Incremento e utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte 2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

-di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione di una quota integrativa per l'anno 2011 di contributo pari a € 30.000,00 a favore dell'Associazione "Sulla parola – onlus" per il sostegno delle attività della libreria Piemonte Libri –la libreria degli editori piemontesi;

- di stabilire che ai sensi di quanto previsto dal Contratto rep. n. 15815 del 14.12.2010, sottoscritto fra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., la somma di €. 30.000,00 viene impegnata e liquidata a Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613);

- di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a liquidare l'Associazione "Sulla parola –onlus" , prelevando le risorse dal Fondo di anticipazione 2012;

- di disporre che, per le motivazioni richiamate in premessa, la somma di euro 30.000,00 venga liquidata da Finpiemonte S.p.A. in un'unica soluzione, a seguito della presentazione alla Regione Piemonte di quanto richiesto dalla DGR n. 18-1800 del 4.4.2011, art. 3.4, e art. 3.5 lettera a).

Alla spesa di € 30.000,00 si fa fronte mediante impegno con le risorse disponibili sul cap. 182843 (A. n. 100374) del bilancio regionale per l'anno 2012.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 21 dicembre 2012, n. 759
Contributi erogati ai sensi della L.r. n. 78/1978. Impegno delle quote a integrazione delle somme erogate con determinazione n. 18 del 12/01/2012, per una spesa di euro 719.070,50 (cap. 182843/2012). Incremento e utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A. 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'impegno, a favore degli Enti titolari di biblioteca Centro Rete/Polo d'Area elencati nella tabella allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, delle quote a integrazione delle cifre liquidate agli stessi con la determinazione dirigenziale n. 18 del 12/01/2012, per una spesa complessiva di euro 719.070,50;

- di stabilire che ai sensi di quanto previsto dal Contratto rep. n. 15815 del 14.12.2010, sottoscritto fra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., la somma di euro 719.070,50 viene impegnata e liquidata a Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613);

- di autorizzare Finpiemonte s.p.a. a liquidare le quote di cui alla tabella allegata prelevando le risorse dal Fondo di anticipazione 2012;

- di disporre che, per le motivazioni richiamate in premessa, la somma di euro 719.070,50 venga liquidata da Finpiemonte S.p.A. in un'unica soluzione, a seguito della verifica da parte degli uffici regionali competenti della avvenuta presentazione alla Regione Piemonte della documentazione di cui alla DGR n. 18-1800 del 4.4.2011 e che in tale contesto siano ritenute ammissibili rendicontazioni che attestino che l'Ente beneficiario ha eventualmente impegnato sul bilancio 2012 parte del contributo regionale in oggetto, ovvero l'intero ammontare dello stesso;

Alla spesa di euro 719.070,50 si fa fronte mediante impegno con le risorse disponibili sul cap. 182843 (A. n. 100374) del bilancio regionale per l'anno 2012.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato

Soggetto	Città	Prov.	Contributo riconosciuto con D.D. 18/2012	Quota erogata con D.D. 18/2012	Integrazione	Liquidazione a carico di Finpiemonte
Comune di Acqui Terme	Acqui Terme	AL	€ 39.470,00	€ 19.735,00	€ 19.735,00	**€ 19.735,00**
Comune di Alba	Alba	CN	€ 81.810,00	€ 40.905,00	€ 40.905,00	**€ 40.905,00**
Comune di Beinasco	Beinasco	TO	€ 108.140,00	€ 54.070,00	€ 54.070,00	**€ 54.070,00**
Comune di Biella	Biella	BI	€ 83.125,00	€ 41.562,50	€ 41.562,50	**€ 41.562,50**
Comune di Casale M.to	Casale M.to	AL	€ 37.685,00	€ 18.842,50	€ 18.842,50	**€ 18.842,50**
Comune di Chieri	Chieri	TO	€ 37.350,00	€ 18.675,00	€ 18.675,00	**€ 18.675,00**
Comune di Collegno	Collegno	TO	€ 33.200,00	€ 16.600,00	€ 16.600,00	**€ 16.600,00**
Comune di Cuneo	Cuneo	CN	€ 78.375,00	€ 39.187,50	€ 39.187,50	**€ 39.187,50**
Comune di Fossano	Fossano	CN	€ 89.755,00	€ 44.877,50	€ 44.877,50	**€ 44.877,50**
Comune di Ivrea	Ivrea	TO	€ 128.465,00	€ 64.232,50	€ 64.232,50	**€ 64.232,50**
Comune di Lanzo T.se	Lanzo T.se	TO	€ 26.385,00	€ 13.192,50	€ 13.192,50	**€ 13.192,50**
Comune di Moncalieri	Moncalieri	TO	€ 41.500,00	€ 20.750,00	€ 20.750,00	**€ 20.750,00**
Comune di Mondovì	Mondovì	CN	€ 56.146,00	€ 28.073,00	€ 28.073,00	**€ 28.073,00**
Comune di Novara	Novara	NO	€ 40.250,00	€ 20.125,00	€ 20.125,00	**€ 20.125,00**
Comune di Novi Ligure	Novi Ligure	NO	€ 54.580,00	€ 27.290,00	€ 27.290,00	**€ 27.290,00**
Comune di Pinerolo	Pinerolo	TO	€ 152.050,00	€ 76.025,00	€ 76.025,00	**€ 76.025,00**
Comune di Tortona	Tortona	AL	€ 19.040,00	€ 9.520,00	€ 9.520,00	**€ 9.520,00**
Comune di Verbania	Verbania	VB	€ 68.445,00	€ 34.222,50	€ 34.222,50	**€ 34.222,50**
Comune di Vercelli	Vercelli	VC	€ 54.300,00	€ 27.150,00	€ 27.150,00	**€ 27.150,00**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato

Fondazione Biblioteca Astense (già Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense)	Asti	AT	€ 96.290,00	€ 48.145,00	€ 48.145,00	**€ 48.145,00**
Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana	Settimo T.se	TO	€ 43.990,00	€ 21.995,00	€ 21.995,00	**€ 21.995,00**
Fondazione Marazza	Borgomanero	NO	€ 67.790,00	€ 33.895,00	€ 33.895,00	**€ 33.895,00**
		Totale	€ 1.438.141,00	€ 719.070,50	€ 719.070,50	**€ 719.070,50**

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 21 dicembre 2012, n. 760
Progetto Strategico Strattour, misura 1.3 "Turismo" del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007/2013. Attuazione dell'azione n 3 da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Impegno di spesa di euro 74.150,00 su capitoli vari del bilancio 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro la somma di € 74.150,00 pari al 50% dell'importo totale della Convenzione tra Regione Piemonte e APL rep. n. 16252 del 28.06.2011, di cui 54.871,00 sul capitolo 253356/DB18092 (Ass. n. 100157) e di € 19.279,00 sul capitolo 253358/DB18092 (Ass. n. 100158) del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2012.

All'erogazione della spesa si provvederà secondo le modalità indicate all'art. n. 6 della convenzione rep. N. 16252 del 28.06.2011.

A tal fine si dà atto che i fondi sono stati accertati con Determinazione n. 1791 del 09/07/2012 (Accertamento FESR n. 788/2012 e STATO n. 789/2012); i fondi impegnati con la presente determinazione sono soggetti a rendiconto;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1803
D.D. 27 dicembre 2012, n. 763
PAR FSC 2007-2013 - Linea di azione "Cultura" - "Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale ..". Approvazione del programma di interventi e di azioni. Spesa complessiva euro 2.148.877,00 (cap. 240324/2012-2013-2014 e cap. 293178/2012-2013-2014).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il programma di interventi e di azioni così come descritto, per un importo complessivo di euro 2.148.877,00;

di approvare la Pista di Controllo "Macroprocesso: Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari - Processo di Attuazione Fisica e finanziamenti delle operazioni", allegato 3 alla presente, di cui è parte integrante e sostanziale;

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo Schema di Convenzione, allegato 2 alla presente, di cui è parte integrante e sostanziale, tra Regione Piemonte e il Politecnico di Torino – Dipartimento di Energia per la collaborazione istituzionale in materia di "Supporto tecnico-scientifico alla procedura di accreditamento delle strutture museali piemontesi e al monitoraggio dei progetti di intervento, anche in vista dell'adeguamento delle sedi agli standard regionali";

di dare avvio, entro il 01/03/2013, alla procedura per l'individuazione dei soggetti di cui avvalersi quale supporto tecnico per la messa a regime della procedura e del sistema di valutazione indicato dalla D.G.R. del 29 Maggio 2012 n. 24-3914 "Standard di qualità nei musei piemontesi - Approvazione modalità e procedura di accreditamento e linee guida per la prosecuzione e lo sviluppo del progetto" che verrà approvata con successivo provvedimento;

di invitare i 24 musei che hanno completato il percorso di accreditamento di cui alla Determinazione n. 486 del 17/09/2012 "Standard di qualità nei musei piemontesi, modalità e procedura di accreditamento e linee guida per la prosecuzione e lo sviluppo del progetto" e all'allegato 1 alla presente, di cui è parte integrante e sostanziale, alla presentazione, entro il 15/03/2013, di progetti di adeguamento o miglioramento delle strutture e dei servizi sulla base delle risultanze dell'istruttoria già condotta in ambito standard e delle Linee Guida, che verranno approvate con successivo provvedimento;

di dare avvio, entro il 08/04/2013, relativamente all'Ambito Rapporti con il territorio e standard di rete di cui alla sopracitata D.G.R. del 29 Maggio 2012 n. 24-3914, alla procedura per l'emanazione dei Bandi Regionali finalizzati alla presentazione di progetti specifici per

A. gestione e la cura delle collezioni, strutture e sicurezza
B. rapporti con il pubblico e con il territorio

destinati rispettivamente a musei e beni culturali di interesse museale, sistemi di rete territoriale ed ecomusei, che verrà approvata con successivo provvedimento;

di impegnare sul bilancio 2012 la somma complessiva di euro 587.944,00 così suddivisi:

Euro 387.944,00 sul Capitolo n. 240324 (Ass. n. 100692);
Euro 200.000,00 sul Capitolo n. 293178 (Ass. n. 100699);

di approvare inoltre l'impegno di spesa rispettivamente per

Euro 400.000,00 sul Capitolo n. 293178 / 2013 (Ass. n. 100159);
Euro 218.000,00 sul Capitolo n. 293178 / 2014 (Ass. n. 100008);

di prenotare l'impegno di spesa, rinviandone la successiva formalizzazione e accertamento dell'entrata, rispettivamente per

Euro 609.655,00 sul Capitolo n. 240324 / 2013 (Ass. n. 100170);
Euro 333.278,00 sul Capitolo n. 240324 / 2014 (Ass. n. 100018).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1803
D.D. 27 dicembre 2012, n. 764
PARFSC 2007-13-Asse III "Riqualificaz. terr."-Linea di azione "Cultura"-Partecipazione al progetto"Completamento percorso espositivo con adeguamento locali e realizzazione nuovi spazi per allestimento sezione artistica, moderna e contemporanea del Museo del Territorio Biellese"-Spesa complessiva euro 300.000. Impegno di spesa cap. 293174/12 euro 128.500. Prenotazione di impegno di spesa cap.293164/13 euro 171.500

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare al Comune di Biella, per le motivazioni di cui in premessa, (Codice Creditore 9762) la somma di € 300.000,00 per completamento del percorso espositivo attraverso l'adeguamento dei locali e la realizzazione di nuovi spazi per l'allestimento della sezione artistica, moderna e contemporanea del Museo del Territorio Biellese;

- di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di euro 128.500,00 sul capitolo 293174/2012 (A. 100697) a favore del Comune di Biella (Codice Creditore 9762);

- di prenotare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di euro 171.500,00 stanziata sul capitolo 293164 del bilancio 2013 (A. 100171) rinviando a successivi atti l'impegno definitivo ed il relativo accertamento;

- di dare atto che l'attuazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa prevista dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo del 22/01/2004, n. 42 e s.m.i.) e dal Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) laddove previsto, e che il soggetto destinatario del contributo provvederà alla direzione ed all'esecuzione dei lavori;

- di dare atto che l'assegnazione del suddetto contributo è soggetta a tutte le procedure di ammissibilità della spesa, di monitoraggio finanziario e procedurale, di rendicontazione delle spese, di controlli di primo e di secondo livello, di eventuali revoche e proroghe, di valutazione in itinere ed ex post e di informazione e pubblicità previste dal "Manuale per il sistema di gestione e controllo" del Programma attuativo regionale FSC 2007-2013 adottato con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12.07.2012.

I lavori dovranno essere avviati entro dicembre 2013 e dovranno concludersi entro dicembre 2014.

Il suddetto contributo, non soggetto a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, sarà liquidato al Comune di Biella secondo le seguenti modalità:
- un primo acconto, pari ad € 128.500,00, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa e previa presentazione del progetto definitivo approvato dai competenti organi di tutela, del cronoprogramma dei lavori previsti e del CUP dell'intervento;
- un secondo acconto, pari ad € 100.000,00, ad avvenuta formalizzazione dell'impegno di spesa sull' esercizio finanziario 2013, ad avanzamento lavori che evidenzi una spesa pari ad almeno il 50% del valore dell'opera;

- il saldo, pari ad € 71.500,00, ad avvenuta formalizzazione dell'impegno di spesa sull'esercizio finanziario 2013, previa presentazione da parte ed a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario di:
- una relazione tecnica che illustri in dettaglio i lavori effettuati e l'andamento del cantiere; nel caso di parcelle pagate a professionisti, lo specifico delle operazioni affidate agli stessi;
- nel caso di interventi di tipo strutturale, anche il certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- nel caso di interventi di restauro, anche la documentazione fotografica del dopo restauro e relazione tecnica finale del restauratore indicante gli interventi effettivamente svolti ed i materiali impiegati;
- un rendiconto delle entrate e delle uscite riguardante l'intero intervento finanziato comprensivo della quota di cofinanziamento;
- fatture quietanziate per almeno € 400.000,00

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1803
D.D. 27 dicembre 2012, n. 765
PAR FSC 2007-2013 - Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione "Cultura" - Ambito di intervento "Interventi per il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio culturale e turistico" Piano di interventi su edifici religiosi. Spesa di euro 212.350,00 (cap. 293164/2013 - ass. 100171).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di destinare agli interventi a favore del patrimonio culturale di proprietà di enti e istituzioni ecclesiatiche, sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa citato in premessa, la somma di euro 212.350,00

– di procedere, nell'ambito della Commissione Paritetica prevista all'art.10 del Protocollo d'Intesa di cui alla D.G.R. 19-4684 dell'8.10.2012, all'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi per interventi di restauro, catalogazione, conservazione e valorizzazione dei musei e dei beni storico artistici e architettonici di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche, anche nell'ambito dei sistemi territoriali

– di prenotare l'impegno di spesa di euro 212.350,00 sul capitolo n. 293164 del Bilancio pluriennale 2013 (ass.n.100171) rinviando a successivi atti l'impegno definitivo ed il relativo accertamento

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"

Il Dirigente
Patrizia Picchi

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1803
D.D. 27 dicembre 2012, n. 766
Variazione delle Determinazioni n. 996 del 27 dicembre 2011 e n. 11 del 9 gennaio 2012. Contributi a favore di soggetti operanti nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale del Piemonte. Spesa complessiva di Euro 941.600,00. (Cap. 182843/2012. Incremento e utilizzo del Fondo di Anticipazione FinPiemonte 2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'assegnazione di quote di contributo a favore dei soggetti operanti nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con i quali la Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni o ha aderito in qualità di socio fondatore, per un totale di € 941.600,00, così come indicato nell'allegato A facente parte integrante della presente determinazione;
- di stabilire che ai sensi di quanto previsto dal Contratto rep. n. 15815 del 14.12.2010, sottoscritto fra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., la somma di € 941.600,00 viene impegnata e liquidata a Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613);
- di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a liquidare direttamente ai singoli beneficiari le quote indicate, per un importo complessivo di euro 941.600,00 prelevando le risorse dal Fondo di anticipazione 2012;
- di disporre che, vista la particolare criticità finanziaria in cui versano gli enti individuati dal presente provvedimento, i singoli importi vengano liquidati da Finpiemonte S.p.A. in un'unica soluzione, a seguito della presentazione alla Regione Piemonte della documentazione contabile prevista.

Alla spesa complessiva di € 941.600,00 si fa fronte mediante impegno con le risorse disponibili sul cap. 182843 (A. n. 100374) del bilancio regionale per l'anno 2012.
I soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, si assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217. Il Codice Unico di Progetto di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" dovrà essere richiesto a cura dei soggetti percettori di contributo.
Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte ".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Allegato

ALLEGATO A - CONTRIBUTI ENTI CONVENZIONATI E PARTECIPATI

SOGGETTO	CITTA'	PROV	ESTREMI DELLA CONVENZIONE / ESTREMI PROVVEDIMENTO ADESIONE	IMPORTO CONTRIBUTO	Assoggettamento a I.R.E.S.
Accademia Albertina delle Belle Arti	Torino	TO	Convenzione Rep. n. 12940/2007. Valorizzazione e pubblica fruizione della Pinacoteca Albertina	€ 44.000,00	NO
Associazione Torino Città Capitale Europea	Torino	TO	Socio Fondatore - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 200-C.R. 3362 del 28/2/1996 - Quota associativa	€ 6.000,00	NO
Associazione Torino Città Capitale Europea	Torino	TO	Socio Fondatore - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 200-C.R. 3362 del 28/2/1996 - Attività 2011	€ 166.600,00	NO
Comune di Barolo - Museo del Vino	Barolo	CN	nelle more approvazione della convenzione	€ 125.000,00	NO
Fondazione ARTEA	Saluzzo	CN	Socio Fondatore - D.G.R. N. 98-12019 DEL 4/8/2009 - Fondo di dotazione	€ 150.000,00	NO
Fondazione ARTEA	Saluzzo	CN	Socio Fondatore - D.G.R. N. 98-12019 del 4/8/2009 - Attività	€ 75.000,00	NO
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede di Chieri	Roma	RM	Convenzione Rep. n. 11566/2006 - Sviluppo delle attività del Dipartimento di Animazione in Chieri	€ 217.500,00	NO
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede di Ivrea	Roma	RM	Convenzione Rep. 8566/2003 - Insediamento e sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa	€ 127.500,00	NO
Opera Barolo	Torino	TO	Convenzione Rep. n. 12264/2007 - Valorizzazione museale di Palazzo Barolo.	€ 30.000,00	NO
TOTALE				€ 941.600,00	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 27 dicembre 2012, n. 767
L.R. 50/92 D.D. 102/2010 Convenzione tra la Regione Piemonte e il Collegio regionale dei maestri di sci del Piemonte. Finanziamento del programma dei corsi di formazione e aggiornamento per maestri di sci avviati nell'anno 2012. Impegno di euro 73.990,00 sul cap. 182843/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore del Collegio regionale maestri di sci del Piemonte, con sede in via Petrocchi 6/A – 10121 Torino la somma di € 73.990,00 con le risorse disponibili sul cap. 182843 del bilancio regionale per l'anno 2012 – (UPB DB 18001 assegnazione n. 100374), per la realizzazione del programma dei corsi di formazione e aggiornamento per maestri di sci per l'anno 2012, ai sensi della convenzione tra la Regione Piemonte e il Collegio regionale maestri di sci del Piemonte rep. n. 15111 del 16.02.2010;

- di liquidare la somma di € 73.990,00 come segue:

- 50%, pari a € 36.995,00 a seguito di presentazione di una dichiarazione di inizio di attività;
- 50%, pari a € 36.995,00 o la relativa quota spettante, a conclusione dell'attività annuale o a conclusione dei corsi in oggetto del finanziamento a seguito di presentazione di una dettagliata relazione illustrativa corredata da rendiconto finanziario;

di stabilire che alla presentazione della relazione conclusiva il Settore Organizzazione Turistica, Turismo sociale e Tempo libero verificherà lo stato di realizzazione dell'attività svolta e relativa rendicontazione, riservandosi la facoltà con successivo atto dirigenziale di ridurre eventualmente il contributo, qualora se ne ravvisi la necessità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 27 dicembre 2012, n. 768
L.R. n. 35/92 "Interventi a sostegno e promozione della professione di Guida Alpina". Impegno di euro 60.000,00 sul capitolo 182843/2012 a favore del Collegio delle Guide Apine per la realizzazione del programma di attivita' 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di € 60.000,00 (cap. 182843/2012, UPB DB18.001 A. n. 100374) a favore del Collegio regionale delle Guide Alpine con sede in Torino;

- di liquidare il contributo per il 50% previa comunicazione da parte del Collegio regionale delle guide alpine di avvio dell'attività programmata e per il restante 50% a conclusione dell'attività, a seguito di presentazione di una dettagliata relazione illustrativa corredata da rendiconto finanziario e copia della documentazione contabile quietanzata pari al contributo concesso, che dovrà essere inviata al Settore Programmazione e organizzazione turistica entro il 31 marzo dell'anno successivo;

- di stabilire che alla presentazione della relazione consuntiva il Settore Programmazione e organizzazione turistica verificherà lo stato di realizzazione dell'attività svolta e della relativa rendicontazione riservandosi la facoltà, con successivo atto dirigenziale, di ridurre eventualmente il contributo qualora se ne ravvisi la necessità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1813
D.D. 27 dicembre 2012, n. 770
PAR FSC 2007-2013 - Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione "Cultura"- Contributo a favore del Comune di Casale Monferrato per la realizzazione di interventi presso il Teatro Municipale di Casale Monferrato. Spesa euro 100.000,00. Prenotazione di impegno di spesa sul cap. 293164 del bilancio regionale per l'anno 2013 per euro 100.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare al Comune di Casale Monferrato, per le motivazioni di cui in premessa, (Codice Creditore 9544) la somma di € 100.000,00 per la realizzazione di interventi di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione incendi e manutenzione straordinaria presso il Teatro Municipale.

- di prenotare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di euro 100.000,00 stanziata sul capitolo 293164 del bilancio 2013 (A n. 100171), rinviando a successivi atti l'impegno definitivo;

- di dare atto che l'attuazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa prevista dal D.P.G.R. n. 14/R del 10.11.2008 "Nuova disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)", dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo del 22/01/2004, n. 42 e s.m.i.) e dal Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) laddove previsto, e che il soggetto destinatario del contributo provvederà alla direzione ed all'esecuzione dei lavori;

- di dare atto che l'assegnazione del suddetto contributo è soggetta a tutte le procedure di ammissibilità della spesa, di monitoraggio finanziario e procedurale, di rendicontazione delle spese, di controlli di primo e di secondo livello, di eventuali revoche e proroghe, di valutazione in itinere ed ex post e di informazione e pubblicità previste dal "manuale per il sistema di gestione e controllo" del Programma attuativo regionale FSC 2007-2013 adottato con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12.07.2012.

l'importo del contributo concesso è da intendersi quale importo massimo che sarà rideterminato a seguito dello svolgimento delle pertinenti procedure ed evidenza pubblica e delle verifiche del rispetto dei limiti previsti dagli art. 5 comma 2 del regolamento D.P.G.R. 14/R del 10.11.2008;

I lavori dovranno essere avviati e concludersi secondo quanto previsto dagli art. 11 comma 3 e 6 comma 4 lettera a) del D.P.G.R. n. 14/R del 10.11.2008.

Il suddetto contributo, non soggetto a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, sarà liquidato al Comune di Casale Monferrato secondo le modalità stabilite agli artt. 5 e 11 del sopra citato DPGR 14/R/2008.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1810
D.D. 27 dicembre 2012, n. 771
Approvazione in sanatoria del pagamento della fattura n. FA00508 del 17.11.2010 di euro 2.832,47 a favore della ditta Visit Tecnology a copertura delle spese di trasferta. Spesa di euro 2.832,47 (cap. 182843/2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, il pagamento della fattura FA00508 del 17.11.2010 a favore ditta Visit Tecnology con sede a Nantes (Francia) (cod. beneficiario 219964);

- di impegnare, in sanatoria, la somma di € 2.832,47 sul cap. 182843 del bilancio regionale 2012 (UPB DB18001 – Ass. n. 100374) a copertura delle spese di trasferta del personale formatore della ditta Visit Tecnology in occasione dei corsi di formazione per gli addetti delle succitate ATL.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea Marini

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 27 dicembre 2012, n. 772
PAR FSC 2007-2013. Asse "Riqualificazione territoriale". DGR n. 25-4660 del 1.10.2012. Linea di azione "Cultura". Assegnazione della somma di euro 100.000,00 a favore del Comune di Asti finalizzato al progetto di riorganizzazione funzionale e riallestimento della Biblioteca Astense presso i locali di Palazzo del Collegio.Spesa di euro 100.000,00 (euro 44.525,00 sul cap. 240322/2012 ed euro 55.475,00 cap. 293176/2012)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare al Comune di Asti, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 100.000,00 da destinare al progetto di riorganizzazione funzionale e riallestimento della biblioteca Astense presso i locali di Palazzo del Collegio;

- di liquidare la somma di € 100.000,00 con le seguenti modalità: un anticipo, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento FAS, a seguito di regolare avvio dell'intervento. L'avvio dell'intervento può essere certificato con la presentazione dell'incarico della progettazione debitamente approvato, certificato di inizio attività sottoscritto dal Direttore dei lavori, ordinativi di forniture, etc.; un'ulteriore quota, non superiore al 60% del finanziamento complessivo FAS, a seguito di regolare stato di avanzamento lavori. L'avanzamento dei lavori deve essere documentato da dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenenti l'elencazione delle spese sostenute e dei relativi pagamenti; un saldo, non inferiore al 10% dell'importo complessivo del finanziamento FAS, a completamento dell'intervento su presentazione di dettagliata relazione tecnica in merito alla conclusione degli acquisti e dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale della spesa e la sua coerenza con il progetto ammesso al finanziamento;

- di demandare alle disposizioni di cui alla citata DGR. n. 37-4154 del 12.7.2012tutto ciò che concerne eventuali richieste di proroga per l'attuazione dell'intervento, la revoca (totale o parziale) del finanziamento assegnato ed eventuali variazioni nelle modalità di esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento.

Alla spesa complessiva di € 100.000,00 si fa fronte mediante impegno nel seguente modo: per € 55.475,00 mediante impegno con le risorse di cui al cap. 293176/2012 (ass. n. 100698) e per € 44.525,00 mediante impegno con le risorse di cui al cap. 240322/2012 (ass. n. 100691).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 28 dicembre 2012, n. 780
L.r. n. 58/78. Partecipazione della Regione Piemonte al Salone Internazionale del Libro di Torino - edizione 2012. Impegno di spesa e liquidazione di euro 17.038,01 sul cap. 182843/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano sostanzialmente ed integralmente, alla Ditta Torinese Antincendi (omissis), la somma di euro 340,00 + IVA al 21%, per un totale complessivo di € 411,40 per i seguenti servizi forniti in occasione della manifestazione "Salone Internazionale del Libro 2012":
- fornitura di estintori a noleggio presso lo spazio regionale "Nati per leggere", € 100,00 + IVA 21%, per un totale di € 121,00;
- fornitura di estintori a noleggio presso lo spazio regionale "Editori del Piemonte", € 40,00 + IVA 21%, per un totale di € 48,40;
- fornitura di estintori a noleggio nell'area "Spazio Piemonte", € 200,00 + IVA 21%, per un totale di € 242,00;

- di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano sostanzialmente ed integralmente, alla Ditta GL Events S.p.A. (omissis), la somma di € 13.291,00 + IVA 21% , per un totale complessivo di € 16.626,61 per i seguenti servizi forniti presso il Lingotto Fiere in occasione della manifestazione "Salone Internazionale del Libro 2012":
-affitto spazio espositivo: € 4.080,00 + IVA 21% per un totale di € 5.481,30 ofi per 80 mq, comprensivo della tassa di iscrizione alla manifestazione pari ad € 450,00;
- collegamento Internet (prima connessione e ulteriori 4 connessioni aggiuntive): € 176,00 + IVA 21% ed € 320,00 + IVA 21%, per un totale complessivo di € 600,16;
- energia elettrica "Editori del Piemonte": € 135,00 + IVA 21%, per un totale di € 163,35;
- fornitura energia elettrica area "Spazio Piemonte": € 5.398,00 + IVA 21%, per un totale di € 6.531,58;
- fornitura energia elettrica area "Nati per Leggere": € 276,00 + IVA 21%, per un totale di € 333,96;
- fornitura di acqua potabile ed aria compressa area "Spazio Piemonte": € 194,00 + IVA 21%, per un totale di € 234,74;
-fornitura di apprendimenti alla struttura Padiglione 3: € 2.712,00 + IVA 21%, per un totale di 3.281,52;

- di impegnare ora la somma complessiva di € 17.038,01 **(**o.f.i.) sul cap. 182843/2012 in favore delle sopraindicate ditte;

- di liquidare la somma di € 13.291,00 + IVA al 21%, a favore della Ditta GL Events S.p.A. e la somma di € 340,00 + IVA al 21% a favore della Ditta Torinese Antincendi, a manifestazione conclusa, entro 30 gg. dalla presentazione di regolare fattura, vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento; dalla dichiarazione in merito al conto dedicato e dall'autocertificazione in merito alla posizione di regolarità contributiva;

- di dare atto che le ditte GL Events Italia S.p.A., Torinese Anticendi sono tenute ad assumersi gli

obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.).

Alla spesa complessiva di € 17.038,01 (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con le risorse disponibili sul cap. 182843/2012 (ass. n. 100374).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 28 dicembre 2012, n. 781
Lr. n. 58/78. Variazione della determinazione n. 998/2011. Contributi a favore di soggetti con i quali vigono apposite convenzioni o ai quali la Regione partecipa in qualita' di socio. Spesa di euro 532.100,00 (cap. 182843/2012). Incremento e utilizzo del fondo di anticipazione Finpiemonte 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'assegnazione di quote di contributo in favore degli enti con i quali vigono rapporti di convezione o dei quali la Regione è socio per un ammontare complessivo di € 532.100,00, come illustrato negli allegati A e B (parti integranti del presente atto);
- di impegnare e liquidare, ai sensi di quanto previsto dal Contratto rep. n. 15815 del 14.12.2010, sottoscritto fra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., la somma di € 532.100,00 a favore di Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613);
- di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a liquidare direttamente ai singoli beneficiari le quote indicate, per un importo complessivo di € 532.100,00 prelevando le risorse dal Fondo di anticipazione 2012;
- di disporre che, vista la particolare criticità finanziaria in cui versano gli enti individuati dal presente provvedimento, i singoli importi vengano liquidati da Finpiemonte S.p.A. in un'unica soluzione, a seguito della presentazione alla Regione Piemonte della documentazione contabile prevista, consistente in: per gli enti di cui all'allegato A, su presentazione di copia del bilancio consuntivo 2011 approvato, relazione attività svolte nel 2011, dichiarazione della posizione dell'ente in merito all'imposta IRES 4% e all'IVA. Per gli enti di cui all'allegato B con le modalità previste dalla DGR. n. 18-1800 del 4.4.2011 ("Razionalizzazione e semplificazione dei criteri di liquidazione e rendicontazione dei contributi assegnati negli anni 2010 e 2011 dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport. Modifica e sostituzione degli artt. 3 e 5 contenuti nell'Allegato "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi" della DGR. n. 48-12423 del 26.10.2009").

Alla spesa di € 532.100,00 si fa fronte mediante impegno con le risorse disponibili sul cap. 182843 (A. n. 100374) del bilancio regionale per l'anno 2012.
Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte ".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Allegato

L.r. 58/78. Enti ai quali la Regione partecipa in qualità di socio

Allegato A

Soggetto	Città	Prov	Descrizione attività ammessa a contributo	contributo	Assoggettamento a I.R.E.S. 4%
Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cutlura Beppe Fenoglio	Alba	CN	integrazione quota 2011 a sostegno della gestione	€ 6.100,00	Non soggetto
Fondazione Centro Studi Alfieriani	Asti	AT	integrazione quota 2011 a sostegno della gestione	€ 10.000,00	Non soggetto
Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura	Torino	TO	integrazione quota 2011 a sostegno della gestione	€ 300.000,00	Non soggetto
Fondazione Cesare Pavese	San Benedetto Belbo	CN	integrazione quota 2011 a sostegno della gestione	€ 6.000,00	Non soggetto
Fondazione Luigi Firpo	Torino	TO	integrazione quota 2011 a sostegno della gestione	€ 30.000,00	Non soggetto
CESMEO	Torino	TO	integrazione quota 2011 a sostegno della gestione	€ 70.000,00	Non soggetto
Centro Studi Africani	Torino	TO	integrazione quota 2011 a sostegno della gestione	€ 25.000,00	Non soggetto
Totale				€ 447.100,00	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

L.r. 58/78. Enti con i quali vige un rapporto di convenzione.
Allegato B

Soggetto	Città	Prov	Descrizione attività ammessa a contributo	contributo	Assoggettamento a I.R.E.S. 4%
Istituto Storico per la Resistenza e la Società Contemporanea G. Agosti	Torino	TO	quota integrativa anno 2011 a sostegno di interventi di valorizzazione del patrimonio bibliotecarico e archivistico	€ 20.000,00	Non soggetto
Fondazione Nuto Revelli	Cuneo	CN	quota integrativa anno 2011per interventi di valorizzazione del patrimonio archivistico	€ 25.000,00	Non soggetto
Università di Scienze Gastronomiche	Pollenzo (Bra)	CN	quota integrativa anno 2011a sostegno al progetto "Memorie di Piemonte. I saperi della tradizione"	€ 40.000,00	Non soggetto
Totale				€ 85.000,00	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 28 dicembre 2012, n. 782

Par FAS 2007-13. Asse "Riqualificazione territoriale", linea "Cultura". DGR n. 25-4660/2012. Interventi di digitalizzazione e valorizzazione dei periodici locali piemontesi e dei beni del Museo Reg. di Scienze Naturali. Approvazione linee di intervento. Impegno di spesa sul cap. 240322/12 di euro 222.800. Prenotazione di impegno di spesa sul bilancio 2013 sul cap 240322 di euro 122.876 e sul cap 293176 di euro 55.475

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il piano di interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese per un importo complessivo di € 341.151,00;
- di utilizzare per il progetto sui periodici locali, per le motivazioni illustrate in premessa, lo strumento del bando riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e ai Poli d'Area dello SBAM (Sistema bibliotecario dell'area metropolitana) per l'assegnazione del finanziamento da destinare alle attività di digitalizzazione e dei periodici locali piemontesi;
- di demandare al 2013 tramite successivo provvedimento l'indizione del bando sopra indicato, corredato dei criteri per l'assegnazione del finanziamento e le modalità tecniche di esecuzione dei lavori, per la realizzazione del progetto "Interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese";
- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'incarico al CSI-Piemonte, per le attività connesse all'aggiornamento delle linee guida, alla definizione dei parametri tecnici, all''assistenza ai progetti selezionati e alle attività di implementazione e aggiornamento delle componenti tecnologiche della Biblioteca digitale Piemontese come indicato in premesse;
- di riservare al Museo Regionale di Scienze Naturali la somma di € 60.000,00 da utilizzare per la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio documentario inerente ai fondi e alle collezioni naturalistiche del Museo;
- di impegnare sul bilancio 2012 la somma di € 222.800,00 disponibile sul cap. 240322 (ass. 100691);
- di prenotare sul bilancio 2013 la somma di € 122.876,00 sul cap. 240322 (ass. 100169) e la somma di € 55.475,00 sul cap. 293176 (ass. 100158).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 ("Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte").

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 28 dicembre 2012, n. 783
Determinazione n. 13 del 10/01/2012, contributo a favore del Goethe-Institut Turin nell'anno 2011, ai sensi della L.r. n. 58/1978 e della vigente convenzione. Impegno della quota a integrazione della somma erogata, per una spesa di euro 10.800,00 (cap. 182843/2012). Incremento e utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A. 2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'assegnazione al Goethe Institut-Turin della quota a integrazione delle cifra liquidata allo stesso con la determinazione dirigenziale n. 13 del 10/01/2012, per una spesa complessiva di euro 10.800,00;

- di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dal Contratto rep. n. 15815 del 14.12.2010, sottoscritto fra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., la somma di euro 10.800,00 venga impegnata e liquidata a Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613);

- di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a liquidare, in un'unica soluzione, la somma di € 10.800,00 in favore del Goethe, prelevando le risorse dal Fondo di anticipazione 2012, a seguito della verifica da parte degli uffici regionali competenti della avvenuta presentazione alla Regione Piemonte della documentazione di cui alla DGR n. 18-1800 del 4.4.2011.

Alla spesa di euro 10.800,00 si fa fronte mediante impegno con le risorse disponibili sul cap. 182843 (A. n. 100374) del bilancio regionale per l'anno 2012.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 28 dicembre 2012, n. 784
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Asti (AT) - Progetto: Intervento di miglioramento ambientale sponda sinistra fiume Tanaro - Istanza n. 4.06/131- Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere al Comune di Asti per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2006"– Progetto: Intervento di miglioramento ambientale sponda sinistra fiume Tanaro - Istanza n. 4.06/131 - una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 31/03/2013.

Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 727 del 26.09.2007 e nella D.D. n. 51 del 04.02.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 28 dicembre 2012, n. 791
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comunita' Montana Valli Grana e Maira (CN) - Progetto: "Son de Lenga". Percorso multimediale nella Valli Occitane del Piemonte - Istanza n. 4/06.205 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere alla Comunità Montana Valli Grana e Maira per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2006"– Progetto: "Son de Lenga". Percorso multimediale nella Valli Occitane del Piemonte - Istanza n. 4.06/205 - una proroga del termine dei lavori, ultima e inderogabile, fino al 30/09/2013;

- di confermare a favore della Comunità Montana Valli Grana e Maira il contributo in conto capitale complessivo pari a € 560.422,31 come da D.D. n. 688 del 6.12.2012;

- Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n.727 del 26.09.2007 e nella D.D. n. 51 del 04.02.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 28 dicembre 2012, n. 792
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Comunita' Montana Valli Grana e Maira (CN)- Progetto: "Il paese senza tempo" viaggio nelle terre del Castelmagno - Istanza n. 4.06/45 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere alla Comunità Montana Valli Grana e Maira per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2006"– Progetto: "Il paese senza tempo" viaggio nelle terre del Castelmagno - Istanza n. 4.06/45 - una proroga del termine di ultimazione lavori, ultima e inderogabile fino al 30/09/2013;

- di confermare a favore della Comunità montana Valli Grana e Maira il contributo in conto capitale complessivo pari a € 318.605,66, come da D.D. n.28 del 27.01.2011.

- Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nelle D.D. n. 727 del 26.09.2007, D.D. n. 51 del 04.02.2008 e D.D. n.28 del 27.01.2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 28 dicembre 2012, n. 793

Progetto Strategico Strattour, misura 1.3 "Turismo" del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007/2013. Affidamento d'incarico a favore di CSI Piemonte per sviluppo web di applicativi a sostegno dell'offerta turistica. Impegno di spesa di euro 37.800,00 per l'anno 2012. Capitoli 214102, 214104 e 242428.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni ed alle condizioni indicate in premessa, in ordine alla partecipazione della Regione Piemonte in qualità di partner al Progetto Strategico Strattour, misura 1.3 “Turismo” del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007/2013:

- di accogliere la proposta presentata da CSI Piemonte che prevede la realizzazione del progetto “Adeguamento del sistema dei movimenti turistici e sviluppo applicativi a sostegno dell’offerta turistica regionale” per una spesa prevista complessiva di € 37.800.00 IVA inclusa (trentasettemilaottocento/00);

- di affidare a “CSI Piemonte” con sede in Corso Unione Sovietica 216 – 10134 Torino – (omissis) (cod. ben. 12655), secondo lo schema di contratto allegato alla presente determinazione (allegato 1), di cui è parte integrante e sostanziale, l’incarico per l’espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle azioni contenute nel progetto in questione, riconoscendo alla stessa le spese che saranno sostenute per la realizzazione delle attività in esso indicate fino alla concorrenza dell’ammontare massimo di spesa di € 37.800.00;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 37.800,00 (trentasettemilaottocento/00), così suddivisa: € 14.804,50 sul capitolo 214102/DB18092 (asseg. n. 100111), € 5.201,56 sul capitolo 214104/DB18092 (asseg. n. 100112) ed € 17.793,94 sul capitolo 242428 del bilancio regionale per l’anno finanziario 2012, che ne presenta la disponibilità, a favore di “CSI Piemonte” sopra generalizzata;

- di liquidare a favore di CSI Piemonte le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all’importo massimo di € 37.800,00 IVA inclusa. Il pagamento avverrà secondo le modalità stabilite nella lettera contratto dietro presentazione di fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato nelle fatture medesime da emettersi, nel rispetto di quanto stabilito nel contratto allegato alla presente, oltre a quanto contenuto nel presente atto, previa acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni previste;

- di trasmettere a CSI Piemonte copia fotostatica della presente determinazione per l’assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 28 dicembre 2012, n. 794
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2008 - Associazione SMILAB - Laboratorio del Sorriso Onlus, con sede in comune di Cherasco (CN) - Progetto: Il giardino magico di Cherasco - Istanza n. 4.08/213 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere alla Associazione SMILAB – Laboratorio del Sorriso Onlus, con sede in comune di Cherasco (CN) per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – paragrafo 1.8 lett. a) e b) del "Piano annuale di attuazione 2008"– Progetto: Il giardino magico di Cherasco - Istanza n. 4.08/213 - una proroga del termine di ultimazione lavori fino al 10/05/2013.

- Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 389 del 13/05/2009 e nella n. 1294 del 18.12.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1803
D.D. 28 dicembre 2012, n. 795
L.R. 58/1978 - Sostegno ad interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale piemontese. Approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili presentate entro il 3.5.2012 a conclusione del procedimento amministrativo di cui alla l. 241/1990, alla l.r. 7/2005 e all'allegato B della D.G.R. n. 22-3045 del 5.12.2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e a conclusione del procedimento amministrativo di cui all'allegato B della d.g.r. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011:
l'elenco dei soggetti le cui istanze per la realizzazione di interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale piemontese presentate ai sensi della l.r. 58/1978 per l'anno 2012 sono pervenute successivamente al 15 marzo, ed entro il 3 maggio. L'elenco è contenuto nell'allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che gli eventuali contributi verranno assegnati sulla base della valutazione dei progetti effettuata secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 8-3274 del 16 gennaio 2012 di cui in premessa, in rapporto alle risorse che risulteranno disponibili in sede di approvazione dell'assestamento del bilancio regionale per l'anno 2012 e agli eventuali ulteriori indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, anche a seguito della d.g.r. n. 23-4546 del 10 settembre 2012 "Proposta di deliberazione al Consiglio Regionale del Piemonte recante 'Interventi urgenti per la razionalizzazione delle spese regionali'";

- di dare atto che l'inclusione nell'elenco di cui all'allegato non costituisce impegno all'assegnazione di contributo, che resta subordinata all'entità delle risorse finanziarie che saranno rese eventualmente disponibili dalla Giunta regionale nei termini sopra precisati;

- di comunicare con tempestività ai soggetti inclusi nell'allegato le disposizioni del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Allegato

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport
Settore DB 1803 – MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE

Allegato

L.r. 58/1978 – Sostegno agli interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale piemontese

ELENCO DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO AMMISSIBILI PER L'ANNO 2012
A CONCLUSIONE DELLA FASE ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Denominazione dell'Ente richiedente	*Comune sede dell'Ente*	*Sigla Prov.*	*Iniziativa su cui verte l'istanza di contributo*
COMUNE DI BRA	BRA	CN	Progetto "Da un altro punto di vista"
ASSOCIAZIONE AMICI DI PALAZZO REALE	TORINO	TO	Iniziative di valorizzazione e miglior fruizione del Palazzo Reale di Torino

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 28 dicembre 2012, n. 798
DGR n. 21-3693 del 16/04/2012. Ampliamento dell'incarico alla Finpiemonte S.p.A. per la gestione degli interventi a sostegno della piccola editoria piemontese. Approvazione schema dell' atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 15192 del 10.03.2010. Pagamento dei corrispettivi per la gestione dei contributi in conto interessi anni 2011 e 2012. Spesa di euro 19.048,93 (cap. 182843/2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere con l'approvazione dello schema dell'atto aggiuntivo alla convenzione rep. 15192 del 10.03.2010, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante(All. A), al fine di regolare e definire le condizioni dell'affidamento diretto delle attività di gestione della liquidazione dei contributi concessi ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 18/2008, comma 1, lettere b, c, d, e, f, g, h, i, j, k;

-di prendere atto che il Fondo editoria costituito come estensione di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione attualmente in essere(rep. 15192 del 10.03.2012), ammonta ad euro 248.723,94. La quota di tale Fondo da utilizzarsi per la gestione e per liquidazione dei contributi assegnati dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. n. 18/2008, lettere b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, di cui all'atto aggiuntivo al presente provvedimento per farne parte integrante è pari ad €. 168.884,00, ed è costituito per €. 151.290,00 con gli stanziamenti iscritti sul capitolo 293450/2011 e impegnati con determinazione dirigenziale n. 878 del 30.11.2011 e per €. 17.594,00 con gli stanziamenti ancora disponibili iscritti sul cap. 186380/2011 e impegnati con determinazione n. 504 del 22/07/2011.
La restante quota di euro 79.839,94 ancora attualmente disponibile sul Fondo e derivante gli stanziamenti ancora disponibili iscritti sul capitolo 293450 e impegnati con determinazioni n. 1305 del 30/11/2010, n. 1447 del 15/12/2010 e n. 1183/2009 rimane riservata agli interventi finalizzati alla gestione dei contributi in conto interessi per l'accesso a mutui bancari a sostegno di investimenti per la ristrutturazione aziendale di cui all'art. 3 comma 1, lettera A della l.r.. 25 giugno 2008 n. 18 e smi".

Il Fondo potrà essere inoltre incrementato o decrementato ai sensi dell'art. 23 della recente Convenzione Quadro del 1.4.2010 con trasferimenti su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa con stanziamenti che si renderanno disponibili sull'UPB db 18011 e db 18012.

- Di impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A.(codice creditore 12613) sul capitolo 182843/2012 (ass. n. 100374) la spesa complessiva di euro 19.048,93, sulla base dei preventivi B, C e D allegati al presente provvedimento per farne parte integrante così ripartita:
€. 3.142,55 (oneri fiscali inclusi) a copertura dei costi diretti e indiretti per le attività previste dall'art. 2 dell'atto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante per la gestione delle pratiche date in carico entro la data del 10.03.2013(data di scadenza della convenzione attualmente in essere), salvo conguaglio in caso di accertamento di minori o maggior costi di gestione del contratto, da corrispondersi nei modi e nei termini indicati dalla convenzione quadro;
€. 6.299,33(oneri fiscali inclusi) per il pagamento degli oneri per l'anno 2012 per la gestione dei contributi in conto interessi così come stabilito dall'art. 10 della convenzione attualmente in essere (

rep. 15192 del 10.03.2010,) salvo conguaglio in caso di accertamento di minori o maggior costi di gestione del contratto, da corrispondersi nei modi e nei termini indicati dalla convenzione quadro.
€. 9.607,05(oneri fiscali inclusi) per il pagamento degli oneri per l'anno 2011 relativi alla gestione dei contributi in conto interessi ai sensi della convenzione attualmente in essere (rep. 15192 del 10.03.2010).

Il pagamento verrà effettuato a seguito di regolare fattura da parte di Finpiemonte e sulla base della relazione annuale dell'attività di gestione svolta, presumibilmente sull'esercizio finanziario corrente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
E. Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 28 dicembre 2012, n. 800
Variazione delle Determine: numero 65 del 02/02/ 2012, numero 143 del 12/03/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere alla parziale rettifica e per le motivazioni indicate in premessa, dell'allegato alla determinazione n. 65 del 02/02/2012 e n. 143 del 12/03/2012 sostituendo il soggetto beneficiario ASL Azienda sanitaria di Asti, beneficiaria di un contributo di euro 1.400,00 per la stampa degli atti del convegno"Ai confini delle cure" con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino;

- di procedere alla parziale rettifica e per le motivazioni indicate in premessa, dell'allegato alla determinazione n. 65 del 02/02/2012 e n. 143 del 12/03/2012 sostituendo il soggetto beneficiario Comune di Varzo, beneficiario di un contributo di euro 5.000,00 per la stampa degli atti del volume "la storia a della Valle Divedro" con l'Associazione per la Tutela del patrimonio Storico della Valle Divedro

- di stabilire che rimane invariato tutto quant'altro previsto dalla determinazione n. 65 del 02/02/2012 e n. 143 del 12/03/2012;

- di dare comunicazione ai soggetti beneficiari e a Finpiemonte S.p.A. del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1803
D.D. 28 dicembre 2012, n. 802
PAR FSC 2007-2013 - Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione "Cultura" - Ambito di intervento "Interventi per il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio culturale e turistico". Intesa Istituzionale con la Citta' di Torino. Spesa complessiva di euro 400.000,00. Impegno di spesa di euro 205.480,00 sul cap. 293164/2012. Prenotazione di impegno di spesa di euro 194.520,00 sul cap. 293164/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di destinare agli interventi previsti dall'Intesa Istituzionale con la Città di Torino di cui alla deliberazione approvata in data 28/12/2012 citata in premessa, la somma complessiva di euro 400.000,00;

- di procedere, sulla base di quanto indicato nella sopraccitata deliberazione, all'assegnazione delle risorse a ciascun intervento mediante specifico successivo provvedimento dirigenziale;

- di impegnare la somma di euro 205.480,00 sul capitolo n. 293164 del bilancio 2012;

- di prenotare l'impegno di spesa di euro 194.520,00 sul capitolo n. 293164 del Bilancio pluriennale 2013 (ass. n. 100171) rinviando a successivi atti l'impegno definitivo ed il relativo accertamento.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"

Il Dirigente
Patrizia Picchi

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1801
D.D. 28 dicembre 2012, n. 804
Parco culturale Piemonte Paesaggio Umano. Langhe, Roero e Monferrato. Contributo a favore della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura per la realizzazione di attivita' educative, formative e culturali. Formalizzazione impegno delegato n. 3615 /2012. Spesa di euro 60.000,00 (cap. 170984/2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, dell'impegno di spesa delegato n. 3615/2012 per complessivi €. 60.000,00, registrati dalla Direzione istruzione, formazione professionale e lavoro, destinato al sostegno di attività educative e culturali rivolte alle scuole;

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il riconoscimento dell'importo complessivo di € 60.000,00 a favore della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura (codice creditore 17341) per l'anno 2012 per il sostegno del progetto"Parco culturale Piemonte Paesaggio Umano. Langhe, Roero e Monferrato" finalizzato alla realizzazione di attività educative, formative e culturali rivolte alle scuole nell'ambito del Parco culturale Piemonte Paesaggio Umano, di cui all'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di impegnare sul capitolo 170984/2012(Ass. 100352) la somma di euro 60.000,00 di cui all'impegno delegato n. 3615/2012.

Considerato che alcune delle attività previste dal progetto previste per l'anno 2012 si protrarranno e si concluderanno nel 2013, la spesa di euro 60.000,00 verrà liquidata con le seguenti modalità:

- l'acconto, pari ad euro 30.000,00 equivalente al 50% della somma assegnata, verrà liquidato alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

- il saldo, pari ad € 30.000,00 a conclusione delle attività e secondo le disposizioni dell'allegato A alla DGR. n. 18-1800 del 04/04/2011 "razionalizzazione e semplificazione dei criteri di liquidazione e rendicontazione dei contributi assegnati negli anni 2010 e 2011 dalla Direzione Culture, Turismo e Sport. Modifica e sostituzione degli artt 3 e 5 contenuti nell'allegato "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi" della DGR n. 48-12423 del 26/10/2009, ossia su presentazione ai competenti uffici regionali, della seguente documentazione:

- relazione dell'attività svolta con il contributo regionale 2012;
- prospetto consuntivo delle entrate e delle uscite, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riferito all'intero intervento.

Si dà atto di avere acquisito dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la cultura la dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010 in merito alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi) che recita: "La partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla

normativa vigente; qualora siano già previsti, i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30€ a seduta giornaliera

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Allegato

Contributi anno 2012

Allegato A

Soggetto	Città	Provincia	Descrizione attività ammessa a contributo	Contributo proposto 2012	Acconto	Saldo	Assogettamento IRES
Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura	Torino	TO	Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano. Langhe, Roero e Monferrato. Realizzazione di attività educative e culturali.	**€ 60.000,00**	€ 30.000,00	€ 30.000,00	**Non soggetto**
				€ 60.000,00	**€ 30.000,00**	**€ 30.000,00**	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB1809
D.D. 28 dicembre 2012, n. 811
Legge Regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 s.m.i "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo...". D.G.R. n. 17-5071 e n. 18-5072 del 18.12.2012. Impegno di spesa di euro 1.327.00,00 sul capitolo 182843/2012 a favore di Finpiemonte S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per le motivazioni illustrate, a favore di Finpiemonte S.p.A., la somma pari ad € 1.327.000,00 sul capitolo n. 182843 UPB db 18001 del Bilancio 2012, che ne presenta la disponibilità, allo scopo di integrare i "*Fondi*" finalizzati al sostegno finanziario, per l'anno in corso, del Programma Triennale 2012 – 2014 e del Programma Annuale 2012 Grandi Stazioni già approvati con le D.G.R. n. 17-5071 e n. 18-5072 del 18.12.2012 secondo le modalità che saranno individuate in un successivo provvedimento della Giunta regionale;

di provvedere alla liquidazione a Finpiemonte S.p.A. della somma pari ad €. 1.327.000,00, solo a seguito della firma del relativo contratto con la stessa, di cui alla D.D. n. 685 del 5.12.2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"*

Il Dirigente
Elena Russo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2016
D.D. 14 febbraio 2013, n. 96

Aggiornamento Tabella 1, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010 (Art. 8/ter D.lgs. 502/1992 s.m.i. Modalita' e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie).

Con D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010 la Giunta Regionale ha ridefinito le modalità e i termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 8/ter D.lgs. 502/1992 s.m.i.
La Tabella 1 "Assistenza Residenziale Anziani Non Autosufficienti (RAF/RSA esclusi PL Alzheimer)", parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione, riporta la situazione - aggiornata al 4 agosto 2010, per ogni Azienda Sanitaria Locale e, all'interno di ciascuna ASL, per ciascun Distretto Sanitario - dei posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) e di Residenza Assistenziale Flessibile (R.A.F.) per anziani non autosufficienti, esclusi i posti letto per l'Alzheimer. In particolare, la Tabella 1 riporta: i posti letto RAF/RSA autorizzati al funzionamento; i pareri positivi ex art. 8 ter D. lgs. 502/92 s.m.i.; i posti letto RAF/RSA in costruzione finanziati dalla Direzione Politiche Sociali; il totale dei posti letto risultante dalla somma delle tre suddette fattispecie; l'indice percentuale posti letto RAF/RSA rispetto alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne; i posti letto in eccesso o in difetto rispetto alla soglia del 3% fissata dalla deliberazione suddetta.
L'Allegato A, parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione, dispone, fra l'altro, che "La verifica di compatibilità è rilasciata sulla base della percentuale di ogni Azienda Sanitaria Locale di cui alle Tabelle allegate al presente provvedimento, che sono aggiornate ogni tre mesi per l'area anziani e annualmente per l'area disabili, recepite con determinazione dirigenziale e pubblicate integralmente sul BUR".
Con Determinazione Dirigenziale 13 aprile 2011, n. 275 è stato attuato il primo aggiornamento (al 31 marzo 2011) della Tabella 1 "Assistenza Residenziale Anziani Non Autosufficienti (RAF/RSA esclusi PL Alzheimer)", parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010.
Con Determinazione Dirigenziale 6 marzo 2012, n. 150 è stato attuato il secondo aggiornamento (al 29 febbraio 2012) della Tabella 1 "Assistenza Residenziale Anziani Non Autosufficienti (RAF/RSA esclusi PL Alzheimer)", parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010.
Con D.G.R. n. 45-4248 del 30/07/2012 (Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti. Modifica D.G.R. n. 25-12129 del 14.09.09 e D.G.R. n. 35-9199 del 14.07.08. Revoca precedenti deliberazioni.) la tipologia "Residenza Assistenziale Flessibile (RAF)" per anziani non autosufficienti è stata ricompresa nella tipologia "Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)" per anziani non autosufficienti.
Con D.D. 12 novembre 2012, n. 779, si è provveduto al terzo aggiornamento (al 31 ottobre 2012) della Tabella 1 "Assistenza Residenziale Anziani Non Autosufficienti (PL di RSA esclusi PL Alzheimer)", parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010.
Ravvisata la necessità ed urgenza, al fine di una corretta e completa informazione dei cittadini utenti, della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Tabella 1 succitata, aggiornata alla data del 31 gennaio 2013.

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012;

vista la D.D. 13 aprile 2011, n. 275;
vista la D.D. 6 marzo 2012, n. 150;
vista la D.D. 12 novembre 2012, n. 779

determina

- di approvare la Tabella 1 "Assistenza Residenziale Anziani Non Autosufficienti (PL di RSA esclusi PL Alzheimer) – Aggiornamento al 31 gennaio 2013", parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA 1

Assistenza Residenziale Anziani Non Autosufficienti (PL di RSA esclusi PL Alzheimer) - Aggiornamento al 31 gennaio 2013*									
ASL	**Distretto**	**POPOLAZIONE ANZIANI (ultra 65) anno 2011**	**P.L. RSA autorizzati al funzionamento**	**INDICE 1 P.L. autorizzati RSA su pop >65**	**P.L. RSA in costruzione finanziati da Dir.Politiche Sociali**	**TOTALE Pareri Positivi 8TER P.L. RSA**	**TOTALE P.L. (autorizzati + in costruzione + 8TER)**	**INDICE 2 P.L. TOTALI RSA su pop >65**	**3% distrettuale: P.L. ancora disponibili**
AL		**116.517**	**3.671**	**3,15**	**160**	**41**	**3.872**	**3,32**	
	ACQUI TERME	12515	386	**3,08**	0	0	**386**	**3,08**	**-11**
	ALESSANDRIA	30282	1246	**4,11**	0	0	**1.246**	**4,11**	**-338**
	CASALE M.TO -TRINO	22377	676	**3,02**	80	21	**777**	**3,47**	**-106**
	NOVI LIGURE	19140	529	**2,76**	0	20	**549**	**2,87**	**25**
	OVADA	7967	90	**1,13**	0	0	**90**	**1,13**	**149**
	TORTONA	16166	545	**3,37**	0	0	**545**	**3,37**	**-60**
	VALENZA	8070	199	**2,47**	80	0	**279**	**3,46**	**-37**
AT		**49.966**	**1.815**	**3,63**	**20**	**50**	**1.885**	**3,77**	
	ASTI CENTRO	18205	432	**2,37**	0	0	**432**	**2,37**	**114**
	ASTI NORD	16831	611	**3,63**	20	10	**641**	**3,81**	**-136**
	ASTI SUD - NIZZA M.TO	14930	772	**5,17**	0	40	**812**	**5,44**	**-364**
BI		**44.857**	**1.702**	**3,79**	**0**	**0**	**1.702**	**3,79**	
	BIELLA	29759	1155	**3,88**	0	0	**1.155**	**3,88**	**-262**
	COSSATO	15098	547	**3,62**	0	0	**547**	**3,62**	**-94**
CN1		**93.948**	**2.755**	**2,93**	**70**	**238**	**3.063**	**3,26**	
	CEVA	6767	186	**2,75**	50	0	**236**	**3,49**	**-33**
	CUNEO-BORGO S.DALMAZZO	27012	849	**3,14**	0	0	**849**	**3,14**	**-39**
	DRONERO	8154	127	**1,56**	0	52	**179**	**2,20**	**66**
	SAVIGLIANO/FOSSANO	18524	546	**2,95**	0	80	**626**	**3,38**	**-70**
	MONDOVI'	15338	568	**3,70**	0	34	**602**	**3,92**	**-142**
	SALUZZO	18153	479	**2,64**	20	72	**571**	**3,15**	**-26**
CN2		**37.587**	**1.532**	**4,08**	**0**	**154**	**1.686**	**4,49**	
	ALBA	24226	953	**3,93**	0	150	**1.103**	**4,55**	**-376**
	BRA	13361	579	**4,33**	0	4	**583**	**4,36**	**-182**
NO		**73.984**	**1.606**	**2,17**	**47**	**439**	**2.092**	**2,83**	
	ARONA	17262	378	**2,19**	40	10	**428**	**2,48**	**90**
	BORGOMANERO	16066	367	**2,28**	0	116	**483**	**3,01**	**-1**
	GALLIATE	11413	267	**2,34**	7	60	**334**	**2,93**	**8**
	NOVARA	29243	594	**2,03**	0	253	**847**	**2,90**	**30**
TO1-2		**218.036**	**2.773**	**1,27**	**60**	**1.487**	**4.320**	**1,98**	
	CIRCOSCRIZIONE 1-10	218036	2773	**1,27**	60	1.487	**4.320**	**1,98**	**1426****
TO3		**128.427**	**2.590**	**2,02**	**40**	**974**	**3.604**	**2,81**	
	COLLEGNO	19554	162	**0,83**	0	69	**231**	**1,18**	**356**
	GIAVENO	6556	337	**5,14**	0	0	**337**	**5,14**	**-140**
	ORBASSANO	19530	169	**0,87**	20	337	**526**	**2,69**	**60**
	PEROSA ARGENTINA	5335	93	**1,74**	0	0	**93**	**1,74**	**67**
	PINEROLO	20979	614	**2,93**	20	10	**644**	**3,07**	**-15**
	RIVOLI	13321	96	**0,72**	0	216	**312**	**2,34**	**88**
	SUSA	19799	568	**2,87**	0	122	**690**	**3,49**	**-96**
	TORRE PELLICE	6084	352	**5,79**	0	0	**352**	**5,79**	**-169**
	VENARIA	17269	199	**1,15**	0	220	**419**	**2,43**	**99**
TO4		**114.517**	**3.780**	**3,30**	**80**	**1.199**	**5.059**	**4,42**	
	CHIVASSO	17140	668	**3,90**	0	281	**949**	**5,54**	**-435**
	CIRIE'	25446	738	**2,90**	60	392	**1.190**	**4,68**	**-427**
	CUORGNE'	18340	1026	**5,59**	0	30	**1.056**	**5,76**	**-506**
	IVREA	27955	687	**2,46**	0	366	**1.053**	**3,77**	**-214**
	SAN MAURO TORINESE	8805	136	**1,54**	0	130	**266**	**3,02**	**-2**
	SETTIMO TORINESE	16831	525	**3,12**	20	0	**545**	**3,24**	**-40**
TO5		**64.755**	**1.424**	**2,20**	**0**	**868**	**2.292**	**3,54**	
	CARMAGNOLA	10659	335	**3,14**	0	168	**503**	**4,72**	**-183**
	CHIERI	21697	779	**3,59**	0	254	**1.033**	**4,76**	**-382**
	MONCALIERI	17047	300	**1,76**	0	10	**310**	**1,82**	**201**
	NICHELINO	15352	10	**0,07**	0	436	**446**	**2,91**	**15**
VC		**44.304**	**1.349**	**3,04**	**60**	**295**	**1.704**	**3,85**	
	VALSESIA	18733	484	**2,58**	0	70	**554**	**2,96**	**8**
	VERCELLI	25571	865	**3,38**	60	225	**1.150**	**4,50**	**-383**
VCO		**41.191**	**799**	**1,94**	**100**	**394**	**1.293**	**3,14**	
	DOMODOSSOLA	15632	288	**1,84**	60	104	**452**	**2,89**	**17**
	OMEGNA	9785	237	**2,42**	0	80	**317**	**3,24**	**-23**
	VERBANIA	15774	274	**1,74**	40	210	**524**	**3,32**	**-51**
TOTALE REGIONALE		**1.028.089**	**25.796**	**2,51**	**637**	**6.139**	**32.572**	**3,17**	

* Con D.G.R. n. 45-4248 del 30/07/2012 la tipologia "Residenza Assistenziale Flessibile (RAF)" per anziani non autosufficienti è stata ricompresa nella tipologia "Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)" per anziani non autosufficienti.
** il numero di posti letto ancora disponibili nella città di Torino, riportato in tabella, è già al netto dei 795 posti letto decurtati dalla disponibilità teorica delle ASL TO1 e TO2 e ripartiti fra le ASL TO4 e TO5, ai sensi della D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010 (pubblicata sul BURP del 26 agosto 2010)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2012
D.D. 14 febbraio 2013, n. 99

DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1 - Recepimento regionale degli Atti Aziendali di organizzazione e funzionamento delle AA.SS.RR - Approvazione modalita' operative del procedimento regionale di verifica.

Premesso che
l'art. 3, co. 1-bis, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. stabilisce che l'organizzazione e il funzionamento delle Aziende Sanitarie "sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali";
l'Intesa Stato-Regioni del 3/12/2009 (Patto per la Salute 2010-2012), art. 12, comma 1, lett. b) e la legge 191/2009 (Legge finanziaria 2010), art. 2, comma 72, lett. b), nell'ambito delle misure volte al contenimento della spesa complessiva per il personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, hanno previsto la fissazione di parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse;
detti parametri sono stati approvati dal "Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse di cui all'intesa Stato –Regioni del 23.03.2005", nella seduta del 26/03/2012 e le regioni che hanno sottoscritto un accordo con Piano di rientro dei disavanzi sanitari, giuste le indicazioni di cui alla nota del Ministero della Salute prot. DGPROGS n. 0017867-P-16/07/2012, sono tenute ad applicarli, formulando apposite direttive per l'adozione da parte delle Aziende Sanitarie dei conseguenti provvedimenti di riorganizzazione aziendale;
la DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, PSSR 2012-2015, ha previsto il riordino del SSR, mediante la realizzazione di reti ospedaliere integrate, con l'istituzione di ambiti interaziendali comprendenti le Aziende Sanitarie che insistono sulla medesima area sovrazonale, e la specializzazione istituzionale delle strutture del sistema, mediante la diversificazione dei centri e l'attribuzione delle competenze per livelli di complessità delle prestazioni ed intensità delle cure;
il medesimo provvedimento ha, altresì, disposto che gli Atti Aziendali sono soggetti al recepimento della Giunta Regionale, previa verifica della coerenza con gli atti aziendali delle AA.SS.RR. del medesimo ambito territoriale sovrazonale (all. A, par. 5.1);
la D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012, ha dato attuazione alle succitate disposizioni normative, approvando nuovi principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e disponendo l'applicazione parametri standard ministeriali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012;
la richiamata D.G.R. n. 21-5144 ha inoltre prescritto che, al fine della valutazione della coerenza tra gli Atti Aziendali delle A.S.R. del medesimo ambito sovrazonale e del rispetto dei parametri standard ministeriali, il procedimento regionale di verifica sia avviato contestualmente per tutte le Aziende Sanitarie che insistono nell'area territoriale corrispondente alla Federazione sovrazonale di riferimento e che, contestualmente, sia esaminato anche il Piano di organizzazione della Federazione;
Tutto ciò premesso, si rende necessario disciplinare il procedimento regionale di verifica propedeutico al recepimento da parte della Giunta Regionale, ai sensi della DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1., degli Atti aziendali di cui all'art. 3 del d.lgs.n.502/1992 s.m.i.
Visto il D. lgs. 30.12.1992 n. 502 s.m.i.;
Vista la D.C.R. 167-14087 del 3.04.2012, all. A- PSSR 2012-2015;
Vista la D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012;
il Direttore

determina

– di approvare le modalità operative del procedimento regionale di verifica propedeutico al recepimento da parte della Giunta Regionale, ai sensi della DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1., degli Atti aziendali di cui all'art. 3 del d.lgs.n.502/1992 (s.m.i.), quali indicate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
– di disporre che l'attività istruttoria sia espletata con il concorso dei Settori della Direzione Sanità, responsabile del procedimento;
– di affidare il coordinamento delle fasi procedurali e il raccordo delle attività istruttorie dei Settori della Direzione Sanità al Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale.

p. Il Direttore
Sergio Morgagni
Il Vice Direttore
Daniela Nizza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A)

Procedimento Regionale di verifica per il recepimento da parte della Giunta Regionale degli Atti di organizzazione e funzionamento delle aziende sanitarie regionali.

Gli atti di organizzazione e funzionamento adottati dalle Aziende Sanitarie Regionali a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 (s.m.i.), di seguito denominati "Atti aziendali", sono sottoposti al procedimento di verifica regionale propedeutico al recepimento da parte della Giunta Regionale, ai sensi della DCR 167-14087 del 3.04.2012, all. A, par. 5.1., con le seguenti modalità operative.

Ambito e termini del procedimento

Il procedimento, articolato nelle fasi sotto indicate, ha ad oggetto la verifica del rispetto dei principi e criteri di organizzazione aziendale stabiliti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 21-5144 del 28.12.2012 "Approvazione principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende Sanitarie regionali e applicazione parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse, ex art. 12, comma 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012)", nonché, in generale, della conformità alla programmazione regionale e alla normativa vigente.
Il termine per l'esercizio della funzione regionale di verifica è di 60 giorni decorrenti dal deposito dell'Atto. L'Amministrazione Regionale può differire il termine di ulteriori 30 giorni, o del tempo necessario al completamento dell'attività istruttoria, dandone comunicazione all'Azienda interessata. Il termine può essere interrotto per acquisire elementi ulteriori di valutazione in ordine ai contenuti dell'atto ed è sospeso dal 5 al 25 agosto e dal 24 dicembre al 2 gennaio.

Avvio del procedimento - Modalità di deposito

Per l'avvio del procedimento le Direzioni Generali delle AA.SS.RR. depositano l'Atto Aziendale presso la Direzione Regionale Sanità - Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale, Ufficio Controllo Atti - corredato dai previsti pareri e dai documenti, allegati all'atto quali sua parte integrante e sostanziale, concernenti l'organigramma e la declaratoria delle funzioni attribuite a ciascuna articolazione organizzativa (piano di organizzazione) e la dotazione organica aziendale (paragrafo 1 dell'allegato n. 1 alla deliberazione di Giunta Regionale n. 21-5144 del 28.12.2012);

L'Atto Aziendale deve essere prodotto in n. 2 copie cartacee, di cui n. 1 munita di attestazione di conformità all'originale e in n. 1 copia su supporto informatico o, in alternativa, inoltrata, all'indirizzo di posta elettronica Controlloatti.db2012@regione.piemonte.it.

Il Settore ricevente attesta, a mezzo di specifico timbro l'avvenuta operazione di deposito delle copie cartacee. Dalla data di apposizione del timbro decorre il termine previsto per la conclusione del procedimento.

Responsabilità del procedimento, svolgimento dell'attività istruttoria e formalizzazione dei relativi esiti

L'attività istruttoria è espletata dalla Direzione Regionale Sanità, Responsabile del procedimento, con il concorso dei Settori ad essa afferenti. La Direzione provvede al coordinamento delle fasi della procedura e al raccordo operativo delle attività istruttorie attraverso il Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale. I Settori esprimono parere scritto, ciascuno in relazione alle competenze esercitate, nel termine assegnato dal predetto Settore.
Per esigenze di semplificazione, dettate dall'opportunità di esame congiunto e contestuale di atti particolarmente complessi, l'attività istruttoria può essere effettuata con il ricorso ad apposita conferenza di servizi nell'ambito della quale ciascun Settore è adeguatamente rappresentato. La Direzione Regionale Sanità - Settore Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale, provvede alla convocazione della conferenza ed alla verbalizzazione delle risultanze istruttorie.
La eventuale richiesta di elementi ulteriori di valutazione è adottata dal Dirigente del Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale. A detto Settore compete altresì la redazione della proposta di provvedimento della Giunta Regionale.

Conclusione del procedimento

Il procedimento è concluso con l'adozione del provvedimento espresso di recepimento o di diniego del recepimento da parte della Giunta Regionale. Non si applica l'istituto del silenzio assenso.
La Direzione Regionale Sanità - Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale - provvede a comunicare alle Aziende il provvedimento di conclusione del procedimento.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2016
D.D. 9 ottobre 2012, n. 670
Casa di cura Citta' di Bra s.p.a. - Autorizzazione variazione direzione tecnica Laboratorio analisi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la S.p.a. Casa di Cura "Città di Bra" con sede in via Montenero n° 1 – Bra – a nominare quale nuovo direttore tecnico del laboratorio analisi il dott. Riccardo Lusso, (omissis) laureato in Scienze Biologiche, specializzato in Patologia Clinica ed iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi.
- di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui alla l.r. n° 60/1997.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2016
D.D. 25 ottobre 2012, n. 721

Attuazione obiettivi Legge 219/2005 e DD.lgs 207/2007 e 208/2007: erogazione straordinaria all'A.O. Citta' della Salute e della Scienza di Torino di fondi per la sicurezza e qualita' del sistema trasfusionale. Accertamento di 243.357,33 sul cap. 21030-12 e impegno di 166.406,03 sul cap. 248704-12 per interventi presso il CPVE - Centro produzione e validazione emocomponenti di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto che sono stati iscritti nel bilancio 2012 in entrata sul cap. 21030, € 243.357,33 con variazioni n. 80 e 213 (DD.GG.RR. 3464 e 4459), accertamenti n. 247, 724, 725, 726 e in spesa € 166.406,03 sul cap. 248704 (A. 100497) ed € 76.951,30 sul cap. 156957 (A. 100639) ed assegnati con nota prot. 24596/DB2000 del 26.9.2012;
- di impegnare ed assegnare la somma di euro 166.406,03, iscritta sul capitolo 248704 del bilancio 2012 (A n. 100497), per l'erogazione straordinaria all'A.O. Città della Salute e della Scienza di Torino finalizzata agli interventi edili-impiantisitci e/o acquisizione di attrezzature della palazzina Karl Marx di via Biglieri 23 – Torino, sede del Centro di Produzione e Validazione Emocomponenti di Torino, necessari alla progressiva concentrazione delle attività di produzione e validazione emocomponenti dei SIMT afferenti;
- di liquidare in acconto all'A.O. Città della Salute e della Scienza di Torino la somma di euro 83.203,02, pari al 50% della somma assegnata, mentre il saldo sarà liquidato previa rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente, tenuto conto che il contributo erogato non dovrà comunque superare le spese stesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2016
D.D. 14 novembre 2012, n. 788

Determinazione Dirigenziale 636 del 14.9.2012 - Autorizzazione punti di raccolta di sangue a scopo trasfusionale ai sensi della D.G.R. n. 13-8499 del 31.3.2008: integrazione e rettifica per mero errore materiale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di integrare l'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 636 del 14.9.2012 per quanto concerne i punti di raccolta saltuariamente adibiti alla raccolta di sangue umano a scopo trasfusionale dell'Unità di Raccolta (UdR) Avis Provinciale Alessandria con sede in Valenza in Viale Vicenza n. 60 ed afferente al Servizio di Immonoematologia e Medicina Trasfusionale dell'A.O. SS. Antonio, Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria con i seguenti:
CASAL CERMELLLI – via Gerbida c/o Villa San Fortunato srl
MONTECASTELLO – via Umberto I n. 13
QUATTORDIO – via Cavalieri n. 13
– di sostituire il precedente punto di raccolta di MASIO – P.zza Italia 5, afferente all'Udr Avis Provinciale di Alessandria, con il punto di raccolta sito in via Roma presso i locali concessi in uso all'Associazione dall'Ente comunale.
– di rettificare l'Allegato B alla Determinazione Dirigenziale n. 636 del 14.9.2012 per quanto concerne il SIMT dell'ASL AL come segue:
SIMT NOVI –TORTONA: ASL AL - Ospedale di Tortona
Indirizzo: P.zza Cavallotti 7 – Tortona
La raccolta viene eseguita anche nelle sedi distaccate del SIMT:
OSP. NOVI LIGURE – Via Edilio Raggio, 22
OSP. ACQUI TERME – Via Fatebenefratelli, 1
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. di Torino entro 60 giorni.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Daniela Nizza

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2017
D.D. 21 novembre 2012, n. 821

Impegno di Euro 47.316,41 su cap.225836/12 (Siope 2234) da liquidare a titolo di contributo alle Amministrazioni Comunali per la realizzazione di canili e parchi gatto pubblici ai sensi della L. n. 281 del 14/8/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto che:
- con reversale n. 14721 è stata incassata la somma di € 16.329,00 iscritta sul capitolo di entrata 20950 (accertamento 549) con D.G.R. n. 247-4447 del 30/7/2012 di variazione del bilancio regionale per l'anno 2012 (variaz. n. 171),
- con reversale n.11348 è stata incassata la somma di € 30.987,41 iscritta sul capitolo di entrata 33157 (accertamento 912) con D.G.R. n. 51-4760 del 15/10/2012 di variazione del bilancio regionale per l'anno 2012 (variaz. n. 274)
- di impegnare sul cap. 225836/12 la somma complessiva di € 47.316,41, assegnata con note del Direttore alla Sanità (Ass. 100647), da liquidare a titolo di contributo a favore delle Amministrazioni Comunali individuate a seguito di istruttoria delle domande presentate, per il finanziamento di opere di realizzazione/adeguamento di canili e parchi gatti pubblici, ripartita come sottoelencato:

Comune assegnatario	Contributo assegnato in €	Descrizione sintetica delle opere finanziate
Borgomanero (NO)	2.000,00	Ampliamento parco gatti
Collegno (TO)	43.816,00	Opere di adeguamento per il canile di prima accoglienza.
Gattinara (VC)	1.500,00	Opere di adeguamento per il canile di prima accoglienza.

- di liquidare i suddetti importi nella misura del 50% della somma a ciascuna amministrazione assegnata, a titolo di acconto, previa comunicazione di avvio dei lavori.

La liquidazione del saldo potrà avvenire in unica soluzione previa comunicazione di regolare esecuzione e fine lavori da parte dei comuni beneficiari. Tale certificazione dovrà pervenire al Settore Prevenzione e Veterinaria per il tramite dell'ASL competente per territorio a seguito di specifico sopralluogo che attesti l'avvio dell'operatività della struttura, corredata da convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale ed il gestore della struttura per lo svolgimento dei servizi.

Nel caso di mancato o parziale utilizzo dei fondi assegnati alle Amministrazioni comunali beneficiarie, le stesse sono tenute alla loro restituzione, con assoluto divieto di destinare le somme accreditate a fini diversi da quelli per cui il contributo è stato concesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. delle Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2016
D.D. 21 novembre 2012, n. 822
Attuazione obiettivi L. 219/2005 e DD.Lgs 207/2007 e 208/2007: impegno di euro 76.951,30 sul capitolo 156957/12 (A. 100639) e affidamento all'A.S.L. TO4, sede della Struttura Regionale di Coordinamento, delle funzioni di supporto alle ASR, sede di Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, nel percorso di accreditamento istituzionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto che con D.D. 721 del 25.10.2012 sono stati accertati nel bilancio 2012 in entrata sul cap. 21030, €243.357,33 e iscritti in spesa €166.406,03 sul cap. 248704 (A. 100497) ed €76.951,30 sul cap. 156957 (A. 100639);
- di impegnare la somma di € 76.951,30 sul cap. 156957 – ass. 100639 – del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, a favore dell'Azienda sanitaria TO4, sede della Struttura Regionale di Coordinamento dei Servizi trasfusionali regionali, per l'attività di supporto alle Aziende Sanitarie Regionali sede di Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale – SIMT, nel percorso di accreditamento istituzionale di cui all'Accordo Stato Regioni e P.A. rep. n. 242/CSR del 16.12.2010;
- di rinviare a successivo provvedimento il dettaglio delle attività oggetto dell'incarico e le modalità di liquidazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2017
D.D. 30 novembre 2012, n. 871

Impegno e liquidazione della somma di Euro 50.000,00 a favore dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale per la prevenzione veterinaria - Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino - a sostegno dei programmi integrati a supporto dell'attivita' dei Servizi Veterinari della Regione e delle ASL piemontesi. Cap. 171966/12 (ass. 100355).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le ragioni in premessa espresse, la somma di € 50.000,00 sul capitolo 171966/12 (A.100355), in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con sede in Torino, via Bologna 148, per il potenziamento delle funzioni e delle attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale per la prevenzione veterinaria, esposte in premessa ed in particolare per il sostegno ai progetti volti:
- alla raccolta di dati finalizzati all'analisi del rischio per Influenza Aviare e per le patologie che possono colpire l'avifauna selvatica,
- alla costruzione di indicatori per la valutazione delle performance dei piani di controllo in sanità animale,
- alla valutazione della contaminazione chimica della filiera alimentare in Valle Anzasca.
- di liquidare la somma di € 25.000,00 a titolo di acconto a favore del già menzionato Osservatorio Epidemiologico, il quale è tenuto alla presentazione di un rapporto finale sulle risultanze delle attività svolte corredato di rendicontazione puntuale delle spese sostenute.

Il relativo saldo sarà erogato successivamente alla presentazione della documentazione sopra richiamata, previa verifica della stessa da parte di questo Settore.
La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 delle Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2017
D.D. 30 novembre 2012, n. 883
Impegno della somma di Euro 10.000,00 sul cap. 184165/12 (ass. 100520) da liquidare a favore dell'Asl CN1 per gli interventi di allineamento ed integrazione dei sistemi informativi sanitari in ordine al monitoraggio delle attivita' di sopralluogo ed accertamento degli eventi di predazione da canidi su capi zootecnici.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare su delega della Direzione Agricoltura la somma di € 10.000,00 (imp. delegato n. 3090), già assegnata con D.G.R. n. 24-3333 del 30/1/2012 sul cap. 184165/12 (Ass. 100520), a favore dell'ASL CN1 per assicurare gli interventi rivolti ad allineare ed integrare gli applicativi BDR-ARVET del sistema informativo regionale con la banca dati del CO.SM.AN.;
- di liquidare a favore dell'ASL CN1 - Struttura dipartimentale Informatica Area Prevenzione, la somma di € 5.000,00 a titolo di acconto. La liquidazione del relativo saldo potrà avvenire previa rendicontazione delle spese sostenute e relazione puntuale delle attività svolte.

La Struttura dipartimentale Informatica Area Prevenzione dovrà assicurare il necessario supporto informatico per lo sviluppo di protocolli di cooperazione che assicurino la corrispondenza dei dati di mortalità degli animali allevati ed il corretto smaltimento a seguito di episodi di predazione o di morti accidentali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2016
D.D. 4 dicembre 2012, n. 894
Attuazione obiettivi ex Legge 219/2005 e DD.lgs 207/2007 e 208/2007: liquidazione di euro 178.676,86 (imp. 5126 sul cap. 156957/2010) a favore della Struttura Regionale di Coordinamento dei servizi trasfusionali - SRC- presso l'A.S.L. TO4, per l'attivita' di supporto alle A.S.R. sede di SIMT nel percorso di accreditamento trasfusionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di liquidare a favore della Struttura Regionale di Coordinamento dei Servizi Trasfusionali presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'ASL TO4 la somma di €178.676,86 attingendo dall'impegno 5126 assunto sul cap. 156957/2010 con D.D. n. 932 del 25/11/2010, dando atto che trattasi di economie di esercizi precedenti utilizzati per le medesime finalità, per l'ulteriore aggravio e responsabilità per l'attività di supporto alle ASR in fase di accreditamento istituzionale dei servizi trasfusionali, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 16.12.2010.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Daniela Nizza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2015
D.D. 18 dicembre 2012, n. 949
Finanziamento in conto capitale con fondi regionali per l'acquisizione di cespiti di minore entita' non ricompresi nei programmi di investimento delle Aziende Sanitarie Regionali per complessivi euro 20.000.000,00. Impegno di euro 7.000.000,00 sul cap. 247958/2012 e di euro 13.000.000,00 sul cap. 249761/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di impegnare per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della l.r. n. 7/2001, dando atto che trattasi di spese indifferibili e urgenti, le seguenti somme a favore delle Aziende Sanitarie Regionali:

- Euro 7.000.000,00 sul capitolo 247958/12 (ass. n. 100440 – cod. SIOPE 2237) a favore delle Aziende Sanitarie Regionali (impegno n. /2012);
- Euro 13.000.000,00 sul capitolo 249761/12 (ass. n. 100442 – cod. SIOPE 2238) a favore delle Aziende Sanitarie Regionali (impegno n. /2012);

- Di dare atto che con successive determinazioni si provvederà ad assegnare e liquidare le somme sopra citate alle Aziende Sanitarie Regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente
Valter Baratta

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2015
D.D. 18 dicembre 2012, n. 950
Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale del Piemonte. Impegno di complessivi euro 254.410.656,00 su capitoli vari del Bilancio 2012 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali.

Dato atto che al Settore Risorse Finanziarie dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e A.r.e.s.s., competono le funzioni relative alle erogazioni di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.
Visti il D. lgs.vo n. 502/1992 e s.m.i. e la l.r. n. 8/1995 in merito alle modalità di finanziamento della spesa corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.
Visto il D. lgs. 56/2000 dettante disposizioni in materia di federalismo fiscale che autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze a concedere alle Regioni anticipazioni mensili di cassa al fine di garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria ed il successivo art. 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
Vista la nota prot. n. 128459 del 22 dicembre 2011 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato il livello provvisorio delle risorse da erogare alle Regioni nell'anno 2012 per il finanziamento della spesa sanitaria, dalla quale risulta che le anticipazioni da erogare alla Regione Piemonte sono quantificate in complessivi Euro 7.540.121.841,83= su base annua ed in complessivi Euro 628.343.486,00= mensili.
Vista la richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-Regioni concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2012 del 10 novembre 2011.
Viste le successive proposte di riparto delle disponibilità per il servizio sanitario presentate alla Conferenza Stato-Regioni a seguito delle riduzioni degli stanziamenti 2012/2013 operate dal d. l. n. 95/2012 convertito in L. n. 133/2012 (spending review).
Vista l'Intesa rep. n. 225/CSR del 22 novembre 2012 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per la spesa corrente indistinta del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2012, che individua quale fabbisogno finanziario per la Regione Piemonte, comprensivo di entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie e ante saldo di mobilità interregionale, euro 7.911.810.836,00 così finanziati:
Entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie euro 167.095.971
IRAP euro 2.438.847.594
Addizionale IRPEF euro 757.338.000
Integrazione a norma del d. l.vo 56/2000 euro 4.548.529.271
Dato atto che tale assegnazione corrisponde a un flusso finanziario da iscrivere nel bilancio regionale di euro 7.751.326.599,00 comprensivo di saldo di mobilità interregionale di euro 6.611.734,00 calcolato sui flussi 2010 da aggiungere alle entrate sopraindicate, corrispondente alla differenza tra:
totale crediti mobilità euro 227.474.569
totale debiti mobilità euro 220.862.835.
Viste le Leggi regionali n. 5 del 4 maggio 2012, "Legge Finanziaria per l'anno 2012" e n. 6 del 23 maggio 2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014".
Viste le D.G.R. n. 1-3891 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012. Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione ed altri adempimenti" e n. 2-3892 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno 2012. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie" che assegna alla sanità il 90% degli stanziamenti di parte corrente.

Tenuto conto del D.P.G.R. del 19 giugno 2012, n. 45 di costituzione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, con decorrenza 01/07/2012.
Vista la DGR n. 2 - 4474 del 6 agosto 2012 "Obiettivi economici-finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012".
Viste le DD.GG.RR. 44-1980 del 29 aprile 2011 e 3- 2249 del 27 giugno 2011 che hanno definito una serie di misure di riorganizzazione del Sistema 118.
Tenuto conto del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 41."
Viste le disposizioni del Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Viste in particolare le disposizioni del comma 2 lettere a) e b) dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011, che prevedono che le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio "l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente" comprensivo di: fondo sanitario assegnato, quote di finanziamento vincolate o finalizzate, importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità, finanziamento del disavanzo sanitario pregresso.
Viste le somme ancora disponibili, stanziate nel bilancio di previsione 2012 da trasferire alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento degli oneri del servizio sanitario regionale di seguito indicate:

- Cap. 157318 (ass. n. 100324) euro 151.045.692,57 per il finanziamento della spesa corrente indistinta;
- Cap. 162634 (ass. n. 100336) euro 5.738.875,69 per il finanziamento della spesa corrente indistinta;
- Cap. 157320 (ass. n. 100325) euro 8.132.216,67 integrazione regionale del finanziamento per il servizio sanitario regionale;
- Cap. 161632 (ass. n. 100334) euro 89.493.871,07 per il finanziamento di livelli assistenziali aggiuntivi regionali.

Considerato che è necessario garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria al fine di assicurare la prosecuzione dei servizi sanitari senza soluzione di continuità, si dispone l'impegno della somma complessiva di euro 254.410.656,00 sui capitoli suindicati del bilancio regionale, dando atto che trattasi di spese indifferibili ed urgenti e che con successivi provvedimenti si provvederà all'assegnazione e liquidazione delle somme spettanti alle singole ASR.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
Visto il Titolo 2 del d. lgs. n. 118/2011
visto l'art. 17 e 18 della L. r. 23/2008;
vista la L.r. n. 7/2001;
vista la L.r. n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012);
vista la L.r. n. 6 del 23 maggio 2012 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);
vista la L.r. 26 del 31/12/2010 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013);
vista la L.r. n. 15 del 01/06/2010 (bilancio di previsione) e la L.r. n. 18 del 03/08/2010 (assestamento al bilancio di previsione 2010);
viste le D.G.R. n. 23-3332 e n. 24-3333 del 30/01/2012;
viste le D.G.R. n. 1-3891 e n. 2-3892 del 29/05/2012;
DPGR 18/R del 05/12/2001 (regolamento regionale di contabilità);
L.R. 18 del 06/08/2007 e s.m.i.(piano socio-sanitario);

vista la DGR n. 2 - 4474 del 6 agosto 2012 "Obiettivi economici-finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012";
viste le lettere di assegnazione prot. n. 3388/DB2000 del 09/02/2012 e prot. n. 17670/DB2000 del 21/06/2012.

determina

- Di impegnare per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della l.r. n. 7/2001, dando atto che trattasi di spese indifferibili e urgenti, le seguenti somme a favore delle Aziende Sanitarie Regionali:

- Cap. 157318 (ass. n. 100324) euro 151.045.692,57 per il finanziamento della spesa corrente indistinta (impegno n. /2012);
- Cap. 162634 (ass. n. 100336) euro 5.738.875,69 per il finanziamento della spesa corrente indistinta (impegno n. /2012);
- Cap. 157320 (ass. n. 100325) euro 8.132.216,67 integrazione regionale del finanziamento per il servizio sanitario regionale (impegno n. /2012)
- Cap. 161632 (ass. n. 100334) euro 89.493.871,07 per il finanziamento di livelli assistenziali aggiuntivi regionali (impegno n. /2012).

- di dare atto, che con successive determinazioni si provvederà ad assegnare e liquidare le suddette somme alle Aziende Sanitarie Regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente
Valter Baratta

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2015
D.D. 18 dicembre 2012, n. 951

Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Accertamento della somma di euro 138.898.415,00 sul cap. 20590/2012. Impegno di euro 138.898.415,00 sul cap. 160355/2012 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte a valere sulla ripartizione delle disponibilita' vincolate e finalizzate per il servizio sanitario 2011-2012.

Dato atto che al Settore Risorse Finanziarie dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità competono le funzioni relative alle erogazioni di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.
Visti il D. lgs.vo n. 502/1992 e s.m.i., il D. lgs. 56/2000 dettante disposizioni in materia di federalismo fiscale e la l.r. n. 8/1995 in merito alle modalità di finanziamento della spesa corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.
Vista l'Intesa rep. n. 225/CSR del 22 novembre 2012 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2012, il cui stanziamento iniziale comprende la somma di 1.795 milioni di euro a titolo di finanziamento vincolato e programmato per le Regioni e Pubbliche amministrazioni per le seguenti finalità:
Obiettivi del piano sanitario l. n. 662/96 e l. n. 133/08
AIDS L. n. 135/90
Veterinaria L. n. 218/88
Borse di studio per i medici di medicina generale L. n. 109/88
Fondo esclusività L. n. 488/99
Assistenza extracomunitari irregolari l. n. 40/98
Attività di Medicina penitenziaria D. l.vo n. 230/99
Attività di prevenzione e cura della fibrosi cistica L. n. 362/98
Provvidenze economiche hanseniani L. n. 31/86
Medicina penitenziaria.art. 2, comma 283 l. n. 244/07.
Vista inoltre l'Intesa rep. n. 165 /CSR del 27/07/2011 e la successiva Delibera CIPE n. 15/2012 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011, il cui stanziamento iniziale comprende la somma di 1.778 milioni di euro a titolo di finanziamento vincolato e programmato per le Regioni e Pubbliche amministrazioni, per le finalità sopra elencate.
Dato atto che le risorse di cui sopra, accantonate sul FSN quali finanziamenti finalizzati per le Regioni, sono ripartite con specifici provvedimenti il cui iter è in corso e che tali somme sono considerate, sulla base degli ultimi riparti approvati, coperture della spesa corrente indistinta dei relativi esercizi dai competenti Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze.
Viste le Leggi regionali n. 5 del 4 maggio 2012, "Legge Finanziaria per l'anno 2012" e n. 6 del 23 maggio 2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014" con le quali sono state stanziate nelle UPB delle Direzione Sanità le risorse da destinare ai trasferimenti alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento della spesa sanitaria corrente.
Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 23-3332 e n. 24-3333 del 30/01/2012 e le D.G.R. n. 1-3891 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012. Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione ed altri adempimenti" e n. 2-3892 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno 2012. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie.

Dato atto che sono stati iscritti nel Bilancio di Previsione 2012 quale stima delle succitate disponibilità per l'esercizio 2012 euro 140.000.000,00 in entrata al cap. 20590 e in spesa ai capitoli 129155 e 160355.
Vista la D.G.R. n. 256-4446 del 30 luglio 2012 con la quale è stata iscritta nel bilancio 2012 la somma di euro 1.678.876,00 in entrata al cap. 20590 e in spesa al cap. 160355 (variazione n. 144) quali risorse finalizzate e vincolate a valere sul FSN 2011.
Tenuto conto del D.P.G.R. del 19 giugno 2012, n. 45 di costituzione della nuova del azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, con decorrenza 01/07/2012.
Vista la DGR n. 2 - 4474 del 6 agosto 2012 "Obiettivi economici-finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012".
Viste le DD.GG.RR. 44-1980 29 aprile 2011 e 3- 2249 del 27 giugno 2011 che hanno definito una serie di misure di riorganizzazione del Sistema 118.
Tenuto conto del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 41."
Viste le disposizioni del Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Viste in particolare le disposizioni del comma 2 lettere a) e b) dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011, che prevedono che le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio "l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente" comprensivo di: fondo sanitario assegnato, quote di finanziamento vincolate o finalizzate, importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità, finanziamento del disavanzo sanitario pregresso e che eventuali perdite di finanziamento determinino la cancellazione dei residui attivi nell'esercizio in cui si verificano tali condizioni.
Visti i seguenti provvedimenti di accertamento sul cap. 20590 ed impegno della Direzione DB20 Sanità già assunti sul Bilancio 2012:
D.D. n. 223/2012 euro 1.239.260,00 cap. 160355 formazione dei medici di medicina generale;
D.D. n. 530/2012 euro 200.000,00 cap. 160355 per strumenti tecnologicamente avanzati per persone con gravi disabilità;
D.D. n. 720/2012 euro 1.091.201,00 cap. 160355 per formazione AIDS;
D.D. n. 781/2012 euro 250.000,00 cap. 129155 per spese per formazione dei medici di medicina generale.
Ritenuto necessario al fine di garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria e assicurare la prosecuzione dei servizi sanitari senza soluzione di continuità, disporre l'accertamento della somma di euro 138.898.415,00 sul capitolo 20590/2012 e l'impegno della somma di 138.898.415,00 sul capitolo 160355/2012, dando atto che trattasi di spese improrogabili ed urgenti, da assegnare e liquidare con successive determinazioni a favore delle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte; eventuali variazioni in entrata saranno comunicate al Settore Ragioneria.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
visto il d. Lgs. n. 118/2011;
visto l'art. 17 e 18 della L. r. 23/2008;
vista la L. r. n. 7/2001;
vista la L.r. n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012);
vista la L.r. n. 6 del 23 maggio 2012 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);
Visto il DPGR 18/R del 05/12/2001 (regolamento regionale di contabilità)

Vista la L.R. 18 del 06/08/2007 e s.m.i. (piano socio-sanitario)
viste le D.G.R. n. 23-3332 e n. 24-3333 del 30/01/2012;
viste le D.G.R. n. 1-3891 e n. 2-3892 del 29/05/2012;
vista la DGR n. 2 - 4474 del 6 agosto 2012 "Obiettivi economici-finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012";
viste le lettere di assegnazione prot. n. 3388/DB2000 del 09/02/2012 e prot. n. 17670/DB2000 del 21/06/2012.

determina

- di accertare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 138.898.415,00 sul capitolo 20590/2012;
- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa ai sensi dell'art. 31 comma 8 della l.r. n. 7/2001 dando atto che si tratta di spese improrogabili ed urgenti, la somma di Euro 138.898.415,00 sul capitolo 160355/2012 (ass. n. 100332), a favore delle Aziende Sanitarie Regionali del Piemonte, a valere sulle ripartizioni delle disponibilità finanziarie finalizzate e vincolate per il Servizio Sanitario Nazionale per gli esercizi 2011-2012;
- di dare atto che con successive determinazioni si provvederà ad assegnare e liquidare le suddette somme alle Aziende Sanitarie Regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente
Valter Baratta

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2015
D.D. 19 dicembre 2012, n. 953

Liquidazione delle delegazioni di pagamento, art. 12 della l.r. 14/2006 e s.m.i. "Ripianamento debito sanitario strutturale". Impegno e liquidazione di euro 41.688.597,62 sul cap. 496631/2012 a favore delle Banche creditrici, quale copertura delle rate in scadenza a dicembre 2012.

Dato atto che al Settore Risorse Finanziarie dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e A.r.e.s.s., competono le funzioni relative alle erogazioni di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.
Viste le Leggi regionali 4 maggio 2012, n. 5 "Legge Finanziaria per l'anno 2012" e 23 maggio 2012, n. 6 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014"
Viste le D.G.R. n. 1-3891 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012. Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione ed altri adempimenti" e n. 2-3892 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno 2012. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie".
Vista la L.r. n. 14/2006 (legge finanziaria per l'anno 2006), all'art. 12, "Ripianamento debito sanitario strutturale", come sostituito dall'art. 16 della l.r. 35/2006 che ha autorizzato un'operazione di ristrutturazione del debito del sistema sanitario regionale e la successiva L.r. n. 35/2006 che ne ha sostituito l'articolo 12.
Preso atto che la DGR del 11 giugno 2007 n. 2-6092 ha definito la rilevazione contabile da parte delle ASR delle delegazioni di pagamento e ha autorizzato i pagamenti come previsto dai punti 6 e 7 del dispositivo della DGR 1-4961 del 19 dicembre 2006 utilizzando le risorse iscritte dell'allora UPB28051.
Dato atto che l'operazione di ripianamento è stata avviata con la DGR n. 46-4188 del 30.10.2006 ed è stata conclusa in data 21.12.2006, con la firma delle delegazioni di debito.
Viste le disposizioni della Determinazione Dirigenziale n. 407 del 14/06/2012 della Direzione Sanità con la quale si è assegnata alle Aziende Sanitarie Regionali individuate nell'allegato uno alla succitata Determinazione la provvista finanziaria pari a complessivi Euro 83.377.195,24 per il pagamento delle rate scadenti nell'esercizio 2012.
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 408 del 15 giugno 2012 con la quale è stato disposto l'impegno n. 1068 sul cap. 496631 e la liquidazione a favore delle Banche creditrici per la copertura delle rate in scadenza a giugno 2012.
Considerato che per mero errore materiale è stato indicato nella Determinazione n. 408 succitata quale importo da liquidare a favore di DEPFA Bank Euro 20.841.374,15 anziché euro 20.841.347,15 (importo corrispondente alla somma effettivamente dovuta ed erogata alla banca creditrice) e ritenuto pertanto di rettificare in tal senso la precedente determinazione n. 408, dando atto che l'impegno di spesa n. 2012/1068 è esatto.
Vista la comunicazione riguardante l'atto dell'atto di scissione totale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A (BIIS) che a far data dal 1 dicembre 2012 prosegue la sua attività nell'ambito della Divisione Corporate e Investment Banking di Intesa San Paolo S.p.A.
Vista la D.G.R. n. 42-5096 del 18 dicembre 2012 con la quale è stata approvata la variazione n. 370 sui capitoli 69580 dell'entrata e 496631della spesa.
Dato atto inoltre che si è gia provveduto all'accertamento della somma di Euro 41.688.597,62 sul capitolo 69580/2012 per le rate in scadenza a dicembre 2012 (acc. n. 663/2012) e ritenuto necessario procedere all'impegno sul capitolo 496631/2012 dando atto che trattasi di spesa

improrogabile ed urgente da liquidare a favore delle Banche creditrici per la copertura delle rate in scadenza a dicembre 2012.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
visto l'art. 17 e 18 della L. r. 23/2008;
vista la L. R. n. 7/2001;
vista la L.r. n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012);
vista la L.r. n. 6 del 23 maggio 2012 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);
viste le D.G.R. n. 23-3332 e n. 24-3333 del 30/01/2012;
viste le D.G.R. n. 1-3891 e n. 2-3892 del 29/05/2012;
DD. n. 407 del 14/06/2012;
DPGR 18/R del 05/12/2001 (regolamento regionale di contabilità)
L.R. 18 del 06/08/2007 (piano socio-sanitario)

determina

- Di dare atto che la somma di euro 41.688.597,62 è già stata accertata ed incassata sul cap. 69580/2012 (accertamento n. 663 /2012);
- Di impegnare e liquidare, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della l.r. n. 7/2011, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 41.688.597,62 sul capitolo 496631/2012 a favore di:

  Hypo Alpe Adria Bank per Euro 4.168.746,97
  Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 7.197.187,71
  Intesa San Paolo S.p.A per Euro 9.481.315,79
  DEPFA Bank per Euro 20.841.347,15
- Di rettificare l'importo indicato per mero errore materiale nella Determinazione Dirigenziale n. 408 del 15 giugno 2012 quale somma da liquidare a favore di DEPFA Bank da Euro 20.841.374,15 ad euro 20.841.347,15.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente
Valter Baratta

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2015
D.D. 20 dicembre 2012, n. 958
Ulteriore finanziamento in conto capitale con fondi regionali per l'acquisizione di cespiti di minore entita' non ricompresi nei programmi di investimento delle Aziende Sanitarie Regionali per complessivi euro 10.000.000,00. Impegno di euro 3.000.000,00 sul cap. 247958/2012 e di euro 7.000.000,00 sul cap. 249761/2012.

Visto il Dlgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 41." e il Decreto attuativo 17 settembre 2012 del Ministero della Salute che disciplina nella casistica "Enti e Aziende del SSN" il trattamento contabile delle immobilizzazioni acquisite con contributo in conto esercizio.
Viste le disposizioni del Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Preso atto delle risultanze contabili delle aziende sanitarie relative al conto economico al terzo trimestre e conseguente aggiornamento delle previsioni economiche annuali dell'anno 2012 che evidenziano gli investimenti dell'esercizio non finanziati con specifici contributi in conto capitale e della conseguente necessaria copertura finanziaria regionale.
Vista la D.G.R. n. 47-3073 del 05.06.2006 avente ad oggetto "Procedure per il finanziamento in conto capitale con fondi regionali per l'acquisizione di attrezzature sanitarie ed altre categorie di cespiti di minore entita' non compresi nel programma triennale degli investimenti".
Vista la D.G.R. n. 38-6788 del 03.09.2007 avente ad oggetto "Finanziamento 2007 in conto capitale con fondi regionali per l'acquisizione di cespiti di minore entità non compresi nel programma triennale degli investimenti delle AASSRR".
Tenuto conto della D.G.R. n. 13-9470 del 25 agosto 2008 avente ad oggetto " Rimodulazione dell'elenco delle apparecchiature tecnologiche inserite nell'allegato 1 della D.G.R. n. 47-3073 del 05.06.2006".
Vista la DGR n. 1-10802 del 18 febbraio 2009 che al punto G dell'allegato A dispone che in tutti i casi di acquisizione di attrezzature ed apparecchiature sanitarie di ogni tipologia, di valore materiale superiore a 50.000 euro (comprensivo di tutte le dotazioni necessarie all'effettivo funzionamento a regime), sia per sostituzione che per nuove dotazioni, occorre che sia richiesta preventiva autorizzazione alla regione.
Tenuto conto di quanto disposto dalla DGR n. 84-13579 del 16 marzo 2010 "Sistema regionale di valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA) e procedure di programmazione per l'acquisizione delle tecnologie sanitarie".
Considerato che tra i cespiti finanziabili sono da ritenersi ricompresi i prodotti software ed altri cespiti acquisiti ed inventariati nell'ambito dell'assistenza protesica, i piccoli interventi per l'adeguamento alle norme di sicurezza, gli interventi di manutenzione straordinaria di attrezzature o di edilizia, esclusi dalla programmazione finanziaria ordinaria.
Ritenuto opportuno precisare che l'impiego dei fondi regionali per gli interventi di manutenzione citati richiede una preventiva comunicazione all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità.
I suddetti finanziamenti contribuiscono al mantenimento degli standard operativi delle attrezzature, degli impianti o di altre opere di manutenzione straordinaria il cui impiego sarà certificato dai Collegi Sindacali ai sensi della D.G.R. n. 47-3073 del 05.06.2006, che ne verificheranno la rispondenza alle procedure amministrative previste ed agli adeguati criteri di convenienza economica. Nei verbali che periodicamente redige, il Collegio Sindacale darà notizia dell'avvenuto controllo secondo gli schemi previsti con D.D. n. 854 del 26 novembre 2008.
Viste le Leggi regionali n. 5 del 4 maggio 2012, "Legge Finanziaria per l'anno 2012" e n. 6 del 23 maggio 2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni

finanziari 2012-2014".
Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 23-3332 e n. 24-3333 del 30/01/2012, n. 1-3891 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012. Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione ed altri adempimenti", n. 2-3892 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno 2012. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie", n. 36-4965 del 28/11/2012.
Dato atto che risultano stanziati per le finalità di cui sopra euro 30.000.000,00 sui capitoli di spesa 247958 e 249761 del Bilancio 2012.
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 949 del 18 dicembre 2012 con la quale sono stati impegnati euro 7.000.000,00 sul capitolo 247958/12 ed euro 13.000.000,00 sul capitolo 249761/12 già assegnati alla Direzione Sanità.
Viste le variazioni al Bilancio 2012 contenute nel ddl n. 291 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e disposizioni finanziarie" e vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6-5121 del 19 dicembre 2012 con la quale è stata approvata la variazione n. 364 che ha reso disponibili gli ulteriori 10 milioni di euro stanziati nel Bilancio di previsione 2012.
Ritenuto necessario, al fine di assicurare la provvista finanziaria per l'acquisto di attrezzature sanitarie ed altre categorie di cespiti di minore entita' non compresi nel programma triennale degli investimenti, impegnare dando atto che trattasi di spese indifferibili e urgenti la somma di euro 3.000.000,00 sul capitolo 247958/2012 (ass. n. 100440) e di euro 7.000.000,00 sul capitolo 249761/2012 (ass. n. 100442) per complessivi euro 10.000.000,00 da assegnare e liquidare con successive determinazioni alle Aziende Sanitarie Regionali.
Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;
vista la L.r. n. 18 del 06/08/2007 e s.m.i;
visto l'art. 17 e 18 della L. r. 23/2008;
vista la L.r. 7/2001;
visto il DPRG 18/R del 05/12/2001(regolamento di contabilità);
vista la L.r. n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012);
vista la L.r. n. 6 del 23 maggio 2012 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);
vista la D.G.R. 47-3073 del 05.06.2006;
vista la D.G.R. 38-6788 del 03/09/2007;
vista la D.G.R. 13-9470 del 25/08/2008;
viste le D.G.R. n. 23-3332 e n. 24-3333 del 30/01/2012;
vista la D.G.R. n. 36-4965 del 28/11/2012;
vista la D.G.R. n. 6-5121 del 19/12/2012;
vista la D.D. n. 949 del 18/12/2012

determina

- Di impegnare per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della l.r. n. 7/2001, dando atto che trattasi di spese indifferibili e urgenti, le seguenti somme a favore delle Aziende Sanitarie Regionali:

- Euro 3.000.000,00 sul capitolo 247958/12 (ass. n. 100440 – cod. SIOPE 2237) a favore delle Aziende Sanitarie Regionali (impegno n. /2012);
- Euro 7.000.000,00 sul capitolo 249761/12 (ass. n. 100442 – cod. SIOPE 2238) a favore delle Aziende Sanitarie Regionali (impegno n. /2012);

- Di dare atto che con successive determinazioni si provvederà ad assegnare e liquidare le somme sopra citate alle Aziende Sanitarie Regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente
Valter Baratta

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2015
D.D. 28 dicembre 2012, n. 999
Finanziamento del servizio sanitario regionale del Piemonte. Impegno di complessivi euro 728.483.695,03 su capitoli vari del Bilancio 2012 a favore delle Aziende Sanitarie Regionali.

Dato atto che al Settore Risorse Finanziarie dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e A.r.e.s.s., competono le funzioni relative alle erogazioni di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.
Visti il D. lgs.vo n. 502/1992 e s.m.i. e la l.r. n. 8/1995 in merito alle modalità di finanziamento della spesa corrente delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.
Visto il D. lgs. 56/2000 dettante disposizioni in materia di federalismo fiscale che autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze a concedere alle Regioni anticipazioni mensili di cassa al fine di garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria ed il successivo art. 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
Vista la nota prot. n. 128459 del 22 dicembre 2011 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato il livello provvisorio delle risorse da erogare alle Regioni nell'anno 2012 per il finanziamento della spesa sanitaria, dalla quale risulta che le anticipazioni da erogare alla Regione Piemonte sono quantificate in complessivi Euro 7.540.121.841,83= su base annua ed in complessivi Euro 628.343.486,00= mensili.
Vista la richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-Regioni concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2012 del 10 novembre 2011.
Viste le successive proposte di riparto delle disponibilità per il servizio sanitario presentate alla Conferenza Stato-Regioni a seguito delle riduzioni degli stanziamenti 2012/2013 operate dal d. l. n. 95/2012 convertito in L. n. 133/2012 (spending review).
Vista l'Intesa rep. n. 225/CSR del 22 novembre 2012 concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per la spesa corrente indistinta del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2012, che individua quale fabbisogno finanziario per la Regione Piemonte, comprensivo di entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie e ante saldo di mobilità interregionale, euro 7.911.810.836,00 così finanziati:

Entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	euro	167.095.971
IRAP	euro	2.438.847.594
Addizionale IRPEF	euro	757.338.000
Integrazione a norma del d. l.vo 56/2000	euro	4.548.529.271

Dato atto che tale assegnazione corrisponde a un flusso finanziario da iscrivere nel bilancio regionale di euro 7.751.326.599,00 comprensivo di saldo di mobilità interregionale di euro 6.611.734,00 calcolato sui flussi 2010 da aggiungere alle entrate sopraindicate, corrispondente alla differenza tra:

totale crediti mobilità	euro	227.474.569
totale debiti mobilità	euro	220.862.835

Viste le Leggi regionali n. 5 del 4 maggio 2012, "Legge Finanziaria per l'anno 2012" e n. 6 del 23 maggio 2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014".
Viste le D.G.R. n. 1-3891 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012. Ripartizione delle Unita' previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione ed altri adempimenti" e n. 2-3892 del 29/05/2012 "Bilancio di previsione per l'anno 2012. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie" che assegna alla sanità il 90% degli stanziamenti di parte corrente.

Tenuto conto del D.P.G.R. del 19 giugno 2012, n. 45 di costituzione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, con decorrenza 01/07/2012.
Vista la DGR n. 2 - 4474 del 6 agosto 2012 "Obiettivi economici-finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012".
Viste le DD.GG.RR. 44-1980 del 29 aprile 2011 e 3- 2249 del 27 giugno 2011 che hanno definito una serie di misure di riorganizzazione del Sistema 118.
Vista la D.G.R. n. 7-5122 del 19 dicembre 2012 con la quale sono stati stornati dal cap. 157318 al cap. 157378 euro 30.000.000,00 quali somme derivanti dal pay back delle Aziende Farmaceutiche, somme che concorrono al finanziamento della spesa corrente indistinta del servizio sanitario regionale.
Vista la D.G.R. n. 2-5117 del 19 dicembre 2012 "Sesta integrazione delle assegnazioni di bilancio disposte con D.G.R. n. 2-3892 del 29.05.2012 e disposizioni su impegni a carico dell'annualità 2013 del bilancio pluriennale 2012/2014" con la quale sono state assegnate alla Direzione Sanità ulteriori 750,2 milioni di euro stanziati nel Bilancio 2012.
Tenuto conto del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 41."
Viste le disposizioni del Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Viste in particolare le disposizioni del comma 2 lettere a) e b) dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011, che prevedono che le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio "l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente" comprensivo di: fondo sanitario assegnato, quote di finanziamento vincolate o finalizzate, importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità, finanziamento del disavanzo sanitario pregresso.
Viste le somme ancora disponibili, stanziate nel bilancio di previsione 2012 da trasferire alle Aziende Sanitarie Regionali per il finanziamento degli oneri del servizio sanitario regionale di seguito indicate:

- Cap. 157318 (ass. n. 100324) euro 526.483.695,03 per il finanziamento della spesa corrente indistinta;
- Cap. 162634 (ass. n. 100336) euro 162.000.000,00 per il finanziamento della spesa corrente indistinta;
- Cap. 161632 (ass. n. 100334) euro 10.000.000,00 per il finanziamento di livelli assistenziali aggiuntivi regionali;
- Cap. 157378 (ass. n. 100773) euro 30.000.000,00 quali somme derivanti dagli introiti del pay back delle Aziende Farmaceutiche (5% e 1,83%) per il finanziamento della spesa corrente indistinta.

Considerato che è necessario garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria al fine di assicurare la prosecuzione dei servizi sanitari senza soluzione di continuità, si dispone l'impegno della somma complessiva di euro 728.483.695,03 sui capitoli suindicati del bilancio regionale, dando atto che trattasi di spese indifferibili ed urgenti e che con successivi provvedimenti si provvederà all'assegnazione e liquidazione delle somme spettanti alle singole ASR.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
Visto il Titolo 2 del d. lgs. n. 118/2011
visto l'art. 17 e 18 della L. r. 23/2008;
vista la L.r. n. 7/2001;
vista la L.r. n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012);
vista la L.r. n. 6 del 23 maggio 2012 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la L.r. 26 del 31/12/2010 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013);
vista la L.r. n. 15 del 01/06/2010 (bilancio di previsione) e la L.r. n. 18 del 03/08/2010 (assestamento al bilancio di previsione 2010);
viste le D.G.R. n. 23-3332 e n. 24-3333 del 30/01/2012;
viste le D.G.R. n. 1-3891 e n. 2-3892 del 29/05/2012;
DPGR 18/R del 05/12/2001 (regolamento regionale di contabilità);
L.R. 18 del 06/08/2007 e s.m.i.(piano socio-sanitario);
vista la DGR n. 2 - 4474 del 6 agosto 2012 "Obiettivi economici-finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2012";
Vista la D.G.R. n. 7-5122 del 19 dicembre 2012
Vista la D.G.R. n. 2-5117 del 19 dicembre 2012

determina

- Di impegnare per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della l.r. n. 7/2001, dando atto che trattasi di spese indifferibili e urgenti, le seguenti somme a favore delle Aziende Sanitarie Regionali:

- Cap. 157318 (ass. n. 100324) euro 526.483.695,03 per il finanziamento della spesa corrente indistinta (impegno n. /2012);
- Cap. 162634 (ass. n. 100336) euro 162.000.000,00 per il finanziamento della spesa corrente indistinta (impegno n. /2012);
- Cap. 161632 (ass. n. 100334) euro 10.000.000,00 per il finanziamento di livelli assistenziali aggiuntivi regionali (impegno n. /2012);
- Cap. 157378 (ass. n. 100773) euro 30.000.000,00 quali somme derivanti dagli introiti del pay back delle Aziende Farmaceutiche (5% e 1,83%) per il finanziamento della spesa corrente indistinta

- di dare atto, che con successive determinazioni si provvederà ad assegnare e liquidare le suddette somme alle Aziende Sanitarie Regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente
Valter Baratta

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Codice DB2104
D.D. 18 febbraio 2013, n. 9
Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto di cui al Decreto interministeriale 25 novembre 2008. Approvazione e diniego all'agevolazione.

Premesso che:
la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), all'art. 1, comma 1110, istituiva un Fondo rotativo destinato al finanziamento delle misure dirette all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, sottoscritto a Kyoto l'11 dicembre 1997 e reso esecutivo dalla legge 1° giugno 2002, n. 120;
con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "Ministero dell'Ambiente"), di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, del 25 novembre 2008 (di seguito "decreto Kyoto") sono state disciplinate le modalità di erogazione dei finanziamenti agevolati da concedersi a valere sulle risorse del citato Fondo Kyoto, istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito "CDP");

il decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 7, prevede che la CDP, su indicazione delle Regioni e delle Province autonome che optano per tale scelta, possa avvalersi, relativamente alle sole misure regionali, degli enti di sviluppo regionali competenti per materia, ovvero delle società finanziarie regionali, per le attività scaturenti e conseguenti dagli articoli 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22 e 23 del decreto (raccolta e istruttoria delle domande, gestione variazioni e proroghe). Il decreto stabilisce, inoltre, che con tali enti la CDP stipuli un'apposita convenzione (di seguito "Convenzione Regioni");

il Ministero Ambiente di concerto con il MiSE e d'intesa con la CDP ha adottato la circolare applicativa ex articolo 2, comma 1, lett. s) del Decreto Kyoto, pubblicata sul supplemento straordinario n. 3 alla Gazzetta Ufficiale n. 51 dell'1 marzo 2012 (nel seguito "Circolare Kyoto");
la Regione Piemonte, con nota prot. 10271/DB1000 del 15 maggio 2009 e, successivamente, con deliberazione della Giunta regionale del 5 ottobre 2009, n. 39-12305 ("Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto di cui al D.M. 25 novembre 2008. Affidamento delle attività istruttorie alla società finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A. e approvazione dei criteri regionali di valutazione"), affidava alla società finanziaria regionale lo svolgimento delle attività di raccolta e di istruttoria delle domande presentate, relativamente alle misure regionali, avvalendosi della succitata facoltà. Con la medesima deliberazione definiva, inoltre, i criteri di valutazione aggiuntivi da osservare nella fase di istruttoria delle domande presentate.

Dato atto che:
la citata d.g.r. 5 ottobre 2009, n. 39-12305 demandava alla Direzione competente per materia l'adozione degli atti necessari per la partecipazione della Regione all'attuazione del Fondo Kyoto;

con determinazione dirigenziale n. 55/DB1304 del 14 marzo 2012 il Settore ha designato la composizione dei membri regionali effettivi e supplente al fine della costituzione del Comitato Tecnico di Valutazione delle domande presentate presso Finpiemonte S.p.A., la quale la medesima si avvale per l'esame di merito delle domande presentate, nonché per la concessione di proroghe, l'ammissione di varianti e la disposizione di revoche dei finanziamenti concessi;

con determinazione dirigenziale n. 62/DB1304 del 29 marzo 2012 il Settore competente ha affidato a Finpiemonte S.p.A. l'incarico di gestione delle attività e delle funzioni connesse all'istruttoria delle domande pervenute a valere sul Fondo Kyoto;

a seguito della firma della Convenzione Regioni avvenuta a Roma in data 16 febbraio 2012, la circolare applicativa del decreto Kyoto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 1 marzo 2012;
conseguentemente, secondo quanto previsto dal medesimo decreto, lo sportello per la presentazione delle domande di finanziamento è stato aperto dal 16 marzo 2012 al 14 luglio 2012;
il Capitolo 5 – Procedimento di ammissione all'agevolazione della Circolare Kyoto prevede che al termine del procedimento di istruttoria la Regione emani apposito provvedimento di diniego ovvero ammissione ai beneficiari;

con determinazione dirigenziale n. 56/DB2104 del 09 ottobre 2012 il Settore competente ha emesso il provvedimento di ammissione all'agevolazione ovvero del provvedimento di diniego delle domande per cui è terminata l'iter istruttorio a tutto il 3 agosto 2012, parzialmente rettificata con determinazione dirigenziale n. 134/DB2104 del 12 dicembre 2012;

con determinazione dirigenziale n. 135/DB2104 del 12 dicembre 2012 il Settore competente ha emesso il provvedimento di ammissione all'agevolazione ovvero del provvedimento di diniego delle domande per cui è terminata l'iter istruttorio a tutto il 6 novembre 2012;

dato atto che Finpiemonte S.p.A., a seguito dello svolgimento di ulteriori attività di istruttoria effettuate dal Comitato Tecnico di Valutazione dal 6 novembre 2012 al 24 gennaio 2013, ha trasmesso al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile copia dei verbali al fine dell'emissione del provvedimento di ammissione all'agevolazione ovvero del provvedimento di diniego delle domande per cui è terminato l'iter istruttorio come di seguito specificato:
- n. 2 domande ammesse all'agevolazione a favore delle domande indicate nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- n. 7 domande escluse dall'agevolazione nei confronti delle domande indicate nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Il Dirigente

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Determina

- di ammettere all'agevolazione le domande indicate nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di respingere dall'agevolazione le domande indicate nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di rinviare a successivo provvedimento l'ammissione ovvero diniego delle restanti domande ancora da istruire definitivamente.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Stefania Crotta

Allegato 1
Allegato 2 (omissis)

Elenco 1

Fondo Kyoto
Domande ammesse all'agevolazione

N.	Data pres.	Richiedente	Progetto	Misura	Finanziamento richiesto	Importo finanziabile	Importo impegnato	Importo accordato	Motivazione
51	16/03/2012	Verbano Maria Rosa	Impianto fotovoltaico	Rinnovabili	€ 7.140,00	€ 7.058,20	€ 4.875,36	€ 4.875,36	Il Comitato Tecnico del 24/01/2013, approva la variazione progettuale e determina in € 6.246,86 (IVA ESCLUSA) il totale generale dei costi ammissibili. Di conseguenza, il totale generale dei costi ammissibili IVA INCLUSA è pari ad € 7.058,20. Pertanto, così come previsto dalla Circolare cap. 1 Titolo 14, l'ammontare del finanziamento agevolato ("accordato") risulta pari ad € 4.875,36 (IVA INCLUSA).
1903	13/06/2012	Comune di Sparone	Riqualificazione energetica dell'involucro del Palazzo Municipale	Usi finali	€ 275.929,98	€ 248,336,98	€169.517,89	€169.517,89	Istruttoria terminata con ammissione. Il Comitato Tecnico del 06/11/2012, in seguito ad opportune verifiche, delibera di modificare l'esito espresso durante la seduta del 10/10/2012. In particolare, determina in € 171.230,19 (IVA ESCLUSA) il totale generale dei costi ammissibili, in seguito all'eliminazione delle seguenti spese: - voce "opere edili": rimozione manto copertura di € 9.331,63. Rimozione piccola struttura in legno per tetto di € 2.530,31; realizzazione manto copertura in lose di € 37.376,28; rimozione lastre di pietra in marmo di € 536,97; posa in opera di lastre di pietra in marmo di € 5.505,95; lastre in pietra di luserna di € 8.641,72; - voce "spese tecniche": sono state ridotte nel limite dell'8% dei costi ammessi in € 13.698,41. Di conseguenza, il totale generale dei costi ammissibili IVA INCLUSA è pari ad € 188.353,21. Pertanto, così come previsto dalla Circolare cap. 1 Titolo 14, l'ammontare del finanziamento agevolato risulta pari ad €169.517,89 (IVA INCLUSA).

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comunicato della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste Settore Sismico

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica 3S estratte il 10-04-2012.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 19 del 12/03/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 49-42336 del 21/03/1985.

segue

Comune	*Committente*	*Progettista architettonico*	*Direttore lavori architettonici*	*Progettista strutturale*	*Direttore lavori strutturali*	*Costruttore*	*Esito*
Pinerolo	PELLIZZARI Barbara	VALLE Dario	VALLE Dario	VALLE Dario	VALLE Dario	PAIRE snc	POSITIVO
Luserna San Giovanni	ALBERTENGO Michele	FENOGLIO Claudio	FENOGLIO Claudio	LA BELLA Silvia	BIANCIOTTO Aldo	BERTONE Silvano	POSITIVO
Giaveno	REGE TACHIN Marco	PORTIGLIATTI BARBOS Giovanni	PORTIGLIATTI BARBOS Giovanni	AJMASSI Adelrico	AJMASSI Adelrico	OSTORERO Fabio	POSITIVO sul progetto (lavori non iniziati)
Perrero	COMUNE	DALMASSO Alessandro	DALMASSO Alessandro	CASTELLINO Stefano	CASTELLINO Stefano	BARUS e C. snc	POSITIVO
Cantalupa	COMBA Elda	COCCOLO Diego	COCCOLO Diego	PICOTTO Franco	PICOTTO Franco	GIAI MERLERA Livio	POSITIVO
Pinerolo	S.T.A. PINEROLO sas	CHIABRANDO Stefano	CHIABRANDO Stefano	CHIABRANDO Stefano	CHIABRANDO Stefano	CONSORZIO X SERVICE	POSITIVO
Pinerolo	CANSACCHI di AMELIA e di CASTELNOVO BERTEA Maria	CHIAPPERO Roberto	CHIAPPERO Roberto	FIORILLO Paolo	FIORILLO Paolo	RICCA Claudio	POSITIVO sul progetto (lavori non iniziati)
Giaveno	R.C. COSTRUZIONI srl	GILLIO Giorgio	GILLIO Giorgio	PACCHIOTTI Giovanni	PACCHIOTTI Giovanni	M.G.A.	POSITIVO
Cumiana	PARUSSA Giovanni e POPPI Laura	BONANSEA Riccardo	BONANSEA Riccardo	PICOTTO Franco	PICOTTO Franco	CEDEC	POSITIVO
Frossasco	SPACCASASSI Rinaldo	PREGLIATO Gian Franco	PREGLIATO Gian Franco	POLIA Francesco	POLIA Francesco	ALBERTO Maria Maddalena	POSITIVO
Pinerolo	BONJOUR Attilia e GRILL Milena e Nella	CRESPO Paolo	CRESPO Paolo	CRESPO Paolo	CRESPO Paolo	TRON Ugo Roberto	POSITIVO
Pinerolo	GIRAUD Manuel e DEPETRIS Barbara	GROSSO Elio	GROSSO Elio	UGHETTO Dario	UGHETTO Dario	BARUS Luciano	POSITIVO
Pinerolo	Azienda Agricola BIANCIOTTO Alberto	CHIABRANDO Stefano	CHIABRANDO Stefano	BAROTTO Massimo	BAROTTO Massimo	USSEGLIO Massimo	POSITIVO

Pinerolo	LOSANA Vittoria	BONINO Lorenzo	BONINO Lorenzo	PICOTTO Franco	PICOTTO Franco	COSTRUZIONI NORD-OVEST srl	POSITIVO
Torre Pellice	ROSTAN Paola	ROSTAN Marco	ROSTAN Marco	TINELLI Pasquale	TINELLI Pasquale	EDIL BENECH	POSITIVO
Fenestrelle	BRIGHENTI Eraldo e BALLARIO Anna Maria	BOSSO Valter	BOSSO Valter	BOSSO Valter	BOSSO Valter	EDIL COSTRUZIONI	POSITIVO
Pinasca	BECCARI Alessandro e PROT Raffaella	DAVIE' Norberto	DAVIE' Norberto	UGHETTO Michele	UGHETTO Michele	CO.RE. snc	POSITIVO

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comunicato della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore Sismico
Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere nonché esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica 3S estratte il 10-04-2012.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n° 19 del 12/03/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n° 49-42336 del 21/03/1985.

segue

COMUNE	COMMITTENTE	PROGETTISTA ARCHITETTONICO	DIRETTORE LAVORI ARCHITETTONICI	PROGETTISTA STRUTTURALE	DIRETTORE LAVORI STRUTTURALI	COSTRUTTORE	ESITO
PINEROLO	PELLIZZARI Barbara	VALLE Dario	VALLE Dario	VALLE Dario	VALLE Dario	PAIRE snc	POSITIVO
LUSERNA SAN GIOVANNI	ALBERTENGO Michele	FENOGLIO Claudio	FENOGLIO Claudio	LA BELLA Silvia	BIANCIOTTO Aldo	BERTONE Silvano	POSITIVO
GIAVENO	REGE TACHIN Marco	PORTIGLIATTI BARBOS Giovanni	PORTIGLIATTI BARBOS Giovanni	AJMASSI Adelrico	AJMASSI Adelrico	OSTORERO Fabio	POSITIVO sul progetto (lavori non iniziati)
PERRERO	COMUNE	DALMASSO Alessandro	DALMASSO Alessandro	CASTELLINO Stefano	CASTELLINO Stefano	BARUS e C. snc	POSITIVO
CANTALUPA	COMBA Elda	COCCOLO Diego	COCCOLO Diego	PICOTTO Franco	PICOTTO Franco	GIAI MERLERA Livio	POSITIVO
PINEROLO	S.T.A. PINEROLO sas	CHIABRANDO Stefano	CHIABRANDO Stefano	CHIABRANDO Stefano	CHIABRANDO Stefano	CONSORZIO X SERVICE	POSITIVO
PINEROLO	CANSACCHI di AMELIA e di CASTELNOVO BERTEA Maria	CHIAPPERO Roberto	CHIAPPERO Roberto	FIORILLO Paolo	FIORILLO Paolo	RICCA Claudio	POSITIVO sul progetto (lavori non iniziati)
GIAVENO	R.C. COSTRUZIONI srl	GILLIO Giorgio	GILLIO Giorgio	PACCHIOTTI Giovanni	PACCHIOTTI Giovanni	M.G.A.	POSITIVO
CUMIANA	PARUSSA Giovanni e POPPI Laura	BONANSEA Riccardo	BONANSEA Riccardo	PICOTTO Franco	PICOTTO Franco	CEDEC	POSITIVO
FROSSASCO	SPACCASASSI Rinaldo	PREGLIATO Gian Franco	PREGLIATO Gian Franco	POLIA Francesco	POLIA Francesco	ALBERTO Maria Maddalena	POSITIVO
PINEROLO	BONJOUR Attilia e GRILL Milena e Nella	CRESPO Paolo	CRESPO Paolo	CRESPO Paolo	CRESPO Paolo	TRON Ugo Roberto	POSITIVO
PINEROLO	GIRAUD Manuel e DEPETRIS Barbara	GROSSO Elio	GROSSO Elio	UGHETTO Dario	UGHETTO Dario	BARUS Luciano	POSITIVO
PINEROLO	Azienda Agricola BIANCIOTTO Alberto	CHIABRANDO Stefano	CHIABRANDO Stefano	BAROTTO Massimo	BAROTTO Massimo	USSEGLIO Massimo	POSITIVO
PINEROLO	LOSANA Vittoria	BONINO Lorenzo	BONINO Lorenzo	PICOTTO Franco	PICOTTO Franco	COSTRUZIONI NORD-OVEST srl	POSITIVO
TORRE PELLICE	ROSTAN Paola	ROSTAN Marco	ROSTAN Marco	TINELLI Pasquale	TINELLI Pasquale	EDIL BENECH	POSITIVO
FENESTRELLE	BRIGHENTI Eraldo e BALLARIO Anna Maria	BOSSO Valter	BOSSO Valter	BOSSO Valter	BOSSO Valter	EDIL COSTRUZIONI	POSITIVO
PINASCA	BECCARI Alessandro e PROT Raffaella	DAVIE' Norberto	DAVIE' Norberto	UGHETTO Michele	UGHETTO Michele	CO.RE. snc	POSITIVO

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità, edilizia sanitaria e A.R.E.S.S., politiche sociali e politiche per la famiglia della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva della Carenza Operativa Pediatrica per l'assegnazione della zona carente dell'ASL AT.

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva della Carenza Operativa Pediatrica per l'assegnazione della zona carente dell'ASL AT, viene effettuata ai sensi dell'art. 33 dell'accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, in vigore dal 29/07/2009 e ai sensi dell'art. 8 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta approvati con D.G.R. n. 75-4317 del 13/11/06.
Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.
A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.
Si precisa che, ai fini dell'assegnazione degli incarichi, saranno altresì applicabili i criteri e le priorità stabiliti dall'art. 33, comma 6, dell'ACN 29/07/2009.
Si demanda all'Azienda Sanitaria tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.
Se trascorsi i novanta giorni, l'Azienda Sanitaria sarà impossibilitata per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, la stessa avrà l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e ARESS, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte e nel contempo, procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Daniela Nizza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

GRADUATORIA DEFINITIVA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CARENZA OPERATIVA PEDIATRICA ASL AT

A.S.L. AT	**Totale posti per l'A.S.L. AT**	**1**
Unità carente	**Antignano, Celle Enomondo, Cisterna D'Asti, Ferrere, Revigliasco D'Asti, San Damiano, San Martino Alfieri, Tigliole**	
Obbligo di apertura nel Comune di San Damiano d'Asti	**Totale posti per l'Unità carente**	**1**

Domande di trasferimento da Regione Piemonte

Pos.	Cognome	Nome	Data conv.
01	SEDARO	Monica	01/05/2007

Domande di inserimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	PAUTASSO	Simona	8,70	18,70
02	BERTA	Mara	5,30	15,30
03	NANNI	Eva Giuliana	5,25	15,25
04	PRETE	Marina	5,10	15,10
05	BAILO	Elena	4,70	14,70

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità, edilizia sanitaria e A.R.E.S.S., politiche sociali e politiche per la famiglia della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva della Carenza Operativa Pediatrica per l'assegnazione della zona carente dell'ASL TO4.

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva della Carenza Operativa Pediatrica per l'assegnazione della zona carente dell'ASL TO4, viene effettuata ai sensi dell'art. 33 dell'accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, in vigore dal 29/07/2009 e ai sensi dell'art. 8 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta approvati con D.G.R. n. 75-4317 del 13/11/06.
Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.
A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.
Si precisa che, ai fini dell'assegnazione degli incarichi, saranno altresì applicabili i criteri e le priorità stabiliti dall'art. 33, comma 6, dell'ACN 29/07/2009.
Si demanda all'Azienda Sanitaria tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle zone carenti.
Se trascorsi i novanta giorni, l'Azienda Sanitaria sarà impossibilitata per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione degli incarichi, la stessa avrà l'obbligo di darne tempestiva comunicazione all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e ARESS, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia della Regione Piemonte e nel contempo, procedere ad una nuova assegnazione nel rispetto della graduatoria così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente del Settore
Daniela Nizza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

GRADUATORIA DEFINITIVA CARENZA OPERATIVA PEDIATRICA ASL TO4 - 2012

A.S.L. TO4 **Totale posti A.S.L. TO4: 1**

Unità carente: **Barbania, Ciriè, Fiano, Front, Grosso, Levone, MATHI, Nole, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo, Vauda, Villanova**

Obbligo di apertura nel Comune di Mathi **Totale posti per l'Unità carente 1**

Domande di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data di anzianità convenzionale
01	Baglieri	Simone	20/07/2009

Domande di inserimento

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	Vai	Sergio	13,70	23,70
02	Giachino	Paola	10,60	20,60
03	Berta	Mara	05,30	15,30
04	Nanni	Giuliana Eva	05,25	15,25

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda Ospedaliera Citta' della Salute e della Scienza di Torino
O.I.R.M./S. ANNA
Concorso pubblico a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica.

In esecuzione della deliberazione n. 132 del 07.02.2013, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del seguente posto vacante d'organico, appartenente al Ruolo Sanitario:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – OSTETRICA
Categoria D – Allegato 1 al C.C.N.L. Integrativo 20.09.2001

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto di lavoro.
La procedura per l'espletamento della selezione in argomento è disciplinata dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220, nonché dai seguenti articoli:

ART. 1

Per essere ammessi al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema delle categorie protette è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;
c) Laurea in Ostetricia ovvero titolo equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27 Luglio 2000;
d) iscrizione al relativo Albo Professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, ove esistente. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

ART. 2

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. o altro mezzo sostitutivo (Corriere) precisando che per quest'ultimo fa fede la data di ricezione e non di spedizione, *al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino – Sede Operativa O.I.R.M. – S. ANNA Struttura Complessa Amministrazione del Personale, Sezione Concorsi, Corso Spezia n. 60, 10126 TORINO,* nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. *La*

domanda deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A1) al presente bando con la presentazione di copia fotostatica, ancorché non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono presentare domanda, redatta in carta semplice, nella quale devono indicare:

a) il nome ed il cognome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) i titoli di studio posseduti;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione;
i) i precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata alla lettera b).

Ai sensi del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Amministrazione del Personale – Sezione Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione della procedura medesima.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato. L'interessato gode, inoltre, dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore Generale dell'Azienda.

Le domande di partecipazione dovranno contenere in forma completa le dichiarazioni prescritte dal presente articolo 2 e dovranno essere sottoscritte. *Non saranno accolte le domande che perverranno all'Azienda oltre il temine stabilito al comma 1 del presente articolo.*

ART. 3

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) Laurea in Ostetricia, ovvero titolo equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27 Luglio 2000;
b) iscrizione al relativo Albo Professionale, ove esistente;
c) gli eventuali titoli che danno diritto, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n 487 e successive modificazioni a precedenza o preferenza a parità di punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono, altresì, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente secondo lo schema di cui all'allegato "A2" del presente bando.

Al di fuori dei casi sopraindicati non saranno considerati utilmente prodotti, ai fini della presente procedura, i titoli presentati dai candidati in altre forme.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.

761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità viene ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificate secondo lo schema di cui all'allegato "A3".
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare, dovrà essere certificata dal foglio matricolare, ovvero autocertificata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

ART. 4

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge ovvero non autocertificate nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato.
In conformità a quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001 la Commissione esaminatrice procederà alla valutazione dei titoli tenendo conto dei seguenti principi:

Titoli di Carriera:
1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio:
I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire, così come previsto dall'art. 11, lett. B) del D.P.R. 220/2001.

Pubblicazioni e Titoli Scientifici:
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Curriculum Formativo e Professionale:
a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.
I punteggi per i titoli e per le prove d'esame, così come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 220/2001, per la copertura dei posti appartenenti al profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Pediatrico sono complessivamente 100 e risultano ripartiti come segue:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
In modo più dettagliato la Commissione esaminatrice adotta i seguenti punteggi:
a) TITOLI DI CARRIERA - *Punti 20*
Per la valutazione dei titoli di carriera, la Commissione, oltre ad applicare i criteri previsti dall'art. 11, lett. a) del D.P.R. 220/2001, adotta i seguenti punteggi:
- Servizio prestato nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario nel settore oggetto del concorso o in qualifiche corrispondenti, *punti 1,800 per anno*;
- Servizio prestato nel profilo professionale di Operatore Professionale Sanitario nel settore oggetto del concorso o in qualifiche corrispondenti effettuato fino alla data del 31.08.2001, *punti 0,900 per anno;*
- Il Servizio prestato nella medesima Categoria – livello economico DS - nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Esperto nel settore oggetto del concorso o in qualifiche corrispondenti, è valutato con il punteggio di *1,800 maggiorato del 10%*.
b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO - *Punti 3*
I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b) del D.P.R. 220/2001, così come integralmente sopra riportato.
c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI - *Punti 2*
Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. c) del D.P.R. 220/2001, così come integralmente sopra riportato.
d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE - *Punti 5*
Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del D.P.R. 220/2001, così come integralmente sopra riportato.

ART. 5

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Le prove d'esame, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 220/2001, sono articolate in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale:
a) *prova scritta*: vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica;
b) *prova pratica*: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) *prova orale*: comprendente oltre che elementi di informatica anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelte tra: Inglese e Francese.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità valido a norma di legge.
Il diario delle prove e la sede di esame saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova scritta.
Ai candidati ammessi a sostenere la prova pratica e orale verrà data comunicazione almeno 20 giorni prima dell'espletamento delle prove stesse.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

ART. 6

La Commissione, al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dal citato art. 5 del D.P.R. n. 487/94, così come modificato dalla legge 16.06.1998, n. 191 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sarà dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Il posto messo a concorso sarà riservato nella misura del 30%, ai fini del conteggio di frazione da cumularsi con i successivi concorsi, a favore dei militari volontari delle tre Forze Armate congedati senza demerito ovvero a favore degli Ufficiali di Complemento in ferma biennale e degli Ufficiali in ferma prefissata e congedati senza demerito delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, così come previsto dal D.Lgs 8 maggio 2001, n. 215 e successive modificazioni ed integrazioni.
Tale frazione di riserva sarà cumulata con i successivi concorsi.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera ed è immediatamente efficace.
La graduatoria del concorso rimane valida per un termine di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

ART. 7

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, ovvero autocertificare ai sensi della normativa vigente, nel termine di trenta giorni alla Struttura Complessa Amministrazione del Personale, a pena di decadenza nei diritti conseguenti:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Il candidato vincitore sarà tenuto, altresì nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, a presentare la dichiarazione di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino – Sede Operativa O.I.R.M. – S. Anna. Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 8

L'assunzione decorre a tutti gli effetti, dalla data della effettiva presa di servizio e diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei.
A seguito dell'assunzione nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario – Ostetrica è attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente

ART. 9

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa riferimento alla legislazione statale in materia, nonché alle disposizioni contenute nella legge 10 aprile 1991, n. 125, sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando, o parte di esso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92 i candidati portatori di handicap che necessitano di ausilio per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, devono specificarlo nella domanda di partecipazione al concorso, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Trascorsi 60 giorni dalla data di conclusione della presente procedura - con l'approvazione della relativa graduatoria - i candidati potranno richiedere la restituzione della documentazione presentata a corredo della domanda di partecipazione al concorso. La restituzione potrà essere effettuata anche per via postale con tassa a carico del destinatario.

Per informazioni o eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Struttura Complessa Amministrazione del Personale - Presidio Ospedaliero O.I.R.M. - S. Anna - Sezione Concorsi – C.so Spezia, 60 - 10126 Torino – Tel. 011-3134-616/747 – dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 10,00 e dalle ore 14,30 alle ore 15,30.
Il bando di che trattasi sarà disponibile, con data successiva alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet aziendale www.cittadellasalute.to.it alla voce "bandi e gare" sezione "concorsi e mobilità".

Il Direttore
S.C. Amministrazione del Personale
Antonio Jannelli

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A1)

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino
Presidio Ospedaliero "O.I.R.M. – S. Anna"
Struttura Complessa Amministrazione del Personale – Sezione Concorsi -
Corso Spezia, 60 – 10126 TORINO

Il/La sottoscritt _____ chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. ___ post _ di _____

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:
a) di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____
b) di risiedere a _____ prov. _____ Via _____
c) di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
e) di aver riportato le seguenti condanne penali _____ (da indicarsi anche se sia stato concesso indulto, amnistia, condono – ovvero gli eventuali carichi pendenti);
f) di essere in possesso del diploma di _____
g) di essere iscritto all'Albo Professionale, ove esistente;
h) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____
i) di aver prestato i seguenti servizi presso la P.A. (e le eventuali cause di cessazione) _____
j) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso è: _____
(indicare anche il numero di telefono).

Il/la sottoscritt. _____, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, autorizza, per le finalità di gestione del concorso e relativi controlli sulla veridicità delle autocertificazioni fornite, il trattamento dei propri dati.

Il/la sottoscritto/a è altresì consapevole delle sanzioni penali rispettivamente previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

Data _____ Firma _____

N.B.: Allegare alla presente copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A2)

Il presente allegato è da utilizzare nel caso in cui non vengano prodotti documenti originali o autenticati ai sensi di legge, per quanto riguarda gli stati fatti e qualità personali.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, con richiamo alla sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo di cui all'art. 71, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ consapevole delle sanzioni sopra richiamate dichiara:

- di essere in possesso del titolo di studio: _____ conseguito il _____ presso _____ ;
- di essere in possesso della specializzazione in: _____ della durata di anni _____conseguita il _____ presso_____(indicare se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/91);
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici / Albo Professionale di _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di essere coniugato/non coniugato, con numero _____figli a carico;
- di aver svolto attività di docenza presso _____ nella materia di _____ dal _____ al _____per un numero di ore pari a _____;
- di aver svolto il servizio militare con la qualifica di _____ presso _____ nel periodo _____;
- di aver svolto servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ (Casa di cura convenzionate o accreditate o presso privati) nella posizione funzionale di _____ dal _____ al _____ (indicare giorno, mese, anno) con rapporto di lavoro _____ (indicare se lavoro a Tempo Determinato o Indeterminato - Tempo pieno o Part-Time);

Deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79, n. 761; devono essere altresì indicate eventuali aspettative concesse;

- di aver svolto attività _____ presso _____ dal _____ al _____;
- di aver partecipato ai seguenti corsi di formazione professionale e di aggiornamento: _____ presso _____ in qualità di _____ dal _____ al _____ con / senza esame finale;

Le dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Data _____ Firma per esteso _____

N.B.: Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono invitati ad allegare alle predette dichiarazioni una copia fotostatica, ancorché non autenticata, dei certificati oggetto delle dichiarazioni.

ALLEGATO A3)

Il presente allegato è da utilizzare nel caso in cui non vengano prodotte pubblicazioni originali o autenticate ai sensi di legge.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni, per i casi previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445, con richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000. qualora dal controllo di cui all'art. 71, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ consapevole delle sanzioni sopra richiamate dichiara che le copie delle seguenti pubblicazioni _____ sono conformi all'originale.

Le dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Data _____ Firma per esteso _____

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo

Selezione pubblica per titoli ed esami a n. 2 posti di Operatore Tecnico - Manutentore per la Centrale Termica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale adottata in data odierna, è indetta pubblica selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di:

2 OPERATORI TECNICI – MANUTENTORI PER LA CENTRALE TERMICA – CATEGORIA B

Dei due posti a concorso, uno è riservato ai volontari delle tre forze armate in ferma breve o in ferma prefissata, di durata di cinque anni, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.Lgs. n. 215/2001 e uno è riservato ai disabili, di cui all'art. 1 della legge 12.03.1999 n. 68, e alle altre categorie protette, di cui all'art. 18, comma 2, della medesima legge, con precedenza dei primi in caso di presenza di aspiranti appartenenti ad entrambe le categorie. In carenza o in caso di inidoneità dei candidati riservatari il posto sarà conferito a candidato non riservatario.
Il presente concorso sarà revocato nel caso in cui venga assegnato a questa Azienda personale a copertura del posto suddetto, ai sensi dell'art. 34 *bis* del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il trattamento economico del posto a concorso è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Sanità.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:
A) età non inferiore ad anni 18;
B) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
C) l'idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
D) assolvimento dell'obbligo scolastico;
E) certificato di abilitazione di II grado per la conduzione dei generatori di vapore.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dal 02.09.1995.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – TERMINI E MODALITA':
Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione al concorso possono essere consegnate *all'Ufficio Protocollo* presso la sede in Cuneo – c.a.p. 12100 – C.so Carlo Brunet n. 19/A (nel seguente orario: *dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00).*

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza suindicato e al seguente indirizzo: AZIENDA OSPEDALIERA SANTA CROCE E CARLE – CORSO CARLO BRUNET, 19/A – 12100 CUNEO; a tale fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante; le domande possono essere altresì inviate tramite utilizzo della posta elettronica *certificata (PEC)* al seguente indirizzo: aso.cuneo@cert.legalmail.it**.** In questo caso, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Sono escluse altre modalità di presentazione.

Alle domande presentate personalmente all'Ufficio Protocollo non verrà effettuata alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto comunque delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione dei candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, ancorché non trascritte nel certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 14.11.2002 n. 313;
e) i titolo di studio posseduto;
f) il possesso del certificato di abilitazione di II grado per la conduzione dei generatori di vapore;
g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (limitatamente agli aspiranti di sesso maschile);
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) i titoli che hanno diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza;
j) l'autorizzazione al trattamento dei dati conferiti che è obbligatoria;
k) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

La domanda presentata va firmata in calce, senza necessità di alcuna autentica (art. 39, D.P.R. n. 445/2000).

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I candidati portatori di handicap potranno specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'effettuazione delle prove, in relazione al proprio handicap.

Alla domanda di partecipazione al concorso, debitamente firmata, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché un curriculum formativo e professionale , datato e firmato.
A tal fine potranno essere utilizzati gli istituti dell'autocertificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o di certificazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
In particolare possono essere oggetto di autocertificazione, tra gli altri titoli tassativamente elencati nell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445, cui si rinvia per quanto non espressamente:
1) titoli di studio e specializzazione posseduti;
2) qualifiche professionali acquisite;
3) esami sostenuti;
4) titoli di formazione, di aggiornamento o di qualificazione tecnica, con indicazione dell'autorità che li ha rilasciati, del punteggio finale e della data di conseguimento;
5) iscrizione in albi o elenchi tenuti dalle pubbliche amministrazioni;
6) attestazioni relative a corsi di aggiornamento, perfezionamento con indicazione dell'oggetto, della sede e data di effettuazione, del ruolo (uditore, discente, docente, relatore, organizzatore, ecc.) e dell'eventuale superamento di esami finali.
E' altresì possibile comprovare mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi negli elenchi di cui alle norme succitate e, in particolare:
1) i servizi prestati presso istituzioni pubbliche o private in qualità di dipendente o con diverso rapporto;
2) la vincita e la fruizione di borse di studio, ecc;
3) la conformità all'originale della fotocopia di una pubblicazione o di altro documento presentata.
A detto fine le attestazioni relative ai servizi prestati dovranno indicare:
ente di appartenenza, qualifica (mansione), periodo di servizio tenendo conto delle sospensioni del rapporto, titolo e tipologia del rapporto (dipendente o ad altro titolo, tempo indeterminato, pieno, parziale o definito), cause della cessazione, la ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'art. 46 del DPR 20.12.1979, n. 761, concernente la riduzione del punteggio di anzianità e la relativa misura;

Per la validità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è necessario:
- allegare alla domanda di partecipazione una fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero:
- sottoscriverla in presenza del dipendente addetto.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono rese in carta libera, anche utilizzando i moduli appositamente predisposti e disponibili presso la S.C. Personale.
ATTENZIONE: Le autocertificazioni e le dichiarazioni dovranno essere rese su foglio o su modulo distinto da quelli della domanda e del curriculum formativo e professionale; quelle rese nel contesto della domanda e del curriculum formativo e professionale NON saranno considerate valide ai fini della valutazione dei singoli titoli ad esse interessati.
Le dichiarazioni rese dai candidati dovranno essere esaustive e comunque tali da fornire tutti gli elementi necessari per la valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità ai dati forniti.

L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e/o le autocertificazioni devono essere materialmente allegati; il candidato non può fare riferimento, a questi fini, a documenti e titoli allegati ad altre pratiche, di concorso e non, giacenti presso gli uffici di questa Azienda Ospedaliera.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Nel predetto elenco ogni documento presentato deve essere registrato con l'indicazione degli elementi atti ad identificarlo: in particolare, per ogni pubblicazione devono essere indicati il titolo, gli autori e l'anno di pubblicazione.
Con le modalità di cui sopra dovranno essere altresì certificati o autocertificati i titoli di precedenza e/o di preferenza dei quali viene richiesta l'applicazione.
Il mancato possesso anche di un solo requisito per la ammissione determina l'esclusione dal concorso.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
40 punti per i titoli;
60 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta,
30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli vengono così ripartiti:
1) titoli di carriera: punti 20;
2) titoli vari: punti 20;
La valutazione dei titoli è effettuata con le modalità stabilite all'art. 11 al titolo II del DPR 27.03.2001, n. 220.

Le prove d'esame sono le seguenti:
- *prova pratica*: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualifica professionale richiesta;
- *prova orale*: vertente sulle materie delle prove precedenti;

Il superamento della prova pratica, con conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno, rispettivamente, 21/30.
Il superamento della prova orale, con conseguente acquisizione dell'idoneità, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Accertato il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva, l'Azienda provvederà a pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito internet: www.ospedale.cuneo.it – sezione "concorsi" – "calendario prove d'esame", il luogo e la data delle tre prove previste dal presente concorso, almeno quindici giorni prima delle prove stesse.

5. GRADUATORIA - ASSUNZIONE DEL VINCITORE:

La graduatoria di merito è formata dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo riportato dai candidati per titoli e prove; a parità di punti si applicano i titoli di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Azienda effettuerà i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive determinanti ai fini della collocazione nella graduatoria del vincitore e dei candidati eventualmente assunti in servizio per scorrimento della graduatoria, richiedendo innanzitutto la collaborazione degli interessati. La verifica riguardante documenti rilasciati da soggetti privati sarà effettuata esclusivamente per il tramite dell'interessato.

L'inserimento nella graduatoria ha pertanto carattere provvisorio fino all'esito dei controlli.
Nel caso dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera (esclusione dalla graduatoria in caso di accertata carenza di requisito ovvero riduzione del punteggio conseguito per titoli).
Se dal controllo dovessero risultare maggiori titoli rispetto a quelli autocertificati e valutati, non si procederà in alcun caso alla attribuzione di un punteggio maggiore rispetto a quello già assegnato.
Sarà applicato l'istituto del licenziamento per giusta causa nei confronti di chi abbia stipulato il contratto di lavoro in questione presentando documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il vincitore del concorso sarà invitato dichiarare sotto forma di autocertificazione, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza:
1) il possesso della cittadinanza italiana;
2) titolo di studio;
3) posizione relativa all'iscrizione nelle liste elettorali;
4) posizione relativa al casellario giudiziale;
5) il possesso degli altri requisiti prescritti;

Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente l'accertamento d'ufficio, a cura del responsabile del procedimento, di fatti, stati e qualità che questa o altra pubblica amministrazione sia tenuta a certificare.

Nel termine di trenta giorni di cui sopra i vincitori dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.

La costituzione del rapporto di lavoro, avverrà mediante stipulazione di contratto individuale, previa presentazione della documentazione di cui sopra e accertamento della idoneità fisica all'impiego.

In caso di mancata presentazione della documentazione di cui sopra entro il termine prefissato, non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva presa di servizio.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, fatte salve proroghe di validità disposte dalla legge; essa potrà essere utilizzata, salvo diversa determinazione dell'Amministrazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro il termine di validità dovessero rendersi disponibili.

6. NORME FINALI:

I documenti allegati alla domanda potranno essere richiesti in restituzione, anche a mezzo posta, contrassegno, decorsi i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale o amministrativo.

Salvo il caso di contenzioso in atto, decorsi otto mesi dalla data di comunicazione dell'esito della selezione, l'Azienda disporrà secondo le proprie esigenze della documentazione suddetta ancora giacente in atti.
Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modificazioni si rende noto che il trattamento dei dati personali comunicati all'Azienda è finalizzato esclusivamente all'espletamento della procedura connessa al presente concorso.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione senza riserve, da parte dei candidati, di tutte le condizioni e norme del presente bando nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale presso la sede in *Cuneo, Corso Carlo Brunet, 19/A - Tel. 0171/643348 – 643347*, nel seguente orario: *dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Sito internet: www.ospedale.cuneo.it.*

Cuneo, 5.02.2013

Il Direttore Generale
Giovanna Baraldi

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(da non utilizzare quale "modulo" per la compilazione della domanda).

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle
C U N E O

Il sottoscritto ..... nato a .....il ..… residente in ..... Via ..... chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per titoli ed esami a n. 2 posti di Operatore Tecnico – Manutentore per la Centrale Termica –categoria B.

A tal fine dichiara:
1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana .....);
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo .....);
3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicare anche se non ne è prevista la certificazione ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 14.11.2002 n. 313 .....);
4) di essere in possesso di …… (indicare il titolo di studio posseduto), conseguito presso ……. nell'anno …….. con votazione ……;
5) di essere in possesso del certificato di abilitazione di II grado per la conduzione dei generatori di vapore, conseguito il ……., presso ……;
5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione .....;
6) di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni ..... dal ..... al ..... nella qualifica di ……..(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni - indicare anche le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);
7) di allegare i titoli relativi alla riserva, alla precedenza o alla preferenza (specificare), chiedendone l'applicazione;
8) di autorizzare il trattamento dei dati conferiti ai soli fini dell'espletamento della presente procedura;
9) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente ..... tel.....

data ..... FIRMA .....

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo

Avviso per l'assegnazione di n. 1 Borsa di Studio per un Laureato in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Chirurgia Generale.

N. 1 Borsa di Studio della durata di due anni, ad un Laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Chirurgia Generale per attività di ricerca presso la S.C. Chirurgia Generale.

L'importo complessivo della borsa di studio è di € 50.000,00 lordi per un impegno orario pari a n. 36 ore settimanali ed implica incompatibilità con qualsiasi altra attività ospedaliera retribuita svolta presso Enti pubblici e privati, quale dipendente e con la titolarità di borse di studio quale specializzando; l'assegnazione della borsa di studio non implica incompatibilità nel caso di titolarità di altre borse di studio, diverse da quelle sopra citate, o di svolgimento di attività di medico convenzionato o con incarico di collaborazione esterna, purché l'impegno orario complessivo non superi le 38 ore settimanali.

Sono ammessi al presente avviso gli aspiranti in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando.

Termine per la presentazione delle domande: entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza suindicato; a tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per il bando integrale e per informazioni rivolgersi al Servizio Personale presso la sede in Cuneo, Corso Carlo Brunet n. 19/A - Tel. 0171 643348/643347. Sito Internet: www.ospedale.cuneo.it.

Il Direttore Generale
Giovanna Baraldi

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo

Avviso pubblico per titoli e prova teorico-pratica comprensiva di colloquio a n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Toracica.

Sono ammessi al presente avviso gli aspiranti in possesso dei requisiti generali e specifici di cui agli artt. 24 e 56 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria sarà formulata sulla base dei titoli prodotti, che saranno valutati secondo i criteri fissati nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e nell'avviso stesso, e della valutazione conseguita nella prova teorico – pratica comprensiva di colloquio alla quale saranno sottoposti gli aspiranti.

Termine per la presentazione delle domande: entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza suindicato; a tale fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Per il bando e per informazioni rivolgersi al Servizio Personale presso la sede in Cuneo (C.A.P. 12100), Corso Carlo Brunet, 19/A - Tel. 0171 643348/643347.
Sito Internet: www.ospedale.cuneo.it.

Il Direttore Generale
Giovanna Baraldi

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente medico di medicina nucleare (COD. 1/2013).

In esecuzione della determinazione dirigenziale n° 64 dell'8 febbraio 2013, è indetto il pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

RUOLO SANITARIO
PROFILO PROFESSIONALE: DIRIGENTE MEDICO
N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA NUCLEARE
Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni di legge, dal C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria Vigente, nonché dagli accordi nazionali sindacali in vigore per il personale del Servizio Sanitario Nazionale.
La procedura per l'espletamento dei concorsi in argomento è disciplinata dalle disposizioni di cui al d. lgs. 30 dicembre 1992, n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al d. lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e s.m.i, al D.P.R. 9 maggio 1994, n° 487 e successive modificazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n°. 483, ed ai d. lgs. n° 229/99 e n° 254/2000.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione, dei requisiti generali previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10/12/1997 n° 483:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, comunque, essere in possesso dei seguenti requisiti:
– godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
– possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio attraverso la visita medica preventiva nella fase precedente l'assunzione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. n° 483/97)

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente (ai sensi del DDMM 30/01/1998 - non sono previste affinità per la disciplina oggetto di concorso ai sensi del DM 31/01/1998);
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n° 483/97, è esentato dalla specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi, autocertificata indicando tutti gli elementi identificativi ed in particolare: la sede dell'Ordine di afferenza, il n° di iscrizione e la decorrenza della stessa.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (Artt. 2 e 3 D.P.R. n° 483/97)

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, secondo lo schema allegato al bando, comprensivo di *fac-simile* di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, dovranno essere inviate, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" - Via Venezia n° 16 - 15121 Alessandria entro il termine perentorio di giorni 30, successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4^ serie speciale concorsi, con raccomandata con avviso di ricevimento, oppure mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente bando attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: *personale@pec.ospedale.al.it*.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Ai fini dell'ammissione al concorso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante in caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero la data di invio della *e-mail* in caso di invio attraverso il sistema di posta elettronica certificata.
La firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
Si precisa che i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Non saranno ammesse domande di partecipazione al concorso spedite o trasmesse prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Gli interessati sotto la propria responsabilità devono espressamente indicare:
1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, della sede e la denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti; (nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento del Ministero della Salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
9. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10. di aver diritto alla precedenza o alla preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del DPR 487/1994 (indicare la categoria di appartenenza); omettere tale dichiarazione in caso di non appartenenza ad alcuna categoria;
11. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;

12. la dichiarazione di informazione sulla raccolta e trattamento dei dati personali finalizzata agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003 n° 196;
13. il domicilio (ed eventuale n° telefonico) presso il quale dovrà essere inviata ogni eventuale comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all' Azienda Ospedaliera.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, pena l'inammissibilità dell'aspirante.
Ai sensi dell'art. 20 della legge 05.02.1992, n° 104, i candidati portatori di *handicap* hanno la facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, i candidati devono allegare:
1. un *curriculum vitae* formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato (saranno valutati i corsi di aggiornamento e formazione successivi al conseguimento del diploma di laurea);
2. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi, attestata da autocertificazione. L'autocertificazione deve contenere tutti gli elementi identificativi ed in particolare: la sede dell'Ordine di afferenza, il n° di iscrizione e la decorrenza della stessa;
3. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando;
4. tutta la documentazione relativa ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
5. elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
6. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza e/o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non saranno considerati.

Sono autocertificabili i titoli di studio, di servizio e l'iscrizione all'ordine dei medici chirurghi purché contengano tutti gli elementi necessari per la valutazione.
I titoli non autocertificabili (es. corsi, congressi, conferenze..) possono essere prodotti in originale, ovvero allegati in fotocopia alla dichiarazione sostituiva di atto di notorietà ai sensi dell'art 47 del D.P.R. n° 445/2000 nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è, peraltro, possibile comprovare la conformità all'originale delle fotocopie di tali documenti (ai sensi degli artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445). Qualora non fossero allegate le fotocopie di cui sopra, non sarà possibile la valutazione.
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è presentata unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o in copia tratta dagli originali pubblicati (dichiarata conforme all'originale dal candidato) o, nel caso di invio mediante posta elettronica certificata, in formato *.pdf*.
Si precisa che, ai fini della valutazione della specializzazione, è richiesta l'indicazione della normativa in base alla quale è stata conseguita (d. lgs 08.08.1991, n° 257, d. lgs. 17/08/1999 n° 368), la data di conseguimento, la durata in anni accademici, nonché l'indicazione completa dell'università che ha rilasciato il titolo.
Si precisa, inoltre, che, ai fini della valutazione del servizio militare, l'unico documento valido è il foglio matricolare/stato di servizio militare, ai sensi della legge n° 958/86 ovvero idonea autocertificazione contenente tutti gli estremi per una corretta valutazione.
Le omesse o incomplete presentazioni di documenti o dichiarazioni non permetteranno l'assegnazione di alcun punteggio.

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE (Art. 25 D.P.R. n° 483/97)

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera nella composizione prevista dall'art. 25 del D.P.R. n° 483/97.
Dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 pt;
b) titoli accademici e di studio: 3 pt;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 pt;
d) curriculum formativo e professionale: 4 pt.
I punteggi per i titoli sono attribuiti secondo i criteri previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 483/97.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge o formati di *file* diversi dal *.pdf*.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;

ART. 6 - PROVE DI ESAME (Art. 26 D.P.R. n° 483/97)

Le prove di esame sono le seguenti:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità in corso di validità.

Il diario delle prove di esame con l'indicazione del luogo, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati, tramite raccomandata A.R., non meno di 20 giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.
Ai candidati ammessi a sostenere le prove pratica e orale verrà data comunicazione almeno 20 giorni prima delle prove stesse.
Il superamento della prova scritta e della prova pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
E' escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Fermi restando i titoli preferenziali di cui al D.P.R. n° 487/94 art. 5 *commi* 4 e 5, qualora a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali e delle prove di esame, due o più candidati conseguano pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 3 L. 15 maggio 1997, n. 127 (modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191 art. 2, *comma* 9).

ART. 7 - CONFERIMENTO DEL POSTO

Il vincitore del concorso e, comunque, coloro che saranno chiamati in servizio a qualsiasi titolo, saranno invitati ad autocertificare, entro 30 giorni, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione ai concorsi stessi, quanto risulta con riferimento a:
1. casellario giudiziale dei carichi pendenti;
2. atto di nascita;
3. cittadinanza italiana;
4. per i candidati di sesso maschile: posizione nei riguardi degli obblighi militari;
5. iscrizione nelle liste elettorali;
6. residenza;
7. altri documenti autocertificabili che si ritenga necessario produrre per dimostrare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso.

Scaduto inutilmente il termine per la presentazione delle autocertificazioni, non si darà più luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
Il dipendente assunto a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei secondo le modalità previste dall'art.14 del C.C.N.L. 8.6.2000.
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili.
La stipulazione del contratto individuale di lavoro richiederà all'assumendo la sottoscrizione di una clausola che impegna il lavoratore a non trasferirsi presso altri Enti entro due anni dalla data di assunzione.

ART. 8 – GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice al termine delle prove di esame, sarà approvata con provvedimento dell'Azienda Ospedaliera ed è immediatamente efficace.
La graduatoria di merito sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e avrà una validità di tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. (art. 35 Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 così come modificato dall'art. 3, comma 87, della legge 24.12. 2007, n. 244), salvo eventuali successive diverse disposizioni in merito.

ART. 9 – NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso, è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal d. lgs. 30 giugno 2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che saranno raccolti presso la S.C. Gestione e Sviluppo del Personale per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

I documenti presentati in allegato alla domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti al candidato, che presenti formale istanza, decorsi i termini di presentazione di eventuali ricorsi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito dei ricorsi.

Trascorso il termine di validità della graduatoria, previsto ai sensi di legge, e ulteriori due anni, l'Amministrazione potrà attivare le procedure di scarto della documentazione relativa alla procedura concorsuale per la quale non è stata richiesta la restituzione, ad eccezione della documentazione dei vincitori, degli assunti e dei titoli di studio eventualmente prodotti in originale.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla legislazione statale in materia, nonché alle disposizioni contenute nel d. lgs. n° 165/2001, art. 7 in materia di "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro".

A decorrere dal 1° gennaio 1989 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande, compresa l'autentica della sottoscrizione, ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi.

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni, rivolgersi alla S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Settore Concorsi - Via S. Caterina da Siena, n° 30 - Alessandria - Tel.:0131/206764 - 206728.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice del suddetto concorso si terranno, in seduta pubblica, presso la S.C. Gestione e Sviluppo del Personale dell'Azienda Ospedaliera, all'indirizzo sopra indicato, e saranno effettuate alle ore 9,00 del primo giorno non festivo immediatamente successivo a quello di scadenza del bando.

Il Direttore S.C. Gestione e sviluppo del personale
Patrizia Nebiolo

ALL. A (Schema esemplificativo della domanda)

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Nazionale
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia, 16
15121 ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____il_____residente in_____Prov._____via_____n°_____CAP__, rivolge istanza di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di Dirigente Medico di MEDICINA NUCLEARE (COD. 1/2013)
Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a_____ prov._____ il _____;
- di risiedere a _____ prov._____via _____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di/non/aver riportato/le seguenti/condanne penali _____ (da indicarsi anche se sia stato concesso indulto, amnistia, condono - ovvero gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso del diploma di laurea in_____;
- di essere in possesso della specializzazione in_____;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi della provincia di_____ a decorrere dal_____al n°_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- di non/aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. _____ (e le eventuali cause di cessazione);
- di aver diritto alla precedenza o alla preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/1994 in quanto appartenente alla seguente categoria _____ (omettere tale dichiarazione in caso di non appartenenza ad alcuna categoria di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/1994);
- che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso è: (cognome, nome, indirizzo, città, telefono).

Si allega copia non autenticata del proprio documento di identità, in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, che i dati personali raccolti dall'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene rilasciata.

Firma
(per esteso)

Data _____

_____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALL. B : DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a il_____a_____ e residente a _____,
consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti, dichiara sotto la sua personale responsabilità:

- di avere conseguito i seguenti titoli di studio (1):_____;
- di essere iscritto/a nei seguenti elenchi/albi: _____;
- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati, nell'ordine, alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____

di aver partecipato a n°_____ corsi (2) che si allegano in fotocopia e che sono conformi all'originale;

- di avere prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3):_____

Il sottoscritto/a è consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

LUOGO E DATA _____ IL DICHIARANTE_____

(Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono invitati ad allegare alla presente dichiarazione una fotocopia semplice di certificati e dei titoli oggetto della stessa nonché una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

1)Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento;

2)Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà, comunque, allegare le fotocopie degli attestati in cui siano indicati l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.

3)Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di

cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio).
4)Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la società o ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il n° di ore di docenza svolte.

ALL. C: (Facsimile elenco allegati)

ELENCO ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____

Allega i seguenti documenti (barrare quelli di interesse)

Curriculum vitae;
Dichiarazione sostitutiva di certificazione/di atto di notorietà;
Dichiarazione di diritto al beneficio della L. 104/92 per la richiesta di tempi di ausilio in relazione al proprio handicap o la necessità di tempi aggiuntivi;
fotocopia del documento di identità in corso di validità;
n°_____ attestati relativi a corsi di formazione;
n°_____ pubblicazioni.

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda sanitaria locale 'NO'

Concorso per titoli ed esami Dirigente medico Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione del provvedimento n. 41 del 05/02/13 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA
da assegnare alla s.s. Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza/Pronto Soccorso (P.O. di Borgomanero);
La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/1994.
Il trattamento giuridico ed economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 483/1997:
1. *Requisiti generali:*
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego; tale idoneità deve essere piena ed incondizionata alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/1979 è dispensato dalla visita medica.
2. *Requisiti specifici:*
a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente ovvero affine, ai sensi della normativa vigente.
Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi della legge 127/1997 la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti d'età, salvo quanto previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, e formulate secondo il modello allegato al presente bando (allegato 1), dovranno essere indirizzate al Commissario della Azienda Sanitaria

Locale "NO" - via dei Mille n. 2 - 28100 NOVARA, e dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:
1. lettera raccomandata A/R;
2. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Via dei Mille, n. 2 – V° piano – Novara) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00).
Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.
3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.asl.novara.it
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.
La domanda deve essere sottoscritta.
La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Nel caso di cui al punto 3 l'inoltro tramite posta elettronica certificata di cui all'art. 16-bis del D.L. 185/2008 è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore della stessa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La documentazione, allegata alla domanda di partecipazione, deve essere prodotta in originale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi limiti previsti dalla normativa vigente utilizzando la modulistica allegata.
Il candidato potrà utilizzare gli specifici moduli di autocertificazione allegati al presente bando.
Nella domanda di ammissione al concorso, debitamente sottoscritta, gli aspiranti, sotto la loro responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, devono dichiarare:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto.
7) Il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al posto indicando la tipologia (esatta denominazione), la data, la sede, la denominazione completa dell'Istituto di conseguimento. (Per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso Istituti esteri deve essere dichiarato il possesso del provvedimento di equipollenza al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando indicando gli estremi dell'atto di riconoscimento dell'equipollenza);
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi completa di tutti gli estremi;

9) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina;
11) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato (allegato 1) al presente bando, i candidati, devono allegare:
1. un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo;
2. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. relativa ai servizi prestati, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 2)
- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (compresa l'ASL NO) o strutture sanitarie private accreditate dovranno essere indicati specificando per ciascuno:
- l'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente pubblico, ente privato accreditato o ente privato)
- il profilo professionale;
- la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio;
- l'orario di servizio settimanale;
- la tipologia di rapporto di lavoro [indicare se rapporto di dipendenza (a tempo determinato o indeterminato), co.co.co., collaborazioni professionali, lavoro somministrato, ecc.];
- le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non si è maturata anzianità di servizio;
- se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni)
- devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale);
3) Eventuali certificati attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private. Tali certificati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;
4) eventuali pubblicazioni edite a stampa; se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte;
5) dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 DPR 445/2000 relativa ad ulteriori titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 3).
6) Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000, relativa ai Titoli di precedenza e preferenza nella graduatoria, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 3).
7) Elenco, datato e firmato in triplice copia, dei documenti presentati. I documenti devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia. L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.
8) Copia del proprio documento personale d'identità.
9) il servizio militare deve essere certificato mediante la presentazione del foglio matricolare o autocertificato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive di cui agli uniti moduli non necessitano dell'autenticazione se sottoscritte dall'interessato avanti al funzionario addetto, ovvero inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. Inoltre, devono essere redatte con specifica indicazione di riferimenti di legge e della conseguente assunzione di responsabilità. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni rese in forma generica.
Alla presente procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi (D.P.R. 28.12.2000 n. 445).
Con la presentazione della domanda è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte con effetto anteriore alla conclusione del concorso.
Poiché la firma sulla domanda di ammissione al concorso, ai sensi della normativa vigente, non deve essere più autenticata, qualora l'interessato produca a mezzo posta, unitamente alla domanda, delle autocertificazioni dovrà allegare alla domanda stessa copia del proprio documento personale di identità.
Per quanto attiene all'ammissione degli aspiranti, alla valutazione dei titoli e per quanto esplicitamente non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa di cui al D.P.R. 483/1997 nonché alla normativa di cui al D.P.R. 484/1997 per quanto analogicamente applicabile.
Lo specifico punteggio di mezzo punto per ogni anno di corso, previsto nei concorsi a posti di Dirigente Medico per la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 257/1991, verrà attribuito soltanto nel caso in cui tale circostanza risulti espressamente indicata nella certificazione o nella autocertificazione prodotte.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La composizione della Commissione Esaminatrice, la valutazione dei titoli e le prove d'esame seguono le norme contenute nel D.P.R. 10.12.97 n. 483, le norme regolamentari e quelle contenute nel presente bando.
La Commissione Sorteggi si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 09,30 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente bando presso la s.c. "Servizio Personale" della A.S.L. "NO" di Novara (Via dei Mille n. 2 – IV° piano – Novara).
Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio, lo stesso avrà luogo il 30° giorno successivo alla data di scadenza del presente bando.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, si sorteggerà il giorno successivo feriale; se invece cade di sabato o domenica l'estrazione sarà effettuata il lunedì immediatamente successivo.

Criteri valutazione dei titoli
La Commissione Giudicatrice, nominata ai sensi del D.P.R. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
20 punti per i TITOLI
80 punti per le PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la PROVA SCRITTA
30 punti per la PROVA PRATICA
20 punti per la PROVA ORALE
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
TITOLI DI CARRIERA - punti 10
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO - punti 3
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI - punti 3
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE - punti 4

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'articolo 27 del D.P.R. n. 483/1997 e dall'articolo 11 del medesimo D.P.R..
Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Calendario delle Prove
I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno preventivamente comunicati ai singoli candidati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove, al domicilio indicato dal candidato.
L'assenza alle prove d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la singola prova, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

PROVE D'ESAME
Le prove d'esame, previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

GRADUATORIA E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato che abbia superato la prova scritta, pratica ed orale con un punteggio almeno di sufficienza. Nella formulazione della graduatoria si terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La graduatoria degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e rimarrà valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione, salvo il subentrare di diverse disposizioni legislative.
Il rapporto di lavoro verrà costituito a seguito di sottoscrizione di apposito "contratto individuale di lavoro".
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso ed il certificato generale del

casellario giudiziale. In alternativa possono essere prodotte le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
Qualora, entro il suddetto termine, il candidato non produca quanto richiesto, decade dalla nomina e non si darà luogo alla stipula del contratto.
Decade altresì dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.
Il nominato sarà sottoposto a visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, comma 2, D.lgs. 81/2008 e sarà assegnato alla sede di servizio prescelta dall'azienda.
Prima della instaurazione del rapporto di lavoro il nominato dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 165/2001. In caso contrario, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
L'Azienda, ai sensi dell'art. 71 del DPR. 445/2000 procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 della legge 445/2000 qualora dal controllo suddetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il provvedimento di decadenza sarà adottato con deliberazione di questa Azienda Sanitaria.
La conferma definitiva nel posto è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata prevista dal C.C.N.L. vigente.

NORME FINALI
Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserva, di tutte e le condizioni e clausole del presente bando, nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.
I candidati eventualmente portatori di handicap dovranno indicare nella domanda di partecipazione gli ausili necessari, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove stesse (art.20 legge 104/1992).
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro ai sensi del decreto legislativo 165/2001.
L'Amministrazione si riserva di prorogare, sospendere, modificare il presente bando di concorso, nonché di non dar corso all'assunzione del candidato vincitore ovvero di non dar corso all'utilizzo della graduatoria degli idonei senza che alcuno possa avanzare pretese o diritti di sorta.

Ritiro documenti e pubblicazioni
I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria finale di merito e non oltre un anno dalla data della suddetta approvazione. Trascorso tale termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero.

Bando e modulistica
Il testo del presente bando, unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda, sarà disponibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Sarà inoltre disponibile sul sito internet aziendale www.asl.novara.it nella sezione "Bandi di concorso" a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003
Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dal Servizio Personale dell'Azienda Sanitaria Locale di Novara, per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il trattamento dei dati avverrà in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti, nonché la comunicazione a terzi nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o per assolvimento di funzioni istituzionali.
Il candidato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi al responsabile del trattamento.
Il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale di Novara.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile della s.c. Servizio Personale dell'ASL NO.
Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un attuale e concreto interesse, ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 241/90.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. In caso di mancato conferimento, l'istanza non verrà presa in considerazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla s.c. "Servizio Personale" della Azienda Sanitaria Locale "NO" - via dei Mille n. 2 - 28100 Novara (tel. 0321/374.547 - 593).

Il Direttore generale
Emilio Iodice

Allegato

Schema esemplificativo di domanda di ammissione al concorso (allegato 1)

Al DIRETTORE GENERALE della A.S.L. "NO"
28100 Novara

Il/la sottoscritto/a _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome da nubile), nato a _____ (___) il ___/___/____), residente a _____ (___) in via _____ n. _____, chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- o di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente);

ovvero

- o di essere in possesso della cittadinanza del seguente paese membro dell'Unione Europea: _____;
- o di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

- o di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____
- o di non aver riportato condanne penali (anche sotto forma di patteggiamento) definitive per i seguenti reati: peculato (c.p. art. 314, 1° comma), concussione (c.p. art. 317) e corruzione (c.p. art. 318, art. 319, art. 319 ter e art. 320); nonché condanne per reati previsti dalla legislazione "antimafia";

e/o

- o di non aver procedimenti penali in corso per i reati precedentemente indicati;
- o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- o di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza (o preferenza) di nomina _____;

ovvero

- o di non essere in possesso di titoli che conferiscono diritto di precedenza (o preferenza) di nomina;
- o di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____, conseguito il _____ presso _____;
- o di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo conseguito il _____ presso _____;
- o di essere in possesso della Specializzazione in _____, conseguita il _____ presso _____

ovvero

- o di prestare servizio presso _____, con la qualifica di _____, a far data dal _____;
- o di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi di _____ dal _____ al n°_____
- o di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- o che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:_____
(indicare: cognome, nome, indirizzo, CAP, città, provincia e numero telefonico).
- o che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
- o di manifestare il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto

del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di assunzione.

o che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è, per legge, considerata come resa ad un "pubblico ufficiale" (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla). Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto - od in parte - inveritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni.

Data _____

Firma _____

Note: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate.

(Allegato 2)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	dal (gg/m/a)	al (gg/m/a)	Qualifica	Tipo di rapporto *

* indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.
Per i servizi svolti, dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:
o di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
o di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____ Il dipendente addetto _____

(Allegato 3)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____Il dipendente addetto _____

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda sanitaria locale 'NO'

Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio per n. 1 unità di personale amministrativo presso la s.s.v.dip. Cure Palliative e Terapia Antalgica/Hospice con sede presso il Presidio Territoriale di Arona.

In esecuzione della determinazione n. 22 del 29.01.2013 è indetto avviso pubblico per la presentazione di domande per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio per n. 1 unità di personale amministrativo, della durata di anni 1, con facoltà di proroga, con impegno orario di n. 36 ore settimanali presso la s.s.v.dip. Cure Palliative e Terapia Antalgica/Hospice con sede presso il Presidio Territoriale di Arona.

Alla suddetta Borsa di Studio è attribuito il trattamento economico complessivo di € 16.000,00 annui, omnicomprensivi di eventuali oneri ed IRAP.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:
Possono partecipare al presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, salva l'emanazione di diverse disposizioni normative:
Requisiti generali:
- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- Idoneità fisica all'impiego.

Requisiti specifici:
- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado

Requisiti preferenziali:
- Laurea Magistrale
- Maturata esperienza nell'attività di segretariato clinico-sociale, nella ricerca bibliografica nonchè nel coordinamento del volontariato nel settore delle cure palliative.

Le domande, redatte in carta semplice, e nelle modalità previste dal Bando, dovranno pervenire all'ASL NO – s.c. Servizio Personale – via dei Mille, 2 – 28100 Novara – improrogabilmente entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Gli interessati potranno visionare il bando integrale consultando il sito www.asl.novara.it, sezione borse di studio.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Servizio Personale della ASL NO, tutti i giorni escluso il sabato e festivi, al nr. telefonico 0321/374593.

Il Direttore Generale
Emilio Iodice

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda sanitaria locale 'TO2'

Indizione di una selezione pubblica per l'assegnazione di incarichi libero professionali a Medici Pediatri con Specializzazione in Pediatria, per dodici mesi, presso la S.C. Pediatria dell'Ospedale Maria Vittoria. Servizio di guardia medica notturna prefestiva e festiva.

E' indetta selezione pubblica riservata a Medici Specialisti in Pediatria con conferimento di incarichi a tempo determinato di guardia medica pediatrica notturna, prefestiva e festiva, presso la S.C. di Pediatria del Presidio Ospedaliero Maria Vittoria, con sede in Via Cibrario, 72 – 10144 Torino.

La finalità della presente selezione è garantire l'assistenza ospedaliera pediatrica 24/24 h, integrando l'equipe di reparto, mediante lo svolgimento di turni di guardia medica notturna prefestiva e festiva così articolati:

- SABATO : dalle ore 20.00 alle ore 08.00
- DOMENICA E FESTIVI INFRASETTIMANALI: dalle ore 20.00 alle ore 08.00.

Il trattamento economico è stabilito in € 480,00= lorde per turno di dodici ore.

Le domande redatte in carta semplice e corredate dei documenti previsti dal bando di selezione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla presente pubblicazione.

Copia integrale del bando di selezione, con allegati modelli di domanda, può essere ritirato presso la S.C. "PERSONALE CONVENZIONATO E ALTRE FORME DI LAVORO ATIPICHE ", Ufficio Borse di Studio, Via Botticelli n. 151, 10154 Torino, tel. 011/4395348-312, oppure estratto sul sito web: www.aslto2nord.piemonte.it/bandi ed esiti di gara/concorsi.

Il Direttore
S.C. Personale Convenzionato e altre forme di lavoro atipiche
Ada Martorana

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda sanitaria locale 'VC'
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Dirigente Medici - Cardiologia.

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro esclusivo, di:

N. 3 DIRIGENTI MEDICI – CARDIOLOGIA

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE
- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
- Specializzazione in Cardiologia o in discipline equipollenti

Per quanto attiene le materie del colloquio si fa riferimento al testo integrale dell'avviso pubblicato sul sito: www.aslvc.piemonte.it.

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'A.S.L."VC", devono essere presentate entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'A.S.L. "VC" – C.so M. Abbiate, 21 – 13100 Vercelli. Si precisa che per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane - Tel (0161) 593753/593819.

Il Dirigente Responsabile S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Donatella Villa

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda sanitaria locale 'VC'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici - Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 231 assunta in data 08.02.2013 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo, nei seguenti posti di Dirigente Medico:

Area Medica e delle Specialità Mediche
N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – CARDIOLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1°, del decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 483/97)

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente.

Ai sensi dell'art. 56, 2° comma, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. stesso (1°.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già coperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e dell'art. 15 D.lgs. 30.12.92, n. 502 così come modificato dall'art. 8 comma 1 lett. b) del D.lgs. 28.7.2000 n. 254, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Con i DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998, pubblicati nel supplemento ordinario della "Gazzetta Ufficiale" n. 37 del 14.2.1998 e successive modificazioni ed integrazioni sono indicate rispettivamente le discipline equipollenti ed affini.

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della Legge 15.05.1997, n. 127 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti di età fermi restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso, datata e firmata dall'aspirante, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "VC", deve essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC" - C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande potranno essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo sito al 2° piano della Palazzina Uffici Amministrativi – C.so M. Abbiate, 21 – Vercelli nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00.

Si precisa che le domande potranno essere presentate anche tramite Posta Elettornica Certificata all'indirizzo: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, comporta la non ammissibilità di quest'ultimo al concorso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data, il luogo di nascita, la residenza e il domicilio;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;

d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare il proprio indirizzo e-mail di P.E.C. al fine delle comunicazioni inerenti il concorso tramite Posta Elettronica Certificata; in mancanza le comunicazioni medesime verranno inoltrate al domicilio.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Non saranno comunque prese in considerazione le domande di partecipazione al concorso che perverranno all'Azienda prive della sottoscrizione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

a) *Curriculum formativo e professionale, datato e firmato dall'aspirante, che non ha valore di autocertificazione;*

e) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei

*rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47"***.** Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di dichiarazioni che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate contestualmente all'istanza di partecipazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentate unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta o presentate da persona diversa dall'interessato.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso il Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio alla specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, di cui all'art. 27, 7° comma, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il candidato dovrà produrre dichiarazione a comprova, anche contestualmente all'istanza, da cui risulti altresì la durata legale del corso di specializzazione.
Non si terrà conto della domanda di partecipazione presentata dopo la scadenza del termine utile per la partecipazione al concorso.

PROVE DI ESAME
Le prove di esame sono le seguenti:
a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª serie speciale Concorsi ed Esami - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero sarà comunicato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione o, in mancanza, al domicilio ugualmente indicato nella domanda di partecipazione, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso sono approvate con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "VC" e sono immediatamente efficaci.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per la durata di validità prevista dalla legge vigente, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria dell'8.6.2000, con rapporto di lavoro esclusivo. L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.
Nello stesso termine di 30 giorni l'assumendo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165, dalla Legge 662/1996 e dall'art. 72 L. 448/1998.
Scaduto inutilmente il predetto termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dall'impiego.
L'Azienda provvederà d'ufficio, all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego prima dell'immissione in servizio.
E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 761/79.
Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto l'8/6/2000.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 09.05.1994, n. 487, al D.lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.lgs. 30.12.1992, n. 502, alla Legge 15.05.1997, n. 127, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, oltre a

quanto stabilito dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e successive integrazioni, nonchè al D.lgs. 19.6.1999, n. 229 e al D.lgs. 28.7.2000, n. 254.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001.
Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
Si rende noto, infine, che la Commissione per i sorteggi di cui all'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si riunirà, per le operazioni di competenza, con inizio dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande presso una sala degli Uffici della S.C. Affari Generali e Legali, C.so M. Abbiate, 21 - Vercelli (2° piano Palazzina Uffici). Ove si rendesse necessario un secondo sorteggio lo stesso avrà luogo il 20° giorno successivo alla data del primo con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede. Ulteriori sorteggi avranno luogo il 20° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato con inizio dalle ore 09,00 e presso la stessa sede.
Nel caso in cui le suddette date dovessero coincidere con il sabato o giorno festivo, la Commissione si riunirà per le operazioni di sorteggio il 1° giorno feriale della settimana successiva.
Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti dei concorrenti e di quanti interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale, o parte di essa, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero eventualmente intervenire.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane - C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI - (0161) 593753 OPPURE 593819, FAX N. 0161-593, INDIRIZZO E-MAIL: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it, sito: www.aslvc.piemonte.it

Il Dirigente Responsabile S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Donatella Villa

Allegato

Domanda di ammissione al concorso

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC
C.so M. ABBIATE, 21 – 13100 VERCELLI

Il/La sottoscritt _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome di nubile), chiede di essere ammesso /a al concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di Dirigente Medico – Cardiologia.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara :

- di essere nato/a a _____ (Prov. _____ il _____;
- di essere residente a _____ (Prov. _____ cap_____) in Via _____ n. ___;
- di essere domiciliato a _____ (Prov. _____ cap _____) in Via _____ n. _____;
- di essere cittadino/a italiano/a (*ovvero* in possesso di requisito sostitutivo della cittadinanza italiana *o* di essere cittadino di Paese membro dell'Unione Europea _____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste medesime elettorali indicarne i motivi);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____:
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate);
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione: _____ (indicare sede e data di conseguimento delle specializzazioni possedute specificando se sono state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, la durata legale del corso);
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 _____;
- di non aver prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni (*ovvero* di aver prestato i servizi presso le Pubbliche Amministrazioni di cui alla dichiarazione allegata);
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubblica Amministrazione (in caso affermativo specificare le cause);
- che l'indirizzo di P.E.C. al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso è _____ numero di telefono cellulare _____

dichiaro di manifestare consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati da parte dell'A.S.L. "VC" nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ Firma _____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Azienda sanitaria locale 'VC'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici - Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 224 assunta nella riunione del 07.02.2013 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo, nei seguenti posti di Dirigente Medico:

Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi
N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1°, del decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 483/97)

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente.

Ai sensi dell'art. 56, 2° comma, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. stesso (1°.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già coperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e dell'art. 15 D.lgs. 30.12.92, n. 502 così come modificato dall'art. 8 comma 1 lett. b) del D.lgs. 28.7.2000 n. 254, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Con i DD.MM. 30.1.1998 e 31.1.1998, pubblicati nel supplemento ordinario della "Gazzetta Ufficiale" n. 37 del 14.2.1998 e successive modificazioni ed integrazioni sono indicate rispettivamente le discipline equipollenti ed affini.

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della Legge 15.05.1997, n. 127 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti di età fermi restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso, datata e firmata dall'aspirante, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "VC", deve essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC" - C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande potranno essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo sito al 2° piano della Palazzina Uffici Amministrativi – C.so M. Abbiate, 21 – Vercelli nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00.

Si precisa che le domande potranno essere presentate anche tramite Posta Elettornica Certificata all'indirizzo: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, comporta la non ammissibilità di quest'ultimo al concorso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data, il luogo di nascita, la residenza e il domicilio;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;

d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare il proprio indirizzo e-mail di P.E.C. al fine delle comunicazioni inerenti il concorso tramite Posta Elettronica Certificata; in mancanza le comunicazioni medesime verranno inoltrate al domicilio.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Non saranno comunque prese in considerazione le domande di partecipazione al concorso che perverranno all'Azienda prive della sottoscrizione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

a) *Curriculum formativo e professionale, datato e firmato dall'aspirante, che non ha valore di autocertificazione;*

e) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica

*amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47"***.** Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di dichiarazioni che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate contestualmente all'istanza di partecipazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentate unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta o presentate da persona diversa dall'interessato.
Nella autocertificazione relativa ai servizi prestati presso il Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte.
Ai fini dell'attribuzione del punteggio alla specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, di cui all'art. 27, 7° comma, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il candidato dovrà produrre dichiarazione a comprova, anche contestualmente all'istanza, da cui risulti altresì la durata legale del corso di specializzazione.
Non si terrà conto della domanda di partecipazione presentata dopo la scadenza del termine utile per la partecipazione al concorso.

PROVE DI ESAME
Le prove di esame sono le seguenti:
a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª serie speciale Concorsi ed Esami - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero sarà comunicato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione o, in mancanza, al domicilio ugualmente indicato nella domanda di partecipazione, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso sono approvate con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "VC" e sono immediatamente efficaci.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria dell'8.6.2000, con rapporto di lavoro esclusivo. L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.
Nello stesso termine di 30 giorni l'assumendo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165, dalla Legge 662/1996 e dall'art. 72 L. 448/1998.
Scaduto inutilmente il predetto termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dall'impiego.
L'Azienda provvederà d'ufficio, all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego prima dell'immissione in servizio.
E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 761/79.
Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto l'8/6/2000.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 09.05.1994, n. 487, al D.lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.lgs. 30.12.1992, n. 502, alla Legge 15.05.1997, n. 127, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, oltre a

quanto stabilito dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e successive integrazioni, nonchè al D.lgs. 19.6.1999, n. 229 e al D.lgs. 28.7.2000, n. 254.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001.
Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
Si rende noto, infine, che la Commissione per i sorteggi di cui all'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si riunirà, per le operazioni di competenza, con inizio dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande presso una sala degli Uffici della S.C. Affari Generali e Legali, C.so M. Abbiate, 21 - Vercelli (2° piano Palazzina Uffici). Ove si rendesse necessario un secondo sorteggio lo stesso avrà luogo il 20° giorno successivo alla data del primo con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede. Ulteriori sorteggi avranno luogo il 20° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato con inizio dalle ore 09,00 e presso la stessa sede.
Nel caso in cui le suddette date dovessero coincidere con il sabato o giorno festivo, la Commissione si riunirà per le operazioni di sorteggio il 1° giorno feriale della settimana successiva.
Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti dei concorrenti e di quanti interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale, o parte di essa, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero eventualmente intervenire.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane - C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI -. (0161) 593753 OPPURE 593819, FAX N. 0161-593, INDIRIZZO E-MAIL: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it, sito: www.aslvc.piemonte.it

Il Dirigente Responsabile S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Donatella Villa

Allegato

Domanda di ammissione al concorso

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC
C.so M. ABBIATE, 21 – 13100 VERCELLI

Il/La sottoscritt _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome di nubile), chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di Dirigente Medico – Anestesia e Rianimazione.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara :

- di essere nato/a a _____ (Prov. _____ il _____;
- di essere residente a _____ (Prov. __ cap _____) in Via _____ n. _____;
- di essere domiciliato a _____ (Prov. ____ cap _____) in Via _____ n. _____;
- di essere cittadino/a italiano/a (*ovvero* in possesso di requisito sostitutivo della cittadinanza italiana *o* di essere cittadino di Paese membro dell'Unione Europea _____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste medesime elettorali indicarne i motivi);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari ____;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate);
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione: _____ (indicare sede e data di conseguimento delle specializzazioni possedute specificando se sono state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, la durata legale del corso);
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 _____;
- di non aver prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni (*ovvero* di aver prestato i servizi presso le Pubbliche Amministrazioni di cui alla dichiarazione allegata);
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubblica Amministrazione (in caso affermativo specificare le cause);
- che l'indirizzo di P.E.C. al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso è _____ numero di telefono cellulare _____

dichiaro di manifestare consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati da parte dell'A.S.L. "VC" nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ Firma _____

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Fondazione Scientifica Mauriziana Onlus - Torino

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria per n. 1 incarico di borsa di studio dal titolo "Riparazione di lesioni osteocartilaginee mediante scaffold nano strutturati e cellule progenitrici CD34-"presso la S.C.D.U Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino.

Indizione avviso pubblico per soli titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria di personale a cui affidare n. 1 di incarico di borsa di studio dal titolo "Riparazione di lesione osteocartilaginee mediante scaffold nano strutturati e cellule progenitrici CD34" presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino.

Requisiti: Laurea Specialistica in Biotecnologie mediche
Costituirà titolo preferenziale: Conoscenza della lingua inglese –Esame di Stato per attività professionale di Biologo - Esperienza personale nella coltura di espianti cartilaginei e di cellule mesenchinali derivanti da cordone ombelicale

L'incarico avrà la durata di mesi 12 ed un compenso complessivo lordo di € 17.000,00 (compreso della quota IRAP)

La borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro con l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino.

Le domande redatte in carta semplice dovranno pervenire entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP Ufficio Pubblicazioni esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Fa fede il timbro postale.

La data del colloquio verrà pubblicata sul sito internet www.mauriziano.it nella sezione Fondazione Scientifica Mauriziana Onlus alla voce: avvisi pubblici entro la data di scadenza del presente avviso. Detta comunicazione costituirà formale notifica ai candidati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fondazione Scientifica Mauriziana Onlus, via Magellano 1 - 10128 Torino (tel. 011/50.82.213 – 214) tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 oppure su sito Internet www.mauriziano.it alla sezione Fondazione Scientifica Mauriziana Onlus alla voce: avvisi pubblici.

Il Presidente
Andreana Bossola

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

C.I.S.A. 31 Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale - Carmagnola (Torino)
Procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di Sostegno alla Domiciliarita' per il periodo dal 01.05.2013 al 30.04.2018.

Si rende noto che è indetta procedura aperta (Codice Identificativo della gara (CIG): 489425422B) per l'affidamento della gestione del servizio di Sostegno alla Domiciliarità per il periodo dal 01.05.2013 al 30.04.2018.
L'importo posto a base di gara per il periodo di affidamento è pari ad €2.291.250,00 ed è relativo a quanto di seguito specificato:
- Operatore addetto all'assistenza Cat. C1 Contratto Cooperative Sociali - costo orario a base di gara €22,50 oltre IVA per 97.500 ore;
- Assistente Familiare Cat. C super Contratto Colf/Badanti 2012 - costo orario a base di gara €13,00 oltre IVA per 7.500 ore.

I requisiti di partecipazione, i termini e la modalità di presentazione delle offerte, della documentazione a corredo e le date di apertura delle offerte sono precisate sul Bando di gara integrale, sul Capitolato speciale e loro allegati che sono accessibili sul sito www.cisa31.it nella sezione "Gare e concorsi" o potranno essere richiesti per iscritto (a mezzo fax o e-mail: cisa31@cisa31.it) e verranno rilasciati a mezzo posta elettronica.
Responsabile del procedimento è il Direttore Dott.ssa Genesio Clara.
Per informazioni rivolgersi al C.I.S.A. 31 – Via Avvocato Cavalli n.6- 10022 Carmagnola- tel. 011/9715208 – 011/9712561 – fax 011/9711047.

Il Direttore consortile
Clara Genesio

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

C.I.S.S-A.C. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso - Caluso (Torino)
Avviso di gara esperita: Gestione del C.D.S-T.R.. sito a Mazze'.

C.I.S.S–A.C. Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso
Via San Francesco, 2 – 10014 Caluso (Torino)
Tel.: 011 98 93 511 – Fax: 011 98 32 976 – Sito Internet: www.cissac.it

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di gestione del C.D.S-T.R.. sito a Mazze', di cui al bando pubblicato alla GURI n. 125 in data 26/10/2012 è stata aggiudicata in data 11/02/2013 alla ditta Coop. Animazione Valdocco scs con sede a Torino, Via Le Chiuse, 59, per il prezzo di € 193.030,00 + IVA (oltre oneri non soggetti a ribasso per € 63.500,00).

Il Responsabile Unico della procedura di affidamento
Emilia Gariglio

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Nichelino (Torino)

Procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di somministrazione di alimenti e bevande e attività collaterali presso il Centro Sociale per anziani "Nicola Grosa" della città di Nichelino. Periodo dal 01/03/2013 al 28/02/2018.

Si rende noto che è stato pubblicato sul sito internet della Città di Nichelino - www.comune.nichelino.to.it,- apposito Avviso per la selezione di soggetti aventi i requisiti idonei alla gestione, in regime di concessione del servizio in oggetto.

Ente concedente: Città Di Nichelino (To), Piazza Di Vittorio n. 1 - Tel 0039116819275/641 - Fax. 0039116819274 –
e-mail celestina.fullone@comune.nichelino.to.it-loredana.lovera@comune.nichelino.to.it –

Importo presunto della concessione a base d'asta: Euro = 24.000,00 = oltre IVA;

Durata della concessione del servizio: dal 01/03/2013 al 28/02/2018;

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa,

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 10,00 del giorno 28/02/2013;

Apertura offerte: ore 11,00 del giorno 28/02/2013, presso Comune di Nichelino, Centro Servizi Comunali – Palazzo Torre, via del Pascolo 13/a;

Codice C.I.G: 4725124FA9

Nichelino, 13 febbraio 2013

Il Dirigente Area Servizi alla Persona
e Attività Produttive
Giovanni Carlo Franchino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
"Fornitura di materiale di cancelleria per i soggetti di cui all'art. 3 L.R. 19/2007" CIG 484645907D - Avviso di gara.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. – Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino Tel. 011-6548.321 Fax 011-6599.161 appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it.

OGGETTO DELL'APPALTO: "Fornitura di materiale di cancelleria per i soggetti di cui all'art. 3 L.R. 19/2007" CIG 484645907D

TIPO DI APPALTO E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Fornitura Codice NUTS ITC1 Regione Piemonte

IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL'APPALTO: complessivi Euro 1.434.218,25 oltre I.V.A., oneri della sicurezza pari a Euro 0 (zero)

TIPO DI PROCEDURA: Aperta

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 22/03/2013 ore 12:00

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Adriano LELI

ALTRE INFORMAZIONI: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUCE in data 07/02/2013.

Il Direttore Amministrativo
Leo Massari

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Biella

Determinazione n. 48 del 5/2/2013. Decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis 6° comma art. 20.14, art. 26.11 ed art. 23 D.P.R. 327/2001 di vari immobili occupati in seguito a realizzazione di opera pubblica.

Il sottoscritto, Dott. Gianluca Ghiglione, in qualità di Direttore Generale dell' Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella, (omissis)
oggi addì 5/2/2013

Premesso:

Che con deliberazione del Consiglio Comunale di Biella n. 59 del 7/5/2007 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, a seguito dell'adozione e approvazione della variante specifica, relativamente a vari immobili interessati dal progetto dell'opera pubblica, prevista altresì dalla D.C.R. Regione Piemonte 93 – 43238, denominata "Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012" nell'area del "Ex Cotonificio Bracco" di Biella Chiavazza, in prossimità di via Milano

Viste le quietanze di deposito n. 17499, 17500, 17502, 17503, 17505, 17508, 17511, 17512, del 21/12/2012 rilasciate dalla competente Cassa Depositi e Prestiti, Ragioneria Territoriale dello Stato di Vercelli, comprovante la avvenuta costituzione del deposito amministrativo a favore dei proprietari.

decreta

1) di disporre ai sensi ai sensi dell'art. 20.14, art. 26.11 ed art. 23 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR n. 327 del 08.06.2001) la espropriazione degli immobili di individuati nell'elenco allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2) Di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

Biella, 05 febbraio 2013

Il Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella
Gianluca Ghiglione

ELENCO DEI PROPRIETARI E DEGLI IMMOBILI ACQUISITI DALLA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI BIELLA:

COMUNE CENSUARIO DI BIELLA

= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 775 ENTE URBANO di are 18,41 (are diciotto centiare quarantuno), corrispondente al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio n. 534, mappale n. 775, sub. 1, categoria E/3, immobile sito in Via Milano n. 24, piano Terra, Foglio n. 534, mappale n. 775, sub. 2, categoria C/1, immobile sito in Via Milano n. 24, piano Terra, Foglio n. 534, mappale n. 775, sub. 3, categoria C/2, immobile sito in Via Milano n. 24, piano Terra, Foglio n. 534, mappale n. 775, sub. 4, categoria C/3, immobile sito in Via Milano n. 24, piano Terra, Foglio n. 534, mappale n. 775, sub. 5, categoria C/3, immobile sito in Via Milano n. 24, piano Terra, Foglio n. 534, mappale n. 775, sub. 6, categoria C/2, immobile sito in Via Milano n. 24, piano Terra
intestati a:
BRACCO Alberto (omissis) proprietà per l'area

BRACCO Paolo (omissis) proprietà per l'area
BRACCO Vittorio (omissis) proprietà per l'area
Total Erg. Spa con sede in Roma, (omissis) proprietà superficiaria 1000/1000.
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 774 ENTE URBANO di are 9,79 (are nove centiare settantanove), corrispondente al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio n. 534, mappale n. 1, categoria A/4
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 278 ENTE URBANO di are 42,40 (are quarantadue centiare quaranta), corrispondente al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio n. 534, mappale n. 20, categoria D/7 immobile sito in Via Milano n. 22, piano Terra;
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 179 ENTE URBANO di are 29,60 (are ventinove centiare sessanta), corrispondente al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio n. 534, mappale n. 20, categoria D/7
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 178 ENTE URBANO di are 47,30 (are quarantasette centiare trenta), corrispondente al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio n. 534, mappale n. 2, n. 3 e n. 6 sub. 1, categoria D/1, immobile sito in Via Milano n. 22, piano T-1 S-1;
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 177 ENTE URBANO di are 0,17 (are zero centiare diciassette), corrispondente al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio n. 534, mappale n. 2, n. 3 e n. 6 sub. 1, categoria D/1, immobile sito in Via Milano n. 22, piano T-1 S-1;
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 180 ENTE URBANO di are 5,10 (are cinque centiare dieci), corrispondente al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio n. 534, mappale n. 6, sub. 2, categoria A/4, immobile sito in Via Milano n. 22, piano 1; Foglio n. 534, mappale n. 6, sub. 3, categoria A/4, immobile sito in Via Milano n. 22, piano 1; Foglio n. 534, mappale n. 6, sub. 4, categoria A/4, immobile sito in Via Milano n. 22, piano 1;
intestati a :
BRACCO Alberto (omissis) proprietà per 1/3
BRACCO Paolo (omissis) proprietà per 1/3
BRACCO Vittorio (omissis) proprietà per 1/3
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 134 pascolo di are 4,00 (are quattro centiare zero)
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 809 pascolo di are 0,27 (are zero centiare ventisette)
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 810 pascolo di are 0,51 (are zero centiare cinquantuno)
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 812 bosco misto di are 6,75 (are sei centiare settantacinque)
intestati a
BRACCO Andrea (omissis) proprietà per 1/2
BRACCO Ludovico (omissis) proprietà per 1/2
= N.C.T. Foglio n. 81, mappale n. 814 pascolo di are 2,60 (are due centiare sessanta)
intestato a
MOSCA Sergio (omissis) proprietà per 1000/1000

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

2^ Commissione Provinciale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (L.R. 3/2010 s.m.i.) Novara - Pubblicazione graduatoria definitiva comune di Valstrona.

La 2^ Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria DEFINITIVA relativa ad alloggi di Edilizia Sociale in VALSTRONA.

La graduatoria è in visione presso gli Uffici del Comune di Valstrona e presso l'A.T.C di Novara e V.C.O.

Novara, 29/01/2013

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

2^ Commissione Provinciale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (L.R. 3/2010 s.m.i.) Novara - Pubblicazione graduatoria definitiva comune di Varzo.

La 2^ Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria DEFINITIVA relativa ad alloggi di Edilizia Sociale in VARZO.

La graduatoria è in visione presso gli Uffici del Comune di Varzo e presso l'A.T.C di Novara e V.C.O.

Novara, 29/01/2013

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara
2^ Commissione Provinciale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (L.R. 3/2010 s.m.i.) Novara - Pubblicazione graduatoria definitiva comune di Villadossola.

La 2^ Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria DEFINITIVA relativa ad alloggi di Edilizia Sociale in VILLADOSSOLA.

La graduatoria è in visione presso gli Uffici del Comune di Villadossola e presso l'A.T.C di Novara e V.C.O.

Novara, 31/01/2013

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

2^ Commissione Provinciale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (L.R. 3/2010 s.m.i.) Novara - Pubblicazione graduatoria definitiva comune di Vogogna.

La 2^ Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria DEFINITIVA relativa ad alloggi di Edilizia Sociale in VOGOGNA.

La graduatoria è in visione presso gli Uffici del Comune di Vogogna e presso l'A.T.C di Novara e V.C.O.

Novara, 31/01/2013

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

2^ Commissione Provinciale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (L.R. 3/2010 s.m.i.) Novara - Pubblicazione graduatoria definitiva comune di Crevoladossola.

La 2^ Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria DEFINITIVA relativa ad alloggi di Edilizia Sociale in CREVOLADOSSOLA.

La graduatoria è in visione presso gli Uffici del Comune di Crevoladossola e presso l'A.T.C di Novara e V.C.O.

Novara, 31/01/2013

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara

2^ Commissione Provinciale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (L.R. 3/2010 s.m.i.) Novara - Pubblicazione graduatoria definitiva comune di Calasca Castiglione.

La 2^ Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria DEFINITIVA relativa ad alloggi di Edilizia Sociale in CALASCA CASTIGLIONE.

La graduatoria è in visione presso gli Uffici del Comune di Calasca Castiglione e presso l'A.T.C di Novara e V.C.O.

Novara, 31/01/2013

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Bagnasco (Cuneo)
Bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di E.R.P.

In esecuzione alle Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 28.01.2013, è stato pubblicato il Bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di E.R.P. che si renderanno disponibili in questo comune.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per le ore 12.00 del giorno 08.04.2013.

Il testo integrale del Bando e la modulistica per la partecipazione sono reperibili sul sito web del Comune di Bagnasco (www.comune.bagnasco.cn.it sezione Albo Pretorio – Bando di concorso) o presso gli Uffici Comunali di Piazza Municipio n. 3..

Il Responsabile del Servizio
Luciano Romano

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Biella

Bando per cambio alloggio richiesto dell'assegnatario all'interno del patrimonio di edilizia sociale gestito dal Comune di Biella.

Si rende noto che il Comune di Biella ha emesso il Bando per cambi alloggio all'interno del patrimonio di edilizia sociale gestito dal Comune di Biella in attuazione dell'art. 14 della Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3 e dell'art. 3 del D.P.G.R. 4 ottobre 2011, n. 11/R (pubblicato sul Bur 40s1 del 06/10/2011) recante il relativo regolamento attuativo.

Possono partecipare al Bando di concorso i titolari di un contratto di locazione di un alloggio di edilizia sociale a titolo definitivo (con esclusione quindi delle assegnazioni provvisorie), locato a canone sociale ed ubicato sul territorio della Regione Piemonte.

Le domande di partecipazione al bando di concorso, da redigersi in bollo, devono essere compilate unicamente sul modulo (Allegato 1 + Allegato 2) predisposto e distribuito c/o l'Ufficio Politiche Abitative del Comune di Biella - Via Tripoli n. 48 negli orari di ricevimento al pubblico (ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 – il giovedì dalle 8.00 alle 16.00) o scaricabile direttamente dal sito internet dell'Ente all'indirizzo www.comune.biella.it .

Le domande di cambio alloggio, debitamente compilate e corredate dalla documentazione richiesta, nonché della copia di un valido documento di riconoscimento, potranno essere presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oppure direttamente presso l'Ufficio Politiche Abitative del Comune di Biella - Via Tripoli n. 48 nei giorni e negli orari di cui sopra dal 4/03/2013 al 05/04/2013.

La Dirigente
Germana Romano

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Camagna Monferrato (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 14/01/2013 "Modifica regolamento edilizio comunale per inserimento articolo di tutela degli infernot a seguito richieste del Ministero per i beni culturali nell'ambito del progetto di candidatura UNESCO.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
D e l i b e r a

Di modificare il vigente Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione C.C. n. 31 del 28.09.2007, con l'introduzione del seguente articolo:

Art. 58 bis Tutela degli infernot

1. *In tutto il territorio comunale sono tutelati gli infernot, spazi ipogei ricavati mediante lo scavo dell'affioramento del giacimento della pietra da cantone del Monferrato casalese, quali specifici elementi caratterizzanti il paesaggio vitivinicolo.*

2. *Gli infernot sono soggetti agli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro conservativo nelle forme e con le modalità specificate nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 5/SG/URB del 27/04/1984, prevedendo la conservazione dei caratteri tipologici, formali ed ornamentali del manufatto, l'utilizzo di materiali e tecniche congruenti con quella originaria e l'eliminazione di eventuali aggiunte e superfetazioni che ne snaturano il significato di testimonianza storica.*

3. *Sono vietati interventi o usi impropri che possano distruggere o anche solo danneggiare i manufatti nel materiale, nei caratteri tipologici e nella tecnica costruttiva.*

4. *Entro il 31.12.2014 dovrà essere realizzato il censimento degli infernot presenti su tutto il territorio comunale che costituirà allegato al presente Regolamento Edilizio.*

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Caselle Torinese (Torino)
Bando assegnazione alloggi di edilizia sociale nel Comune di Caselle Torinese.

E' emesso ai sensi della L.R. 3/2010, bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale siti in Caselle Torinese.
Possono partecipare coloro che hanno la residenza o prestano attività lavorativa da almeno 3 anni nei Comuni compresi nell'ambito territoriale 5 .
I requisiti per l'ammissibilità sono quelli previsti dall'art. 3 della L.R. 3/2010.
Le domande di partecipazione dovranno essere debitamente compilate e sottoscritte dal richiedente utilizzando esclusivamente i moduli appositamente predisposti, pena l'esclusione.
Dovranno pervenire, corredati di marca da bollo da euro 14,62, nel periodo dal 18/02/2013 al 16/04/2013, presso il Comune di Caselle Torinese, oppure nei Comuni dell'Ambito Territoriale 5.
Il bando e la modulistica sono scaricabili dal sito: www.comune.caselle-torinese.to.it
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Assistenza Casa

Il Capo Settore Servizi alla Persona
Patrizia Montù

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Castellero (Asti)
Avviso di deposito e pubblicazione prima variante strutturale P.R.G.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
In esecuzione del provvedimento del Consiglio Comunale n. 28 in data 26 novembre 2012, esecutivo ai sensi di legge,

rende noto

che è depositata in visione presso la Segreteria Comunale nonché pubblicata per estratto all'Albo Pretorio Informatico del Comune per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 21 febbraio 2013 al 23 marzo 2013 la prima Variante strutturale ai sensi dell'art. 17, c. 4 L.R. 56/77 e s.m.i. ed ai sensi della L.R. 1/2007 al vigente P.R.G.C. approvato con ultimo D.G.R. n. 6-29596 del 6/3/2000 per adeguamento PAI (PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO), progetto preliminare così come modificato a seguito del parere espresso dalla Regione Piemonte, Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli.

Chiunque puo' prenderne visione presso l'Ufficio di Segreteria nei giorni di apertura al pubblico.
Nei successivi trenta giorni e cioè dal 24 marzo 2013 al 22 aprile 2013 possono essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse esclusivamente per quanto oggetto della Variante.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 14/12/1998, n. 40 chiunque intenda formulare osservazioni in ordine alla "compatibilità ambientale" potrà farlo, nel suddetto periodo, per iscritto a questo Comune o alla Regione Piemonte, Assessorato Urbanistica, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Corso Bolzano n. 44 – 10121 Torino.

Castellero, 21 febbraio 2013

Simone Accossato

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Castellino Tanaro (Cuneo)

Deliberazione di Integrazione del Manuale per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale in attuazione del P.S.I. del G.A.L. Mongioie nell'ambito dell'Asse IV Leader 2007-2013.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) di integrare l'art. 32 - *Inserimento ambientale delle costruzioni*, del vigente Regolamento edilizio comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 22 del 27.11.2003 (pubblicata sul BUR n. 1 dell'8/1/2004), con l'aggiunta del nuovo capoverso 6 *bis*, nel testo seguente:
"Ad integrazione delle prescrizioni contenute nel presente articolo, per il recupero dei fabbricati di origine rurale che conservano connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico, si richiamano, quali linee guida e indirizzi per gli approfondimenti progettuali i contenuto del Manuale "Integrazione del Manuale per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale", realizzato dal G.A.L. Mongioie nel 2010 nell'ambito del PSR 2007/2013 – Misura 323 3° e del Manuale "Guida al recupero degli elementi caratterizzanti l'architettura del territorio del G.A.L. Mongioie" realizzato nell'ambito del Programma Leader + 2000/2006. I Manuali si intendono parte integrante del presente Regolamento Edilizio";

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Chiusano d'Asti (Asti)

D.C.C. n. 26 del 11/12/2012: Approvazione abrogazione dell'art. 27bis e modifiche agli artt. 2 e 16 del Regolamento Edilizio comunale approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 93 del 19/03/2002 e s.m.i.

(omissis)

Il Consiglio Comunale (omissis) delibera

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione abrogazione dell'art. 27bis e modifiche agli artt. 2 e 16 del Regolamento Edilizio comunale approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 93 del 19/03/2002 e s.m.i." -

Proposta di deliberazione del C. C. (omissis)

la Giunta Comunale propone che il Consiglio Comunale deliberi

ai sensi dell'art. 3, comma 10 della Legge Regionale n. 19/99:

1) di abrogare l'art. 27bis (disposizione transitoria) del regolamento edilizio comunale vigente.

2) di approvare le modifiche all'art. 2 e all'art. 16 del regolamento edilizio comunale vigente secondo quanto indicato in premessa e come disposto al punto 3 ed al punto 4 successivi.

3) l'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale vigente è stralciato e sostituito come segue:

"*Art. 2. Formazione della Commissione Edilizia*

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da n. 5 (cinque) componenti designati dalla Giunta comunale, che nomina fra detti componenti il Presidente della Commissione. Non possono farvi parte il Sindaco né altri membri degli Organi di Governo del Comune di Chiusano d'Asti.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto, al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni."

4) l'art. 16 del Regolamento Edilizio Comunale vigente è stralciato e sostituito come segue:

"Art. 16. Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)

1. Le distanze di cui al titolo del presente articolo sono misurate in metri [m] e riferite al filo di fabbricazione della costruzione.
2. Il filo di fabbricazione, ai fini della presente norma, è dato dal perimetro esterno delle pareti della costruzione, con esclusione degli elementi decorativi, dei cornicioni, delle pensiline, dei balconi e delle altre analoghe opere, aggettanti per non più di 1,50 m; sono inclusi nel perimetro anzidetto i "bow window", le verande, gli elementi portanti verticali in risalto, gli spazi porticati, i vani semiaperti di scale ed ascensori.
3. La distanza tra:
a) filo di fabbricazione di una costruzione e il filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;
b) filo di fabbricazione di una costruzione e il confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;
c) filo di fabbricazione di una costruzione e una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, il ciglio di una strada."

NOTA:
- Comma 3: il ciglio della strada è quello definito dalla vigente normativa statale, v. art. 2 del D.M. 1 aprile 1968 n. 1404; il confine della strada è quello definito nel testo del "Nuovo Codice della Strada", Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
5) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione e approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691.
6) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L.R. 8/07/1999 n. 19.
7) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Chiusano d'Asti, 21/02/2013

Il Responsabile del Servizio
Marco Dassetto

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Invorio (Novara)
Sdemanializzazione in via definitiva area di proprietà comunale Fg. 23 Mapp. 650.

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 24.05.2012 con la quale, in conformità al disposto dell'art. 58 comma 1 del 25.08.2008 n. 112 convertito nella L. n. 133 del 06.08.2008, si approvava l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o di alienazione;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 04.05.2012 nella quale veniva approvata l'alienazione di porzione dell'area in mappa individuata al foglio 23 mappale 650 e veniva dato mandato al Responsabile del Servizio di adottare tutti gli atti necessari all'esecuzione della stessa;

Dato atto che in base alla L.R. del Piemonte n. 86 del 21.11.1996 occorre apposito decreto sindacale di sdemanializzazione del terreno, con obbligo di pubblicazione per la durata di giorni 15 all'Albo informatico del Comune per consentire a chiunque ne abbia interesse di presentare opposizione nei successivi trenta giorni;

Considerato che è pervenuta al protocollo generale del Comune istanza da parte di privato di acquisizione del bene;

Considerato che il decreto di sdemanializzazione prot. 6699 del 28.11.2012 è stato pubblicato all'Albo informatico del comune dal 29.11.2012 al 14.12.2013 e che nei successivi trenta giorni non sono state presentate osservazioni, reclami od opposizioni e che, pertanto, è da considerarsi "definitivo";

Decreta

L'area di proprietà comunale identificata in mappa al foglio 23 mappale 650, della superficie di mq. 76,00 destinazione d'uso vigente nel PRGC "area riservata alla viabilità" di cui all'art. 3.2.7 delle NTA, è sdemanializzata in via definitiva con la conseguente classificazione come patrimonio comunale disponibile.

Il Sindaco
Dario Piola

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di La Loggia (Torino)
Controdeduzione ed approvazione P.P. in zona "Rnm" ex art. 40, comma 2 della L.U.R.

(omissis)
La Giunta Comunale
(omissis)
delibera

1. di dare atto che l'osservazione pervenuta presenta evidenti caratteristiche di illogicità e come tale risulta destituita di ogni fondamento per le seguenti motivazioni:
– la "tabella B" già contiene tutti i trasferimenti di capacità edificatoria necessari per attuare le previsioni di piano e che costituiscono il progetto stesso di localizzazione delle volumetrie sui vari lotti e pertanto una ulteriore o diversa possibilità di trasferimento si porrebbe in netto contrasto con gli obiettivi del progetto stesso di piano particolareggiato,
– l'area privata soggetta a tutela paesaggistico-ambientale ex D.lgs 42/2004 risulta essere l'area di decollo delle volumetrie traferite sui vari lotti di intervento proprio tramite la citata "tabella B" e pertanto la destinazione della stessa a servizi comporterebbe una riduzione delle volumetrie realizzabili tale da modificare completamente le previsioni di piano sia a livello urbanistico-edilizio che economico finanziario;

2. di controdedurre rigettando l'osservazione pervenuta per le motivazioni di cui al punto precedente ed approvare, ai sensi del comma 2 dell'art. 40 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., il progetto di piano particolareggiato in zona "Rnm", costituito dagli allegati elaborati citati nelle premesse, redatti dal Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio e depositati in data 04.01.2013;.

3. di dare atto che il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio risulta incaricato di provvedere all'espletamento degli adempimenti successivi e conseguenti, previsti dal citato art. 40, della L.R. 56/77 e s.m.i.;

4. di dare infine atto che l'allegato progetto di piano particolareggiato in zona "Rnm", rientra nei casi di norma esclusi dal processo di valutazione ambientale ai sensi dell'Allegato II, punto 6 , della D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931, quale Strumento attuativo non modificativo di P.R.G.C. la cui procedura di approvazione era in corso prima dell'obbligatorietà della V.A.S. e dotato di analisi di compatibilità ambientale approvata dalla Regione.

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di La Loggia (Torino)

Adozione del progetto di adeguamento della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 52/2000.

Si rende noto

Che con deliberazione n. 1 del 22.01.2013 il Consiglio Comunale ha provveduto ad adottare il progetto di adeguamento della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 52/2000.

Il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio
Gianluca Giachetti

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Loranze' (Torino)
Adeguamento e precisazioni interpretative del Regolamento Edilizio Comunale.

Il Consiglio Comunale
(omissis)

Premesso che:
- Il vigente Regolamento Edilizio riporta in più punti riferimenti normativi ad oggi superati dalle recenti norme in materia edilizia ed urbanistica con particolare riguardo ai nuovi titoli abilitativi;
- Il vigente Regolamento Edilizio presenta una modulistica obsoleta e differente da quella pubblicata sul sito internet del Comune di Loranzè causando difficoltà di lettera ed interpretazione da parte dei cittadini e dei professionisti;

(omissis)
Delibera:

1) Di approvare gli adeguamenti, gli aggiornamenti ed i chiarimenti interpretativi del vigente Regolamento Edilizio Comunale come meglio precisato dal documento allegato alla presente deliberazione attraverso l'evidenziatura in grassetto delle variazioni;

2) Di dichiarare che, conseguentemente, il presente Regolamento edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691. e s.m.i.;

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Mompantero (Torino)
"Lavori di messa in sicurezza strada comunale per la Frazione Seghino mediante bonifica del versante" - Avviso ai Creditori.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Comunica ai sensi art. 218 DPR 207 del 05/10/10 sui lavori pubblici che: avendo l'Impresa DINAMIC srl di Via F. Filzi, 11/B Mezzolombardo (TN), in base al contratto rep. n. 1054 del 26/04/12 appaltatore di "Lavori di messa in sicurezza strada comunale per la Frazione Seghino mediante bonifica del versante", ultimato il 07/02/2013 i lavori, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare in bollo l'istanza di credito od opposizione allo svincolo cauzionale corredata dai titoli giustificativi, entro il termine perentorio di trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.
Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Mompantero, 11/02/13

Il Responsabile Tecnico
Giuseppe Bo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Paroldo (Cuneo)

Recepimento linee guida per il recupero degli elementi caratterizzanti l'architettura rurale nel territorio del GAL Langhe e Roero Leader.

Il Consiglio Comunale di Paroldo con deliberazione n. 34 del 21.12.2012 ha adottato la seguente deliberazione.
Recepimento linee guida per il recupero degli elementi caratterizzanti l'architettura rurale nel territorio del GAL Langhe e Roero Leader.

(omissis)
IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
Delibera

1) di integrare il vigente R.E. inserendo l'art. 10 bis "Inserimento ambientale delle costruzioni":
"*Per il recupero dei fabbricati di origine rurale che conservano connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico, si richiamano quali linee guida e indirizzi per gli approfondimenti progettuali i contenuti dei suddetti Manuali che, approvati e adottati ad integrazione del R.E. vigente, si intendono parte integrante del Regolamento Edilizio cui si allegano rispettivamente alle seguenti lettere:*
A) sotto la lettera "A" la "Guida al recupero dell'architettura rurale del G.A.L. Langhe Roero Leader" realizzata con la programmazione Leader Plus 2000-2006;
B) sotto la lettera "B" l'integrazione "Guida al recupero dell'architettura rurale del G.A.L. Langhe Roero Leader Volume II" realizzata ad integrazione della precedente in attuazione dell'Asse 4 Leader – P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 323.3.a, limitatamente alle parti:
- *Parte II "L'architettura rurale delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone e Comuni di Igliano e Paroldo"*
- *Parte III "Guida alla riqualificazione energetica dell'architettura rurale".*"

2) di dare atto che i Manuali come approvati al precedente punto 1) vanno ad integrare la normativa urbanistica vigente comunale ed il Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 31.01.1987 n. 16, e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21.09.2005 ai sensi degli artt. 3 e 10 della L.R. 19 del 8 luglio 1999; il Manuale rappresenta una integrazione del Regolamento edilizio comunale (l.r. 29 luglio 1999, n. 1 "Approvazione del regolamento edilizio tipo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19), a valere sull'intero territorio comunale.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Pecetto Torinese (Torino)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 23.01.2013 - "Approvazione piano di recupero Str. Ciattalina - proprietà De Pieri".

Comune di Pecetto Torinese Provincia di Torino - Via Umberto I, 3 - CAP 10020 -Tel. 011.860.92.18 - Fax n. 011.860.90.73

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)

- di dare atto che non sono pervenute proposte e/o osservazioni nel pubblico interesse inerenti la proposta di Piano di Recupero di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 / 2012 del 05.11.2012.

- di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 30, della Legge 05.08.1978, n. 457 e sue successive modifiche ed integrazioni, il Piano di Recupero con l'allegato schema di convenzione presentato dai signori DE PIERI Anna Maria, DE PIERI Rinaldo e DE PIERI Roberto, in data 16.04.2012, con prot. 0003056 / 2012, per la demolizione e ricostruzione di edificio destinato ad autorimessa, pratica edilizia 61 / P / 2012, relativo all'immobile sito in Strada Ciattalina nn. 22 e 24, distinto al Catasto Terreni al foglio n. 6, mappale n. 464.

- di autorizzare il Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica ad intervenire alla stipula dell'atto pubblico dinnanzi al notaio in rappresentanza del COMUNE DI PECETTO TORINESE, con facoltà di apportare eventuali integrazioni e / o modifiche di ordine formale che potessero rendersi necessarie ed opportune in sede di stipula e di procedere, se del caso, alla migliore e più esatta definizione di che trattasi, il tutto senza bisogno di ulteriore ratifica.

di dare atto che il piano di recupero diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione consiliare, divenuta esecutiva ai sensi di Legge ed ai sensi del sesto comma, dell'art. 41 bis, della Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e sue successive modifiche ed integrazioni.

- di demandare al Responsabile del Servizio interessato i provvedimenti conseguenti al presente atto.

Pecetto T.se, 5.02.2013

p. Il Responsabile Servizio Edilizia ed Urbanistica
Il Segretario Comunale
Diana Verneau

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Sambuco (Cuneo)
Integrazione art. 32 comma 2.1.1 bis del Regolamento edilizio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
delibera

1. Per le motivazioni in premessa indicate di integrare l'art. 32 del vigente R.E. viene inserito al comma 2 punto 2.1.1 bis 1 ter, 1quater e precisamente:
2.1.1bis - Per il recupero dei fabbricati di origine rurale che conservano connotati della tradizione costruttiva locale si richiamano quale guida e contributo per gli approfondimenti dei temi progettuali da affrontare i contenuti del manuale "Recupero edilizio e qualità del progetto" edito dal Gal Tradizione delle terre Occitane nel dicembre 2003.
2.1.1 Ter - Per gli edifici che presentano connotati ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico si richiamano quali riferimenti progettuali i contenuti del documento finale predisposto per la misura 323.3° "Valorizzazione del patrimonio culturale mediante l'identificazione ed il recupero delle eccellenze artistiche della tradizione locale" predisposto dal GAL nel Marzo 2011.
2.1.1 Quater - Il manuale ed il documento finale citati si intendono documenti allegati al presente Regolamento Edilizio.

(omissis)

Sambuco, 08/02/2013

Il Responsabile del Servizio
Giorgio Chiapello

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Torresina (Cuneo)
Adozione integrazione art. 32 del vigente Regolamento Edilizio - Deliberazione Consiliare n. 20 del 21.12.2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)

Con votazione unanime, espressa per alzata di mano;
delibera

1) di integrare l'art. 32 - *Inserimento ambientale delle costruzioni*, del vigente Regolamento edilizio comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 27 del 19.12.2004 (pubblicata sul BUR n. 02 del 13.01.2005), con l'aggiunta del nuovo capoverso 6 *bis*, nel testo seguente:

"Ad integrazione delle prescrizioni contenute nel presente articolo, per il recupero dei fabbricati di origine rurale che conservano connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico, si richiamano, quali linee guida e indirizzi per gli approfondimenti progettuali i contenuto del Manuale "Integrazione del Manuale per il recupero del patrimonio storico, architettonico e culturale locale", realizzato dal G.A.L. Mongioie nel 2010 nell'ambito del PSR 2007/2013 – Misura 323 3a e del Manuale "Guida al recupero degli elementi caratterizzanti l'architettura del territorio del G.A.L. Mongioie" realizzato nell'ambito del Programma Leader + 2000/2006. I Manuali si intendono parte integrante del presente Regolamento Edilizio";

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Comune di Volpiano (Torino)
Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale ai sensi della L.R. 3/2010. Ambito territoriale 6.

Si rende noto che il Comune di Volpiano, con deliberazione di G.C. n. 24 del 11/02/2013, ha indetto il bando n. 4 per la formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale che si renderanno disponibili nel periodo di vigenza della medesima.

Possono partecipare al Bando coloro che hanno la residenza anagrafica o che prestino attività lavorativa da almeno 3 anni in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale n. 6, e precisamente: Leinì, Lombardore, San Benigno C.se, Settimo T.se, Volpiano.

Il bando è aperto dal 18/02/2013 al 19/04//2013.

Per ulteriori informazioni consultare il testo del bando e la modulistica, scaricabile dal sito internet www.comunevolpiano.to.it, oppure all'Albo Pretorio e sui siti informatici dei Comuni dell'ambito e dell'A.T.C. di Torino.

La Responsabile del Servizio S. A. E. C.
Teresa Camoletto

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Determinazione n. 3818 del 22/11/2012.

Il Dirigente
(*omissis*)
determina

di rilasciare alla ditta CDA Srl l'autorizzazione unica per la riattivazione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai rii Tappia, Scionicchio, Buffalora e Riasciolo, in Comune di Villadossola, approvando e rendendo efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di conclusione del procedimento, (*omissis*), formulata dal responsabile del procedimento (*omissis*).
Avverte che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del RD 1775/33 e s.m.i. ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso RD. (*omissis*)

- Proposta di conclusione del procedimento (*omissis*)

il Responsabile del Procedimento
(*omissis*)
propone
(*omissis*)

A. Di approvare il progetto (*omissis*), una copia del quale, opportunamente vidimata, dovrà essere allegata all'autorizzazione unica per costituirne parte integrante; il progetto è costituito dai seguenti elaborati (*omissis*). L'atto autorizzativo, completo del progetto vidimato, dovrà essere sempre disponibile presso il cantiere.
B. Di rilasciare alla ditta CDA Srl (*omissis*), l'autorizzazione unica per la riattivazione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai rii Tappia, Scionicchio, Buffalora e Riasciolo nonché per la realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, ubicato in Comune di Villadossola, in conformità al progetto approvato di cui alla lettera A. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (*omissis*).
D. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza dell'autorizzazione; è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto; l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione.
E. Di apporre, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli interventi in argomento.
F. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/2003 e s.m.i., che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
G. Di delegare alla ditta titolare dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i., l'esercizio dei poteri espropriativi per l'acquisizione delle aree necessarie alla

realizzazione di quanto autorizzato; si precisa che la delega é riferita allo svolgimento di tutte le fasi previste dalla normativa vigente (notifica degli avvisi a tutti i proprietari dei terreni, pubblicazioni degli avvisi stessi nelle forme previste, determinazione provvisoria e definitiva delle indennità, eventuale occupazione d'urgenza, pagamento e deposito delle indennità, ecc.) ad eccezione dell'emanazione del decreto di esproprio, che verrà rilasciato dalla Provincia del VCO, sulla scorta di opportuna verifica dell'esattezza della procedura svolta; a tal fine la ditta stessa dovrà presentare alla Provincia tutta la documentazione necessaria a comprovarne l'esattezza.
H. L'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea.
H. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica, a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo dell'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale. (*omissis*).

Il Dirigente
Proverbio Mauro

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3658 - Domanda (Prot. n. 92575 del 14/08/2012) della TOMATO FARM Società Agricola S.p.A. per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Pozzolo Formigaro.

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano - Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione;

(omissis)

Premesso che:
- con domanda (Prot. n. 92575 del 14/08/2012) la TOMATO FARM Società Agricola S.p.A. (omissis) ha presentato istanza per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima complessiva di 25 l/s e media complessiva di 5 l/s, tramite la trivellazione di due pozzi, ciascuno della profondità massima di m 120 dal piano campagna, da eseguirsi su un fondo di proprietà, censiti entrambi al N.C.T. del Comune di Pozzolo Formigaro, al Foglio n. 12, Mappale n. 107, per uso produzione di beni e servizi (lavaggio e trasformazione prodotti ortofrutticoli e raffreddamento);
- l'Autorità di Bacino ha espresso il nulla osta di competenza con nota n. 464/4.1 del 17/01/2013;
- la Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive – Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva ha espresso il nulla osta di competenza con nota n. 1271/DB1613 del 30/01/2013.

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, risulta necessario dare notizia della domanda affinchè chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Ordina

1) che la presente ordinanza, unitamente alla domanda su indicata ed agli atti del progetto siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria e presso il Comune di Pozzolo Formigaro per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 14/02/2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzolo Formigaro;

3) che copia della presente ordinanza venga trasmessa:
- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- all'A.T.O. n. 6 – Alessandria;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL - Servizio Igiene Pubblica – Casale Monferrato;

4) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.
La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13/03/2012 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.
Il Comune di Pozzolo Formigaro dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovrà inoltre restituire la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è l'Ing. Claudio Coffano ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Irene Nani.
Si da atto che è avvenuta la registrazione della presente Ordinanza nel registro informatico del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.
La presente Ordinanza viene redatta in n. 1 originale con firma digitale, per gli adempimenti di competenza, conservato agli atti della pratica presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e trasmesso agli Enti di cui sopra ed alla Ditta richiedente.
L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Il Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Biella

Ordinanza di istruttoria per la pratica di concessione d'uso d'acqua pubblica Sandigliano12. Ordinanza n. 4/2013 del Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

SPECIFICATO che per il presente atto si identifica come Richiedente la Società Lanificio di Pray S.p.A. (omissis) via Cesare Battisti 80 13876 Sandigliano;

a) VISTA la domanda presentata il giorno 04/10/2012 protocollo 41769 con cui il Richiedente ha chiesto la variante sostanziale (ai sensi dell'art. 27 DPGR 10/R/2003 e s.m.i.) al prelievo autorizzato provvisoriamente con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 1924 in data 22.05.2002, a prelevare 2,5 l/s massimi, 1,4667 l/s medi e 44.000 mc anno;

b) La variante consiste nella trivellazione di un nuovo pozzo per poter estrarre complessivamente 5 l/s massimi 1,3953 l/s medi ed un volume massimo annuo di 44000 metri cubi d'acqua da FALDA PROFONDA ad uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI, per poter surrogare alla diminuzione di portata conseguente al ricondizionamento del pozzo attualmente a servizio dell'azienda, ricondizionamento approvato con D.D. 2603/2012;

c) DATO ATTO che è stato ottenuto il parere positivo dell'Autorità di Bacino del F. Po previsto all'art 10 del DPGR. 29-07-03 n. 10/R e s.m.i;

d) VISTI il R.D 11-12-1933 n. 1.775 e la L. 05-01-1994 n. 36 e s.m.i;le L.R.: 30-04-1996 n. 22, 26-04-2000 n. 44 e loro s.m.i.; i DPGR: 29-07-2003 10/R, 06-12-2004 15/R , 11-12-2006 15/R, 25-06-2007 7/R e loro s.m.i ; il D. Lgs 03-04-2006 n° 152 e s.m.i.; la D.C.R. 13-03-2007 n. 117-10731 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque; la nota prot. 45515 del 31-10-2012 di comunicazione di avvio del procedimento di variante ;

Ordina,

ai sensi dell'art. 11 del DPGR29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii:

1. che come Richiedente sia identificata la Società Lanificio di Pray S.p.A. (omissis);
2. la pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte;
3. l'affissione della presente Ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal *28-02-2013* all'Albo Pretorio del Comune di 13876 Sandigliano interessato per territorio;
4. la trasmissione della presente ordinanza al Richiedente e a: Comune di Sandigliano, ARPA Dip. Prov. Biella, Regione Piemonte, Comando Militare Nord per l'espressione dei pareri di cui all'art. 11 del DPGR 10/R/2003;
5. la convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 30 del DPGR 9 luglio 2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno *15-04-2013* con ritrovo alle ore *09:30* presso l'Ufficio Tecnico del Comune di 13876 Sandigliano. Detta visita, a termini dell'art. 14 - comma 1 del DPGR 10/R/2003 e s.m.i. ha valore di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

6. che eventuali memorie scritte e osservazioni potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio pubblicazione, al Settore Ambiente ed Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, o al Comune presso il quale viene affissa la presente;

7. che, ai sensi dell'art. 14 DPGR 10/R/2003 e s.m.i nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali dovranno esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria;

8. si renda noto che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di Legge.

Biella, 13/02/2013

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

Decreto n. 14 del 04/02/2013 "Cassiopea Societa' cooperativa sociale" Iscrizione sezione provinciale albo regionale delle cooperative sociali - Sezione A.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge n. 381/91 "Disciplina delle Cooperative Sociali";
vista la L.R n. 18/94, modificata e integrata con L.R. n. 76/96 "Norme di attuazione della legge 8.11.1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali", come modificata dalla L.R. n. 30, con la quale la Regione modifica gli artt. 2 e 3 e prevede la seguente articolazione dell'Albo;
Sezione A nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi alla persona;
Sezione B nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
Sezione C nella quale sono iscritti i consorzi di cui all'art. 8 della Legge n. 381/91
vista la D.G.R. n. 311-37230 in data 26.07.1994 con la quale la Regione stabiliva i requisiti e le procedure per l'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
visto l'art. 5, comma 2, lettera f) della Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1, "Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che attribuisce alle Province competenza in materia cooperative sociali;
vista la Deliberazione n. 558 dell'1 Agosto 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative e dei Consorzi Sociali;
vista la D.G.R. n. 19-2783 del 17.04.2001 con la quale la Regione ha stabilito i requisiti e le modalità per l'iscrizione anche nella Sezione A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali iscritte nella Sezione B;
considerato che la predetta D.G.R. prevede che le cooperative iscritte nella Sezione B, che hanno come scopo prevalente l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, possono essere iscritte anche nella Sezione A, risultando contemporaneamente iscritte in entrambe le sezioni;
vista la Determinazione n. 84 del 10.03.2005 con la quale si è provveduto all'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella Sezione B della cooperativa sociale "CASSIOPEA Società Cooperativa Sociale ONLUS";
preso atto che con verbale di Assemblea Straordinaria redatto in data 24.05.2012, a rogito del notaio Dott. Saroldi Aldo, numero di repertorio 123507, raccolta n. 14848, registrato in data 28/05/2012 al n. 3900, la cooperativa in argomento ha provveduto alla modifica della denominazione sociale ed alla contestuale riforma dello statuto prevedendo la variazione dell'oggetto sociale e conseguentemente attività riconducibili con l'iscrizione alla Sezione A;
vista l'istanza di iscrizione all'Albo delle Cooperative sociali, anche alla sezione A, inoltrata dal Legale Rappresentante della cooperativa sociale "Cassiopea Società Cooperativa Sociale ONLUS" con sede in 12012 Boves, Piazza Italia, 13 (omissis), pervenuta in data 02.11.2012 prot. n. 93480;
vista l'integrazione documentale presentata, a seguito di richiesta in fase istruttoria, prot. n. 109344 in data 28.12.12, prot. n. 3638 del 17.01.2013 ed infine prot. n. 8050 del 31.01.13;
considerato che dalla documentazione agli atti del competente Settore, la citata Cooperativa Sociale risulta in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali, Sezione A (cooperative che gestiscono servizi alla persona);
premesso che l'iscrizione non dà automaticamente titolo allo svolgimento dell'attività laddove sia richiesta specifica autorizzazione;
considerata che la competenza provinciale sulla gestione della sezione provinciale dell'Albo Regionale della Cooperazione Sociale è relativa alle Società Cooperative aventi sede legale nel territorio di competenza;
visto l'esito favorevole dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio Provinciale;
atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

decreta

- di registrare la modifica statutaria e la variazione della denominazione sociale della Cooperativa Sociale "Cassiopea Società Cooperativa Sociale ONLUS", posizione 43/B della sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, Sezione B),
da "Cassiopea Società Cooperativa Sociale ONLUS"
a "Cassiopea Società Cooperativa Sociale";
- di iscrivere alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A), al N. 74/A, la cooperativa sociale "Cassiopea Società Cooperativa Sociale" con sede in 12012 Boves, Piazza Italia, 13, dandone ufficiale comunicazione agli interessati a norma degli art. 5, comma 3 ed art. 3, comma 3 della L.R. 18/94 e s.m.i.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

Decreto n. 16 del 06/02/2013 Settore Politiche Sociali e Famiglia: Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione B - Variazione sede legale "Le Rocche Società Cooperativa Sociale".

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge n. 381/91 “Disciplina delle Cooperative Sociali”.

Vista la L.R n. 18/94, modificata e integrata con L.R. n. 76/96 “Norme di attuazione della legge 8.11.1991, n. 381 - Disciplina delle cooperative sociali”, artt. 2 e 3.

Vista la D.G.R. n. 311-37230 del 26.7.1994 con la quale la Regione Piemonte ha stabilito i requisiti e le procedure per l'iscrizione all’Albo regionale delle cooperative sociali.

Visto l’art. 5, comma 2, lettera f) della Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1, “Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” che attribuisce alle Province competenza in materia di cooperative sociali.

Vista la Deliberazione n. 558 dell’1 Agosto 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale dell’Albo delle Cooperative e dei Consorzi Sociali.

Vista la nota pervenuta in data 01.02.2013, prot. n. 8160, con la quale la Società Cooperativa “LE ROCCHE Società Cooperativa Sociale” ha comunicato la variazione della sede legale;

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010.

Decreta

- di registrare la variazione della sede legale della Società Cooperativa “LE ROCCHE Società Cooperativa Sociale”, posizione 28/B della sezione Provinciale dell’Albo Regionale delle Cooperative sociali, Sezione B),
da 12043 – CANALE – Corso Alba, 79;
a 12043 – CANALE – Piazza Trento e Trieste, 20.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Decreto n. 15 del 5/02/2013 Settore Politiche sociali e famiglia. Oggetto: Sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Cancellazione.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato";
vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R.38/94, artt.3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione "Organismi di collegamento e coordinamento" e approvazione della articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione;
vista la Deliberazione n. 514 del 18 luglio 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato;
vista la legge regionale n. 1 del 8/1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a trasferire alle Province l'istituzione della sezione provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato, l'iscrizione e la cancellazione dal Registro stesso, oltre ai relativi adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa;
Considerato che la Provincia ha iscritto al Registro Regionale del Volontariato l'Associazione Primavera Fiorita con sede legale ed operativa in Via Passatore N. 1, 12020 SAN DEFENDENTE DI CERVASCA, (omissis) nella Sezione socio assistenziale (provvedimento n. 390 del 24/08/2006).
Tenuto conto che il Presidente dell'Organizzazione sopra citata comunica lo scioglimento dell'Associazione.
Considerato pertanto che occorre procedere alla cancellazione dal Registro dell'Associazione Primavera Fiorita.
Viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

decreta

di procedere alla cancellazione dalla Sezione Provinciale del Registro del Volontariato l'Associazione Primavera Fiorita con sede legale ed operativa in Via Passatore n. 1, 12020 SAN DEFENDENTE DI CERVASCA, (omissis)

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo
Politiche sociali e volontariato
Decreto n. 17 del 7/2/2013 Settore Politiche Sociali e Famiglia: Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione di Protezione Civile "Logistica A".

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Vista la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato";

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione "Organismi di collegamento e coordinamento" e approvazione della articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione;

vista la Deliberazione n. 514 del 18 luglio 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato;

vista la legge regionale n. 1 del 8/1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a trasferire alle Province l'istituzione della sezione provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato, l'iscrizione e la cancellazione dal Registro stesso, oltre ai relativi adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa;

vista la domanda di iscrizione al registro regionale del volontariato inoltrata in data 19/12/2012 dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione di Protezione Civile "Logistica A", con sede legale ed operativa in Via Granatieri di Sardegna n. 1 12045 Fossano, (omissis);

visto l'atto costitutivo, lo statuto e la documentazione inviata;

considerato che dall'istruttoria eseguita dal competente Settore, l'Associazione di Protezione Civile "Logistica A" risulta in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 5 della legge 266/91, per l'iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato;

Viste le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

Decreta

- di iscrivere l'Associazione di Protezione Civile "Logistica A", con sede legale ed operativa in Via Granatieri di Sardegna n. 1 12045 Fossano, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Protezione Civile.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/04/2003 n. 10/R art. 11 – Ordinanza n. 78 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6268P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 4 aprile 2012 dall'Azienda Agricola Peirano Alfredo Domenico con sede in Verzuolo, intesa ad ottenere la concessione n. CN6268P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Verzuolo foglio di mappa 2 e particella 178, codice univoco CNP16143, con una portata pari a litri al secondo massimi 4 (quattro) e litri al secondo medi 0,4238 (zero,quattromiladuecentotrentotto) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 6700 (seimilasettecento); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 3 ottobre 2012 prot. 6630/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 10 dicembre 2012 prot. 17344/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 25 ottobre 2012 prot. 26105;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Verzuolo per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n° 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Verzuolo per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Verzuolo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO

Al Sindaco del Comune di Verzuolo - VERZUOLO
All'Azienda Agricola Peirano Alfredo Domenico - VERZUOLO

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Peirano Alfredo Domenico dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *venticinque marzo duemilatredici alle ore 9,30*, con ritrovo presso il municipio di Verzuolo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Verzuolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo
D.P.G.R. 29/04/2003 n. 10/R art. 11 – Ordinanza n. 80 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6274P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 1 giugno 2012 dall'Azienda Agricola THE SUN FARM di Rosatello Daniele con sede in Lagnasco, intesa ad ottenere la concessione n. CN6274P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Busca foglio di mappa 41 e particella 366, codice univoco CNP16152, con una portata pari a litri al secondo massimi 8 (otto) e litri al secondo medi 0,3922 (zero,tremilanovecentoventidue) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 5184 (cinquemilacentoottantaquattro); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 3 ottobre 2012 prot. 6625/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 15 ottobre 2012 prot. 14949/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 23 ottobre 2012 prot. 25898;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Busca per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Busca per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Busca; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Busca - BUSCA

All'Azienda Agricola THE SUN FARM di Rosatello Daniele - LAGNASCO

Un rappresentante dell'Azienda Agricola THE SUN FARM di Rosatello Daniele dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *ventisette marzo duemilatredici alle ore 10,00*, con ritrovo presso il municipio di Busca; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Busca restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo
D.P.G.R. 29/04/2003 n. 10/R art. 11 – Ordinanza n. 72 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6181P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 9 agosto 2010 dall'Azienda Agricola Quaranta Mario con sede in Saluzzo, intesa ad ottenere la concessione n. CN6181P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Manta foglio di mappa 3 e particella 290, codice univoco CNP16020, con una portata pari a litri al secondo massimi 10 (dieci) e litri al secondo medi 1,2097 (uno,duemilanovantasette) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 12960 (dodicimilanovecentosessanta); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 4 marzo 2011 prot. 1437;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 9 maggio 2011 prot. 5072/DB1605;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 25 maggio 2011 prot. 20913;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Manta per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Manta per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Manta; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Manta - MANTA

All'Azienda Agricola Quaranta Mario - SALUZZO
Un rappresentante dell'Azienda Agricola Quaranta Mario dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *venticinque marzo duemilatredici alle ore 10,45*, con ritrovo presso il municipio di Manta; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Manta restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/04/2003 n. 10/R art. 11 – Ordinanza n. 70 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN5784P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 6 marzo 2012 dalla Società Agricola Allasia Plant s.s. con sede in Cavallermaggiore, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n. CN5784PVS, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località via Cascina Vecchia in Comune di Cavallermaggiore foglio di mappa 14 e particella 91, codice univoco CNP16055, con una portata pari a litri al secondo massimi 11 (undici) e litri al secondo medi 10,9847 (dieci,novemilaottocentoquarantasette) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 315360 (trecentoquindicimilatrecentosessanta); la derivazione sarà esercitata, per l'uso civile - scorte antincendio e igienico sanitario per una portata massima di 3 l/s, una portata media di 3 l/s e un volume annuo massimo pari a 94608 mc dal 1 gennaio al 31 dicembre, per l'uso civile - irrigazione aree verdi private per una portata massima di 1,7 l/s, una portata media di 1,6953 l/s e un volume massimo annuo pari a 22411 mc dal 1 maggio al 30 settembre, per l'uso produzione di beni e servizi - usi direttamente connessi con il processo produttivo per una portata massima di 6 l/s, una portata media di 6 l/s e un volume massimo annuo di 189216 mc dal 1 gennaio al 31 dicembre e per uso agricolo (irrigazione serre) per una portata massima di 0,3 l/s, una portata media di 0,2894 l/s e un volume massimo annuo di 9125 mc dal 1 gennaio al 31 dicembre;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 4 ottobre 2012 prot. 6676/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 10 dicembre 2012 prot. 17340/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 22 ottobre 2012 prot. 25790;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Cavallermaggiore per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Cavallermaggiore per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cavallermaggiore; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Cavallermaggiore - CAVALLERMAGGIORE
Alla Società Agricola Allasia Plant s.s. - CAVALLERMAGGIORE

Un rappresentante della Società Agricola Allasia Plant s.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *ventotto marzo duemilatredici alle ore 11,00*, con ritrovo presso il municipio di Cavallermaggiore; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Cavallermaggiore restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo
D.P.G.R. 29/04/2003 n. 10/R art. 11 – Ordinanza n. 71 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6128P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 23 settembre 2011 dalla Società Agricola Nuova Fornaca s.s. con sede in Scarnafigi, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n. CN6128PVS, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località C.ne Nuove Fornaca in Comune di Scarnafigi foglio di mappa 5 e particella 17, codice univoco CNP15642, con una portata pari a litri al secondo massimi 99 (novantanove) e litri al secondo medi 8,1148 (otto,millecentoquarantotto) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 42768 (quarantaduemilasettecentosessantotto) per l'uso agricolo - antibrina dal 1 marzo al 30 aprile e con una portata pari a litri secondo massimi 20 (venti) e litri al secondo medi 7,7614 (sette,settemilaseicentoquattordici) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a 102600 (centoduemilaseicento) per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 marzo 2012 prot. 2128/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 31 gennaio 2012 prot. 1389/DB1605;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Scarnafigi per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Scarnafigi per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Scarnafigi; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO

Al Sindaco del Comune di Scarnafigi - SCARNAFIGI
Alla Società Agricola Nuova Fornaca s.s. - SCARNAFIGI

Un rappresentante della Società Agricola Nuova Fornaca s.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *ventotto marzo duemilatredici alle ore 9,30*, con ritrovo presso il municipio di Scarnafigi; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Scarnafigi restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/04/2003 n. 10/R art. 11 – Ordinanza n. 73 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6193P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza in sanatoria presentata in data 21 ottobre 2010 dalla signora Fontana Carla (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. CN6193P, per derivare acque sotterranee, dai due pozzi e tre fontanili:
-pozzo in Comune di Fossano foglio di mappa 55 e particella 7, codice univoco CNP16031, con una portata pari a litri al secondo massimi 90 (novanta) e litri al secondo medi 14,1839 (quattordici,milleottocentotrentanove) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 187500 (centoottantasettemilacinquecento);
-pozzo in Comune di Fossano foglio di mappa 18 e particella 16, codice univoco CNP16032, con una portata pari a litri al secondo massimi 90 (novanta) e litri al secondo medi 14,1839 (quattordici,milleottocentotrentanove) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 187500 (centoottantasettemilacinquecento);
-fontanile in Comune di Fossano foglio di mappa 18 e particella 23, codice univoco CNS12016, con una portata pari a litri al secondo massimi 40 (quaranta) e litri al secondo medi 19,6078 (diciannove,seimilasettantotto) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 259200 (duecentocinquantanovemiladuecento);
-fontanile in Comune di Fossano foglio di mappa 25 e particella 9, codice univoco CNS12017, con una portata pari a litri al secondo massimi 50 (cinquanta) e litri al secondo medi 24,5098 (ventiquattro,cinquemilanovantotto) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 324000 (trecentoventiquattromila);
-fontanile in Comune di Fossano foglio di mappa 56 e particella 67, codice univoco CNS12018, con una portata pari a litri al secondo massimi 60 (sessanta) e litri al secondo medi 29,4118 (ventinove,quattromilacentodiciotto) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 388800 (trecentottantomilaottocento); la derivazione sarà utilizzata per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 maggio 2012 prot. 3738/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 5 ottobre 2012 prot. 14442/DB1613;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Fossano per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti

progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Fossano per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Fossano - FOSSANO
Alla signora Fontana Carla (omissis)

La signora Fontana Carla dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *tre aprile duemilatredici alle ore 9,30*, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 74 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6253P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 15 novembre 2011 dall'Azienda Agricola Pelissero Sergio con sede in Fossano, intesa ad ottenere la concessione n. CN6253P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Fossano foglio di mappa 68 e particella 11, codice univoco CNP16107, con una portata pari a litri al secondo massimi 25 (venticinque) e litri al secondo medi 4,7348 (quattro,settemilatrecentoquarantotto) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 63000 (sessantatremila); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 15 aprile al 15 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 3 ottobre 2012 prot. 6627/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 27 novembre 2012 prot. 16762/DB1613;

VISTO il nulla osta della Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 25 ottobre 2012 prot. 26128;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Fossano per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Fossano per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Fossano - FOSSANO

All'Azienda Agricola Pelissero Sergio - FOSSANO

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Pelissero Sergio dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *otto aprile duemilatredici alle ore 9,30*, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 75 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6255P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 18 novembre 2011 dal signor Godano Marco (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. CN6255P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Murello foglio di mappa 9 e particella 121, codice univoco CNP16109, con una portata pari a litri al secondo massimi 5 (cinque) e litri al secondo medi 0,222 (zero,duecentoventidue) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 7000 (settemila); la derivazione sarà esercitata, per l'uso zootecnico dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 3 maggio 2012 prot. 2980/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 5 ottobre 2012 prot. 14440/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 18 giugno 2012 prot. 15939;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Murello per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Murello per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Murello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Murello - MURELLO
Al signor Godano Marco (omissis)

Il signor Godano Marco dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n° 10/R, fissata il giorno *diciotto aprile duemilatredici alle ore 10,30*, con ritrovo presso il municipio di Murello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Murello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano Fantino e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 76 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6257P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza in sanatoria presentata in data 21 dicembre 2011 dall'Azienda Agricola Marzuoli Angela con sede in Riva Ligure, intesa ad ottenere la concessione n. CN6257P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Mondovì foglio di mappa 54 e particella 8, codice univoco CNP16118, con una portata pari a litri al secondo massimi 1 (uno) e litri al secondo medi 0,0152 (zero,zerocentocinquantadue) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 240 (duecentoquaranta); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 maggio 2012 prot. 3746/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 5 ottobre 2012 prot. 14443/DB1613;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Mondovì per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Mondovì per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Mondovì; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Mondovì - MONDOVÌ
All'Azienda Agricola Marzuoli Angela - RIVA LIGURE

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Marzuoli Angela dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *quattro aprile duemilatredici alle ore 9,30*, con ritrovo presso il municipio di Mondovì; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Mondovì restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo
D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 77 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6264P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 8 marzo 2012 dalla Società Agricola Ballari - Bossolasco Frutta s.s. con sede in Barge, intesa ad ottenere la concessione n. CN6264P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località Regione Crocera in Comune di Barge foglio di mappa 23 e particella 39, codice univoco CNP16139, con una portata pari a litri al secondo massimi 12 (dodici) e litri al secondo medi 1,513 (uno,cinquecentotredici) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 20000 (ventimila); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 5 ottobre 2012 prot. 6730/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 10 dicembre 2012 prot. 17346/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 25 ottobre 2012 prot. 26136;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Barge per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Barge per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Barge; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Barge - BARGE

Alla Società Agricola Ballari - Bossolasco Frutta s.s. - BARGE

Un rappresentante della Società Agricola Ballari - Bossolasco Frutta s.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *dieci aprile duemilatredici alle ore 10,00*, con ritrovo presso il municipio di Barge; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Barge restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 79 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6270P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza in sanatoria presentata in data 23 aprile 2012 dal CAMPING VALBELLA s.a.s. di AGHEMO Patrizia & C. con sede in Roccaforte Mondovì, intesa ad ottenere la concessione n. CN6270P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località Via Provinciale in Comune di Roccaforte Mondovì foglio di mappa 20 e particella 218, codice univoco CNP16146, con una portata pari a litri al secondo massimi 2,7 (due,sette) e litri al secondo medi 0,0476 (zero,zeroquattrocentosettantasei) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 1500 (millecinquecento); la derivazione sarà esercitata, per l'uso civile - igienico sanitario, alimentazione lavatoio, irrigazione aree verdi private, lavaggio strade e piazzali dal 1 gennaio al 30 dicembre e per l'uso produzione di beni e servizi - alimentazione di piscine aperte al pubblico dal al 1 gennaio al 30 dicembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 4 ottobre 2012 prot. 6675/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 18 ottobre 2012 prot. 15209/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 23 ottobre 2012 prot. 25869;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Roccaforte Mondovì per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Roccaforte Mondovì per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Roccaforte Mondovì; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Roccaforte Mondovì - ROCCAFORTE MONDOVÌ
All'Azienda Sanitaria Locale CN1 - CUNEO
Al Camping Valbella s.a.s. di Aghemo Patrizia & C. - ROCCAFORTE MONDOVÌ

Un rappresentante del CAMPING VALBELLA s.a.s. di AGHEMO Patrizia & C. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *quattro aprile duemilatredici alle ore 11,00*, con ritrovo presso il municipio di Roccaforte Mondovì; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Roccaforte Mondovì restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 81 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6277P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 18 giugno 2012 dalla società CREA S.r.l. con sede in Cuneo, intesa ad ottenere la concessione n. CN6277P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Cervasca foglio di mappa 6 e particella 1059, codice univoco CNP16155, con una portata pari a litri al secondo massimi 3 (tre) e litri al secondo medi 0,125 (zero,centoventicinque) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 3942 (tremilanovecentoquarantadue) per l'uso produzione di beni e servizi - usi di raffreddamento dal 1 gennaio al 31 dicembre e litri al secondo medi 0,3505 (zero,tremilacinquecentocinque) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 3240 (tremilanoduecentoquaranta) per l'uso civile - irrigazione aree verdi private dal 1 giugno al 15 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 4 ottobre 2012 prot. 6677/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 18 ottobre 2012 prot. 15208/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 23 ottobre 2012 prot. 25888;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Cervasca per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Cervasca per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cervasca; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Cervasca - CERVASCA
All'Azienda Sanitaria Locale CN1 - CUNEO
Alla società CREA S.r.l. - CUNEO

Un rappresentante della società CREA S.r.l. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *undici aprile duemilatredici alle ore 9,30*, con ritrovo presso il municipio di Cervasca; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Cervasca restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 82 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN6287P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 1 ottobre 2012 dalla società Michel Rettili s.r.l. con sede in Cuneo, intesa ad ottenere la concessione n. CN6287P, per derivare acque sotterranee, da due pozzi:
- pozzo in località Madonna dell'Olmo in Comune di Cuneo foglio di mappa 57 e particella 23, codice univoco CNP16167, con una portata pari a litri al secondo massimi 8 (otto) e litri al secondo medi 0,6342 (zero,seimilatrecentoquarantadue) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 20000 (ventimila) per l'uso produzione di beni e servizi - usi direttamente connessi con il processo produttivo e litri litri al secondo massimi 6 (sei) e litri al secondo medi 1,286 (uno,duecentoottantasei) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 27000 (ventisettemila) per l'uso civile - pompa di calore a scambio geotermico per riscaldamento dal 1 ottobre al 31 maggio e litri al secondo massimi 6 (sei) e litri al secondo medi 0,0159 (zero,zerocentocinquantanove) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 500 (cinquecento) per l'uso civile - scorte antincendio dal 1 gennaio al 31 dicembre;
- pozzo in località Madonna dell'Olmo in Comune di Cuneo foglio di mappa 57 e particella 23, codice univoco CNP16168, con una portata pari a litri al secondo massimi 8 (otto) e litri al secondo medi 0,6342 (zero,seimilatrecentoquarantadue) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 20000 (ventimila) per l'uso produzione di beni e servizi - usi direttamente connessi con il processo produttivo e litri litri al secondo massimi 6 (sei) e litri al secondo medi 1,286 (uno,duecentoottantasei) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 27000 (ventisettemila) per l'uso civile - pompa di calore a scambio geotermico per riscaldamento dal 1 ottobre al 31 maggio;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 30 novembre 2012 prot. 8084/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 27 novembre 2012 prot. 16766/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 16 gennaio 2013 prot. 1016;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Cuneo per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti

progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Cuneo per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cuneo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Cuneo - CUNEO
Alla società Michel Rettili s.r.l. - CUNEO

Un rappresentante della società Michel Rettili s.r.l. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *11 aprile 2013 alle ore 10,45*, con ritrovo presso il municipio di Cuneo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 83 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN000068.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 10 aprile 2012 dalla società AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop. con sede in Fossano, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n. CN000068, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località Frazione Cussanio in Comune di Fossano foglio di mappa 48 e particella 12, codice univoco CNP16144, con una portata pari a litri al secondo massimi 4 (quattro) e litri al secondo medi 3,0124 (tre,zerocentoventiquattro) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 95000 (novantacinquemila) per l'uso produzione di beni e servizi - usi direttamente connessi con il processo produttivo e usi per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano dal 1 gennaio al 31 dicembre, e litri al secondo massimi 25 (venticinque) e litri al secondo medi 0,1585 (zero,millecinquecentoottantacinque) a cui corrisponde un volume massimo annuo pari a mc 5000 (cinquemila) per l'uso civile - scorte antincendio dal 1 gennaio al 31 dicembre e irrigazione aree verdi private dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 4 ottobre 2012 prot. 6671/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 27 novembre 2012 prot. 16764/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 23 ottobre 2012 prot. 26098;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Fossano per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Fossano per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Fossano - FOSSANO
All'Azienda Sanitaria Locale CN1 - CUNEO
Alla società AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop. - FOSSANO

Un rappresentante della società AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *otto aprile duemilatredici alle ore 10,45*, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 85 del 7 febbraio 2013 - Pozzo CN002971.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza in sanatoria presentata in data 24 gennaio 2011 dalla società SEDAMYL S.p.A. con sede in Saluzzo, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n. CN002971, per derivare acque sotterranee, da due pozzi ubicati in Comune di Saluzzo:
- foglio di mappa 42 e particella 173, pozzo codice univoco CNP16092, con una portata pari a litri al secondo massimi 40 (quaranta) e litri al secondo medi 9,9921 (nove,novemilanovecentoventuno) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 315110 (trecentoquindicimilacentodieci) per l'uso produzione di beni e servizi dal 1 gennaio al 31 dicembre, e una portata pari a litri al secondo medi 0,0079 (zero,zerozerosettantanove) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 250 (duecentocinquanta) per l'uso civile - scorte antincendio dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
- foglio di mappa 42 e particella 172, pozzo codice univoco CNP13877, con una portata pari a litri al secondo massimi 40 (quaranta) e litri al secondo medi 29,9762 (ventinove,novemilasettecentosessantadue) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 945330 (novecentoquarantacinquemilatrecentotrenta) per l'uso produzione di beni e servizi dal 1 gennaio al 31 dicembre, e una portata pari a litri al secondo medi 0,0238 (zero,zeroduecentotrentotto) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 750 (settecentocinquanta) per l'uso civile - scorte antincendio dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 4 ottobre 2012 prot. 6674/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 10 dicembre 2012 prot. 17342/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 23 ottobre 2012 prot. 26097;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;
VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;

- presso il Comune di Saluzzo per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Saluzzo - SALUZZO
All'Azienda Sanitaria Locale CN1 - CUNEO
Alla società SEDAMYL S.P.A. - SALUZZO

Un rappresentante della società SEDAMYL S.p.A. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *quindici aprile duemilatredici alle ore 10,00*, con ritrovo presso il municipio di Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano Fantino e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo lì, 7 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R art. 11 - Ordinanza n. 86 del 11 febbraio 2013 - Pozzo CN6224P.

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata in data 7 giugno 2012 dall'Azienda Agricola Donalisio Piero con sede in Bra, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n. CN6224P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località C.na Baffumetto in Comune di Bra foglio di mappa 9 e particella 4, codice univoco CNP16073, con una portata pari a litri al secondo massimi 37 (trentasette) e litri al secondo medi 28,5907 (ventotto,cinquemilanovecentosette) a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 415000 (quattrocentoquindicimila); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 15 settembre di ogni anno;

VISTO il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 3 ottobre 2012 prot. 6632/4.1;

VISTO il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 30 novembre 2012 prot. 16940/DB1613;

VISTO il nulla osta del Comando Regione Militare Nord, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 29 ottobre 2012 prot. 26424;

VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

VISTO il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

O r d i n a

La presente Ordinanza sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Bra per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. La domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, presso:

- il Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30 per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP;
- presso il Comune di Bra per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sull' Albo Pretorio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Bra; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - TORINO
All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO
Al Sindaco del Comune di Bra - BRA

All'Azienda Agricola Donalisio Piero - BRA

Un rappresentante dell'Azienda Agricola Donalisio Piero dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *ventidue aprile duemilatredici alle ore 10,00*, con ritrovo presso il municipio di Bra; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Bra restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione risorse del Territorio - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1° del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.
Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione risorse del Territorio della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Dott. Luciano FANTINO e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 11 febbraio 2013

Il Dirigente
Luciano Fantino

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Novara

Ditta C.M.R. s.r.l. Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali a Trecate in località San Martino - via Vigevano n. 89. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

IL DIRIGENTE

…..omissis….

Determina

1. di prendere atto delle risultanze delle Conferenze di Servizi riunitesi in data 16.10.2012 e del 10.12.2012, per l'esame della richiesta presentata in data 12.07.2012 dalla C.M.R. S.r.l. con sede a Torino in Via Colli n. 20, relativa alla fase di verifica di VIA, del progetto relativo ad un impianto di recupero di rifiuti speciali a Trecate in località San Martino - Via Vigevano n. 89, rientrante nelle categorie progettuali n.. 32 bis e n. 32 ter, di cui all'allegato B2 della L.R. n. 40/98 e s.m. e i.;

2. di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. n. 40/98, e dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/06, il progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente prescrizione:
- dovranno essere valutati nell'ambito del procedimento relativo al rilascio dell'autorizzazione, gli impatti dell'impianto rispetto alla situazione attuale mediante un modello lineare di ricaduta, dell'emissione di inquinanti ad opera dei mezzi di trasporto, considerando il numero dei mezzi, eventuali fenomeni di congestione, le tipologie (classe, carburante ecc.) e le velocità medie di percorrenza";

…..omissis….

Il Dirigente
Luigi Iorio

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 309/2013 del 01.02.2013 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - domanda in data 29/03/2012 dei Sig.ri Maritano Roberto e Rosa Cardinale Margherita di subingresso nella concessione di derivazione d'acqua (sotterranea) da n. 1 pozzo in Comune di Carignano ad uso agricolo BNT, per irrigare Ha 10 di terreno.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1051-51402/2012 del 10/12/2012:

(... omissis ...)

Determina

1) Di prendere atto che i Sig.ri Maritano Roberto (omissis) e Rosa Cardinale Margherita (omissis) subentrano, fatti salvi i diritti dei terzi, al Sig. Rebuzzi Vitaliano (omissis), ed é riconosciuta titolare dell'utenza di cui alla D.D. n. 555-388493/2005 del 13/09/2005 relativa alla concessione di derivazione di acqua ad uso agricolo BNT, per irrigare Ha 10 di terreno da n. 1 pozzo, in Comune di Carignano (Pratica n. 001247);

2) la concessione continuerá ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 555-388493/2005 del 13/09/2005;

3) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia

4) l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti é a carico dei Sig.ri Maritano Roberto e Rosa Cardinale Margherita

(... omissis ...)"

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
Ordinanza n. P 12871: domanda in data 24-8-2011 della Frutticoltura La Serra di Cerruti Giuseppina di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Gassino Torinese, in misura di l/sec massimi 2 e medi 0,15 ad uso irriguo senza restituzione.

Prot. n. 26428
Posizione n. P 12871

Ordinanza del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

Vista la domanda in data 24-8-2011 della Frutticoltura La Serra di Cerruti Giuseppina con sede legale a Gassino Torinese, Via Collina Serra n. 70, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in falda superficiale con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 2 litri/secondo (l/s)
- portata media annua (Qmed): 0,15 litri/secondo (l/s)
- volume massimo annuo (Vmax): 4.600 metri cubi (mc)
- profondità massima richiesta: 50 metri
- ad uso irriguo senza restituzione.

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Gassino Torinese, localitá C.na Borgiotto.
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare l'Autorità di Bacino del Fiume Po si è espressa con nota in data 10-1-2013 prot. n. 278.

Visto che l'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato all'esterno della zonazione relativa alle Macroaree ed Aree Idrogeologiche e pertanto, per tale zona, non sono individuate specifiche azioni per il miglioramento dello stato ambientale delle falde sotterranee.

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*".

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"*.

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*.

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale"*;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*.

Vista la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*.

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sará affissa per *15 giorni* consecutivi a decorrere *dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Gassino Torinese***,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del *referto* di avvenuta pubblicazione *firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale*, unitamente alle *eventuali opposizioni* o con l'esplicita dichiarazione *"non sono state presentate opposizioni";*

2) la *visita locale* di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di *Conferenza di Servizi* ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata *per il 9-4-2013 alle ore 10.30* con ritrovo *presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Gassino Torinese.* Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

Comunica

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Gestione Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso;
- il procedimento deve concludersi entro 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge e quelle per gli adempimenti a carico del richiedente;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

3) *il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati* indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.
In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: aitasimone@libero.it, Tel.: 011-6481294 (Studio Aita Simone);

4) *qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza di Servizi,* l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio intendendo il parere come *espresso in senso favorevole*; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	*Struttura*	*Indirizzo/PEC*
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Comando Regione Militare Nord **(*)**	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore pianificazione e verifica attività estrattiva	attivitaproduttive@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte **(*)**	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Provincia di Torino **(*)**	Servizio Agricoltura	infoagricoltura@provincia.torino.it
Comune di Gassino Torinese **(*)**	Al Sindaco del Comune di Gassino Torinese ed all'Albo Pretorio	gassino@cert.ruparpiemonte.it
Proponente: Frutticoltura La Serra di Cerruti Giuseppina	Lettera Raccomandata A/R	Via Collina Serra, 70 10090 – Gassino Torinese (TO)

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata. Ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi il proponente è infine tenuto a presentare:
 n. *2* marche da bollo in tagliandi adesivi da *Euro 14,62* per la regolarizzazione in bollo della autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee tramite pozzo ex art. 16 comma 4 del DPGR 29.7.2003 n. 10/R.

Torino, 11/02/2013

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
Ordinanza n. P 12887: domanda in sanatoria in data 16-12-2011 della SOLVER s.a.s. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Settimo Vittone, in misura di l/sec massimi 0,5 e medi 0,0048 ad uso lavaggio prodotti destinati alla verniciatura.

Prot. n. 26087 Posizione n. P 12887

Ordinanza del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

Vista la domanda in sanatoria in data 16-12-2011 della SOLVER s.a.s. con sede legale a Settimo Vittone, Strada Statale 26 n. 60, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo in falda superficiale con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 0,5 litri/secondo (l/s)
- portata media annua (Qmed): 0,0048 litri/secondo (l/s)
- volume massimo annuo (Vmax): 150 metri cubi (mc)
- profondità massima richiesta: 6,6 metri
- ad uso lavaggio prodotti destinati alla verniciatura.

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Settimo Vittone, localitá Frazione Torredaniele.
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare l'Autorità di Bacino del Fiume Po si è espressa con nota in data 24-9-2012 prot. n. 6393.
Visto che l'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato all'esterno della zonazione relativa alle Macroaree ed Aree Idrogeologiche e pertanto, per tale zona, non sono individuate specifiche azioni per il miglioramento dello stato ambientale delle falde sotterranee.

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"*;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale"*;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*.

Vista la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*.

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sará affissa per *15 giorni* consecutivi a decorrere *dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Vittone***,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del *referto* di avvenuta pubblicazione *firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale*, unitamente alle *eventuali opposizioni* o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";

2) la *visita locale* di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di *Conferenza dei Servizi* ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata *per il 9-4-2013 alle ore 14.30* con ritrovo *presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Settimo Vittone.* Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

Comunica

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che:
- l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Gestione Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso;
- il procedimento deve concludersi entro 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge e quelle per gli adempimenti a carico del richiedente;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

3) *il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati* indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.
In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: studiosio2@ studiosio2.it, Tel.: 0125-1969360 (Studio SiO2);

4) *qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi***,** l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio intendendo il parere come *espresso in senso favorevole*; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	*Struttura*	*Indirizzo/PEC*
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Comando Regione Militare Nord **(*)**	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte **(*)**	Settore pianificazione e verifica attività estrattiva	attivitaproduttive@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte **(*)**	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Comune di Settimo Vittone **(*)**	Al Sindaco del Comune di Settimo Vittone ed all'Albo Pretorio	settimovittone@pec.it
Proponente: SOLVER s.a.s.	Lettera Raccomandata A/R	Strada Statale 26, n. 60 10010 – Settimo Vittone (TO)

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Torino, 11/02/2013

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali n. 1-3033/2013: Cancellazione dalla sezione Provincia di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato - sezione "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico", dell'organizzazione di volontariato "Gruppo Ambientale Cultura Alpina delle Valli di Lanzo" con sede legale a Lanzo Torinese (TO) .

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. 8 gennaio 2004 n.1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” che attribuisce alle Province le competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

Vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato", come modificata ed integrata dalla L.R.1/2004 art. 62;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - registro regionale del volontariato - istituzione della sezione `organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n.162-7146/2010 del 23/2/2010 con la quale venivano approvate, tra l’altro, le modalità operative per la gestione della sezione Provincia di Torino del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali n. 4-13351/2010 del 08/02/2008 con la quale è stata disposta l’iscrizione alla sezione Provincia di Torino del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato – sezione “Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico”, dell’organizzazione di volontariato “Gruppo Ambientale Cultura Alpina delle Valli di Lanzo” con sede legale a Lanzo Torinese (TO) (omissis);

Vista la nota, inoltrata dal Presidente dell’organizzazione “Gruppo Ambientale Cultura Alpina delle Valli di Lanzo”, pervenuta all’Amministrazione competente in data 16/01/2013 (ns. prot. n. 00009143/AA9/11.07), con la quale si inoltrava il verbale dell’Assemblea straordinaria dei Soci, seduta dell’11/01/2013, durante la quale è stato deliberato all’unanimità lo scioglimento dell’Associazione;

Vista altresì la dichiarazione del Presidente dell’Associazione (ns prot. n. 00011386 del 21/01/2013), nella quale si comunicava che in data 11/01/2013 l’Associazione si è sciolta e che il relativo bilancio di chiusura risulta essere di euro zero;

Considerato che, secondo quanto dichiarato dal Presidente dell’Associazione nella comunicazione sopra citata del 21/01/2013, non risulta necessaria alcuna devoluzione del patrimonio residuo in quanto inesistente (L. 266/91, art. 3 comma 42);

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Legge 266/91 e dalla L.R. 38/94 s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

Determina

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di cancellare l'organizzazione di volontariato "Gruppo Ambientale Cultura Alpina delle Valli di Lanzo" con sede legale a Lanzo Torinese (TO) (omissis) dalla sezione Provincia di Torino del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico".

2. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Torino e sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..

3. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 31/01/2013

La Dirigente
Daniela Ruvolo

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche
D.D. n. 1015-50810 del 5.12.2012 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Risagliardo nei Comuni di Pramollo e San Germano Chisone ad uso energetico assentita alla Soc. Idroenerg srl.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1015-50810 del 5.12.2012

(... omissis ...)

Determina

1. nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. Idroenerg srl – (omissis) - con sede legale in 10141 Torino, Corso Trapani 150 la concessione di derivazione d'acqua dal T. Risagliardo in Comune di Pramollo in misura di l/s massimi 554 e medi 262 ad uso idroelettrico per produrre sul salto di mt 86 la potenza nominale media di kW 221 con restituzione nello stesso Torrente in Comune di San Germano Chisone;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione:

"(... omissis ...)

Art. 11 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima (DMV) di base di 58 l/s con una modulazione del tipo “A” con coefficiente del 12% (All. C al DPGR 8/R/07). L’esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del DMV.

(... omissis ...)"

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Vercelli

Istanza 29.06.2001 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgo D'Ale di cui all'autorizzazione Istanza 29.06.2001 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgo D'Ale di cui all'autorizzazione provvisoria n. 41301 del 22.112002.
Pratica n. 1489 – VC 10420

Determinazione del Dirigente n. 3414 del 11/12/2012
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)
determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23.11.2012, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.
2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Andorno Gian Paolo con sede legale in via Drebertelli 7 bis del Comune di Borgo d'Ale (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea superficiale, a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Borgo d'Ale, la quantità d'acqua di l/s 3 massimi corrispondente ad un volume annuo di mc 8.000 da utilizzare per scopo zootecnico.
3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.
4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di *€ 275,00* pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.
5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.
Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 1 di rep. Del 10/01/2013

(omissis)

ART. – 7 - Condizioni particolari cui e soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Vercelli

Istanza in data 07.11.2012 del Condominio la Ruggerina per subingresso nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli di cui alla determinazione dirigenziale n. 1868 in data 04.07.2011. Pratica n. 1814. ASSENSO

Determinazione del Dirigente n. 3391 del 10/12/2012

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)
determina

1) Di trasferire, salvo i diritti di terzi, al "Condominio La Ruggerina"; con sede in Via Laviny 23 del Comune di Vercelli (VC) (omissis), la titolarità del diritto di derivazione da falda sotterranea in Comune di Vercelli di l/s max 20 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 240.000 d'acqua da utilizzare per scopo civile di cui alla determinazione dirigenziale n. 1868 in data 04.07.2011.
2) Di stabilire che la concessione dovrà continuare ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dalla Determinazione Dirigenziale n. 1868 in data 04.07.2011, nonché dal disciplinare n. 78 di repertorio del 20.07.2011.
3) Di imporre a carico del "Condominio La Ruggerina"; l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti, nonché il versamento di Euro 66,00 (sessantasei/00) pari alla metà del canone annuo fissato dalla determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009 e ciò a titolo di cauzione così come stabilito dall'articolo 31, comma 2, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.
Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Vercelli

Istanza in data 12.04.2011 della ditta Tenuta Bigona s.r.l. per rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione d'acqua dal torrente Rovasenda in Comune di Villarboit per uso agricolo di cui al D.M. n. 879 del 30.03.1973. Pratica n. 12–VC 00316. Assenso. Determinazione del Dirigente n. 3414 del 11/12/2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)
determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.11.2012, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Tenuta Bigona s.r.l. con sede in Strada per S. Marco del Comune di Villarboit (VC) (omissis), la concessione in sanatoria, già a suo tempo oggetto del D.M. n. 879 del 01.10.1973, per poter continuare a derivare dal torrente Rovasenda in Comune di Villarboit, mod. 0,80 (l/s 80) massimi d'acqua e medi 15,00 corrispondenti ad un volume annuo di mc. 1300 da utilizzare per irrigare circa ettari 87 di terreni.

3) Di accordare la concessione in sanatoria, per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01.10.2003 giorno successivo alla data di scadenza della precedente concessione assentita con D.M. n. 879 del 01.10.1973, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione.

5) Di stabilire che il canone di concessione sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato alla Regione Piemonte, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Relativamente all'anno 2012 detto canone viene fissato in € 22 (ventidue/00) pari al minimo ammesso ai sensi della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

6) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.
Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 2 di rep. del 10/01/2013

(omissis)

Art. – 12 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. (omissis)

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Provincia di Vercelli

Ordinanza n. 0012824 del 07.02.2013 - Istanza in data 20.09.2012 della ditta LDO S.p.A. per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Trino per uso produzione beni e servizi. Pratica n. 1848.

IL DIRETTORE DEL SETTORE

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

VISTO il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

VISTA la domanda in data 20.09.2012 della ditta Laboratori Derivati Organici S.p.A. con sede legale a Milano in Via Michele Barozzi n. 4, corredata dal progetto datato settembre 2012 a firma del dott. geol. Gaetano Romano, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda superficiale, da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 67 particella 48 del Comune di Trino, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 6 massimi, corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 150.000 da utilizzarsi per produzione beni e servizi;

CONSIDERATO che sono stati richiesti e ottenuti i prescritti pareri di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Tutela Ambientale - Servizio Risorse Idriche dell'Amm.ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 21.02.2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Trino a decorrere dal 21.02.2013. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Tutela Ambientale - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Trino, al Comando Regione Militare Nord di Torino e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10.04.2013 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ufficio tecnico del Comune di Trino, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm.ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri. Il procedimento si dovrà concludere entro il termine massimo di diciotto mesi, ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante.

La presente ordinanza sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Direttore del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

REGIONE PIEMONTE BU8 21/02/2013

Regione Piemonte
Settore Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato
Definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo acquedottistico ubicato nel Comune di Benna (BI) e gestito dal Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (S.I.I.). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di un pozzo acquedottistico ubicato nel Comune di Benna (BI) e gestito dal Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (S.I.I.). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 31 gennaio 2013

n. protocollo: 2019

n. assegnato alla pratica: 484

Responsabile del procedimento:
Direzione Ambiente – Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Servizio Idrico Integrato
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino
Nominativo: Dott.ssa Agata Milone

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Servizio Idrico Integrato – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:
dott. Geol. Massimiliano Petricig
tel. 011 432.4818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia, Sauro Paglini, Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it